AGENZIA
DELLE ENTRATE
DI DP I Milano
12/05/2020
N.ro. 27747
Serie 1T
Esatti € 356,00

N. 57227 di Repertorio N. 27894 di Raccolta

VERBALE DELL'ASSEMBLEA
ORDINARIA E STRAORDINARIA DEI SOCI DI
BANCA SISTEMA S.p.A.

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventi, il giorno undici del mese di maggio.
11 maggio 2020

In Milano, Largo Donegani n. 2, presso il mio studio.

Io sottoscritto Ciro de Vivo, notaio in Milano, iscritto presso il locale Collegio Notarile, avendone ricevuto espresso mandato, procedo alla redazione e sottoscrizione del verbale dell'Assemblea ordinaria e straordinaria della società:

"BANCA SISTEMA S.p.A."

con sede in Milano, Largo Augusto n. 1/A, angolo Via Verziere n. 13, capitale sociale deliberato per euro 9.700.446,24 (novemilionisettecentomilaquattrocentoquarantasei/24), sottoscritto e versato per euro 9.650.526,24 (novemilioniseicentocinquantamilacinquecentoventisei/24), suddiviso in n. 80.421.052 (ottantamilioni quattrocentoventunomila cinquantadue) azioni del valore nominale unitario di euro 0,12 (zero virgola dodici), codice fiscale e numero di iscrizione nel competente Registro delle Imprese 12870770158, R.E.A. n. MI-1619654, iscritta all'Albo delle Banche - codice ABI n. 03158.3, Capogruppo del gruppo bancario Banca Sistema - Albo Gruppi Bancari n. 3158, aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e al Fondo Nazionale di Garanzia, società quotata presso il segmento FTSE Italia Star, gestito da Borsa Italiana, tenutasi presso la sede della società in Milano, Largo Augusto n. 1/A, angolo Via Verziere n. 13, anche in videoconferenza, alla mia costante presenza in data 23 aprile 2020 dalle ore 10.08 alle ore 11.49, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

"***Parte Ordinaria***

1. Approvazione del Bilancio di esercizio di Banca Sistema S.p.A. al 31 dicembre 2019. Presentazione del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2019. Relazioni degli Amministratori, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

2. Destinazione dell'utile di esercizio 2019. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

3. Nomina del Collegio Sindacale e del suo Presidente. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

4. Determinazione del compenso spettante al Collegio Sindacale. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

5. Approvazione della prima sezione (Politiche di Remunerazione del Gruppo Banca Sistema S.p.A. per l'anno

Largo Donegani, 2 20121 Milano (Mi)
Tel.: +39 02 80683.1 R.A. - Fax +39 02 72002454 - Email: info@tdlex.net
www.tdlex.net
Studio Notarile
de Vivo - Tacchini - Cecala & Associati

2020) della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti: deliberazione ai sensi dell'art. 123-ter, comma 3-ter, del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 e successive modifiche ed integrazioni. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

6. Deliberazioni sulla seconda sezione della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti: deliberazione ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 e successive modifiche ed integrazioni. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

7. Autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Parte Straordinaria

8. Modifica dell'art. 5 dello Statuto sociale per l'introduzione della maggiorazione del voto, ai sensi dell'art. 127-quinquies del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

9. Modifica degli artt. 8, 9, 10, 11, 12, 14 (13 nuova numerazione), 18 (17 nuova numerazione), e 20 (19 nuova numerazione) dello Statuto Sociale; abrogazione dell'art. 13 dello Statuto Sociale e conseguente nuova numerazione degli artt. 14 a 24 dello Statuto Sociale; introduzione del nuovo art. 25 dello Statuto Sociale. Deliberazioni inerenti e conseguenti."

Premesso che:

- come consentito dall'articolo 106 del Decreto Legge 17 marzo 2020 n. 18 (c.d. Decreto "Cura Italia") e nel rispetto di quanto previsto dalla Massima n. 187 del giorno 11 marzo 2020 del Consiglio Notarile di Milano - Commissione Società – l'intervento in Assemblea mediante mezzi di telecomunicazione – ove consentito dallo statuto ai sensi dell'art. 2370, comma 4, c.c., o comunque ammesso dalla vigente disciplina – può riguardare anche la totalità dei partecipanti alla riunione, ivi compreso il presidente;
- il presente verbale viene redatto, su richiesta della società medesima e per essa dal presidente dell'assemblea, nei tempi necessari per la tempestiva esecuzione degli obblighi di deposito e pubblicazione, ai sensi dell'art. 2375 c.c.

Tanto premesso,

do atto che l'assemblea si è svolta come segue.

I lavori assembleari - per quanto concerne la Parte Ordinaria - hanno avuto inizio alle ore 10.08.

Assume la presidenza dell'assemblea, ai sensi dell'articolo 8.10 dello statuto sociale, la signora **SPÖGLER Luitgard**, nata a Renon (BZ) il giorno 21 gennaio 1962, domiciliata per la carica presso la sede sociale, nella sua qualità di Presidente del Consiglio di amministrazione e legale rappresentante della suddetta società, la quale, assunta la presidenza ai sensi del richiamato art. 8.10 dello statuto

sociale, rivolge a tutti gli intervenuti il suo più cordiale benvenuto e propone all'assemblea di nominare me notaio quale segretario della presente assemblea, con l'incarico di assistenza per lo svolgimento dei lavori assembleari e di redazione del verbale.
In mancanza di contrari o astenuti, la Presidente mi conferma l'incarico quale segretario della presente riunione.
Su incarico della Presidente procedo all'espletamento delle formalità necessarie al fine della verifica della regolarità e validità dell'assemblea. Do quindi atto che:
- la presente assemblea è stata regolarmente convocata in unica convocazione ai sensi di legge e dell'articolo 8 dello statuto sociale in questo luogo alle ore 10.00 mediante avviso pubblicato presso la sede legale e sul meccanismo di stoccaggio autorizzato 1Info all'indirizzo www.1info.it nonché sul sito internet della Società www.bancasistema.it nella sezione governance/documentazione assembleare – assemblea ordinaria e straordinaria del 23 aprile 2020, nonché a mezzo avviso pubblicato per estratto il giorno 13 marzo 2020 sul quotidiano "Il Giornale".
A questo punto la Presidente incarica me notaio di procedere - anche tramite l'ufficio di presidenza - all'accertamento della legittimazione di coloro che intervengono in assemblea.
A seguito dell'incarico ricevuto, porto a conoscenza che:
a) sono presenti, in proprio o per delega, di persona/mediante collegamento in videoconferenza, n. 75 (settantacinque) Azionisti rappresentanti il 55,792575% (cinquantacinque virgola settecentonovantaduemilacinquecentosettantacinque per cento) delle azioni, sul totale delle n. 80.421.052 (ottantamilioniquattrocentoventunomilacinquantadue) azioni costituenti il capitale sociale interamente sottoscritto e versato alla data odierna, tenuto conto che il totale delle azioni è n. 80.421.052 (ottantamilioni quattrocentoventunomila cinquantadue) di cui 168.169 (centosessantottomilacentosessantanove) sono azioni proprie.
L'elenco nominativo dei soci che partecipano all'assemblea, in proprio o per delega, con l'indicazione del numero delle azioni rappresentate e dei soggetti deleganti, viene allegato al presente verbale sotto la lettera **"A"**;
b) per quanto riguarda il Consiglio di Amministrazione:
- è collegata in video conferenza dalla succursale della Banca, sita a Roma, Via Romagna n. 25, la Presidente del Consiglio di Amministrazione, Signora Luitgard Spögler, sopra generalizzata;
- è personalmente presente presso la sede della Banca, a Milano, Largo Augusto n. 1/A, angolo via Verziere n. 13, l'Amministratore Delegato, Signor Gianluca GARBI;
- sono altresì presenti, mediante collegamento in video conferenza, i seguenti componenti del Consiglio di

Amministrazione e precisamente:
-- FERRO-LUZZI Federico, consigliere;
-- GALIETTI Francesco, consigliere;
-- PITTATORE Daniele, consigliere;
-- CIAMBELLOTTI Laura, consigliere;
-- DE FRANCESCHI Carlotta, consigliere, mentre sono assenti giustificati GIOVANNINI Marco, consigliere, e PUGLISI Giovanni Antonino, vice presidente;
c) sono altresì presenti, mediante collegamento in video conferenza, i seguenti componenti del Collegio Sindacale e precisamente:
** CONIGLIARO Massimo, presidente;
** ABATI Lucia, sindaco effettivo, mentre è assente giustificato l'altro sindaco effettivo, VERDE Biagio.
A questo punto, preso atto di quanto precede, la Presidente:
- informa che ai fini dell'intervento dell'odierna riunione, per le azioni sopra indicate sono state inviate dagli intermediari competenti le comunicazioni previste dalla legge vigente per l'intervento in assemblea e che è stata constatata la rispondenza alle norme di legge delle deleghe rilasciate;
- dichiara pertanto raggiunto il *quorum* costitutivo per la parte ordinaria dell'odierna assemblea in unica convocazione;
- comunica che:
-- per far fronte alle esigenze tecniche dei lavori, sono collegati in audio-conferenza alcuni dirigenti e dipendenti della Banca;
-- lo svolgimento dei lavori dell'odierna assemblea avverrà secondo quanto previsto dal Regolamento dell'Assemblea degli Azionisti tenuto anche conto delle disposizioni di cui all'art. 106 del Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18 contenente "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19".
La Presidente invita coloro che dovessero lasciare la sala nel corso dell'Assemblea di darne comunicazione al Segretario e all'ufficio posto all'entrata della sala incaricato dell'accreditamento.
La Presidente invita altresì coloro che avessero necessità di allontanarsi nel corso dell'Assemblea di evitare di assentarsi in prossimità delle votazioni, e ciò al fine di facilitare la determinazione del *quorum* deliberativo.
La Presidente ricorda, inoltre, che ai sensi degli Artt. 6.4 e 6.5 del Regolamento dell'Assemblea degli Azionisti:
- la richiesta di intervento sui singoli argomenti all'ordine del giorno può essere presentata dopo che sia stata data lettura dell'argomento posto all'ordine del giorno al quale si riferisce la domanda di intervento e che sia stata aperta la discussione e prima che la Presidente abbia dichiarato la chiusura della discussione

sull’argomento in trattazione. Precisa la Presidente che i legittimati all’intervento che intendono parlare devono farne richiesta a me notaio, nella qualità di Segretario dell'assemblea, comunicando il loro nome e l’azionista che eventualmente rappresentano. La Presidente chiarisce quindi che, al fine di agevolare i lavori assembleari, la richiesta deve essere formulata per iscritto e che concederà la parola secondo l’ordine di consegna delle eventuali richieste scritte di intervento.
La Presidente riferisce quindi che spetta alla medesima, con il supporto di me notaio nella qualità di Segretario dell'assemblea, dirigere i lavori assicurando la correttezza della discussione e il diritto agli interventi, precisando che in genere è assegnato un tempo non superiore a 10 (dieci) minuti a ciascun legittimato all’intervento per svolgere il proprio intervento e che, trascorso il tempo stabilito, si potrà invitare la persona legittimata all’intervento a concludere nei 5 (cinque) minuti successivi. Successivamente, ove l’intervento non sia ancora terminato, la Presidente provvederà ai sensi di quanto previsto dal Regolamento dell’Assemblea degli Azionisti: al fine di mantenere l’ordine nell’Assemblea e di garantire il corretto svolgimento dei lavori ed evitare abusi del diritto di intervento, si potrà togliere la parola qualora la persona legittimata all’intervento parli senza averne facoltà, o continui a parlare trascorso il tempo assegnato ai sensi del Regolamento.
La Presidente precisa quindi che sarà fornita risposta - da parte della medesima ovvero dell’Amministratore Delegato o di altri Amministratori, dei Sindaci o di dipendenti della Società - successivamente a ciascun intervento ovvero una volta esauriti tutti gli interventi su ogni materia all’ordine del giorno. Ai sensi del Regolamento dell’Assemblea degli Azionisti, la seduta potrà essere interrotta fino a un massimo di due ore per consentire la predisposizione delle risposte agli interventi. Ultimate le risposte, sarà consentita a coloro che hanno chiesto la parola una breve replica. Esauriti tutti gli interventi, le risposte e le repliche, la Presidente dichiarerà chiusa la discussione.
La Presidente ricorda inoltre che, ai sensi del Regolamento assembleare, nei locali in cui si svolge l'Assemblea è vietato l’utilizzo di apparecchi fotografici o video e similari, nonché strumenti di registrazione di qualsiasi genere e apparecchi di telefonia mobile dotati di dispositivi fotografici, fatta eccezione per quelli necessari ai fini della gestione dell'odierna assemblea.
La Presidente comunica quindi, sulla base delle informazioni disponibili e ai sensi delle vigenti disposizioni emanate dalla Consob, che l’elenco nominativo degli azionisti che

possiedono azioni con diritto di voto in misura superiore al 5% (cinque per cento) del capitale sociale, con indicazione del numero di azioni ordinarie da ciascuno possedute e della percentuale di possesso del capitale sociale, è il seguente:
- Società di gestione delle partecipazioni in Banca Sistema S.r.l. ("SGBS"), titolare del 23,10% (ventitré virgola dieci per cento) delle azioni ordinarie, corrispondente a n. 18.578.900
(diciottomilionicinquecentosettantottomilanovecento) azioni ordinarie da nominali euro 0,12 (zero virgola dodici) ciascuna;
- Fondazione Sicilia, titolare di circa il 7,40% (sette virgola quaranta per cento) delle azioni ordinarie, corrispondente a n. 5.950.104 (cinquemilioninovecentocinquantamilacentoquattro) azioni ordinarie da nominali euro 0,12 (zero virgola dodici) ciascuna;
- Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria, titolare del 7,91% (sette virgola novantuno per cento) delle azioni ordinarie, corrispondente a n. 6.361.731 (seimilionitrecentosessantunomila settecentotrentuno) azioni ordinarie da nominali euro 0,12 (zero virgola dodici) ciascuna.
La Presidente prosegue dando atto di quanto segue:
- è stato richiesto ai partecipanti alla presente assemblea di far presenti eventuali situazioni di esclusione e/o limitazione del diritto di voto, ai sensi della vigente disciplina in materia. La Presidente riferisce che nessuno dei partecipanti ha rilasciato alcuna dichiarazione in tal senso;
- con il supporto di me notaio verbalizzante e delle competenti funzioni della Banca, e sulla base delle informazioni disponibili, sono stati verificati i riscontri per l'ammissione al voto dei Soci intervenienti, cui è stato richiesto di far presente eventuali situazioni di esclusione dal diritto di voto ai sensi di legge e delle vigenti disposizioni di vigilanza e che, come gli intervenienti hanno dichiarato, non risultano situazioni di esclusione dal diritto di voto;
- non sussistono ulteriori circostanze che possano impedire o limitare l'esercizio del diritto di voto;
- nell'avviso di convocazione della presente adunanza si è puntualmente provveduto ad informare gli azionisti, in conformità a quanto richiesto dalla vigente normativa, circa le modalità di espressione del voto per corrispondenza, rendendo, inoltre, disponibili presso il proprio sito internet le schede di votazione per l'esercizio del suddetto voto.
La Presidente informa quindi i presenti che alle ore 10.17 si è collegato in videoconferenza il vice presidente del

Consiglio di amministrazione, PUGLISI Giovanni Antonino.
La Presidente riferisce quindi che l'Ufficio di Presidenza ha comunicato che, entro la data del 22 aprile 2020, sono pervenute due schede di voto per corrispondenza.
La Presidente informa quindi che è pervenuta una scheda di voto per corrispondenza da parte del signor Cumin Giorgio, titolare di n. 107.112 (centosettemilacentododici) azioni aventi diritto di voto, pari allo 0,13% (zero virgola tredici per cento) del capitale sociale, nonché una scheda di voto per corrispondenza dalla società "City Club S.r.l.", titolare di n. 1.907.888 (unmilionenovecentosettemilaottocentottantotto) azioni aventi diritto di voto, pari a circa il 2,38% (due virgola trentotto per cento) del capitale sociale.
La Presidente riferisce quindi che:
- l'assemblea viene registrata in formato audio ai fini della verbalizzazione;
- è stata accertata l'identità e la legittimazione degli intervenuti;
- i soci hanno avuto facoltà di richiedere copia della documentazione indicata ai punti all'ordine del giorno;
- non sono pervenute prima di oggi domande da parte di azionisti, ai sensi dell'art. 127-ter del Testo unico della finanza;
- non sono pervenute alla Banca richieste di integrazione dell'ordine del giorno o proposte di deliberazione su materie all'ordine del giorno ai sensi dell'art. 126-bis del Testo unico della finanza e dell'art. 8.4 dello statuto della Banca.
La Presidente precisa quindi che, ai sensi dell'art. 7.4 del Regolamento dell'Assemblea degli Azionisti, fatta eccezione per le schede di voto pervenute per corrispondenza, saranno utilizzate apposite schede di voto che sono state consegnate ai soggetti presenti presso gli Uffici della Banca di Milano.
La Presidente informa altresì che la seguente documentazione è stata messa a disposizione del pubblico ai sensi e nei termini di legge; in particolare, ai sensi dell'art. 2429 Codice Civile e dell'art. 154-ter del Testo unico della finanza:
- la "Relazione finanziaria annuale" comprendente il progetto di bilancio di Banca Sistema S.p.A. al 31 dicembre 2019, corredata dalla Relazione degli amministratori sulla gestione, dalla Relazione del Collegio Sindacale e dalla Relazione della Società di Revisione, ai sensi dell'art. 2429 Codice Civile e dell'art. 154-ter del Testo unico della finanza, oltre al bilancio consolidato del Gruppo Banca Sistema al 31 dicembre 2019;
- la "Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari" ai sensi dell'art. 123-bis del Testo unico della finanza;

- la Relazione Illustrativa redatta appositamente dal Consiglio d'Amministrazione sulle singole proposte concernenti le materie di discussione nell'odierna riunione, a norma dell'art. 125-ter del Testo unico della finanza e i relativi allegati.

Prima di procedere con i lavori la Presidente chiede a coloro che non riuscissero a seguire correttamente la video-conferenza, ovvero a collegarsi prontamente per gli interventi, di comunicarlo contattando il numero di telefono riportato nell'avviso di convocazione, e precisamente: 02 802801.

Infine la Presidente chiede a tutti coloro che non intendono prendere la parola di posizionare il proprio microfono in modalità "*mute*" e di verificare, una volta chiuso l'intervento, che il microfono del proprio pc, tablet o telefono sia spento.

La Presidente, prima di passare alla trattazione dei punti all'ordine del giorno, invita quindi gli Azionisti presenti a voler comunicare l'eventuale esistenza di patti parasociali o accordi di cui rispettivamente all'articolo 122 del D.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 ("Testo unico della Finanza" o "TUF") e all'art. 20 del D.lgs. 1 settembre 1993, n. 385 ("Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia" o "TUB").

Alle ore 10.23 prende la parola SISMONDI Riccardo, in rappresentanza di Società di Gestione delle partecipazioni in Banca Sistema S.r.l., Fondazione Sicilia e Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria, confermando l'esistenza di un Patto Parasociale, in relazione al quale sono state adempiute tutte le formalità di cui al primo comma dell'art. 122 del TUF, che coinvolge circa il 38,41% (trentotto virgola quarantuno per cento) del capitale sociale avente diritto di voto e precisamente:

- Società di gestione delle partecipazioni in Banca Sistema S.r.l. ("**SGBS**"), titolare del 23,10% (ventitré virgola dieci per cento) delle azioni ordinarie del capitale sociale, corrispondente a n. 18.578.900 (diciottomilionicinquecentosettantottomilanovecento) azioni;
- Fondazione Sicilia, titolare di circa il 7,40% (sette virgola quaranta per cento) delle azioni ordinarie del capitale sociale, corrispondente a n. 5.950.104 (cinquemilioninovecentocinquantamilacentoquattro) azioni;
- Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria, titolare del 7,91% (sette virgola novantuno per cento) delle azioni ordinarie del capitale sociale, corrispondente a n. 6.361.731 (seimilionitrecentosessantunomilasettecentotrentuno) azioni.

La Presidente chiede quindi agli intervenuti portatori di deleghe di voto di esibire al personale della Banca le specifiche istruzioni di voto ricevute da parte dei singoli

deleganti al momento della consegna della scheda di voto.
Alla luce di quanto precede, ai sensi di quanto disposto dall'art. 2371 del c.c., prendendo atto:
-- dell'accertamento in ordine alla legittimazione all'intervento e al voto; e
-- della circostanza che i soggetti che partecipano alla presente assemblea per mezzo del predetto sistema di comunicazione in videoconferenza sono stati tutti identificati da me notaio;
-- che nessuno ha dichiarato di non poter liberamente e adeguatamente interagire nella riunione in tempo reale e di poter visionare, ricevere e inviare documenti,
la Presidente dichiara l'assemblea validamente costituita ai sensi dello statuto della Banca e della normativa vigente in materia e pertanto legittimata a deliberare sul predetto ordine del giorno.
La Presidente, prima di proseguire con lo svolgimento ufficiale dei lavori, rivolge quindi, anche a nome del Consiglio di Amministrazione, un cordiale benvenuto a tutti i partecipanti all'assemblea, svolta per la prima volta nella storia di Banca Sistema S.p.A. in video collegamento. Si tratta di una necessità, a fronte della perdurante emergenza sanitaria COVID-19, ma al contempo è anche un segno di modernità e un'anticipazione di possibili sviluppi futuri che cogliamo con spirito positivo. La Presidente riferisce che la Banca ha adottato, in queste ultime settimane, nuove forme di organizzazione del lavoro che consentono a tutte le risorse del Gruppo Banca Sistema di lavorare da postazioni collegate in remoto, ovunque si trovino. È inevitabilmente mutato il concetto di "luogo" di lavoro, che non è più associabile ai soli spazi fisici, ma è l'insieme degli elementi che consentono di interagire, dialogare con altri – colleghi e colleghe, clienti e altri interlocutori – in uno spazio virtuale, grazie alle moderne tecnologie di comunicazione a distanza. Dopo aver espresso la propria gratitudine al settore IT, alla Direzione Capitale Umano, al Comitato Crisi, all'Amministratore Delegato e a tutto il personale della Banca che, con il loro contribuito fattivo, hanno consentito di realizzare, senza soluzione di continuità operativa, questa repentina riorganizzazione, la Presidente sottolinea che l'emergenza COVID-19 ha anche evidenziato quanto la salute delle persone, tutte indistintamente, sia un bene irrinunciabile e un interesse di rilevanza collettiva. Come tale è il presupposto per la prosperità e la crescita positiva di qualunque realtà. Banca Sistema, nei propri diversi ruoli - intermediario bancario, emittente quotato, datore di lavoro, controparte e interlocutore per autorità, altri intermediari e clienti - intende essere motore di un cambiamento per il raggiungimento di tali obiettivi, anche attraverso la futura

adozione di un bilancio di sostenibilità.
La Presidente riferisce che, sulla scia degli anni passati, anche il 2019 è stato per la Banca un anno ricco di attività che sono sfociate in risultati molto positivi, come dimostrano i dati che saranno illustrati successivamente dall'Amministratore Delegato. In particolare, nel settore dei finanziamenti contro la cessione del quinto dello stipendio e della pensione è stata completata l'acquisizione e la fusione di Atlantide S.p.A., ed è stata avviata l'operatività diretta in questo settore. L'organico della Banca è conseguentemente cresciuto passando da 183 (centottantatre) a 215 (duecentoquindici) dipendenti. È stato sviluppato un sito, dedicato al prodotto QuintoPuoi, moderno e strutturato per sostenere attività di *digital marketing* e di *lead generation innovative*.
La Presidente ricorda quindi che a fine anno è stata annunciata l'acquisizione del ramo d'azienda credito su pegno di Intesa SanPaolo, grazie alla quale ProntoPegno S.p.A. (società facente parte del Gruppo Banca Sistema) potrà fare un significativo passo avanti diventando il principale operatore bancario in questo mercato, che ha una forte valenza sociale come dimostrano le notizie e le immagini diffuse in questi ultimi giorni dalla stampa. La Presidente dichiara di essere fiduciosa che la Banca disponga di tutti gli elementi e delle persone giuste, oltre che di relazioni solide con i clienti, per fronteggiare, in questo 2020 ancor più intenso, gli obiettivi di business definiti e le nuove sfide.
La Presidente rivolge, infine, un ringraziamento anche agli Amministratori per il loro sostengo nel raccogliere e affrontare le diverse sollecitazioni e ai Sindaci che accompagnano la società con costante e vigile attenzione.
La Presidente passa quindi alla trattazione del **primo punto** all'ordine del giorno:
1. Approvazione del Bilancio di esercizio di Banca Sistema S.p.A. al 31 dicembre 2019. Presentazione del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2019. Relazioni degli Amministratori, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione. Deliberazioni inerenti e conseguenti.
La Presidente ricorda che, nella seduta dell'11 marzo 2020, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il progetto di bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019, e che si rende ora necessario procedere all'esame e all'approvazione dello stesso.
Detto fascicolo, comprensivo della relazione della società di revisione, della Relazione del Consiglio di Amministrazione, dell'attestazione di cui all'art. 154-bis, comma 5, del TUF e della relazione del Collegio Sindacale, già messo a disposizione degli azionisti e pubblicato nei termini di legge in data 30 marzo 2020, viene allegato al

presente verbale sotto la lettera **"B"**.
La Presidente ricorda quindi che è stato redatto anche il bilancio consolidato al 31 dicembre 2019, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta dell'11 marzo 2020, anch'esso presentato all'odierna Assemblea, corredato dalla Relazione degli Amministratori sulla gestione del Gruppo e dalla Relazione della Società di Revisione.
A questo punto prende la parola l'Amministratore Delegato, Gianluca GARBI, al fine di illustrare i principali dati relativi all'esercizio 2019, anche avvalendosi di una breve presentazione. L'Amministratore Delegato riferisce che a livello di conto economico l'utile netto consolidato è stato pari a euro 29.700.000,00 (ventinovemilionisettecentomila/00), con una crescita del 9% (nove per cento) anno su anno, con un margine di interessi in aumento. Informa che il margine intermediazione ha raggiunto euro 100.900.000,00 (centomilioninovecentomila/00), con una crescita dell'11% (undici per cento) su base annua. I costi operativi sono in aumento del 20% (venti per cento), anche a seguito dell'integrazione di Atlantide, che ha permesso di avviare l'operatività diretta nella cessione del quinto, come già ricordato dalla Presidente. Precisa quindi che il ritorno sull'*equity* medio è stato pari al 18% (diciotto per cento), e che ancorché come infra precisato verrà rinviata la decisione sul dividendo, la proposta di dividendo è pari a 0,093 (zero virgola zero novantatré) euro ad azione.
Per quanto riguarda le *performance* di natura commerciale ha riferito che il *turnover* sul mondo del *factoring* è cresciuto del 27% (ventisette per cento) e sono cresciuti i clienti del 5,5% (cinque virgola cinque per cento).
L'Amministratore Delegato precisa che a livello di *outstanding* sulla cessione del quinto sono stati raggiunti euro 817.000.000,00 (ottocentodiciassettemilioni/00) con una crescita sull'*outstanding* del 25% (venticinque per cento) su base annua. L'*outstanding* del credito su Pegno è cresciuto anch'esso ad euro 12.000.000,00 (dodicimilioni/00), con sottostanti ben 9.000 (novemila) singoli contratti.
L'Amministratore Delegato ricorda quindi, tra le varie operazioni compiute nel corso dell'anno, l'acquisizione e fusione di Atlantide S.p.A. ed il conferimento del ramo d'azienda credito su pegno in Pronto Pegno S.p.A., oggi società autonoma totalmente controllata da Banca Sistema. Informa che è stato avviato inoltre il progetto divisionalizzazione, che è stato finalizzato ad inizio di quest'anno, e che è stata annunciata l'acquisizione del ramo d'azienda del credito su pegno del gruppo Banca Intesa. Precisa che a livello di stato patrimoniale gli indicatori di LCR e Net Stable Funding Ratio sono superiori ai livelli regolamentari.

Informa che l'ammontare di raccolta *retail* rappresenta il 61% (sessantuno per cento) della raccolta totale. A livello di coefficienti patrimoniali il CET1 Ratio e il Total Capital Ratio sono rispettivamente all'11,7% (undici virgola sette per cento) e al 15% (quindici per cento). Precisa che considerando la riduzione delle ponderazioni che deriveranno dalla implementazione del nuovo regolamento sulla CRR a partire dal 2021, diventano rispettivamente del 13,9% (tredici virgola nove per cento) e il 17,8% (diciassette virgola otto per cento). Riferisce che per quanto riguarda il *turnover* del *factoring*, la crescita è stata del 27% (ventisette per cento). Sottolinea che una parte di questa crescita, pari al 26% (ventisei per cento), è stata generata attraverso accordi commerciali fatti con altre banche tradizionali e del totale del *turnover* i crediti fiscali rappresentano il 18% (diciotto per cento) del totale. Quindi un aumento, in termini di crediti fiscali, del 47% (quarantasette per cento) su base annua.
Per quanto riguarda, invece, gli altri due segmenti in cui è operativa la Banca nella cessione del quinto, l'Amministratore Delegato riferisce che l'*outstanding* è cresciuto del 25% (venticinque per cento), passando da euro 652.000.000,00 (seicentocinquantaduemilioni/00) ad euro 817.000.000,00 (ottocentodiciassettemilioni/00), rispetto ad euro 500.000,00 (cinquecentomila/00) del 2017. Riferisce quindi un trend di crescita che porterà la Banca, nel 2020, molto probabilmente a più che raddoppiare la situazione rispetto al 2017.
Per quanto riguarda l'*outstanding* sul credito su pegno riferisce un passaggio da euro 6.200.000,00 (seimilioniduecentomila/00) nel 2018 ad euro 11.300.000,00 (undicimilionitrecentomila/00) nel 2019.
Passando al conto economico, andando ad analizzare riga per riga e guardando solo le componenti principali, l'Amministratore Delegato informa che il margine di interesse rispetto all'anno precedente è cresciuto dell'8% (otto per cento), le commissioni nette sono cresciute del 5% (cinque per cento), il margine di intermediazione è cresciuto dell'11% (undici per cento), il risultato netto della gestione finanziaria del 9% (nove per cento), sono cresciuti i costi operativi del 20% (venti per cento). L'utile dell'attività corrente, al lordo delle imposte, è decresciuto del meno 2% (due per cento), e l'utile dell'operatività corrente al netto delle imposte è cresciuto del 6% (sei per cento). L'utile di periodo di pertinenza del gruppo alla fine è risultato essere in crescita del 9% (nove per cento).
Per quanto riguarda lo stato patrimoniale l'Amministratore Delegato riferisce invece una variazione per quanto riguarda il totale dell'attivo del 4% (quattro per cento), e il

totale del passivo del patrimonio netto del 19% (diciannove per cento).
Infine, per un ultimo commento sull'emergenza COVID-19, l'Amministratore Delegato procede alla lettura di un estratto della relazione al bilancio che qui si trascrive: "*nell'ambito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, l'effetto del persistere dell'allerta, che avrà impatti negativi nel comparto economico del Paese e un prevedibile incremento della spesa pubblica, in particolare nel settore sanitario, al momento non si attende possa avere ripercussioni significative sull'attività del gruppo nel breve periodo, che per loro natura sono anticicliche; tuttavia la situazione sarà continuamente monitorata in quanto è probabile attendersi effetti indiretti legati ad una diminuzione della produzione delle società cedenti con cui lavora il Gruppo*".
Riprende quindi la parola la Presidente la quale, dopo aver ringraziato l'Amministratore Delegato per il suo intervento, propone ai presenti di non procedere alla lettura del progetto di bilancio e delle relazioni che lo corredano, comprese quelle del Collegio Sindacale e della società di revisione, e dell'attestazione di cui all'art. 154-bis, comma 5, del TUF, dandole per lette e conosciute.
La Presidente da quindi atto che l'Assemblea approva all'unanimità la suddetta proposta.
La Presidente, quindi, per quanto riguarda le attività svolte dalla Società di Revisione, come previsto dalla comunicazione Consob del 1996, in relazione alla necessità di indicare una stima delle ore impiegate per la revisione legale del bilancio d'esercizio di Banca Sistema S.p.A. e del bilancio consolidato del gruppo Banca Sistema, segnala che le ore stimate sono pari a circa 3.450 (tremilaquattrocentocinquanta) ore. Informa che i corrispettivi per la revisione legale ammontano attualmente a complessivi euro 250.000,00 (duecento cinquantamila/00) al netto di IVA, spese e contributo di vigilanza a favore della Consob.
La Presidente a questo punto, dopo aver rilevato che nessuno è intervenuto, ritenuta adeguata l'informativa resa in ordine all'argomento, dichiara chiusa la discussione.
La Presidente invita dunque l'Assemblea a procedere all'approvazione del Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2019 di Banca SISTEMA S.p.A., così come messo a disposizione presso la sede legale.
La Presidente da quindi lettura della seguente proposta di delibera:
"*L'Assemblea degli Azionisti di Banca Sistema S.p.A.,*

delibera:

di approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019 di Banca Sistema S.p.A. che chiude con un utile di Euro

29.955.723.”
La Presidente invita quindi l'Assemblea ad assumere la suddetta deliberazione.
La Presidente chiede a me notaio in qualità di segretario di accertare, per conto dell’ufficio di Presidenza, l'esito della votazione:
Presenti: n. 75 (settantacinque) Azionisti, per n. 44.868.976
(quarantaquattromilioniottocentosessantottomilanovecentosettantasei) azioni ordinarie da nominali euro 0,12 (zero virgola dodici) ciascuna, pari al 55,792575% (cinquantacinque virgola settecentonovantaduemilacinquecentosettantacinque per cento) delle n. 80.421.052 (ottantamilioni quattrocentoventunomila cinquantadue) azioni costituenti il capitale sociale interamente sottoscritto e versato.
Favorevoli: n. 44.868.976 (quaranta quattromilioni ottocentosessantottomila novecentosettantasei) azioni ordinarie, pari al 100% (cento per cento) del capitale sociale presente in assemblea.
Contrari: nessuno.
Astenuti: nessuno.
Non votanti: nessuno.
La proposta è quindi approvata all'unanimità dei presenti.
Il Foglio contenente il dettaglio analitico delle votazioni viene allegato al presente verbale sotto la lettera **"C"**.
La Presidente passa quindi alla trattazione del **secondo punto** all'ordine del giorno:
2. Destinazione dell’utile di esercizio 2019. Deliberazioni inerenti e conseguenti.
La Presidente riferisce che con comunicato stampa del 3 aprile scorso è stato reso noto che il Consiglio di Amministrazione di Banca Sistema, riunitosi in pari data, ha preso atto della comunicazione di Banca d’Italia, pubblicata in data 27 marzo 2020, con cui quest’ultima, nell’ambito della situazione di emergenza Covid-19, al fine di rafforzare la dotazione patrimoniale delle banche, ha raccomandato, tra l’altro di *“non pagare dividendi, ivi inclusa la distribuzione di riserve, e non assumere alcun impegno irrevocabile per il pagamento dei dividendi per gli esercizi finanziari 2019 e 2020 almeno fino al 1° ottobre 2020”*.
In ragione di ciò e alla luce della situazione di assoluta straordinarietà e urgenza, la Presidente informa che il Consiglio di Amministrazione, in un’ottica di adeguamento alla citata raccomandazione, nella richiamata seduta, ha deciso di sottoporre all’odierna assemblea ordinaria una nuova Relazione illustrativa relativa al presente punto 2 all’ordine del giorno in sostituzione di quella già pubblicata in data 30 marzo 2020.
La Presidente procede quindi alla lettura della citata

Relazione pubblicata il 3 marzo 2020.
"Signori Azionisti,
si richiama alla Vostra attenzione la proposta di delibera sottoposta all'esame dell'Assemblea Ordinaria di seguito illustrata riguardo la proposta di destinazione dell'utile di esercizio 2019.
Banca SISTEMA S.p.A. ha registrato su base individuale, per l'esercizio 2019, un utile di Euro 29.955.723,45.
Il Consiglio di Amministrazione, riunitosi in via straordinaria in data 3 aprile 2020, alla luce della raccomandazione pubblicata dalla Banca d'Italia il 27 marzo scorso, preceduta da quella della Banca Centrale Europea del 27 marzo 2020, in risposta allo straordinario contesto di emergenza provocata dalla diffusione del COVID-19 e all'esito di attente valutazioni, ha deliberato di proporre alla presente Assemblea ordinaria di destinare l'utile di esercizio come segue:
- a dividendo Euro 7.479.157,84 per le n. 80.421.052 azioni ordinarie, pari a Euro 0,093 per ogni azione;
- a utili portati a nuovo, il residuo pari a Euro 22.476.565,61 evidenziando che non viene effettuato alcun accantonamento a riserva legale, in quanto sono stati raggiunti i limiti stabiliti dall'articolo 2430 del c.c.
Il Consiglio di Amministrazione, nella richiamata seduta, ha altresì deliberato di proporre alla presente Assemblea ordinaria di rinviare la decisione e l'impegno ad essa conseguente in merito al pagamento del dividendo alla deliberazione di una nuova assemblea da convocarsi, da parte del Consiglio di Amministrazione, in una data non anteriore al 1° ottobre 2020, nel rispetto delle disposizioni di vigilanza o ulteriori raccomandazioni delle Autorità di vigilanza.".
Terminata la lettura, la Presidente apre quindi la discussione.
A questo punto prende la parola SISMONDI Riccardo, in rappresentanza dell'azionista Società di Gestione delle partecipazioni in Banca Sistema S.r.l., il quale chiede che venga verbalizzata la richiesta del suddetto azionista di rinviare la decisione in merito al pagamento del dividendo ad una nuova Assemblea da convocarsi, da parte del Consiglio di Amministrazione, in una data non anteriore al 1° ottobre 2020, ma comunque entro la fine del mese di novembre 2020.
La Presidente, dopo aver rilevato che non vi sono state altre richieste di intervento, ritenuta adeguata l'informativa resa in ordine all'argomento, dichiara chiusa la discussione.
Non essendo state formulate obiezioni, la Presidente invita dunque l'Assemblea a procedere all'approvazione, e da lettura della seguente proposta di delibera:
"L'Assemblea degli Azionisti di Banca Sistema S.p.A., in

sessione ordinaria, richiamate le determinazioni assunte in sede di approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2019,
delibera:
(i) di destinare l'utile di esercizio 2019 di Banca Sistema S.p.A. pari a Euro 29.955.723,45 come segue:
- a dividendo Euro 7.479.157,84 per le n. 80.421.052 azioni ordinarie, pari a Euro 0,093 per ogni azione;
- a utili portati a nuovo, il residuo pari a Euro 22.476.565,61
secondo le modalità ed i termini di cui alla presente Relazione. Si evidenzia che non viene effettuato alcun accantonamento alla riserva legale, in quanto sono stati raggiunti i limiti stabiliti dall'articolo 2430 del c.c.
(ii) di rinviare la decisione in merito al pagamento del dividendo e l'impegno ad essa conseguente alla deliberazione di una nuova Assemblea da convocarsi, da parte del Consiglio di Amministrazione, in una data non anteriore al 1° ottobre 2020, nel rispetto delle disposizioni di vigilanza o ulteriori raccomandazioni delle Autorità di vigilanza.".
La Presidente invita quindi l'Assemblea ad assumere la suddetta deliberazione che tenga conto anche della richiesta dell'azionista Società di Gestione delle partecipazioni in Banca Sistema S.r.l., di integrare il punto (ii) della proposta di deliberazione come segue: "*rinviare la decisione in merito al pagamento del dividendo ad una nuova Assemblea da convocarsi, da parte del Consiglio di Amministrazione, in una data non anteriore al 1° ottobre 2020, ma comunque entro la fine del mese di novembre 2020.*".
La Presidente chiede a me notaio in qualità di segretario di accertare, per conto dell'ufficio di Presidenza, l'esito della votazione:
Presenti: n. 75 (settantacinque) Azionisti, per n. 44.868.976 (quarantaquattromilioniottocentosessantottomilanovecentosettantasei) azioni ordinarie da nominali euro 0,12 (zero virgola dodici) ciascuna, pari al 55,792575% (cinquantacinque virgola settecentonovantaduemilacinquecentosettantacinque per cento) delle n. 80.421.052 (ottantamilioniquattrocentoventunomilacinquantadue) azioni costituenti il capitale sociale interamente sottoscritto e versato.
Favorevoli: n. 44.868.976 (quarantaquattromilioni ottocentosessantottomila novecentosettantasei) azioni ordinarie, pari al 100% (cento per cento) del capitale sociale presente in assemblea.
Contrari: nessuno.
Astenuti: nessuno.
Non votanti: nessuno.
La proposta è quindi approvata all'unanimità dei presenti.
Il Foglio contenente il dettaglio analitico delle votazioni

viene allegato al presente verbale sotto la lettera **"D"**.
La Presidente passa quindi alla trattazione del **terzo punto** all'ordine del giorno:
3. Nomina del Collegio Sindacale e del suo Presidente. Deliberazioni inerenti e conseguenti.
La Presidente ricorda che l'odierna assemblea è chiamata a nominare i componenti del Collegio Sindacale, in quanto il mandato conferito ai sindaci in carica, nominati dall'Assemblea del 27 aprile 2017, scade con l'approvazione del bilancio d'esercizio di Banca Sistema al 31 dicembre 2019.
La Presidente ricorda altresì che, ai sensi dell'art. 18.1 dello Statuto sociale, il Collegio Sindacale è costituito da tre sindaci effettivi e due supplenti. Ai sensi dell'art. 18.5 dello Statuto, l'Assemblea è chiamata a nominare il Collegio Sindacale sulla base di liste presentate dagli Azionisti.
La Presidente ricorda che le liste che presentano un numero di candidati pari o superiore a tre devono includere candidati di genere diverso, secondo quanto previsto nell'avviso di convocazione dell'Assemblea, in modo da consentire una composizione del Collegio Sindacale nel rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi.
La Presidente, dopo aver proposto di omettere la lettura integrale della Relazione degli Amministratori al presente punto 3. all'ordine del giorno, accerta che l'Assemblea, all'unanimità, approva tale proposta.
La Presidente prosegue comunicando che, entro il termine del 30 marzo 2020, sono state depositate presso la sede sociale le seguenti n. 2 (due) liste per la nomina del Collegio Sindacale:
Lista n. 1, presentata il 27 marzo 2020 dagli azionisti Società di Gestione delle Partecipazioni in Banca Sistema S.r.l., Fondazione Sicilia e Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria, titolari di circa il 38,41% (trentotto virgola quarantuno per cento) del capitale sociale al momento del deposito della lista, così composta e ordinata.
Sezione I - Sindaci effettivi:
1. Lucia Abati;
2. Massimo Conigliaro;
3. Marziano Viozzi.

Sezione II - Sindaci Supplenti:
1. Daniela D'Ignazio;
2. Marco Armarolli.

Lista n. 2, presentata il 25 marzo 2020 dagli azionisti Giorgio Cumin e dalla società City Club S.r.l., società interamente partecipata dal Signor Cumin, complessivamente titolari del 2,51% (due virgola cinquantuno per cento) del capitale sociale al momento del deposito della lista, così

composta e ordinata.
Sezione I - Sindaci effettivi:
1. Giorgio Cumin.
La Sezione II – Sindaci Supplenti:
nessun candidato risulta riportato.
La Presidente informa l'Assemblea che, successivamente, con comunicazione trasmessa a Banca Sistema a mezzo PEC il 20 aprile scorso, gli azionisti signor Giorgio Cumin e la società City Club S.r.l., società interamente partecipata dal Signor Cumin, titolari complessivamente del 2,51% (due virgola cinquantuno per cento) del capitale sociale, hanno reso nota la volontà di ritirare la propria lista per la nomina dei membri del predetto organo di controllo, depositata in data 25 marzo 2020, e dichiarato che, pertanto, detta lista è da intendersi come non depositata.
La Presidente riferisce che di tale circostanza la Banca ha dato tempestivamente informativa al mercato mediante la diffusione di un comunicato stampa in pari data, ovvero il 20 aprile 2020.
La Presidente chiarisce pertanto che, ai fini della trattazione del presente punto all'ordine del giorno, la lista n. 2 non potrà essere presa in considerazione.
Informa altresì che tutti i candidati sindaci di cui alla lista n. 1 hanno certificato, sotto la loro responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità nonché l'esistenza dei requisiti di legge per ricoprire la carica di Sindaco e hanno consegnato l'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo dagli stessi ricoperti.
La Presidente ricorda che le liste, unitamente alla relativa documentazione a corredo, sono state rese disponibili nei termini e con le modalità previste dalle vigenti disposizioni e, pertanto, propone di ometterne la lettura.
La Presidente da atto che l'Assemblea, all'unanimità, approva tale proposta.
La Presidente segnala inoltre che ai sensi dell'art. 18 dello Statuto sociale della Banca, in considerazione del ritiro della lista n. 2 da parte dei soci interessati, si procederà alla nomina del Collegio Sindacale come segue:
a) dall'unica lista sottoposta alla votazione da parte dell'Assemblea (lista n. 1) sono tratti tutti i candidati nell'ordine progressivo indicato nella lista;
b) alla nomina del Presidente del Collegio Sindacale si procederà con votazione a maggioranze di legge.
Tutto ciò premesso, la Presidente dichiara aperta la discussione.
Alle ore 11.01 prende quindi la parola SISMONDI Riccardo, in rappresentanza degli azionisti Fondazione Sicilia e Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria, titolari del 15,31% (quindici virgola trentuno per cento) del capitale

sociale, proponendo di nominare, in assenza della lista di minoranza, Presidente del Collegio Sindacale il signor Massimo Conigliaro.
La Presidente, dopo aver preso nota della richiesta dei citati azionisti, rilevato che non vi sono ulteriori richieste di intervento e ritenuto adeguata l'informativa resa in ordine all'argomento, dichiara chiusa la discussione.
La Presidente quindi in relazione alla prima parte del presente punto 3. all'ordine del giorno della parte ordinaria dell'Assemblea, invita l'Assemblea ad esprimere il proprio voto sulla lista n. 1.
La Presidente chiede a me notaio in qualità di segretario di accertare, per conto dell'ufficio di Presidenza, l'esito della votazione:
Presenti: n. 75 (settantacinque) Azionisti, per n. 44.868.976 (quarantaquattromilioniottocentosessantottomilanovecentosettantasei) azioni ordinarie da nominali euro 0,12 (zero virgola dodici) ciascuna, pari al 55,792575% (cinquantacinque virgola settecentonovantaduemilacinquecentosettantacinque per cento) delle n. 80.421.052 (ottantamilioni quattrocentoventunomilacinquantadue) azioni costituenti il capitale sociale interamente sottoscritto e versato.
Favorevoli: n. 37.550.527 (trentasettemilionicinquecentocinquantamilacinquecentoventisette) azioni ordinarie, pari all'83,69% (ottantatré virgola sessantanove per cento) del capitale sociale presente in assemblea.
Contrari: n. 1 (uno) Azionista, per n. 400 (quattrocento) azioni ordinarie da nominali euro 0,12 (zero virgola dodici) ciascuna, pari allo 0,0009% (zero virgola zero zero zero nove per cento) del capitale sociale presente in assemblea.
Astenuti: n. 43 (quarantatré) Azionisti, per n. 7.024.556 (settemilioniventiquattromilacinquecentocinquantasei) azioni ordinarie da nominali euro 0,12 (zero virgola dodici) ciascuna, pari al 15,66% (quindici virgola sessantasei per cento) del capitale sociale presente in assemblea.
Non votanti: n. 2 (due) Azionisti, per n. 293.493 (duecentonovantatremilaquattrocentonovantatré) azioni ordinarie da nominali euro 0,12 (zero virgola dodici) ciascuna, pari allo 0,65% (zero virgola sessantacinque per cento) del capitale sociale presente in assemblea.
La proposta è quindi approvata a maggioranza.
Il Foglio contenente il dettaglio analitico delle votazioni viene allegato al presente verbale sotto la lettera **"E"**.
Alla luce delle votazioni testè assunte e delle vigenti previsioni statutarie, la Presidente constata che il nuovo Collegio Sindacale è così composto:
Sindaci effettivi:
- **Abati Lucia**, nata a Cesena il giorno 25 giugno 1979,

codice fiscale BTA LCU 79H65 C573R, iscritta nel Registro Revisori Contabili al n. 145523 con D.M. del 18 giugno 2007;
- **Conigliaro Massimo**, nato a Catania il giorno 25 dicembre 1969, codice fiscale CNG MSM 69T25 C351G, iscritto nel Registro Revisori Contabili al n. 77755 con D.M. del 7 giugno 1999;
- **Viozzi Marziano**, nato a Fara Gera d'Adda il giorno 20 agosto 1946, codice fiscale VZZ MZN 46M20 D490I, iscritto nel Registro Revisori Contabili di cui al n. 60950 con D.M. del 12 aprile 1995.

Sindaci supplenti:
- **D'Ignazio Daniela**, nata ad Atri il giorno 1 marzo 1978, codice fiscale DGN DNL 78C41 A488H, iscritta nel Registro Revisori Contabili al n. 144470 con D.M. del 30 maggio 2007;
- **Armarolli Marco**, nato a Busto Arsizio il giorno 23 gennaio 1973, codice fiscale RMR MRC 73A23 B300L, iscritto nel Registro Revisori Contabili al n. 132243 con D.M. del 29 aprile 2004,

tutti domiciliati per la carica presso la sede sociale, cittadini italiani, che resteranno in carica per tre esercizi e precisamente sino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2022.

La Presidente ricorda che per tutti i Sindaci testé nominati rimangono allegati acquisiti agli atti della presente seduta assembleare i *curriculum vitae* con la dichiarazione di sussistenza dei requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza resa ai sensi dell'art. 144-quater del Regolamento Emittenti Consob, unitamente all'elenco delle altre cariche ricoperte.

La Presidente invita quindi l'Assemblea a votare la proposta degli azionisti Fondazione Sicilia e Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria con riguardo alla designazione del Signor Massimo Conigliaro alla carica di Presidente del Collegio Sindacale.

La Presidente dichiara aperta la votazione invitando gli azionisti a votare.

La Presidente chiede a me notaio in qualità di Segretario di accertare, per conto dell'ufficio di Presidenza, l'esito della votazione:

Favorevoli: n. 31.766.736 (trentunomilionisettecentosessantaseimilasettecentotrentasei) azioni ordinarie, pari al 70,80% (settanta virgola ottanta per cento) del capitale sociale presente in assemblea.

Contrari: nessuno.

Astenuti: nessuno.

Non votanti: nessuno.

La proposta è approvata a maggioranza.

Il Foglio contenente il dettaglio analitico delle votazioni viene allegato al presente verbale sotto la lettera **"F"**.

La Presidente infine rivolge, a nome dell'intero Consiglio

di Amministrazione, un sentito ringraziamento al Sindaco effettivo uscente, Signor Biagio Verde, per l'apprezzato sostegno e contributo fornito alla Banca nel corso di questi ultimi anni.

La Presidente passa dunque alla trattazione del **quarto punto** all'ordine del giorno.

4. Determinazione del compenso spettante al Collegio Sindacale.

La Presidente riferisce che, con la nomina del Collegio Sindacale deliberata al precedente punto 3) all'ordine del giorno, si rende necessario procedere, ai sensi dell'art. 2402 c.c., alla determinazione dei compensi spettanti ai componenti di tale Organo per l'intero periodo di durata del relativo mandato.

Sul punto la Presidente segnala che il Consiglio di Amministrazione non ha formulato una propria proposta ma si è limitato a fornire alcuni elementi da prendere in considerazione, già descritti nella Relazione degli Amministratori, alla quale rinvia.

La Presidente informa quindi l'Assemblea che in favore dei membri del Collegio Sindacale, come anche dei membri del Consiglio di Amministrazione, è attiva dal 31 dicembre 2018 una polizza assicurativa D&O per un massimale di euro 5.000.000,00 (cinquemilioni/00) e un premio annuo, nel 2019, pari a euro 16.000,00 (sedicimila/00).

La Presidente a questo punto chiede di poter omettere la lettura integrale della Relazione degli Amministratori al punto 4. all'ordine del giorno, già messa a disposizione del pubblico ai sensi e nei termini di legge. La Presidente da atto che l'assemblea approva all'unanimità la suddetta proposta. Apre quindi la discussione e chiede se qualcuno intende prendere la parola in merito al tema relativo alla determinazione dei compensi spettanti ai membri del nuovo Collegio Sindacale.

Alle ore 11.07 prende la parola SISMONDI Riccardo, in rappresentanza di Società di Gestione delle Partecipazioni in Banca Sistema S.r.l., titolare del 23,10% (ventitré virgola dieci per cento) del capitale sociale, il quale dopo aver richiamato il contenuto della comunicazione trasmessa a Banca Sistema in data 6 aprile 2020 con cui rendeva nota l'intenzione di formulare una proposta sul punto fornendone i dettagli – intenzione peraltro resa nota dalla Banca con comunicato stampa in pari data – preso atto di quanto rappresentato nella Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione riguardo all'accresciuta complessità e intensità dei compiti assegnati al Collegio Sindacale per assicurare l'osservanza della disciplina di vigilanza, propone all'Assemblea di determinare, per l'intero periodo di durata del relativo mandato, la misura dell'emolumento annuo del Collegio Sindacale come segue:

- per il Presidente: euro 50.000,00 (cinquantamila/00);
- per ogni Sindaco effettivo: euro 35.000,00 (trentacinquemila/00);
oltre al rimborso delle spese vive sostenute in ragione delle funzioni ordinariamente svolte.
La Presidente quindi apre la discussione. Rilevato che non vi sono ulteriori richieste di intervento, ritenuto adeguata l'informativa resa in ordine all'argomento, la Presidente dichiara chiusa la discussione.
La Presidente quindi invita l'Assemblea ad esprimere il voto sulla proposta dell'Azionista Società di Gestione delle Partecipazioni in Banca Sistema S.r.l.
La Presidente chiede a me notaio in qualità di Segretario di accertare, per conto dell'ufficio di Presidenza, l'esito della votazione:
Presenti: n. 75 (settantacinque) Azionisti, per n. 44.868.976 (quarantaquattromilioniottocentosessantottomilanovecentosettantasei) azioni ordinarie da nominali euro 0,12 (zero virgola dodici) ciascuna, pari al 55,792575% (cinquantacinque virgola settecentonovantaduemilacinquecentosettantacinque per cento) delle n. 80.421.052 (ottantamilioni quattrocentoventunomilacinquantadue) azioni costituenti il capitale sociale interamente sottoscritto e versato.
Favorevoli: n. 42.548.891 (quarantaduemilionicinquecentoquarantottomilaottocentonovantuno) azioni ordinarie, pari al 94,83% (novantaquattro virgola ottantatré per cento) del capitale sociale presente in assemblea.
Contrari: nessuno.
Astenuti: 11 (undici) Azionisti, per n. 2.320.085 (duemilionitrecentoventimilaottantacinque) azioni ordinarie da nominali euro 0,12 (zero virgola dodici) ciascuna, pari al 5,17% (cinque virgola diciassette per cento) del capitale sociale presente in assemblea.
Non votanti: nessuno.
La proposta è approvata a maggioranza.
Il Foglio contenente il dettaglio analitico delle votazioni viene allegato al presente verbale sotto la lettera **"G"**.
La Presidente passa quindi alla trattazione del **quinto punto** all'ordine del giorno:
5. Approvazione della prima sezione (Politiche di Remunerazione del Gruppo Banca Sistema S.p.A. per l'anno 2020) della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti: deliberazione ai sensi dell'art. 123-ter, comma 3-ter, del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 e successive modifiche ed integrazioni. Deliberazioni inerenti e conseguenti.
La Presidente ricorda che il tema delle politiche di remunerazione per le Banche è disciplinato dalla Circolare

285 di Banca d'Italia, nonchè dall'articolo 9.2 dello statuto sociale della Banca. L'Assemblea degli Azionisti è quindi chiamata ad approvare questo documento che contiene la disciplina delle remunerazioni del sistema di incentivazione in favore dei componenti del Consiglio di Amministrazione, del Direttore Generale e del restante personale della Banca.
La Presidente a questo punto fa riferimento agli articolati contenuti della Relazione degli Amministratori, già messa a disposizione del pubblico ai sensi e nei termini di legge. Propone quindi ai presenti di ometterne la lettura. La Presidente da atto che l'Assemblea approva all'unanimità la suddetta proposta.
Precisa che il "Documento sulle Politiche di Remunerazione del Gruppo Banca Sistema S.p.A. per il 2020", costituente la prima sezione della "Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti" di cui all'art. 123-ter, c. 3, del Testo unico della finanza, viene allegato al presente verbale sotto la lettera **"H"**.
La Presidente procede con l'informativa ricordando che per quanto riguarda il rapporto tra componente fissa e la componente variabile della remunerazione l'Assemblea degli Azionisti nella seduta del 18 aprile 2019 ha approvato per l'Amministratore Delegato e Direttore Generale il mantenimento di un rapporto tra la componente variabile e quella fissa della remunerazione pari al massimo al 200% (duecento per cento) (rapporto di 2:1), in conformità a quanto previsto dalla richiamata Circolare di Banca d'Italia 285 e in linea con quanto già deliberato per l'esercizio precedente, in ragione del suo ruolo di particolare complessità e rilevanza strategica per la Banca.
Ricorda altresì che, in conformità a quanto previsto dalla Circolare 285 di Banca d'Italia "se l'Assemblea approva l'aumento del limite, non è necessario negli anni successivi sottoporre all'Assemblea una nuova delibera, a condizione che non siano cambiati i presupposti sulla base dei quali l'aumento è stato deliberato, il personale a cui esso si riferisce e la misura stessa del limite".
Segnala altresì la rispondenza delle Politiche di Remunerazione del Gruppo Banca Sistema S.p.A. per l'anno 2020 a quanto previsto dalle disposizioni in materia di politiche e prassi di remunerazione e incentivazione, verificata dalla Funzione di Compliance della Banca, e come da Relazione che viene allegata al presente verbale sotto la lettera **"I"**, unitamente al parere della Funzione di Compliance della Banca.
La Presidente apre quindi la discussione. Dopo aver rilevato che nessuno interviene, ritenuta adeguata l'informativa resa in ordine all'argomento, dichiara chiusa la discussione.
La Presidente invita dunque l'Assemblea a procedere

all’approvazione, e passa quindi a dare lettura della seguente proposta di delibera:
“*L’Assemblea degli Azionisti di Banca Sistema S.p.A. riunita in sede ordinaria,*
- visto il Documento sulle Politiche di Remunerazione del Gruppo Banca Sistema per l’anno 2020 (prima sezione della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti, di cui all’art. 123-ter, comma 3, del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58) ed i relativi allegati messi a disposizione del pubblico ai sensi della normativa applicabile;
- visto altresì il Documento Informativo illustrativo del Regolamento a servizio delle Politiche 2020 redatto in conformità all’articolo 84-bis del Regolamento Consob n. 11971/99, in attuazione di quanto previsto dell’articolo 114-bis del TUF;
- udito e approvato quanto esposto dal Consiglio di Amministrazione in relazione alle Politiche di Remunerazione del Gruppo Banca Sistema per l’anno 2020;
- udita la comunicazione informativa in merito al rapporto tra la componente variabile e quella fissa della remunerazione pari al massimo al 200% (rapporto di 2:1) per l’Amministratore Delegato e Direttore Generale;
delibera
1) di approvare il Documento sulle Politiche di Remunerazione del Gruppo Banca Sistema per l’anno 2020 (prima sezione della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti, di cui all’art. 123-ter, comma 3, del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58);
2) di conferire al Consiglio di Amministrazione, nella persona del Presidente del Consiglio di Amministrazione e dell’Amministratore Delegato, disgiuntamente tra di loro e con facoltà di sub-delega, tutti i poteri occorrenti alla concreta attuazione delle predette Politiche di Remunerazione del Gruppo Banca Sistema S.p.A. per l’anno 2020, da esercitare nel rispetto dei criteri applicativi sopra esposti, apportandovi ogni eventuale modifica e/o integrazione che risultasse necessaria per la realizzazione di quanto deliberato.”.
La Presidente invita l'Assemblea ad assumere la suddetta deliberazione segnalando che ai sensi dell’art. 123-ter, comma 3-ter del Testo unico della finanza, la deliberazione assunta dall’Assemblea in materia è vincolante.
Informa altresì che ai sensi dell’Art. 9.2 dello statuto vigente di Banca Sistema, ai fini dell’approvazione delle politiche di remunerazione è richiesto il seguente quorum rafforzato: se l’Assemblea è costituita con almeno la metà del capitale sociale, come nel caso odierno, la deliberazione è assunta con il voto favorevole di almeno i 2/3 (due terzi) del capitale sociale rappresentato in

Assemblea.
La Presidente chiede a me notaio in qualità di Segretario di accertare, per conto dell'ufficio di Presidenza, l'esito della votazione:
Presenti: n. 75 (settantacinque) Azionisti, per n. 44.868.976
(quarantaquattromilioniottocentosessantottomilanovecentosettantasei) azioni ordinarie da nominali euro 0,12 (zero virgola dodici) ciascuna, pari al 55,792575% (cinquantacinque virgola settecentonovantaduemilacinquecentosettantacinque per cento) delle n. 80.421.052 (ottantamilioni quattrocentoventunomilacinquantadue) azioni costituenti il capitale sociale interamente sottoscritto e versato.
Favorevoli: n. 64 (sessantaquattro) Azionisti, per n. 42.548.891
(quarantaduemilionicinquecentoquarantottomilaottocentonovantuno) azioni ordinarie, pari al 94,83% (novantaquattro virgola ottantatré per cento) del capitale sociale presente in assemblea.
Contrari: 11 (undici) Azionisti, per n. 2.320.085 (duemilionitrecentoventimilaottantacinque) azioni ordinarie da nominali euro 0,12 (zero virgola dodici) ciascuna, pari al 5,17% (cinque virgola diciassette per cento) del capitale sociale presente in assemblea
Astenuti: nessuno.
Non votanti: nessuno.
La proposta è approvata a maggioranza.
Il foglio contenente il dettaglio analitico delle votazioni viene allegato al presente verbale sotto la lettera **"L"**.
La Presidente passa quindi alla trattazione del **sesto punto** all'ordine del giorno:
6. Deliberazioni sulla seconda sezione della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti: deliberazione ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 e successive modifiche ed integrazioni. Deliberazioni inerenti e conseguenti.
La Presidente riferisce che in conformità all'articolo 123-ter del Testo Unico della Finanza, all'articolo 84-quater e all'Allegato 3A, Schema 7-bis del Regolamento Emittenti di Consob e all'art. 6 del Codice di Autodisciplina adottato dal Comitato per la *corporate governance* di Borsa Italiana S.p.A., il Consiglio di Amministrazione ha predisposto e approvato in data 11 marzo 2020, su proposta del Comitato per la Remunerazione, la Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti.
Riferisce che detta Relazione, alla quale rinvia, è stata messa a disposizione del pubblico nei termini e con le modalità previsti dalla normativa vigente, anche tramite pubblicazione sul sito Internet della Banca.

La Presidente propone quindi di ometterne la lettura.
La Presidente da atto che l'Assemblea, all'unanimità, approva.
La Presidente informa inoltre che la Funzione di Internal Audit di Banca Sistema ha provveduto a condurre verifiche sulla corretta applicazione delle prassi di remunerazione alle politiche approvate e al contesto normativo del Gruppo Banca SISTEMA S.p.A. per l'esercizio 2019; precisa che la Relazione della Funzione di Internal Audit viene allegata al presente verbale sotto la lettera **"M"**.
La Presidente precisa inoltre che l'Assemblea dei soci è chiamata, ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, del Testo Unico della Finanza, a deliberare in senso favorevole o contrario sui contenuti della Sezione II della Relazione sulla Remunerazione. Precisa che ai sensi del citato articolo tale delibera non è vincolante.
La Presidente apre quindi la discussione. Dopo aver rilevato che nessuno interviene, ritenuta adeguata l'informativa resa in ordine all'argomento, dichiara chiusa la discussione.
Non essendo state formulate obiezioni, la Presidente invita dunque l'Assemblea a procedere all'approvazione, e passa quindi a dare lettura della seguente proposta di delibera:
"*L'Assemblea degli Azionisti di Banca Sistema S.p.A. riunita in sede ordinaria,*
- preso atto della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 11 marzo 2020, su proposta del Comitato per la Remunerazione riunitosi in data 10 marzo 2020, ai sensi dell'art. 123-ter del TUF e dall'art. 84-quater e dall'Allegato 3A, Schema 7-bis del Regolamento Emittenti
delibera
- in senso favorevole sulla Seconda Sezione della Relazione sulla Remunerazione.".
La Presidente invita quindi l'Assemblea ad assumere la suddetta deliberazione.
La Presidente chiede a me notaio in qualità di Segretario di accertare, per conto dell'ufficio di Presidenza, l'esito della votazione:
Presenti: n. 75 (settantacinque) Azionisti, per n. 44.868.976
(quarantaquattromilioniottocentosessantottomilanovecentosettantasei) azioni ordinarie da nominali euro 0,12 (zero virgola dodici) ciascuna, pari al 55,792575% (cinquantacinque virgola settecentonovantaduemilacinquecentosettantacinque per cento) delle n. 80.421.052 (ottantamilioni quattrocentoventunomilacinquantadue) azioni costituenti il capitale sociale interamente sottoscritto e versato.
Favorevoli: n. 64 (sessantaquattro) Azionisti, per n. 42.548.891

(quarantaduemilionicinquecentoquarantottomilaottocentonovantuno) azioni ordinarie, pari al 94,83% (novantaquattro virgola ottantatré per cento) del capitale sociale presente in assemblea.
Contrari: 11 (undici) Azionisti, per n. 2.320.085 (duemilionitrecentoventimilaottantacinque) azioni ordinarie da nominali euro 0,12 (zero virgola dodici) ciascuna, pari al 5,17% (cinque virgola diciassette per cento) del capitale sociale presente in assemblea
Astenuti: nessuno.
Non votanti: nessuno.
La proposta è approvata a maggioranza.
Il foglio contenente il dettaglio analitico delle votazioni viene allegato al presente verbale sotto la lettera **"N"**.
La Presidente passa quindi alla trattazione del **settimo punto** all'ordine del giorno:
7. Autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie. Deliberazioni inerenti e conseguenti.
La Presidente riferisce che il Consiglio di Amministrazione ha proposto l'acquisto di azioni ordinarie di Banca Sistema S.p.A. ai sensi dell'art. 2357 c.c. e dell'art. 132 del Testo Unico della Finanza nonché degli artt. 77 e 78 del Regolamento (UE) n. 575/2013 ("CRR") e dell'art. 29, comma 4, del Regolamento delegato (UE) n. 241/2014 (il "Regolamento 241/2014"), nei termini e con le modalità di seguito precisati, conformemente a quanto disposto dall'art. 144-bis del Regolamento Emittenti di Consob, unicamente per poter corrispondere azioni della Banca ai membri del personale rilevante, quale componente della parte variabile della remunerazione, e ciò in applicazione di quanto previsto nel *Documento sulle Politiche di Remunerazione del Gruppo Banca Sistema per l'anno 2020 (prima sezione della Relazione)*, testè approvato.
La Presidente rammenta che la prevista acquisizione di azioni proprie potrà essere attuata solo previa autorizzazione dalla Banca d'Italia.
La Presidente, quindi, dopo aver richiamato i contenuti della Relazione degli Amministratori, già messa a disposizione del pubblico ai sensi e nei termini di legge, propone ai presenti di ometterne la lettura. La Presidente da atto che l'Assemblea, all'unanimità, approva.
La Presidente apre quindi la discussione.
Dopo aver rilevato che nessuno interviene, ritenuta adeguata l'informativa resa in ordine all'argomento, la Presidente dichiara chiusa la discussione.
Non essendo state formulate obiezioni, la Presidente invita dunque l'Assemblea a procedere all'approvazione, e passa quindi a dare lettura della seguente proposta di delibera:
"L'Assemblea, udita ed approvata la relazione del Consiglio di Amministrazione sul punto 7) all'ordine del giorno;

delibera

A) DI AUTORIZZARE il Consiglio di Amministrazione (i) a presentare alla Banca d'Italia la richiesta dell'autorizzazione al riacquisto di azioni proprie per un importo massimo di Euro 855.000 e (ii) ad acquistare azioni ordinarie proprie della Società, interamente liberate, del valore nominale di Euro 0,12 (zero virgola dodici) cadauna, per un numero massimo del valore nominale complessivo, per un importo massimo pari a Euro 855.000 e comunque nel rispetto del limite della quinta parte del capitale sociale. Tale controvalore troverà capienza nella riserva indisponibile prevista ai sensi di legge denominata "Riserva per futuro acquisto di azioni proprie".

La predetta autorizzazione si intende conferita per il periodo massimo di mesi 18 (diciotto) dalla data odierna. Gli acquisti potranno essere effettuati, anche in più riprese, a un prezzo minimo non inferiore del 15% - e a un prezzo massimo non superiore del 15% - rispetto al prezzo determinato l'ultimo giorno lavorativo di ogni settimana come media del prezzo ufficiale di chiusura delle quotazioni delle azioni Banca Sistema delle ultime due settimane di calendario TARGET precedenti il giorno di determinazione del prezzo medio. Tale prezzo minimo e massimo rimarrà in vigore per il periodo che avrà inizio il giorno successivo a quello di determinazione del prezzo medio sino al giorno di determinazione del nuovo prezzo settimanale (incluso).

B) DI AUTORIZZARE il Consiglio di Amministrazione a disporre delle azioni proprie di "Banca Sistema S.p.A." assegnando dette azioni proprie quale parte della remunerazione variabile da corrispondere ad alcune figure aziendali nel rispetto delle politiche di remunerazione tempo per tempo approvate dall'Assemblea dei soci;

C) DI STABILIRE che gli acquisti potranno essere effettuati esclusivamente mediante negoziazioni al Mercato di quotazione delle azioni "Banca Sistema S.p.A." ordinarie, secondo modalità che, ai sensi dell'art. 132 D.Lgs. n. 58/1998, consentano il rispetto della parità di trattamento degli azionisti e nel rispetto della normativa applicabile e delle prassi di mercato ammesse dalla Consob ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento (UE) n. 596/2014.

D) DI DARE AMPIO MANDATO all'Amministratore Delegato, con facoltà di sub-delega, a presentare alla Banca d'Italia la richiesta di autorizzazione all'acquisto di azioni proprie e ad effettuare tutte le operazioni, anche finanziarie, inerenti e conseguenti all'esecuzione delle predette delibere, nel rispetto delle modalità di legge e regolamentari di volta in volta vigenti, garantendo inoltre, con l'attività di gestione e controllo esercitata sulle società controllate, che le stesse si astengano da qualsiasi operazione sulle azioni "Banca Sistema S.p.A." così da

garantire il rispetto del limite massimo della quinta parte del capitale sociale. Per tutto quanto sopra l'Amministratore Delegato è autorizzato ad avvalersi dell'attività di terzi, stipulando appositi contratti e nominando mandatari o procuratori per singoli atti o categorie di atti.”.

La Presidente dopo aver chiesto all’Ufficio di Presidenza di verificare la piena rispondenza del testo letto con quanto emerge dalla Relazione, in particolare con riguardo al numero delle azioni pari a 855.000 (ottocentocinquantacinquemila), chiede a me notaio in qualità di Segretario di accertare, per conto dell’ufficio di Presidenza, l'esito della votazione:

Presenti: n. 75 (settantacinque) Azionisti, per n. 44.868.976 (quarantaquattromilioniottocentosessantottomilanovecentosettantasei) azioni ordinarie da nominali euro 0,12 (zero virgola dodici) ciascuna, pari al 55,792575% (cinquantacinque virgola settecentonovantaduemilacinquecentosettantacinque per cento) delle n. 80.421.052 (ottantamilioni quattrocentoventunomilacinquantadue) azioni costituenti il capitale sociale interamente sottoscritto e versato.

Favorevoli: n. 41 (quarantuno) Azionisti, per n. 39.893.088 (trentanovemilioniottocentonovantatremilaottantotto) azioni ordinarie, pari all'88,91% (ottantotto virgola novantuno per cento) del capitale sociale presente in assemblea.

Contrari: 34 (trentaquattro) Azionisti, per n. 4.975.888 (quattromilioni novecentosettantacinquemilaottocentottantotto) azioni ordinarie da nominali euro 0,12 (zero virgola dodici) ciascuna, pari all'11,09% (undici virgola zero nove per cento) del capitale sociale presente in assemblea.

Astenuti: nessuno.

Non votanti: nessuno.

La proposta è approvata a maggioranza.

Il foglio contenente il dettaglio analitico delle votazioni viene allegato al presente verbale sotto la lettera **"O"**.

A questo punto, null'altro essendovi da deliberare con riguardo alla parte ordinaria, la Presidente procede alle ore 11.31 con la trattazione della parte straordinaria.

La Presidente passa alla trattazione del primo punto della parte straordinaria dell’odierna assemblea e quindi dell'**ottavo punto** all'ordine del giorno.

8. Modifica dell’art. 5 dello Statuto sociale per l’introduzione della maggiorazione del voto, ai sensi dell’art. 127-quinquies del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58.

A tal proposito la Presidente ricorda che l’Assemblea Straordinaria è chiamata a deliberare in merito alla proposta di modifica dell’articolo 5 dello statuto sociale di Banca Sistema al fine dell’introduzione del meccanismo

del voto maggiorato in conformità all'art. 127-quinquies del Testo Unico della Finanza.
Informa che in data 21 aprile scorso Banca d'Italia ha comunicato che le modifiche statutarie proposte non contrastano con il principio della sana e prudente gestione a seguito del procedimento di accertamento che Banca Sistema ha attivato. La comunicazione dell'adozione del predetto provvedimento di accertamento da parte di Banca d'Italia è stata resa nota dalla Banca con comunicato stampa diffuso il 21 aprile scorso.
Nel richiamato provvedimento Banca d'Italia è segnalato in particolare che resta in ogni caso impregiudicata ogni valutazione da parte del notaio e dell'Ufficio del Registro delle Imprese in ordine alla conformità alla legge delle modifiche statutarie proposte.
Ciò premesso, per quanto riguarda la proposta di modifica dell'art. 5 del vigente Statuto sociale di Banca Sistema, la Presidente segnala che questa proposta è volta a cogliere l'opportunità offerta dall'art. 127-quinquies del Testo unico della Finanza, che prevede la possibilità - per tutte le società con azioni quotate su un mercato regolamentato e anche per le banche - di prevedere, attraverso un'apposita modifica dello Statuto sociale, l'attribuzione di un voto maggiorato "*fino a un massimo di due voti, per ciascuna azione appartenuta al medesimo soggetto, per un periodo continuativo non inferiore a ventiquattro mesi a decorrere dalla data di iscrizione*" in un apposito elenco che deve essere tenuto dall'emittente.
Chiarisce che il meccanismo del voto maggiorato ha lo scopo di mettere a disposizione delle società quotate uno strumento in grado di favorire lo sviluppo di una cultura imprenditoriale di lungo periodo, attribuendo il beneficio della maggiorazione solo all'"azionista fedele", che abbia scelto di prediligere un investimento duraturo (cioè nel medio-lungo periodo) nella società quotata, in contrapposizione con logiche di c.d. *short-termism*.
Riferisce che ad avviso del Consiglio di Amministrazione l'introduzione del meccanismo del voto maggiorato risponde all'interesse di Banca Sistema in quanto, incentivando – tramite l'attribuzione del "premio" della maggiorazione del voto – l'investimento nel medio-lungo termine nel capitale sociale della Banca, favorisce la stabilità dell'azionariato e rafforza i progetti di crescita nel lungo periodo, sostenendo l'incremento durevole del valore delle azioni. Una maggiore stabilità dell'azionariato si può altresì tradurre in una maggiore stabilità della *governance*, garantendo l'opportunità di perseguire più agevolmente progetti strategici e obiettivi di lungo periodo, limitando il rischio che vengano agevolate e premiate iniziative meramente speculative, anche sul mercato.

Sotto un profilo più generale, il Consiglio di Amministrazione ritiene che l'introduzione del voto maggiorato sia idoneo soprattutto per le banche, in quanto, valorizzando approcci non di breve periodo da parte dei soci e degli amministratori, consente un più efficace perseguimento della cosiddetta sana e prudente gestione.
Infine, in merito alla presente proposta di introduzione del meccanismo del voto maggiorato, la Presidente segnala che resta in ogni caso ferma l'applicazione di quanto previsto dell'art. 19 del Testo unico bancario in materia di partecipazioni qualificate e delle previste autorizzazioni da parte delle Autorità di vigilanza. Ricorda pertanto che gli azionisti che al termine del periodo di 24 (ventiquattro) mesi previsto dal nuovo Statuto per l'attribuzione del voto maggiorato si trovassero a detenere una partecipazione qualificata, dovranno sottoporre apposita istanza di autorizzazione all'Autorità di Vigilanza.
Per ulteriori dettagli su questa proposta, la Presidente invita i presenti a far riferimento ai contenuti della Relazione degli Amministratori, già messa a disposizione del pubblico ai sensi e nei termini di legge, contenente anche la bozza del nuovo testo dell'articolo 5 dello Statuto. Propone quindi di ometterne la lettura.
La Presidente apre quindi la discussione.
Dopo aver rilevato che nessuno interviene, ritenuta adeguata l'informativa resa in ordine all'argomento, la Presidente dichiara chiusa la discussione.
Non essendo state formulate obiezioni, la Presidente invita dunque l'Assemblea a procedere all'approvazione, e passa quindi a dare lettura della seguente proposta di delibera:
"*L'Assemblea di Banca Sistema S.p.A.,*

delibera

- di modificare l'articolo 5 dello Statuto Sociale in conformità al testo riportato nella Relazione degli amministratori;
- di conferire alla Presidente e all'Amministratore Delegato, anche in via disgiunta fra loro, i più ampi poteri per dare esecuzione alla deliberazione di cui sopra e in particolare per adempiere a ogni formalità pubblicitaria ivi connessa, con facoltà di introdurvi le varianti o integrazioni che fossero eventualmente richieste ai fini dell'iscrizione nel Registro delle Imprese o dalle competenti autorità.".
Invita quindi l'Assemblea ad assumere la suddetta deliberazione.
La Presidente chiede a me notaio in qualità di Segretario di accertare, per conto dell'ufficio di Presidenza, l'esito della votazione:
Presenti: n. 75 (settantacinque) Azionisti, per n. 44.868.976

(quarantaquattromilioniottocentosessantottomilanovecentosettantasei) azioni ordinarie da nominali euro 0,12 (zero virgola dodici) ciascuna, pari al 55,792575% (cinquantacinque virgola settecentonovantaduemilacinquecentosettantacinque per cento) delle n. 80.421.052 (ottantamilioni quattrocentoventunomilacinquantadue) azioni costituenti il capitale sociale interamente sottoscritto e versato.
Favorevoli: n. 29 (ventinove) Azionisti, per n. 37.550.527 (trentasettemilioni cinquecentocinquantamilacinquecentoventisette) azioni ordinarie, pari all'83,69% (ottantatré virgola sessantanove per cento) del capitale sociale presente in assemblea.
Contrari: 46 (quarantasei) Azionisti, per n. 7.318.449 (settemilionitrecentodiciottomilaquattrocentoquarantanove) azioni ordinarie da nominali euro 0,12 (zero virgola dodici) ciascuna, pari al 16,31% (sedici virgola trentuno per cento) del capitale sociale presente in assemblea.
Astenuti: nessuno.
Non votanti: nessuno.
La proposta è quindi approvata con la maggioranza richiesta dall'art. 2368, comma 2 del c.c.
Il foglio contenente il dettaglio analitico delle votazioni viene allegato al presente verbale sotto la lettera **"P"**.
La Presidente passa alla trattazione del secondo e ultimo punto della parte straordinaria e quindi del **nono punto** all'ordine del giorno.
9. Modifica degli artt. 8, 9, 10, 11, 12, 14 (13 nuova numerazione), 18 (17 nuova numerazione), e 20 (19 nuova numerazione) dello Statuto Sociale; abrogazione dell'art. 13 dello Statuto Sociale e conseguente nuova numerazione degli artt. 14 a 24 dello Statuto Sociale; introduzione del nuovo art. 25 dello Statuto Sociale. Deliberazioni inerenti e conseguenti.
La Presidente riferisce che il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto opportuno procedere anche con un riesame complessivo del vigente Statuto sociale di Banca Sistema al fine di tenere conto non soltanto dell'introduzione del meccanismo del voto maggiorato testé approvato, ma in generale per allineare lo Statuto all'attuale assetto societario, allo standard degli statuti di altre banche quotate e alle *best practice* di mercato.
Illustra in sintesi gli ulteriori interventi modificativi che riguardano:
- l'eliminazione di clausole riconducibili al mutato assetto degli azionisti della Banca a seguito della sua quotazione;
- le modifiche alla composizione del Consiglio di Amministrazione e al meccanismo del voto di lista per l'elezione sia dei membri del Consiglio di Amministrazione che dei membri del Collegio Sindacale;
- l'adeguamento alle nuove disposizioni in materia di "quote

di genere";
- l'eliminazione di clausole che costituiscono mere riproposizioni testuali di disposizioni delle Istruzioni di Vigilanza bancaria;
- l'introduzione di modifiche di mero coordinamento, correttive di refusi e/o riferimenti, anche incrociati, errati, nonché funzionali a una maggiore snellezza del testo;
- l'introduzione di una norma statutaria transitoria per quanto riguarda le disposizioni in materia di composizione del Consiglio di Amministrazione.

La Presidente precisa che rimangono, invece, invariati la denominazione della Banca, la sede, l'oggetto sociale, la durata e la data di chiusura degli esercizi sociali.

Per ulteriori dettagli su questa proposta la Presidente invita i presenti a far riferimento alla Relazione degli Amministratori, già messa a disposizione del pubblico ai sensi e nei termini di legge. Propone quindi di ometterne la lettura. La Presidente da atto che l'Assemblea, all'unanimità, approva.

La Presidente apre quindi la discussione.

Dopo aver rilevato che nessuno interviene, ritenuta adeguata l'informativa resa in ordine all'argomento, la Presidente dichiara chiusa la discussione.

La Presidente invita dunque l'Assemblea a procedere all'approvazione, e passa quindi a dare lettura della seguente proposta di delibera:

"*L'Assemblea di Banca Sistema S.p.A.,*

delibera

- di approvare la modifica degli artt. 8, 9, 10, 11, 12, 14 (13 nuova numerazione), 18 (17 nuova numerazione), e 20 (19 nuova numerazione) dello Statuto Sociale in conformità al testo riportato nella Relazione degli amministratori;

- di approvare l'abrogazione dell'art. 13 dello Statuto Sociale e conseguente nuova numerazione degli artt. 14 a 24 dello Statuto Sociale;

- di approvare l'introduzione dell'art. 25 dello Statuto Sociale, nella seguente versione:

"Articolo 25: disposizioni transitorie relative alle modifiche introdotte dall'Assemblea straordinaria in data 23 aprile 2020

25.1 Le modifiche introdotte al presente Statuto dall'Assemblea straordinaria in data 23 aprile 2020 avranno efficacia dalla stessa data di relativa approvazione, espletati gli adempimenti autorizzativi e pubblicitari di legge e fatta eccezione per quanto previsto al successivo art. 25.2.

25.2 Le modifiche introdotte al presente Statuto dall'Assemblea straordinaria in data 23 aprile 2020 all'art. 10 avranno efficacia a decorrere dalla data di pubblicazione dell'avviso di convocazione dell'Assemblea chiamata a

deliberare il primo rinnovo del Consiglio di Amministrazione successivo a tale deliberazione.
25.3 Fino alla data di entrata in vigore dell'art. 25.2, troverà applicazione in via transitoria la versione dell'art. 10-bis di seguito riportata."
- di approvare l'introduzione dell'art. 10-bis (Consiglio di Amministrazione) dello Statuto Sociale che troverà applicazione in via transitoria fino alla data di entrata in vigore dell'art. 25.2, il tutto in conformità al testo riportato nella Relazione degli amministratori;
- di conferire alla Presidente e all'Amministratore Delegato, anche in via disgiunta fra loro, ogni opportuno potere per: (i) accettare o introdurre nelle stesse eventuali modifiche o aggiunte (che non alterino la sostanza delle delibere adottate) eventualmente richieste per l'iscrizione nel Registro delle Imprese; (ii) effettuare il deposito e l'iscrizione, ai sensi di legge, con esplicita, anticipata dichiarazione di approvazione e ratifica, delle delibere assunte e del testo dello Statuto sociale aggiornato con quanto sopra.".
La Presidente chiede a me notaio in qualità di Segretario di accertare, per conto dell'ufficio di Presidenza, l'esito della votazione:
Presenti: n. 75 (settantacinque) Azionisti, per n. 44.868.976 (quarantaquattromilioniottocentosessantottomilanovecentosettantasei) azioni ordinarie da nominali euro 0,12 (zero virgola dodici) ciascuna, pari al 55,792575% (cinquantacinque virgola settecentonovantaduemilacinquecentosettantacinque per cento) delle n. 80.421.052 (ottantamilioni quattrocentoventunomilacinquantadue) azioni costituenti il capitale sociale interamente sottoscritto e versato.
Favorevoli: n. 29 (ventinove) Azionisti, per n. 37.550.527 (trentasettemilioni cinquecentocinquantamilacinquecentoventisette) azioni ordinarie, pari all'83,69% (ottantatré virgola sessantanove per cento) del capitale sociale presente in assemblea.
Contrari: 46 (quarantasei) Azionisti, per n. 7.318.449 (settemilioni trecentodiciottomila quattrocentoquarantanove) azioni ordinarie da nominali euro 0,12 (zero virgola dodici) ciascuna, pari al 16,31% (sedici virgola trentuno per cento) del capitale sociale presente in assemblea.
Astenuti: nessuno.
Non votanti: nessuno.
La proposta è quindi approvata con la maggioranza richiesta dall'art. 2368, comma 2 del c.c.
Il foglio contenente il dettaglio analitico delle votazioni viene allegato al presente verbale sotto la lettera **"Q"**.

*****

A questo punto la Presidente ringrazia tutti i presenti per

la partecipazione e gli Azionisti per le delibere assunte.
Dopo di che nulla più essendovi da deliberare la seduta è stata tolta alle ore 11.49 circa.
Si allega al presente verbale sotto la lettera **"R"** lo Statuto Sociale.

* * * * *

Il presente verbale viene da me notaio sottoscritto alle ore 17.45 di questo giorno undici maggio duemilaventi.
Scritto con sistema elettronico da persona di mia fiducia e da me notaio completato a mano, consta il presente atto di diciassette fogli per trentaquattro pagine non complete.
F.to: Ciro de Vivo - Notaio

Banca Sistema S.p.A

23/04/2020 09:55:53

Elenco Intervenuti (Tutti ordinati cronologicamente)

Assemblea Ordinaria/Straordinaria

ALLEGATO "A" AL
N. 57222 DI REP.
N. 27896 DI RACC.

Badge	Titolare / Tipo Rap.	Deleganti / Rappresentati legalmente	Ordinaria	Straordinaria
1		SALA MARCO	4.000 0,004974%	4.000 0,004974%
2		SISMONDI RICCARDO	0	0
1	D	SOCIETA'DI GESTIONE DELLE PARTECIPAZIONI IN BANCA SISTEMA SRL	18.578.900	18.578.900
2	D	FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA	6.361.731	6.361.731
3	D	FONDAZIONE SICILIA	5.950.104	5.950.104
4	D	CQ FINANCE SRL	1.183.670	1.183.670
5	D	MALLO GIACOMO	244.730	244.730
6	D	CAGNETTA VALENTINO	169.438	169.438
7	D	CAVAZZUTI MARCELLO	101.017	101.017
8	D	BALLARINI RITA	100.000	100.000
9	D	BENNATI ILARIA	50.000	50.000
10	D	TRUPIA ANDREA	47.950	47.950
11	D	ZANZONI ISABELLA	30.000	30.000
12	D	MUZ ALEXANDER	25.000	25.000
13	D	RECH IVANO	20.000	20.000
14	D	MINARDI MAURO	20.000	20.000
15	D	MAZZOLA MARIO GIUSEPPE	10.000	10.000
16	D	MURILLO MERILA	8.000	8.000
17	D	FIORIO NICOLO'CARLO	6.431	6.431
18	D	PAGANI CLAUDIO ANTONIO	5.000	5.000
19	D	RIPAMONTI VITTORIO	3.000	3.000
20	D	BANCI LADERCHI UMBERTO	2.000	2.000
21	D	DI PIERRO CARLO	1.250	1.250
22	D	GENTILE GIUSEPPE	1.000	1.000
		Totale azioni	**32.919.221** 40,933587%	**32.919.221** 40,933587
3		BEVILACQUA CHIARA	0	0
1	D	GERANA SICAV-SIF, S.A.	13.480	13.480
2	D	CC AND L US Q MARKET NEUTRAL ONSHORE FUND II	2.000	2.000
3	D	CC&L Q MARKET NEUTRAL FUND	801	801
4	D	WILSHIRE MUTUAL FUNDS INC - WILSHIR	19.754	19.754
5	D	BOEING COMPANY EMPLOYEES RETIREMENT	208.436	208.436
6	D	ENTERGY CORP.RETIREMENT PLANS MASTER TR.	30.023	30.023
7	D	SBC MASTER PENSION TRUST	80.317	80.317
8	D	MIRF ARROWSTREET FOREIGNL	70.069	70.069
9	D	MAN NUMERIC INT SMALL CAP TR	170.508	170.508
10	D	PF INTERNATIONAL SMALL CAP FUND	54.623	54.623
11	D	CLEARBRIDGE INTERNATIONAL SMALL CAP FUND	401.520	401.520
12	D	RWSF CIT ACWIEXUS	166.095	166.095
13	D	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	5.453	5.453
14	D	CPA COP PSERS BATTERYMARCH FIN MGT	125.000	125.000
15	D	FLORIDA RETIREMENT SYSTEM	481.924	481.924
16	D	SOUTH CAROLINA RETIREMENT SYSTEMS GROUP TRUST	313.132	313.132
17	D	GBVF GCIT INTL SM CAP OPP	14.700	14.700
18	D	GRANDEUR PEAK GLOBAL CONTRARIA	59.271	59.271
19	D	MUF LYXOR FTSE ITALIA MID CAP	251.270	251.270
20	D	MUL - LYXOR ITALIA EQUITY PIR	10.411	10.411
21	D	CONNOR, CLARKE & LUNN INVESTMENT MANAGEMENT	400	400

Elenco Intervenuti (Tutti ordinati cronologicamente)

Assemblea Ordinaria/Straordinaria

Badge	Titolare / Tipo Rap.	Deleganti / Rappresentati legalmente	Ordinaria	Straordinaria
22	D	MAN NUMERIC MULTI-STRATEGY MARKET NEUTRAL MASTER LTD CO NUMERIC INVESTORS LLC	239.200	239.200
23	D	MAN FUNDS XII SPC - MAN 1783 III SP MAPLES CORPORATE SERVICES LIMITED	54.293	54.293
24	D	METIS EQUITY TRUST	494.924	494.924
25	D	THE BOEING COMPANY EMPLOYEE SAVINGS PLANS MASTER TRUST	196.803	196.803
26	D	MISSOURI LOCAL GOVERNMENT EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	665.559	665.559
27	D	STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	290.306	290.306
28	D	DFA INTERNATIONAL SMALL CAP VALUE PNS GROUP INC	826.876	826.876
29	D	JOHN HANCOCK FUNDS II INTERNATIONAL SMALL COMPANY FUND	23.962	23.962
30	D	POLAR CAPITAL FUNDS PLC	425.000	425.000
31	D	THE ARROWSTREET COMMON CONTRACTUAL FUND	184.562	184.562
32	D	ISHARES VII PLC	22.476	22.476
33	D	OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	22.385	22.385
34	D	AQR FUNDS-AQR MULTI-ASSET FUND	3.556	3.556
35	D	BRIGHTHOUSE F TR II - BRIGHTHOUSE/DIM INT SMALL COMPANY PTF	9.271	9.271
36	D	MERCER GE INTERNATIONAL EQUITY FUND	95.626	95.626
37	D	KP INTERNATIONAL EQUITY FUND	59.150	59.150
38	D	MARYLAND STATE RETIREMENT & PENSION SYSTEM	3.740	3.740
39	D	WISDOMTREE DYNAMIC CURRENCY HEDGED INTRNL SMALLCAP EQ	18.601	18.601
40	D	WISDOMTREE EUROPE SMALLCAP DIVIDEND FUND	292.236	292.236
41	D	WISDOMTREE EUROPE HEDGED SMALLCAP EQUITY FUND	18.942	18.942
42	D	PACIFIC SELECT FUND INTERNATIONAL SMALL-CAP PORTFOLIO	300.000	300.000
43	D	MAGALLANES MICROCAPS	1.740.305	1.740.305
44	D	ALLIANZ AZIONI ITALIA ALL STARS	400.000	400.000
45	D	LAZARD/WILMINGTON COLLECTIVE TRUST	47.716	47.716
46	D	ARROWSTREET (CANADA) INTERNATIONAL DEVELOPED MARKET EX US FUND I	38.791	38.791
47	D	ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL WORLD SMALL CAP FUND II	105.287	105.287
		Totale azioni	**9.058.754** 11,264158%	**9.058.754** 11,264158
4		GIRELLO ANNA	10.461	10.461
1	D	GARBI GIANLUCA	426.087	426.087
2	D	GARBIFIN SRL	435.453	435.453
		Totale azioni	**872.001** 1,084294%	**872.001** 1,084294
5		CUMIN GIORGIO	107.112	107.112
1	R	CITY CLUB S.R.L.	1.907.888	1.907.888
		Totale azioni	**2.015.000** 2,505563%	**2.015.000** 2,505563

Elenco Intervenuti (Tutti ordinati cronologicamente)

Assemblea Ordinaria/Straordinaria

Badge	Titolare	Tipo Rap.	Deleganti / Rappresentati legalmente	Ordinaria	Straordinaria
			Totale azioni in proprio	121.573	121.573
			Totale azioni in delega	42.839.515	42.839.515
			Totale azioni in rappresentanza legale	1.907.888	1.907.888
			TOTALE AZIONI	44.868.976	44.868.976
				55,792575%	55,792575%
			Totale azionisti in proprio	3	3
			Totale azionisti in delega	71	71
			Totale azionisti in rappresentanza legale	1	1
			TOTALE AZIONISTI	75	75
			TOTALE PERSONE INTERVENUTE	5	5



Legenda:
D: Delegante R: Rappresentato legalmente

BILANCI RELAZIONI 2019

ALLEGATO "B" AL
N. 5722 DI REP.
N. 2486 DI RACC.

BANCA
SISTEMA
CONTEMPORARY BANK

INDICE GENERALE

RELAZIONE SULLA GESTIONE CONSOLIDATA	**7**
COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI AMMINISTRATIVI DELLA CAPOGRUPPO	8
COMPOSIZIONE DEI COMITATI INTERNI	9
DATI DI SINTESI AL 31 DICEMBRE 2019	10
FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DALL'1 GENNAIO AL 31 DICEMBRE 2019	11
LO SCENARIO MACROECONOMICO	13
IL FACTORING	14
LA CESSIONE DEL QUINTO E QUINTO PUOI	18
CREDITO SU PEGNO E PRONTO PEGNO	20
L'ATTIVITÀ DI RACCOLTA E TESORERIA	23
COMPOSIZIONE DEL GRUPPO E STRUTTURA ORGANIZZATIVA	25
RISULTATI ECONOMICI	28
I PRINCIPALI AGGREGATI PATRIMONIALI	33
L'ADEGUATEZZA PATRIMONIALE	39
INFORMAZIONI RELATIVE AL CAPITALE E AL TITOLO AZIONARIO	40
GESTIONE DEI RISCHI E METODOLOGIE DI CONTROLLO A SUPPORTO	42
ALTRE INFORMAZIONI	43
FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	44
EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE E PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE	45
SCHEMI DI BILANCIO CONSOLIDATI	**47**
STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO	48
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	50
PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ CONSOLIDATA COMPLESSIVA	51
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO	52
RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO (metodo indiretto)	54
NOTA INTEGRATIVA CONSOLIDATA	**55**
PARTE A - POLITICHE CONTABILI	56
PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO	75
PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	104
PARTE D - REDDITIVITÀ CONSOLIDATA COMPLESSIVA	118
PARTE E - INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA	120
PARTE F - INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO CONSOLIDATO	154
PARTE G - OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE RIGUARDANTI IMPRESE O RAMI D'AZIENDA	160
PARTE H - OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	160
PARTE I - ACCORDI DI PAGAMENTO BASATI SU PROPRI STRUMENTI PATRIMONIALI	163
PARTE L - INFORMATIVA DI SETTORE	165
PARTE M - INFORMATIVA SUL LEASING	167
ATTESTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO	**168**
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	**169**

RELAZIONE SULLA GESTIONE DELL'IMPRESA **181**
Premessa alla Relazione sulla gestione di Banca Sistema S.p.A. 182
DATI DI SINTESI AL 31 DICEMBRE 2019 183
RISORSE UMANE 184
RISULTATI ECONOMICI 185
I PRINCIPALI AGGREGATI PATRIMONIALI 191
L'ADEGUATEZZA PATRIMONIALE 197
ALTRE INFORMAZIONI 198
EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE E PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE 199
PROGETTO DI DESTINAZIONE DELL'UTILE D'ESERCIZIO 199

SCHEMI DI BILANCIO DELL'IMPRESA **201**
STATO PATRIMONIALE 202
CONTO ECONOMICO 204
PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA 205
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO 206
RENDICONTO FINANZIARIO (metodo indiretto) 208

NOTA INTEGRATIVA DELL'IMPRESA **209**
PARTE A - POLITICHE CONTABILI 210
PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE 227
PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO 256
PARTE D - REDDITIVITÀ COMPLESSIVA 268
PARTE E - INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA 270
PARTE F - INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO 292
PARTE G - OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE RIGUARDANTI IMPRESE O RAMI D'AZIENDA 298
PARTE H - OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE 298
PARTE I - ACCORDI DI PAGAMENTO BASATI SU PROPRI STRUMENTI PATRIMONIALI 301
PARTE L - INFORMATIVA DI SETTORE 302
PARTE M - INFORMATIVA SUL LEASING 304

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO **305**

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE **307**

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE **321**

RELAZIONE SULLA GESTIONE CONSOLIDATA AL 31 DICEMBRE 2019

COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI AMMINISTRATIVI DELLA CAPOGRUPPO

Consiglio di Amministrazione

Presidente	Avv.	Luitgard Spögler[1]
Vice-Presidente	Prof.	Giovanni Puglisi *(Indipendente)*
Amministratore Delegato e Direttore Generale	Dott.	Gianluca Garbi
Consiglieri	Dott.	Daniele Pittatore *(Indipendente)*
	Dott.ssa	Carlotta De Franceschi *(Indipendente)*
	Dott.ssa	Laura Ciambellotti *(Indipendente)*
	Prof.	Federico Ferro Luzzi *(Indipendente)*
	Dott.	Francesco Galietti *(Indipendente)*
	Ing.	Marco Giovannini *(Indipendente)*

Collegio Sindacale

Presidente	Dott.	Massimo Conigliaro
Sindaci Effettivi	Dott.	Biagio Verde
	Dott.ssa	Lucia Abati
Sindaci Supplenti	Dott.	Marco Armarolli
	Dott.ssa	Daniela D'Ignazio

Società di Revisione

BDO Italia S.p.A.

Dirigente preposto alla Redazione dei Documenti Contabili Societari

Dott. Alexander Muz

[1] Soddisfa il requisito di indipendenza ai sensi degli art. 147-ter, comma 4, e 148, comma 3 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, ma non anche delle previsioni di cui all'art. 3, criteri applicativi 3.c.1.b e 3.c.2 del Codice di Autodisciplina promosso da Borsa Italiana

COMPOSIZIONE DEI COMITATI INTERNI

Comitato per il Controllo Interno e Gestione dei Rischi

Presidente	Dott.ssa	Laura Ciambellotti
Membri	Dott.ssa	Carlotta De Franceschi
	Prof.	Federico Ferro Luzzi
	Dott.	Daniele Pittatore

Comitato per le Nomine

Presidente	Prof.	Federico Ferro Luzzi
Membri	Ing.	Marco Giovannini
	Avv.	Luitgard Spögler

Comitato per la Remunerazione

Presidente	Prof.	Giovanni Puglisi
Membri	Dott.	Francesco Gallotti
	Ing.	Marco Giovannini

Comitato Etico

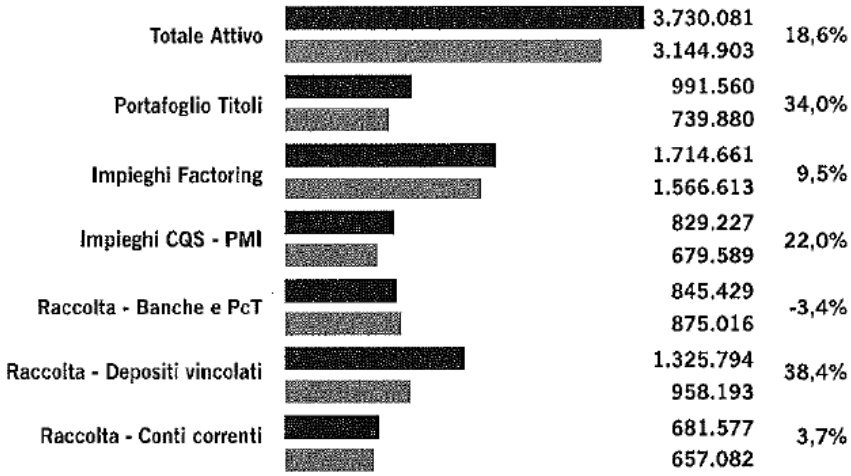
Presidente	Prof.	Giovanni Puglisi
Membri	Dott.ssa	Carlotta De Franceschi
	Prof.	Federico Ferro Luzzi

Organismo di Vigilanza

Presidente	Dott.	Massimo Conigliaro
Membri	Dott.	Daniele Pittatore
	Dott.	Franco Pozzi

DATI DI SINTESI AL 31 DICEMBRE 2019

Dati Patrimoniali (€.000)



	31 dic 2019	31 dic 2018	
Totale Attivo	3.730.081	3.144.903	18,6%
Portafoglio Titoli	991.560	739.880	34,0%
Impieghi Factoring	1.714.661	1.566.613	9,5%
Impieghi CQS - PMI	829.227	679.589	22,0%
Raccolta - Banche e PcT	845.429	875.016	-3,4%
Raccolta - Depositi vincolati	1.325.794	958.193	38,4%
Raccolta - Conti correnti	681.577	657.082	3,7%

Indicatori economici (€.000)

Margine di Interesse	80.694	74.565	8,2%
Commissioni Nette	16.068	15.255	5,3%
Margine di Intermediazione	100.913	91.085	10,8%
Spese del Personale	(23.166)	(19.908)	16,4%
Altre Spese amministrative	(22.939)	(20.954)	9,5%
Utile d'esercizio	29.719	27.167	9,4%

Indicatori di performance

Cost/Income	50,0%	46,3%	8,0%
ROAE	18,0%	21,5%	-16,4%

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DALL'1 GENNAIO AL 31 DICEMBRE 2019

Il 5 febbraio 2019, a seguito dell'esercizio dell'opzione put da parte di Banca Sistema, sono state cedute alla società Axactor Holding S.r.l. con sede in Cuneo, per il prezzo complessivo di Euro 2.399.413,36 (pari a circa l'8,42% del capitale) le azioni della società Axactor Italy S.p.A., in esercizio del patto parasociale firmato il 28 giugno 2016.

Il 22 febbraio 2019, i soci di Banca Sistema, Società di gestione delle partecipazioni in Banca Sistema S.r.l., Fondazione Sicilia e Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria (congiuntamente le "Fondazioni" e, unitamente a SGBS, le "Parti") hanno convenuto di modificare il patto parasociale da esse sottoscritto il 29 giugno 2018 ed entrato in vigore il successivo 2 luglio 2018 e con durata fino al 1° luglio 2020 (il "Patto"). Anche ai sensi del nuovo patto si riconferma che nessun socio ha singolarmente il controllo della Banca.

In data 13 marzo 2019 la Banca ha ricevuto l'autorizzazione di Banca d'Italia all'acquisizione e successiva fusione di Atlantide S.p.A., intermediario finanziario ex art. 106 del TUB attivo nell'erogazione di prestiti personali sotto forma della cessione del quinto dello stipendio/pensione. Il perfezionamento dell'operazione di acquisto è avvenuto il 3 aprile 2019. Successivamente, il 18 giugno 2019, è stato stipulato l'atto di fusione per incorporazione della società Atlantide S.p.A. in Banca Sistema S.p.A. con efficacia a partire dal 30 giugno 2019.

Il 13 maggio 2019, la Banca ha ceduto la totalità delle partecipazioni:

- pari al 19,90% del capitale sociale, in ADV Finance S.p.A., a favore di Top Partecipazioni S.r.l., al prezzo di euro 619.806;
- pari al 19,90% del capitale sociale, in Procredit S.r.l., a favore di ADV Finance S.p.A. al prezzo di euro 158.205.

In pari data, sono stati risolti gli accordi di investimento relativi alle due partecipazioni.

Il 23 maggio 2019, Banca Sistema ha collocato un'emissione obbligazionaria subordinata di tipo Tier II; l'obbligazione, collocata ad un investitore istituzionale (private placement) per un ammontare pari a euro 6 milioni, ha una durata di 10 anni con cedola fissa pari al 7% e facoltà di rimborso anticipato a seguito di un evento regolamentare.

Il 26 giugno 2019, Banca d'Italia ha rilasciato a favore di ProntoPegno S.p.A. controllata al 100% della Banca il provvedimento autorizzativo per l'esercizio delle attività di cui all'art. 106 TUB; la società è stata, così, autorizzata all'esercizio dell'attività di concessione dei finanziamenti nei confronti del pubblico nella forma del credito su pegno. Successivamente, in data 23 luglio 2019, è stato sottoscritto l'atto di conferimento del ramo d'azienda 'Credito su Pegno' di Banca Sistema nella controllata ProntoPegno S.p.A.. Il conferimento ha avuto efficacia dal 1° agosto 2019, data dalla quale la società è iscritta all'albo ex art. 106 TUB ed ha iniziato ad operare. Il ramo d'azienda trasferito, per un totale attivo di circa 8 milioni di euro, è costituito quasi totalmente da crediti garantiti da pegno ed include 11 risorse e 6 filiali. La valorizzazione del ramo da parte dell'esperto incaricato per la perizia, finalizzata alla redazione della relazione ai sensi dell'art. 2343 ter, comma 2, lettera b) del codice civile, è stata di 4,66 milioni di euro. Il conferimento del business del Credito su Pegno in una società dedicata permetterà di cogliere le prospettive di crescita emerse già nei due anni successivi all'avvio del business. Il 30 agosto 2019, conformemente alla prescritta autorizzazione della Banca d'Italia, Banca Sistema ha avviato un programma di acquisto di azioni proprie, con l'obiettivo di costituire un "magazzino titoli" al solo fine di pagare in azioni una quota della remunerazione variabile assegnata al "personale più rilevante", in applicazione delle politiche di remunerazione e incentivazione approvate dall'Assemblea. Il programma si è concluso il 12 settembre 2019, con il raggiungimento della soglia di massimi euro 300.000 in azioni autorizzata da Banca d'Italia.

Il 17 settembre 2019, ha preso il via la terza cartolarizzazione del portafoglio CQ (Cessione del Quinto) di Banca Sistema, Quinto Sistema Sec. 2019, con l'emissione da parte di Quinto Sistema Sec. 2019, una

società veicolo costituita ai sensi della Legge 130/99, di 3 classi di titoli asset-backed securities (ABS) con struttura partly paid, per un valore iniziale di circa 152 milioni di euro, incrementabili grazie al meccanismo partly paid, fino ad un massimo di 780 milioni di euro. Come avvenuto con le precedenti operazioni, i titoli possono essere utilizzati da Banca Sistema per operazioni di rifinanziamento con investitori istituzionali. Successivamente, una volta ottenuto il rating, i titoli della classe senior potranno essere utilizzati anche per operazioni di rifinanziamento con BCE, in particolare le operazioni TLTRO III.

A tal proposito la Banca potrà accedere al nuovo programma TLTRO III, per un ammontare fino a € 295 milioni. Il periodo di disponibilità è stato definito in 3 anni dalla data di partecipazione all'asta (ultima asta marzo 2021), mentre il tasso è definito a 0%.

Il 27 settembre 2019, si è concluso il collocamento della seconda tranche, pari a €12 milioni, dell'emissione obbligazionaria subordinata di tipo Tier II (2019-2029), la cui prima tranche era stata emessa a maggio, con contestuale rimborso anticipato del prestito subordinato lower tier 2 (2012-2022), in conformità all'autorizzazione rilasciata da Banca d'Italia il 16 agosto 2019. Il nuovo prestito obbligazionario è stato interamente sottoscritto da un investitore istituzionale (private placement).

Il 12 novembre 2019, è stato prorogato l'incarico di liquidity provider avviato il 13 novembre 2018 e svolto da Intermonte SIM, intermediario indipendente che negozia in nome proprio le azioni di Banca Sistema per il sostegno alla liquidità del titolo. Detto incarico prosegue per ulteriori tre mesi, fino al 12 febbraio 2020, alle medesime previgenti condizioni.

Il 18 novembre 2019, la Banca ha sottoscritto un accordo vincolante per l'acquisto del ramo d'azienda credito su pegno del Gruppo Intesa Sanpaolo S.p.A. Il ramo, che genera utili, è costituito da crediti che ammontano a circa euro 60 milioni e sei filiali (Torino, Napoli, Firenze, Mestre, Parma e Civitavecchia) e dipendenti. Gli impieghi, stabili negli ultimi due anni, hanno generato un margine di intermediazione annuo di circa euro 9 milioni. Tramite questa acquisizione, il Gruppo, mantenendo invariato il focus su asset con elevati ritorni e bassa rischiosità, fa un significativo passo avanti in questo business rafforzando la propria posizione di mercato. Le sei filiali del ramo si aggiungeranno a quelle di ProntoPegno, garantendo una maggior diversificazione geografica. L'operazione, il cui corrispettivo incluso l'avviamento risulta pari a euro 34 milioni, verrà effettuata dalla controllata ProntoPegno, che sarà adeguatamente patrimonializzata. Alcune Fondazioni di origine bancaria entreranno a far parte del capitale di ProntoPegno senza che questo pregiudichi il controllo della società da parte di Banca Sistema.

LO SCENARIO MACROECONOMICO

In Italia il prodotto interno lordo è rimasto approssimativamente costante negli ultimi mesi del 2019, a causa soprattutto della crisi nel settore manifatturiero. L'attività ha registrato una diminuzione degli investimenti soprattutto nei beni strumentali. A partire da indagini effettuate dall'Istat, si riscontra una valutazione positiva sugli ordini e sulla domanda estera, pur continuando ad espandersi una certa incertezza sull'economia dovuta alla diffusione di tensioni commerciali. Negli ultimi mesi del 2019 si è registrato un aumento dei consumi delle famiglie, grazie all'incremento del reddito disponibile. Il potere di acquisto delle famiglie è aumentato dello 0,3%, mentre la propensione al risparmio è rimasta attorno al 9%. Il debito delle famiglie italiane in rapporto al reddito disponibile si è ridotto e ben al di sotto alla media dell'area euro (pari al 61,7%). Il costo medio dei nuovi mutui alle famiglie per l'acquisto di nuove abitazioni è diminuito (1,4% a novembre). Anche le esportazioni nei primi trimestri del 2019 hanno risentito della crescita debole del commercio mondiale (sono scese dello 0,1%, soprattutto le vendite di servizi), ma nell'ultimo trimestre sono cresciute, soprattutto le esportazioni di beni sia verso i paesi UE che Extra UE. Si registra un aumento delle importazioni (1,3% in volume). Nel 2019 l'avanzo di conto corrente si è ampliato rispetto all'anno precedente grazie all'aumento del surplus dei beni. Aumenta il numero degli occupati soprattutto nei settori privati e sono aumentate anche le ore lavorative per dipendente. Il tasso di occupazione è quindi aumentato (59,2%) e quello di disoccupazione diminuito (calo al 9,7%). L'inflazione è rimasta molto contenuta grazie all'effetto dei prezzi dei beni energetici. A dicembre l'inflazione al consumo è aumentata allo 0,5% a causa dell'accelerazione dei prezzi dei beni alimentari. L'inflazione di fondo ha assunto valori contenuti (0,6% in dicembre). Il costo del credito alle famiglie è significativamente sceso. Il credito delle imprese si è leggermente contratto, in linea con la debolezza della domanda. Sono diminuiti i prestiti alle imprese, soprattutto quelle di piccola dimensione e con maggiore intensità nelle costruzioni. Si è registrata una lieve flessione dell'indebitamento delle Amministrazioni pubbliche. L'impatto dei nuovi crediti deteriorati sul totale dei finanziamenti erogati dai gruppi bancari continua a ridursi (all'1,2%) soprattutto nei settori dei servizi e delle costruzioni. Il return on equity è aumentato al 7,9% rispetto al 7,0% del 2018. Nel complesso il quadro descritto nel bollettino economico di Banca d'Italia prevede una crescita del commercio mondiale modesta, seppur in graduale ripresa, questo potrebbe determinare un aumento del PIL costante nei prossimi tre anni. I rischi principali che gravano su questo scenario sono ancora rilevanti, legati soprattutto all'incertezza geopolitica in aumento.

IL FACTORING

Il mercato italiano del *factoring*

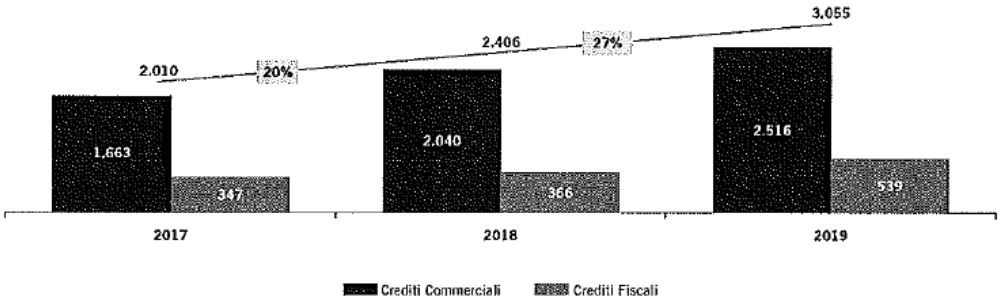
Sulla base dei dati preliminari di settore resi noti da Assifact, nell'anno appena concluso il mercato ha registrato una crescita nei volumi del 6,44% superiore alle attese degli osservatori specializzati e tanto più significativa se si considera che il 2018 si era chiuso con un incremento dell'8.07%. L'accelerazione, impressa soprattutto nel primo semestre dell'anno grazie anche ad operazioni di importo robusto perfezionate da alcuni operatori con debitori retail, ha consentito di raggiungere un turn over complessivo di oltre 255 miliardi di euro (14,5% del P.I.L.). La cessione pro soluto rimane di gran lunga la più utilizzata dal mercato con il 78% del turnover complessivo, contro il 22% dell'operatività pro solvendo. Con riferimento all'outstanding tali percentuali non variano di molto (73% contro 27%) a conferma della preferenza della clientela cedente a perfezionare le cessioni acquisendo la copertura del rischio verso i debitori ceduti. La rotazione dei crediti è su livelli lievemente migliori dello scorso anno in relazione ad una leggera riduzione dei tempi medi di incasso. In effetti l'ammontare dell'outstanding (crediti da incassare al 31.12.2019 pari ad euro 66,2 miliardi) segna una variazione negativa del 2,11% rispetto al 2018. Le anticipazioni/corrispettivo delle cessioni, pari ad euro 54,5 miliardi, sono invece sostanzialmente invariate rispetto allo scorso anno. La quota anticipata dell'outstanding (81.23% contro l'80.81% del 2018) consente comunque alle Banche/Intermediari di mantenere lo scarto in termini assai conservativi per gli eventuali rischi di diluizione del credito. A differenza della dinamica dei prestiti bancari, che ha risentito pesantemente della lunga crisi congiunturale iniziata nel 2007, il factoring non ha subito gli stessi impatti nell'operatività che è, invece, continuata a crescere a ritmo sostenuto (il turn over è passato progressivamente dai 120 miliardi di euro del 2007 agli attuali 255 miliardi di euro) a dimostrazione di una resilienza ai cicli economici negativi. La capacità del settore di sostenere le imprese anche nelle fasi calanti del ciclo è correlato alla peculiarità dell'approccio degli operatori nella gestione dei rischi in quanto la valutazione non è limitata al soggetto finanziato ma soprattutto alla qualità dei crediti acquistati e alla solvenza dei debitori ceduti. La particolare attenzione riservata alla gestione dei crediti acquistati o finanziati ed il costante monitoraggio degli incassi consente di mantenere il rischio a livelli assai più bassi rispetto a quelli dei tradizionali finanziamenti bancari. La contenuta rischiosità del settore trova conferma anche nelle stime di Assifact: a fine 2019 i crediti deteriorati lordi sono in ulteriore riduzione e sono pari al 4,44% dell'outstanding (6.33% nel 2018) di cui 0.95% (ex 1.69%) relativi a esposizioni scadute, 1,66% (ex 1,87%) a Inadempienze probabili e 1.83% (ex 2.78%) a sofferenze. Al netto delle rettifiche, i crediti deteriorati si attestano al 2% (ex 3,10%), livelli notevolmente più bassi rispetto a quelli registrati dalle banche commerciali nei finanziamenti. Il factoring rappresenta una importante opportunità a disposizione dell'imprenditoria – specie le Piccole e Medie Imprese - per l'accesso alle indispensabili fonti di finanziamento utili a garantire la continuità operativa e lo sviluppo dell'attività. La gamma dei servizi offerti (gestione del credito, copertura dei rischi e recupero del credito, per citarne solo alcuni) e l'eccellente livello di competenza raggiunto negli anni dagli operatori del settore, consentono una notevole semplificazione nei rapporti di fornitura tra gli attori, pur in assenza di cambiamenti strutturali nel Paese. Anche le grandi imprese traggono notevoli vantaggi dai servizi di factoring: con la cessione pro-soluto esse sono in grado di ridurre l'incidenza del capitale circolante e di ottimizzare la propria posizione finanziaria netta. Possono altresì ottimizzare il rapporto di filiera con i vari fornitori attraverso la Supply Chain Finance e ridurre i costi interni mediante l'utilizzo di piattaforme tecnologiche evolute che la Banche/Intermediari possono mettere loro a disposizione. Inoltre, attraverso il servicing ricevono un grande supporto nella gestione delle relazioni con i debitori si pensi all'ambito della Pubblica Amministrazione - grazie alla specifica competenza e alla capillarità nel

monitoraggio garantita dagli operatori specializzati. Il 60% delle aziende cedenti è rappresentato da PMI e, con riguardo ai settori economici, il 30% è costituito da aziende manufatturiere, l"11% da imprese commerciali e l'8% da aziende delle costruzioni. Nel mercato italiano, uno dei più sviluppati non solo in Europa ma anche a livello mondiale, una quota significativa del turn over è costituita da cessioni di crediti vantati nei confronti della Pubblica Amministrazione, caratterizzati da tempi di pagamento estremamente lunghi e da complesse procedure burocratiche di riconoscimento e riconciliazione del credito. Sulla base di stime fornite da Assifact l'outstanding nei confronti della Pubblica Amministrazione supera i 12,8 miliardi di euro, sostanzialmente in linea con l'anno precedente, con un'incidenza del 21% sul totale dei crediti in essere. Il 26% è costituito da crediti verso enti del SSN, il 27% da crediti verso Amministrazioni Centrali, il 19% da crediti verso Enti Territoriali ed il residuo 28% da crediti verso Imprese Pubbliche. Gli sforzi profusi dal Governo negli ultimi anni con lo stanziamento di fondi ad hoc allo scopo di sanare parte dei debiti pregressi certi, liquidi ed esigibili contratti dalla P. A. e il recepimento della normativa comunitaria sul late payment che ha inasprito l'entità degli interessi di mora per ritardi di pagamento superiori a 60 giorni, hanno consentito solo una lieve riduzione nei tempi di pagamento della Pubblica Amministrazione, oggi di poco inferiori ai 90 giorni, tant'è che la Corte Europea con sentenza del 28.1.2020 ha condannato l'Italia per violazione della direttiva. In effetti da stime Assifact a fine 2019 ca. il 32% dei crediti verso la P.A. risulta scaduto (nel 2018 lo scaduto era del 34%) ma va rilevato che oltre il 65% del credito scaduto è oltre l'anno (in peggioramento rispetto al 55% del 2018) ed il 22% da 90 gg a 1 anno (in miglioramento dal 24% del 2018). Per accelerare il pagamento dei debiti accumulati dalle Pubbliche Amministrazioni la Legge di Bilancio approvata a fine 2018 ha consentito agli Enti Territoriali ed alle Aziende del Servizio Sanitario Nazionale di far ricorso ad anticipazioni di tesoreria presso la Cassa Depositi e Prestiti a tasso variabile a fronte di delegazioni di pagamento. A differenza del D.L. 35 del 2013 che prevedeva il ricorso ad anticipazioni straordinarie per ridurre lo stock con rimborso fino ad un massimo di 30 anni e che ha consentito effettivamente di ridurre i debiti sino ad allora accumulati di circa 40 miliardi di euro, la nuova misura è servita solo a migliorare i tempi di pagamento delle spese correnti ma non a ridurre significativamente lo stock pregresso in quanto l'anticipazione deve essere rimborsata nell'arco temporale di un anno. In relazione alla "d.o.d.", ovvero alla nuova definizione di default introdotta dall'E.B.A., che include anche i crediti scaduti oltre i 90 gg, la cui applicazione è prevista a decorrere dal 1.1.2021 Assifact, l'Associazione degli operatori del factoring, ha condotto uno studio di impatto per valutarne gli effetti. Alla luce delle risultanze emerse che dimostrerebbero la scarsa rilevanza dello scaduto nell'individuazione del default rispetto alle forme di finanziamento tradizionali, l'Associazione ha provveduto a sottoporre a Banca d'Italia una proposta che mira a fornire una interpretazione della norma più coerente con l'attività svolta, incentrata sulle transazioni di natura commerciale e non su operazioni di finanziamento. Della d.o.d. si sta occupando anche la E.U. Federation for Factoring che avanzerà prossimamente alle Autorità preposte una propria posizione allineata a quella di Assifact. Anche A.B.I.- Associazione Bancaria Italiana ed A.B.E. – Associazione Bancaria Europea si stanno occupando della tematica per supportare la proposta di Assifact a tutela del business, a bassa rischiosità.

Banca Sistema e l'attività di *factoring*

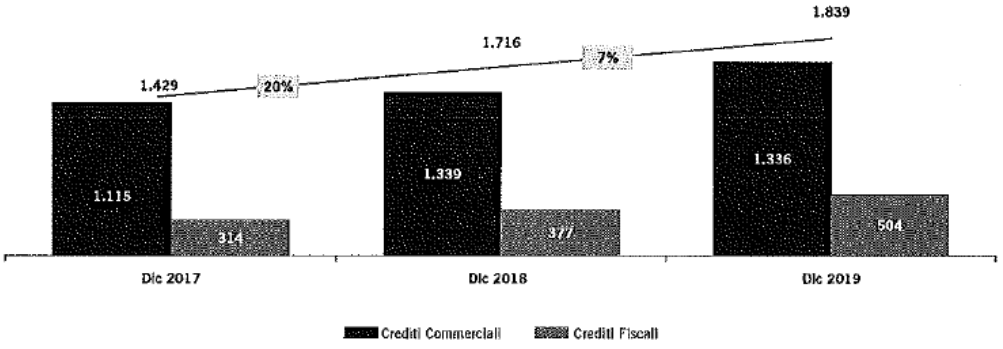
I volumi complessivi al 31 dicembre 2019 del Gruppo Banca Sistema sono stati pari a € 3.055 milioni, con una crescita del 27% rispetto al medesimo periodo del 2018, continuando a confermare una solida capacità di crescita anno su anno.

Volumi Factoring
(Dati in € mln)

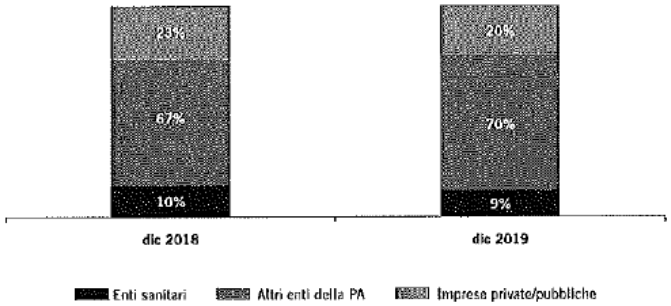


Gli impieghi al 31 dicembre 2019 sono pari a € 1.839 milioni, in crescita del 7% rispetto ai € 1.716 milioni al 31 dicembre 2018, principalmente per effetto dei maggiori volumi acquistati nel corso del 2019 rispetto agli incassi registrati nel medesimo periodo.

Impieghi Factoring
(Dati in € mln)



Sotto si rappresenta l'incidenza, in termini di impieghi al 31 dicembre 2019 e 2018, delle controparti verso cui il Gruppo ha un'esposizione sul portafoglio. Nel factoring il business principale del Gruppo rimane il segmento della Pubblica Amministrazione.



I volumi sono stati generati sia attraverso la propria rete commerciale interna, ovvero attraverso banche, con cui il Gruppo ha sottoscritto accordi di distribuzione; a dicembre 2019 gli accordi distributivi in essere hanno contribuito per il 26% sul totale dei volumi. La seguente tabella riporta i volumi factoring per tipologia di prodotto:

PRODOTTO (dati in € milioni)	31.12.2019	31.12.2018	Delta €	Delta %
Crediti commerciali	2.516	2.040	476	23%
di cui Pro-soluto	*2.165*	*1.711*	*454*	*27%*
di cui Pro-solvendo	*351*	*329*	*22*	*7%*
Crediti fiscali	539	366	173	47%
di cui Pro-soluto	*535*	*353*	*182*	*51%*
di cui Pro-solvendo	*4*	*13*	*(9)*	*-71%*
TOTALE	**3.055**	**2.406**	**649**	**27%**

La crescita in termini di valore assoluto dei volumi deriva principalmente dall'attività di acquisto dei crediti nei confronti di debitori pubblici o con rischio equiparabile.

LA CESSIONE DEL QUINTO E QUINTO PUOI

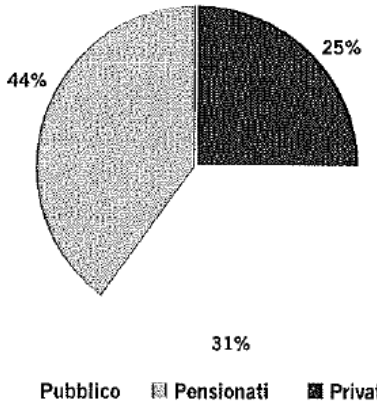
Il Gruppo al 31 dicembre 2019 è presente nel settore della cessione del quinto prevalentemente attraverso l'acquisto di crediti generati da altri operatori specializzati; dal secondo trimestre 2019, a seguito dell'acquisizione di Atlantide, il Gruppo Banca Sistema ha arricchito la propria offerta retail con l'attività di origination diretta di finanziamenti tramite cessione del quinto dello stipendio e della pensione, erogando un nuovo prodotto, QuintoPuoi. QuintoPuoi è distribuito attraverso una rete di 20 agenti monomandatari e mediatori specializzati, presenti su tutto il territorio nazionale ed il supporto di una struttura dedicata della Banca.

I volumi di portafogli acquistati e di crediti direttamente originati da inizio anno fino a dicembre 2019 sono stati pari a € 266 milioni, ripartiti tra dipendenti privati (25%), pensionati (44%) e dipendenti pubblici (31%). Pertanto oltre il 75% dei volumi è riferibile a pensionati e impiegati presso la PA, che resta il debitore principale della Banca.

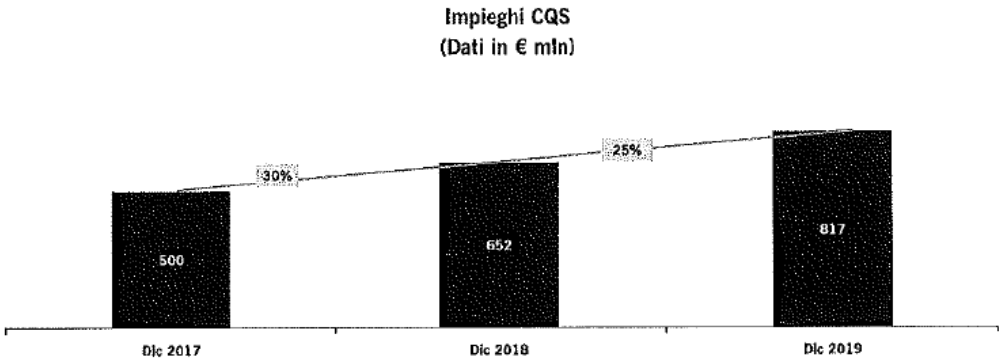
	31.12.2019	31.12.2018	Delta €	Delta %
N. Pratiche	14.087	10.571	3.516	33%
di cui originati	*1.047*	-	*na*	*na*
Volumi Erogati (€ milioni)	266	212	54	26%
di cui originati	*22*	-	*na*	*na*

Come si evince dalla tabella l'erogato a dicembre 2019 è in aumento rispetto all'erogato del medesimo periodo del 2018.

Volumi Erogati CQ - Segmentazione



Di seguito si riporta l'evoluzione degli Impieghi del portafoglio CQS/CQP:



CREDITO SU PEGNO E PRONTO PEGNO

Il Gruppo Banca Sistema ha iniziato ad operare nel credito su pegno da inizio 2017, unendo le credenziali di una banca solida con i vantaggi di uno specialista sempre pronto ad innovare e a crescere per offrire più valore al cliente, in termini di professionalità e tempestività.

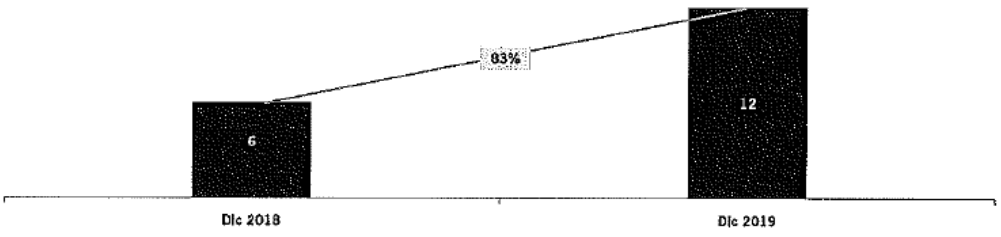
Cogliendo le prospettive di crescita emerse dall'avvio di questa attività, la Banca ha deciso di conferire il suo business "credito su pegno" in una società dedicata.

ProntoPegno, il Monte dei Pegni del Gruppo Banca Sistema, è oggi presente con 6 sportelli sul territorio nazionale: Milano, Roma, Pisa, Napoli, Palermo e Rimini.

Di seguito si riportano i principali dati:

	31.12.2019	31.12.2018	Delta €	Delta %
N. Pratiche	13.977	9.139	4.838	53%
Volumi Erogati (€ mln)	18	9	8	87%
Impieghi (€ mln)	12	6	5	83%

Impieghi Factoring
(Dati in € mln)



Di seguito si presentano i prospetti contabili di stato patrimoniale al 31 dicembre 2019.

VOCI DELL'ATTIVO	31.12.2019
Cassa e disponibilità liquide	498.620
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	12.869.378
a) crediti verso banche	*1.112.216*
c) crediti verso clientela	*11.757.162*
Attività materiali	489.041
Attività fiscali	175.910
a) correnti	*618*
b) anticipate	*175.292*
Altre attività	36.143
Totale dell'attivo	**14.069.092**

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	31.12.2019
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	8.501.719
a) debiti	8.501.719
Altre passività	690.718
Trattamento di fine rapporto del personale	95.081
Fondi per rischi e oneri:	221.704
c) altri fondi per rischi e oneri	*221.704*
Capitale	5.000.000
Riserva da Valutazione	(12.037)
Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	(428.093)
Totale del passivo e del patrimonio netto	**14.069.092**

L'attivo patrimoniale è sostanzialmente composto dai finanziamenti verso clientela per l'attività di credito su pegno, i cui contratti sono stati trasferiti dalla Banca in data 1 agosto a valori contabili.

Il passivo invece oltre alla dotazione iniziale di capitale di € 5 milioni è composto dal debito verso capogruppo, sorto con il trasferimento del ramo d'azienda.

Nelle altre passività "finanziarie valutate al costo ammortizzato" è ricompreso il sopravanzo (€ 259 mila) derivante dalle aste effettuate a partire da gennaio 2018 fino a settembre 2019; tale valore per 5 anni viene riportato in bilancio come debiti vs clienti, qualora i clienti non venissero a riscuotere tale somma, quest'ultima diventa un ricavo.

Di seguito si presentano i prospetti contabili di conto economico riferiti al periodo 1 agosto - 31 dicembre 2019.

CONTO ECONOMICO	01.08 - 31.12 2019
Interessi attivi e proventi assimilati	316.640
di cui interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	316.640
Interessi passivi e oneri assimilati	(15.423)
Margine di interesse	**301.217**
Commissioni attive	230.444
Commissioni passive	(2.113)
Commissioni nette	**228.331**
Margine di intermediazione	**529.547**
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	(1.545)
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(1.545)
Risultato netto della gestione finanziaria	**528.002**
Spese amministrative:	(1.147.881)
a) spese per il personale	(680.080)
b) altre spese amministrative	(467.802)
Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(44.445)
Altri proventi e oneri di gestione	65.506
Costi operativi	**(1.126.821)**
Utile (Perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte	**(598.819)**
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	170.726
Utile (Perdita) d'esercizio	**(428.093)**

Il risultato di periodo relativo ai primi 5 mesi di operatività è influenzato da costi non ricorrenti relativi all'area IT e alle spese di costituzione complessivamente pari a € 40 mila. È previsto che la società raggiunga il proprio *break-even* già a partire dal prossimo anno con il raggiungimento di una massa critica sufficiente ad avere risultati positivi.

Le spese per il personale includono prevalentemente il costo relativo alle 16 risorse trasferite dalla Banca alla Società, oltre che lo stanziamento dell'incentivo variabile dell'anno.

Di seguito si rappresenta il margine di intermediazione pro-forma di periodo da inizio anno, costruito includendo i risultati del ramo pegno dei primi 7 mesi incluso nel conto economico della Banca.

CONTO ECONOMICO	01/01 - 31/12 2019 pro-forma
Interessi attivi e proventi assimilati	667
Interessi passivi e oneri assimilati	-15
Margine di interesse	**652**
Commissioni attive	455
Commissioni passive	-2
Commissioni nette	**453**
Margine di intermediazione	**1.105**

L'ATTIVITÀ DI RACCOLTA E TESORERIA

Portafoglio di proprietà

Il portafoglio titoli di proprietà che presenta investimenti esclusivamente in titoli di Stato di breve termine emessi dalla Repubblica Italiana, è funzionale e di supporto alla gestione degli impegni di liquidità della Banca.
La consistenza al 31 dicembre 2019, in aumento rispetto al 31 dicembre 2018, è pari a nominali € 985 milioni (rispetto a € 735 milioni del 31 dicembre 2018).
Il portafoglio titoli ha permesso una gestione ottimale degli impegni di Tesoreria sempre più caratterizzati dalla concentrazione di operatività in periodi ben specifici.
Al 31 dicembre il valore nominale dei titoli in portafoglio HTCS (ex AFS) ammonta a € 550 milioni (rispetto a € 300 milioni del 31 dicembre 2018) con duration di 20,1 mesi (13,5 mesi al 31 dicembre 2018).
Al 31 dicembre il portafoglio HTC ammonta a € 435 milioni con duration pari a 14,5 mesi.

La raccolta wholesale

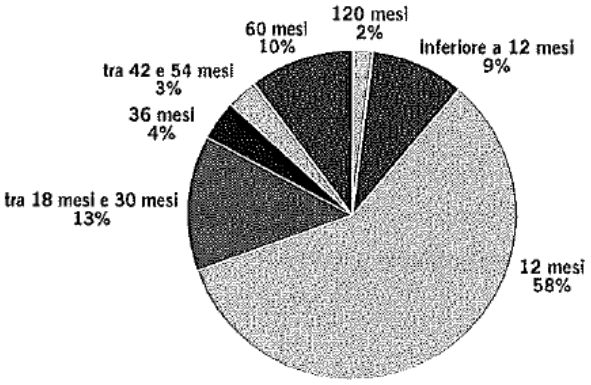
Al 31 dicembre 2019 la raccolta "wholesale" rappresenta il 39% circa del totale ed è costituita prevalentemente da emissioni dei prestiti obbligazionari, da depositi interbancari, oltre alle operazioni di rifinanziamento presso BCE; al 31 dicembre 2018 era pari al 41%.
Le emissioni di prestiti obbligazionari avvenute nel corso degli ultimi due anni, sia senior che subordinati, presso investitori istituzionali hanno permesso di diversificare le fonti di finanziamento oltre ad aumentare in modo significativo la duration della raccolta stessa.
Le cartolarizzazioni con sottostante finanziamenti CQ realizzate con strutture partly paid continuano a consentire a Banca Sistema di rifinanziare efficientemente il proprio portafoglio CQS/CQP e di proseguire nella crescita dell'attività relativa alla cessione del quinto, la cui struttura di funding risulta così ottimizzata dalla cartolarizzazione.
Il Gruppo ricorre per le proprie necessità di liquidità di breve termine al mercato interbancario dei depositi. I depositi di Banche in essere al 31 dicembre 2019 ammontano a € 30 milioni (€ 282 milioni al 31.12.2018). La raccolta d'interbancario è stata ridotta in modo significativo per il minor fabbisogno di liquidità di breve termine.

Raccolta retail

La politica di raccolta dalla divisione banking è strettamente correlata all'evoluzione prevista degli impieghi commerciali e alle condizioni di mercato.
La raccolta retail rappresenta il 61% del totale ed è composta dal SI Conto! Corrente e dal prodotto SI Conto! Deposito.
Al 31 dicembre 2019 il totale dei depositi vincolati ammonta a € 1.326 milioni, in aumento del 38% rispetto al 31 dicembre 2018. In tale ammontare sono inclusi depositi vincolati con soggetti residenti in Germania, Austria e Spagna (collocati attraverso l'ausilio di piattaforme partner) per un totale di € 799 milioni (pari al 60% della raccolta totale da depositi), in aumento rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente (+436 milioni).

La ripartizione della raccolta per vincolo temporale è evidenziata di seguito. La vita residua media del portafoglio è pari a 12 mesi.

Composizione Stock conti deposito al 31 dicembre



I rapporti di conto corrente passano da 5.790 (dato al 31 dicembre 2018) a 6.902 a dicembre 2019, mentre la giacenza sui conti correnti al 31 dicembre 2019 è pari a € 682 milioni in aumento rispetto al 2018 (+4%).

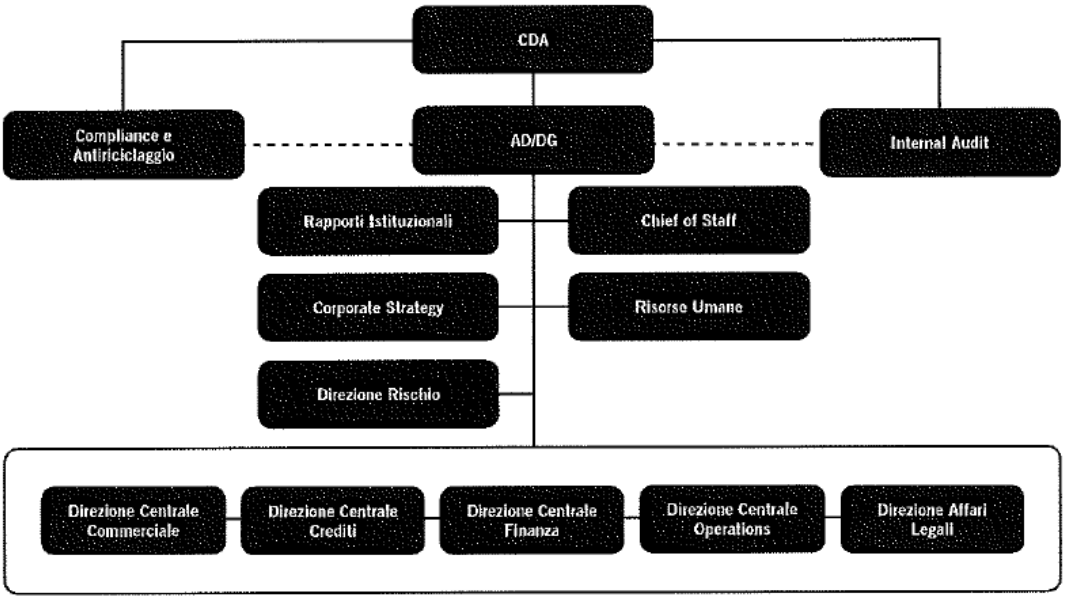
COMPOSIZIONE DEL GRUPPO E STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Perimetro del Gruppo bancario

Al 31 dicembre 2019 il Gruppo Banca Sistema si compone della Capogruppo Banca Sistema S.p.A., della società Specialty Finance Trust Holdings Limited, società di diritto inglese, della Largo Augusto Servizi e Sviluppo S.r.l. (costituita in data 25 agosto 2016) e della neocostituita ProntoPegno S.p.A., tutte controllate al 100% dalla Banca.

Organigramma

Di seguito si riporta l'organigramma al 31 dicembre 2019 della capogruppo Banca Sistema:

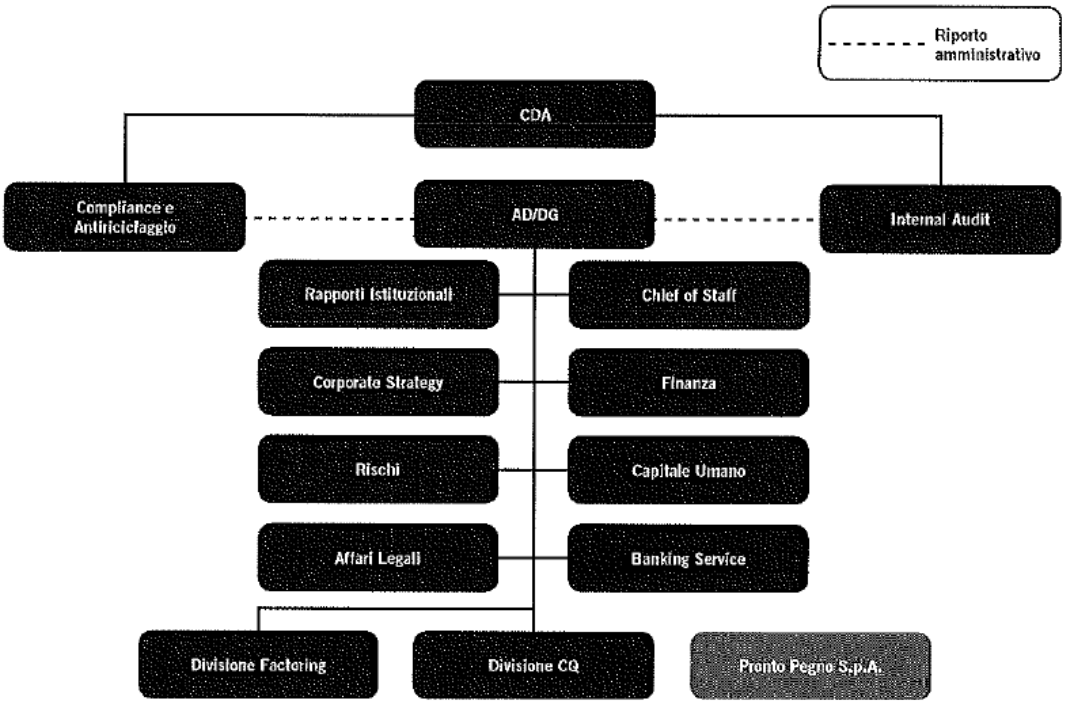


LE SEDI E FILIALI DEL GRUPPO BANCA SISTEMA

Le sedi e filiali del Gruppo Banca Sistema sono le seguenti:

- Milano - Largo Augusto 1/A, angolo via Verziere 13 (sede legale e filiale)
- Milano - Piazza Napoli, Ang. Via Vespri Siciliani, 1 (filiale pegno)
- Roma - Via Romagna, 25 (filiale banca e pegno)
- Roma - Via Campania, 59 (ufficio amministrativo)
- Pisa - Galleria Chiti, 1 (filiale banca e pegno)
- Palermo - Via Bara all'Olivella 2 (ufficio amministrativo)
- Palermo - Via Marco Polo 7 (filiale pegno)
- Napoli - Via Verdi 35 (ufficio amministrativo)
- Napoli - Via Verdi 36 (filiale pegno)
- Rimini - Corso d'Augusto 68 (filiale pegno)
- Watford - (UK) CP House, Otterspool Way (Sede di Rappresentanza)

Alla data di redazione della presente Relazione sulla Gestione la struttura organizzativa è stata significativamente modificata passando dal descritto modello organizzativo funzionale ad un modello organizzativo divisionale. Tale riorganizzazione – anche prevista dal Piano Industriale approvato per il triennio 2018 / 2020 - è il risultato di un articolato progetto, condotto anche con il supporto di qualificati consulenti esterni, volto ad aggiornare e orientare la struttura organizzativa, le responsabilità e le deleghe, il capitale umano e il sistema informativo del Gruppo alla sempre maggiore diversificazione e specializzazione di business. Dal 1° febbraio 2020 sono diventate pertanto operative due divisioni di business rispettivamente assegnate al presidio e allo sviluppo del Factoring e della CQ, distinte dalle restanti Funzioni "centrali" (oltre alle funzioni di controllo di Internal Audit e Compliance & AML, anche Rischi, Finance, Corporate Strategy, Chief of Staff, Rapporti Istituzionali, Capitale Umano che, unitariamente, costituiscono il "Corporate Center"). Ciascuna di queste due Divisioni è dotata di strutture incaricate di gestire le attività commerciali, creditizie ed operative, oltre a funzioni di staff a diretto riporto, per la gestione dei principali processi aziendali (pianificazione e monitoraggio, pricing. Marketing operativo selezione e gestione risorse). Operando nell'ambito delle linee guida, dei processi e degli strumenti definiti dalle funzioni di "Corporate Center", le Divisioni di Business potranno, con ancora maggiore velocità e focalizzazione, concentrarsi sulla crescita dei rispettivi segmenti di clientela e sull'innovazione di prodotto e processo. L'organigramma in vigore dal 1 febbraio 2020 è il seguente:



RISORSE UMANE

Il Gruppo al 31 dicembre 2019 è composto da 215 risorse, la cui ripartizione per categoria è di seguito riportata:

FTE	31.12.2019	31.12.2018
Dirigenti	24	21
Quadri (QD3 e QD4)	45	41
Altro personale	146	121
Totale	**215**	**183**

Nel corso dell'anno la Banca ha adeguato la struttura organizzativa in funzione dei cambiamenti e dell'andamento del mercato al fine di sostenere il raggiungimento dei propri obiettivi strategici. In particolare, con lo scopo di fare il suo ingresso nel mercato primario della CQS/CQP coerentemente gli obiettivi in termini di operatività prefissati nel piano industriale 2018 - 2020, la Banca ha realizzato l'incorporazione della società Atlantide S.p.A. con sede a Bologna, ampliando così anche il numero di sedi lavorative presenti in Italia. Nell'ambito di tale incorporazione sono state acquisite 24 risorse di cui n° 2 dirigenti, n° 4 quadri direttivi, e n° 18 Aree Professionali.

Nel corso dell'anno, proseguendo verso una sempre più marcata strategia di specializzazione di business, la Banca ha ceduto alla società di nuova costituzione ProntoPegno S.p.A. il ramo d'azienda dedicato all'attività di credito su pegno per un totale di 14 dipendenti a tempo indeterminato di cui 9 quadri direttivi, n° 1 dirigente e n° 4 Aree Professionali.

Nel corso dell'anno sono state complessivamente inserite n. 32 nuove risorse in particolare nelle strutture Operations CQ, Commerciale Factoring, nelle Funzioni a presidio del processo creditizio e di Collection, in Compliance e Antiriciclaggio, in Affari Societari e in Marketing (n. 23 in sostituzione di altrettante risorse cessate o a lungo assenti e n. 9 per potenziamento delle competenze professionali e manageriali).

Nello stesso periodo hanno lasciato la Banca 24 risorse (di cui 7 per la scadenza del loro contratto a termine), tra cui 2 Dirigenti e 5 Quadri Direttivi.

Nel corso dell'anno sono stati organizzati diversi momenti di formazione professionale sui temi normativi e regolamentari della Banca, sia con docenti interni che esterni; nello specifico interventi formativi relativi a Privacy, Trasparenza, L. 231 e Antiriciclaggio, Mifid 2, Operazioni con Parti Correlate, Nuovo Diritto Fallimentare e Market Abuse. Inoltre, sono stati progettati ed avviati specifici percorsi di formazione e coaching su temi manageriali e professionali in particolare per la Direzione Commerciale e per i neo-dirigenti, oltre che formazione linguistica per un totale complessivo di 309 giornate e 835 partecipazioni. Alcuni di questi programmi proseguiranno anche nel corso del 2020 per completare l'aggiornamento professionale dei restanti Dipendenti.

L'età media del personale del Gruppo è pari a 43 anni per gli uomini e 39 anni per le donne. La ripartizione per genere è pressoché stabile rispetto al 2018 (la componente femminile rappresenta il 48% del totale).

RISULTATI ECONOMICI

CONTO ECONOMICO (€ .000)	31.12.2019	31.12.2018	Delta €	Delta %
Margine di interesse	80.694	74.565	6.129	8,2%
Commissioni nette	16.068	15.255	813	5,3%
Dividendi e proventi simili	227	227	-	0,0%
Risultato netto dell'attività di negoziazione	208	(129)	337	<100%
Utile da cessione o riacquisto di attività/passività finanziarie	3.716	1.167	2.549	>100%
Margine di intermediazione	**100.913**	**91.085**	**9.828**	**10,8%**
Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti	(9.055)	(6.814)	(2.241)	32,9%
Risultato netto della gestione finanziaria	**91.858**	**84.271**	**7.587**	**9,0%**
Spese per il personale	(23.166)	(19.908)	(3.258)	16,4%
Altre spese amministrative	(22.939)	(20.954)	(1.985)	9,5%
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(1.996)	(414)	(1.582)	>100%
Rettifiche di valore su attività materiali/immat.	(1.632)	(532)	(1.100)	>100%
Altri oneri/proventi di gestione	(768)	(396)	(372)	93,9%
Costi operativi	**(50.501)**	**(42.204)**	**(8.297)**	**19,7%**
Utile (perdita) delle partecipazioni	-	8	(8)	-100,0%
Utili (Perdite) da cessione di investimenti	(8)	-	(8)	n.a.
Utili dell'operatività corrente al lordo delle imposte	**41.349**	**42.075**	**(726)**	**-1,7%**
Imposte sul reddito d'esercizio	(12.192)	(14.554)	2.362	-16,2%
Utile d'esercizio al netto delle imposte	**29.157**	**27.521**	**1.636**	**5,9%**
Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	562	(354)	916	<100%
Utile d'esercizio della Capogruppo	**29.719**	**27.167**	**2.552**	**9,4%**

Il risultato di fine esercizio si è chiuso con un utile pari a € 29,8 milioni in incremento del 9,5% rispetto al all'anno precedente, grazie alla crescita del margine di intermediazione, generato principalmente dal comparto factoring, in buona misura anche dal comparto CQ e dal portafoglio titoli, che ha compensato le maggiori rettifiche di valore su crediti e l'incremento fisiologico dei costi operativi.

Il risultato dell'esercizio 2019 include, a partire dal secondo trimestre 2019, la contribuzione di Atlantide, per effetto dell'efficacia dell'acquisizione della società avvenuta in data 3 aprile 2019: sono stati quantificati costi di integrazione per € 571 mila e un contributo negativo all'utile lordo per i nove di inclusione, in buona parte controbilanciato dall'utilizzo delle perdite pregresse della stessa, che generano un beneficio sull'utile netto pari a € 1,5 milioni.

Nel terzo trimestre 2019, le percentuali attese di recupero degli interessi di mora del factoring e dei relativi tempi di incasso utilizzati per la stima al 30 settembre 2019 sono state aggiornate alla luce del progressivo consolidamento delle serie storiche; l'aggiornamento di tali stime ha portato all'iscrizione al 31 dicembre di complessivi maggiori interessi attivi pari a € 5,1 milioni (€ 7,8 milioni nel 2018).

Il risultato 2019 include l'utile consolidato generato dalla vendita del residuo 10% di Axactor Italia alla controllante Axactor AB.

MARGINE DI INTERESSE (€ .000)	31.12.2019	31.12.2018	Delta €	Delta %
Interessi attivi e proventi assimilati				
Portafogli crediti	105.751	96.870	8.881	9,2%
Portafoglio titoli	750	258	492	>100%
Altri Interessi attivi	3.823	2.582	1.241	48,1%
Passività finanziarie	12	-	12	n.a.
Totale Interessi attivi	**110.336**	**99.710**	**10.626**	**10,7%**
Interessi passivi ed oneri assimilati				
Debiti verso banche	(579)	(2.537)	1.958	-77,2%
Debiti verso clientela	(21.007)	(14.572)	(6.435)	44,2%
Titoli in circolazione	(7.930)	(6.992)	(938)	13,4%
Attività finanziarie	(126)	(1.044)	918	-87,9%
Totale Interessi passivi	**(29.642)**	**(25.145)**	**(4.497)**	**17,9%**
Margine di interesse	**80.694**	**74.565**	**6.129**	**8,2%**

Il margine di interesse è cresciuto del 8,2% rispetto all'anno precedente, per effetto del contributo del portafoglio crediti, che ha più che compensato la crescita degli interessi passivi, a seguito dei maggiori impieghi medi.

Il contributo totale del portafoglio factoring è stato pari a € 81 milioni (pari al 74% sul totale portafoglio crediti) in crescita del 8,0% rispetto all'anno precedente grazie al comparto del portafoglio crediti fiscali che ha potuto giovare di incassi anticipati rispetto alle attese; tenendo conto della componente commissionale legata al business factoring si registra una crescita pari al 9,5% del contributo del factoring rispetto al 31 dicembre 2018. La componente legata agli interessi di mora azionati legalmente al 31 dicembre 2019 è stata pari a € 29 milioni (€ 28,4 milioni nel 2018):

- di cui € 5,1 milioni derivante dall'aggiornamento delle stime di recupero (€ 7,8 milioni al 31 dicembre 2018);
- di cui € 12,0 milioni mantenendo constanti le stime di recupero (€ 10,3 milioni al 31 dicembre 2018), in linea con l'anno precedente, grazie all'attivazione di un portafoglio crediti di importo rilevante;
- di cui € 11,9 milioni (€ 10,3 milioni al 31 dicembre 2018) quale componente derivante da incassi netti nell'esercizio, ovvero quale differenza tra quanto incassato nel periodo, pari a €21,6 milioni (€ 19,2 milioni nel 2018), rispetto a quanto già registrato per competenza negli esercizi precedenti. La voce include incassi da cessioni effettuate a terzi alla fine del primo e del secondo semestre.

L'ammontare dello stock di interessi di mora da azione legale maturati al 31 dicembre 2019, rilevante ai fini del modello di stanziamento, risulta pari a € 107,1 milioni (€ 96 milioni alla fine del 2018), mentre il credito iscritto in bilancio è pari a € 49,9 milioni.

Nel corso dell'anno sono state effettuate cessioni di portafogli di crediti factoring che hanno portato utili complessivi per € 1,1 milioni, registrati nella voce Utile da cessione o riacquisto di attività/passività finanziarie.

Contribuisce positivamente al margine anche la crescita degli interessi derivanti dai portafogli CQS/CQP che passano da € 19,6 milioni a € 23 milioni, in aumento del 17,6% rispetto all'anno precedente.

Gli "Altri interessi attivi" includono prevalentemente i "ricavi" derivanti dall'attività di finanziamento del portafoglio titoli in pronti contro termine a tassi negativi, che contribuiscono per € 2,7 milioni e interessi per crediti su pegno pari a € 664 mila.

La crescita del costo della raccolta rispetto all'anno precedente è strettamente correlata all'incremento degli impieghi medi. In particolare, sono aumentati gli interessi da depositi vincolati verso la clientela per effetto diretto dell'aumento degli stock sottostanti.

Il costo della raccolta 2018 da banche includeva l'ammontare di € 0,8 milioni derivante dallo storno della componente positiva di tasso del TLTRO II registrato nel 2017, di cui la Banca non ha potuto beneficiare.

MARGINE COMMISSIONI (€ .000)	31.12.2019	31.12.2018	Delta €	Delta %
Commissioni attive				
Attività di collection	1.247	1.127	120	10,6%
Attività di factoring	18.409	15.772	2.637	16,7%
Comm. attive - Offerta fuori sede	1.859	-	1.859	n.a.
Altre	975	726	249	34,3%
Totale Commissioni attive	**22.490**	**17.625**	**4.865**	**27,6%**
Commissioni passive				
Collocamento	**(3.925)**	**(1.837)**	**(2.088)**	**>100%**
Provvigioni - offerta fuori sede	(1.936)	-	(1.936)	n.a.
Altre	(561)	(533)	(28)	5,3%
Totale Commissioni passive	**(6.422)**	**(2.370)**	**(4.052)**	**>100%**
Margine commissioni	**16.068**	**15.255**	**813**	**5,3%**

Le commissioni nette, pari a € 16,1 milioni, risultano in aumento del 5,3%, grazie alle maggiori commissioni derivanti dal factoring; le commissioni di factoring debbono essere lette insieme agli interessi attivi in quanto nell'attività factoring pro-soluto è gestionalmente indifferente se la redditività sia registrata nella voce commissioni o interessi.

Le commissioni relative all'attività di collection, correlate al servizio di attività di riconciliazione degli incassi di fatture di terzi verso la P.A., sono in linea rispetto all'anno precedente. Le Altre commissioni attive, includono commissioni legate a servizi di incasso e pagamento e a tenuta e gestione dei conti correnti e commissioni legati all'attività di finanziamenti garantiti da pegno pari a € 456 mila.

La voce Comm. Attive - Offerta fuori sede si riferisce alle provvigioni legate al nuovo business di origination CQ pari a € 1,9 milioni, che devono essere lette con le provvigioni passive di offerta fuori sede, composta invece dalle commissioni pagate agli agenti finanziari per il collocamento fuori sede del prodotto CQ, inclusive dei rappel di fine anno riconosciuti agli agenti stessi.

L'incremento delle commissioni di collocamento riconosciute a terzi è riconducibile all'aumento delle retrocessioni a intermediari terzi per il collocamento del prodotto SI Conto! Deposito, a seguito dei maggiori volumi collocati in regime di *passporting*; la voce include inoltre i costi di origination dei crediti factoring, che sono rimaste in linea con l'anno precedente.

Tra le altre commissioni figurano commissioni su negoziazioni titoli di terzi e commissioni dovute su servizi di incasso e pagamento interbancari.

UTILI (PERDITE) DA CESSIONE O RIACQUISTO (€ .000)	31.12.2019	31.12.2018	Delta €	Delta %
Utili realizzati su titoli di debito portafoglio HTCS	2.610	1.167	1.443	>100%
Utili realizzati su crediti	1.106	-	1.106	n.a.
Totale	**3.716**	**1.167**	**2.549**	**>100%**

La voce Utili (perdite) da cessione o riacquisto include principalmente gli utili derivanti dal portafoglio HTCS di proprietà che rispetto all'anno precedente sono cresciuti di € 1,4 milioni; il portafoglio titoli ha inoltre avuto un impatto positivo di € 0,2 milioni dal portafoglio di trading incluso nella voce Risultato attività di negoziazione.

Gli utili realizzati su crediti pari a € 1,1 milioni, derivano come precedentemente descritto dalla ricessione di portafogli crediti factoring.

Le rettifiche di valore su crediti effettuate al 31 dicembre 2019 ammontano a € 9,2 milioni e risultano in crescita rispetto agli esercizi precedenti. Le rettifiche sono riconducibili ad un leggero deterioramento su alcuni impieghi factoring e portano il costo del rischio allo 0,36% (0,33% al 31 dicembre 2018).

SPESE PER IL PERSONALE (€ .000)	31.12.2019	31.12.2018	Delta €	Delta %
Salari e stipendi	(21.682)	(18.612)	(3.069)	16,5%
Contributi e altre spese	(339)	(308)	(32)	10,1%
Compensi amministratori e sindaci	(1.145)	(988)	(157)	15,9%
Totale	**(23.166)**	**(19.908)**	**(3.258)**	**16,4%**

L'incremento del costo del personale è prevalentemente dovuto all'aumento del numero medio di risorse passate da 174 a 202; su tale incremento hanno inciso le 21 nuove risorse ascriviibili alla società acquisita Atlantide entrate nell'organico a partire dal secondo trimestre dell'anno. La voce inoltre include una componente di costo incrementale di € 0,8 milioni per stima di oneri legati ad incentivi all'esodo, il costo legato a patti di non concorrenza e la componente variabile di salari e stipendi.

ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE (€ .000)	31.12.2019	31.12.2018	Delta €	Delta %
Spese informatiche	(5.614)	(4.372)	(1.242)	28,4%
Consulenze	(4.300)	(3.823)	(477)	12,5%
Fondo di risoluzione	(1.146)	(942)	(204)	21,7%
Attività di servicing e collection	(2.992)	(2.736)	(256)	9,4%
Imposte indirette e tasse	(2.355)	(2.171)	(184)	8,5%
Affitti e spese inerenti	(950)	(2.054)	1.104	-53,7%
Rimborsi spese e rappresentanza	(840)	(770)	(70)	9,1%
Noleggi e spese inerenti auto	(644)	(858)	214	-24,9%
Assicurazioni	(487)	(394)	(93)	23,6%
Pubblicità	(502)	(568)	66	-11,6%
Contributi associativi	(310)	(265)	(45)	17,0%
Spese inerenti gestione veicoli SPV	(450)	(536)	86	-16,0%
Spese di revisione contabile	(368)	(314)	(54)	17,2%
Spese infoprovider	(638)	(255)	(383)	>100%
Altre	(430)	(385)	(45)	11,7%
Spese telefoniche e postali	(190)	(179)	(11)	6,1%
Manutenzione beni mobili e immobili	(174)	(235)	61	-26,0%
Cancelleria e stampati	(61)	(97)	36	-37,1%
Oneri di integrazione	(488)	-	(488)	n.a.
Totale	**(22.939)**	**(20.954)**	**(1.985)**	**9,5%**

Le spese amministrative includono i costi legati all'integrazione e fusione di Atlantide nella Banca pari a € 488 mila (i costi di integrazione complessivi sono stati pari a € 571 mila, includendo la componente di costo registrata nella voce rettifiche di valore su ammortamenti).

L'aumento delle spese informatiche è correlato all'aumento di servizi offerti dall'outsourcer legati alla maggiore operatività del Gruppo oltre che ad adeguamenti informatici su nuovi prodotti.

L'importo del primo semestre 2019 delle voci Affitti e noleggi auto risulta influenzata dall'applicazione del nuovo principio contabile IFRS 16; nel 2019 la voce include esclusivamente i costi di gestione degli immobili e spese delle utenze, mentre non include come nel 2018 i canoni di affitto il cui costo nel 2019 è prevalentemente riscontrabile nella voce ammortamenti del "diritto d'uso" dell'attività oggetto di leasing.

L'incremento delle spese per consulenze è prevalentemente legato ai costi sostenuti per spese legali legate a cause passive in corso e decreti ingiuntivi.

L'incremento dei costi iscritti nella voce imposte indirette e tasse è prevalentemente legato ai maggiori contributi versati a fronte dei decreti ingiuntivi depositati verso la pubblica amministrazione.

Il contributo al Fondo di Risoluzione rappresenta l'ammontare del versamento richiesto relativo ai contributi ex ante per l'anno 2019 ed include il versamento del contributo addizionale richiesto nel mese di giugno per € 0,3 milioni.

L'aumento delle rettifiche di valore su attività materiali/immateriali è il frutto dei maggior accantonamento su immobili ad uso strumentale oltre che l'ammortamento del "diritto d'uso" dell'attività oggetto di leasing, a seguito dell'applicazione dell'IFRS16. La voce include oneri di integrazione per € 82 mila dovute alla chiusura accelerata di ammortamenti su software ex Atlantide non più in uso.

L'incremento della voce accantonamento a voce fondo rischi è prevalentemente riconducibile alla valutazione delle passività potenziali di contenziosi passivi in essere e alla valutazione e quantificazione di possibili rischi futuri.

Gli altri oneri e proventi di gestione sono negativamente incrementati a seguito del maggior contributo della Banca versato al Fondo Interbancario (FITD) che nel 2019 è stato pari a € 1,4 milioni (€ 0,6 milioni nel 2018), per via dei maggiori stock di depositi con la clientela.

La voce Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte è composta dal risultato dalla realizzazione dell'esercizio della put per la vendita del 10% in Axactor Italy S.p.A..

Il tax rate del Gruppo è sensibilmente migliorato a seguito del pieno utilizzo delle perdite che la società Atlantide aveva accumulato fino alla data della sua acquisizione e poi fusione nella Banca, che ha portato a un beneficio di €1,5 milioni. In aggiunta a tale beneficio il gruppo ha beneficiato della reintroduzione da parte del legislatore dell'ACE, ovvero dell'agevolazione per favorire il rafforzamento della struttura patrimoniale delle imprese, misura che era stata introdotta nel 2011, soppressa dalla precedente Legge di Bilancio 2019 per poi reintrodotta con la Legge di Bilancio 2020.

I PRINCIPALI AGGREGATI PATRIMONIALI

Di seguito si forniscono i commenti ai principali aggregati dell'attivo di stato patrimoniale.

VOCI DELL'ATTIVO (€.000)	31.12.2019	31.12.2018	Delta €	Delta %
Cassa e disponibilità liquide	652	289	363	>100%
Attività finanziarie valutate al FV con impatto sulla redditività complessiva	556.383	304.469	251.914	82,7%
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.112.387	2.786.692	325.695	11,7%
a) crediti verso banche	81.510	56.861	24.649	43,3%
b1) crediti verso clientela - finanziamenti	2.595.700	2.294.420	301.280	13,1%
b2) crediti verso clientela - titoli di debito	435.177	435.411	(234)	-0,1%
Partecipazioni	-	786	(786)	-100,0%
Attività materiali	29.002	27.910	1.092	3,9%
Attività immateriali	3.921	1.788	2.133	>100%
Attività fiscali	8.476	7.817	659	8,4%
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	1.835	(1.835)	-100,0%
Altre attività	19.260	13.317	5.943	44,6%
Totale dell'attivo	**3.730.081**	**3.144.903**	**585.178**	**18,6%**

Il 31 dicembre 2019 si è chiuso con un totale attivo in crescita del 18,4% rispetto al fine esercizio 2018 e pari a € 3,7 miliardi di euro, per effetto dell'aumento dei portafogli crediti verso clientela e del portafoglio titoli.

Il portafoglio titoli corrispondente alla voce Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva (di seguito "HTCS" ovvero "Hold to collect and Sale") del Gruppo è stato incrementato e resta prevalentemente composto da titoli di Stato Italiani con una duration media pari a circa 20,1 mesi (la duration media residua a fine esercizio 2018 era pari a 13,5 mesi), in linea con la politica di investimento del Gruppo. Il portafoglio HTCS ammonta al 31 dicembre 2019 a € 550 milioni (€ 300 al 31 dicembre 2018), e la relativa riserva di valutazione a fine periodo è positiva e pari a € 468 mila al lordo dell'effetto fiscale. Il portafoglio HTCS, oltre ai titoli di Stato, include anche 200 quote di partecipazione in Banca d'Italia per un controvalore di € 5 milioni e le azioni del titolo Axactor Norvegia, che al 31 dicembre 2019 presenta una riserva netta di *fair value* positiva, per un controvalore del titolo di fine periodo pari a € 1,2 milioni.

CREDITI VERSO CLIENTELA (€.000)	31.12.2019	31.12.2018	Delta €	Delta %
Factoring	1.714.661	1.566.613	148.048	9,5%
Finanziamenti CQS/CQP	817.229	652.040	165.189	25,3%
Crediti su pegno	11.757	6.428	5.329	82,9%
Finanziamenti PMI	11.998	27.549	(15.551)	-56,4%
Conti correnti	18.213	23.186	(4.973)	-21,4%
Cassa Compensazione e Garanzia	20.676	17.413	3.263	18,7%
Altri crediti	1.166	1.191	(25)	-2,1%
Totale finanziamenti	**2.595.700**	**2.294.420**	**301.280**	**13,1%**
Titoli	435.177	435.411	(234)	-0,1%
Totale voce crediti verso clientela	**3.030.877**	**2.729.831**	**301.046**	**11,0%**

La voce crediti verso clientela in Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (di seguito HTC, ovvero "Held to Collect"), è composta dai crediti rappresentanti finanziamenti verso la clientela e, a partire dal 2018, dai portafogli titoli detenuti sino alla scadenza.

Gli impieghi in essere sul factoring rispetto al Totale Finanziamenti, escludendo pertanto le consistenze del portafoglio titoli, risultano pari al 66%, in linea rispetto a fine esercizio 2018; l'incremento in valore assoluto è frutto dei volumi generati nel periodo, cresciuti del 27% rispetto all'esercizio precedente, che si sono attestati a € 3.055 milioni (€ 2.406 milioni al 31 dicembre 2018).

I finanziamenti nella forma tecnica di CQS e CQP sono in crescita per effetto della nuova produzione, che rispetto all'anno precedente ha avuto un incremento pari al 25% (i volumi 2019 sono stati pari a € 266 milioni), mentre gli impieghi in finanziamenti a piccole medie imprese garantiti dallo Stato sono in calo, in linea con la decisione strategica di non continuare questo *business*.

L'attività di credito su pegno, svolta attraverso le filiali di Milano, Roma, Pisa, Napoli, Palermo e Rimini mostra un impiego al 31 dicembre 2019 pari a € 11,8 milioni, frutto della produzione del semestre e dei rinnovi su clientela già esistente. A partire dal mese di agosto, a seguito di un'operazione di cessione di ramo d'azienda, tale business è gestito attraverso la neocostituita società ProntoPegno, controllata al 100% dalla Banca.

La categoria titoli è composta integralmente da titoli di Stato italiani aventi duration media pari a 14,5 mesi e per un importo pari a € 435 milioni; la valutazione al marcato dei titoli al 31 dicembre 2019 mostra un *fair value* positivo di € 1,4 milioni.

Di seguito si mostra la tabella della qualità del credito della voce Crediti verso clientela escludendo le posizioni verso titoli.

STATUS	31.12.2018	31.03.2019	30.06.2019	30.09.2019	31.12.2019
Sofferenze	57.467	55.877	54.124	57.319	50.622
Inadempimenti probabili	87.189	98.206	113.462	122.738	139.349
Scaduti	80.507	76.183	68.733	59.674	55.647
Deteriorati	**225.163**	**230.266**	**236.319**	**239.731**	**245.618**
Bonis	**2.104.711**	**2.305.247**	**2.428.104**	**2.372.450**	**2.392.985**
Stage 2	106.473	119.559	114.250	124.252	124.252
Stage 1	1.998.238	2.185.688	2.313.854	2.248.198	2.268.733
Totale crediti verso clientela	**2.329.874**	**2.535.513**	**2.664.423**	**2.612.181**	**2.638.603**
Rettifiche di valore specifiche	**29.169**	**32.220**	**33.662**	**34.746**	**37.217**
Sofferenze	18.451	18.944	19.602	20.394	20.078
Inadempimenti probabili	9.277	11.672	12.665	13.588	16.042
Scaduti	1.441	1.604	1.395	764	1.097
Rettifiche di valore di portafoglio	**6.284**	**6.299**	**6.791**	**7.302**	**5.686**
Stage 2	579	680	585	807	667
Stage 1	5.705	5.619	6.206	6.495	5.019
Totale rettifiche di valore	**35.453**	**38.519**	**40.453**	**42.048**	**42.903**
Esposizione netta	**2.294.421**	**2.496.994**	**2.623.970**	**2.570.133**	**2.595.700**

L'incidenza dei crediti deteriorati lordi sul totale portafoglio in essere passa dal 9,7% del 31 dicembre 2018 al 9,3% di fine dicembre 2019. La crescita in valore assoluto dei crediti deteriorati rispetto al 31 dicembre 2018 è prevalentemente legata nuove posizioni factoring verso enti locali in dissesto e cedenti privati. L'ammontare dei crediti scaduti ed enti locali in dissesto di cui sopra è riconducibile al portafoglio factoring pro-soluto verso la P.A. e rappresenta un dato fisiologico del settore, che non rappresenta particolari criticità in termini di qualità del credito e probabilità di recupero.

Il rapporto tra le sofferenze nette ed il totale della voce crediti verso la clientela è pari al 1,2%, restando a livelli contenuti, mentre il coverage ratio dei crediti deteriorati è pari al 15,2%.

La voce Partecipazioni, con la vendita avvenuta nel secondo trimestre 2019 delle interessenze di minoranza detenute di ADV Finance S.p.A. e della sua controllata Procredit S.r.l., non è più valorizzata.

Sempre nell'anno, a seguito dell'esercizio dell'opzione put da parte di Banca Sistema, sono state cedute le azioni alla società Axactor Holding S.r.l. per cui la voce Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione non risulta più valorizzata.

La voce Attività materiali include l'immobile sito a Milano, adibito fra le altre cose, anche ai nuovi uffici di Banca Sistema. L'immobile acquistato nel 2017 è stato oggetto di una ristrutturazione, terminata nel mese di ottobre 2018; il suo valore di bilancio, comprensivo delle componenti capitalizzate, è pari a € 26,6 milioni al netto del fondo per ammortamento del fabbricato. Gli altri costi capitalizzati includono mobili, arredi, apparecchi e attrezzature IT, oltre che il diritto d'uso relativo ai canoni affitto filiali e auto aziendali.

La voce attività immateriali si è incrementata a seguito dell'iscrizione dell'avviamento generatosi dall'acquisizione di Atlantide S.p.A. perfezionata il 3 aprile 2019.

Di seguito viene esposta l'allocazione del Prezzo di Acquisto di Atlantide:

ALLOCAZIONE DEL CORRISPETTIVO ATLANTIDE

Prezzo d'acquisto a pronti	3.022
Stima Earn Out	1.301
Prezzo Iscrizione partecipazione (A)	**4.323**
Patrimonio netto Atlantide al 31 marzo 2019 (B)	(2.189)
Valore residuo da allocare (A+B)	**2.134**
Allocazione provvisoria ad avviamento	**(2.134)**

Come sopra evidenziato parte dell'avviamento è frutto della stima del valore dell'earn out in €1.301 mila da riconoscere sulla base dei volumi di produzione previsti nel piano industriale predisposto dal management di Atlantide: l'operazione di acquisto prevede infatti un meccanismo di corrispettivo differito, ovvero un *earn-out* da riconoscere ai venditori, che sarà determinato in base a soglie target di volumi di produzione nell'anno 2021.

La voce Altre attività, pari a € 14,7 milioni, è prevalentemente composta da partite in corso di lavorazione a cavallo di periodo e da acconti di imposta.

Di seguito si forniscono i commenti ai principali aggregati del passivo di stato patrimoniale.

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO (€ .000)	31.12.2019	31.12.2018	Delta €	Delta %
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.416.486	2.898.740	517.746	17,9%
a) debiti verso banche	388.359	695.197	(306.838)	-44,1%
b) debiti verso la clientela	2.551.600	1.898.556	653.044	34,4%
c) titoli in circolazione	476.527	304.987	171.540	56,2%
Passività fiscali	16.433	15.676	757	4,8%
Altre passività	94.662	65.638	29.024	44,2%
Trattamento di fine rapporto del personale	3.051	2.402	649	27,0%
Fondi per rischi ed oneri	22.297	9.293	13.004	>100%
Riserve da valutazione	267	(1.131)	1.398	<100%
Riserve	137.749	117.666	20.083	17,1%
Capitale	9.651	9.651	-	0,0%
Azioni proprie (-)	(234)	(199)	(35)	17,6%
Utile d'esercizio	29.719	27.167	2.552	9,4%
Totale del passivo e del patrimonio netto	**3.730.081**	**3.144.903**	**585.178**	**18,6%**

La raccolta *"wholesale"*, che rappresenta il 39% (il 41% al 31 dicembre 2018) circa del totale, si è decrementata in valori relativi rispetto a fine esercizio 2018 a seguito dell'incremento della raccolta attraverso conti deposito; il contributo della raccolta da emissioni di prestiti obbligazionari sul totale raccolta "wholesale" si attesta al 50,4% (34,2% a fine esercizio 2018).

DEBITI VERSO BANCHE (€.000)	31.12.2019	31.12.2018	Delta €	Delta %
Debiti verso banche centrali	358.250	412.850	(54.600)	-13,2%
Debiti verso banche	30.109	282.347	(252.238)	-89,3%
Conti correnti e depositi liberi	20	53	(33)	-62,3%
Depositi vincolati	30.089	282.294	(252.205)	-89,3%
Totale	**388.359**	**695.197**	**(306.838)**	**-44,1%**

Il totale della sotto-voce debiti verso banche diminuisce del 44% rispetto al 31 dicembre 2018 a seguito di minor ricorso al mercato interbancario; i rifinanziamenti in BCE, hanno come sottostante a garanzia prevalentemente i titoli ABS della cartolarizzazione CQS/CQP. La Banca ha avuto accesso al nuovo programma TLTRO III, per un ammontare fino a € 295 milioni, di cui oggi utilizzati per € 108 milioni. Il periodo di disponibilità è stato definito a 3 anni dalla data di partecipazione all'asta (ultima asta marzo 2021), mentre il tasso è definito a 0%.

DEBITI VERSO CLIENTELA (€.000)	31.12.2019	31.12.2018	Delta €	Delta %
Depositi vincolati	1.325.794	958.193	367.601	38,4%
Finanziamenti (pct passivi)	457.070	179.819	277.251	>100%
Conti correnti	681.577	657.082	24.495	3,7%
Debiti verso cedenti	83.783	87.397	(3.614)	-4,1%
Altri debiti	3.376	16.065	(12.689)	-79,0%
Totale	**2.551.600**	**1.898.556**	**653.044**	**34,4%**

La voce contabile debiti verso clientela sale rispetto a fine esercizio, a fronte principalmente di un incremento della raccolta da pronti contro termine passivi e dei depositi vincolati. Lo stock di fine periodo dei depositi vincolati mostra un incremento del 38,4% rispetto a fine esercizio 2018, registrando una raccolta netta positiva (al netto dei ratei su interessi maturati) di € 368 milioni; la raccolta lorda da inizio anno è stata pari a € 1.190 milioni a fronte di prelievi pari a € 822 milioni.

La voce Debiti verso cedenti include debiti relativi ai crediti acquistati ma non finanziati.

TITOLI IN CIRCOLAZIONE (€ .000)	31.12.2019	31.12.2018	Delta €	Delta %
Prestito obbligazionario - AT1	8.016	8.017	(1)	0,0%
Prestito obbligazionario - Tier II	37.547	31.570	5.977	18,9%
Prestiti obbligazionari - altri	430.964	265.400	165.564	62,4%
Totale	**476.527**	**304.987**	**171.540**	**56,2%**

La composizione del valore nominale dei titoli in circolazione al 31 dicembre 2019 è la seguente:

- prestito subordinato computabile a TIER1 per € 8 milioni, con scadenza perpetua e cedola fissa fino al 18/12/2022 al 7% emesso in data 18/12/2012;
- prestito subordinato computabile a TIER2 per € 19,5 milioni, 2017-2027 con cedola variabile pari a Euribor 6 mesi + 4,5%;
- prestito subordinato computabile a TIER2 per € 18 milioni, 2019-2029 con cedola fissa al 7%;
- Senior bond (market placement) per € 175 milioni, 2017-2020 con cedola fissa al 1,75%;
- Senior bond (private placement) per € 90 milioni, 2018-2021 con cedola fissa al 2%.

Gli altri prestiti obbligazionari includono il 95% della quota senior del titolo ABS della cartolarizzazione Quinto Sistema Sec 2019 sottoscritta da un investitore istituzionale terzo.

Il fondo rischi ed oneri, pari a € 22,3 milioni, include un fondo per passività possibili rivenienti da acquisizioni passate, la stima della quota di bonus di competenza dell'anno, la quota differita di bonus maturata negli esercizi precedenti e la stima del patto di non concorrenza. Il fondo include inoltre una stima di oneri legati a contenziosi passivi con clientela e una stima di altri oneri per contenziosi e controversie. A seguito dell'acquisizione di Atlantide il fondo si è incrementato per la stima dell'earn out da riconoscere ai venditori legato al raggiungimento di target di volume di produzione del prossimo triennio e il fondo per indennità suppletiva di clientela. Inoltre è incluso il fondo per la copertura della stima dell'effetto negativo legato a possibili rimborsi anticipati sui portafogli CQ acquistati da intermediari terzi.

La voce Altre passività include prevalentemente pagamenti ricevuti a cavallo di periodo dai debitori ceduti e che a fine periodo erano in fase di allocazione e da partite in corso di lavorazione ricondotte nei giorni successivi alla chiusura del periodo, oltre che debiti verso fornitori e debiti tributari.

Di seguito viene fornita la riconciliazione tra risultato e patrimonio netto della controllante con i dati di bilancio consolidato.

I dati sono in migliaia di Euro.

(€.000)	RISULTATO ECONOMICO	PATRIMONIO NETTO
Risultato/Patrimonio netto capogruppo	**29.956**	**179.624**
Assunzione valore partecipazioni	-	(20.000)
Risultato/PN controllate	(237)	17.528
Patrimonio netto consolidato	**29.719**	**177.152**
Patrimonio netto di terzi	-	(32)
Patrimonio netto di Gruppo	**29.719**	**177.120**

L'ADEGUATEZZA PATRIMONIALE

Di seguito vengono fornite le informazioni provvisorie sul patrimonio di vigilanza e sulla adeguatezza patrimoniale del Gruppo Banca Sistema.

FONDI PROPRI (€.000) E COEFFICIENTI PATRIMONIALI	31.12.2019	31.12.2018
Capitale primario di classe 1 (CET1)	**165.119**	**144.293**
ADDITIONAL TIER1	8.000	8.000
Capitale di classe 1 (T1)	**173.119**	**152.293**
TIER2	37.500	28.799
Totale Fondi Propri (TC)	**210.619**	**181.092**
Totale Attività ponderate per il rischio	**1.405.890**	**1.317.043**
di cui rischio di credito	1.236.603	1.160.521
di cui rischio operativo	169.252	156.522
di cui CVA	35	-
Ratio - CET1	11,7%	11,0%
Ratio - T1	12,3%	11,6%
Ratio - TCR	15,0%	13,7%
CET1 Pro-forma (modifica CRR II) (*)	13,9%	12,5%
T1 Pro-forma (modifica CRR II) (*)	14,6%	13,2%
TCR Pro-forma (modifica CRR II) (*)	17,8%	15,7%

(*) = stima dell'impatto sui ratio di capitale, derivante dall'applicazione della riduzione di ponderazione degli attivi CQS/CQP prevista dal regolamento 876/2019 che verrà applicato a partire dal 28 giugno 2021

Il totale dei fondi propri al 31 dicembre 2019 ammonta a 211 milioni di euro ed include l'utile d'esercizio al netto dell'ammontare della stima dei dividendi, pari a un pay out del 25% del risultato della capogruppo. L'aumento si è avuto come effetto combinato del risultato 2019, della fusione di Atlantide (che ha generato un avviamento di 2,1 milioni, iscritto in Stato Patrimoniale, tra le Attività Immateriali) e l'emissione, nel secondo trimestre e nel terzo trimestre del 2019, di un prestito subordinato TIER 2 per complessivi 18 milioni (in concomitanza del rimborso di un altro prestito subordinato Lower TIER 2 di 12 milioni, non più totalmente computabile a capitale). L'aumento dei coefficienti patrimoniali rispetto al 31 dicembre 2018 è ascrivibile a maggiori utili e ad un minor assorbimento di capitale dai crediti.

Con Comunicazione ricevuta in data 9 marzo 2020 è pervenuta la decisione finale di Banca d'Italia riguardante i requisiti patrimoniali a livello consolidato da rispettare a decorrere dalla prima data di riferimento della segnalazione sui fondi propri successiva alla data di ricezione del presente provvedimento, a seguito degli esiti del Supervisory Review and Evaluation Process (SREP). I requisiti patrimoniali di Gruppo consolidati da rispettare, secondo i criteri transitori, sono i seguenti:

- coefficiente di capitale primario di classe 1 (CET1 ratio) pari al 7,75%;
- coefficiente di capitale di classe 1 (TIER1 ratio) pari al 9,55%;
- coefficiente di capitale totale (Total capital ratio) pari al 11,90%.

Il coefficiente addizionale per il CET1 ratio è rimasto invariato rispetto a quello previsto per l'esercizio 2019, mentre il T1 ratio e il Total Capital Ratio gli OCR sono stati incrementati di 5 basis points. La decisione SREP non include specifici requisiti quantitativi di liquidità.

INFORMAZIONI RELATIVE AL CAPITALE E AL TITOLO AZIONARIO

Informazioni relative al capitale e agli assetti proprietari

Il capitale sociale di Banca Sistema risulta costituito da n. 80.421.052 azioni ordinarie per un importo complessivo versato di Euro 9.650.526,24. Tutte le azioni in circolazione hanno godimento regolare 1 gennaio.
Sulla base delle evidenze del Libro Soci e delle più recenti informazioni a disposizione, alla data del 7 febbraio 2020, gli azionisti titolari di quote superiori al 5%, soglia oltre la quale la normativa italiana (art.120 TUF) prevede l'obbligo di comunicazione alla società partecipata ed alla Consob, sono i seguenti:

AZIONISTI	QUOTA
SGBS S.r.l.	23,10%
Garbifin S.r.l.	0,51%
Fondazione Sicilia	7,40%
Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria	7,91%
Mercato	*61,08%*

Azioni proprie

In data 31 dicembre 2019, anche a seguito dell'avvio nel corso del 2019 di un Piano di acquisto azioni proprie con il fine di costituire un magazzino titoli da utilizzare al servizio del Piano incentivanti per il personale più rilevante del Gruppo, la Banca deteneva 168.669 azioni (pari allo 0,21% del capitale sociale).

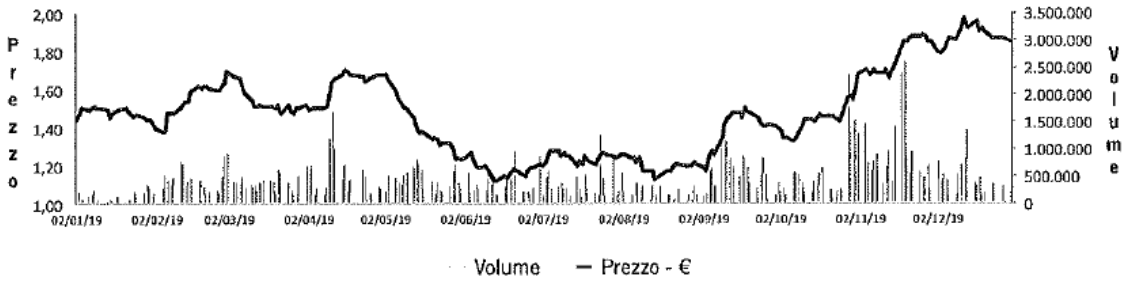
Titolo

Il titolo azionario Banca Sistema è negoziato al Mercato Telematico Azionario (MTA) della Borsa Italiana, segmento STAR.
Il titolo Banca Sistema fa parte dei seguenti indici di Borsa Italiana:

- FTSE Italia All-Share Capped;
- FTSE Italia All-Share;
- FTSE Italia STAR;
- FTSE Italia Servizi Finanziari;
- FTSE Italia Finanza;
- FTSE Italia Small Cap.

Investor Relations

Durante il corso del 2019 la banca, in aggiunta alla comunicazione effettuata tramite comunicati stampa e conference call con il mercato, ha incontrato analisti ed investitori istituzionali, questi ultimi sia in gruppo che individualmente, per un totale di circa 175 investitori (oltre il 10% in più rispetto al 2018), anche grazie alla partecipazione a 18 eventi (16 nel 2018), tra Conference e Roadshow, in 8 diverse città europee.



GESTIONE DEI RISCHI E METODOLOGIE DI CONTROLLO A SUPPORTO

Con riferimento al funzionamento del "Sistema di Gestione dei Rischi", Il Gruppo si è dotato di un sistema imperniato su quattro principi fondamentali:

- appropriata sorveglianza da parte degli organi e delle funzioni aziendali;
- adeguate politiche e procedure di gestione dei rischi (sia in termini di esposizione al rischio di credito sia in termini di erogazione del credito);
- opportune modalità e adeguati strumenti per l'identificazione, il monitoraggio, la gestione dei rischi e adeguate tecniche di misurazione;
- esaurienti controlli interni e revisioni indipendenti.

Tale sistema viene presidiato dalla Direzione Rischio tenendo sotto costante controllo l'adeguatezza patrimoniale e il grado di solvibilità in relazione all'attività svolta.

La Direzione, nel continuo, analizza l'operatività del Gruppo allo scopo di pervenire ad una completa individuazione dei rischi cui il Gruppo risulta esposto (mappa dei rischi).

Il Gruppo, al fine di rafforzare la propria capacità nel gestire i rischi aziendali, ha istituito il Comitato Rischi e ALM, la cui mission consiste nel supportare la Banca nella definizione delle strategie, delle politiche di rischio e degli obiettivi di redditività e liquidità.

Il Comitato Rischi e ALM monitora su base continuativa i rischi rilevanti e l'insorgere di nuovi rischi, anche solo potenziali, derivanti dall'evoluzione del contesto di riferimento o dall'operatività prospettica del Gruppo.

La Capogruppo, ai sensi del 11° aggiornamento della Circolare di Banca d'Italia n. 285/13 nell'ambito del Sistema dei Controlli Interni (Parte I, Titolo IV, Capitolo 3, Sezione II, Paragrafo 5), ha attribuito al Comitato di Controllo Interno e Gestione Rischi il compito di coordinamento delle Funzioni di Controllo di secondo e di terzo livello; in tal senso, il Comitato permette l'integrazione e l'interazione tra tali Funzioni, favorisce le sinergie, riducendo le aree di sovrapposizione e supervisiona il loro operato.

Con riferimento al framework di gestione del rischio, si informa che il Gruppo utilizza un quadro di riferimento integrato, sia per l'identificazione della propria propensione al rischio sia per il processo interno di determinazione dell'adeguatezza patrimoniale. Tale sistema è rappresentato dal Risk Appetite Framework (RAF) disegnato allo scopo di verificare che gli obiettivi di crescita e di sviluppo avvengano nel rispetto della solidità patrimoniale e finanziaria.

Il RAF è costituito da meccanismi di monitoraggio, di alert e relativi processi di azione per poter intervenire tempestivamente in caso di eventuali disallineamenti con i target definiti. Tale framework è soggetto ad aggiornamento annuale in funzione delle linee guida strategiche e degli aggiornamenti normativi richiesti dai regulators.

Con riferimento al modello utilizzato per la determinazione dell'adeguatezza patrimoniale ICAAP (Internal Capital Adeguacy Assessment Process), tale framework permette al Gruppo nel continuo, di testare l'impianto di determinazione dei rischi e di poter aggiornare i relativi presidi presenti nel proprio RAF.

In merito al presidio dei rischi di credito, oltre alla consolidata attività di controlli di secondo livello e di monitoraggio periodico posta in essere dalla Direzione Rischio, è stato implementato un progetto specifico relativo all'introduzione della nuova Definizione di Default per cui è prevista prima applicazione in data 31 dicembre 2020. Tale iniziativa, consentirà di determinare gli impatti qualitativi e quantitativi relativi al bilancio, nonché identificare e implementare i necessari cambiamenti organizzativi, di normativa interna e sistemi applicabili.

Sempre con riferimento ai presidi sul rischio di credito, il Gruppo, al fine di realizzare maggiori sinergie operative, ha avviato il progetto di divisionalizzazione al fine di valorizzare ogni singola linea di business rendendola comparabile agevolmente con i rispettivi peers specializzati.

Si informa, infine, che in ottemperanza agli obblighi previsti dalla disciplina di riferimento, il Gruppo, pubblica

annualmente l'Informativa al Pubblico (c.d. Pillar III) riguardante l'adeguatezza patrimoniale, l'esposizione ai rischi e le caratteristiche generali dei sistemi preposti all'identificazione, misurazione e gestione degli stessi. L'informativa è pubblicata sul sito internet www.bancasistema.it nella sezione Investor Relations.

Ai fini della misurazione dei rischi di "primo pilastro", il Gruppo adotta le metodologie standard per il calcolo del requisito patrimoniale ai fini di Vigilanza Prudenziale. Per la valutazione dei rischi di "secondo pilastro" il Gruppo adotta, ove disponibili, le metodologie previste dalla normativa di Vigilanza o predisposte dalle associazioni di categoria. In mancanza di tali indicazioni vengono valutate anche le principali prassi di mercato per operatori di complessità ed operatività paragonabile a quella del Gruppo.

ALTRE INFORMAZIONI

Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari

Ai sensi dell'art 123-bis, comma 3 del Decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58, è stata predisposta la "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari"; il documento, pubblicato congiuntamente al progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, è disponibile nella sezione "Governance" del sito internet di Banca Sistema (www.bancasistema.it).

Relazione sulla remunerazione

Ai sensi dell'art. 84-quarter, comma 1, del Regolamento emittenti, attuativo del Decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58, è stata predisposta la "Relazione sulla remunerazione"; il documento, pubblicato congiuntamente al progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, è disponibile nella sezione "Governance" del sito internet di Banca Sistema (www. bancasistema.it).

Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso del 2019 non sono state svolte attività di ricerca e di sviluppo.

Attività prospettiche e nuove iniziative

In coerenza con i valori e la cultura aziendale nonché con le attività già in essere sotto il profilo della sostenibilità, il Gruppo Banca Sistema ha intenzione di intraprendere, su base volontaria, un percorso strutturato finalizzato a definire un posizionamento sui temi ESG, un processo di rendicontazione di sostenibilità allineato alle *best practice* di settore e alle principali linee guida internazionali nonché un piano di azioni volto a identificare percorsi di miglioramento del proprio profilo di sostenibilità.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni poste in essere con parti correlate e soggetti connessi, incluso il relativo iter autorizzativo e informativo, sono disciplinate nella "Procedura in materia di operazioni con soggetti collegati" approvata dal Consiglio di Amministrazione e pubblicato sul sito internet della Capogruppo Banca Sistema S.p.A..

Le operazioni effettuate dalle società del Gruppo con parti correlate e soggetti connessi sono state poste in essere nell'interesse della Società anche nell'ambito dell'ordinaria operatività; tali operazioni sono state attuate a condizioni di mercato e comunque sulla base di reciproca convenienza economica e nel rispetto delle procedure.

OPERAZIONI ATIPICHE O INUSUALI

Nel corso dell'esercizio il Gruppo non ha effettuato operazioni atipiche o inusuali, così come definite nella Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006.

FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Nell'ambito della nota emergenza epidemiologica da COVID-19, il Gruppo Banca Sistema si è attivato da subito per seguire l'evolvere della situazione ed adottare adeguate misure per la tutela della salute dei propri dipendenti, clienti e interlocutori. In questo contesto, il Gruppo ha garantito la funzionalità di tutte le proprie sedi e filiali, incluse quelle di ProntoPegno, e la piena operatività di tutti i business. L'incremento dei costi operativi per garantire ai dipendenti l'operatività in modalità "smart-working" è da ritenersi non significativa.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE E PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE

Il 2019 si è concluso confermando un trend di crescita nei volumi del factoring e cessione del quinto. A fine anno il Gruppo ha sottoscritto un accordo vincolante per l'acquisto del ramo d'azienda credito su pegno del Gruppo Intesa Sanpaolo S.p.A., perseguendo l'obiettivo di diversificazione e crescita in questo business rafforzando la propria posizione di mercato.

Nel 2020 il Gruppo continuerà a valutare opzioni di crescita anche non organica nelle sue aree di core business.

È inoltre previsto che nel corso dell'anno siano avviate le attività finalizzate alla redazione del nuovo piano industriale del Gruppo. Nell'ambito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, l'effetto del persistere dell'allerta, che avrà impatti negativi nel comparto economico del Paese e un prevedibile incremento della spesa pubblica in particolare nel settore sanitario, al momento non si attende possa avere ripercussioni significative sulle attività del Gruppo nel breve periodo, che per loro natura sono anticicliche; tuttavia la situazione sarà continuamente monitorata, in quanto è probabile attendersi effetti indiretti legati a una diminuzione della produzione delle società cedenti con cui lavora il Gruppo.

Milano, 11 marzo 2020

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Luitgard Spögler

L'Amministratore Delegato

Gianluca Garbi

SCHEMI DI BILANCIO CONSOLIDATI

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

(Importi espressi in migliaia di Euro)

	Voci dell'attivo	31.12.2019	31.12.2018
10.	Cassa e disponibilità liquide	652	289
30.	Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva	556.383	304.469
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.112.387	2.786.692
	a) crediti verso banche	81.510	56.861
	b) crediti verso clientela	3.030.877	2.729.831
70.	Partecipazioni	-	786
90.	Attività materiali	29.002	27.910
100.	Attività immateriali	3.921	1.788
	di cui:		
	- avviamento	3.920	1.786
110.	Attività fiscali	8.476	7.817
	a) correnti	1	-
	b) anticipate	8.475	7.817
120.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	1.835
130.	Altre attività	19.260	13.317
	Totale dell'attivo	**3.730.081**	**3.144.903**

	Voci del passivo e del patrimonio netto	31.12.2019	31.12.2018
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.416.486	2.898.740
	a) debiti verso banche	388.359	695.197
	b) debiti verso la clientela	2.551.600	1.898.556
	c) titoli in circolazione	476.527	304.987
60.	Passività fiscali	16.433	15.676
	a) correnti	2.213	3.445
	b) differite	14.220	12.231
80.	Altre passività	94.662	65.638
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	3.051	2.402
100.	Fondi per rischi e oneri:	22.297	9.293
	a) impegni e garanzie rilasciate	44	7
	c) altri fondi per rischi e oneri	22.253	9.286
120.	Riserve da valutazione	267	(1.131)
150.	Riserve	98.617	78.452
160.	Sovrapprezzi di emissione	39.100	39.184
170.	Capitale	9.651	9.651
180.	Azioni proprie (-)	(234)	(199)
190.	Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	32	30
200.	Utile d'esercizio	29.719	27.167
	Totale del passivo e del patrimonio netto	**3.730.081**	**3.144.903**

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(Importi espressi in migliaia di Euro)

	Voci	31.12.2019	31.12.2018
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	110.336	99.710
	di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	107.644	98.031
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(29.642)	(25.145)
30.	**Margine di interesse**	**80.694**	**74.565**
40.	Commissioni attive	22.490	17.625
50.	Commissioni passive	(6.422)	(2.370)
60.	**Commissioni nette**	**16.068**	**15.255**
70.	Dividendi e proventi simili	227	227
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	208	(129)
100.	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	3.716	1.167
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.106	-
	b) attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva	2.610	1.167
120.	**Margine di intermediazione**	**100.913**	**91.085**
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	(9.055)	(6.814)
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(8.950)	(6.812)
	b) attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva	(105)	(2)
150.	**Risultato netto della gestione finanziaria**	**91.858**	**84.271**
190.	Spese amministrative:	(46.105)	(40.862)
	a) spese per il personale	(23.166)	(19.908)
	b) altre spese amministrative	(22.939)	(20.954)
200.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(1.996)	(414)
	a) impegni e garanzie rilasciate	(36)	-
	b) altri accantonamenti netti	(1.960)	(414)
210.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(1.499)	(529)
220.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(133)	(3)
230.	Altri oneri/proventi di gestione	(768)	(396)
240.	**Costi operativi**	**(50.501)**	**(42.204)**
250.	Utili (Perdite) delle partecipazioni	-	8
280.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	(8)	-
290.	**Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte**	**41.349**	**42.075**
300.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(12.192)	(14.554)
310.	**Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte**	**29.157**	**27.521**
320.	Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	562	(354)
330.	**Utile d'esercizio di pertinenza della capogruppo**	**29.719**	**27.167**
350.	**Utile d'esercizio di pertinenza della capogruppo**	**29.719**	**27.167**

PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ CONSOLIDATA COMPLESSIVA

(Importi espressi in migliaia di Euro)

		31.12.2019	31.12.2018
10.	**Utile (Perdita) d'esercizio**	**29.719**	**27.167**
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico	**-**	**-**
20.	Titoli di capitale designati al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva	-	-
30.	Passività finanziarie designate al *fair value* con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)	-	-
40.	Copertura di titoli di capitale designati al *fair value* con impatto sulla reddività complessiva	-	-
50.	Attività materiali	-	-
60.	Attività immateriali	-	-
70.	Piani a benefici definiti	(32)	39
80.	Attività non correnti in via di dismissione	-	-
90.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:	-	-
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico	**-**	**-**
100.	Copertura di investimenti esteri	-	-
110.	Differenze di cambio	-	-
120.	Copertura dei flussi finanziari	-	-
130.	Strumenti di copertura (elementi non designati)	-	-
140.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva	1.430	(2.064)
150.	Attività non correnti in via di dismissione	-	-
160.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:	-	-
170.	**Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte**	**1.398**	**(2.025)**
180.	**Redditività complessiva (Voce 10+170)**	**31.117**	**25.142**
190.	**Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi**	**-**	**-**
200.	**Redditività consolidata complessiva di pertinenza della Capogruppo**	**31.117**	**25.142**

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO AL 31.12.2019

Importi espressi in migliaia di Euro

	Esistenze al 31.12.2018	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2019	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio								Redditività complessiva al 31.12.2019	Patrimonio netto del Gruppo al 31.12.2019	**Patrimonio netto di Terzi al 31.12.2019**
							Operazioni sul patrimonio netto									
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissioni nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	*Stock Options*	Variazioni interessenze partecipative			
Capitale:																
a) azioni ordinarie	**9.651**	-	9.651	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	**9.651**	**-**
b) altre azioni	**-**	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	**-**	**-**
Sovrapprezzi di emissione	**39.184**	-	39.184	-	-	(84)	-	-	-	-	-	-	-	-	**39.100**	**-**
Riserve	**78.452**	-	78.452	20.170	-	(5)	-	-	-	-	-	-	-	-	**98.617**	**-**
a) di utili	**78.792**	-	78.792	20.170	-	(20)	-	-	-	-	-	-	-	-	**98.942**	**-**
b) altre	**(340)**	-	(340)	-	-	15	-	-	-	-	-	-	-	-	**(325)**	**-**
Riserve da valutazione	**(1.131)**	-	(1.131)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.398	**267**	**-**
Strumenti di capitale	**-**	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	**-**	**-**
Azioni proprie	**(199)**	-	(199)	-	-	(35)	-	-	-	-	-	-	-	-	**(234)**	**-**
Utile (Perdita) d'esercizio	**27.167**	-	27.167	(20.170)	(6.997)	-	-	-	-	-	-	-	-	29.719	**29.719**	**-**
Patrimonio netto del Gruppo	**153.124**	-	**153.124**	-	**(6.997)**	**(124)**	-	-	-	-	-	-	-	**31.117**	**177.120**	**-**
Patrimonio netto di terzi	**30**	-	**30**	-	-	**2**	-	-	-	-	-	-	-	-	**-**	**32**

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO AL 31.12.2018

Importi espressi in migliaia di Euro

	Esistenze al 31.12.2017	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2018	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio								Redditività complessiva al 31.12.2018	Patrimonio netto del Gruppo al 31.12.2018	**Patrimonio netto di Terzi al 31.12.2018**
							Operazioni sul patrimonio netto									
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissioni nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	*Stock Options*	Variazioni interessenze partecipative			
Capitale:																
a) azioni ordinarie	**9.651**	-	9.651	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	**9.651**	-
b) altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sovrapprezzi di emissione	**39.268**	-	39.268	-	-	(84)	-	-	-	-	-	-	-	-	**39.184**	-
Riserve	**58.807**	(224)	58.583	19.877	-	(8)	-	-	-	-	-	-	-	-	**78.452**	-
a) di utili	**59.133**	(224)	58.909	19.877	-	6	-	-	-	-	-	-	-	-	**78.792**	-
b) altre	**(326)**	-	(326)	-	-	(14)	-	-	-	-	-	-	-	-	**(340)**	-
Riserve da valutazione	**367**	527	894	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(2.025)	**(1.131)**	-
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	**(149)**	-	(149)	-	-	(50)	-	(149)	-	-	-	-	-	-	(199)	-
Utile (Perdite) di periodo	**26.793**	-	26.793	(19.877)	(6.916)	-	-	-	-	-	-	-	-	27.167	**27.167**	-
Patrimonio netto del Gruppo	**134.737**	**303**	**135.040**	-	**(6.916)**	**(142)**	-	**(149)**	-	-	-	-	-	**25.142**	**153.124**	-
Patrimonio netto di terzi	**30**	-	**30**	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	**30**

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO (metodo indiretto)

Importi in migliaia di Euro

	IMPORTO	
	31.12.2019	31.12.2018
A. ATTIVITÀ OPERATIVA		
1. Gestione	**49.577**	**55.204**
▪ Risultato del periodo (+/-)	29.719	27.167
▪ Plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e sulle altre attività/passività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico (-/+)	-	-
▪ Plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)	-	-
▪ Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	8.950	6.812
▪ Rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali ed immateriali (+/-)	1.632	532
▪ Accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	1.996	414
▪ Imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidati (+/-)	1.868	2.151
▪ Altri aggiustamenti (+/-)	5.412	18.128
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	**(566.474)**	**(833.520)**
▪ Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	1.201
▪ Attività finanziarie designate al *fair value*	-	-
▪ Altre attività obbligatoriamente valutate al *fair value*	-	-
▪ Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva	(250.516)	(20.289)
▪ Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(313.636)	(815.661)
▪ Altre attività	(2.322)	1.229
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	**527.062**	**791.354**
▪ Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	501.242	797.655
▪ Passività finanziarie di negoziazione	-	-
▪ Passività finanziarie designate al *fair value*	-	-
▪ Altre passività	25.820	(6.301)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	**10.165**	**13.038**
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	**786**	**-**
▪ Vendite di partecipazioni	786	-
▪ Dividendi incassati su partecipazioni	-	-
▪ Vendite di attività materiali	-	-
▪ Vendite di attività immateriali	-	-
▪ Vendite di rami d'azienda	-	-
2. Liquidità assorbita da	**(3.556)**	**(5.944)**
▪ Acquisti di partecipazioni	-	-
▪ Acquisti di attività materiali	(2.591)	(1.777)
▪ Acquisti di attività immateriali	(965)	(4.167)
▪ Acquisti di rami d'azienda	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento	**(2.770)**	**(5.944)**
C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA		
▪ Emissioni/acquisti di azioni proprie	(35)	(50)
▪ Emissioni/acquisti di strumenti di capitale	-	-
▪ Distribuzione dividendi e altre finalità	(6.997)	(6.916)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	**(7.032)**	**(6.966)**
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	**363**	**128**

LEGENDA:
(+) generata
(-) assorbita

Voci di Bilancio	RICONCILIAZIONE	
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	289	161
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	363	128
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	-	-
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	652	289

NOTA INTEGRATIVA CONSOLIDATA

PARTE A - POLITICHE CONTABILI

A.1 - PARTE GENERALE

SEZIONE 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il Bilancio consolidato del Gruppo Banca Sistema al 31 dicembre 2019 è redatto in conformità ai principi contabili internazionali – denominati IAS/IFRS - emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002, recepito in Italia all'art. 1 del Decreto Legislativo 28 febbraio 2005 n. 38 e tenendo in considerazione la Circolare di Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 e successivi aggiornamenti, avente per oggetto gli schemi e le regole di compilazione del Bilancio delle Banche.

L'applicazione dei principi contabili internazionali è stata effettuata facendo riferimento anche al "Quadro sistematico per la preparazione e presentazione del bilancio" *(Framework)*.

In assenza di un principio o di una interpretazione applicabile specificamente ad una operazione, altro evento o circostanza, il Consiglio di Amministrazione ha fatto uso del proprio giudizio nello sviluppare e applicare un principio contabile, al fine di fornire una informativa:

- rilevante ai fini delle decisioni economiche da parte degli utilizzatori;
- attendibile, in modo che il bilancio:
  - rappresenti fedelmente la situazione patrimoniale - finanziaria, il risultato economico e i flussi finanziari dell'entità;
  - rifletta la sostanza economica delle operazioni, altri eventi e circostanze e non meramente la forma legale;
  - sia neutrale, cioè scevro da pregiudizi;
  - sia prudente;
  - sia completo con riferimento a tutti gli aspetti rilevanti.

Nell'esercitare il giudizio descritto, il Consiglio di Amministrazione della Banca ha fatto riferimento e considerato l'applicabilità delle seguenti fonti, riportate in ordine gerarchicamente decrescente:

- le disposizioni e le guide applicative contenute nei Principi e Interpretazioni che trattano casi simili o correlati;
- le definizioni, i criteri di rilevazione e i concetti di misurazione per la contabilizzazione delle attività, delle passività, dei ricavi e dei costi contenuti nel "Quadro sistematico".

Nell'esprimere un giudizio il Consiglio di Amministrazione può inoltre considerare le disposizioni più recenti emanate da altri organismi preposti alla statuizione dei principi contabili che utilizzano un "Quadro sistematico" concettualmente simile per sviluppare i principi contabili, altra letteratura contabile e prassi consolidate nel settore.

Nel rispetto dell'art. 5 del D. Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005, qualora, in casi eccezionali, l'applicazione di una disposizione prevista dai principi contabili internazionali risulti incompatibile con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico, la disposizione non sarebbe applicata. Nella nota integrativa sarebbero spiegati gli eventuali motivi della deroga e la loro influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale, di quella finanziaria e del risultato economico.

Nel bilancio gli eventuali utili derivanti dalla deroga sarebbero iscritti in una riserva non distribuibile se non in misura corrispondente al valore recuperato, tuttavia non sono state compiute deroghe all'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS.

Il bilancio è stato sottoposto a revisione contabile da parte di BDO Italia S.p.A..

SEZIONE 2 - Principi generali di redazione

Il Bilancio è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale,

finanziaria, il risultato economico dell'esercizio, le variazioni del patrimonio netto e i flussi di cassa ed è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.

Il bilancio è corredato dalla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione.

Se le informazioni richieste dai principi contabili internazionali e dalle disposizioni contenute nella Circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 e/o nei successivi aggiornamenti emanati dalla Banca d'Italia non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, rilevante, attendibile, comparabile e comprensibile, nella nota integrativa sono fornite informazioni complementari necessarie allo scopo.

Di seguito vengono indicati i principi generali che hanno ispirato la redazione dei conti di bilancio:

- le valutazioni sono effettuate nella prospettiva della continuità aziendale garantita dal supporto finanziario degli Azionisti;
- i costi ed i ricavi sono rilevati secondo il principio della contabilizzazione per competenza economica;
- per assicurare la comparabilità dei dati e delle informazioni negli schemi di bilancio e nella nota integrativa, le modalità di rappresentazione e di classificazione vengono mantenute costanti nel tempo a meno che il loro cambiamento non sia diretto a rendere più appropriata un'altra esposizione dei dati;
- ogni classe rilevante di voci simili viene esposta distintamente negli schemi di stato patrimoniale e conto economico; le voci aventi natura o destinazione dissimile sono rappresentate separatamente a meno che siano state considerate irrilevanti;
- negli schemi di stato patrimoniale e di conto economico non sono indicati i conti che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio né per quello precedente;
- se un elemento dell'attivo o del passivo ricade sotto più voci dello stato patrimoniale, nella nota integrativa è annotato, qualora ciò sia necessario ai fini della comprensione del bilancio, la sua riferibilità anche a voci diverse da quella nella quale è iscritto;
- non vengono effettuati compensi di partite, salvo nei casi in cui è espressamente richiesto o consentito da un principio contabile internazionale o da una interpretazione o dalle disposizioni della richiamata Circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 e successivi aggiornamenti emanata dalla Banca d'Italia;
- i conti del bilancio sono redatti privilegiando la prevalenza della sostanza sulla forma e nel rispetto del principio di rilevanza e significatività dell'informazione;
- per ogni conto dello stato patrimoniale e del conto economico vengono fornite le informazioni comparative per l'esercizio precedente, se i conti non sono comparabili a quelli relativi all'esercizio precedente sono adattati e la non comparabilità e l'adattamento o l'impossibilità di questo sono segnalati e commentati nella nota integrativa;
- relativamente all'informativa riportata nella nota integrativa è stato utilizzato lo schema previsto da Banca d'Italia; laddove le tabelle previste da tale schema risultassero non applicabili rispetto all'attività svolta dal Gruppo, le stesse non sono state presentate.

Nell'ambito della redazione del bilancio in conformità agli IAS/IFRS, la direzione aziendale deve formulare valutazioni, stime ed ipotesi che influenzano gli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati nel periodo.

L'impiego di stime è parte essenziale della predisposizione del bilancio. In particolare l'utilizzo maggiormente significativo di stime e assunzioni nel bilancio è riconducibile:

- alla valutazione dei crediti verso clientela: l'acquisizione di crediti non deteriorati vantati dalle aziende fornitrici di beni e servizi rappresenta la principale attività della Banca. La valutazione dei suddetti crediti è un'attività di stima complessa caratterizzata da un alto grado di incertezza e soggettività. Per tale valutazione si utilizzano modelli che includono numerosi elementi quantitativi e qualitativi quali, tra gli altri, i dati storici relativi agli incassi, i flussi di cassa attesi e i relativi tempi attesi di recupero, l'esistenza di indicatori di possibili perdite di valore, la valutazione delle eventuali garanzie e l'impatto dei rischi connessi ai settori nei quali operano i clienti della Banca;

- alla valutazione degli interessi di mora ex D.lgs. 9 ottobre 2002, n. 231 su crediti non deteriorati acquistati a titolo definitivo: la stima delle percentuali attese di recupero degli interessi di mora è un'attività complessa, caratterizzata da un alto grado di incertezza e di soggettività. Per determinare tali percentuali vengono utilizzati modelli di valutazione sviluppati internamente che tengono in considerazione numerosi elementi quantitativi e qualitativi;
- alla stima dell'eventuale impairment dell'avviamento e delle partecipazioni iscritti;
- alla quantificazione e stima effettuata per l'iscrizione nei fondi rischi e oneri delle passività il cui ammontare o scadenza sono incerti;
- alla recuperabilità della fiscalità differita attiva.

Si evidenzia come la rettifica di una stima possa avvenire a seguito dei mutamenti alle quali la stessa si era basata o in seguito a nuove informazioni o alla maggiore esperienza. L'eventuale mutamento delle stime è applicato prospetticamente e genera quindi impatto nel conto economico dell'esercizio in cui avviene il cambiamento.

In conformità a quanto disposto dall'art. 5 del D. Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005, il bilancio è redatto utilizzando l'euro come moneta di conto. In particolare, gli schemi di bilancio sono redatti in migliaia di euro, nella nota integrativa, ove non diversamente specificato è redatta in migliaia di euro.

Applicazione del nuovo principio contabile IFRS 16

Dal 1 gennaio 2019 la rilevazione nell'attivo patrimoniale del diritto d'uso dell'attività oggetto di leasing e nel passivo patrimoniale la rilevazione del debito per canoni di leasing ancora da corrispondere al locatore.

Tale nuovo modello comporterà anche una diversa rilevazione a conto economico, per cui i canoni di leasing che prima trovavano rappresentazione nella voce spese amministrative, con l'IFRS16 saranno invece rilevati l'ammortamento del "diritto d'uso", e gli interessi passivi sul debito.

L'impatto economico non cambia nell'orizzonte temporale del leasing, ma si manifesta con una diversa ripartizione temporale.

Il Gruppo ha scelto di effettuare la First Time Adoption (FTA) dell'IFRS 16 tramite l'approccio modified retrospective, che consente la facoltà di rilevare l'effetto cumulativo dell'applicazione del Principio alla data di prima applicazione e di non riesporre i dati comparativi del bilancio di prima applicazione dell'IFRS 16. Pertanto i dati dei prospetti contabili relativi all'esercizio 2019 non saranno comparabili con riferimento alla valorizzazione dei diritti d'uso e del corrispondente debito per leasing.

Gli effetti della prima applicazione (FTA) dell'IFRS 16

L'applicazione dell'IFRS 16 utilizzando l'approccio retrospettivo modificato ha determinato un incremento delle attività materiali a seguito dell'iscrizione dei nuovi diritti d'uso a livello di Gruppo di €1,9 milioni e delle passività finanziarie (debito verso il locatore) del medesimo importo.

Dalla prima applicazione del principio, non sono emersi pertanto impatti sul patrimonio netto in quanto, a seguito della scelta di adottare il modified approach.

SEZIONE 3 - Area e metodi di consolidamento

Il bilancio consolidato include la capogruppo Banca Sistema S.p.A. e le società da questa direttamente o indirettamente controllate e collegate.

Nel prospetto che segue sono indicate le partecipazioni incluse nell'area di consolidamento del bilancio consolidato.

Denominazioni Imprese	Sede	Rapporto di partecipazione			
		Tipo di rapporto (1)	Impresa partecipante	Quota %	Disponibilità voti% (2)
Imprese					
Consolidate integralmente					
S.F. Trust Holdings Ltd	**UK**	**1**	**Banca Sistema**	**100%**	**100%**
Largo Augusto Servizi e Sviluppo S.r.l.	**Italia**	**1**	**Banca Sistema**	**100%**	**100%**
ProntoPegno S.p.A.	**Italia**	**1**	**Banca Sistema**	**100%**	**100%**

Legenda:
(1) Tipo rapporto.
1 = maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria
2 = influenza dominante nell'assemblea ordinaria
3 = accordi con altri soci
4 = altre forme di controllo
5 = direzione unitaria ex art. 26, comma 1, del "decreto legislativo 87/92"
6 = direzione unitaria ex art. 26, comma 2, del "decreto legislativo 87/92"
7 = controllo congiunto (2) Disponibilità voti nell'assemblea ordinaria, distinguendo tra effettivi e potenziali

L'area di consolidamento include inoltre le seguenti società veicolo dedicate alle cartolarizzazioni i cui crediti non sono oggetto di derecognition:

- Quinto Sistema Sec. 2017 S.r.l.
- Quinto Sistema Sec. 2019 S.r.l.
- Atlantis SPV S.r.l.

Variazioni nel perimetro di consolidamento

Rispetto alla situazione al 31 dicembre 2018 il perimetro di consolidamento si è modificato a seguito dei seguenti eventi:

- le partecipazioni in ADV Finance S.p.A. e ProCredit S.r.l. sono uscite dall'area di consolidamento a seguito della loro cessione.

Metodo integrale

Le partecipazioni controllate sono consolidate con il metodo del consolidamento integrale. Il concetto di controllo va oltre la maggioranza della percentuale di interessenza nel capitale sociale della società partecipata e viene definito come il potere di determinare le politiche gestionali e finanziarie della partecipata stessa al fine di ottenere i benefici delle sue attività.

Il consolidamento integrale prevede l'aggregazione "linea per linea" degli aggregati di stato patrimoniale e di conto economico delle situazioni contabili delle società controllate. A tal fine sono apportate le seguenti rettifiche:

- il valore contabile delle partecipazioni detenute dalla Capogruppo e la corrispondente parte del patrimonio netto sono eliminati;
- la quota di patrimonio netto e di utile o perdita d'esercizio è rilevata in voce propria.

Le risultanti delle rettifiche di cui sopra, se positive, sono rilevate - dopo l'eventuale imputazione a elementi dell'attivo o del passivo della controllata - come avviamento nella voce "100 Attività Immateriali" alla data di primo consolidamento. Le differenze risultanti, se negative, sono imputate al conto economico. I saldi e le operazioni infragruppo, compresi i ricavi, i costi e i dividendi, sono integralmente eliminati. I risultati economici di una controllata acquisita nel corso dell'esercizio sono inclusi nel bilancio consolidato a partire dalla data della sua acquisizione. Analogamente i risultati economici di una controllata ceduta sono inclusi nel bilancio consolidato fino alla data in cui il controllo è cessato. Le situazioni contabili utilizzate nella preparazione del bilancio consolidato sono redatte alla stessa data. Il bilancio consolidato è redatto utilizzando principi contabili uniformi per operazioni e fatti simili. Se una controllata utilizza principi contabili diversi da quelli adottati nel bilancio consolidato per operazioni e fatti simili in circostanze similari, sono apportate rettifiche alla sua situazione contabile ai fini del consolidamento. Informazioni dettagliate con riferimento all'Art. 89 della Direttiva 2013/36/UE del Parlamento europeo e del Consiglio (CRD IV), sono pubblicate al link www.bancasistema.it/pillar3.

Consolidamento con il metodo del patrimonio netto

Sono consolidate con il metodo sintetico del patrimonio netto le imprese collegate.

Il metodo del patrimonio netto prevede l'iscrizione iniziale della partecipazione al costo ed il suo successivo adeguamento di valore sulla base della quota di pertinenza del patrimonio netto della partecipata.

Le differenze tra il valore della partecipazione ed il patrimonio netto della partecipata di pertinenza sono incluse nel valore contabile della partecipata.

Nella valorizzazione della quota di pertinenza non vengono considerati eventuali diritti di voto potenziali.

La quota di pertinenza dei risultati d'esercizio della partecipata è rilevata in specifica voce del conto economico consolidato.

Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento. Qualora il valore di recupero risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata nel conto economico.

SEZIONE 4 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

In relazione a quanto previsto dallo IAS 10, si informa che successivamente al 31 dicembre 2019, data di riferimento del bilancio, e fino all'11 marzo 2020, data in cui il bilancio è stato presentato al Consiglio di Amministrazione, non sono intervenuti fatti tali da comportare una rettifica dei dati presentati in bilancio.

SEZIONE 5 - Altri aspetti

Con riferimento alla disciplina sulla trasparenza delle erogazioni pubbliche introdotta dall'articolo 1, commi

125-129 della legge n. 124/2017 e successivamente integrata dal decreto legge 'sicurezza' (n. 113/2018) e dal decreto legge 'semplificazione' (n. 135/2018), si segnala che è stata oggetto di problemi interpretativi e applicativi. Sulla base degli orientamenti e interpretazioni formulate da Assonime con la circolare n. 5 del 22 febbraio 2019 sono da escludere nella presente segnalazione le erogazioni ricevute dalle imprese legate agli 'incarichi retribuiti'; inoltre l'obbligo di pubblicazione nella nota integrativa è stato inteso escludendo le misure generali fruibili da tutte le imprese. Alla luce di tale interpretazione non risulta nulla da segnalare.

Non ci sono aspetti significativi da segnalare.

A.2 - PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico

Criteri di classificazione

In questa categoria sono classificate le attività finanziarie diverse da quelle classificate tra le Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva e tra le Attività finanziare valutate al costo ammortizzato. La voce, in particolare, può includere:

- le attività finanziarie detenute per la negoziazione;
- gli strumenti di capitale salvo la possibilità di essere classificati nella nuova categoria Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva, senza rigiro a conto economico;
- le attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*, che non hanno superato i requisiti per la valutazione al costo ammortizzato;
- le attività finanziarie che non sono detenute nell'ambito di un modello di business finalizzato all'incasso dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie (Business model "Hold to Collect" o "HTC") o nell'ambito di modello di business misto, il cui obiettivo venga raggiunto attraverso l'incasso dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie in portafoglio o anche attraverso un'attività di vendita che è parte integrante della strategia (Business model "Hold to Collect and Sell");
- le attività finanziarie designate al *fair value*, ossia le attività finanziarie così definite al momento della rilevazione iniziale e ove ne sussistano i presupposti. In relazione a tale fattispecie, un'entità può designare irrevocabilmente all'iscrizione un'attività finanziaria come valutata al *fair value* con impatto a conto economico se, e solo se, così facendo elimina o riduce significativamente un'incoerenza valutativa;
- gli strumenti derivati, che saranno contabilizzati tra le attività finanziarie detenute per la negoziazione, se il *fair value* è positivo e come passività se il *fair value* è negativo. La compensazione dei valori positivi e negativi è possibile solo per operazioni poste in essere con la medesima controparte qualora si abbia correntemente il diritto legale di compensare gli importi rilevati contabilmente e si intenda procedere al regolamento su base netta delle posizioni oggetto di compensazione. Fra i derivati sono inclusi anche quelli incorporati in contratti finanziari complessi - in cui il contratto primario è una passività finanziaria che sono stati oggetto di rilevazione separata.

Le riclassificazioni delle attività finanziarie, ad eccezione dei titoli di capitale per cui non è ammessa alcuna riclassifica, non sono ammesse verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tali casi, che devono essere assolutamente non frequenti, le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al *fair value* con impatto a conto economico in una delle altre due categorie previste dall'IFRS 9 (Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva). Il valore di trasferimento è rappresentato dal *fair value* al momento della riclassificazione e gli effetti della riclassificazione operano in maniera prospettica a partire dalla data di riclassificazione. In questo caso, il tasso di interesse effettivo dell'attività finanziaria riclassificata è determinato in base al suo *fair value* alla data di riclassificazione e tale data viene considerata come data di rilevazione iniziale per l'allocazione nei diversi stadi di rischio creditizio (stage assignment) ai fini dell'impairment.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento per i titoli di debito e per i titoli di capitale, alla data di erogazione per i finanziamenti ed alla data di sottoscrizione per i contratti derivati.

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico vengono rilevate al *fair value*, senza considerare i costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico sono valorizzate al *fair value*. Gli effetti dell'applicazione di tale criterio di valutazione sono imputati nel Conto Economico. Per la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, vengono utilizzate quotazioni di mercato. In assenza di un mercato attivo, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi comunemente adottati, che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato quali: valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, calcoli di flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo di opzioni, valori rilevati in recenti transazioni comparabili, ecc. Per i titoli di capitale e per gli strumenti derivati che hanno per oggetto titoli di capitale, non quotati in un mercato attivo, il criterio del costo è utilizzato quale stima del *fair value* soltanto in via residuale e limitatamente a poche circostanze, ossia in caso di non applicabilità di tutti i metodi di valutazione precedentemente richiamati, ovvero in presenza di un'ampia gamma di possibili valutazioni del *fair value*, nel cui ambito il costo rappresenta la stima più significativa.

In particolare, sono inclusi in questa voce:

- i titoli di debito detenuti per finalità di negoziazione;
- gli strumenti di capitale detenuti per finalità di negoziazione.

Per dettagli in merito alle modalità di determinazione del *fair value* si rinvia al successivo paragrafo "Criteri di determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari".

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari ad esse connessi o quando l'attività finanziaria è oggetto di cessione con trasferimento sostanziale di tutti i rischi e dei diritti contrattuali connessi alla proprietà dell'attività finanziaria stessa.

Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva (FVOCI)

Criteri di classificazione

La presente categoria include le attività finanziarie che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- attività finanziaria posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente che mediante la vendita (Business model "Hold to Collect and Sell");
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" superato).

Sono inoltre inclusi nella voce gli strumenti di capitale, non detenuti per finalità di negoziazione, per i quali al momento della rilevazione iniziale è stata esercitata l'opzione per la designazione al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva.

In particolare, vengono inclusi in questa voce:

- i titoli di debito che sono riconducibili ad un business model Hold to Collect and Sell e che hanno superato il test SPPI;
- le interessenze azionarie, non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto, che non sono detenute con finalità di negoziazione, per cui si è esercitata l'opzione per la designazione al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva.

Le riclassificazioni delle attività finanziarie, ad eccezione dei titoli di capitale per cui non è ammessa alcuna riclassifica, non sono ammesse verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie.

In tali casi, che devono essere assolutamente non frequenti, le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva in una delle altre due categorie previste dall'IFRS 9 (Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico). Il valore di trasferimento è rappresentato dal *fair value* al momento della riclassificazione e gli effetti della riclassificazione operano in maniera prospettica a partire dalla data di riclassificazione. Nel caso di riclassifica dalla categoria in oggetto a quella del costo ammortizzato, l'utile (perdita) cumulato rilevato nella riserva da valutazione è portato a rettifica del *fair value* dell'attività finanziaria alla data della riclassificazione. Nel caso invece di riclassifica nella categoria del *fair value* con impatto a conto economico, l'utile (perdita) cumulato rilevato precedentemente nella riserva da valutazione è riclassificato dal patrimonio netto all'utile (perdita) d'esercizio.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento sulla base del loro *fair value* comprensivo dei costi/ricavi di transazione direttamente attribuibili all'acquisizione dello strumento finanziario. Sono esclusi i costi/ricavi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.
Il *fair value* iniziale di uno strumento finanziario solitamente equivale al costo sostenuto per l'acquisto.

Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie sono valutate al *fair value*, con imputazione degli utili o delle perdite derivanti dalle variazioni di *fair value*, rispetto al costo ammortizzato, in una specifica riserva di patrimonio netto rilevata nel prospetto della redditività complessiva fino a che l'attività finanziaria non viene cancellata, o non viene rilevata una riduzione di valore.
Per dettagli in merito alle modalità di determinazione del *fair value* si rinvia al successivo paragrafo 17.3 "Criteri di determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari".
Gli strumenti di capitale per cui è stata effettuata la scelta per la classificazione nella presente categoria sono valutati al *fair value* e gli importi rilevati in contropartita del patrimonio netto (Prospetto della redditività complessiva) non devono essere successivamente trasferiti a conto economico, neanche in caso di cessione (cosiddetta OCI exemption). La sola componente riferibile ai titoli di capitale in questione che è oggetto di rilevazione a conto economico è rappresentata dai relativi dividendi. Il *fair value* viene determinato sulla base dei criteri già illustrati per le Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico.
Per i titoli di capitale inclusi in questa categoria, non quotati in un mercato attivo, il criterio del costo è utilizzato quale stima del *fair value* soltanto in via residuale e limitatamente a poche circostanze, ossia in caso di non applicabilità di tutti i metodi di valutazione precedentemente richiamati, ovvero in presenza di un'ampia gamma di possibili valutazioni del *fair value*, nel cui ambito il costo rappresenta la stima più significativa.
Le Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva sono soggette alla verifica dell'incremento significativo del rischio creditizio (impairment) prevista dall'IFRS 9, con conseguente rilevazione a conto economico di una rettifica di valore a copertura delle perdite attese.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari a esse connessi o quando l'attività finanziaria è oggetto di cessione con trasferimento sostanziale di tutti i rischi e i diritti contrattuali connessi alla proprietà dell'attività finanziaria.

<u>Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</u>

Criteri di classificazione

La presente categoria include le attività finanziarie che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito mediante

l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente (Business model "Hold to Collect");

- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" superato).

In particolare, vengono inclusi in questa voce:

- gli impieghi verso banche;
- gli impieghi verso clientela;
- i titoli di debito.

Le riclassificazioni delle attività finanziarie, ad eccezione dei titoli di capitale per cui non è ammessa alcuna riclassifica, non sono ammesse verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tali casi, che devono essere assolutamente non frequenti, le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al costo ammortizzato in una delle altre due categorie previste dall'IFRS 9 (Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva o Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico). Il valore di trasferimento è rappresentato dal *fair value* al momento della riclassificazione e gli effetti della riclassificazione operano in maniera prospettica a partire dalla data di riclassificazione. Gli utili o le perdite risultanti dalla differenza tra il costo ammortizzato dell'attività finanziaria e il relativo *fair value* sono rilevati a conto economico nel caso di riclassifica tra le Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico e a Patrimonio netto, nell'apposita riserva di valutazione, nel caso di riclassifica tra le Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale di un credito avviene alla data di erogazione sulla base del suo *fair value* comprensivo dei costi/ricavi di transazione direttamente attribuibili all'acquisizione del credito stesso.

Sono esclusi i costi/ricavi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

Il *fair value* iniziale di uno strumento finanziario solitamente equivale all'ammontare erogato o al costo sostenuto per l'acquisto.

Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Successivamente alla rilevazione iniziale, i crediti verso clientela sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento - calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo - della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente al singolo credito.

Il tasso di interesse effettivo è il tasso che attualizza il flusso dei pagamenti futuri stimati per la durata attesa del finanziamento in modo da ottenere esattamente il valore contabile netto all'atto della rilevazione iniziale, che comprende sia i costi/ricavi di transazione direttamente attribuibili sia tutti i compensi pagati o ricevuti tra i contraenti. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi lungo la vita residua attesa del credito.

I criteri di valutazione sono strettamente connessi allo stage cui il credito viene assegnato, dove lo Stage 1 accoglie i crediti in bonis, lo stage 2 accoglie i crediti under-performing, ossia i crediti ove vi è stato un aumento significativo del rischio di credito ("significativo deterioramento") rispetto all'iscrizione iniziale dello strumento e lo stage 3 accoglie non performing, ovvero i crediti che presentano evidenza oggettiva di perdita di valore.

Le rettifiche di valore che sono rilevate a conto economico, per i crediti in bonis classificati in stage 1 sono calcolate prendendo in considerazione una perdita attesa a un anno, mentre i crediti in bonis in stage 2 prendendo in considerazione le perdite attese riferibili all'intera vita residua prevista contrattualmente per l'attività (Perdita attesa Lifetime). Le attività finanziarie che risultano in bonis, sono sottoposte ad una valutazione in funzione dei

parametri di probability of default (PD), loss given default (LGD) ed exposure at default (EAD), derivati da serie storiche interne. Per le attività deteriorate, l'importo della perdita, da rilevare a Conto Economico, è definito sulla base di un processo di valutazione analitica o determinato per categorie omogenee e, quindi, attribuito analiticamente ad ogni posizione e tiene conto, di informazioni forward looking e dei possibili scenari alternativi di recupero. Rientrano nell'ambito delle attività deteriorate gli strumenti finanziari ai quali è stato attribuito lo status di sofferenza, inadempienza probabile o di scaduto/ sconfinante da oltre novanta giorni secondo le regole di Banca d'Italia, coerenti con la normativa IAS/IFRS e di Vigilanza europea. I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi e del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie. Il tasso effettivo originario di ciascuna attività rimane invariato nel tempo ancorché sia intervenuta una ristrutturazione del rapporto che abbia comportato la variazione del tasso contrattuale ed anche qualora il rapporto divenga, nella pratica, infruttifero di interessi contrattuali. Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a Conto Economico. La ripresa di valore non può eccedere il costo ammortizzato che lo strumento finanziario avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche. I ripristini di valore connessi con il trascorrere del tempo sono appostati nel margine di interesse.

Criteri di cancellazione

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando sono considerati definitivamente irrecuperabili oppure in caso di cessione, qualora essa abbia comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi ai crediti stessi.

Operazioni di copertura

Alla data del bilancio la società non ha effettuato "Operazioni di copertura".

Partecipazioni

Criteri di classificazione

La voce include le interessenze in società controllate, collegate e in società soggette a controllo congiunto (joint venture) da parte di Banca Sistema.

Criteri di iscrizione

Le partecipazioni sono iscritte in bilancio al valore di acquisto maggiorato di eventuali oneri accessori.

Criteri di valutazione

Nel bilancio consolidato le partecipazioni in imprese controllate sono consolidate con il metodo integrale. Le partecipazioni in imprese collegate e le partecipazioni in imprese controllate congiuntamente sono valutate adottando il metodo del patrimonio netto. Ad ogni data di bilancio o situazione infrannuale viene accertata l'eventuale obiettiva evidenza che la partecipazione abbia subito una riduzione di valore. Si procede quindi al calcolo del valore recuperabile tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento. L'eventuale minor valore, rispetto al valore contabile, così determinato viene imputato nell'esercizio stesso a conto economico nella voce "250 Utili (Perdite) delle partecipazioni" (valutate al patrimonio netto). In tale voce confluiscono anche le eventuali future riprese di valore laddove siano venuti meno i motivi che hanno originato le precedenti svalutazioni.

Criteri di cancellazione

Le partecipazioni vengono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando la partecipazione viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici a essa connessi. Il risultato della cessione di partecipazioni valutate al Patrimonio Netto è imputato a conto economico nella voce "240 Utili (Perdite) delle partecipazioni" (valutate al patrimonio netto); il

risultato della cessione di partecipazioni diverse da quelle valutate al Patrimonio Netto è imputato a conto economico nella voce "280 Utili (Perdite) da cessione di investimenti".

Attività materiali

Criteri di classificazione

La voce include i beni, di uso durevole, detenuti per essere utilizzati nella produzione del reddito, per locazione o per scopi amministrativi, quali i terreni, gli immobili strumentali, gli investimenti immobiliari, gli impianti tecnici, i mobili e gli arredi, le attrezzature di qualsiasi tipo e le opere d'arte.

Tra le attività materiali sono inclusi anche i costi per migliorie su beni di terzi, allorquando separabili dai beni stessi. Qualora i suddetti costi non presentano autonoma funzionalità e utilizzabilità, ma dagli stessi si attendono benefici futuri, sono iscritti tra le "altre attività" e vengono ammortizzati nel più breve periodo tra quello di prevedibile utilizzabilità delle migliorie stesse e quello di durata residua della locazione. Il relativo ammortamento è rilevato nella voce Altri oneri/proventi di gestione.

Al valore delle attività materiali concorrono anche gli acconti versati per l'acquisizione e la ristrutturazione di beni non ancora entrati nel processo produttivo, e quindi non ancora oggetto di ammortamento.

Si definiscono "a uso funzionale" le attività materiali possedute per la fornitura di servizi o per fini amministrativi, mentre si definiscono "a scopo d'investimento" quelle possedute per riscuotere canoni di locazione e/o detenuti per l'apprezzamento del capitale investito.

Sono, infine, inclusi i diritti d'uso relativi alle attività concesse in leasing e canoni di utilizzo.

Criteri di iscrizione

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo, comprensivo di tutti gli oneri direttamente imputabili alla messa in funzione del bene.

Le spese di manutenzione straordinaria e i costi aventi natura incrementativa che comportano un effettivo miglioramento del bene, ovvero un incremento dei benefici economici futuri generati dal bene, sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Secondo l'IFRS 16, i leasing sono contabilizzati sulla base del modello del diritto d'uso, per cui, alla data iniziale, il locatario ha un'obbligazione finanziaria a effettuare pagamenti dovuti al locatore per compensare il suo diritto a utilizzare il bene sottostante durante la durata del leasing. Quando l'attività è resa disponibile al locatario per il relativo utilizzo, il locatario riconosce sia la passività che l'attività consistente nel diritto di utilizzo.

Criteri di valutazione

Successivamente alla prima rilevazione, le attività materiali "a uso funzionale" sono iscritte in bilancio al costo al netto degli ammortamenti cumulati e di eventuali svalutazioni per riduzioni durevoli di valore, conformemente al "modello del costo" di cui al paragrafo 30 dello IAS 16. Più precisamente, le attività materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio, sulla base della loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti, a eccezione:

- dei terreni, siano essi acquisiti singolarmente o incorporati nel valore del fabbricato, che non sono oggetto di ammortamento in quanto hanno una vita utile indefinita;
- delle opere d'arte, che non sono oggetto di ammortamento in quanto hanno una vita utile indefinita e il loro valore è normalmente destinato ad aumentare nel tempo;
- degli investimenti immobiliari, che sono valutati al *fair value* in conformità allo IAS 40.

Per i beni acquisiti nel corso dell'esercizio l'ammortamento è calcolato su base giornaliera a partire dalla data di entrata in uso del cespite. Per i beni ceduti e/o dismessi nel corso dell'esercizio, l'ammortamento è conteggiato su base giornaliera fino alla data di cessione e/o dismissione.

A ogni chiusura di bilancio, se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività materiale diversa dagli immobili a uso investimento possa aver subito una perdita durevole di valore, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite e il suo valore di recupero, pari al maggiore tra il *fair value*, al netto degli eventuali costi di vendita, e il relativo valore d'uso del bene, inteso come

il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico alla voce "rettifiche di valore nette su attività materiali".
Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo a una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.
Per le attività materiali "a scopo d'investimento" rientranti nell'ambito di applicazione dello IAS 40, la relativa valutazione è effettuata al valore di mercato determinato sulla base di perizie indipendenti e le variazioni di *fair value* sono iscritte a conto economico nella voce "risultato netto della valutazione al *fair value* delle attività materiali e immateriali".
Con riferimento all'attività consistente nel diritto di utilizzo, contabilizzata in base all'IFRS 16, essa viene misurata utilizzando il modello del costo secondo lo IAS 16 Immobili, impianti e macchinari; in questo caso l'attività è successivamente ammortizzata e soggetta a un impairment test nel caso emergano degli indicatori di impairment.

Criteri di cancellazione

Un'attività materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

Attività immateriali

Criteri di classificazione

La voce accoglie quelle attività non monetarie prive di consistenza fisica che soddisfano le seguenti caratteristiche:

- identificabilità;
- controllo della risorsa in oggetto;
- esistenza di benefici economici futuri.

In assenza di una delle suddette caratteristiche, la spesa, per acquisire o generare tali attività internamente, è rilevata come costo nell'esercizio in cui è stata sostenuta.
Le attività immateriali includono, in particolare, il software applicativo a utilizzazione pluriennale e altre attività identificabili che trovano origine in diritti legali o contrattuali.
È, altresì, classificato alla voce in esame l'avviamento, rappresentato dalla differenza positiva tra il costo di acquisto e il *fair value* delle attività e delle passività acquisite nell'ambito di operazioni di aggregazione aziendali (business combination). In particolare, un'attività immateriale é iscritta come avviamento, quando la differenza positiva tra il *fair value* degli elementi patrimoniali acquisiti e il loro costo di acquisto è rappresentativa delle capacità reddituali future degli stessi (goodwill). Qualora tale differenza risulti negativa (badwill) o nell'ipotesi in cui il goodwill non trovi giustificazione nelle capacità reddituali future degli elementi patrimoniali acquisiti, la differenza stessa viene iscritta direttamente a conto economico.

Criteri di valutazione

Il valore delle attività immateriali è sistematicamente ammortizzato a partire dall'effettiva immissione nel processo produttivo.
Con riferimento all'avviamento, con periodicità annuale (od ogni volta che vi sia evidenza di perdita di valore) viene effettuato un test di verifica dell'adeguatezza del corrispondente valore. A tal fine viene identificata l'Unità generatrice di flussi finanziari cui attribuire l'avviamento. L'ammontare dell'eventuale riduzione di valore è determinato sulla base della differenza tra il valore di iscrizione dell'avviamento ed il suo valore di recupero, se inferiore. Detto valore di recupero è pari al maggiore tra il *fair value* dell'Unità generatrice di flussi finanziari, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso. Le conseguenti rettifiche di valore sono, come detto, rilevate a conto economico.

Criteri di cancellazione

Un'immobilizzazione immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri.

Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione
Vengono classificate nella voce dell'attivo "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione" attività

non correnti o gruppi di attività per i quali è stato avviato un processo di dismissione e la loro vendita è ritenuta altamente probabile. Tali attività sono valutate al minore tra il valore di carico ed il loro *fair value* al netto dei costi di cessione, ad eccezione di alcune tipologie di attività (es. attività finanziarie rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 9) per cui l'IFRS 5 prevede specificatamente che debbano essere applicati i criteri valutativi del principio contabile di pertinenza. I proventi ed oneri (al netto dell'effetto fiscale), riconducibili a gruppi di attività in via di dismissione o rilevati come tali nel corso dell'esercizio, sono esposti nel conto economico in voce separate.

Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Criteri di classificazione

La voce accoglie i Debiti verso banche, i Debiti verso clientela e i Titoli in circolazione.

Criteri di iscrizione

Le suddette passività finanziarie sono iscritte, in sede di prima rilevazione, all'atto della ricezione delle somme raccolte o dell'emissione dei titoli di debito. L'iscrizione iniziale è effettuata sulla base del *fair value* delle passività, incrementato dei costi/ricavi di transazione direttamente attribuibili all'acquisizione dello strumento finanziario.
Sono esclusi i costi/ricavi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte creditrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.
Il *fair value* iniziale di una passività finanziaria solitamente equivale all'ammontare incassato.

Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Dopo la rilevazione iniziale, le suddette passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo.

Criteri di cancellazione

Le suddette passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte. La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto, ancorché temporaneo, di titoli precedentemente emessi. L'eventuale differenza tra il valore contabile della passività estinta e l'ammontare pagato é registrato nel conto economico, alla voce "utile (perdita) da cessione o riacquisto di: passività finanziarie". Qualora il Gruppo, successivamente al riacquisto, ricollochi sul mercato i titoli propri, tale operazione viene considerata come una nuova emissione e la passività è iscritta al nuovo prezzo di ricollocamento.

Passività finanziarie di negoziazione

Criteri di classificazione e di iscrizione

In tale categoria di passività sono, in particolare, sono incluse le passività che si originano da scoperti tecnici generati dall'attività di negoziazione di titoli.
Gli strumenti finanziari sono iscritti alla data di sottoscrizione o alla data di emissione ad un valore pari al *fair value* dello strumento, senza considerare eventuali costi o proventi di transazione direttamente attribuibili agli strumenti stessi.

Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Gli strumenti finanziari sono valutati al *fair value* con imputazione del risultato della valutazione nel Conto Economico.

Criteri di cancellazione

Le Passività finanziarie detenute per negoziazione vengono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui relativi flussi finanziari o quando la passività finanziaria è ceduta con trasferimento sostanziale di tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà della stessa.

Passività finanziarie designate al *fair value*

Alla data del bilancio la società non detiene "Passività finanziarie designate al *fair value*".

Fiscalità corrente e differita

Le imposte sul reddito, calcolate nel rispetto della vigente normativa fiscale, sono rilevate nel conto economico in base al criterio della competenza, coerentemente con

la rilevazione in bilancio dei costi e dei ricavi che le hanno generate, a eccezione di quelle relative a partite addebitate o accreditate direttamente a patrimonio netto, per le quali la rilevazione della relativa fiscalità avviene, per coerenza, a patrimonio netto.

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base a una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito. In particolare, le imposte anticipate e quelle differite sono determinate sulla base delle differenze temporanee tra il valore contabile di un'attività o di una passività e il suo valore riconosciuto ai fini fiscali. Le attività per imposte anticipate sono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità della Società di generare con continuità redditi imponibili positivi.

Le imposte anticipate e quelle differite sono contabilizzate a livello patrimoniale a saldi aperti e senza compensazioni, includendo le prime nella voce "attività fiscali" e le seconde nella voce "passività fiscali".

Per quanto attiene le imposte correnti sono compensati, a livello di singola imposta, gli acconti versati con il relativo debito d'imposta, esponendo lo sbilancio netto tra le "attività fiscali correnti" o le "passività fiscali correnti" a seconda del segno.

Fondi per rischi e oneri

Conformemente alle previsioni dello IAS 37 i fondi per rischi e oneri accolgono le passività di ammontare o scadenza incerti relative a obbligazioni attuali (legali o implicite), derivanti da un evento passato per le quali sia probabile l'impiego di risorse economiche per adempiere alle obbligazioni stesse, purché possa essere effettuata una stima attendibile dell'importo necessario all'adempimento delle obbligazioni stesse alla data di riferimento del bilancio. Nel caso in cui il differimento temporale nel sostenimento dell'onere sia rilevante, e conseguentemente l'effetto di attualizzazione sia significativo, gli accantonamenti sono attualizzati utilizzando i tassi correnti di mercato.

Gli accantonamenti vengono riesaminati a ogni data di riferimento del bilancio e situazione infrannuale e rettificati per riflettere la migliore stima corrente. Gli stessi sono rilevati nelle voci proprie di conto economico, secondo una logica di classificazione dei costi per "natura" della spesa. In particolare gli accantonamenti connessi agli oneri futuri del personale dipendente relativi al sistema premiante figurano tra le "spese del personale", gli accantonamenti riferibili a rischi e oneri di natura fiscale sono rilevati tra le "imposte sul reddito", mentre gli accantonamenti connessi al rischio di perdite potenziali non direttamente imputabili a specifiche voci del conto economico sono iscritti tra gli "accantonamenti netti per rischi e oneri".

Altre informazioni

Trattamento di fine rapporto del personale

Secondo l'IFRIC, il TFR è assimilabile a un "beneficio successivo al rapporto di lavoro" (post employment-benefit) del tipo "Prestazioni Definite" (defined-benefit plan) per il quale è previsto, in base allo IAS 19, che il suo valore venga determinato mediante metodologie di tipo attuariale. Conseguentemente, la valutazione di fine esercizio della posta in esame è effettuata in base al metodo dei benefici maturati utilizzando il criterio del credito unitario previsto *(Projected Unit Credit Method).*

Tale metodo prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche, statistiche e probabilistiche, nonché in virtù dell'adozione di opportune basi tecniche demografiche. Esso consente di calcolare il TFR maturato a una certa data in senso attuariale, distribuendo l'onere per tutti gli anni di stimata permanenza residua dei lavoratori in essere, e non più come onere da liquidare nel caso in cui l'azienda cessi la propria attività alla data di bilancio.

Gli utili e le perdite attuariali, definiti quali differenza tra il valore di bilancio della passività ed il valore attuale dell'obbligazione a fine periodo, sono iscritti a patrimonio netto.

La valutazione del TFR del personale dipendente è effettuata da un attuario indipendente in conformità alla metodologia sopra indicata.

Operazioni di pronti contro termine

Le operazioni di "pronti contro termine" che prevedono l'obbligo per il cessionario di rivendita/riacquisto a termine

delle attività oggetto della transazione (ad esempio, di titoli) e le operazioni di "prestito titoli" nelle quali la garanzia è rappresentata da contante, sono assimilate ai riporti e, pertanto, gli ammontari ricevuti ed erogati figurano in bilancio come debiti e crediti. In particolare, le suddette operazioni di "pronti contro termine" e di "prestito titoli" di provvista sono rilevate in bilancio come debiti per l'importo percepito a pronti, mentre quelle di impiego sono rilevate come crediti per l'importo corrisposto a pronti. Tali operazioni non determinano movimentazione del portafoglio titoli. Coerentemente, il costo della provvista e il provento dell'impiego, costituiti dalle cedole maturate sui titoli e dal differenziale tra prezzo a pronti e prezzo a termine dei medesimi, vengono iscritti per competenza nelle voci economiche accese agli interessi.

Criteri di determinazione del fair value degli strumenti finanziari

Il *fair value* è definito come "il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato", a una certa data di misurazione, escludendo transazioni di tipo forzato. Sottostante alla definizione di *fair value* vi è infatti la presunzione che la società sia in funzionamento e che non abbia alcuna intenzione o necessità di liquidare, ridurre significativamente la portata delle proprie attività o intraprendere un'operazione a condizioni sfavorevoli.

Nel caso di strumenti finanziari quotati in mercati attivi, il *fair value* è determinato sulla base delle quotazioni (prezzo ufficiale o altro prezzo equivalente dell'ultimo giorno di borsa aperta dell'esercizio di riferimento) del mercato più vantaggioso al quale il Gruppo ha accesso. A tale proposito uno strumento finanziario è considerato quotato in un mercato attivo se i prezzi quotati sono prontamente e regolarmente disponibili tramite un listino, operatore, intermediario, settore industriale, agenzia di determinazione del prezzo, autorità di regolamentazione e tali prezzi rappresentano operazioni di mercato effettive che avvengono regolarmente in normali contrattazioni.

In assenza di un mercato attivo, il *fair value* viene determinato utilizzando tecniche di valutazione generalmente accettate nella pratica finanziaria, volte a stabilire quale prezzo avrebbe avuto lo strumento finanziario, alla data di valutazione, in un libero scambio tra parti consapevoli e disponibili. Tali tecniche di valutazione prevedono, nell'ordine gerarchico in cui sono riportate, l'utilizzo:

1. dell'ultimo NAV *(Net Asset Value)* pubblicato dalla società di gestione per i fondi armonizzati (UCITS - Undertakings for Collective Investment in Transferable Securities), gli *Hedge Funds* e le *Sicav*;
2. di prezzi di transazioni recenti osservabili sui mercati;
3. delle indicazioni di prezzo desumibili da *infoprovider* (ad esempio, *Bloomberg, Reuters*);
4. del *fair value* ottenuto da modelli di valutazione (a esempio, *Discounting Cash Flow Analysis, Option Pricing Models)* che stimano tutti i possibili fattori che condizionano il *fair value* di uno strumento finanziario (costo del denaro, rischio di credito, rischio di liquidità, volatilità, tassi di cambio, tassi di prepayment, ecc) sulla base di dati osservabili sul mercato, anche in relazione a strumenti similari, alla data di valutazione. Qualora, per uno o più fattori di rischio non risulti possibile riferirsi a dati di mercato, vengono utilizzati parametri internamente determinati su base storico-statistica. I modelli di valutazione sono oggetto di revisione periodica al fine di garantirne la piena e costante affidabilità;
5. delle indicazioni di prezzo fornite dalla controparte emittente eventualmente rettificate per tener conto del rischio di controparte e/o liquidità (a esempio, il prezzo deliberato dal Consiglio di Amministrazione e/o Assemblea dei soci per le azioni di banche popolari non quotate, il valore della quota comunicato dalla società di gestione per i fondi chiusi riservati agli investitori istituzionali o per altre tipologie di O.I.C.R. diverse da quelle citate al punto 1, il valore di riscatto determinato in conformità al regolamento di emissione per i contratti assicurativi);
6. per gli strumenti rappresentativi di capitale, ove non siano applicabili le tecniche di valutazione di cui ai punti precedenti: i) il valore risultante da perizie indipendenti se disponibili; ii) il valore corrispondente alla quota di patrimonio netto detenuta risultante dall'ultimo bilancio approvato della società; iii) il costo, eventualmente rettificato per tener conto di

riduzioni significative di valore, laddove il *fair value* non è determinabile in modo attendibile.

Sulla base delle considerazioni sopra esposte e conformemente a quanto previsto dagli IFRS, il Gruppo classifica le valutazioni al *fair value* sulla base di una gerarchia di livelli che riflette la significatività degli input utilizzati nelle valutazioni. Si distinguono i seguenti livelli:

- **Livello 1** - Quotazioni (senza aggiustamenti) rilevate su un mercato attivo: le valutazioni degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo effettuate sulla base delle quotazioni rilevabili dallo stesso;
- **Livello 2** - La valutazione non è basata su quotazioni dello stesso strumento finanziario oggetto di valutazione, ma su prezzi o spread creditizi desunti dalle quotazioni ufficiali di strumenti sostanzialmente simili in termini di fattori di rischio, utilizzando una data metodologia di calcolo (modello di pricing).
  Il ricorso a tale approccio si traduce nella ricerca di transazioni presenti su mercati attivi, relative a strumenti che, in termini di fattori di rischio, sono comparabili con lo strumento oggetto di valutazione.
  Le metodologie di calcolo (modelli di pricing) utilizzate nel comparable approach consentono di riprodurre i prezzi di strumenti finanziari quotati su mercati attivi (calibrazione del modello) senza includere parametri discrezionali – cioè parametri il cui valore non può essere desunto da quotazioni di strumenti finanziari presenti su mercati attivi ovvero non può essere fissato su livelli tali da replicare quotazioni presenti su mercati attivi - tali da influire in maniera determinante sul prezzo di valutazione finale.
- **Livello 3** - input che non sono basati su dati di mercato osservabili: le valutazioni degli strumenti finanziari non quotati in un mercato attivo effettuate in base a tecniche di valutazione che utilizzando input significativi non osservabili sul mercato comportano l'adozione di stime e assunzioni da parte del management (prezzi forniti dalla controparte emittente, desunti da perizie indipendenti, prezzi corrispondenti alla frazione di patrimonio netto detenuta nella società o ottenuti con modelli valutativi che non utilizzano dati di mercato per stimare significativi fattori che condizionano il *fair value* dello strumento finanziario). Appartengono a tale livello le valutazioni degli strumenti finanziari al prezzo di costo.

<u>Aggregazioni aziendali</u>

Un'aggregazione aziendale consiste nell'unione di imprese o attività aziendali distinte in un unico soggetto tenuto alla redazione del bilancio. Un'aggregazione aziendale può dare luogo ad un legame partecipativo tra capogruppo (acquirente) e controllata (acquisita). Un'aggregazione aziendale può anche prevedere l'acquisto dell'attivo netto di un'altra impresa, incluso l'eventuale avviamento, oppure l'acquisto del capitale dell'altra impresa (fusioni e conferimenti). In base a quanto disposto dall'IFRS 3, le aggregazioni aziendali devono essere contabilizzate applicando il metodo dell'acquisto che prevede le seguenti fasi:

- identificazione dell'acquirente;
- determinazione del costo dell'aggregazione aziendale;
- allocazione, alla data di acquisizione, del costo dell'aggregazione aziendale alle attività acquisite e alle passività e passività potenziali assunte.

In particolare, il costo di una aggregazione aziendale è determinato come la somma complessiva dei *fair value*, alla data dello scambio, delle attività cedute, delle passività sostenute o assunte e degli strumenti rappresentativi di capitale emessi, in cambio del controllo dell'acquisito, cui è aggiunto qualunque costo direttamente attribuibile all'aggregazione aziendale.

La data di acquisizione è la data in cui si ottiene effettivamente il controllo sull'acquisito. Quando l'acquisizione viene realizzata con un'unica operazione di scambio, la data dello scambio coincide con quella di acquisizione.

Qualora l'aggregazione aziendale sia realizzata tramite più operazioni di scambio:

- il costo dell'aggregazione è il costo complessivo delle singole operazioni
- la data dello scambio è la data di ciascuna operazione di scambio (cioè la data in cui ciascun investimento è iscritto nel bilancio della società acquirente), mentre la data di acquisizione è quella in cui si ottiene il controllo sull'acquisito.

Il costo di un'aggregazione aziendale viene allocato rilevando le attività, le passività e le passività potenziali identificabili dell'acquisito ai relativi *fair value* alla data di acquisizione.

Le attività, le passività e le passività potenziali identificabili

dell'acquisito sono rilevate separatamente alla data di acquisizione solo se, a tale data, esse soddisfano i criteri seguenti:

- nel caso di un'attività diversa da un'attività immateriale, è probabile che gli eventuali futuri benefici economici connessi affluiscano all'acquirente ed è possibile valutarne il *fair value* attendibilmente;
- nel caso di una passività diversa da una passività potenziale, è probabile che per estinguere l'obbligazione sarà richiesto l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici ed è possibile valutarne il *fair value* attendibilmente;
- nel caso di un'attività immateriale o di una passività potenziale, il relativo *fair value* può essere valutato attendibilmente.

La differenza positiva tra il costo dell'aggregazione aziendale e l'interessenza dell'acquirente al *fair value* netto delle attività, passività e passività potenziali identificabili, deve essere contabilizzata come avviamento.

Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale è valutato al relativo costo, ed è sottoposto con cadenza almeno annuale ad *impairment test*.

In caso di differenza negativa viene effettuata una nuova misurazione. Tale differenza negativa, se confermata, è rilevata immediatamente come ricavo a conto economico.

A.3 - INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITA' FINANZIARIE

A.3.1 Attività finanziarie riclassificate: cambiamento di modello di business, valore contabile e interessi attivi

Non sono stati effettuati trasferimenti di strumenti finanziari tra portafogli.

A.3.2 Attività finanziarie riclassificate: cambiamento di modello di business, fair value e effetti sulla redditività complessiva

Non sono state riclassificate attività finanziarie.

A.3.3 Attività finanziarie riclassificate: cambiamento di modello di business e tasso di interesse effettivo

Non sono state trasferite attività finanziarie detenute per la negoziazione.

A.4 - INFORMATIVA SUL *FAIR VALUE*

INFORMATIVA DI NATURA QUALITATIVA

A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

Si rimanda a quanto già riportato nelle politiche contabili.

A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

Il valore di Bilancio per le attività e passività finanziarie con scadenza entro l'anno è stato assunto quale ragionevole approssimazione del *fair value*, mentre per quelle superiori l'anno il *fair value* è calcolato tenendo conto sia del rischio tasso di interesse che del rischio di credito.

A.4.3 Gerarchia del fair value

Ai fini della predisposizione del bilancio la gerarchia del *fair value* utilizzata è la seguente:

- Livello 1- Effective market quotes
  La valutazione è il prezzo di mercato dello stesso strumento finanziario oggetto di valutazione, ottenuto sulla base di quotazioni espresse da un mercato attivo.
- Livello 2 - Comparable Approach
- Livello 3 - Mark-to-Model Approach

A.4.4 Altre informazioni

La voce non è applicabile per il Gruppo.

A.4.5 Gerarchia del fair value

A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value.

	31.12.2019			31.12.2018		
Attività/Passività finanziarie misurate al *fair value*	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valute al *fair value* con impatto a conto economico	-	-	-	1.201	-	-
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-	-
b) attività finanziarie designate al *fair value*	-	-	-	-	-	-
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*	-	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva	551.383	-	5.000	299.469	-	5.000
3. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-
4. Attività materiali	-	-	-	-	-	-
5. Attività immateriali	-	-	-	-	-	-
TOTALE	**551.383**	**-**	**5.000**	**299.469**	**-**	**5.000**
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie designate al *fair value*	-	-	-	-	-	-
3. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-
TOTALE	-	-	-	-	-	-

Legenda:
L1 = Livello 1
L2 = Livello 2
L3 = Livello 3

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	31.12.2019				31.12.2018			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.112.388	435.177	-	2.677.211	2.786.692	435.482	-	2.351.210
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	1.835	-	-	1.835
TOTALE	**3.112.388**	**435.177**	**-**	**2.677.211**	**2.788.527**	**435.482**	**-**	**2.353.045**
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.416.485	-	-	3.416.485	2.898.740	-	-	2.898.740
2. Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	**3.416.485**	**-**	**-**	**3.416.485**	**2.898.740**	**-**	**-**	**2.898.740**

Legenda:
VB= Valore di Bilancio
L1 = Livello 1
L2 = Livello 2
L3 = Livello 3

A.5 INFORMATIVA SUL CD. "DAY ONE PROFIT/LOSS"

Nulla da segnalare.

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

ATTIVO

SEZIONE 1 - CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE - VOCE 10

1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

	31.12.2019	31.12.2018
a. Cassa	652	289
b. Depositi liberi presso Banche Centrali	-	-
TOTALE	**652**	**289**

SEZIONE 3 - ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL *FAIR VALUE* CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA- VOCE 30

Voci / Valori	31.12.2019			31.12.2018		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Titoli di debito	**550.219**	**-**	**-**	**298.292**	**-**	**-**
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	550.219	-	-	298.292	-	-
2. Titoli di capitale	**1.164**	**-**	**5.000**	**1.177**	**-**	**5.000**
3. Finanziamenti	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
Totale	**551.383**	**-**	**5.000**	**299.469**	**-**	**5.000**

Legenda:
L1 = Livello 1
L2 = Livello 2
L3 = Livello 3

3.2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione per debitori/emittenti

Voci / Valori	31.12.2019	31.12.2018
1. Titoli di debito	**550.219**	**298.292**
a. Banche Centrali	-	-
b. Amministrazioni pubbliche	550.219	298.292
c. Banche	-	-
d. Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e. Società non finanziarie	-	-
2. Titoli di capitale	**6.164**	**6.177**
a. Banche	5.000	5.000
b. Altri emittenti:	1.164	1.177
- altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
- società non finanziarie	1.164	1.177
- altri	-	-
4. Finanziamenti	**-**	**-**
a. Banche Centrali	-	-
b. Amministrazioni pubbliche	-	-
c. Banche	-	-
d. Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e. Società non finanziarie	-	-
f. Famiglie	-	-
Totale	**556.383**	**304.469**

3.3 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo				Rettifiche di valore complessive			Write-off parziali complessivi (*)
	Primo stadio	di cui strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	
Titoli di debito	550.373	-	-	-	154	-	-	-
Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 2019	**550.373**	-	-	-	**154**	-	-	-
Totale 2018	**298.341**	-	-	-	**49**	-	-	-
di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate	X	X	-	-	X	-	-	-

SEZIONE 4 - ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO - VOCE 40

4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

Tipologia operazioni/Valori	31.12.2019						31.12.2018					
	Valore di Bilancio			*Fair Value*			Valore di Bilancio			*Fair Value*		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
A. Crediti verso Banche Centrali	**19.966**	**-**	**-**			**19.966**	**12.460**	**-**	**-**			**12.460**
1. Depositi a scadenza	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
2. Riserva obbligatoria	19.912	-	-	X	X	X	12.437	-	-	X	X	X
3. Pronti contro termine	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
4. Altri	54	-	-	X	X	X	23	-	-	X	X	X
B. Crediti verso banche	**61.544**	**-**	**-**			**61.544**	**44.401**	**-**	**-**			**44.401**
1. Finanziamenti	61.544	-	-			61.544	44.401	-	-			44.401
1.1 Conti correnti e depositi a vista	53.011	-	-	X	X	X	24.213	-	-	X	X	X
1.2. Depositi a scadenza	-	-	-	X	X	X	19.996	-	-	X	X	X
1.3. Altri finanziamenti:	8.533	-	-	X	X	X	192	-	-	X	X	X
- Pronti contro termine attivi	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
- Finanziamenti per leasing	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
- Altri	8.533	-	-	X	X	X	192	-	-	X	X	X
2.Titoli di debito	**-**	**-**	**-**				**-**	**-**	**-**			**-**
2.1 Titoli strutturati	-	-	-				-	-	-			-
2.2 Altri titoli di debito	-	-	-				-	-	-			-
Totale	**81.510**	**-**	**-**			**81.510**	**56.861**	**-**	**-**			**56.861**

Legenda:
L1 = Livello 1
L2 = Livello 2
L3 = Livello 3

4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	31.12.2019						31.12.2018					
	Valore di Bilancio			*Fair Value*			Valore di Bilancio			*Fair Value*		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti	**2.387.301**	**208.399**	**27.527**	-	-	**2.595.700**	**2.098.425**	**195.995**	**25.776**	-	-	**2.294.420**
1.1 Conti correnti	30.106	56	-	X	X	X	23.248	70	-	X	X	X
1.2 Pronti contro termine attivi	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
1.3 Mutui	6.753	1.970	-	X	X	X	27.602	8.470	-	X	X	X
1.4 Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	796.368	6.012	-	X	X	X	636.134	291	-	X	X	X
1.5. Finanziamenti per leasing	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
1.6 Factoring	963.352	188.869	27.527	X	X	X	974.942	176.942	25.776	X	X	X
1.7 Altri finanziamenti	590.722	11.492	-	X	X	X	436.499	10.222	-	X	X	X
2. Titoli di debito	**435.177**	**-**	**-**	**435.177**	**-**	**-**	**435.411**	**-**	**-**	**435.411**	**-**	-
2.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altri titoli di debito	435.177	-	-	435.177	-	-	435.411	-	-	435.411	-	-
Totale	**2.822.478**	**208.399**	**27.527**	**435.177**	**-**	**2.595.700**	**2.533.836**	**195.995**	**25.776**	**435.411**	**-**	**2.294.420**

Legenda:
L1 = Livello 1
L2 = Livello 2
L3 = Livello 3

La voce finanziamenti include prevalentemente l'ammontare dei crediti vantati dalle aziende fornitrici di beni e servizi prevalentemente nei confronti della pubblica amministrazione (ASL ed Enti Territoriali) e di crediti relativi al comparto delle cessioni del quinto dello stipendio/pensione. I finanziamenti nella forma tecnica di CQS e CQP sono in crescita per effetto della nuova produzione, che rispetto all'anno precedente ha avuto un incremento pari al 25%.

I Crediti per Factoring includono interessi di mora contabilizzati per competenza pari a € 49,9 milioni.

Ai fini della classificazione vengono effettuano analisi, talvolta complesse, rivolte a individuare le posizioni che, successivamente all'erogazione-acquisizione, mostrano evidenze di una possibile perdita di valore, considerando sia informazioni interne, legate all'andamento delle posizioni creditorie, sia informazioni esterne, legate al settore di riferimento.

La valutazione dei crediti verso la clientela è una attività caratterizzata da un alto grado di incertezza e di soggettività, nella quale si utilizzano modelli di valutazione, che tengono in considerazione numerosi elementi quantitativi e qualitativi quali, tra gli altri, i dati storici relativi agli incassi, i flussi di cassa attesi e i relativi tempi attesi di recupero, l'esistenza di indicatori di possibili perdite di valore, la valutazione delle eventuali garanzie e l'impatto dei rischi connessi ai settori nei quali operano i clienti della Banca.

La categoria titoli è composta integralmente da titoli di Stato italiani aventi duration media pari a 14,5 mesi e per un importo pari a € 435 milioni; la valutazione al marcato dei titoli al 31 dicembre 2019 mostra un *fair value* positivo di € 1,4 milioni.

4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	31.12.2019			31.12.2018		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: attività deteriorate acquisite o originate	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: attività deteriorate acquisite o originate
1. Titoli di debito	**435.177**	**-**	**-**	**435.411**	**-**	**-**
a) Amministrazioni pubbliche	435.177	-	-	435.411	-	-
b) Altre società finanziarie	-	-	-	-	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-	-	-	-	-
c) Società non finanziarie	-	-	-	-	-	-
2. Finanziamenti verso:	**2.387.301**	**208.399**	**27.527**	**2.098.425**	**195.995**	**25.776**
a) Amministrazioni pubbliche	1.281.129	142.646	27.527	1.068.192	139.952	25.776
b) Altre società finanziarie	60.481	4	-	43.429	1	-
di cui: imprese di assicurazione	9	3	-	4	1	-
c) Società non finanziarie	210.459	56.872	-	306.520	52.484	-
d) Famiglie	835.232	8.877	-	680.284	3.558	-
Totale	**2.822.478**	**208.399**	**27.527**	**2.533.836**	**195.995**	**25.776**

4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo				Rettifiche di valore complessive			
	Primo stadio	di cui strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Write-off parziali complessivi (*)
Titoli di debito	435.299	-	-	-	122	-	-	-
Finanziamenti	2.350.269	1.248.699	124.252	245.618	5.045	667	37.217	-
Totale 2019	**2.785.568**	**1.248.699**	**124.252**	**245.618**	**5.167**	**667**	**37.217**	**-**
Totale 2018	**2.490.590**	**1.086.780**	**106.473**	**225.164**	**5.785**	**580**	**29.169**	**-**
di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate	X	X	24.888	2.857	X	91	128	-

SEZIONE 7 - PARTECIPAZIONI - VOCE 70

7.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazione	Sede	Quota di partecipazione %	Disponibilità voti %
A. Imprese controllate in via esclusiva			
1. S.F. Trust Holdings Ltd	**Londra**	100%	100%
2. Largo Augusto Servizi e Sviluppo S.r.l.	**Milano**	100%	100%
3. ProntoPegno S.p.A.	**Milano**	100%	100%

7.3 Partecipazioni significative: informazioni contabili

Denominazioni	Cassa disponibilità liquide	Attività finanziarie	Attività non finanziarie	Passività finanziarie	Passività non finanziarie	Ricavi totali	Margine di interesse	Rettifiche di valore su attività materiali e immateriali	Utile (Perdite) della operatività corrente al lordo delle imposte	Utile (Perdite) della operatività corrente al netto delle imposte	Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	Utile (Perdite d'esercizio)	Altre componenti reddituali al netto delle imposte	Redditività complessiva
A. Imprese controllate in via esclusiva														
1. S.F. Trust Holdings Ltd	-	117	817	1.902	324	-	(73)	-	(258)	(267)	-	(267)	-	(267)
2. Largo Augusto Servizi e Sviluppo S.r.l.	-	-	27.945	13.507	228	1.352	(136)	(602)	65	62	-	62	-	62
3. Pronto Pegno S.p.A.	499	12.869	701	8.502	1.008	613	301	(44)	(599)	(428)	-	(428)	-	(440)

7.5 Partecipazioni: variazioni annue

Voci/Valori	31.12.2019	31.12.2018
A. Esistenze iniziali	**786**	**1.190**
B. Aumenti	**-**	**1.785**
B.1 Acquisti	-	1.777
B.2 Riprese di valore	-	-
B.3 Rivalutazioni	-	-
B.4 Altre variazioni	-	8
C. Diminuzioni	**786**	**2.189**
C.1 Vendite	786	-
C.2 Rettifiche di valore	-	-
C.3 Svalutazioni	-	-
C.4 Altre variazioni	-	2.189
D. Rimanenze finali	**-**	**786**
E. Rivalutazioni totali	**-**	**-**
F. Rettifiche totali	**-**	**-**

La voce Partecipazioni, con la vendita avvenuta nel secondo trimestre 2019 delle interessenze di minoranza detenute di ADV Finance S.p.A. e della sua controllata Procredit S.r.l., non è più valorizzata. Sempre nell'anno, a seguito dell'esercizio dell'opzione put da parte di Banca Sistema, sono state cedute le azioni alla società Axactor Holding S.r.l. per cui la voce Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione non risulta più valorizzata.

SEZIONE 9 - ATTIVITÀ MATERIALI - VOCE 90

9.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	31.12.2019	31.12.2018
1. Attività di proprietà	**27.373**	**27.910**
a) terreni	8.416	8.416
b) fabbricati	18.211	18.785
c) mobili	329	246
d) impianti elettronici	417	434
e) altre	-	29
2. Attività acquisite in leasing finanziario	**1.629**	**-**
a) terreni	-	-
b) fabbricati	905	-
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	724	-
TOTALE	**29.002**	**27.910**
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	-	-

Le attività materiali sono iscritte in bilancio secondo il criterio generale del costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori e degli eventuali altri oneri sostenuti per porre i beni nelle condizioni di utilità per l'impresa, oltre a costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene e si riferiscono ai costi sostenuti, alla data di chiusura dell'esercizio.

Percentuali d'ammortamento:

- Mobili da ufficio: 12%
- Arredamenti: 15%
- Macchine elettroniche ed attrezzature varie: 20%
- Beni inferiori ai 516 euro: 100%

9.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	**8.416**	**18.912**	**1.230**	**2.084**	**90**	**30.732**
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	127	984	1.650	61	2.822
A.2 Esistenze iniziali nette	**8.416**	**18.785**	**246**	**434**	**29**	**27.910**
B. Aumenti	-	**1.630**	**154**	**131**	**1.104**	**3.019**
B.1 Acquisti	-	280	154	95	468	997
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazione positive di *fair value* imputate a:	-	-	-	-	-	-
a. patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b. conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-		-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
B.7 Altre variazioni	-		-	36	-	36
B.8 Operazioni di aggregazione aziendale	-	56	-	-	-	56
B.9 Prima applicazione IFRS 16	-	1.294	-	-	636	1.930
C. Diminuzioni	-	**1.299**	**71**	**148**	**409**	**1.927**
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
C.2 Ammortamenti	-	1.086	71	148	356	1.661
C.3 Rettifiche di valore da	-	-	-	-	-	-
deterioramento imputate a:	-	-	-	-	-	-
a. patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b. conto economico						
C.4 Variazioni negative di *fair value*	-	-	-	-	-	-
imputate a:	-	-	-	-	-	-
a. patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b. conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a:						
a. attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
b. attività non correnti e gruppi	-	-	-	-	-	-
di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni	-	165	-	-	53	218
C.8 Operazioni di aggregazione aziendale	-	48	-	-	-	48
D. Rimanenze finali nette	**8.416**	**19.116**	**329**	**417**	**724**	29.002
D.1 Riduzioni di valore totali nette	0	**1.426**	1.055	1.798	470	4.749
D.2 Rimanenze finali lorde	**8.416**	20.542	**1.384**	**2.215**	**1.194**	**33.751**
E. Valutazione al costo	**8.416**	**19.116**	**329**	**417**	**724**	29.002

SEZIONE 10 - ATTIVITÀ IMMATERIALI - VOCE 100

10.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

Attività / Valori	31.12.2019		31.12.2018	
	Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita
A.1 Avviamento	**X**	**3.920**	**X**	**1.786**
A.1.1 di pertinenza del gruppo	X	3.920	X	1.786
A.1.2 di pertinenza di terzi	X	-	X	-
A.2 Altre attività immateriali	**1**	**-**	**2**	**-**
A.2.1 Attività valutate al costo:	1	-	2	-
a. Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b. Altre attività	1	-	2	-
A.2.2 Attività valutate al *fair value*:	-	-	-	-
a. Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b. Altre attività	-	-	-	-
TOTALE	**1**	**3.920**	**2**	**1.786**

Le altre attività immateriali vengono iscritte al costo di acquisto comprensivo di costi accessori e vengono sistematicamente ammortizzate in un periodo di 5 anni. La voce è costituita principalmente da software.

La voce avviamento include:

- l'avviamento riveniente dalla fusione per incorporazione della ex-controllata Solvi S.r.l., avvenuta nel corso del 2013 per € 1.786 migliaia;
- l'avviamento generatosi dall'acquisizione di Atlantide S.p.A. perfezionata il 3 aprile 2019 per € 2.134 migliaia.

L'impairment test dell'avviamento riferito alla ex-controllata Solvi S.r.l. è stato condotto facendo riferimento al "Valore d'uso" fondato su una stima dei flussi attesi per il periodo 2020-2024, assumendo prudenzialmente una stima di crescita pari al 1,5% su base annua.

Successivamente alla fusione per incorporazione, le attività della ex-Solvi sono state completamente integrate in quelle della Banca con lo scopo di perseguire efficienze sia in termini di sinergie attese con gli altri business sia in termini di costi operativi complessivi. Essendo le attività un tempo svolte dalla Solvi Srl, ad oggi completamente integrate, e non separabili dal resto dell'operatività di Banca Sistema, attualmente la Banca non è nella posizione di distinguere tra i flussi di cassa attesi dell'entità incorporata e quelli della Banca stessa. Nel caso specifico, pertanto, l'avviamento iscritto in bilancio pari a 1,8 milioni di Euro, non costituisce un'attività separabile dal resto della Banca.

I principali parametri utilizzati ai fini della stima sono stati i seguenti:

Risk Free Rate + country risk premium	1,95%
Equity Risk Premium	5,25%
Beta	0,90
Cost of equity	6,70%
Tasso di crescita "g"	1,5%

Il valore in uso stimato ottenuto sulla base dei parametri usati e le ipotesi di crescita risulta notevolmente superiore al patrimonio netto al 31 dicembre 2019. Inoltre, considerando che la determinazione del valore d'uso è stato determinato attraverso il ricorso a stime ed assunzioni che possono presentare elementi di incertezza, sono state svolte - come richiesto dai principi contabili di riferimento - delle analisi di sensitività finalizzate a verificare le variazioni dei risultati in precedenza ottenuti al mutare di parametri ed ipotesi di fondo.
In particolare, l'esercizio quantitativo è stato completato attraverso uno stress test dei parametri relativi al tasso di crescita della Banca e del tasso di attualizzazione dei flussi di cassa attesi (quantificati in un movimento isolato o contestuale di 50bps), il quale ha confermato l'assenza di indicazioni di impairment, confermando un valore d'uso ancora una volta significativamente superiore al valore di iscrizione in bilancio dell'avviamento.
In virtù di tutto quanto sopra descritto, non essendo stati identificati neppur trigger events qualitativi che facciano ritenere necessaria una esigenza di impairment, non sussistono presupposti per procedere a svalutazioni del valore contabile dell'avviamento iscritto in bilancio al 31 dicembre 2019.

L'avviamento generatosi dall'acquisizione di Atlantide S.p.A. è riveniente dalla seguente allocazione del Prezzo di Acquisto:

ALLOCAZIONE DEL CORRISPETTIVO ATLANTIDE

Prezzo d'acquisto a pronti	3.022
Stima Earn Out	1.301
Prezzo Iscrizione partecipazione (A)	**4.323**
Patrimonio netto Atlantide al 31 marzo 2019 (B)	(2.189)
Valore residuo da allocare (A+B)	**2.134**
Allocazione provvisoria ad avviamento	**(2.134)**

Come sopra evidenziato in tabella parte dell'avviamento è frutto della stima del valore dell'earn out in € 1.301 mila da riconoscere sulla base dei volumi di produzione previsti nel piano industriale predisposto dal management di Atlantide: l'operazione di acquisto prevede infatti un meccanismo di corrispettivo differito, ovvero un earn-out da riconoscere ai venditori, che sarà determinato in base a soglie target di volumi di produzione nell'anno 2021.
L'impairment test trattandosi di avviamento generato da un'acquisizione effettuata nel corso dell'anno verrà svolto a partire dal prossimo anno.

10.2 Attività immateriali: variazioni annue

		Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		
	Avviamento	Def	Indef	Def	Indef	Totale
A. Esistenze iniziali	**1.786**	-	-	**3.104**	-	**4.890**
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	-	3.102	-	3.102
A.2 Esistenze iniziali nette	**1.786**	-	-	**2**	-	**1.788**
B. Aumenti	**2.134**	-	-	-	-	**2.134**
B.1 Acquisti	-	-	-	-	-	-
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	-	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di *fair value*	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
- a conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze di cambio positive	-	-	-	-	-	-
B.6 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
B.7 Operazioni di aggregazioni aziendale	2.134	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni	-	-	-	-	-	-
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
C.2 Rettifiche di valore	-	-	-	1	-	1
- Ammortamenti	-	-	-	1	-	1
- Svalutazioni:	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
- a conto economico	-	-	-	-	-	-
C.3 Variazioni negative di *fair value*	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	-	-	-		-	-
- a conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze di cambio negative	-	-	-	-	-	-
C.6 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali nette	**3.920**	-	-	**1**	-	**3.921**
D.1 Rettifiche di valore totali nette	-	-	-	3.103	-	3.103
E. Rimanenze finali lorde	**3.920**	-	-	**3.104**	-	**7.024**
F. Valutazione al costo	**3.920**	-	-	**1**	-	**3.921**

Legenda - Def: a durata definita / Indef: a durata indefinita

SEZIONE 11 - ATTIVITÀ FISCALI E LE PASSIVITÀ FISCALI - VOCE 110 DELL'ATTIVO E VOCE 60 DEL PASSIVO

Di seguito la composizione delle attività e delle passività per imposte correnti

	31.12.2019	31.12.2018
Attività fiscali correnti	**10.995**	**9.086**
Acconti IRES	8.249	6.781
Acconti IRAP	2.609	2.278
Altro	137	27
Passività fiscali correnti	**(13.208)**	**(12.531)**
Fondo imposte e tasse IRES	(9.658)	(9.321)
Fondo imposte e tasse IRAP	(3.523)	(3.210)
Fondo imposte sostitutiva	(27)	-
Totale	**(2.213)**	**(3.445)**

11.1 Attività per imposte anticipate: composizione

	31.12.2019
Attività fiscali anticipate con contropartita a CE:	**8.143**
Svalutazioni crediti	2.756
Operazioni straordinarie	427
Altro	4.960
Attività fiscali anticipate con contropartita a PN:	**333**
Operazioni straordinarie	247
Altro	86
Totale	**8.476**

11.2 Passività per imposte differite: composizione

	31.12.2019
Passività fiscali differite con contropartita a CE:	**14.060**
Interessi attivi di mora non incassati	14.000
Altro	60
Passività fiscali differite con contropartita a PN:	**160**
Titoli HTCS	160
Totale	**14.220**

11.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	31.12.2019	31.12.2018
1. Importo iniziale	**6.907**	**6.313**
2. Aumenti	**2.068**	**1.923**
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	2.068	1.923
a. relative a precedenti esercizi	-	206
b. dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c. riprese di valore	-	-
d. altre	2.068	1.717
e. operazioni di aggregazione aziendale	-	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	**832**	**1.329**
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	195	1.329
a. rigiri	-	-
b. svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c. mutamento di criteri contabili	-	-
d. altre	195	1.329
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	637	-
a. trasformazione in crediti d'imposta di cui alla L. 214/2011	-	-
b. altre	637	-
4. Importo finale	**8.143**	**6.907**

11.4 Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011

	31.12.2019	31.12.2018
1. Importo iniziale	**3.376**	**3.429**
2. Aumenti	**53**	**-**
3. Diminuzioni	**-**	**53**
3.1 Rigiri	-	-
3.2 Trasformazioni in crediti d'imposta	-	-
a) derivante da perdite di esercizio	-	-
b) derivante da perdite fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	53
4. Importo finale	**3.429**	**3.376**

11.5 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	31.12.2019	31.12.2018
1. Importo iniziale	**12.222**	**9.829**
2. Aumenti	**2.049**	**5.802**
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	2.049	5.802
a. relative a precedenti esercizi	-	-
b. dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c. altre	2.049	5.802
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	**211**	**3.409**
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	68	3.409
a. rigiri	-	-
b. dovuta al mutamento di criteri contabili	-	-
c. altre	68	3.409
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	143	-
4. Importo finale	**14.060**	**12.222**

11.6 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	31.12.2019	31.12.2018
1. Importo iniziale	**910**	**414**
2. Aumenti	**21**	**600**
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	21	600
a. relative a precedenti esercizi	-	-
b. dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c. altre	21	600
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	**598**	**104**
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	598	104
a. rigiri	-	-
b. svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c. dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
d. altre	588	104
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	10	-
4. Importo finale	**333**	**910**

11.7 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	31.12.2019	31.12.2018
1. Importo iniziale	**9**	**289**
2. Aumenti	**160**	**9**
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	160	9
a. relative a precedenti esercizi	-	-
b. dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c. altre	160	9
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	**9**	**289**
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	9	289
a. rigiri	-	-
b. dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c. altre	9	289
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	**160**	**9**

SEZIONE 12 - ATTIVITÀ NON CORRENTI E GRUPPI DI ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE E PASSIVITÀ ASSOCIATE VOCE 120 DELL'ATTIVO E VOCE 70 DEL PASSIVO

12.1 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione: composizione per tipologia di attività

	31.12.2019	31.12.2018
A. Attività possedute per la vendita	-	-
A.1 Attività finanziarie	-	-
A.2 Partecipazioni	-	1.835
A.3 Attività materiali	-	-
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	-	-
A.4 Attività immateriali	-	-
A.5 Altre attività non correnti	-	-
TOTALE A	-	**1.835**
di cui valutate al costo	-	1.835
di cui valutate al *fair value* livello 1	-	-
di cui valutate al *fair value* livello 2	-	-
di cui valutate al *fair value* livello 3	-	1.835
B. Attività operative cessate	-	-
B.1 Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico	-	-
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
- attività finanziarie designate al *fair value*	-	-
- altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*	-	-
B.2 Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva	-	-
B.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	-
B.4 Partecipazioni	-	-
B.5 Attività materiali	-	-
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	-	-
B.6 Attività immateriali	-	-
B.7 Altre attività	-	-
TOTALE B	-	-
di cui valutate al costo	-	-
di cui valutate al *fair value* livello 1	-	-
di cui valutate al *fair value* livello 2	-	-
di cui valutate al *fair value* livello 3	-	-
C. Passività associate ad attività possedute per la vendita	-	-
C.1 Debiti	-	-
C.2 Titoli	-	-
C.3 Altre passività	-	-
TOTALE C	-	-
di cui valutate al costo	-	-
di cui valutate al *fair value* livello 1	-	-
di cui valutate al *fair value* livello 2	-	-
di cui valutate al *fair value* livello 3	-	-
D. Passività associate ad attività operative cessate	-	-
D.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	-
D.2 Passività finanziarie di negoziazione	-	-
D.3 Passività finanziarie designate al *fair value*	-	-
D.4 Fondi	-	-
D.5 Altre passività	-	-
TOTALE D	-	-
di cui valutate al costo	-	-
di cui valutate al *fair value* livello 1	-	-
di cui valutate al *fair value* livello 2	-	-
di cui valutate al *fair value* livello 3	-	-

SEZIONE 13 - ALTRE ATTIVITÀ - VOCE 130

13.1 Altre attività: composizione

	31.12.2019	31.12.2018
Acconti fiscali	7.584	7.523
Altre	4.172	2.235
Partite in corso di lavorazione	2.944	896
Crediti commerciali	2.335	616
Risconti attivi non riconducibili a voce propria	1.962	1.711
Migliorie su beni di terzi	187	256
Depositi cauzionali	76	80
Totale	**19.260**	**13.317**

La voce è prevalentemente composta da acconti fiscali relativi a bollo virtuale e ritenute fiscali su interessi passivi.

PASSIVO

SEZIONE 1 - PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO - VOCE 10

1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso banche

Tipologia operazioni / Valori	31.12.2019				31.12.2018			
	Valore bilancio	*Fair value*			Valore bilancio	*Fair value*		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Debiti verso banche centrali	**358.250**	X	X	X	**412.850**	X	X	X
2. Debiti verso banche	**30.109**	X	X	X	**282.347**	X	X	X
2.1 Conti correnti e depositi a vista	20	X	X	X	53	X	X	X
2.2 Depositi a scadenza	30.089	X	X	X	282.294	X	X	X
2.3 Finanziamenti	-	X	X	X	-	X	X	X
2.3.1 Pronti contro termine passivi	-	X	X	X	-	X	X	X
2.3.2 Altri	-	X	X	X	-	X	X	X
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	X	X	X	-	X	X	X
2.5 Debiti per leasing	-				-			
2.6 Altri debiti	-	X	X	X	-	X	X	X
TOTALE	**388.359**			**388.359**	**695.197**			**695.197**

Legenda:
L1= Livello 1
L2= Livello 2
L3= Livello 3

1.2 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso clientela

Tipologia operazioni / Valori	31.12.2019				31.12.2018			
	Valore bilancio	*Fair value*			Valore bilancio	*Fair value*		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Conti correnti e depositi a vista	681.500	X	X	X	657.251	X	X	X
2. Depositi a scadenza	1.325.741	X	X	X	957.862	X	X	X
3. Finanziamenti	544.200	X	X	X	283.244	X	X	X
3.1 Pronti contro termine passivi	457.070	X	X	X	179.819	X	X	X
3.2 Altri	87.130	X	X	X	103.425	X	X	X
4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	X	X	X	-	X	X	X
5. Debiti per leasing	-				-			
6. Altri debiti	159	X	X	X	199	X	X	X
TOTALE	**2.551.600**			**2.551.600**	**1.898.556**			**1.898.556**

Legenda:
L1= Livello 1
L2= Livello 2
L3= Livello 3

1.3 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei titoli in circolazione

Tipologia operazioni / Valori	31.12.2019				31.12.2018			
	Valore bilancio	*Fair value*			Valore bilancio	*Fair value*		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
A. Titoli	-	-	-	-	-	-	-	-
1. obbligazioni	**476.527**	**176.657**	-	**135.722**	**304.987**	-	-	**304.987**
1.1 strutturate	-		-	-	-	-	-	-
1.2 altre	476.527	176.657	-	135.722	304.987	-	-	304.987
2. altri titoli	-		-	-	-	-	-	-
1.1 strutturate	-		-	-	-	-	-	-
1.2 altre	-		-	-	-	-	-	-
TOTALE	**476.527**	**176.657**	-	**135.722**	**304.987**	-	-	**304.987**

Legenda:
L1= Livello 1
L2= Livello 2
L3= Livello 3

1.4 Dettaglio dei debiti/titoli subordinati

	Emittente	Tipo di emissione	Cedola	Data scadenza	Valore nominale	Valore IAS
Patrimonio di Base	Banca Sistema S.p.A.	Prestiti subordinati Tier 1 a tasso misto	Fino al 17 giugno 2023 tasso fisso al 7% Dal 18 giugno 2023 Tasso Variabile Euribor 6m + 5%	Perpetua	8.000	8.016
Patrimonio supplementare	Banca Sistema S.p.A.	Prestiti subordinati ordinari (Tier 2)	Euribor 6 mesi + 4,5%	30/03/2027	19.500	19.506
Patrimonio supplementare	Banca Sistema S.p.A.	Prestiti subordinati ordinari (Tier 2)	Tasso fisso al 7%	20/06/2029	18.000	18.041
TOTALE					**45.500**	**45.563**

SEZIONE 6 - PASSIVITÀ FISCALI - VOCE 60

La composizione nonché le variazioni delle passività per imposte differite sono state illustrate nella parte B Sezione 11 dell'attivo della presente nota integrativa.

SEZIONE 8 - ALTRE PASSIVITÀ - VOCE 80

8.1 Altre passività: composizione

	31.12.2019	31.12.2018
Pagamenti ricevuti in fase di riconciliazione	54.893	37.777
Ratei passivi	10.820	5.993
Debiti tributari verso Erario e altri enti impositori	9.471	9.267
Partite in corso di lavorazione	9.365	4.761
Debiti commerciali	6.660	6.163
Debiti per leasing finanziario	1.710	-
Debiti verso dipendenti	903	797
Riversamenti previdenziali	699	654
Altre	141	226
TOTALE	**94.662**	**65.638**

SEZIONE 9 - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE - VOCE 90

9.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	31.12.2019	31.12.2018
A. Esistenze iniziali	**2.402**	**2.172**
B. Aumenti	**1.057**	**460**
B.1 Accantonamento dell'esercizio	537	460
B.2 Altre variazioni	302	-
B.3 Operazioni di aggregazioni aziendali	218	-
C. Diminuzioni	**408**	**230**
C.1 Liquidazioni effettuate	273	196
C.2 Altre variazioni	135	34
D. Rimanenze finali	**3.051**	**2.402**
TOTALE	**3.051**	**2.402**

9.2 Altre informazioni

Il valore attuariale del fondo è stato calcolato da un attuario esterno, che ha rilasciato apposita perizia.

Le altre variazioni in diminuzione si riferiscono all'importo contabilizzato nell'anno quale rivalutazione attuariale. Le liquidazioni effettuate si riferiscono a quote di fondo TFR liquidate nell'esercizio.

Le valutazioni tecniche sono state effettuate sulla base delle ipotesi descritte dalla seguente tabella:

Tasso annuo di attualizzazione	0,77%
Tasso annuo di inflazione	1,20%
Tasso annuo incremento TFR	2,40%
Tasso annuo incremento salariale	1,00%

In merito al tasso di attualizzazione utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione è stato desunto, coerentemente con il par. 83 dello IAS 19, dall'indice Iboxx Corporate AA con duration 10+ rilevato nel mese di valutazione.
A tal fine si è scelto il rendimento avente durata comparabile alla duration del collettivo di lavoratori oggetto della valutazione.

SEZIONE 10 - FONDI PER RISCHI E ONERI - VOCE 100

10.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci / Valori	31.12.2019	31.12.2018
1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate	**44**	**7**
2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	-	-
3. Fondi di quiescenza aziendali	-	-
4. Altri fondi per rischi ed oneri	**22.253**	**9.286**
4.1 controversie legali e fiscali	4.481	3.029
4.2 oneri per il personale	7.726	6.211
4.3 altri	10.046	46
TOTALE	**22.297**	**9.293**

10.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

	Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	Fondi di quiescenza	Altri fondi per rischi ed oneri	Totale
A. Esistenze iniziali	**7**	**-**	**9.286**	**9.293**
B. Aumenti	**37**	**-**	**15.505**	**15.542**
B.1 Accantonamento dell'esercizio	37	-	7.301	7.338
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	-	-	-	-
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-	-
B.4 Altre variazioni	-	-	5.792	5.792
B.5 Operazioni di aggregazione aziendale	-	-	2.412	2.412
C. Diminuzioni	**-**	**-**	**2.538**	**2.538**
C.1 Utilizzo nell'esercizio	-	-	2.057	2.057
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-	-
C.3 Altre variazioni	-	-	481	481
D. Rimanenze finali	**44**	**-**	**22.253**	**22.297**

Il fondo rischi ed oneri, pari a € 22,3 milioni, include un fondo per passività possibili rivenienti da acquisizioni passate, la stima della quota di bonus di competenza dell'anno, la quota differita di bonus maturata negli esercizi precedenti e la stima del patto di non concorrenza. Il fondo include inoltre una stima di oneri legati a contenziosi passivi con clientela e una stima di altri oneri per contenziosi e controversie. A seguito dell'acquisizione di Atlantide il fondo si è incrementato per la stima dell'earn out da riconoscere ai venditori legato al raggiungimento di target di volume di produzione del prossimo triennio e il fondo per indennità suppletiva di clientela. Inoltre è incluso il fondo per la copertura della stima dell'effetto negativo legato a possibili rimborsi anticipati sui portafogli CQ acquistati da intermediari terzi. I fondi per impegni e garanzie rilasciate si riferiscono al valore degli accantonamenti per rischio di credito a fronte di impegni a erogare fondi e di garanzie finanziarie rilasciate.

10.3 Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate

	Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate			
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Totale
Impegni a erogare fondi	-	-	-	-
Garanzie finanziarie rilasciate	44	-	-	44
Totale	**44**	-	-	**44**

10.5 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti

Nessun dato da segnalare.

10.6 Fondi per rischi ed oneri - altri fondi

Voci / Valori	31.12.2019	31.12.2018
Controversie legali e fiscali	4.481	3.029
Oneri per il personale	7.726	6.211
Altri	10.046	46
TOTALE	**22.253**	**9.286**

Gli "oneri per il personale" accoglie:

- gli accantonamenti effettuati a fronte delle remunerazioni variabili da erogare al personale dipendente negli esercizi successivi, per i quali risultano incerti la scadenza e/o l'ammontare;
- la stima riferita a controversie giuslavoristiche;
- l'importo riveniente dalla valutazione attuariale del patto di non concorrenza in base al principio contabile internazionale Ias 19 di seguito descritto.

La metodologia di calcolo può essere schematizzata nelle seguenti fasi:

- proiezione per ciascun dipendente in forza alla data di valutazione, del PNC già accantonato e delle future quote di PNC che verranno maturate fino all'epoca aleatoria di corresponsione;
- determinazione per ciascun dipendente dei pagamenti di PNC che dovranno essere effettuati dal Gruppo in caso di uscita del dipendente per licenziamento e pensionamento;
- attualizzazione, alla data di valutazione, di ciascun pagamento ipotizzato.

In particolare, il tasso annuo di attualizzazione utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione è stato desunto, coerentemente con il par. 83 dello IAS 19, dall'indice Iboxx Corporate AA con duration 10+ rilevato nel mese di valutazione. A tal fine si è scelto il rendimento avente durata comparabile alla duration del collettivo oggetto della valutazione.

SEZIONE 13 - PATRIMONIO DEL GRUPPO - VOCI 120, 130, 140, 150, 160, 170 E 180

13.1 "Capitale" e "Azioni Proprie": composizione

Il capitale sociale di Banca Sistema risulta costituito da n. 80.421.052 azioni ordinarie del valore nominale di 0,12 euro per un importo complessivo versato di Euro 9.651 mila. Tutte le azioni in circolazione hanno godimento regolare 1° gennaio. Sulla base delle evidenze del Libro Soci e delle più recenti informazioni a disposizione, alla data del 2 luglio 2015, gli azionisti titolari di quote superiori al 5%, soglia oltre la quale la normativa italiana (art.120 TUF) prevede l'obbligo di comunicazione alla società partecipata ed alla Consob, sono i seguenti:

AZIONISTI	QUOTA
SGBS S.r.l.	23,10%
Garbifin S.r.l.	0,51%
Fondazione Sicilia	7,40%
Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria	7,91%
Mercato	*61,08%*

In data 31 dicembre 2019, anche a seguito dell'avvio nel corso del 2019 di un Piano di acquisto azioni proprie con il fine di costituire un magazzino titoli da utilizzare al servizio del Piano incentivanti per il personale più rilevante del Gruppo, la banca deteneva 168.669 azioni (pari allo 0,21% del capitale sociale).

Di seguito si riporta la composizione del patrimonio netto del Gruppo:

Voci/Valori	31.12.2019	31.12.2018
1. Capitale	9.651	9.651
2. Sovrapprezzi di emissione	39.100	39.184
3. Riserve	98.617	78.452
4. (Azioni proprie)	(234)	(199)
5. Riserve da valutazione	267	(1.131)
6. Patrimonio di pertinenza di terzi	32	30
7. Utile d'esercizio	29.719	27.167
TOTALE	**177.152**	**153.154**

Per i movimenti della voce riserve si rimanda al prospetto di variazione del patrimonio netto.

13.2 Capitale - Numero azioni della capogruppo: variazioni annue

Voci / Tipologie	Ordinarie	Altre
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio	**80.421.052**	**-**
- interamente liberate	80.421.052	-
- non interamente liberate	-	-
A.1 Azioni proprie (-)	104.661	-
A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	**80.316.391**	**-**
B. Aumenti	**174.240**	**-**
B.1 Nuove emissioni	174.240	-
a pagamento:	-	
- operazioni di aggregazioni di imprese	-	-
- conversione di obbligazioni	-	-
- esercizio di warrant	-	-
- altre	-	-
a titolo gratuito:	174.240	
- a favore dei dipendenti	29.822	-
- a favore degli amministratori	144.418	-
- altre	-	-
B.2 Vendita di azioni proprie	-	-
B.3 Altre variazioni	-	-
C. Diminuzioni	**238.248**	**-**
C.1 Annullamento	-	-
C.2 Acquisto di azioni proprie	238.248	-
C.3 Operazioni di cessione di imprese	-	-
C.4 Altre variazioni	-	-
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	**80.252.383**	**-**
D.1 Azioni proprie (+)	168.669	-
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	80.421.052	-
- interamente liberate	80.421.052	-
- non interamente liberate	-	-

13.4 Riserve di utili: altre informazioni

In ottemperanza all'art. 2427, n. 7 bis c.c., di seguito riportiamo il dettaglio delle voci del patrimonio netto con l'evidenziazione dell'origine e della possibilità di utilizzazione e distribuibilità.

Natura	Valore al 31.12.2019	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
A. Capitale	9.651	-	-
B. Riserve di capitale:	-	-	-
Riserva da sovrapprezzo azioni	39.100	A,B,C	-
Riserva perdita in corso di formazione	-	-	-
C. Riserve di utili:	-	-	-
Riserva legale	1.930	B	-
Riserva da valutazione	267	-	-
Avanzo di fusione	1.774	A,B,C	-
Utile esercizio precedente	95.775	A,B,C	-
Riserva azioni propri	200	-	-
Vers.to conto futuro aumento capitale	-	-	-
D. Altre riserve	(1.062)	-	-
E. Azioni proprie	(234)	-	-
TOTALE	**147.401**	-	-
Utile netto	29.719	-	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO	**177.120**	-	-
Quota non distribuibile	-	-	-
Quota distribuibile	-	-	-

Legenda
A: per aumento di capitale
B: per copertura perdite
C: per distribuzione ai soci

SEZIONE 14 - PATRIMONIO DI PERTINENZA DI TERZI - VOCE 190

14.1 Dettaglio della voce 210 "patrimonio di pertinenza di terzi

Denominazione Imprese	31.12.2019	31.12.2018
Altre partecipazioni	32	30
TOTALE	**32**	**30**

Si tratta del patrimonio relativo ai tre veicoli di cartolarizzazione Quinto Sistema S.r.l. 2017, Quinto Sistema S.r.l. 2019 e Atlantis S.r.l..

ALTRE INFORMAZIONI

1. Impegni e garanzie finanziarie rilasciate

	Valore nominale su impegni e garanzie finanziarie rilasciate				
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	31.12.2019	31.12.2018
Impegni a erogare fondi	**217.236**	**7.057**	**22.196**	**246.489**	**285.910**
a) Banche Centrali	-	-	-	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-
c) Banche	-	-	-	-	-
d) Altre società finanziarie	121.035	-	-	121.035	176.660
e) Società non finanziarie	91.119	7.057	22.196	120.372	106.899
f) Famiglie	5.082	-	-	5.082	2.351
Garanzie finanziarie rilasciate	**3.118**	**-**	**-**	**3.118**	**2.446**
a) Banche Centrali	-	-	-	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-
c) Banche	2.446	-	-	2.446	2.446
d) Altre società finanziarie	-	-	-	-	-
e) Società non finanziarie	627	-	-	627	-
f) Famiglie	45	-	-	45	-

La voce "garanzie rilasciate di natura finanziaria - banche" comprende gli impegni assunti verso i sistemi interbancari di garanzia; la voce "Impegni irrevocabili a erogare fondi" è relativa al controvalore dei titoli da ricevere per operazioni da regolare.

2. Altri impegni e altre garanzie rilasciate

	Valore nominale	
	31.12.2019	31.12.2018
Altre garanzie rilasciate	-	**970**
di cui: esposizioni creditizie deteriorate	-	-
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-
e) Società non finanziarie	-	900
f) Famiglie	-	70
Altri impegni	-	-
di cui: esposizioni creditizie deteriorate	-	-
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
f) Famiglie	-	-

3. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

Portafogli	31.12.2019	31.12.2018
1. Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico	-	-
2. Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva	192.101	91.989
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	469.875	258.235
4. Attività materiali	-	-
di cui: attività materiali che costituiscono rimanenze	-	-

6. Gestione e intermediazione per conto terzi

Tipologia servizi	Importo
1. Esecuzione di ordini per conto della Clientela	**-**
a) Acquisti	-
1. regolati	-
2. non regolati	-
b) Vendite	-
1. regolate	-
2. non regolate	-
2. Gestione individuale di portafogli	**-**
3. Custodia e amministrazione di titoli	**1.597.241**
a) titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni di portafogli)	-
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	-
2. altri titoli	-
b) titoli di terzi in deposito (escluse gestioni di portafogli): altri	45.702
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	4.062
2. altri titoli	41.640
c) titoli di terzi depositati presso terzi	45.702
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	1.505.837
4. Altre operazioni	**-**

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

SEZIONE 1 - INTERESSI - VOCI 10 E 20

1.1. Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci / Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	31.12.2019	31.12.2018
1. Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico:	-	-		-	-
1.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-		-	-
1.2 Attività finanziarie designate al *fair value*	-	-		-	-
1.3 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*	-	-		-	-
2. Attività finanziarie valutate al *fair value* impatto sulla redditività complessiva	-	-	X	-	-
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	750	106.896		107.646	98.031
3.1 Crediti verso banche	-	146	X	146	51
3.2 Crediti verso clientela	750	106.750	X	107.500	97.980
4. Derivati di copertura	X	X		-	-
5. Altre attività	X	X		-	-
6. Passività finanziarie	X	X	X	2.690	1.679
TOTALE	**750**	**106.896**		**110.336**	**99.710**
di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired	-	-		-	-
di cui: interessi attivi su leasing finanziario	-	-		-	-

Il contributo totale del portafoglio factoring è stato pari a € 81 milioni (pari al 74% sul totale portafoglio crediti) in crescita del 8,0% rispetto all'anno precedente grazie al comparto del portafoglio crediti fiscali che ha potuto giovare di incassi anticipati rispetto alle attese su posizioni significative; tenendo conto della componente commissionale legata al business factoring si registra una crescita pari al 9,5% del contributo del factoring rispetto al 31 dicembre 2018. La componente legata agli interessi di mora azionati legalmente al 31 dicembre 2019 è stata pari a € 29,0 milioni (€ 28,4 milioni nel 2018):

- di cui € 5,1 milioni derivante dall'aggiornamento delle stime di recupero (€ 7,8 milioni al 31 dicembre 2018);
- di cui € 12,0 milioni mantenendo constanti le stime di recupero (€ 10,3 milioni al 31 dicembre 2018), in linea con l'anno precedente, grazie all'attivazione di un portafoglio crediti di importo rilevante;
- di cui € 11,9 milioni (€ 10,3 milioni al 31 dicembre 2018) quale componente derivante da incassi netti nell'esercizio, ovvero quale differenza tra quanto incassato nel periodo, pari a € 21,6 milioni (€ 19,2 milioni nel 2018), rispetto a quanto già registrato per competenza negli esercizi precedenti. La voce include incassi lordi per € 7,0 milioni (€ 4,0 milioni come contributo netto a conto economico) da cessioni effettuate a terzi alla fine del primo e del secondo semestre (€ 6,1 milioni l'apporto netto nel conto economico 2018) e interessi di mora per € 1,6

milioni derivanti da portafogli dell'ex veicolo Pubblica Funding.

L'ammontare dello stock di interessi di mora da azione legale maturati al 31 dicembre 2019, rilevante ai fini del modello di stanziamento, risulta pari a € 107,1 milioni (€ 96 milioni alla fine del 2018), mentre il credito iscritto in bilancio è pari a € 49,9 milioni.

Nel corso dell'anno sono state effettuate cessioni di portafogli di crediti factoring che hanno portato utili complessivi per € 1,1 milioni, registrati nella voce Utile da cessione o riacquisto di attività/passività finanziarie.

Contribuisce positivamente al margine anche la crescita degli interessi derivanti dai portafogli CQS/CQP che passano da € 19,6 milioni a € 23 milioni, in aumento del 17,6% rispetto all'anno precedente.

Gli "Altri interessi attivi" includono prevalentemente i "ricavi" derivanti dall'attività di finanziamento del portafoglio titoli in pronti contro termine a tassi negativi, che contribuiscono per € 2,7 milioni e interessi per crediti su pegno pari a € 664 mila.

1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci / Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	31.12.2019	31.12.2018
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	21.586	7.930		29.516	24.101
1.1 Debiti verso banche centrali	-	X	X	-	786
1.2 Debiti verso banche	579	X	X	579	1.751
1.3 Debiti verso clientela	21.007	X	X	21.007	14.572
1.4 Titoli in circolazione	X	7.930	X	7.930	6.992
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-		-	-
3. Passività finanziarie designate al *fair value*	-	-		-	-
4. Altre passività e fondi	X	X		-	-
5. Derivati di copertura	X	X		-	-
6. Attività finanziarie	X	X	X	126	1.044
TOTALE	**21.586**	**7.930**		**29.642**	**25.145**
di cui: interessi passivi relativi ai debiti per leasing	21			21	-

SEZIONE 2 - COMMISSIONI - VOCI 40 E 50

2.1 Commissioni attive: composizione

Tipologia servizi / Valori	31.12.2019	31.12.2018
a. garanzie rilasciate	13	18
b. derivati su crediti	-	-
c. servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	124	165
1. negoziazione di strumenti finanziari	-	-
2. negoziazione di valute	-	-
3. gestioni di portafogli	10	7
4. custodia e amministrazione di titoli	2	1
5. banca depositaria	-	-
6. collocamento di titoli	72	97
7. attività di ricezione e trasmissione di ordini	40	60
8. attività di consulenza	-	-
8.1. in materia di investimenti	-	-
8.2. in materia di struttura finanziaria	-	-
9. distribuzione di servizi di terzi	-	-
9.1. gestioni di portafogli	-	-
9.1.1. individuali	-	-
9.1.2. collettive	-	-
9.2. prodotti assicurativi	-	-
9.3. altri prodotti	-	-
d. servizi di incasso e pagamento	63	100
e. servizi di *servicing* per operazioni di cartolarizzazione	-	-
f. servizi per operazioni di factoring	18.409	15.772
g. esercizio di esattorie e ricevitorie	-	-
h. attività di gestione di sistemi multilaterali di scambio	-	-
i. tenuta e gestione dei conti correnti	91	48
j. altri servizi	3.790	1.522
TOTALE	**22.490**	**17.625**

Le commissioni nette, pari a € 16,1 milioni, risultano in aumento del 5,3%, grazie alle maggiori commissioni derivanti dal factoring; le commissioni di factoring debbono essere lette insieme agli interessi attivi in quanto nell'attività factoring pro-soluto è gestionalmente indifferente se la redditività sia registrata nella voce commissioni o interessi.

Le commissioni relative all'attività di collection, correlate al servizio di attività di riconciliazione degli incassi di fatture di terzi verso la P.A., sono in linea rispetto all'anno precedente. Le Altre commissioni attive, includono commissioni legate a servizi di incasso e pagamento e a tenuta e gestione dei conti correnti e commissioni legati all'attività di finanziamenti garantiti da pegno pari a € 456 mila.

La voce Comm. Attive - Offerta fuori sede si riferisce alle provvigioni legate al nuovo business di origination CQ pari a € 1,9 milioni, che devono essere lette con le provvigioni passive di offerta fuori sede, composta invece dalle commissioni pagate agli agenti finanziari per il collocamento fuori sede del prodotto CQ, inclusive dei rappel di fine anno riconosciuti agli agenti stessi.

2.2 Commissioni passive: composizione

Servizi / Valori	31.12.2019	31.12.2018
a) garanzie ricevute	-	1
b) derivati su crediti	-	-
c) servizi di gestione e intermediazione:	4.719	712
1. negoziazione di strumenti finanziari	70	61
2. negoziazione di valute	-	-
3. gestioni di portafogli	-	-
3.1 proprie	-	-
3.2 delegate da terzi	-	-
4. custodia e amministrazione di titoli	-	-
5. collocamento di strumenti finanziari	-	-
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	4.649	651
d) servizi di incasso e pagamento	222	162
e) altri servizi	1.481	1.495
TOTALE	**6.422**	**2.370**

SEZIONE 3 - DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI - VOCE 70

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

Voci / Proventi	31.12.2019		31.12.2018	
	dividendi	proventi simili	dividendi	proventi simili
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-
B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*	-	-	-	-
C. Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva	227	-	227	-
D. Partecipazioni	-	-	-	-
TOTALE	**227**	**-**	**227**	**-**

SEZIONE 4 - RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE - VOCE 80

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Operazioni / Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
1. Attività finanziarie di negoziazione	-	**220**	-	**(5)**	**215**
1.1 Titoli di debito	-	220	-	(5)	215
1.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-
1.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
1.5 Altre	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Debiti	-	-	-	-	-
2.3 Altre	-	-	-		-
Altre attività e passività finanziarie: differenze di cambio	X	X	X	X	**(7)**
3. Strumenti derivati	-	-	-	-	-
3.1 Derivati finanziari:	-	-	-	-	-
Su titoli di debito e tassi di interesse	-	-	-	-	-
Su titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-	-
Su valute e oro	X	X	X	X	-
Altri	-	-	-	-	-
3.2 Derivati su crediti	-	-	-	-	-
di cui: coperture naturali connesse con la *fair value* option	X	X	X	X	-
TOTALE	-	**220**	-	**(5)**	**208**

SEZIONE 6 - UTILI (PERDITE) DA CESSIONE/RIACQUISTO - VOCE 100

6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

Voci / Componenti reddituali	31.12.2019			31.12.2018		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
A. Attività finanziarie	-	-	-	-	-	-
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	1.106	-	1.106	-	-	-
1.1 Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-
1.2 Crediti verso clientela	1.106	-	1.106	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva	4.140	(1.530)	2.610	1.545	(378)	1.167
2.1 Titoli di debito	4.140	(1.530)	2.610	1.545	(378)	1.167
2.2 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
TOTALE ATTIVITÀ (A)	**5.246**	**(1.530)**	**3.716**	**1.545**	**(378)**	**1.167**
B. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	-	-	-	-	-
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-
3. Titoli in circolazione	-	-	-	-	-	-
TOTALE PASSIVITÀ (B)	-	-	-	-	-	-

SEZIONE 8 - RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER RISCHIO DI CREDITO - VOCE 130

8.1 Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione

Operazioni / Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)		31.12.2019	31.12.2018
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio		Primo e secondo stadio	Terzo stadio		
		write-off	Altre				
A. Crediti verso banche	**25**	**-**	**-**	**(8)**	**-**	**17**	**-**
- finanziamenti	25	-	-	(8)	-	17	-
- titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-
di cui: crediti impaired acquisiti o originati	-	-	-	-	-	-	-
B. Crediti verso clientela:	**1.440**	**-**	**7.930**	**(388)**	**(49)**	**8.933**	**6.812**
- finanziamenti	1.389	-	7.930	(388)	(49)	8.882	6.755
- titoli di debito	51	-	-	-	-	51	57
di cui: crediti impaired acquisiti o originati	-	-	-	-	-	-	-
Totale	**1.465**	**-**	**7.930**	**(396)**	**(49)**	**8.950**	**6.812**

8.2 Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Operazioni / Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)		31.12.2019	31.12.2018
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio		Primo e secondo stadio	Terzo stadio		
		write-off	Altre				
A. Titoli di debito	**105**	**-**	**-**	**-**	**-**	**105**	**2**
B. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
- Verso clientela	-	-	-	-	-	-	-
- Verso banche	-	-	-	-	-	-	-
Di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-
Totale	**105**	-	-	-	-	**105**	**2**

SEZIONE 12 - SPESE AMMINISTRATIVE - VOCE 190

12.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spesa / Valori	31.12.2019	31.12.2018
1) Personale dipendente	21.563	18.507
a) salari e stipendi	11.926	11.214
b) oneri sociali	3.142	2.776
c) indennità di fine rapporto	-	-
d) spese previdenziali	-	-
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	884	676
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	884	-
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	-	-
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	339	307
- a contribuzione definita	339	307
- a benefici definiti	-	-
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	-	-
i) altri benefici a favore dei dipendenti	5.272	3.534
2) Altro personale in attività	458	413
3) Amministratori e sindaci	1.145	988
4) Personale collocato a riposo	-	-
TOTALE	**23.166**	**19.908**

10.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

Personale dipendente

a) Dirigenti:	24
b) Quadri direttivi:	45
c) Restante personale dipendente:	140

12.5 Altre spese amministrative: composizione

Altre spese amministrative (€ .000)	31.12.2019	31.12.2018
Spese informatiche	5.614	4.372
Consulenze	4.300	3.823
Fondo di risoluzione	1.146	942
Attività di servicing e collection	2.992	2.736
Imposte indirette e tasse	2.355	2.171
Affitti e spese inerenti	950	2.054
Rimborsi spese e rappresentanza	840	770
Noleggi e spese inerenti auto	644	858
Assicurazioni	487	394
Pubblicità	502	568
Contributi associativi	310	265
Spese inerenti gestione veicoli SPV	450	536
Spese di revisione contabile	368	314
Spese infoprovider	638	255
Altre	430	385
Spese telefoniche e postali	190	179
Manutenzione beni mobili e immobili	174	235
Cancelleria e stampati	61	97
Oneri di integrazione	488	-
TOTALE	**22.939**	**20.954**

Le spese amministrative includono i costi legati all'integrazione e fusione di Atlantide nella Banca pari a € 488 mila (i costi di integrazione complessivi sono stati pari a € 571 mila, includendo la componente di costo registrata nella voce rettifiche di valore su ammortamenti).

L'aumento delle spese informatiche è correlato all'aumento di servizi offerti dall'outsourcer legati alla maggiore operatività del Gruppo oltre che ad adeguamenti informatici su nuovi prodotti.

L'importo del primo semestre 2019 delle voci Affitti e noleggi auto risulta influenzata dall'applicazione del nuovo principio contabile IFRS 16; nel 2019 la voce include esclusivamente i costi di gestione degli immobili e spese delle utenze, mentre non include come nel 2018 i canoni di affitto il cui costo nel 2019 è prevalentemente riscontrabile nella voce ammortamenti del "diritto d'uso" dell'attività oggetto di leasing.

L'incremento delle spese per consulenze è prevalentemente legato ai costi sostenuti per spese legali legate a cause passive in corso e decreti ingiuntivi.

L'incremento dei costi iscritti nella voce imposte indirette e tasse è prevalentemente legato ai maggiori contributi versati a fronte dei decreti ingiuntivi depositati verso la pubblica amministrazione.

Il contributo al Fondo di Risoluzione rappresenta l'ammontare del versamento richiesto relativo ai contributi ex ante per l'anno 2019 ed include il versamento del contributo addizionale richiesto nel mese di giugno per € 0,3 milioni.

SEZIONE 13 - ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI E ONERI - VOCE 200

13.2 Accantonamenti netti relativi ad altri impegni e altre garanzie rilasciate: composizione

Voci / Valori	31.12.2019	31.12.2018
Accantonamenti netti relativi ad altri impegni e altre garanzie	(36)	-
TOTALE	**(36)**	**-**

13.3 Accantonamenti netti agli altri fondi per rischi e oneri: composizione

Voci / Valori	31.12.2019	31.12.2018
Accantonamento ai fondi e rischi ed oneri - altri fondi e rischi	(1.960)	(414)
Rilascio accantonamento ai fondi rischi ed oneri	-	-
TOTALE	**(1.960)**	**(414)**

SEZIONE 14 - RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ MATERIALI - VOCE 210

14.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

Attività / Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	**Risultato netto (a+b-c)**
A. Attività materiali				
1. Ad uso funzionale	**1.499**	**-**	**-**	**1.499**
▪ Di proprietà	823	-	-	823
▪ Diritti d'uso acquisiti con il leasing	676	-	-	676
2. Detenute a scopo di investimento	**-**	**-**	**-**	**-**
▪ Di proprietà	-	-	-	-
▪ Diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-
TOTALE	**1.499**	**-**	**-**	**1.499**

SEZIONE 15 - RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ IMMATERIALI - VOCE 220

15.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione

Attività / Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	**Risultato netto (a+b-c)**
A. Attività immateriali				
A.1 Di proprietà	**133**	-	-	**133**
▪ generate internamente dall'azienda	-	-	-	-
▪ altre	133	-	-	133
A.2 Diritti d'uso acquisiti in leasing	-	-	-	-
TOTALE	**133**	-	-	**133**

SEZIONE 16 - ALTRI ONERI E PROVENTI DI GESTIONE - VOCE 230

16.1 Altri oneri di gestione: composizione

	31.12.2019	31.12.2018
Ammortamento relativo a migliorie su beni di terzi	42	80
Altri oneri di gestione	2.071	742
TOTALE	**2.113**	**822**

16.2 Altri proventi di gestione: composizione

	31.12.2019	31.12.2018
Recuperi di spese su conti correnti e depositi per imposte e vari	333	265
Recupero spese diverse	106	11
Altri proventi	906	150
TOTALE	**1.345**	**426**

Nella voce "Recuperi di spese su conti correnti e depositi per imposte e vari" sono ricomprese le somme recuperata dalla clientela per l'imposta sostitutiva sui finanziamenti a medio lungo termine e per imposta di bollo su estratto conto corrente e titoli.

SEZIONE 17 - UTILI (PERDITE) DELLE PARTECIPAZIONI - VOCE 250

17.1 Utili (perdite) delle partecipazioni: composizione

Componenti reddituali / Settori	31.12.2019	31.12.2018
A. Proventi	-	13
1. Rivalutazioni	-	-
2. Utili da cessione	-	-
3. Riprese di valore	-	-
4. Altri proventi	-	13
B. Oneri	-	5
1. Svalutazioni	-	-
2. Rettifiche di valore da deterioramento	-	-
3. Perdite da cessione	-	-
4. Altri oneri	-	5
Risultato netto	**-**	**8**

SEZIONE 20 - UTILI (PERDITE) DA CESSIONE DI INVESTIMENTI - VOCE 280

20.1 Utili (perdite) da cessione di investimenti: composizione

Componenti reddituali / Settori	31.12.2019	31.12.2018
A. Immobili	-	-
- Utili da cessione	-	-
- Perdite da cessione	-	-
B. Altre attività	-	-
- Utili da cessione	13	-
- Perdite da cessione	(5)	-
Risultato netto	**8**	**-**

SEZIONE 21 - IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE - VOCE 300

21.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

	Componenti reddituali / Settori	31.12.2019	31.12.2018
1.	Imposte correnti (-)	(12.442)	(12.531)
2.	Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	852	(223)
3.	Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	-	-
3.bis	Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla Legge n. 214/2011 (+)	-	-
4.	Variazione delle imposte anticipate (+/-)	1.236	593
5.	Variazione delle imposte differite (+/-)	(1.838)	(2.393)
6.	Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+3.bis+/-4+/-5)	(12.192)	(14.554)

21.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

IRES	Imponibile	IRES	%
Onere fiscale IRES teorico	**42.131**	**(11.587)**	**27,50%**
Variazioni in aumento permanenti	1.982	(545)	1,29%
Variazioni in aumento temporanee	8.976	(2.468)	5,86%
Variazioni in diminuzione permanenti	(11.912)	3.276	-7,77%
Variazioni in diminuzione temporanee	(7.451)	2.049	-4,86%
Onere fiscale IRES effettivo	**33.726**	**(9.275)**	**22,01%**
IRAP	Imponibile	IRAP	%
Onere fiscale IRAP teorico	**42.131**	**(2.346)**	**5,57%**
Variazioni in aumento permanenti	59.585	(3.319)	7,88%
Variazioni in aumento temporanee	4.592	(256)	0,61%
Variazioni in diminuzione permanenti	(49.840)	2.776	-6,59%
Variazioni in diminuzione temporanee	-	-	0,00%
Onere fiscale IRAP effettivo	56.468	(3.145)	7,47%
▪ Altri oneri fiscali	-	-	-
Totale onere fiscale effettivo IRES e IRAP	**90.194**	**(12.420)**	**29,48%**

SEZIONE 22 - UTILE (PERDITA) DELLE ATTIVITÀ OPERATIVE CESSATE AL NETTO DELLE IMPOSTE - VOCE 320

22.1 Utile (perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte: composizione

Componenti reddituali / Valori	31.12.2019	31.12.2018
Utili (perdite) da realizzo	565	(354)
Imposte e tasse	(3)	-
Utile (perdita)	**562**	**(354)**

22.2 Dettaglio delle imposte sul reddito relative alle attività operative cessate

Componenti reddituali / Valori	31.12.2019	31.12.2018
1. Fiscalità corrente (-)	(3)	-
2. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	-	-
3. Variazione delle imposte differite (-/+)	-	-
4. Imposte sul reddito di esercizio (-1+/-2+/-3)	**(3)**	**-**

SEZIONE 24 - ALTRE INFORMAZIONI

Nulla da segnalare.

SEZIONE 25 - UTILE PER AZIONE

Utile per azione (EPS)	31.12.2019	31.12.2018
Utile netto (migliaia di euro)	29.956	28.071
Numero medio delle azioni in circolazione	80.279.993	80.345.506
Utile per azione base (unità di euro)	0,373	0,349
Utile per azione diluito (unità di euro)	0,373	0,349

L'EPS è stato calcolato dividendo il risultato economico attribuibile ai possessori di azioni ordinarie di Banca Sistema (numeratore) per la media ponderata delle azioni ordinarie (denominatore) in circolazione durante l'esercizio.

PARTE D - REDDITIVITÀ CONSOLIDATA COMPLESSIVA

Prospetto analitico della redditività consolidata complessiva

Voci	31.12.2019	31.12.2018
10. Utile (Perdita) d'esercizio	**29.719**	**27.167**
Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	-	-
20. Titoli di capitale designati al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva:	-	-
a) variazione di *fair value*	-	-
b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto	-	-
30. Passività finanziarie designate al *fair value* con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio):	-	-
a) variazione di *fair value*	-	-
b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto	-	-
40. Copertura di titoli di capitale designati al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva:	-	-
a) variazione di *fair value* (strumento coperto)	-	-
b) variazione di *fair value* (strumento di copertura)	-	-
50. Attività materiali	-	-
60. Attività immateriali	-	-
70. Piani a benefici definiti	(32)	39
80. Attività non correnti in via di dismissione	-	-
90. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
100. Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	-	-
Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico	-	-
110. Copertura di investimenti esteri:	-	-
a) variazioni di *fair value*	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-
c) altre variazioni	-	-
120. Differenze di cambio:	-	-
a) variazioni di valore	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-
c) altre variazioni	-	-
130. Copertura dei flussi finanziari:	-	-
a) variazioni di *fair value*	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-
c) altre variazioni	-	-
di cui: risultato delle posizioni nette	-	-
140. Strumenti di copertura (elementi non designati):	-	-
a) variazioni di *fair value*	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-
c) altre variazioni	-	-

Voci	31.12.2019	31.12.2018
150. Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva:	1.430	(2.064)
a) variazioni di *fair value*	325	(1.001)
b) rigiro a conto economico	-	-
- rettifiche per rischio di credito	104	49
- utili/perdite da realizzo	1.001	(585)
c) altre variazioni	-	(527)
160. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione:	-	-
a) variazioni di *fair value*	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-
c) altre variazioni	-	-
170. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:	-	-
a) variazioni di *fair value*	-	-
b) rigiro a conto economico		
- rettifiche da deterioramento	-	-
- utili/perdite da realizzo	-	-
c) altre variazioni	-	-
180. Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico	-	-
190. Totale altre componenti reddituali	**1.398**	**(2.025)**
200. Redditività complessiva (10+190)	**31.117**	**25.142**
210. Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	**-**	**-**
220. Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo	**31.117**	**25.142**

PARTE E - INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

SEZIONE 1 - RISCHI DEL CONSOLIDATO CONTABILE

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

A. QUALITÀ DEL CREDITO

A.1 Esposizioni creditizie deteriorate e non deteriorate: consistenze, rettifiche di valore, dinamica, distribuzione economica

A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli / Qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Altre esposizioni deteriorate	Esposizioni non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	30.544	123.306	54.549	709.093	2.194.896	3.112.388
2. Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	550.219	550.219
3. Attività finanziarie designate al *fair value*	-	-	-	-	-	-
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*	-	-	-	-	-	-
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-
Totale 2019	**30.544**	**123.306**	**54.549**	**709.093**	**2.745.115**	**3.662.607**
Totale 2018	**39.017**	**77.912**	**79.066**	**265.500**	**2.623.491**	**3.084.986**

A.1.2 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli / Qualità	Deteriorate				Non deteriorate			
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	write-off parziali complessivi	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Totale (esposizione netta)
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	245.616	37.217	208.399	-	2.909.822	5.834	2.903.989	3.112.388
2.Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	550.373	154	550.219	550.219
3. Attività finanziarie designate al *fair value*	-	-	-	-	X	X	-	-
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*	-	-	-	-	X	X	-	-
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-			-	-
Totale 2019	**245.616**	**37.217**	**208.399**	**-**	**3.460.195**	**5.988**	**3.454.208**	**3.662.607**
Totale 2018	**225.163**	**29.169**	**195.994**	**-**	**2.895.407**	**6.415**	**2.888.992**	**3.084.986**

Informativa sulle entità strutturate (diverse dalle società per la cartolarizzazione)

B.1. Entità strutturate consolidate

Al 31 dicembre 2019 non risultano in essere tali fattispecie.

B.2. Entità strutturate non consolidate contabilmente

Al 31 dicembre 2019 non risultano in essere tali fattispecie.

B.2.1. Entità strutturate consolidate prudenzialmente

Al 31 dicembre 2019 non risultano in essere tali fattispecie.

B.2.2. Altre entità strutturate

Al 31 dicembre 2019 non risultano in essere tali fattispecie.

SEZIONE 2 - RISCHI DEL CONSOLIDATO PRUDENZIALE

1.1 Rischio di credito

INFORMATIVA DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

Il Gruppo Banca Sistema, al fine di gestire i rischi rilevanti cui è o potrebbe essere esposto, si è dotata di un sistema di gestione dei rischi coerente con le caratteristiche, le dimensioni e la complessità dell'operatività.

In particolare, tale sistema risulta imperniato su quattro principi fondamentali:

- appropriata sorveglianza da parte degli organi e delle funzioni aziendali;
- adeguate politiche e procedure di gestione dei rischi;
- opportune modalità e adeguati strumenti per l'identificazione, il monitoraggio, la gestione dei rischi e adeguate tecniche di misurazione; esaurienti controlli interni e revisioni indipendenti.

La Banca, al fine di rafforzare le proprie capacità nel gestire i rischi aziendali, ha istituito il Comitato Rischi e ALM (CR e ALM) – comitato extra-consiliare, la cui mission consiste nel supportare l'Amministratore Delegato nella definizione delle strategie, delle politiche di rischio e degli obiettivi di redditività.

Il CR monitora su base continuativa i rischi rilevanti e l'insorgere di nuovi rischi, anche solo potenziali, derivanti dall'evoluzione del contesto di riferimento o dall'operatività prospettica.

Con riferimento alla nuova disciplina in materia di funzionamento del sistema dei controlli interni, secondo il principio di collaborazione tra le funzioni di controllo, è stato assegnato al Comitato di Controllo Interno e Gestione Rischi (comitato endoconsiliare) il ruolo di coordinamento di tutte le funzioni di controllo.

Le metodologie utilizzate per la misurazione, valutazione ed aggregazione dei rischi, vengono approvate dal Consiglio di Amministrazione su proposta della Direzione Rischio, previo avallo del CR. Ai fini della misurazione dei rischi di primo pilastro, il Gruppo adotta le metodologie standard per il calcolo del requisito patrimoniale ai fini di Vigilanza Prudenziale.

Ai fini della valutazione dei rischi non misurabili di secondo pilastro il Gruppo adotta, ove disponibili, le metodologie previste dalla normativa di Vigilanza o predisposte dalle associazioni di categoria. In mancanza di tali indicazioni vengono valutate anche le principali prassi di mercato per operatori di complessità ed operatività paragonabile a quella della Banca.

Con riferimento alle nuove disposizioni in materia di vigilanza regolamentare (15° aggiornamento della circolare 263 - Nuove Disposizioni di Vigilanza Prudenziale per le Banche), sono stai introdotti una serie di obblighi sulla gestione e sul controllo dei rischi, tra cui il Risk Appetite Framework (RAF) e le istruzioni regolamentari definite dal Comitato di Basilea. La Banca ha collegato gli obiettivi strategici al RAF. Gli indicatori e i relativi livelli sono sottoposti a valutazione ed eventuale revisione in sede di definizione degli obiettivi aziendali annuali.

In particolare, il RAF è stato disegnato con obiettivi chiave al fine di verificare nel tempo che la crescita e lo sviluppo del business avvengano nel rispetto della solidità patrimoniale e di liquidità, attivando meccanismi di monitoraggio, di alert e relativi processi di azione che

consentano di intervenire tempestivamente in caso di significativo disallineamento.

La struttura del RAF si basa su specifici indicatori c.d. Key Risk Indicator (KRI) che misurano la solvibilità del Gruppo nei seguenti ambiti:

- Capitale;
- Liquidità;
- Qualità del portafoglio crediti;
- Redditività;
- Altri rischi specifici ai quali risulta esposto il Gruppo.

Ai vari indicatori sono associati i livelli target, coerenti con i valori definiti a piano, le soglie di I° livello, definite di "attenzione", che innescano discussione a livello di CR e successiva comunicazione al Consiglio di Amministrazione e le soglie di II° livello, che necessitano di discussione diretta in Consiglio di Amministrazione per determinare le azioni da intraprendere.

Le soglie di I° e II° livello sono definite con scenari di potenziale stress rispetto agli obiettivi di piano e su dimensioni di chiaro impatto per il Gruppo.

Il Gruppo, a partire dal 1° gennaio 2014, utilizza un quadro di riferimento integrato sia per l'identificazione della propria propensione al rischio sia per il processo interno di determinazione dell'adeguatezza patrimoniale (Internal Capital Adequacy Assessment Process - ICAAP).

A tal riguardo la Banca adempie ai requisiti di informativa al pubblico con l'emanazione della Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013 "Disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche" la Banca d'Italia ha recepito la Direttiva 2013/36/UE (CRD IV) del 26 giugno 2013. Tale normativa, unitamente a quella contenuta nel Regolamento (UE) N. 575/2013 (cd "CRR") recepisce gli standard definiti dal Comitato di Basilea per la vigilanza bancaria (cd. "Basilea III").

Le disposizioni di vigilanza prudenziale prevedono per le banche la possibilità di determinare i coefficienti di ponderazione per il calcolo del requisito patrimoniale a fronte del rischio di credito nell'ambito del metodo standardizzato sulla base delle valutazioni del merito creditizio rilasciate da agenzie esterne di valutazione del merito di credito (ECAI) riconosciute dalla Banca d'Italia.

Il Gruppo al 31 dicembre 2019, si avvale delle valutazioni rilasciate dall'ECAI "DBRS", per le esposizioni nei confronti di Amministrazioni Centrali, di Enti e degli Enti del Settore Pubblico, mentre per quanto concerne le valutazioni relative al segmento regolamentare imprese utilizza l'agenzia "Fitch Ratings".

L'individuazione di un'ECAI di riferimento non configura in alcun modo, nell'oggetto e nella finalità, una valutazione di merito sui giudizi attribuiti dalle ECAI o un supporto alla metodologia utilizzata, di cui le agenzie esterne di valutazione del merito di credito restano le uniche responsabili.

Le valutazioni rilasciate dalle agenzie di rating non esauriscono il processo di valutazione del merito di credito che il Gruppo svolge nei confronti della clientela, piuttosto rappresenteranno un maggior contributo alla definizione del quadro informativo sulla qualità creditizia del cliente.

L'adeguata valutazione del merito creditizio del prenditore, sotto il profilo patrimoniale e reddituale, e della corretta remunerazione del rischio, sono effettuate sulla base di documentazione acquisita dal Gruppo, completano il quadro informativo le notizie rinvenienti dalla Centrale dei Rischi e da altri infoprovider, sia in fase di decisione dell'affidamento, sia per il successivo monitoraggio.

Il rischio di credito, per Banca Sistema, costituisce una delle principali componenti dell'esposizione complessiva del Gruppo; la composizione del portafoglio crediti risulta prevalentemente composta da Enti nazionali della Pubblica Amministrazione, quali Aziende Sanitarie Locali / Aziende Ospedaliere, Enti territoriali (Regioni, Provincie e Comuni) e Ministeri che, per definizione, comportano un rischio di default molto contenuto.

Le componenti principali dell'operatività del Gruppo Banca Sistema che originano rischio di credito sono:

- Attività di factoring (pro-soluto e pro-solvendo);
- Finanziamenti PMI (con garanzia del Fondo Nazionale di Garanzia - FNG);
- Acquisto pro-soluto di portafogli CQS/CQP;
- Credito su Pegno (prevalentemente garantito da oro).

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 Aspetti organizzativi

Il modello organizzativo del Gruppo prevede che le fasi di istruttoria della pratica di affidamento vengano svolte accuratamente secondo i poteri di delibera riservati agli Organi deliberanti.

Al fine di mantenere elevata la qualità creditizia del proprio portafoglio crediti, la Banca in qualità di Capogruppo ha ritenuto opportuno concentrare tutte le fasi relative all'assunzione e al controllo del rischio presso le proprie strutture interne, ottenendo così, mediante la specializzazione delle risorse e la separazione delle funzioni a ogni livello decisionale, omogeneità nella concessione del credito e un forte monitoraggio delle singole posizioni.

Alla luce di quanto sopra, le analisi condotte per la concessione del credito vengono effettuate dalla Funzione Underwriting della Banca che fa capo alla Direzione Centrale Crediti. La Funzione effettua valutazioni volte alla separata analisi e affidamento delle controparti (cedente, debitore/i) ed alla gestione dei connessi rapporti finanziari ed avviene in tutte le fasi tipiche del processo del credito, così sintetizzabili:

- "analisi e valutazione": la raccolta di informazioni quantitative e qualitative presso le controparti in esame e presso il sistema consente di elaborare un giudizio di merito sull'affidabilità dei soggetti ed è funzionale alla quantificazione della linea di affidamento proposta;
- "delibera e formalizzazione": una volta deliberata la proposta, si predispone la documentazione contrattuale da fare sottoscrivere alla controparte;
- "monitoraggio del rapporto": il controllo continuo delle controparti affidate, consente di individuare eventuali anomalie e conseguentemente di intervenire in modo tempestivo.

Il rischio di credito è principalmente generato come conseguenza diretta dell'acquisito di crediti a titolo definitivo da imprese clienti contro l'insolvenza del debitore ceduto. In particolare, il rischio di credito generato dal portafoglio factoring risulta essenzialmente composto da Enti della Pubblica Amministrazione.

In relazione a ciascun credito acquistato, Banca Sistema, attraverso le Funzioni Collection Stragiudiziale e Collection Legale entrambe a riporto della Direzione Centrale Crediti, intraprende le attività di seguito descritte al fine di verificare lo stato del credito, la presenza o meno di cause di impedimento al pagamento delle fatture oggetto di cessione e la data prevista per il pagamento delle stesse.

Nello specifico la struttura si occupa di:

- verificare che ciascun credito sia certo, liquido ed esigibile, ovvero non ci siano dispute o contestazioni e che non vi siano ulteriori richieste di chiarimenti o informazioni in relazione a tale credito e ove vi fossero, soddisfare prontamente tali richieste;
- verificare che il debitore abbia ricevuto e registrato nel proprio sistema il relativo atto di cessione, ovvero sia a conoscenza dell'avvenuta cessione del credito a Banca Sistema;
- verificare che il debitore, ove previsto dal contratto di cessione e dalla proposta di acquisto, abbia formalizzato l'adesione dello stesso alla cessione del relativo credito o non l'abbia rifiutata nei termini di legge;
- verificare che il debitore abbia ricevuto tutta la documentazione richiesta per poter procedere al pagamento (copia fattura, ordini, bolle, documenti di trasporto etc) e che abbia registrato il relativo debito nel proprio sistema (sussistenza del credito);
- verificare presso gli Enti locali e/o regionali: esistenza di specifici stanziamenti, disponibilità di cassa;
- verificare lo stato di pagamento dei crediti mediante incontri presso le Pubbliche Amministrazione e/o aziende debitrici, contatti telefonici, email, ecc. al fine di facilitare l'accertamento e la rimozione degli eventuali ostacoli che ritardino e/o impediscano il pagamento.

Con riferimento al prodotto Finanziamenti PMI, a partire dal mese di febbraio 2017, è stata deliberata l'uscita dal relativo segmento di mercato, nonché la gestione "run off" delle esposizioni pregresse. Su tali basi, il rischio di credito è connesso all'inabilità di onorare i propri impegni finanziari da parte delle due controparti coinvolte nel finanziamento ovvero:

- il debitore (PMI);
- il Fondo di Garanzia (Stato Italia).

La tipologia di finanziamento segue il consueto processo operativo concernente le fasi di istruttoria, erogazione e monitoraggio del credito.

In particolare, su tali forme di finanziamento sono condotte due separate due-diligence (una da parte della Banca e l'altra da parte del Medio Credito Centrale cd. "MCC) sul prenditore di fondi.

Il rischio di insolvenza del debitore è mitigato dalla garanzia diretta (ovvero riferita ad una singola esposizione),

esplicita, incondizionata e irrevocabile del Fondo di Garanzia il cui Gestore unico è "MCC".

Per quanto riguarda, invece, l'acquisto di portafoglio di CQS/CQP il rischio di credito è connesso all'inabilità di onorare i propri impegni finanziari da parte delle tre controparti coinvolte nel processo del finanziamento ovvero:

- l'Azienda Terza Ceduta (ATC);
- la società finanziaria cedente:
- la compagnia di assicurazione.

Il rischio di insolvenza dell'Azienda Terza Cedente/debitore si genera nelle seguenti casistiche:

- default dell'ATC (es: fallimento);
- perdita dell'impiego del debitore (es: dimissioni/ licenziamento del debitore) o riduzione della retribuzione (es: cassa integrazione);
- morte del debitore.

Le casistiche di rischio sopra descritte sono mitigate dalla sottoscrizione obbligatoria di un'assicurazione sui rischi vita ed impiego. In particolare:

- la polizza per il rischio impiego copre per intero eventuali insolvenze derivanti dalla riduzione della retribuzione del debitore mentre, nel caso di default dell'ATC o perdita dell'impiego del debitore, la copertura è limitata alla quota parte del debito residuo eccedente il TFR maturato;
- la polizza per il rischio vita, prevede che l'assicurazione intervenga a copertura della quota parte del debito residuo a scadere in seguito all'evento di morte; eventuali rate precedentemente non saldate rimangono invece a carico degli eredi.

La Banca è soggetta al rischio di insolvenza dell'Assicurazione nei casi in cui su una pratica si stato attivato un sinistro. Ai fini della mitigazione di tale rischio, la Banca richiede che il portafoglio crediti outstanding sia assicurato da diverse compagnie di assicurazione nel rispetto delle seguenti condizioni:

- una singola compagnia senza rating o con rating inferiore ad Investment Grade può assicurare al massimo il 30% delle pratiche;
- una singola compagnia con rating Investment Grade può assicurare al massimo il 40% delle pratiche.

Il rischio di insolvenza dell'Azienda Cedente si genera nel caso in cui una pratica sia retrocessa al cedente che dovrà, quindi, rimborsare il credito alla Banca. L'Accordo Quadro siglato con il cedente prevede la possibilità di retrocedere il credito nei casi di frode da parte dell'Azienda Terza Ceduta/debitore o comunque di mancato rispetto, da parte del cedente, dei criteri assuntivi previsti dall'accordo quadro.

A seguito dell'acquisizione della società Atlantide poi fusa in data xxxx, il Gruppo ha iniziato ad operare anche nel segmento diretto dell'origination dei crediti contro cessione del quinto / pensione che rappresentano a fine 2019 una componente contenuta rispetto all'attività di orgigination indiretta.

Per quanto concerne gli strumenti finanziari detenuti in conto proprio, la Banca effettua operazioni di acquisto titoli riguardanti il debito pubblico italiano, i quali vengono allocati in base alla strategia di investimento, , nei portafogli HTC, HTCS e HTS.

Con riferimento a suddetta operatività la Banca ha individuato e selezionato specifico applicativo informatico per la gestione e il monitoraggio dei limiti di tesoreria sul portafoglio titoli e per l'impostazione di controlli di secondo livello.

Tale operatività viene condotta dalla Direzione Tesoreria, che opera nell'ambito dei limiti previsti dal Consiglio di Amministrazione.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

Il Gruppo si pone come obiettivo strategico l'efficace gestione del rischio di credito attraverso strumenti e processi integrati al fine di assicurare una corretta gestione del credito in tutte le sue fasi (istruttoria, concessione, monitoraggio e gestione, intervento su crediti problematici). Attraverso il coinvolgimento delle diverse strutture Centrali di Banca Sistema e mediante la specializzazione delle risorse e la separazione delle funzioni a ogni livello decisionale si intende garantire, un'elevata efficacia ed omogeneità nelle attività di presidio del rischio di credito e monitoraggio delle singole posizioni.

Con specifico riferimento al monitoraggio dell'attività di credito, la Banca attraverso i collection meeting, effettua valutazioni e verifiche sul portafoglio crediti sulla base delle linee guida definite all'interno della "collection policy". Il

framework relativo al monitoraggio ex-post del Rischio di Credito, sopra descritto, si pone come obiettivo quello di rilevare prontamente eventuali anomalie e/o discontinuità e di valutare il perdurante mantenimento di un profilo di rischio in linea con le indicazioni strategiche fornite.

In relazione al rischio di credito connesso al portafogli titoli obbligazionari, nel corso del 2019 è proseguita l'attività di acquisto di titoli di Stato classificati tra le attività finanziarie disponibili per la vendita (ex Available for Sale oggi HTCS). Tali attività finanziarie, che in virtù della loro classificazione rientrano nel perimetro del "banking book" anche se al di fuori della tradizionale attività di impiego della Banca, sono fonte di rischio di credito. Tale rischio si configura nell'incapacità da parte dell'emittente di rimborsare a scadenza in tutto o in parte le obbligazioni sottoscritte.

I titoli detenuti da Banca Sistema sono costituiti esclusivamente da titoli di stato italiani, con durata media del portafoglio complessivo inferiore ai due anni.

Inoltre, la costituzione di un portafoglio di attività prontamente liquidabili risponde inoltre all'opportunità di anticipare l'evoluzione tendenziale della normativa prudenziale in relazione al governo e gestione del rischio di liquidità.

Per quanto concerne il rischio di controparte, l'operatività di Banca Sistema prevede operazioni di pronti contro termine attive e passive estremamente prudenti in quanto aventi quale sottostante prevalente titoli di Stato italiano e come controparte Cassa Compensazione e Garanzia.

2.3 Metodi di misurazione delle perdite attese

L'approccio generale definito dal principio IFRS 9 per stimare l'impairment si basa su un processo finalizzato a dare evidenza del deterioramento della qualità del credito di uno strumento finanziario alla data di reporting rispetto alla data di iscrizione iniziale. Le indicazioni normative in tema di assegnazione dei crediti ai diversi "stage" previsti dal Principio ("staging" o "stage allocation") prevedono, infatti, di identificare le variazioni significative del rischio di credito facendo riferimento alla variazione del merito creditizio rispetto alla rilevazione iniziale della controparte, alla vita attesa dell'attività finanziaria e ad altre informazioni forward-looking che possono influenzare il rischio di credito.

Coerentemente con quanto previsto dal principio contabile IFRS 9, i crediti in bonis sono quindi suddivisi in due diverse categorie:

- Stage 1: in tale bucket sono classificate le attività che non presentano un significativo deterioramento del rischio di credito. Per questo Stage è previsto il calcolo della perdita attesa ad un anno su base collettiva;
- Stage 2: in tale bucket sono classificate le attività che presentano un significativo deterioramento della qualità del credito tra la data di reporting e la rilevazione iniziale. Per tale bucket la perdita attesa deve essere calcolata in ottica lifetime, ovvero nell'arco di tutta la durata dello strumento, su base collettiva.

2.4 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Si premette che, alla data di riferimento, la Banca non ha posto in essere alcuna copertura del portafoglio crediti.

Per quanto concerne il rischio di credito e di controparte sul portafoglio titoli e sull'operatività in pronti contro termine, la mitigazione del rischio viene perseguita tramite un'attenta gestione delle autonomie operative, stabilendo limiti sia in termini di responsabilità che di consistenza e composizione del portafoglio per tipologia di titoli.

3. Esposizioni creditizie deteriorate

Il Gruppo Banca Sistema definisce la propria policy di qualità del credito in funzione delle disposizioni presenti nella Circolare 272 della Banca d'Italia (Matrice dei conti) di cui di seguito si forniscono le principali definizioni.

Le Istruzioni di Vigilanza per le Banche pongono in capo agli intermediari precisi obblighi in materia di monitoraggio e classificazione dei crediti: "Gli adempimenti delle unità operative nella fase di monitoraggio del credito erogato devono essere desumibili dalla regolamentazione interna. In particolare, devono essere fissati termini e modalità di intervento in caso di anomalia. I criteri di valutazione, gestione e classificazione dei crediti anomali, nonché le relative unità responsabili, devono essere fissati con delibera del consiglio di amministrazione, nella quale sono indicate le modalità di raccordo fra tali criteri e quelli previsti per le segnalazioni di vigilanza. Il consiglio di amministrazione deve essere regolarmente informato

sull'andamento dei crediti anomali e delle relative procedure di recupero.

Secondo quanto definito nella sopracitata Circolare della Banca d'Italia, si definiscono attività finanziarie "deteriorate" le attività che ricadono nelle categorie delle "sofferenze", "inadempienze probabili" o delle "esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate".

Sono escluse dalle attività finanziarie "deteriorate" le esposizioni la cui situazione di anomalia sia riconducibile a profili attinenti al c.d. "rischio Paese".

In particolare si applicano le seguenti definizioni:

Sofferenze

Esposizioni per cassa e fuori bilancio (finanziamenti, titoli, derivati, etc.) nei confronti di un soggetto in stato di insolvenza (anche non accertato giudizialmente) o in situazioni sostanzialmente equiparabili, indipendentemente dalle eventuali previsioni di perdita formulate dal Gruppo (cfr. art. 5 legge fallimentare). Si prescinde, pertanto, dall'esistenza di eventuali garanzie (reali o personali) poste a presidio delle esposizioni.

Sono inclusi in questa classe anche:

- le esposizioni nei confronti degli enti locali (comuni e province) in stato di dissesto finanziario per la quota parte assoggettata alla pertinente procedura di liquidazione;
- i crediti acquistati da terzi aventi come debitori principali soggetti in sofferenza, indipendentemente dal portafoglio di allocazione contabile.

Inadempienze probabili ("unlikely to pay")

La classificazione in tale categoria è innanzitutto il risultato del giudizio della Banca circa l'improbabilità che, senza il ricorso ad azioni quali l'escussione delle garanzie, il debitore adempia integralmente (in linea capitale e/o interessi) alle sue obbligazioni creditizie. Tale valutazione va operata in maniera indipendente dalla presenza di eventuali importi (o rate) scaduti e non pagati. Non è, pertanto, necessario attendere il sintomo esplicito di anomalia (il mancato rimborso), laddove sussistano elementi che implicano una situazione di rischio di inadempimento del debitore (ad esempio, una crisi del settore industriale in cui opera il debitore). Il complesso delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso un medesimo debitore che versa nella suddetta situazione è denominato "inadempienza probabile", salvo che non ricorrano le condizioni per la classificazione del debitore fra le sofferenze. Le esposizioni verso soggetti retail possono essere classificate nella categoria delle inadempienze probabili a livello di singola transazione, sempreché la Banca valuti che non ricorrano le condizioni per classificare in tale categoria il complesso delle esposizioni verso il medesimo debitore.

Esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate

Si intendono le esposizioni per cassa al valore di bilancio e "fuori bilancio" (finanziamenti, titoli, derivati, etc.), diverse da quelle classificate a sofferenza, inadempienza probabile che, alla data di riferimento della segnalazione, sono scadute o sconfinanti da oltre 90 giorni.

Ai fini della verifica del carattere di continuità dello scaduto nell'ambito dell'operatività di factoring, si precisa quanto segue:

- nel caso di operazioni "pro-solvendo", l'esposizione scaduta, diversa da quella connessa con la cessione di crediti futuri, si determina esclusivamente al verificarsi di entrambe le seguenti condizioni:
  - l'anticipo è di importo pari o superiore al monte crediti a scadere;
  - vi è almeno una fattura non onorata (scaduta) da più di 90 giorni e il complesso delle fatture scadute (incluse quelle da meno di 90 giorni) supera il 5% del monte crediti.
- nel caso di operazioni "pro-soluto", per ciascun debitore ceduto, occorre fare riferimento alla singola fattura che presenta il ritardo maggiore.

Per il calcolo del requisito patrimoniale per il rischio di credito e di controparte Banca Sistema utilizza la metodologia standardizzata. Questa prevede che le esposizioni che ricadono nei portafogli relativi a "Amministrazioni Centrali e Banche Centrali", "Enti territoriali", ed "Enti del settore pubblico" e "Imprese", debbano applicare la nozione di esposizione scaduta e/o sconfinante a livello di soggetto debitore.

La normativa inoltre richiede che l'esposizione complessiva

verso un debitore debba essere rilevata come scaduta e/o sconfinante qualora, alla data di riferimento della segnalazione, sia superata la soglia di rilevanza del 5%.

Esposizioni oggetto di concessioni

Si definiscono esposizioni creditizie oggetto di concessioni ("forbearance") le esposizioni che ricadono nelle categorie delle "Non-performing exposures with forbearance measures" e delle "Forborne performing exposures" come definite negli International Technical Standard (ITS).

Una misura di forbearance rappresenta una concessione nei confronti di un debitore che affronta o è in procinto di affrontare difficoltà nell'adempiere alle proprie obbligazioni finanziarie ("difficoltà finanziarie"); una "concessione" indica una delle seguenti azioni:

- una modifica dei precedenti termini e condizioni di un contratto rispetto al quale il debitore è considerato incapace di adempiere a causa delle sue difficoltà finanziarie, che non sarebbe stata concessa se il debitore non fosse stato in difficoltà finanziarie;
- un rifinanziamento totale o parziale di un prestito problematico, che non sarebbe stata concessa se il debitore non fosse stato in difficoltà finanziarie.

L'art. 172 dell'ITS EBA prevede alcune situazioni che, ove verificate, comportano in ogni caso la presenza di misure di forbearance, ovvero quando:

- un contratto modificato era classificato come non performing o lo sarebbe stato in assenza della modifica;
- la modifica effettuata al contratto coinvolge una parziale o totale cancellazione del debito;
- l'intermediario approva l'uso di clausole di forbearance incorporate nel contratto per un debitore classificato come non performing o che lo sarebbe stato senza il ricorso a tali clausole;
- simultaneamente o in prossimità con la concessione di credito addizionale da parte dell'intermediario, il debitore effettua pagamenti di capitale o interessi su un altro contratto con l'intermediario che era classificato come non performing o che lo sarebbe stato in assenza del rifinanziamento.

Secondo tali criteri, si presume che abbia avuto luogo una forbearance quando:

- il contratto modificato è stato totalmente o parzialmente scaduto da oltre 30 giorni (senza essere classificato come non performing) almeno una volta durante i tre mesi precedenti alla modifica o lo sarebbe stato in assenza della modifica;
- simultaneamente o in prossimità con la concessione di credito addizionale da parte dell'intermediario, il debitore effettua pagamenti di capitale o interessi su un altro contratto con l'intermediario che è stato totalmente o parzialmente scaduto da oltre 30 giorni (senza essere classificato come non performing) almeno una volta durante i tre mesi precedenti alla modifica o lo sarebbe stato in assenza della modifica;
- l'intermediario approva l'uso di clausole di forbearance incorporate nel contratto per un debitore che presenta uno scaduto da oltre 30 giorni o che lo presenterebbe senza il ricorso a tali clausole.

3.1 Strategie e politiche di gestione

L'attuale quadro regolamentare prevede la classificazione delle attività finanziarie deteriorate in funzione del loro stato di criticità. In particolare, sono previste tre categorie: "sofferenze", "inadempienze probabili" ed "esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate".

- Sofferenze: esposizione nei confronti di un soggetto in stato di insolvenza (anche non accertato giudizialmente) o in situazioni sostanzialmente equiparabili, indipendentemente dalle previsioni di perdita formulate dall'intermediario.
- Inadempienze probabili: le esposizioni per le quali l'intermediario giudichi improbabile l'integrale adempimento da parte del debitore senza il ricorso ad azioni quali l'escussione delle garanzie, indipendentemente dalla presenza di importi scaduti e/o sconfinanti.
- Esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate: le esposizioni, diverse da quelle classificate tra le sofferenze o le inadempienze probabili, che presentano importi scaduti e/o sconfinanti in modo continuativo da oltre 90 gg.

È inoltre prevista la tipologia delle "esposizioni oggetto di concessioni - forbearance", riferita alle esposizioni oggetto di rinegoziazione e/o di rifinanziamento per difficoltà finanziaria (manifesta o in via di manifestazione)

del cliente. Tali esposizioni possono costituire un sotto insieme dei crediti deteriorati (esposizioni oggetto di concessioni su posizioni deteriorate) che di quelli in bonis (esposizioni oggetto di concessioni su posizioni in bonis). La gestione di tali esposizioni, nel rispetto delle previsioni regolamentari rispetto a tempi e modalità di classificazione, è coadiuvata attraverso processi di lavoro e strumenti informatici specifici.

Il Gruppo dispone di una policy che disciplina criteri e modalità di applicazione delle rettifiche di valore codificando le regole che, in funzione del tipo di credito deteriorato, della forma tecnica originaria, definiscono le metodologie e i processi finalizzati alla determinazione delle previsioni di perdita. La gestione delle esposizioni deteriorate è delegata ad una specifica unità organizzativa, la Direzione Centrale Crediti, responsabile dell'identificazione delle strategie per la massimizzazione del recupero sulle singole posizioni e la definizione delle rettifiche di valore da applicare alle stesse avviene attraverso un processo formalizzato.

La previsione di perdita rappresenta la sintesi di più elementi derivanti da diverse valutazioni (interne ed esterne) circa la rispondenza patrimoniale del debitore principale e degli eventuali garanti. Il monitoraggio delle previsioni di perdita è costante e rapportato allo sviluppo della singola posizione. La Direzione Rischio supervisiona le attività di recupero del credito deteriorato.

In ottica di massimizzazione dei recuperi, le competenti funzioni aziendali identificano la migliore strategia di gestione delle esposizioni deteriorate, che, sulla base delle caratteristiche soggettive della singola controparte/ esposizione e delle policy interne, possono essere identificate in una revisione dei termini contrattuali (forbearance), nella definizione delle modalità di recupero del credito , alla cessione a terzi del credito (a livello di singola esposizione oppure nell'ambito di un complesso di posizioni con caratteristiche omogenee).

3.2 Write-off

Le esposizioni deteriorate per le quali non vi sia possibilità di recupero (sia totale che parziale) vengono assoggettate a cancellazione (write-off) dalle scritture contabili in coerenza con le policy tempo per tempo vigenti, soggette all'approvazione dal Consiglio di Amministrazione del Gruppo.

3.3 Attività finanziarie impaired acquisite o originate

Come indicato dal principio contabile "IFRS 9 – Strumenti finanziari", in alcuni casi, un'attività finanziaria è considerata deteriorata al momento della rilevazione iniziale poiché il rischio di credito è molto elevato e, in caso di acquisto, è acquistata con significativi sconti (rispetto al valore di erogazione iniziale). Nel caso in cui le attività finanziarie in oggetto, sulla base dell'applicazione dei driver di classificazione (ovvero SPPI test e Business model), siano classificate tra le attività valutate al costo ammortizzato o al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva, le stesse sono qualificate come "Purchased or Originated Credit Impaired Asset" (in breve "POCI") e sono assoggettate ad un trattamento peculiare. In particolare, a fronte delle stesse, sin dalla data di rilevazione iniziale e per tutta la loro vita, vengono contabilizzate rettifiche di valore pari all'Expected credit loss (ECL) lifetime. Alla luce di quanto esposto, le attività finanziarie POCI sono inizialmente iscritte nello stage 3, ferma restando la possibilità di essere spostate successivamente fra i crediti performing, nel qual caso continuerà ad essere rilevata una perdita attesa pari all'ECL lifetime (stage 2). Un'attività finanziaria "POCI" è pertanto qualificata come tale nei processi segnaletici e di calcolo della perdita attesa (ECL).

4. Attività finanziarie oggetto di rinegoziazioni commerciali e esposizioni oggetto di concessioni

A fronte di difficoltà creditizie del debitore le esposizioni possono essere oggetto di modifiche dei termini contrattuali in senso favorevole al debitore al fine di rendere sostenibile il rimborso delle stesse. A seconda delle caratteristiche soggettive dell'esposizione e delle motivazioni alla base delle difficoltà creditizie del debitore le modifiche possono agire nel breve termine (sospensione temporanea dal pagamento della quota capitale di un finanziamento o proroga di una scadenza) o nel lungo termine (allungamento della durata di un finanziamento, revisione del tasso di interesse) e portano alla classificazione

dell'esposizione (sia in bonis che deteriorata) come "forborne". Le esposizioni "forborne" sono soggette a specifiche previsioni in ottica di classificazione, come indicato negli ITS EBA 2013-35 recepite dalle policy creditizie del gruppo; qualora le misure di concessione vengano applicate a esposizioni in bonis, queste rientrano nel novero delle esposizioni in stage 2. Tutte le esposizioni classificate "forborne" sono inserite in specifici processi di monitoraggio da parte delle preposte funzioni aziendali.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

A. Qualità del credito

A.1 Esposizioni creditizie deteriorate e non deteriorate: consistenze, rettifiche di valore, dinamica e distribuzione economica

A.1.1 Consolidato prudenziale - Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)

Portafogli / Stadi di rischio	Primo stadio			Secondo stadio			Terzo stadio		
	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	29.272	24.744	647.530	999	463	6.753	1.218	3.652	155.153
2. Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE 2019	**29.272**	**24.744**	**647.530**	**999**	**463**	**6.753**	**1.218**	**3.652**	**155.153**
TOTALE 2018	**27.148**	**24.474**	**202.713**	**1.047**	**3.672**	**6.900**	**295**	**10.975**	**126.523**

A.1.2 Consolidato prudenziale - Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi

Causali/stadi di rischio	Rettifiche di valore complessive													Accantonamenti complessivi su impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate			Totale
	Attività rientranti nel primo stadio				Attività rientranti nel secondo stadio				Attività rientranti nel terzo stadio								
	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni collettive	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni collettive	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni collettive	Di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	
Rettifiche complessive iniziali	**5.836**	**49**	**-**	**-**	**5.885**	**580**	**-**	**-**	**-**	**580**	**29.116**	**-**	**285**	**-**	**-**	**-**	**35.581**
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate	0	-	-	-	-	50	-	-	-	50	26	-	76	-	-	-	76
Cancellazioni diverse dai write-off	1.171	-	-	-	1.170	56	-	-	-	56	310	-	31	-	-	-	1.537
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	502	105	-	-	606	93	-	-	-	93	8.385	-	(119)	44	-	-	9.085
Modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Cambiamenti della metodologia di stima	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Write-off non rilevati direttamente a conto economico	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Rimanenze complessive finali	**5.167**	**154**	**-**	**-**	**5.321**	**667**	**-**	**-**	**-**	**667**	**37.217**	**-**	**212**	**44**	**-**	**-**	**43.205**
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Write-off rilevati direttamente a conto economico	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		-	-	-

A.1.3 Consolidato prudenziale - Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)

Portafogli / Stadi di rischio	Valori lordi / valore nominale					
	Trasferimenti tra primo stadio e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo stadio e terzo stadio		Trasferimenti tra primo stadio e terzo stadio	
	Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	48.951	9.242	25.418	3.947	65.066	41.774
2. Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-
4. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	16	1.315	6.186	109	8.017	1.400
TOTALE 2019	**48.967**	**10.557**	**31.604**	**4.056**	**73.083**	**43.174**
TOTALE 2018	**108.953**	**1.106**	**4.398**	**2.813**	**172.206**	**5.909**

A.1.4 Consolidato prudenziale - Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni / Valori	Esposizione lorda		Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi	Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi
	Deteriorate	Non deteriorate			
A. ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA			-	-	-
a) Sofferenze		X	-	-	-
di cui: esposizioni oggetto di concessioni		X	-	-	-
b) Inadempienze probabili		X	-	-	-
di cui: esposizioni oggetto di concessioni		X	-	-	-
c) Esposizioni scadute deteriorate		X	-	-	-
di cui: esposizioni oggetto di concessioni		X	-	-	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	X		-		-
di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X				
e) Altre esposizioni non deteriorate	X	81.536	26	81.510	-
di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X				
TOTALE A		**81.536**	**26**	**81.510**	-
B. ESPOSIZIONI CREDITIZIE FUORI BILANCIO			-	-	-
a) Deteriorate		X	-	-	-
b) Non deteriorate	X	2.446	-	2.446	-
TOTALE B		**2.446**	**-**	**2.446**	**-**
TOTALE A+B		**83.982**	**26**	**83.956**	-

A.1.5 Consolidato prudenziale - Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni / Valori	Esposizione lorda: Deteriorate	Esposizione lorda: Non deteriorate	Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi	Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi
A. ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA					-
a) Sofferenze	50.622	X	20.078	30.544	-
di cui: esposizioni oggetto di concessioni		X			-
b) Inadempienze probabili	139.348	X	16.042	123.306	-
di cui: esposizioni oggetto di concessioni	1.294	X	259	1.035	-
c) Esposizioni scadute deteriorate	55.646	X	1.097	54.549	-
di cui: esposizioni oggetto di concessioni	763	X	176	587	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	X	710.677	1.584	709.093	-
di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X				
e) Altre esposizioni non deteriorate	X	2.668.982	4.377	2.663.605	-
di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X				
TOTALE A	**245.616**	**3.379.659**	**43.178**	**3.581.097**	**-**
B. ESPOSIZIONI CREDITIZIE FUORI BILANCIO					**-**
a) Deteriorate	22.196	X		22.196	-
b) Non deteriorate	X	213.447	44	213.404	-
TOTALE B	**22.196**	**213.447**	**44**	**235.600**	**-**
TOTALE A+B	**267.812**	**3.593.106**	**43.222**	**3.816.697**	**-**

A.1.6 Consolidato prudenziale - Esposizioni creditizie per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Nessuna posizione da segnalare.

A.1.6bis Consolidato prudenziale - Esposizioni creditizie per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni lorde oggetto di concessioni distinte per qualità creditizia

Nessuna posizione da segnalare.

A.1.7 Consolidato prudenziale - Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali / Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute Deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	**57.468**	**87.188**	**80.508**
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-
B. Variazioni in aumento	**16.814**	**91.084**	146.047
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate	32	49.231	83.357
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate	1.734	491	166
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	6.512	11.519	2.649
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
B.5 altre variazioni in aumento	8.536	29.843	59.875
C. Variazioni in diminuzione	**23.659**	**38.924**	**170.908**
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate	7.487	527	82.034
C.2 write-off	105	-	-
C.3 incassi	13.673	32.436	75.080
C.4 realizzi per cessioni	-	-	-
C.5 perdite da cessioni	-	-	-
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	2.394	5.961	13.793
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
C.8 altre variazioni in diminuzione	-	-	-
D. Esposizione lorda finale	**50.623**	**139.348**	**55.647**
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-

A.1.7bis Consolidato prudenziale - Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni lorde oggetto di concessioni distinte per qualità creditizia

Causali / Qualità	Esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	Altre esposizioni oggetto di concessioni non deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	**1.434**	
- di cui: esposizioni cedute non cancellate		
B. Variazioni in aumento	**3.210**	**1.153**
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni		
B.2 ingressi da esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	763	X
B.3 ingressi da esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	
B.4 ingressi da esposizioni deteriorate non oggetto di concessione	1.294	
B.5 altre variazioni in aumento	1.153	1.153
C. Variazioni in diminuzione	**2.587**	**1.153**
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	X	
C.2 uscite verso esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni		X
C.3 uscite verso esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	763
C.4 write-off		
C.5 incassi	2.587	391
C.6 realizzi per cessione		
C.7 perdite da cessione		
C.8 altre variazioni in diminuzione		
D. Esposizione lorda finale	**2.057**	
- di cui: esposizioni cedute non cancellate		

A.1.8 Consolidato prudenziale - Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso banche: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Nessuna posizione da segnalare.

A.1.9 Consolidato prudenziale - Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali / Categorie	SOFFERENZE		INADEMPIENZE PROBABILI		ESPOSIZIONI SCADUTE DETERIORATE	
	Totale	Di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	Di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	Di cui: esposizioni oggetto di concessioni
A. Rettifiche complessive iniziali	**18.451**		**9.277**		**1.442**	**15**
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-		-		-	
B. Variazioni in aumento	**3.658**		**8.262**		**1.024**	**176**
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate	14	X	3	X	10	X
B.2 altre rettifiche di valore	3.297		8.104		720	176
B.3 perdite da cessione	-		-		-	
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	274		35		218	
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	X	-	X	-	X
B.6 altre variazioni in aumento	73		120		76	
C. Variazioni in diminuzione	**2.032**		**1.496**		**1.369**	**15**
C.1. riprese di valore da valutazione	1.429		1.032		876	
C.2 riprese di valore da incasso	55		176		79	
C.3 utili da cessione	-		-		-	
C.4 write-off	-		-		-	
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	209		272		51	15
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	X	-	X	-	X
C.7 altre variazioni in diminuzione	339		16		363	
D. Rettifiche complessive finali	**20.077**		**16.043**		**1.097**	**176**
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-		-		-	

A.2 Classificazione delle esposizioni in base a rating esterni e interni

A.2.1 Consolidato prudenziale - Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate per classi di rating esterni (valori lordi)

Le classi di rischio per rating esterni indicate nella presente tavola si riferiscono alle classi di merito creditizio dei debitori/garanti di cui alla normativa prudenziale (cfr. Circolare n. 285/2013 Disposizioni di vigilanza per le banche" e successivi aggiornamenti).

La Banca utilizza il metodo standardizzato secondo il mapping di rischio delle agenzie di rating:

- "DBRS Ratings Limited", per esposizioni verso: amministrazioni centrali e banche centrali; intermediari vigilati; enti del settore pubblico; enti territoriali.

Esposizioni	Classi di Rating Esterni							
	Classe 1	Classe 2	Classe 3	Classe 4	Classe 5	Classe 6	Senza *rating*	**Totale**
A. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1	-	**443.826** -	-	-	-	**2.711.612**	**3.155.438**
- Primo stadio	1	-	443.826	-	-	-	2.341.743	2.785.569
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	124.253	124.253
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	245.616	245.616
B. Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva	-	-	**550.373**	-	-	-	-	**550.373**
- Primo stadio	-	-	550.373	-	-	-	-	550.373
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (A+B)	1	-	**994.199**	-	-	-	**2.711.612**	**3.705.811**
di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	-	- -	-	-	-	27.746	27.746
C. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	**249.608**	**249.608**
- Primo stadio	-	-	-	-	-	-	220.355	220.355
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	7.057	7.057
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	22.196	22.196
Totale C	-	-	-	-	-	-	**249.607**	**249.607**
Totale (A + B + C)	1	-	994.199	-	-	-	**2.961.220**	**3.955.419**

di cui *rating* a lungo termine

	Coefficienti di Ponderazione del Rischio				ECAI
Classi di merito di credito	Amministrazioni centrali e banche centrali	Intermediari vigilati, enti del settore pubblico, enti territoriali	Banche multilaterali di sviluppo	Imprese ed altri soggetti	DBRS Ratings Limited
1	0%	20%	20%	20%	da AAA a AAL
2	20%	50%	50%	50%	da AH a AL
3	50%	100%	50%	100%	da BBBH a BBBL
4	100%	100%	100%	100%	da BBH a BBL
5	100%	100%	100%	150%	da BH a BL
6	150%	150%	150%	150%	CCC

di cui *rating* a breve termine (per esposizioni verso imprese)

		ECAI
Classedi merito di credito	Coefficienti di ponderazione del rischio	DBRS Ratings Limited
1	20%	R-1 (high), R-1 (middle), R-1 (low)
2	50%	R-1 (high), R-2 (middle), R-2 (low)
3	100%	R-3
4	150%	R-4, R-5
5	150%	
6	150%	

"Fitch Ratings", per esposizioni verso imprese e altri soggetti.

di cui *Rating* a lungo termine

	Coefficienti di Ponderazione del Rischio				ECAI
Classi di merito di credito	Amministrazioni centrali e banche centrali	Intermediari vigilati, enti del settore pubblico, enti territoriali	Banche multilaterali di sviluppo	Imprese ed altri soggetti	Fitch Ratings
1	0%	20%	20%	20%	da AAA a AA-
2	20%	50%	50%	50%	da A+ a A-
3	50%	100%	50%	100%	da BBB+ a BBB-
4	100%	100%	100%	100%	da BB+ a BB-
5	100%	100%	100%	150%	da B+ a B-
6	150%	150%	150%	150%	CCC+ e inferiori

di cui rating a breve termine (per esposizioni verso imprese)

		ECAI
Classi di merito di credito	Coefficienti di Ponderazione del Rischio	Fitch Ratings
1	20%	F1+, F1
2	50%	F2
3	100%	F3
da 4 a 6	150%	inferiori a F3

A.3 Distribuzione delle esposizioni creditizie garantite per tipologia di garanzia

A.3.1 Consolidato prudenziale – Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche garantite

Nessuna posizione da segnalare

A.3.2 Consolidato prudenziale - Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela garantite

	Esposizione lorda	Esposizione netta	Garanzie reali (1)				CLN	Garanzie Personali (2)								Totale (1)+(2)
								Derivati sui crediti				Crediti di firma				
								Altri derivati								
			Immobili Ipotecarie	Immobili Leasing finanziario	Titoli	Altre garanzie reali		Controparti centrali	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti	Amministrazioni pubbliche	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti	
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:	**879.799**	**874.209**	-	-	**17.590**	**812.949**	-	-	-	-	-	**8.381**	-	**21.986**	**12.760**	**873.666**
1.1 totalmente garantite	873.432	869.255	-	-	17.590	812.949	-	-	-	-	-	4.893	-	21.986	11.837	869.255
- di cui deteriorate	18.485	16.013	-	-	-	6.012	-	-	-	-	-	1.776	-	107	8.118	16.013
1.2 parzialmente garantite	6.367	4.954	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3.488	-	-	923	4.411
- di cui deteriorate	2.550	1.241	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.099	-	-	123	1.222
2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite:	**24.102**	**24.059**	-	-	**906**	**37**	-	-	-	-	-	-	-	**13.552**	**9.535**	**24.030**
2.1 totalmente garantite	23.967	23.924	-	-	906	37	-	-	-	-	-	-	-	13.552	9.430	23.925
- di cui deteriorate	1.905	1.905	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.905	1.905
2.2 parzialmente garantite	135	135	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	105	105
- di cui deteriorate	135	135	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	105	105

B. DISTRIBUZIONE E CONCENTRAZIONE DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE

B.1 Consolidato prudenziale - Distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela

Esposizioni / Controparti	Amministrazioni pubbliche		Società finanziarie		Società finanziarie (di cui: imprese di assicurazione)		Società non finanziarie		Famiglie	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni creditizie per cassa					-					
A1. Sofferenze	17.573	1.493	-	-	-	-	12.816	17.988	155	597
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni						-				
A.2 Inadempienze probabili	90.470	4.751	-	-	-	-	30.475	10.216	2.361	1.075
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni						-	1.035	259		
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	34.604	502	4	-	3	-	13.581	539	6.350	57
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni						-	587	176		
A.4 Esposizioni non deteriorate	2.242.908	3.157	72.341	57	9	-	210.459	1.137	847.988	1.609
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni						-				
TOTALE (A)	2.385.555	9.903	72.345	57	12	-	267.331	29.880	856.864	3.338
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio	-	-	-	-	-		-	-	-	-
B.1 Esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-	-	22.196	-	-	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	-	-	121.035	-	-	-	98.760	43	5.127	-
TOTALE (B)	-	-	121.035	-	-	-	120.956	43	5.127	-
TOTALE (A+B) 2019	2.385.555	9.903	193.380	57	12	-	388.287	29.923	861.991	3.338
TOTALE (A+B) 2018	1.957.131	8.567	148.013	55	5	-	453.170	24.434	686.261	2.527

B.2 Consolidato prudenziale - Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela

Esposizioni/Aree geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive
A. Esposizioni creditizie per cassa										
A.1 Sofferenze	30.544	20.078	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Inadempienze probabili	123.306	16.042	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	54.549	1.097	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Altre esposizioni non deteriorate	3.317.643	5.759	53.915	198	1.094	4	-	-	46	-
Totale (A)	**3.526.042**	**42.975**	**53.915**	**198**	**1.094**	**4**	-	-	**46**	-
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio		-	-	-	-	-				
B.1 Esposizioni deteriorate	22.196	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	210.220	44	3.184	-	-	-	-	-	-	-
Totale (B)	**232.416**	**44**	**3.184**	-	-	-	-	-	-	-
Totale (A+B) 2019	**3.758.458**	**43.020**	**57.099**	**198**	**1.094**	**4**	-	-	**46**	-
Totale (A+B) 2018	**3.213.690**	**35.421**	**34.402**	**108**	**5.011**	**19**	**5.044**	**34**	**400**	**1**

B.3 Consolidato prudenziale - Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso banche

Esposizioni/Aree geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive
A. Esposizioni creditizie per cassa	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Inadempienze probabili	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Altre esposizioni non deteriorate	81.393	26	117	-	-	-	-	-	-	-
Totale (A)	**81.393**	**26**	117	-	-	-	-	-	-	-
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.1 Esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	2.446	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (B)	**2.446**	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (A+B) 2019	**83.839**	**26**	117	-	-	-	-	-	-	-
Totale (A+B) 2018	**38.027**	**159**	-	-	-	-	-	-	-	-

B.4 Grandi esposizioni

Al 31 dicembre 2019 le grandi esposizioni della Capogruppo sono costituite da un ammontare di:

- Ammontare (valore di bilancio): 2.291.599 (in migliaia)
- Ammontare (valore ponderato): 187.666 (in migliaia)
- Numero: 19 (in unità)

D. OPERAZIONI DI CESSIONE

A. Attività finanziarie cedute e non cancellate integralmente

INFORMAZIONE DI NATURA QUALITATIVA

Le attività finanziarie cedute e non cancellate si riferiscono a titoli di stato italiani utilizzati per operazioni di pronti contro termine passivi. Tali attività finanziarie sono classificate in bilancio fra le attività finanziarie disponibili per la vendita, mentre il finanziamento con pronti contro termine è esposto prevalentemente nei debiti verso clientela. In via residuale le attività finanziarie cedute e non cancellate comprendono crediti commerciali utilizzati per operazioni di finanziamento in BCE (Abaco).

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

D.1. Consolidato prudenziale - Attività finanziarie cedute rilevate per intero e passività finanziarie associate: valori di bilancio

	Attività finanziarie cedute rilevate per intero				Passività finanziarie associate		
	Valore di bilancio	di cui: oggetto di operazioni di cartolarizzazione	di cui: oggetto di contratti di vendita con patto di riacquisto	di cui deteriorate	Valore di bilancio	di cui: oggetto di operazioni di cartolarizzazione	di cui: oggetto di contratti di vendita con patto di riacquisto
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	X	-	-	-
1. Titoli di debito	-	-	-	X	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	X	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	X	-	-	-
4. Derivati	-	-	-	X	-	-	-
B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*	-	-	-		-	-	-
1. Titoli di debito	-	-	-	X	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-		-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-		-	-	-
C. Attività finanziarie designate al *fair value*	-	-	-		-	-	-
1. Titoli di debito	-	-	-		-	-	-
2. Finanziamenti	-	-	-		-	-	-
D. Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva	**192.101**	-	**192.101**	X	**191.983**	-	**191.983**
1. Titoli di debito	192.101	-	192.101		191.983	-	191.983
2. Titoli di capitale	-	-	-		-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-		-	-	-
E. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	-	-		-	-	-
1. Titoli di debito	-	-	-		-	-	-
2. Finanziamenti	-	-	-		-	-	-
Totale 2019	**192.101**	-	**192.101**		**191.983**	-	**191.983**
Totale 2018	-	-	-		-	-	-

E. CONSOLIDATO PRUDENZIALE - MODELLI PER LA MISURAZIONE DEL RISCHIO DI CREDITO

1.2 Rischi di mercato

Il Gruppo non effettua attività di trading su strumenti finanziari. Al 31 dicembre 2019 non registra posizioni attive incluse nel portafoglio di negoziazione a fini di vigilanza che possano generare rischi di mercato ad eccezione in un titolo di azionario.

Il sistema dei limiti in essere definisce un'attenta ed equilibrata gestione delle autonomie operative, stabilendo limiti in termini di consistenza e di composizione del portafoglio per tipologia dei titoli.

1.2.1 Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo - portafoglio di negoziazione di vigilanza

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali

Il rischio di trading si è movimentato esclusivamente a seguito della negoziazione dell'unico titolo azionario detenuto in portafoglio; in funzione della dimensione dell'investimento il rischio di prezzo risulta contenuto.

B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di Prezzo

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e derivati finanziari

Tipologia / Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	-	-	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Passività per cassa	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 P.C.T. passivi	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	-	6	-	-	-	-	-	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	6	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	6	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	6	-	-	-	-	-	-

1.2.2 Rischio di tasso di interesse e di prezzo - Portafoglio Bancario

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo

Il rischio di tasso è definito come il rischio che le attività/ passività finanziarie registrino un aumento /diminuzione di valore a causa di movimenti avversi della curva dei tassi di interesse. Le fonti di generazione del rischio di tasso sono state individuate dalla Banca con riferimento ai processi del credito e alla raccolta della Banca.

L'esposizione al rischio di tasso di interesse sul banking book è calcolata dalla Banca coerentemente con quanto disciplinato dalla normativa vigente, mediante l'approccio semplificato di Vigilanza (Cfr. Circolare n. 285/2013, Parte prima, Titolo III, Capitolo 1, Allegato C); attraverso l'utilizzo di tale metodologia la Banca è in grado di monitorare l'impatto dei mutamenti inattesi nelle condizioni di mercato sul valore del patrimonio netto, individuando così i relativi interventi di mitigazione da attivare.

Più nel dettaglio, il processo di stima dell'esposizione al rischio di tasso del banking book previsto dalla metodologia semplificata si articola nelle seguenti fasi:

- Determinazione delle valute rilevanti. Si considerano "valute rilevanti" quelle che rappresentano una quota sul totale attivo, oppure sul passivo del portafoglio bancario, superiore al 5%. Ai fini della metodologia di calcolo dell'esposizione al Rischio di Tasso di Interesse, le posizioni denominate in "valute rilevanti" sono considerate singolarmente, mentre le posizioni in "valute non rilevanti" vengono aggregate per il relativo controvalore in Euro;
- Classificazione delle attività e passività in fasce temporali. Sono definite 14 fasce temporali. Le attività e passività a tasso fisso sono classificate in base alla loro vita residua, mentre quelle a tasso variabile sulla base della data di rinegoziazione del tasso di interesse. Specifiche regole di classificazione sono previste per specifiche attività e passività. Con particolare riferimento al prodotto di raccolta "Si conto! Deposito", la Banca ha proceduto ad una bucketizzazione che tiene conto dell'opzione implicita di svincolo;
- Ponderazione delle esposizioni nette di ciascuna fascia. All'interno di ciascun bucket, le posizioni attive e passive sono compensate, ottenendo una posizione netta. La posizione netta per fascia è moltiplicata per il corrispondente fattore di ponderazione ottenuto come prodotto tra una variazione ipotetica dei tassi e un'approssimazione della duration modificata per singola fascia;
- Somma delle esposizioni nette ponderate delle diverse fasce. Le esposizioni ponderate calcolate per ciascuna fascia (sensitività) sono sommate tra loro. L'esposizione ponderata netta così ottenuta approssima la variazione del valore attuale delle poste, denominate in una certa valuta, nell'eventualità dello shock di tasso ipotizzato;
- Aggregazione nelle diverse valute. I valori assoluti delle esposizioni relative alle singole "valute rilevanti" e all'aggregato delle "valute non rilevanti" sono sommati tra loro, ottenendo un valore che rappresenta la variazione del valore economico della Banca in funzione dell'andamento dei tassi di interesse ipotizzato.

Con riferimento alle attività finanziarie della Banca, le principali fonti di generazione del rischio di tasso risultano essere i crediti verso la clientela ed il portafoglio titoli obbligazionari. Relativamente alle passività finanziarie, risultano invece rilevanti le attività di raccolta dalla clientela attraverso il conto corrente e il conto deposito e la raccolta sul mercato interbancario. Stante quanto sopra, si evidenzia che:

- i tassi d'interesse applicati alla clientela factoring sono a tasso fisso e modificabili unilateralmente dalla Banca (nel rispetto delle norme vigenti e dei contratti in essere);
- la durata media finanziaria del portafoglio titoli obbligazionari si attesta su valori inferiori ad un anno;
- il portafoglio CQS/CQP che contiene contratti a tasso fisso, è quello con le duration maggiori, ma alla data di riferimento tale portafoglio risulta contenuto e non

si è ritenuto opportuno effettuare delle operazioni di copertura rischio trasso su tali scadenze;

- i depositi REPO presso la Banca Centrale sono di breve durata (la scadenza massima è pari a 3 mesi);
- i depositi della clientela sul prodotto di conto deposito sono a tasso fisso per tutta la durata del vincolo, rinegoziabile unilateralmente da parte della Banca (nel rispetto delle norme vigenti e dei contratti in essere);
- i pronti contro termine attivi e passivi sono generalmente di breve durata, salvo diversa esigenza di funding.

Le Banca effettua il monitoraggio continuo delle principali poste attive e passive soggette a rischio di tasso, e inoltre, a fronte di tali considerazioni, non sono utilizzati strumenti di copertura alla data di riferimento.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Valuta di denominazione: Euro

Tipologia / Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	**1.367.233**	**141.622**	**51.979**	**435.414**	**1.330.219**	**336.133**	**6**	-
1.1 Titoli di debito	-	-	13.042	150.219	822.136	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	13.402	150.219	822.136	-	-	-
1.2 Finanziamenti a banche	61.510	19.947	53	-	-	-	-	-
1.3 Finanziamenti a clientela	1.305.723	121.675	38.884	285.195	508.083	336.133	6	-
- c/c	18.405	-	-	-	-	2	-	-
- altri finanziamenti	1.287.318	121.675	38.884	285.195	508.083	336.131	6	-
- con opzione di rimborso anticipato	136.044	43.171	38.419	285.046	508.083	309.305	6	-
- altri	1.151.274	78.504	465	149	-	26.826	-	-
2. Passività per cassa	**701.066**	**1.172.493**	**171.329**	**572.774**	**578.304**	**55.741**	**23**	-
2.1 Debiti verso clientela	700.957	872.987	163.313	397.350	379.434	37.536	23	-
- c/c	697.887	436.674	159.879	388.703	299.675	24.401	23	-
- altri debiti	3.070	436.313	3.434	8.647	79.759	13.135	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	3.070	436.313	3.434	8.647	79.759	13.135	-	-
2.2 Debiti verso banche	109	280.000	-	-	108.250	-	-	-
- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	109	280.000	-	-	108.250	-	-	-
2.3 Titoli di debito	-	19.506	8.016	175.424	90.620	18.205	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	19.506	-	175.424	90.620	18.205	-	-
- altri	-	-	8.016	-	-	-	-	-
2.4 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altre	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	**-**	**4.136**	**905**	**1.040**	**507**	**-**	**-**	**-**
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	4.136	905	1.040	507	-	-	-
- Opzioni	-	4.136	905	1.040	507	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	842	905	1.040	507	-	-	-
+ posizioni corte	-	3.294	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Altre operazioni fuori bilancio	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-

1.2.3 Rischio di cambio

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio

La totalità delle poste è in euro, ad eccezione del titolo azionario presente nel portafoglio HCS. Il rischio di cambio in funzione della dimensione dell'investimento risulta contenuto.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

Voci	VALUTE					
	DOLLARI USA	STERLINE	YEN	DOLLARI CANADESI	FRANCHI SVIZZERI	ALTRE VALUTE
A. Attività finanziarie	-	-	-	-	-	1.164
A.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
A.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-	1.164
A.3 Finanziamenti a banche	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti a clientela	-	-	-	-	-	-
A.5 Altre attività finanziarie	-	-	-	-	-	-
B. Altre attività	-	-	-	-	-	-
C. Passività finanziarie	-	-	-	-	-	-
C.1 Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-
C.2 Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-
C.3 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
C.4 Altre passività finanziarie	-	-	-	-	-	-
D. Altre passività	-	-	-	-	-	-
E. Derivati finanziari	-	-	-	-	6	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	6	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	6	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-
Totale attività	-	-	-	-	6	1.164
Totale passività	-	-	-	-	-	-
Sbilancio (+/-)	-	-	-	-	6	1.164

L'importo si riferisce ai titoli Axactor detenuti dalla banca parte nel portafoglio hold to collect and sell.

Si tratta di azioni quotate trattate in Corone Norvegese.

1.3 Gli strumenti derivati e le politiche di copertura

1.3.1 Gli strumenti derivati di negoziazione

A. Derivati finanziari

Al 31 dicembre 2019 la voce non rileva alcun importo.

B. Derivati creditizi

Al 31 dicembre 2019 la voce non rileva alcun importo.

1.3.2 Le coperture contabili

La banca non ha svolto nel corso del 2019 tale operatività.

1.3.3 Altre informazioni sugli strumenti derivati (di negoziazione e di copertura)

Al 31 dicembre 2019 non risultano in essere tali fattispecie.

1.4 Rischio di liquidità

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è rappresentato dalla possibilità che il Gruppo non riesca a mantenere i propri impegni di pagamento a causa dell'incapacità di reperire fondi o dell'incapacità di cedere attività sul mercato per far fronte allo sbilancio finanziario. Rappresenta altresì rischio di liquidità l'incapacità di reperire nuove risorse finanziarie adeguate, in termini di ammontare e di costo, rispetto alle necessità/opportunità operative, che costringa il Gruppo a rallentare o fermare lo sviluppo dell'attività, o sostenere costi di raccolta eccessivi per fronteggiare i propri impegni, con impatti negativi significativi sulla marginalità della propria attività.

Le fonti finanziarie sono rappresentate dal patrimonio, dalla raccolta presso la clientela, dalla raccolta effettuata sul mercato interbancario domestico ed internazionale, nonché presso l'Eurosistema.

Per monitorare gli effetti delle strategie di intervento e contenere il rischio di liquidità, il Gruppo ha identificato una specifica sezione dedicata al monitoraggio del rischio di liquidità nel Risk Appetite Framework (RAF).

Inoltre al fine di rilevare prontamente e fronteggiare eventuali difficoltà nel reperimento dei fondi necessari alla conduzione della propria attività, Banca Sistema, in coerenza con quanto previsto dalle disposizioni di Vigilanza Prudenziale, aggiorna di anno in anno la propria policy di liquidità e di Contingency Funding Plan, ovvero l'insieme di specifiche strategie di intervento in ipotesi di tensione di liquidità, prevedendo le procedure per il reperimento di fonti di finanziamento in caso di emergenza.

L'insieme di tali strategie costituiscono un contributo fondamentale per l'attenuazione del rischio di liquidità.

La suddetta policy definisce, in termini di rischio di liquidità, gli obiettivi, i processi e le strategie di intervento in caso di tensioni di liquidità, le strutture organizzative preposte alla messa in opera degli interventi, gli indicatori di rischio, le relative metodologie di calcolo e le soglie di attenzione e le procedure di reperimento di fonti di finanziamento sfruttabili in caso di emergenza.

Nel corso del 2019, la Banca ha continuato ad adottare una politica finanziaria particolarmente prudente finalizzata alla stabilità della provvista. Tale approccio, ha consentito un'equilibrata distribuzione tra raccolta presso clientela retail e presso controparti corporate e istitutional.

Ad oggi le risorse finanziarie disponibili sono adeguate ai volumi di attività attuali e prospettici, tuttavia la Banca è costantemente impegnata ad assicurare un coerente sviluppo del business sempre in linea con la composizione delle proprie risorse finanziarie.

In particolare, Banca Sistema, in via prudenziale, ha mantenuto costantemente una quantità elevata di titoli e attività prontamente liquidabili a copertura del totale della raccolta effettuata mediante i prodotti dedicati al segmento retail.

Inoltre, la Banca utilizza come fonte di finanziamento i titoli ABS delle operazioni di cartolarizzazione, le cui SPV sono state costituite con l'obiettivo esclusivo di funding; trattandosi di auto-cartolarizzazioni i crediti ceduti All'SPV restano interamente iscritti nel bilancio della Banca.

Di seguito si forniscono i dettagli dei titoli ABS delle auto-cartolarizzazioni in essere.

Al 31 dicembre 2019 le caratteristiche dei titoli dell'operazione Quinto Sistema Sec. 2017 sono le seguenti.

Quinto Sistema Sec. 2017	ISIN	Ammontare in essere al 31/12/2019	Rating (DBRS/Moody's)	Tasso di interesse	Scadenza
Class A (senior)	IT0005246811	343.953.684,41	A-high / Aa3	0,40%	2034
Class B1 (mezzanine)	IT0005246837	42.745.256,29	A-low / Ba1	0,50%	2034
Class B2 (sub-mezzanine)	IT0005246845	53.327.792,99	n.a.	0,50%	2034
Class C (junior)	IT0005246852	2.137.262,81	n.a.	0,50%	2034
		442.163.996,49			

L'operazione è integralmente detenuta da Banca Sistema che utilizza i titoli senior in operazioni BCE e di repo sotto framework GMRA bilaterali e il titolo di classe B1 in operazioni di repo sotto framework GMRA.

Al 31 dicembre 2019 le caratteristiche dei titoli dell'operazione Quinto Sistema Sec. 2019 sono le seguenti.

Quinto Sistema Sec. 2019	ISIN	Ammontare in essere al 31/12/2019	Rating (DBRS/Moody's)	Tasso di interesse	Scadenza
Class A (senior)	IT0005382996	173.600.000,00	Not Rated	Euribor1M+0,65%	2038
Class B (mezzanine)	IT0005383002	21.800.000	Not Rated	0,50%	2038
Class C (junior)	IT0005383010	30.000.000,00	Not Rated	0,50%	2038
		225.400.000			

Il titolo senior è detenuto da una controparte terza allo scopo di finanziamento.

Al 31 dicembre 2019 le caratteristiche dei titoli dell'operazione Atlantis SPV sono le seguenti ed il 100% dei titoli è stato sottoscritto ed è detenuto da Banca Sistema.

Atlantis SPV	ISIN	Ammontare in essere al 31/12/2019	Rating	Tasso di interesse	Scadenza
Class A Notes (Senior)	IT0005218802	100,00	n.a.	1,00%	2028
Class B Notes (junior)	IT0005218810	15.320.804,43	n.a.	5,00%	2028
		32.822.470,53			

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Voci / Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
A. Attività per cassa	**1.325.838**	**6.291**	**1.227**	**23.433**	**53.243**	**69.4667**	**464.766**	**1.319.805**	**300.507**	**19.912**
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	13.285	150.320	821.759	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Quote O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	1.325.838	6.291	1.227	23.433	53.243	56.182	314.446	498.046	300.507	19.912
- banche	61.214	-	-	35	-	55	-	-	-	19.912
- clientela	1.264.624	6.291	1.227	23.398	53.243	56.127	314.446	498.046	300.507	-
B. Passività per cassa	**693.664**	**704.759**	**65.112**	**120.033**	**263.997**	**165.790**	**580.628**	**577.684**	**247.979**	-
B.1 Depositi e conti correnti	690.594	19.743	64.458	119.902	263.084	160.522	391.686	299.675	24.424	-
- banche	108	-	8.000	7.000	15.000	-	-	-	-	-
- clientela	690.486	19.743	56.458	112.902	248.084	160.522	391.686	299.675	24.424	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	401	1.830	180.293	90.000	210.420	-
B.3 Altre passività	3.070	685.016	654	131	512	3.438	8.649	188.009	13.135	-
C. Operazioni "fuori bilancio"	**91.129**	**6**	**-**	**-**	**209**	**60**	**-**	**657**	**-**	**-**
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	6	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	6	-	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	88.656	-	-	-	209	60	-	56	-	-
- posizioni lunghe	44.165	-	-	-	209	60	-	56	-	-
- posizioni corte	44.491	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	2.473	-	-	-	-	-	-	601	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Con riferimento alle attività finanziarie oggetto di "auto cartolarizzazione", alla fine dell'esercizio 2019, Banca Sistema ha in essere tre operazioni di cartolarizzazione.

1.5 Rischi operativi

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Il rischio operativo è il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Rientrano in tale tipologia – tra l'altro – le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali. Il rischio operativo, pertanto, riferisce a varie tipologie di eventi che, allo stato attuale, non sarebbero singolarmente rilevanti se non analizzati congiuntamente e quantificati per l'intera categoria di rischio.

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Il Gruppo, al fine del calcolo del capitale interno generato dal rischio operativo, adotta la metodologia BIA (Basic Indicator Approach), che prevede l'applicazione di un coefficiente regolamentare (pari al 15%) alle media triennale dell'Indicatore rilevante definito nell'articolo 316 del Regolamento UE n. 575/2013 del 26 giugno 2013. Il suddetto indicatore è dato dalla somma (con segno) dei seguenti elementi:

- interessi e proventi assimilabili;
- interessi e oneri assimilati;
- proventi su azioni, quote ed altri titoli a reddito variabile/fisso;
- proventi per commissioni/provvigioni;
- oneri per commissioni/provvigioni;
- profitto (perdita) da operazioni finanziarie;
- altri proventi di gestione.

Coerentemente con quanto previsto dalla normativa di riferimento, l'indicatore è calcolato al lordo di accantonamenti e spese operative; risultano inoltre esclusi dalla computazione:

- profitti e perdite realizzati sulla vendita di titoli non inclusi nel portafoglio di negoziazione;
- proventi derivanti da partite straordinarie o irregolari;
- proventi derivanti da assicurazioni.

A partire dal 2014, la Banca misura gli eventi di rischiosità operativi mediante un indicatore di performance qualitativo (IROR – Internal Risk Operational Ratio) definito nel processo di gestione e controllo dei rischi operativi (ORF - Operational Risk Framework). Tale metodologia di calcolo permette di assegnare uno score compreso tra 1 e 5 (dove 1 indica un livello di rischiosità basso e 5 indica un livello di rischiosità alto) a ciascun evento che genera un rischio operativo.

La Banca valuta e misura il livello dei rischi individuati, in considerazione anche dei controlli e delle azioni di mitigazione poste in essere. Questa metodologia richiede una prima valutazione dei possibili rischi connessi in termini di probabilità e impatto (c.d. "Rischio lordo") e una successiva analisi dei controlli esistenti (valutazione qualitativa sull'efficacia ed efficienza dei controlli) che potrebbero ridurre il rischio lordo emerso, sulla base delle quali vengono determinati specifici livelli di rischio (c.d. "Rischio residuo"). I rischi residui vengono infine mappati su una griglia di scoring predefinita, funzionalmente al successivo calcolo dell'IROR tramite opportuna aggregazione degli score definiti per singola procedura operativa.

Inoltre, la Banca valuta i rischi operativi connessi all'introduzione di nuovi prodotti, attività, processi e sistemi rilevanti, mitigando l'insorgere del rischio operativo attraverso l'analisi preliminare del profilo di rischio.

Forte enfasi è posta dalla Banca ai possibili rischi di natura informatica. Il rischio informatico (Information and Communication Technology - ICT) è il rischio di incorrere in perdite economiche, di reputazione e di quote di mercato in relazione all'utilizzo di tecnologia dell'informazione e della comunicazione. Nella rappresentazione integrata dei rischi aziendali, tale tipologia di rischio è considerata, secondo gli specifici aspetti, tra i rischi operativi, reputazionali e strategici.

La Banca monitora i rischi ICT sulla base di continui flussi informativi tra le funzioni interessate definiti nelle proprie policy di sicurezza informatica.

Al fine di condurre analisi coerenti e complete rispetto anche alle attività condotte dalle altre funzioni di controllo della Banca, le risultanze in merito alle verifiche condotte sui rischi di non conformità da parte della

Funzione Compliance e Antiriciclaggio, sono condivise sia all'interno della Direzione Rischi e Compliance, sia del Comitato di Controllo Interno e Gestione Rischi sia con l'Amministratore Delegato. La Direzione Internal Audit sorveglia inoltre il regolare andamento dell'operatività e dei processi della Banca e valuta il livello di efficacia ed efficienza del complessivo sistema dei controlli interni, posto a presidio delle attività esposte al rischio.

Infine, ad ulteriore presidio dei rischi operativi, la Banca si è dotata di:

- coperture assicurative sui rischi operativi derivanti da fatti di terzi o procurati a terzi. Ai fini della selezione delle coperture assicurative, la Banca ha proceduto ad avviare specifiche attività di assessment, con il supporto di un primario broker di mercato, per individuare le migliori offerte in termini di prezzo/condizioni proposte da diverse compagnie assicurative;
- idonee clausole contrattuali a copertura per danni causati da fornitori di infrastrutture e servizi;
- un piano di continuità operativa (Business Continuity Plan);
- valutazione di ogni procedura operativa in emanazione, al fine di definire i controlli posti a presidio delle attività rischiose.

PARTE F - INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO CONSOLIDATO

SEZIONE 1 - IL PATRIMONIO CONSOLIDATO

A. INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Gli obiettivi perseguiti nella gestione del patrimonio del Gruppo si ispirano alle disposizioni di vigilanza prudenziale, e sono finalizzati al mantenimento di adeguati livelli di patrimonializzazione per l'assunzione dei rischi tipici di posizioni creditizie.

La politica di destinazione del risultato d'esercizio mira al rafforzamento patrimoniale della Gruppo con particolare enfasi al capitale di qualità primaria, alla prudente distribuzione dei risultati economici e a garantire un corretto equilibrio della posizione finanziaria.

B. INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

B.1 Patrimonio contabile consolidato: ripartizione per tipologia di impresa

	Voci/Valori	31.12.2019	31.12.2018
1	Capitale	9.651	9.651
2	Sovrapprezzi di emissione	39.100	39.184
3	Riserve	98.617	78.452
4	Strumenti di capitale		
5	(Azioni proprie)	(234)	(199)
6	Riserve da valutazione	267	(1.131)
	- Titoli di capitale designati al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva	154	19
	- Copertura di titoli di capitale designati al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva		
	- Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva	324	(972)
	- Attività materiali		
	- Attività immateriali		
	- Copertura di investimenti esteri		
	- Copertura dei flussi finanziari		
	- Strumenti di copertura (elementi non designati)		
	- Differenze di cambio		
	- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
	- Passività finanziarie designate al *fair value* con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)		
	- Utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	(211)	(178)
	- Quote delle riserve da valutazione relative alle partecipate valutate al patrimonio netto		
	- Leggi speciali di rivalutazione		
7	Utile (perdita) d'esercizio (+/-) del Gruppo	29.719	27.167
	TOTALE	**177.120**	**153.124**

B.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Attività/Valori	TOTALE 2019		TOTALE 2018	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	467	-	-	972
2. Titoli di capitale	11	-	19	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-
Totale	**478**	-	**19**	**972**

B.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	**(972)**	**19**	-
2. Variazioni positive	**2.098**	**64**	-
2.1 Incrementi di *fair value*	-	54	-
2.2 Rettifiche di valore per rischio di credito	105	X	-
2.3 Rigiro a conto economico di riserve negative da realizzo	1.525	X	-
2.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)	-	-	-
2.5 Altre variazioni	468	10	-
3. Variazioni negative	**659**	**72**	-
3.1 Riduzioni di *fair value*	-	68	-
3.2 Riprese di valore per rischio di credito	-	-	-
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo	-	X	
3.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)	-	-	-
3.5 Altre variazioni	**659**	**4**	-
4. Rimanenze finali	**467**	11	-

B.4 Riserve da valutazione relative a piani a benefici definiti: variazioni annue

Voci/valori	
A. Esistenze iniziali	**(179)**
B. Aumenti	**12**
B.1 Valutazione attuariale	12
B.2 Altre variazioni	-
C. Diminuzioni	**44**
C.1 Valutazione attuariale	-
C.2 Altre variazioni	44
D. Rimanenze finali	**(211)**
Totale	**(211)**

SEZIONE 2 - I FONDI PROPRI E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA

2.1 Fondi Propri bancari

A. INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

I Fondi Propri, le attività ponderate per il rischio ed i coefficienti di solvibilità al 31 dicembre 2019 sono stati determinati in base alla nuova disciplina armonizzata per le banche contenuta nella Direttiva 2013/36/UE (CRD IV) e nel Regolamento (UE) 575/2013 (CRR) del 26 giugno 2013, che traspongono nell'Unione Europea gli standard definiti dal Comitato di Basilea per la vigilanza bancaria (cd. framework Basilea 3), e sulla base delle Circolari della Banca d'Italia n. 285 e n. 286 (emanate nel corso del 2013) e dell'aggiornamento della Circolare n. 154.

Il Gruppo Banca Sistema non si è avvalso della facoltà prevista dall'art. 473 bis del Regolamento (UE) 575/2013 (CRR), che riguarda le disposizioni transitorie volte ad attenuare l'impatto dell'introduzione dell'IFRS9.

Riconciliazione tra il Patrimonio Netto di Gruppo e i Fondi Propri

Voci	31.12.2019
Patrimonio Netto di Gruppo	177.120
Patrimonio Netto di Terzi	32
Patrimonio Netto di pertinenza della Capogruppo	**177.152**
Dividendi in distribuzione e altri oneri prevedibili	(7.479)
Patrimonio netto post ipotesi di distribuzione agli azionisti	**169.673**
Rettifiche regolamentari	**(4.554)**
- Impegno al riacquisto di azioni proprie	(45)
- Detrazione attività immateriali	(3.921)
- Filtro prudenziale per Valutazione Prudente (1)	(556)
- Filtro per patrimonio netto di terzi	(32)
Capitale Primario di Classe 1 (CET1)	**165.119**
Titolo emesso da Banca Sistema	8.000
Capitale aggiuntivo di Classe 1	**8.000**
Titoli emessi da Banca Sistema (2)	37.500
Capitale di Classe 2	**37.500**
Totale Fondi Propri	**210.619**

(1) Filtro regolamentare per l'aggiustamento addizionale alla valutazione prudente (AVA) previsto dal regolamento 2016/101
(2) Inclusi nella voce "Passività finanziarie al costo ammortizzato"

A. INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

	31.12.2019
A. Capitale primario di Classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) Prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	169.596
di cui strumenti di Cet 1 oggetto di disposizioni transitorie	-
B. Filtri prudenziali del CET1 (+/-)	-
C. CET1 al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio (A+/-B)	169.596
D. Elementi da dedurre dal CET1	4.477
E. Regime Transitorio - Impatto su CET (+/-)	-
F. Totale capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) (C-D+/-E)	165.119
G. Capitale aggiuntivo di Classe 1 (Additional Tier1 - AT1) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio	8.000
di cui strumenti di AT1 oggetto di disposizioni transitorie	-
H. Elementi da dedurre dall'AT1	-
I. Regime transitorio - impatto su AT1 (+/-)	-
L. Totale capitale aggiuntivo di Classe 1 (Additional Tier 1 - AT1) (G-H+/-I)	8.000
M. Capitale di Classe 2 (Tier2 - T2) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio	37.500
di cui strumenti di T2 oggetto di disposizioni transitorie	-
N. Elementi da dedurre dal T2	-
O. Regime transitorio - impatto su T2 (+/-)	-
P. Totale Capitale di Classe 2 (Tier 2 - T2) (M-N+/-O)	37.500
Q. Totale Fondi Proprio (F+L+P)	210.619

2.2 Adeguatezza patrimoniale

A. INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Il totale dei fondi propri al 31 dicembre 2019 ammonta a 211 milioni di euro ed include l'utile d'esercizio al netto dell'ammontare della stima dei dividendi, pari a un pay out del 25% del risultato della capogruppo. L'aumento si è avuto come effetto combinato del risultato 2019, della fusione di Atlantide (che ha generato un avviamento di 2,1 milioni, iscritto in Stato Patrimoniale, tra le Attività Immateriali) e l'emissione, nel secondo trimestre e nel terzo trimestre del 2019, di un prestito subordinato TIER 2 per complessivi 18 milioni (in concomitanza del rimborso di un altro prestito subordinato Lower TIER 2 di 12 milioni, non più totalmente computabile a capitale). L'aumento dei coefficienti patrimoniali rispetto al 31 dicembre 2018 è ascrivibile a maggiori utili e ad un minor assorbimento di capitale dai crediti.

B. INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Categorie / Valori	IMPORTI NON PONDERATI		IMPORTI PONDERATI/ REQUISITI	
	31.12.2019	31.12.2018	31.12.2019	31.12.2018
A. ATTIVITÀ DI RISCHIO	-	-	-	-
A.1 Rischio di credito e di controparte	4.453.157	3.577.376	1.236.603	1.160.521
1. Metodologia standardizzata	4.453.157	3.577.376	1.236.603	1.160.521
2. Metodologia basata su rating interni	-	-	-	-
2.1 Base	-	-	-	-
2.2 Avanzata	-	-	-	-
3. Cartolarizzazioni	-	-	-	-
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA			-	-
B.1 Rischio di credito e di controparte			98.928	92.842
B.2 Rischio di aggiustamento della valutazione del credito			3	-
B.3 Rischio di regolamento			-	-
B.4 Rischi di mercato			-	-
1. Metodologia standard			-	-
2. Modelli interni			-	-
3. Rischio di concentrazione			-	-
B.5 Rischio operativo			13.540	12.522
1. Metodo base			13.540	12.522
2. Metodo standardizzato			-	-
3. Metodo avanzato			-	-
B.6 Altri elementi di calcolo			-	-
B.7 Totale requisiti prudenziali			112.471	105.364
C. ATTIVITÀ DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA			**1.405.890**	**1.317.043**
C.1 Attività di rischio ponderate			1.405.890	1.317.043
C.2 Capitale primario di Classe 1/Attività di Rischio Ponderate (CET1 capital ratio)			11,7%	11,0%
C.3 Capitale di Classe 1/Attività di Rischio Ponderate (Tier 1 Capital Ratio)			12,3%	11,6%
C.4 Totale Fondi Propri/Attività di rischio ponderate (Total Capital Ratio)			15,0%	13,7%

PARTE G - OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE RIGUARDANTI IMPRESE O RAMI D'AZIENDA

Sezione 1 - Operazioni realizzate durante l'esercizio

In data 3 aprile 2019 è stata perfezionata l'acquisizione del 100% di Atlantide S.p.A., società successivamente fusa per incorporazione nella Banca il 30 giugno 2019.

Di seguito si espone la sintesi delle principali informazioni riguardante tale operazione:

Denominazione	DATA DELL'OPERAZIONE (1)	COSTO OPERAZIONE	INTERESSENZA %	MARGINE DI INTERMEDIAZIONE (2)	UTILE NETTO DEL GRUPPO (2)
Atlantide S.p.A.	3 aprile 2019	3.022	100%	100.926	29.118

(1) Data di acquisizione del controllo e da cui sono stati inclusi i risultati economici di Atlantide

(2) I valori, come previsto dall'IFRS 3, sono determinati ipotizzando che l'operazione di aggregazione sia stata realizzata all'inizio dell'esercizio

Sezione 2 - Operazioni realizzate dopo la chiusura dell'esercizio

Nessuna operazione da segnalare.

PARTE H - OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni poste in essere con parti correlate e soggetti connessi, incluso il relativo iter autorizzativo e informativo, sono disciplinate nella "Procedura in materia di operazioni con soggetti collegati" approvata dal Consiglio di Amministrazione e pubblicato sul sito internet di Banca Sistema S.p.A.

Le operazioni poste in essere dalle società del Gruppo con parti correlate e soggetti connessi sono state poste in essere nell'interesse della Società anche nell'ambito dell'ordinaria operatività; tali operazioni sono state attuate a condizioni di mercato e comunque sulla base di reciproca convenienza economica e nel rispetto delle procedure.

Per quanto riguarda le operazioni con i soggetti che esercitano funzioni di amministrazione, direzione e controllo ai sensi dell'art. 136 del Testo Unico Bancario si precisa che le stesse, ove applicabili, hanno formato oggetto di delibera da parte del Consiglio di Amministrazione con il parere favorevole del Collegio Sindacale, fermi restando gli obblighi previsti dal Codice Civile in materia di conflitti di interessi degli amministratori.

Ai sensi dello IAS 24, le parti correlate per Banca sistema, comprendono:

- gli azionisti con influenza notevole;
- le società appratenti al Gruppo bancario;
- le società sottoposte a influenza notevole;
- i dirigenti con responsabilità strategica;
- gli stretti familiari dei dirigenti con responsabilità strategica e le società controllate (o collegate) dagli stessi o dai loro stretti familiari.

INFORMAZIONI SUI COMPENSI DEI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE

Di seguito vengono forniti i dati in merito ai compensi corrisposti ai dirigenti con responsabilità strategiche ("key managers"), in linea con quanto richiesto dallo IAS 24 e con la Circolare di Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 e successivi aggiornamenti che prevede siano inclusi i membri del Collegio Sindacale.

Valori in euro migliaia	CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	COLLEGIO SINDACALE	ALTRI DIRIGENTI	31.12.2019
Compensi a CDA e Collegio Sindacale	1.700	82	-	**1.782**
Benefici a breve termine per i dipendenti	-	-	1.401	**1.401**
Benefici successivi al rapporto di lavoro	68	-	105	**173**
Altri benefici a lungo termine	300	-	37	**337**
Indennità per cessazione del rapporto di lavoro	-	-	248	**248**
Pagamenti basati su azioni	220	-	45	**265**
Totale	**2.288**	**82**	**1.836**	**4.206**

INFORMAZIONI SULLE TRANSAZIONI CON PARTI CORRELATE

Nella seguente tabella sono indicate le attività, le passività, oltre che le garanzie e gli impegni in essere al 31 dicembre 2019, distinte per le diverse tipologie di parti correlate con evidenza dell'incidenza delle stesse sulla singola voce di bilancio.

Valori in euro migliaia	SOCIETÀ CONTROLLATE	AMMINISTRATORI, COLLEGIO SINDACALE E KEY MANAGERS	ALTRE PARTI CORRELATE	% SU VOCE BILANCIO
Crediti verso clientela	22.696	6	-	0,7%
Debiti verso clientela	-	1.449	7.473	0,3%
Altre passività	693	-	-	0,7%

Nella seguente tabella sono indicati i costi e ricavi relativi all'esercizio 2019, distinti per le diverse tipologie di parti correlate.

Valori in euro migliaia	SOCIETÀ CONTROLLATE	AMMINISTRATORI, COLLEGIO SINDACALE E KEY MANAGERS	ALTRE PARTI CORRELATE	% SU VOCE BILANCIO
Interessi attivi	1.119	1	-	1,0%
Interessi passivi	1	20	44	0,2%
Altre spese amministrative	427	-	-	1,9%

Di seguito sono invece forniti i dettagli per le seguenti singole parti correlate.

	IMPORTO (Euro migliaia)	INCIDENZA (%)
ATTIVO	**22.696**	**0,61%**
Crediti verso clientela		
Pronto Pegno S.p.A.	7.359	0,20%
Largo Augusto Servizi E Sviluppo Srl	13.507	0,36%
Speciality Finance Trust Holdings Ltd	1.830	0,05%
PASSIVO	**5.070**	**0,14%**
Debiti verso clientela		
Soci - SGBS	755	0,03%
Soci - Fondazione CR Alessandria	2.512	0,10%
Soci - Fondazione Sicilia	1.110	0,04%
Altre passività		
Speciality Finance Trust Holdings Ltd	255	0,01%
Pronto Pegno S.p.A.	83	0,09%
Largo Augusto Servizi E Sviluppo Srl	355	0,38%

	IMPORTO (euro migliaia)	INCIDENZA (%)
RICAVI	**1.119**	**1,01%**
Interessi attivi		
Speciality Finance Trust Holdings Ltd	328	0,30%
Pronto Pegno S.p.A.	99	0,09%
Largo Augusto Servizi E Sviluppo Srl	692	0,63%
COSTI	**447**	**0,85%**
Interessi passivi		
Soci - SGBS	4	0,02%
Soci - Fondazione Sicilia	10	0,03%
Soci - Fondazione CR Alessandria	5	0,02%
Pronto Pegno S.p.A.	1	0,00%
Altre spese amministrative		
Pronto Pegno S.p.A.	427	1,86%

PARTE I - ACCORDI DI PAGAMENTO BASATI SU PROPRI STRUMENTI PATRIMONIALI

Il Piano di Stock Grant 2017 - 2019 del Gruppo Banca Sistema, redatto ai sensi dell'art. 114–bis del d. Lgs. 58/98 e dell'art. 84-bis del regolamento n. 11971 approvato dalla Consob con delibera del 14 maggio 1999 e successive modifiche, approvato dal Consiglio di Amministrazione del 28 marzo 2017 e pubblicato nel sito della Banca, prevede le modalità e le regole di attribuzione, assegnazione e disponibilità di azioni ordinarie della Società in favore dei Dirigenti con responsabilità strategica e gli altri soggetti rientranti nella categoria del "personale più rilevante" ai quali sia riconosciuto un bonus per il quale – in applicazione delle regole previste dal Documento sulle Politiche di Remunerazione vigente per ciascun esercizio considerato (le "Politiche") – siano definiti meccanismi di differimento e di subordinazione al raggiungimento di determinati obiettivi di performance sia aziendali, sia individuali.

Nell'esercizio 2019 la remunerazione variabile è corrisposta a seguito dell'approvazione del bilancio d'esercizio come segue:

- per importi inferiori a euro 30.000 l'intera remunerazione variabile è corrisposta upfront cash;
- per importi superiori a Euro 30.000 e fino a Euro 435.000 la remunerazione variabile sarà corrisposta per l'70% up-front (di cui il 50% Cash e il 50% in Azioni della Banca) e per il restante 30% (di cui il 50% Cash e il 50% in Azioni della Banca) sarà differita e sarà corrisposta alla fine del periodo di differimento di tre anni;
- per importi superiori a Euro 435.000 la remunerazione variabile sarà corrisposta per il 60% up-front (di cui il 50% Cash e il 50% in Azioni della Banca) e per il restante 40% (di cui il 24% Cash e il 76% in Azioni della Banca) sarà differito e sarà corrisposto alla fine del periodo di differimento tre anni.

Tali limiti e parametri sono definiti dalla Banca ancorché, in applicazione dei criteri di proporzionalità di cui Par. 7 della Circolare 285, Titolo IV, Capitolo 2 – Disposizioni di carattere generale, previsti per le banche intermedie, sia possibile definire termini e quote di differimento e bilanciamento tra strumenti azionari e cash di minor complessità e rigore.

Ai fini del calcolo delle azioni della Banca da attribuire e della disciplina inerente all'assegnazione, si rinvia all'Allegato 3 "Regolamento per l'erogazione del Bonus" e, per quanto applicabili, al Documento informativo pubblicato sul sito internet www.bancasistema.it alla sezione Governance.

Pubblicità dei corrispettivi corrisposti alla società di revisione

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 149 duodecies del Regolamento Emittenti Consob si riportano, nella tabella che segue, le informazioni riguardanti i corrispettivi erogati a favore della società di revisione BDO Italia S.p.A. ed alle società appartenenti alla stessa rete per i seguenti servizi.

Servizi di revisione che comprendono:

- L'attività di controllo dei conti annuali, finalizzata all'espressione di un giudizio professionale;
- L'attività di controllo dei conti infrannuali;
- Servizi di attestazione che comprendono incarichi con cui il revisore valuta uno specifico elemento, la cui determinazione è effettuata da un altro soggetto che ne è responsabile, attraverso opportuni criteri, al fine di esprimere una conclusione che fornisca al destinatario un grado di affidabilità in relazione a tale specifico elemento;
- Servizi di consulenza fiscale;
- Altri servizi.

I corrispettivi esposti in tabella, di competenza dell'esercizio 2019, sono quelli contrattualizzati, comprensivi di eventuali indicizzazioni (ma non anche di spese vive, dell'eventuale contributo di vigilanza ed IVA). Non sono inclusi, come da disposizione citata, i compensi riconosciuti ad eventuali revisori secondari o a soggetti delle rispettive reti.

Tipologia dei servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi
Revisione contabile bilanci esercizio, consolidato e situazioni intermedie	BDO Italia S.p.A.	Banca Sistema S.p.A.	180
Altre attestazioni	BDO Italia S.p.A.	Banca Sistema S.p.A.	15
Revisione contabile bilancio esercizio	BDO Italia S.p.A.	Largo Augusto Servizi e Sviluppo S.r.l	13
Revisione contabile bilancio esercizio	BDO Italia S.p.A.	Quinto Sistema SEC. 2017	22
Revisione contabile bilancio esercizio	BDO Italia S.p.A.	ProntoPegno S.p.A.	20

PARTE L - INFORMATIVA DI SETTORE

Ai fini dell'informativa di settore richiesta dallo IFRS 8 si riporta il conto economico aggregato per le linee di attività.

Distribuzione per settori di attività: dati economici al 31 dicembre 2019

Voci	31.12.2019			
Valori in Euro migliaia	**Factoring**	**Banking**	**Corporate**	**Totale consolidato**
Margine di interesse	62.055	16.161	2.478	**80.694**
Commissioni nette	18.463	887	(3.282)	**16.068**
Altri costi/ricavi	1.106	-	3.045	**4.151**
Margine di intermediazione	**81.624**	**17.048**	**2.241**	**100.913**
Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti	(7.926)	(950)	(179)	**(9.055)**
Risultato netto della gestione finanziaria	**73.698**	**16.098**	**2.063**	**91.858**

Distribuzione per settori di attività: dati economici al 31 dicembre 2018

Voci	31.12.2018			
Valori in Euro migliaia	**Factoring**	**Banking**	**Corporate**	**Totale consolidato**
Margine di interesse	59.136	15.313	116	**74.565**
Commissioni nette	15.713	726	(1.184)	**15.255**
Altri costi/ricavi	-	-	1.265	**1.265**
Margine di intermediazione	**74.849**	**16.039**	**197**	**91.085**
Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti	(4.857)	(1.880)	(77)	**(6.814)**
Risultato netto della gestione finanziaria	**69.992**	**14.159**	**120**	**84.271**

Distribuzione per settori di attività: dati patrimoniali al 31 dicembre 2019

Voci *Valori in Euro migliaia*	31.12.2019 Factoring	Banking	Corporate	Totale consolidato
Attività finanziarie (HTS e HTCS)	-	-	556.383	**556.383**
Crediti verso banche	-	-	81.510	**81.510**
Crediti verso clientela	1.714.661	842.150	474.066	**3.030.877**
Debiti verso banche	-	-	388.359	**388.359**
Debiti verso clientela	83.783	-	2.467.817	**2.551.600**

Distribuzione per settori di attività: dati patrimoniali al 31 dicembre 2018

Voci *Valori in Euro migliaia*	31.12.2018 Factoring	Banking	Corporate	Totale consolidato
Attività finanziarie (HTS e HTCS)	-	-	304.469	**304.469**
Crediti verso banche	-	-	56.861	**56.861**
Crediti verso clientela	1.566.613	687.208	476.010	**2.729.831**
Debiti verso banche	-	-	695.197	**695.197**
Debiti verso clientela	87.397	-	1.811.159	**1.898.556**

La divisione Factoring comprende l'area di business riferita all'*origination* di crediti pro-soluto e pro-solvendo factoring commerciali e fiscali. Inoltre, la divisione include l'area di business riferita all'attività di servizi di gestione e recupero crediti per conto terzi.

Il settore Banking comprende l'area di business riferita all'acquisto di portafogli CQS/CQP, ai finanziamenti di crediti su pegno, ai portafogli in *run-off* relativi ai finanziamenti alle piccole e medie imprese garantiti, e i costi/ricavi rivenienti amministrato e collocamento prodotti di terzi.

Il settore Corporate comprende le attività inerenti alla gestione delle risorse finanziare del Gruppo e dei costi/ricavi a supporto delle attività di business. Inoltre, in tale settore sono state incluse tutte le scritture di consolidamento oltre a tutte le elisioni intercompany.

L'informativa secondaria per area geografica è stata omessa in quanto non rilevante essendo la clientela essenzialmente concentrata nel mercato domestico.

PARTE M - INFORMATIVA SUL LEASING

SEZIONE 1 - LOCATARIO

INFORMAZIONI QUALITATIVE

Il Gruppo ha contratti che rientrano nel perimetro del principio contabile IFRS 16 riconducibili alle seguenti fattispecie:

- Immobili ad uso strumentale e personale;
- Automobili.

Al 31 dicembre 2019, i contratti di leasing sono 48, di cui 8 relativi a leasing immobiliare per un valore di diritti d'uso complessivo pari a € 1 milioni e di cui 40 inerenti ad automobili, per un valore di diritti d'uso complessivo pari ad € 0,7 milioni.

I contratti di leasing immobiliare, che sono riconducili a canoni di affitto di immobili destinati ad uso strumentale come uffici e a uso personale, hanno durate superiori ai 12 mesi e presentano tipicamente opzioni di rinnovo ed estinzione esercitabili dal locatore e dal locatario secondo le norme di legge.

I contratti riferiti ad altri leasing sono relativi a contratti di noleggio a lungo termine di automobili di norma ad uso esclusivo dei dipendenti cui è assegnata. Tali contratti hanno durata massima di 4 anni, con pagamenti di canoni mensili, senza opzione di rinnovo e opzione di acquisto del bene.

Sono esclusi dall'applicazione del principio i contratti con durata inferiore ai 12 mesi o che abbiano un valore unitario a nuovo del bene oggetto di leasing di modesto valore, ovvero inferiore a € 20 mila.

INFORMAZIONI QUANTITATIVE

Nella seguente tabella si riporta una sintesi delle componenti di Stato Patrimoniale relative ai contratti di leasing; per ulteriori informazioni si rimanda a quanto esposto nella Parte B della Nota Integrativa:

Tipologia contratto	Diritto d'uso	Debiti per leasing
Canoni affitto immobili	975.375	983.713
Noleggio lungo termine automobili	725.393	729.399
Totale	**1.700.768**	**1.713.112**

Nella seguente tabella si riporta una sintesi delle componenti di Conto Economico relative ai contratti di leasing; per ulteriori informazioni si rimanda a quanto esposto nella Parte C della Nota Integrativa:

Tipologia contratto	Interessi Passivi	Rettifiche di valore nette su attività materiali
Canoni affitto immobili	13.493	363.738
Noleggio lungo termine automobili	8.191	354.591
Totale	**21.684**	**718.329**

SEZIONE 2 - LOCATORE

INFORMAZIONI QUALITATIVE

Alla data di riferimento il Gruppo non effettua operazioni di leasing nel ruolo di locatore.

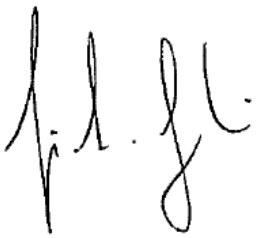
ATTESTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

1. I sottoscritti Gianluca Garbi, in qualità di Amministratore Delegato, e Alexander Muz, in qualità di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Banca Sistema S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
   - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
   - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio nel corso del periodo 1 gennaio 2019 - 31 dicembre 2019.
2. La verifica dell'adeguatezza e dell'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019 è avvenuta sulla base di metodologie definite internamente, coerenti con quanto previsto dagli standard di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettati a livello internazionale.
3. Si attesta, inoltre, che:
   3.1 il bilancio d'esercizio:
   a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
   b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
   c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera § e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.
   3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Milano, 11 marzo 2020

Gianluca Garbi

Amministratore Delegato



Alexander Muz

Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Banca Sistema S.p.A.

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art.10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2019

RVC/FBR/cpo - RC043882019BD1044

BDO

Tel: +39 02 58.20.10
Fax: +39 02 58.20.14.01
www.bdo.it

Viale Abruzzi, 94
20131 Milano

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art.10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

Agli azionisti della Banca Sistema S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Banca Sistema (il Gruppo), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Banca Sistema al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art.9 del Dlgs.38/05 e dell'art.43 del D.Lgs.136/15.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla Banca Sistema S.p.A. (la Società o la Capogruppo) in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Aspetti chiave	Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave
CLASSIFICAZIONE E VALUTAZIONE DEI CREDITI VERSO LA CLIENTELA ISCRITTI TRA LE ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO Nota integrativa: Parte A) Politiche contabili - paragrafo A.2., "Parte relativa alle principali voci di bilancio": "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato"; Parte B) Informazioni sullo stato patrimoniale Attivo - Sezione 4 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato"; Parte C) Informazioni sul conto economico - Sezione 8.1 "Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione"; Parte E) Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura - Sezione 1 I crediti verso la clientela, iscritti tra le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato al 31 dicembre 2019, ammontano ad Euro 3.031 milioni, pari all'81% del Totale Attivo del Gruppo. L'acquisizione da parte della Capogruppo di crediti non deteriorati vantati da aziende fornitrici di beni e servizi, prevalentemente nei confronti della pubblica amministrazione (i "crediti per factoring") e l'erogazione di crediti relativi al comparto delle cessioni del quinto dello stipendio o della pensione (i "crediti per cessione del quinto") rappresentano le principali attività della Capogruppo. I crediti per factoring e i crediti per cessione del quinto al 31 dicembre 2019 sono pari, rispettivamente, ad Euro 1.715 milioni e ad Euro 817 milioni. Ai fini della classificazione, gli amministratori della Capogruppo effettuano analisi, talvolta complesse, volte ad individuare le posizioni che, successivamente all'erogazione e/o all'acquisizione, mostrano evidenze di una possibile perdita di valore, considerando sia informazioni interne legate all'andamento delle posizioni creditorie, sia informazioni esterne legate al settore di riferimento o all'esposizione complessiva dei debitori verso il sistema bancario. La valutazione dei crediti verso la clientela è un'attività di stima complessa, caratterizzata da un alto grado di incertezza e di soggettività, nella quale gli amministratori della Capogruppo utilizzano modelli di valutazione che tengono in considerazione numerosi elementi quantitativi e qualitativi quali, tra gli altri, i dati storici relativi agli incassi, i flussi di cassa attesi ed i relativi tempi di recupero, l'esistenza di indicatori di possibili perdite di valore, la valutazione delle eventuali garanzie, l'impatto di variabili macroeconomiche, di scenari futuri e di rischi dei settori nei quali operano i clienti della Capogruppo e delle società	Le principali procedure di revisione effettuate in risposta all'aspetto chiave relativo alla valutazione dei crediti verso clientela hanno riguardato: ▪ analisi delle procedure e dei processi relativi alla voce in oggetto e verifiche dell'efficacia dei controlli a presidio di tali procedure e processi; ▪ analisi dell'adeguatezza dell'ambiente informatico relativo agli applicativi informatici rilevanti ai fini del processo di valutazione dei crediti verso la clientela; ▪ procedure di quadratura e di riconciliazione tra i dati presenti nei sistemi gestionali e le informazioni riportate in bilancio; ▪ procedure di analisi comparativa ed analisi delle risultanze con le funzioni aziendali coinvolte; ▪ analisi dei criteri e delle modalità di valutazione dei crediti (analitiche e collettive) e verifica su base campionaria della ragionevolezza delle assunzioni e delle componenti utilizzate per la valutazione e delle relative risultanze; ▪ verifiche su base campionaria della classificazione e della valutazione in bilancio secondo quanto previsto dagli IFRS adottati dall'Unione Europea e dai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 43 del D.Lgs. 136/2015; ▪ analisi dell'adeguatezza dell'informativa fornita nelle note al bilancio.

del Gruppo.

Per tali ragioni abbiamo considerato la classificazione e la valutazione dei crediti verso la clientela iscritti fra le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato un aspetto chiave significativo nell'ambito dell'attività di revisione.

RILEVAZIONE DEGLI INTERESSI DI MORA AI SENSI DEL D.LGS. 9 OTTOBRE 2002, N. 231 SU CREDITI VERSO LA CLIENTELA NON DETERIORATI ACQUISTATI A TITOLO DEFINITIVO.

Nota integrativa: Parte A) Politiche contabili - paragrafo A.2., "Parte relativa alle principali voci di bilancio"; Parte C) Informazioni sul conto economico - Sezione 1 "Interessi - voci 10 e 20"; Parte E) Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura - Sezione 1 "Rischio di credito"

Gli amministratori della Capogruppo contabilizzano per competenza gli interessi di mora maturati ai sensi del D.Lgs. 9 ottobre 2002, n. 231 sui crediti verso la clientela non deteriorati acquistati a titolo definitivo e non ancora incassati (gli "interessi di mora").

Gli interessi di mora rilevati per competenza nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 ammontano ad Euro 17,1 milioni e rappresentano il 15% degli interessi attivi e proventi assimilati del Gruppo.

La stima degli interessi di mora ritenuti recuperabili dagli amministratori della Capogruppo viene effettuata utilizzando modelli basati sull'analisi delle serie storiche riguardanti le percentuali di recupero e i tempi di incasso effettivi osservati internamente.

Tali analisi sono oggetto di periodico aggiornamento a seguito del progressivo consolidamento delle serie storiche.

La suddetta stima, caratterizzata da un alto grado di incertezza e di soggettività, alimenta modelli di analisi che tengono in considerazione numerosi elementi quantitativi e qualitativi quali, tra gli altri, i dati storici relativi agli incassi, i flussi di cassa attesi, i relativi tempi effettivi di incasso e l'impatto dei rischi connessi alle aree geografiche nelle quali operano i clienti della Capogruppo e delle società del Gruppo.

Per tali ragioni abbiamo considerato la rilevazione degli interessi di mora ai sensi del d.lgs. 9 ottobre 2002, n. 231 su crediti verso la clientela non deteriorati acquistati a titolo definitivo un aspetto chiave significativo nell'ambito dell'attività di revisione.

Le principali procedure di revisione effettuate in risposta all'aspetto chiave relativo alla rilevazione degli interessi di mora ai sensi del d.lgs. 9 ottobre 2002, n. 231 su crediti verso la clientela non deteriorati acquistati a titolo definitivo, svolte anche mediante il supporto di nostri esperti, hanno riguardato le seguenti attività:

- comprensione dei processi aziendali e del relativo ambiente informatico della Capogruppo con riferimento al processo di stima degli interessi di mora;
- esame della configurazione e della messa in atto dei controlli e svolgimento di procedure per valutare l'efficacia operativa dei controlli ritenuti rilevanti, con particolare riferimento al processo di stima degli interessi di mora;
- analisi dei modelli utilizzati per la stima degli interessi di mora ed esame della ragionevolezza delle principali assunzioni contenute negli stessi, mediante il supporto di nostri esperti;
- analisi dell'adeguatezza dell'informativa fornita in nota integrativa.

BDO

Altri aspetti

Il bilancio consolidato del Gruppo Banca Sistema per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, in data 27 marzo 2019, ha espresso un giudizio senza rilievi su tale bilancio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art.9 del Dlgs.38/05 e dell'art.43 del D.Lgs.136/15 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Capogruppo Banca Sistema S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti della Banca Sistema S.p.A. ci ha conferito in data 18 aprile 2019 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della società per gli esercizi dal 31 dicembre 2019 al 31 dicembre 2027.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione legale, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98.

Gli amministratori della Banca Sistema S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del Gruppo Banca Sistema al 31 dicembre 2019, inclusa la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B ai fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs.58/98, con il bilancio consolidato del Gruppo Banca Sistema al 31 dicembre 2019 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Banca Sistema al 31 dicembre 2019 e sono redatte in conformità alle norme dilegge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione del Gruppo e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 30 marzo 2020

BDO Italia S.p.A.

Rosanna Vicari
Socio

Gruppo Banca SISTEMA

BILANCIO D'ESERCIZIO
AL 31 DICEMBRE 2019

BANCA
SISTEMA

INDICE GENERALE

RELAZIONE SULLA GESTIONE DELL'IMPRESA	**181**
Premessa alla Relazione sulla gestione di Banca Sistema S.p.A.	182
DATI DI SINTESI AL 31 DICEMBRE 2019	183
RISORSE UMANE	184
RISULTATI ECONOMICI	185
I PRINCIPALI AGGREGATI PATRIMONIALI	191
L'ADEGUATEZZA PATRIMONIALE	197
ALTRE INFORMAZIONI	198
EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE E PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE	199
PROGETTO DI DESTINAZIONE DELL'UTILE D'ESERCIZIO	199
SCHEMI DI BILANCIO DELL'IMPRESA	**201**
STATO PATRIMONIALE	202
CONTO ECONOMICO	204
PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA	205
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO	206
RENDICONTO FINANZIARIO (metodo indiretto)	208
NOTA INTEGRATIVA DELL'IMPRESA	**209**
PARTE A - POLITICHE CONTABILI	210
PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE	227
PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO	256
PARTE D - REDDITIVITÀ COMPLESSIVA	268
PARTE E - INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA	270
PARTE F - INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO	292
PARTE G - OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE RIGUARDANTI IMPRESE O RAMI D'AZIENDA	298
PARTE H - OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	298
PARTE I - ACCORDI DI PAGAMENTO BASATI SU PROPRI STRUMENTI PATRIMONIALI	301
PARTE L - INFORMATIVA DI SETTORE	302
PARTE M - INFORMATIVA SUL LEASING	304
ATTESTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO	**305**
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	**307**
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	**321**

RELAZIONE SULLA GESTIONE DELL'IMPRESA AL 31 DICEMBRE 2019

Premessa alla Relazione sulla gestione di Banca Sistema S.p.A.

La presente Relazione sulla gestione illustra il commento all'andamento della gestione della Capogruppo ed i relativi dati e risultati.

Per le altre informazioni richieste da disposizioni di legge e normative, si rinvia alla Relazione sulla gestione consolidata del Gruppo Banca Sistema per quanto riguarda le seguenti informazioni:

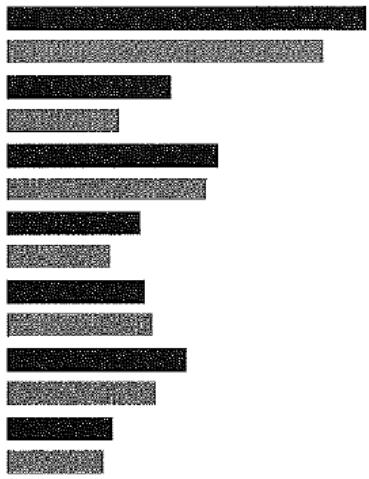
- composizione degli organi amministrativi;
- composizione dei comitati interni;
- fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio;
- lo scenario macroeconomico;
- il factoring;
- la cessione del quinto;
- l'attività di funding;
- composizione del gruppo e struttura organizzativa;
- informazioni relative al capitale e al titolo azionario;
- gestione dei rischi e metodologie di controllo a supporto;
- fatti di rilievo successivi alla chiusura del periodo;
- evoluzione prevedibile della gestione e principali rischi e incertezze.

Per quanto riguarda la Nota Integrativa si riportano qui di seguito le Sezioni cui viene fatto rinvio al bilancio consolidato:

SEZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO DI RIMANDO	SEZIONE CORRISPONDETE DI RIMANDO DEL BILANCIO CONSOLIDATO
Parte B Sezione 9 - Attività immateriali - Voce 90 Sezione descrittiva	Parte B Sezione 10 - Attività immateriali - Voce 100 Sezione descrittiva
Parte E Sezione 1 - Rischio di credito Informativa di natura qualitativa	Parte E, Sezione 2 - Rischi del consolidato prudenziale 1.1 Rischio di credito Informativa di natura qualitativa
Parte E Sezione 2 - Rischi di mercato 2.1 Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo - portafoglio di negoziazione di vigilanza Informazioni di natura qualitativa	Parte E 1.2 Rischi di mercato 1.2.1 Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo - portafoglio di negoziazione di vigilanza Informazioni di natura qualitativa
Parte E Sezione 2 - Rischi di mercato 2.2 Rischio di tasso di interesse e di prezzo - Portafoglio Bancario Informazioni di natura qualitativa	Parte E 1.2 Rischi di mercato 1.2.2 Rischio di tasso di interesse e di prezzo - Portafoglio Bancario Informazioni di natura qualitativa
Parte E Sezione 2 - Rischi di mercato 2.3 Rischio di cambio Informazioni di natura qualitativa	Parte E 1.2 Rischi di mercato 1.2.3 Rischio di cambio Informazioni di natura qualitativa
Parte E Sezione 4 - Rischio di liquidità Informazioni di natura qualitativa	Parte E 1.4 Rischio di liquidità Informazioni di natura qualitativa
Parte E Sezione 5 - Rischi operativi Informazioni di natura qualitativa	Parte E 1.4 Rischi operativi Informazioni di natura qualitativa

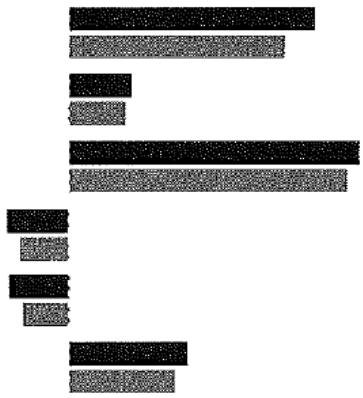
DATI DI SINTESI AL 31 DICEMBRE 2019

Dati Patrimoniali (€.000)



	31 dic 2019	31 dic 2018	
Totale Attivo	3.736.555	3.150.153	18,6%
Portafoglio Titoli	991.560	739.880	34,0%
Impieghi Factoring	1.714.661	1.566.613	9,5%
Impieghi CQS - PMI	829.227	679.589	22,0%
Raccolta - Banche e PcT	845.428	875.016	-3,4%
Raccolta - Depositi vincolati	1.325.794	958.193	38,4%
Raccolta - Conti correnti	682.289	660.582	3,3%

Indicatori economici (€.000)



	31 dic 2019	31 dic 2018	
Margine di Interesse	80.552	74.746	7,8%
Commissioni Nette	15.841	15.257	3,8%
Margine di Intermediazione	100.551	91.272	10,2%
Spese del Personale	(22.316)	(19.811)	12,6%
Altre Spese amministrative	(22.512)	(20.710)	8,7%
Utile d'esercizio	29.956	28.071	6,7%

Indicatori di performance



	31 dic 2019	31 dic 2018
Cost/Income	49,1%	45,8%
ROAE	17,9%	21,5%

RISORSE UMANE

La Banca al 31 dicembre 2019 è composta da 199 risorse, la cui ripartizione per categoria è di seguito riportata:

FTE	31.12.2019	31.12.2018
Dirigenti	23	20
Quadri (QD3 e QD4)	40	41
Altro personale	136	121
Totale	**199**	**182**

Nel corso dell'anno la Banca ha adeguato la struttura organizzativa in funzione dei cambiamenti e dell'andamento del mercato al fine di sostenere il raggiungimento dei propri obiettivi strategici. In particolare, con lo scopo di fare il suo ingresso nel mercato primario della CQS/CQP coerentemente gli obiettivi in termini di operatività prefissati nel piano industriale 2018 - 2020, la Banca ha realizzato l'incorporazione della società Atlantide S.p.A. con sede a Bologna, ampliando così anche il numero di sedi lavorative presenti in Italia. Nell'ambito di tale incorporazione sono state acquisite 24 risorse di cui n° 2 dirigenti, n° 4 quadri direttivi, e n° 18 Aree Professionali.
Nel corso dell'anno, proseguendo verso una sempre più marcata strategia di specializzazione di business, la Banca ha ceduto alla società di nuova costituzione ProntoPegno S.p.A. il ramo d'azienda dedicato all'attività di credito su pegno per un totale di 14 dipendenti a tempo indeterminato di cui 9 quadri direttivi, n° 1 dirigente e n° 4 Aree Professionali.
Nel corso dell'anno sono state complessivamente inserite n. 32 nuove risorse in particolare nelle strutture Operations CQ, Commerciale Factoring, nelle Funzioni a presidio del processo creditizio e di Collection, in Compliance e Antiriciclaggio, in Affari Societari e in Marketing (n. 23 in sostituzione di altrettante risorse cessate o a lungo assenti e n. 9 per potenziamento delle competenze professionali e manageriali).
Nello stesso periodo hanno lasciato la Banca 24 risorse (di cui 7 per la scadenza del loro contratto a termine), tra cui 2 Dirigenti e 5 Quadri Direttivi.
Nel corso dell'anno sono stati organizzati diversi momenti di formazione professionale sui temi normativi e regolamentari della Banca, sia con docenti interni che esterni; nello specifico interventi formativi relativi a Privacy, Trasparenza, L. 231 e Antiriciclaggio, Mifid 2, Operazioni con Parti Correlate, Nuovo Diritto Fallimentare e Market Abuse. Inoltre, sono stati progettati ed avviati specifici percorsi di formazione e coaching su temi manageriali e professionali in particolare per la Direzione Commerciale e per i neo-dirigenti, oltre che formazione linguistica per un totale complessivo di 309 giornate e 835 partecipazioni. Alcuni di questi programmi proseguiranno anche nel corso del 2020 per completare l'aggiornamento professionale dei restanti Dipendenti.
L'età media del personale del Gruppo è pari a 43 anni per gli uomini e 39 anni per le donne. La ripartizione per genere è pressoché stabile rispetto al 2018 (la componente femminile rappresenta il 48% del totale).

RISULTATI ECONOMICI

CONTO ECONOMICO (€ .000)	31.12.2019	31.12.2018	Delta €	Delta %
Margine di interesse	80.552	74.746	5.806	7,8%
Commissioni nette	15.841	15.257	584	3,8%
Dividendi e proventi simili	227	227	-	0,0%
Risultato netto dell'attività di negoziazione	215	(125)	340	<100%
Utile da cessione o riacquisto di attività/passività finanziarie	3.716	1.167	2.549	>100%
Margine di intermediazione	**100.551**	**91.272**	**9.279**	**10,2%**
Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti	(9.053)	(6.814)	(2.239)	32,9%
Risultato netto della gestione finanziaria	**91.498**	**84.458**	**7.040**	**8,3%**
Spese per il personale	(22.316)	(19.811)	(2.505)	12,6%
Altre spese amministrative	(22.512)	(20.710)	(1.802)	8,7%
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(1.996)	(414)	(1.582)	>100%
Rettifiche di valore su attività materiali/immat.	(1.748)	(404)	(1.344)	>100%
Altri oneri/proventi di gestione	(795)	(419)	(376)	88,6%
Costi operativi	**(49.367)**	**(41.758)**	**(7.609)**	**18,2%**
Utili dell'operatività corrente al lordo delle imposte	**42.131**	**42.700**	**(569)**	**-1,3%**
Imposte sul reddito d'esercizio	(12.351)	(14.629)	2.278	-15,6%
Utile d'esercizio al netto delle imposte	**29.780**	**28.071**	**1.709**	**6,1%**
Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	176	-	176	n.a.
Utile d'esercizio	**29.956**	**28.071**	**1.885**	**6,7%**

Il risultato di fine esercizio si è chiuso con un utile pari a € 30,0 milioni in incremento del 6,7% rispetto al all'anno precedente, grazie alla crescita del margine di intermediazione, generato principalmente dal comparto factoring, in buona misura anche dal comparto CQ e dal portafoglio titoli, che ha compensato le maggiori rettifiche di valore su crediti l'incremento fisiologico dei costi operativi.

Il risultato dell'esercizio 2019 include, a partire dal secondo trimestre 2019, la contribuzione di Atlantide, per effetto dell'efficacia dell'acquisizione della società avvenuta in data 3 aprile 2019: sono stati quantificati costi di integrazione per €571 mila e un contributo negativo all'utile lordo per i nove di inclusione, in buona parte controbilanciato dall'utilizzo delle perdite pregresse della stessa, che generano un beneficio sull'utile netto pari a € 1,5 milioni.

Nel terzo trimestre 2019, le percentuali attese di recupero degli interessi di mora del factoring e dei relativi tempi di incasso utilizzati per la stima al 30 settembre 2019 sono state aggiornate alla luce del progressivo consolidamento delle serie storiche; l'aggiornamento di tali stime ha portato all'iscrizione al 31 dicembre di complessivi maggiori interessi attivi pari a €5,1 milioni (€7,8 milioni nel 2018).

Il risultato 2019 include l'utile consolidato generato dalla vendita del residuo 10% di Axactor Italia alla controllante Axactor AB.

MARGINE DI INTERESSE (€ .000)	31.12.2019	31.12.2018	Delta €	Delta %
Interessi attivi e proventi assimilati				
Portafogli crediti	105.437	96.870	8.567	8,8%
Portafoglio titoli	750	258	492	>100%
Altri Interessi attivi	4.057	2.762	1.295	46,5%
Totale interessi attivi	**110.244**	**99.890**	**10.354**	**10,4%**
Interessi passivi ed oneri assimilati				
Debiti verso banche	(578)	(2.537)	1.959	-77,3%
Debiti verso clientela	(21.056)	(14.571)	(6.485)	44,5%
Titoli in circolazione	(7.930)	(6.992)	(938)	13,4%
Attività finanziarie	(128)	(1.144)	916	-87,7%
Totale interessi passivi	**(29.692)**	**(25.144)**	**(4.548)**	**18,1%**
Margine di interesse	**80.552**	**74.746**	**5.806**	**7,8%**

Il margine di interesse è cresciuto del 7,8% rispetto all'anno precedente, per effetto del contributo del portafoglio crediti, che ha più che compensato la crescita degli interessi passivi, a seguito dei maggiori impieghi medi.

Il contributo totale del portafoglio factoring è stato pari a € 81 milioni (pari al 74% sul totale portafoglio crediti) in crescita del 8,4% rispetto all'anno precedente grazie al comparto del portafoglio crediti fiscali che ha potuto giovare di incassi anticipati rispetto alle attese; tenendo conto della componente commissionale legata al business factoring si registra una crescita pari al 9,9% del contributo del factoring rispetto al 31 dicembre 2018. La componente legata agli interessi di mora azionati legalmente al 31 dicembre 2019 è stata pari a € 28,9 milioni (€ 28,4 milioni nel 2018):

- di cui € 5,1 milioni derivante dall'aggiornamento delle stime di recupero (€ 7,8 milioni al 31 dicembre 2018);
- di cui € 12,0 milioni mantenendo constanti le stime di recupero (€ 10,3 milioni al 31 dicembre 2018), in linea con l'anno precedente, grazie all'attivazione di un portafoglio crediti di importo rilevante;
- di cui € 11,8 milioni (€ 10,3 milioni al 31 dicembre 2018) quale componente derivante da incassi netti nell'esercizio, ovvero quale differenza tra quanto incassato nel periodo, pari a € 21,6 milioni (€ 19,2 milioni nel 2018), rispetto a quanto già registrato per competenza negli esercizi precedenti. La voce include incassi da cessioni effettuate a terzi alla fine del primo e del secondo semestre.

L'ammontare dello stock di interessi di mora da azione legale maturati al 31 dicembre 2019, rilevante ai fini del modello di stanziamento, risulta pari a € 107,1 milioni (€ 96 milioni alla fine del 2018), mentre il credito iscritto in bilancio è pari a € 49,9 milioni.

Nel corso dell'anno sono state effettuate cessioni di portafogli di crediti factoring che hanno portato utili complessivi per € 1,1 milioni, registrati nella voce Utile da cessione o riacquisto di attività/passività finanziarie.

Contribuisce positivamente al margine anche la crescita degli interessi derivanti dai portafogli CQS/CQP che passano da € 19,6 milioni a € 23 milioni, in aumento del 17,6% rispetto all'anno precedente.

Gli "Altri interessi attivi" includono prevalentemente i "ricavi" derivanti dall'attività di finanziamento del portafoglio titoli in pronti contro termine a tassi negativi, che contribuiscono per € 2,7 milioni.

La crescita del costo della raccolta rispetto all'anno precedente è strettamente correlata all'incremento degli impieghi medi. In particolare, sono aumentati gli interessi da depositi vincolati verso la clientela per effetto diretto dell'aumento degli stock sottostanti.

Il costo della raccolta 2018 da banche includeva l'ammontare di €0,8 milioni derivante dallo storno della componente positiva di tasso del TLTRO II registrato nel 2017, di cui la Banca non ha potuto beneficiare.

MARGINE COMMISSIONI (€ .000)	31.12.2019	31.12.2018	Delta €	Delta %
Commissioni attive				
Attività di collection	1.247	1.127	120	10,6%
Attività di factoring	18.409	15.772	2.637	16,7%
Comm. attive - Offerta fuori sede	1.859	-	1.859	n.a.
Altre	745	726	19	2,6%
Totale Commissioni attive	**22.260**	**17.625**	**4.635**	**26,3%**
Commissioni passive				
Collocamento	(3.925)	(1.837)	(2.088)	>100%
Provvigioni - offerta fuori sede	(1.936)	-	(1.936)	n.a.
Altre	(558)	(531)	(27)	5,1%
Totale Commissioni passive	**(6.419)**	**(2.368)**	**(4.051)**	**>100%**
Margine commissioni	**15.841**	**15.257**	**584**	**3,8%**

Le commissioni nette, pari a € 15,8 milioni, risultano in aumento del 3,8%, grazie alle maggiori commissioni derivanti dal factoring; le commissioni di factoring debbono essere lette insieme agli interessi attivi in quanto nell'attività factoring pro-soluto è gestionalmente indifferente se la redditività sia registrata nella voce commissioni o interessi.

Le commissioni relative all'attività di collection, correlate al servizio di attività di riconciliazione degli incassi di fatture di terzi verso la P.A., sono in linea rispetto all'anno precedente. Le Altre commissioni attive, includono commissioni legate a servizi di incasso e pagamento e a tenuta e gestione dei conti correnti e commissioni legati all'attività di finanziamenti garantiti da pegno pari a € 456 mila.

La voce Comm. Attive - Offerta fuori sede si riferisce alle provvigioni legate al nuovo business di origination CQ pari a € 1,9 milioni, che devono essere lette con le provvigioni passive di offerta fuori sede, composta invece dalle commissioni pagate agli agenti finanziari per il collocamento fuori sede del prodotto CQ, inclusive dei rappel di fine anno riconosciuti agli agenti stessi.

L'incremento delle commissioni di collocamento riconosciute a terzi è riconducibile all'aumento delle retrocessioni a intermediari terzi per il collocamento del prodotto SI Conto! Deposito, a seguito dei maggiori volumi collocati in regime di *passporting*; la voce include inoltre i costi di *origination* dei crediti factoring, che sono rimaste in linea con l'anno precedente.

Tra le altre commissioni figurano commissioni su negoziazioni titoli di terzi e commissioni dovute su servizi di incasso e pagamento interbancari.

UTILI (PERDITE) DA CESSIONE O RIACQUISTO (€ .000)	31.12.2019	31.12.2018	Delta €	Delta %
Utili realizzati su titoli di debito portafoglio HTCS	2.610	1.167	1.443	>100%
Utili realizzati su crediti	1.106	-	1.106	n.a.
Totale	**3.716**	**1.167**	**2.549**	**>100%**

La voce Utili (perdite) da cessione o riacquisto include principalmente gli utili derivanti dal portafoglio HTCS di proprietà che rispetto all'anno precedente sono cresciuti di € 1,4 milioni; il portafoglio titoli ha inoltre avuto un impatto positivo di € 0,2 milioni dal portafoglio di trading incluso nella voce Risultato attività di negoziazione.

Gli utili realizzati su crediti pari a € 1,1 milioni, derivano come precedentemente descritto dalla ricessione di portafogli crediti factoring.

Le rettifiche di valore su crediti effettuate al 31 dicembre 2019 ammontano a € 9,2 milioni e risultano in crescita rispetto agli esercizi precedenti. Le rettifiche sono riconducibili ad un leggero deterioramento su alcuni impieghi factoring e portano il costo del rischio allo 0,36% (0,33% al 31 dicembre 2018).

SPESE PER IL PERSONALE (€ .000)	31.12.2019	31.12.2018	Delta €	Delta %
Salari e stipendi	(20.883)	(18.529)	(2.354)	12,7%
Contributi e altre spese	(335)	(307)	(28)	9,1%
Compensi amministratori e sindaci	(1.098)	(975)	(123)	12,6%
Totale	**(22.316)**	**(19.811)**	**(2.505)**	**12,6%**

L'incremento del costo del personale è prevalentemente dovuto all'aumento del numero medio di risorse passate da 174 a 187; su tale incremento hanno inciso le 21 nuove risorse ascrivibili alla società acquisita Atlantide entrate nell'organico a partire dal secondo trimestre dell'anno. La voce inoltre include una componente di costo incrementale di € 0,8 milioni per stima di oneri legati ad incentivi all'esodo, il costo legato a patti di non concorrenza e la componente variabile di salari e stipendi.

ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE (€ .000)	31.12.2019	31.12.2018	Delta €	Delta %
Spese informatiche	(5.552)	(4.372)	(1.180)	27,0%
Consulenze	(4.156)	(3.696)	(460)	12,4%
Fondo di risoluzione	(1.146)	(942)	(204)	21,7%
Attività di servicing e collection	(2.992)	(2.736)	(256)	9,4%
Imposte indirette e tasse	(2.108)	(2.010)	(98)	4,9%
Affitti e spese inerenti	(1.029)	(2.195)	1.166	-53,1%
Rimborsi spese e rappresentanza	(825)	(726)	(99)	13,6%
Noleggi e spese inerenti auto	(635)	(858)	223	-26,0%
Assicurazioni	(486)	(385)	(101)	26,2%
Pubblicità	(502)	(568)	66	-11,6%
Contributi associativi	(304)	(265)	(39)	14,7%
Spese inerenti gestione veicoli SPV	(530)	(535)	5	-0,9%
Spese di revisione contabile	(329)	(295)	(34)	11,5%
Spese infoprovider	(638)	(255)	(383)	150,2%
Altre	(375)	(366)	(9)	2,5%
Spese telefoniche e postali	(187)	(175)	(12)	6,9%
Manutenzione beni mobili e immobili	(170)	(235)	65	-27,7%
Cancelleria e stampati	(60)	(96)	36	-37,5%
Oneri di integrazione	(488)	-	(488)	n.a.
Totale	**(22.512)**	**(20.710)**	**(1.802)**	**8,7%**

Le spese amministrative includono i costi legati all'integrazione e fusione di Atlantide nella Banca pari a € 488 mila (i costi di integrazione complessivi sono stati pari a € 571 mila, includendo la componente di costo registrata nella voce rettifiche di valore su ammortamenti).

L'aumento delle spese informatiche è correlato all'aumento di servizi offerti dall'outsourcer legati alla maggiore operatività del Gruppo oltre che ad adeguamenti informatici su nuovi prodotti.

L'importo del primo semestre 2019 delle voci Affitti e noleggi auto risulta influenzata dall'applicazione del nuovo principio contabile IFRS 16; nel 2019 la voce include esclusivamente i costi di gestione degli immobili e spese delle utenze, mentre non include come nel 2018 i canoni di affitto il cui costo nel 2019 è prevalentemente riscontrabile nella voce ammortamenti del "diritto d'uso" dell'attività oggetto di leasing.

L'incremento delle spese per consulenze è prevalentemente legato ai costi sostenuti per spese legali legate a cause passive in corso e decreti ingiuntivi.

L'incremento dei costi iscritti nella voce imposte indirette e tasse è prevalentemente legato ai maggiori contributi versati a fronte dei decreti ingiuntivi depositati verso la pubblica amministrazione.

Il contributo al Fondo di Risoluzione rappresenta l'ammontare del versamento richiesto relativo ai contributi ex ante per l'anno 2019 ed include il versamento del contributo addizionale richiesto nel mese di giugno per € 0,3 milioni.

L'aumento delle rettifiche di valore su attività materiali/immateriali è il frutto dei maggior accantonamenti su immobili ad uso strumentale oltre che l'ammortamento del "diritto d'uso" dell'attività oggetto di leasing, a seguito dell'applicazione dell'IFRS16. La voce include oneri di integrazione per €82 mila dovute alla chiusura accelerata di ammortamenti su software ex Atlantide non più in uso.

L'incremento della voce accantonamento a voce fondo rischi è prevalentemente riconducibile alla valutazione

delle passività potenziali di contenziosi passivi in essere e alla valutazione e quantificazione di possibili rischi futuri.
Gli altri oneri e proventi di gestione sono negativamente incrementati a seguito del maggior contributo della Banca versato al Fondo Interbancario (FITD) che nel 2019 è stato pari a €1,4 milioni (€0,6 milioni nel 2018), per via dei maggiori stock di depositi con la clientela.
La voce Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte è composta dal risultato dalla realizzazione dell'esercizio della put per la vendita del 10% in Axactor Italy S.p.A..

Il tax rate è sensibilmente migliorato a seguito del pieno utilizzo delle perdite che la società Atlantide aveva accumulato fino alla data della sua acquisizione e poi fusione nella Banca, che ha portato a un beneficio di € 1,5 milioni. In aggiunta a tale beneficio il gruppo ha beneficiato della reintroduzione da parte del legislatore dell'ACE, ovvero dell'agevolazione per favorire il rafforzamento della struttura patrimoniale delle imprese, misura che era stata introdotta nel 2011, soppressa dalla precedente Legge di Bilancio 2019 per poi reintrodotta con la Legge di Bilancio 2020.

I PRINCIPALI AGGREGATI PATRIMONIALI

Di seguito si forniscono i commenti ai principali aggregati dell'attivo di stato patrimoniale.

VOCI DELL'ATTIVO (€.000)	31.12.2019	31.12.2018	Delta €	Delta %
Cassa e disponibilità liquide	154	288	(134)	-46,5%
Attività finanziarie valutate al FV con impatto sulla redditività complessiva	556.383	304.469	251.914	82,7%
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.123.738	2.801.813	321.925	11,5%
a) crediti verso banche	81.002	56.694	24.308	42,9%
b1) crediti verso clientela - finanziamenti	2.607.559	2.309.708	297.851	12,9%
b2) crediti verso clientela - titoli di debito	435.177	435.411	(234)	-0,1%
Partecipazioni	20.000	19.278	722	3,7%
Attività materiali	6.061	710	5.351	>100%
Attività immateriali	3.921	1.788	2.133	>100%
Attività fiscali	8.099	7.626	473	6,2%
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	2.221	(2.221)	-100,0%
Altre attività	18.198	11.960	6.238	52,2%
Totale dell'attivo	**3.736.554**	**3.150.153**	**586.401**	**18,6%**

Il 31 dicembre 2019 si è chiuso con un totale attivo in crescita del 18,6% rispetto al fine esercizio 2018 e pari a € 3,7 miliardi di euro, per effetto dell'aumento dei portafogli crediti verso clientela e del portafoglio titoli.

Il portafoglio titoli corrispondente alla voce Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva (di seguito "HTCS" ovvero *"Hold to collect and Sale"*) della Banca è stato incrementato e resta prevalentemente composto da titoli di Stato Italiani con una duration media pari a circa 20,1 mesi (la *duration* media residua a fine esercizio 2018 era pari a 13,5 mesi), in linea con la politica di investimento del Gruppo. Il portafoglio HTCS ammonta al 31 dicembre 2019 a € 550 milioni (€ 300 al 31 dicembre 2018), e la relativa riserva di valutazione a fine periodo è positiva e pari a € 154 mila al lordo dell'effetto fiscale. Il portafoglio HTCS, oltre ai titoli di Stato, include anche 200 quote di partecipazione in Banca d'Italia per un controvalore di € 5 milioni e le azioni del titolo Axactor Norvegia, che al 31 dicembre 2019 presenta una riserva netta di *fair value* positiva, per un controvalore del titolo di fine periodo pari a € 1,2 milioni.

CREDITI VERSO CLIENTELA (€.000)	31.12.2019	31.12.2018	Delta €	Delta %
Factoring	1.714.661	1.566.613	148.048	9,5%
Finanziamenti CQS/CQP	817.229	652.040	165.189	25,3%
Crediti su pegno	-	6.428	(6.428)	-100,0%
Finanziamenti PMI	11.998	27.549	(15.551)	-56,4%
Conti correnti	41.829	38.473	3.356	8,7%
Cassa Compensazione e Garanzia	20.676	17.413	3.263	18,7%
Altri crediti	1.166	1.192	(26)	-2,2%
Totale finanziamenti	**2.607.559**	**2.309.708**	**297.851**	**12,9%**
Titoli	435.177	435.411	(234)	-0,1%
Totale voce crediti verso clientela	**3.042.736**	**2.745.119**	**297.617**	**10,8%**

La voce crediti verso clientela in Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (di seguito HTC, ovvero *"Held to Collect"*), è composta dai crediti rappresentanti finanziamenti verso la clientela e, a partire dal 2018, dai portafogli titoli detenuti sino alla scadenza.

Gli impieghi in essere sul factoring rispetto al Totale Finanziamenti, escludendo pertanto le consistenze del portafogiio titoli, risultano pari al 66%, in linea rispetto a fine esercizio 2018; l'incremento in valore assoluto è frutto dei volumi generati nel periodo, cresciuti del 27% rispetto all'esercizio precedente, che si sono attestati a € 3.055 milioni (€ 2.406 milioni al 31 dicembre 2018).

I finanziamenti nella forma tecnica di CQS e CQP sono in crescita per effetto della nuova produzione, che rispetto all'anno precedente ha avuto un incremento pari al 25% (i volumi 2019 sono stati pari a € 266 milioni), mentre gli impieghi in finanziamenti a piccole medie imprese garantiti dallo Stato sono in calo, in linea con la decisione strategica di non continuare questo *business*.

La categoria titoli è composta integralmente da titoli di Stato italiani aventi duration media pari a 14,5 mesi e per un importo pari a € 435 milioni; la valutazione al marcato dei titoli al 31 dicembre 2019 mostra un *fair value* positivo di € 1,4 milioni.

Di seguito si mostra la tabella della qualità del credito della voce Crediti verso clientela escludendo le posizioni verso titoli.

STATUS	31.12.2018	31.03.2019	30.06.2019	30.09.2019	31.12.2019
Sofferenze	57.467	55.877	54.124	57.319	50.622
Inadempimenti probabili	87.189	98.206	113.462	122.738	139.349
Scaduti	80.507	76.183	68.733	59.674	55.647
Deteriorati	**225.163**	**230.266**	**236.319**	**239.731**	**245.618**
Bonis	**2.119.998**	**2.320.728**	**2.443.616**	**2.387.358**	**2.404.841**
Stage 2	106.473	119.559	114.250	123.782	124.252
Stage 1	2.013.525	2.201.169	2.329.366	2.263.576	2.280.589
Totale crediti verso clientela	**2.345.161**	**2.550.994**	**2.679.935**	**2.627.089**	**2.650.459**
Rettifiche di valore specifiche	**29.169**	**32.220**	**33.662**	**34.746**	**37.217**
Sofferenze	18.451	18.944	19.602	20.394	20.078
Inadempimenti probabili	9.277	11.672	12.665	13.588	16.042
Scaduti	1.441	1.604	1.395	764	1.097
Rettifiche di valore di portafoglio	**6.284**	**6.299**	**6.791**	**7.303**	**5.684**
Stage 2	579	680	585	806	667
Stage 1	5.705	5.619	6.206	6.497	5.017
Totale rettifiche di valore	**35.453**	**38.519**	**40.453**	**42.049**	**42.901**
Esposizione netta	**2.309.708**	**2.512.475**	**2.639.482**	**2.585.040**	**2.607.558**

L'incidenza dei crediti deteriorati lordi sul totale portafoglio in essere passa dal 9,7% del 31 dicembre 2018 al 9,3% di fine dicembre 2019. La crescita in valore assoluto dei crediti deteriorati rispetto al 31 dicembre 2018 è prevalentemente legata nuove posizioni factoring verso enti locali in dissesto e cedenti privati. L'ammontare dei crediti scaduti ed enti locali in dissesto di cui sopra è riconducibile al portafoglio factoring pro-soluto verso la P.A. e rappresenta un dato fisiologico del settore, che non rappresenta particolari criticità in termini di qualità del credito e probabilità di recupero.

Il rapporto tra le sofferenze nette ed il totale della voce crediti verso la clientela è pari al 1,2%, restando a livelli contenuti, mentre il *coverage* ratio dei crediti deteriorati è pari al 15,2%.

La voce Partecipazioni, con la vendita avvenuta nel secondo trimestre 2019 delle interessenze di minoranza detenute di ADV Finance S.p.A. e della sua controllata Procredit S.r.l., non è più valorizzata.

Sempre nell'anno, a seguito dell'esercizio dell'opzione put da parte di Banca Sistema, sono state cedute le azioni alla società Axactor Holding S.r.l. per cui la voce Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione non risulta più valorizzata.

La voce Attività materiali include il diritto d'uso legato all'immobile sito a Milano, adibito fra le altre cose, anche ai nuovi uffici di Banca Sistema.

La voce attività immateriali si è incrementata a seguito dell'iscrizione dell'avviamento generatosi dall'acquisizione di Atlantide S.p.A. perfezionata il 3 aprile 2019.

Di seguito viene esposta l'ipotesi di allocazione del Prezzo di Acquisto di Atlantide:

ALLOCAZIONE PROVVISORIA CORRISPETTIVO ATLANTIDE

Prezzo d'acquisto a pronti	3.022.124
Stima Earn Out	1.300.773
Prezzo Iscrizione partecipazione (A)	**4.322.897**
Patrimonio netto Atlantide al 31 marzo 2019 (B)	(2.188.958)
Valore residuo da allocare (A+B)	**2.133.939**
Allocazione provvisoria ad avviamento	**(2.133.939)**

Come sopra evidenziato parte dell'avviamento è frutto della stima del valore dell'earn out in € 1.301 mila da riconoscere sulla base dei volumi di produzione previsti nel piano industriale predisposto dal management di Atlantide: l'operazione di acquisto prevede infatti un meccanismo di corrispettivo differito, ovvero un earn-out da riconoscere ai venditori, che sarà determinato in base a soglie target di volumi di produzione nell'anno 2021.

La voce Altre attività, pari a € 14,7 milioni, è prevalentemente composta da partite in corso di lavorazione a cavallo di periodo e da acconti di imposta.

Di seguito si forniscono i commenti ai principali aggregati del passivo di stato patrimoniale.

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO (€ .000)	31.12.2019	31.12.2018	Delta €	Delta %
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.416.940	2.902.240	514.700	17,7%
a) debiti verso banche	388.358	695.197	(306.839)	-44,1%
b) debiti verso la clientela	2.716.975	1.902.056	814.919	42,8%
c) titoli in circolazione	311.607	304.987	6.620	2,2%
Passività fiscali	16.433	15.676	757	4,8%
Altre passività	98.810	65.234	33.576	51,5%
Trattamento di fine rapporto del personale	2.955	2.402	553	23,0%
Fondi per rischi ed oneri	21.791	9.221	12.570	>100%
Riserve da valutazione	279	(1.131)	1.410	<100%
Riserve	139.973	118.988	20.985	17,6%
Capitale	9.651	9.651	-	0,0%
Azioni proprie (-)	(234)	(199)	(35)	17,6%
Utile d'esercizio	29.956	28.071	1.885	6,7%
Totale del passivo e del patrimonio netto	**3.736.555**	**3.150.153**	**586.401**	**18,6%**

La raccolta *"wholesale"*, che rappresenta il 37% (il 41% al 31 dicembre 2018) circa del totale, si è decrementata in valori relativi rispetto a fine esercizio 2018 a seguito dell'incremento della raccolta attraverso conti deposito; il contributo della raccolta da emissioni di prestiti obbligazionari sul totale raccolta "wholesale" si attesta al 56,4% (34,2% a fine esercizio 2018).

DEBITI VERSO BANCHE (€.000)	31.12.2019	31.12.2018	Delta €	Delta %
Debiti verso banche centrali	358.250	412.850	(54.600)	-13,2%
Debiti verso banche	30.108	282.347	(252.239)	-89,3%
Conti correnti e depositi liberi	*30.108*	*53*	*30.055*	*>100%*
Depositi vincolati	-	*282.294*	*(282.294)*	*-100,0%*
Totale	**388.358**	**695.197**	**(306.839)**	**-44,1%**

Il totale della sotto-voce debiti verso banche diminuisce del 44% rispetto al 31 dicembre 2018 a seguito di minor ricorso al mercato interbancario; i rifinanziamenti in BCE, hanno come sottostante a garanzia prevalentemente i titoli ABS della cartolarizzazione CQS/CQP. La Banca ha avuto accesso al nuovo programma TLTRO III, per un ammontare fino a € 295 milioni, di cui oggi utilizzati per € 108 milioni. Il periodo di disponibilità è stato definito a 3 anni dalla data di partecipazione all'asta (ultima asta marzo 2021), mentre il tasso è definito a 0%.

DEBITI VERSO CLIENTELA (€.000)	31.12.2019	31.12.2018	Delta €	Delta %
Depositi vincolati	1.325.794	958.193	367.601	38,4%
Finanziamenti (pct passivi)	457.070	179.819	277.251	>100%
Conti correnti	682.289	660.582	21.707	3,3%
Debiti verso cedenti	83.783	87.397	(3.614)	-4,1%
Altri debiti	168.039	16.065	151.974	>100%
Totale	**2.716.975**	**1.902.056**	**814.919**	**42,8%**

La voce contabile debiti verso clientela sale rispetto a fine esercizio, a fronte principalmente di un incremento della raccolta da pronti contro termine passivi e dei depositi vincolati. Lo stock di fine periodo dei depositi vincolati mostra un incremento del 38,4% rispetto a fine esercizio 2018, registrando una raccolta netta positiva (al netto dei ratei su interessi maturati) di € 368 milioni; la raccolta lorda da inizio anno è stata pari a € 1.190 milioni a fronte di prelievi pari a € 822 milioni.

La voce Debiti verso cedenti include debiti relativi ai crediti acquistati ma non finanziati.

TITOLI IN CIRCOLAZIONE (€ .000)	31.12.2019	31.12.2018	Delta €	Delta %
Prestito obbligazionario - AT1	8.016	8.017	(1)	0,0%
Prestito obbligazionario - Tier II	37.547	31.570	5.977	18,9%
Prestiti obbligazionari - altri	266.044	265.400	644	0,2%
Totale	**311.607**	**304.987**	**6.620**	**2,2%**

La composizione del valore nominale dei titoli in circolazione al 31 dicembre 2019 è la seguente:

- prestito subordinato computabile a TIER1 per € 8 milioni, con scadenza perpetua e cedola fissa fino al 18/12/2022 al 7% emesso in data 18/12/2012;
- prestito subordinato computabile a TIER2 per € 19,5 milioni, 2017-2027 con cedola variabile pari a Euribor 6 mesi + 4,5%;
- prestito subordinato computabile a TIER2 per € 18 milioni, 2019-2029 con cedola fissa al 7%;
- Senior bond (market placement) per € 175 milioni, 2017-2020 con cedola fissa al 1,75%;
- Senior bond (private placement) per €90 milioni, 2018-2021 con cedola fissa al 2%.

Il fondo rischi ed oneri, pari a € 22,3 milioni, include un fondo per passività possibili rivenienti da acquisizioni passate, la stima della quota di bonus di competenza dell'anno, la quota differita di bonus maturata negli esercizi precedenti e la stima del patto di non concorrenza. Il fondo include inoltre una stima di oneri legati a contenziosi passivi con clientela e una stima di altri oneri per contenziosi e controversie. A seguito dell'acquisizione di Atlantide il fondo si è incrementato per la stima dell'earn out da riconoscere ai venditori legato al raggiungimento di target di volume di produzione del prossimo triennio e il fondo per indennità suppletiva di clientela. Inoltre è incluso il fondo per la copertura della stima dell'effetto negativo legato a possibili rimborsi anticipati sui portafogli CQ acquistati da intermediari terzi.

La voce Altre passività include prevalentemente pagamenti ricevuti a cavallo di periodo dai debitori ceduti e che a fine periodo erano in fase di allocazione e da partite in corso di lavorazione ricondotte nei giorni successivi alla chiusura del periodo, oltre che debiti verso fornitori e debiti tributari.

L'ADEGUATEZZA PATRIMONIALE

Di seguito vengono fornite le informazioni provvisorie sul patrimonio di vigilanza e sulla adeguatezza patrimoniale di Banca Sistema.

FONDI PROPRI (€.000) E COEFFICIENTI PATRIMONIALI	31.12.2019	31.12.2018
Capitale primario di classe 1 (CET1)	**165.119**	**144.293**
ADDITIONAL TIER1	8.000	8.000
Capitale di classe 1 (T1)	**173.119**	**152.293**
TIER2	37.500	28.799
Totale Fondi Propri (TC)	**210.619**	**181.092**
Totale Attività ponderate per il rischio	**1.405.890**	**1.317.043**
di cui rischio di credito	1.236.603	1.160.521
di cui rischio operativo	169.252	156.522
di cui CVA	35	-
Ratio - CET1	11,7%	11,0%
Ratio - T1	12,3%	11,6%
Ratio - TCR	15,0%	13,7%
CET1 Pro-forma (modifica CRR II) (*)	*13,9%*	*12,5%*
T1 Pro-forma (modifica CRR II) (*)	*14,6%*	*13,2%*
TCR Pro-forma (modifica CRR II) (*)	*17,8%*	*15,7%*

(*) = stima dell'impatto sul ratio di capitale, derivante dall'applicazione della riduzione di ponderazione degli attivi CQS/CQP prevista dal regolamento 876/2019 che verrà applicato a partire dal 28 giugno 2021.

Il totale dei fondi propri al 31 dicembre 2019 ammonta a 211 milioni di euro ed include l'utile d'esercizio al netto dell'ammontare della stima dei dividendi, pari a un *pay out* del 25% del risultato della capogruppo. L'aumento si è avuto come effetto combinato del risultato 2019, della fusione di Atlantide (che ha generato un avviamento di 2,1 milioni, iscritto in Stato Patrimoniale, tra le Attività Immateriali) e l'emissione, nel secondo trimestre e nel terzo trimestre del 2019, di un prestito subordinato TIER 2 per complessivi 18 milioni (in concomitanza del rimborso di un altro prestito subordinato Lower TIER 2 di 12 milioni, non più totalmente computabile a capitale). L'aumento dei coefficienti patrimoniali rispetto al 31 dicembre 2018 è ascrivibile a maggiori utili e ad un minor assorbimento di capitale dai crediti.

Con Comunicazione ricevuta in data 9 marzo 2020 è pervenuta la decisione finale di Banca d'Italia riguardante i requisiti patrimoniali a livello consolidato da rispettare a decorrere dalla prima data di riferimento della segnalazione sui fondi propri successiva alla data di ricezione del presente provvedimento, a seguito degli esiti del Supervisory Review and Evaluation Process (SREP). I requisiti patrimoniali di Gruppo consolidati da rispettare, secondo i criteri transitori, sono i seguenti:

- coefficiente di capitale primario di classe 1 (CET1 ratio) pari al 7,75%;
- coefficiente di capitale di classe 1 (TIER1 ratio) pari al 9,55%;
- coefficiente di capitale totale (Total capital ratio) pari al 11,90%.

Il coefficiente addizionale per il CET1 ratio è rimasto invariato rispetto a quello previsto per l'esercizio 2019, mentre il T1 ratio e il Total Capital Ratio gli OCR sono stati incrementati di 5 basis points. La decisione SREP non include specifici requisiti quantitativi di liquidità.

ALTRE INFORMAZIONI

Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari

Ai sensi dell'art 123-bis, comma 3 del Decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58, è stata predisposta la "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari"; il documento, pubblicato congiuntamente al progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, è disponibile nella sezione "Governance" del sito internet di Banca Sistema (www.bancasistema.it).

Relazione sulla remunerazione

Ai sensi dell'art. 84-quarter, comma 1, del Regolamento emittenti, attuativo del Decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58, è stata predisposta la "Relazione sulla remunerazione"; il documento, pubblicato congiuntamente al progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, è disponibile nella sezione "Governance" del sito internet di Banca Sistema (www. bancasistema.it).

Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso del 2019 non sono state svolte attività di ricerca e di sviluppo.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni poste in essere con parti correlate e soggetti connessi, incluso il relativo iter autorizzativo e informativo, sono disciplinate nella "Procedura in materia di operazioni con soggetti collegati" approvata dal Consiglio di Amministrazione e pubblicato sul sito internet di Banca Sistema S.p.A.

Le operazioni effettuate dalle società del Gruppo con parti correlate e soggetti connessi sono state poste in essere nell'interesse della Società anche nell'ambito dell'ordinaria operatività; tali operazioni sono state attuate a condizioni di mercato e comunque sulla base di reciproca convenienza economica e nel rispetto delle procedure.

OPERAZIONI ATIPICHE O INUSUALI

Nel corso dell'anno la Banca non ha effettuato operazioni atipiche o inusuali, così come definite nella Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006.

FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DEL PERIODO

Si rimanda al corrispondente paragrafo della Relazione sulla gestione consolidata del Gruppo Banca Sistema con specifico riferimento agli eventi relativi alla capogruppo Banca Sistema S.p.A. e che qui si intende integralmente riportato.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE E PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE

Si rimanda al corrispondente paragrafo della Relazione sulla gestione consolidata del Gruppo Banca Sistema che qui si intende integralmente riportato.

PROGETTO DI DESTINAZIONE DELL'UTILE D'ESERCIZIO

Signori Azionisti,

Vi sottoponiamo per l'approvazione il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 che evidenzia un utile di periodo di Euro 29.955.723,45

Quanto al riparto dell'utile Vi proponiamo di destinare:

- a Dividendo Euro 7.479.157,84;
- a Utili portati a nuovo, il residuo pari a Euro 22.476.565,61.

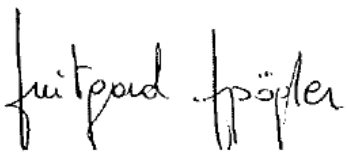
Non viene effettuato alcun accantonamento alla Riserva Legale in quanto sono stati raggiunti i limiti stabiliti dall'articolo 2430 del c.c.

Milano, 11 marzo 2020

Per il Consiglio di Amministrazione

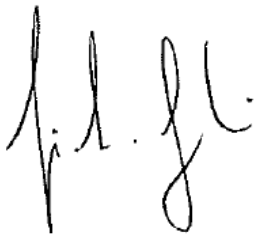
Il Presidente

Luitgard Spögler



L'Amministratore Delegato

Gianluca Garbi





SCHEMI DI BILANCIO DELL'IMPRESA

STATO PATRIMONIALE

(Importi espressi in Euro)

	Voci dell'attivo	31.12.2019	31.12.2018
10.	Cassa e disponibilità liquide	153.601	288.431
30.	Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva	556.383.266	304.469.478
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.123.737.882	2.801.812.681
	a) crediti verso banche	*81.002.261*	*56.694.080*
	b) crediti verso clientela	*3.042.735.621*	*2.745.118.601*
70.	Partecipazioni	20.000.000	19.278.011
80.	Attività materiali	6.061.393	709.928
90.	Attività immateriali	3.920.808	1.788.397
	di cui:		
	avviamento	*3.919.700*	*1.785.760*
100.	Attività fiscali	8.099.379	7.626.222
	a) correnti	-	-
	b) anticipate	*8.099.379*	*7.626.222*
110.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	2.220.930
120.	Altre attività	18.197.732	11.959.252
	Totale dell'attivo	**3.736.554.061**	**3.150.153.330**

	Voci del passivo e del patrimonio netto	31.12.2019	31.12.2018
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.416.939.923	2.902.239.596
	a) debiti verso banche	*388.357.667*	*695.196.627*
	b) debiti verso la clientela	*2.716.975.290*	*1.902.056.238*
	c) titoli in circolazione	*311.606.966*	*304.986.731*
60.	Passività fiscali	16.433.038	15.676.925
	a) correnti	*2.213.198*	*3.445.454*
	b) differite	*14.219.840*	*12.231.471*
80.	Altre passività	98.810.084	65.235.054
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	2.955.435	2.402.013
100.	Fondi per rischi e oneri:	21.791.092	9.221.203
	a) impegni e garanzie rilasciate	*43.590*	*7.326*
	c) altri fondi per rischi e oneri	*21.747.502*	*9.213.877*
110.	Riserve da valutazione	278.968	(1.131.458)
140.	Riserve	100.872.736	79.803.766
150.	Sovrapprezzi di emissione	39.100.168	39.184.038
160.	Capitale	9.650.526	9.650.526
170.	Azioni proprie (-)	(233.632)	(198.893)
180.	Utile d'esercizio	29.955.723	28.070.560
	Totale del passivo e del patrimonio netto	**3.736.554.061**	**3.150.153.330**

CONTO ECONOMICO

(Importi espressi in Euro)

	Voci	31.12.2019	31.12.2018
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	110.243.896	99.889.812
	di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	107.552.012	98.210.888
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(29.691.485)	(25.144.185)
30.	**Margine di interesse**	**80.552.411**	**74.745.627**
40.	Commissioni attive	22.260.029	17.625.263
50.	Commissioni passive	(6.418.953)	(2.367.900)
60.	**Commissioni nette**	**15.841.076**	**15.257.363**
70.	Dividendi e proventi simili	226.667	226.667
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	214.846	(124.809)
100.	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	3.716.224	1.167.196
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	*1.105.860*	-
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	*2.610.364*	*1.167.196*
120.	**Margine di intermediazione**	**100.551.224**	**91.272.044**
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	(9.053.279)	(6.814.326)
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	*(8.948.421)*	*(6.812.268)*
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	*(104.858)*	*(2.058)*
150.	**Risultato netto della gestione finanziaria**	**91.497.945**	**84.457.718**
160.	Spese amministrative	(44.827.766)	(40.521.280)
	a) spese per il personale	*(22.315.805)*	*(19.811.309)*
	b) altre spese amministrative	*(22.511.961)*	*(20.709.971)*
170.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(1.996.083)	(414.040)
	a) impegni e garanzie rilasciate	*(36.264)*	-
	b) altri accantonamenti netti	*(1.959.819)*	*(414.040)*
180.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(1.640.515)	(400.881)
190.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(107.062)	(3.250)
200.	Altri oneri/proventi di gestione	(795.556)	(418.294)
210.	**Costi operativi**	**(49.366.982)**	**(41.757.745)**
260.	**Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte**	**42.130.963**	**42.699.973**
270.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(12.350.772)	(14.629.413)
280.	**Utile della operatività corrente al netto delle imposte**	**29.780.191**	**28.070.560**
290.	Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	175.532	-
300.	**Utile d'esercizio**	**29.955.723**	**28.070.560**

PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

(Importi espressi in Euro)

		31.12.2019	31.12.2018
10.	**Utile (Perdita) d'esercizio**	**29.955.723**	**28.070.560**
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico	**-**	**-**
20.	Titoli di capitale designati al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva	-	-
30.	Passività finanziarie designate al *fair value* con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)	-	-
40.	Copertura di titoli di capitale designati al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva	-	-
50.	Attività materiali	-	-
60.	Attività immateriali	-	-
70.	Piani a benefici definiti	(19.660)	39.019
80.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
90.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:	-	-
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico	**-**	**-**
100.	Copertura di investimenti esteri	-	-
110.	Differenze di cambio	-	-
120.	Copertura dei flussi finanziari	-	-
130.	Strumenti di copertura (elementi non designati)	-	-
140.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva	1.430.086	(2.064.140)
150.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
160.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:	-	-
170.	**Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte**	**1.410.426**	**(2.025.121)**
180.	**Redditività complessiva (Voce 10+170)**	**31.366.149**	**26.045.439**

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2019

(Importi espressi in Euro)

	Esistenze al 31.12.2018	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2019	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio								
							Operazioni sul patrimonio netto							
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissioni nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	*Stock Options*	Redditività complessiva al 31.12.2019	**Patrimonio netto al 31.12.2019**
Capitale:														
a) azioni ordinarie	**9.650.526**	-	9.650.526	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	**9.650.526**
b) altre azioni	**-**	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	**-**
Sovrapprezzi di emissione	**39.184.038**	-	39.184.038	-	-	(83.870)	-	-	-	-	-	-	-	**39.100.168**
Riserve	**79.803.766**	-	79.803.766	21.073.928	-	(4.958)	-	-	-	-	-	-	-	**100.872.736**
a) di utili	**80.628.056**	-	80.628.056	21.073.928	-	(20.165)	-	-	-	-	-	-	-	**101.681.819**
b) altre	**(824.290)**	-	(824.290)	-	-	15.207	-	-	-	-	-	-	-	**(809.083)**
Riserve da valutazione	**(1.131.458)**	-	(1.131.458)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.410.426	**278.968**
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	**(198.893)**	-	(198.893)	-	-	(34.739)	-	-	-	-	-	-	-	**(233.632)**
Utile (Perdita) d'esercizio	**28.070.560**	-	28.070.560	(21.073.928)	(6.996.632)	-	-	-	-	-	-	-	29.955.723	**29.955.723**
Patrimonio netto	**155.378.539**	-	**155.378.539**	-	**(6.996.632)**	**(123.567)**	-	-	-	-	-	-	**31.366.149**	**179.624.489**

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2018

(Importi espressi in Euro)

	Esistenze al 31.12.2017	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2018	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio								**Patrimonio netto al 31.12.2018**
							Operazioni sul patrimonio netto						Redditività compl. al 31.12.2018	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissioni nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	*Stock Options*		
Capitale:														
a) azioni ordinarie	**9.650.526**	-	9.650.526	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	**9.650.526**
b) altre azioni	**-**	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	**-**
Sovrapprezzi di emissione	**39.267.909**	-	39.267.909	-	-	(83.871)	-	-	-	-	-	-	-	**39.184.038**
Riserve	**59.391.440**	(223.650)	59.167.790	20.644.223		(8.247)	-	-	-	-	-	-	-	**79.803.766**
a) di utili	**60.201.614**	(223.650)	59.977.964	20.644.223	-	5.869	-	-	-	-	-	-	-	**80.628.056**
b) altre	**(810.174)**	-	(810.174)	-	-	(14.116)	-	-	-	-	-	-	-	**(824.290)**
Riserve da valutazione	**366.663**	527.000	893.663	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(2.025.121)	**(1.131.458)**
Strumenti di capitale	**-**	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	**-**
Azioni proprie	**(149.428)**	-	(149.428)	-	-	(49.465)	-	(149.428)	-	-	-	-	-	**(198.893)**
Utile (Perdita) d'esercizio	**27.560.433**	-	27.560.433	(20.644.223)	(6.916.210)	-	-	-	-	-	-	-	28.070.560	**28.070.560**
Patrimonio netto	**136.087.543**	**303.350**	**136.390.893**	-	**(6.916.210)**	**(141.583)**	-	**(149.428)**	-	-	-	-	**26.045.439**	**155.378.539**

RENDICONTO FINANZIARIO (metodo indiretto)

Importi in migliaia di euro

	31.12.2019	31.12.2018
A. ATTIVITÀ OPERATIVA		
1. Gestione	**49.939.249**	**84.218.785**
▪ Risultato del periodo (+/-)	29.955.723	28.070.560
▪ Plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e sulle altre attività/passività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico (-/+)	-	-
▪ Plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)	-	-
▪ Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	8.948.421	6.812.268
▪ Rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali ed immateriali (+/-)	1.747.577	404.131
▪ Accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	1.996.083	414.040
▪ Imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidati (+)	1.492.987	5.570.030
▪ Altri aggiustamenti (+/-)	5.798.458	42.947.756
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	**(562.424.429)**	**(864.298.946)**
▪ Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	1.201.206
▪ Attività finanziarie designate al *fair value*	-	-
▪ Altre attività obbligatoriamente valutate al *fair value*	-	-
▪ Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva	(250.503.362)	(20.923.805)
▪ Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(309.864.973)	(845.337.933)
▪ Altre attività	(2.056.094)	761.586
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	**528.034.390**	**792.749.735**
▪ Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	498.196.976	801.154.448
▪ Passività finanziarie di negoziazione	-	-
▪ Passività finanziarie designate al *fair value*	-	-
▪ Altre passività	29.837.414	(8.404.713)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	**15.549.210**	**12.669.574**
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	**-**	**101.877**
▪ Vendite di partecipazioni	-	-
▪ Dividendi incassati su partecipazioni	-	-
▪ Vendite di attività materiali	-	103.708
▪ Vendite di attività immateriali	-	-
▪ Vendite di rami d'azienda	-	(1.831)
2. Liquidità assorbita da	**(8.652.669)**	**(5.678.242)**
▪ Acquisti di partecipazioni	(721.989)	(5.277.361)
▪ Acquisti di attività materiali	(6.991.980)	(400.881)
▪ Acquisti di attività immateriali	(938.700)	-
▪ Acquisti di rami d'azienda	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento	**(8.652.669)**	**(5.576.365)**
C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA		
▪ Emissioni/acquisti di azioni proprie	(34.739)	(49.465)
▪ Emissioni/acquisti di strumenti di capitale	-	-
▪ Distribuzione dividendi e altre finalità	(6.996.632)	(6.916.210)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	**(7.031.371)**	**(6.965.675)**
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	**(134.830)**	**127.534**

LEGENDA:
(+) generata
(-) assorbita

RICONCILIAZIONE - VOCI DI BILANCIO

Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	288.431	160.897
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(134.830)	127.534
Cassa e disponibilità liquide:effetto della variazione dei cambi	-	-
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	153.601	288.431

NOTA INTEGRATIVA DELL'IMPRESA

PARTE A - POLITICHE CONTABILI

A.1 - PARTE GENERALE

SEZIONE 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il Bilancio d'esercizio di Banca Sistema S.p.A. al 31 dicembre 2019 è redatto in conformità ai principi contabili internazionali - denominati IAS/IFRS - emanati dall'International *Accounting Standards Board (IASB)* e le relative interpretazioni dell'International Financial *Reporting Interpretations Committee (IFRIC)* e omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002, recepito in Italia all'art. 1 del Decreto Legislativo 28 febbraio 2005 n. 38 e tenendo in considerazione la Circolare di Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 e successivi aggiornamenti, avente per oggetto gli schemi e le regole di compilazione del Bilancio delle Banche.

L'applicazione dei principi contabili internazionali è stata effettuata facendo riferimento anche al "Quadro sistematico per la preparazione e presentazione del bilancio" *(Framework)*.

In assenza di un principio o di una interpretazione applicabile specificamente ad una operazione, altro evento o circostanza, il Consiglio di Amministrazione ha fatto uso del proprio giudizio nello sviluppare e applicare un principio contabile, al fine di fornire una informativa:

- rilevante ai fini delle decisioni economiche da parte degli utilizzatori;
- attendibile, in modo che il bilancio:
  - rappresenti fedelmente la situazione patrimoniale - finanziaria, il risultato economico e i flussi finanziari dell'entità;
  - rifletta la sostanza economica delle operazioni, altri eventi e circostanze e non meramente la forma legale;
  - sia neutrale, cioè scevro da pregiudizi;
  - sia prudente;
  - sia completo con riferimento a tutti gli aspetti rilevanti.

Nell'esercitare il giudizio descritto, il Consiglio di Amministrazione della Banca ha fatto riferimento e considerato l'applicabilità delle seguenti fonti, riportate in ordine gerarchicamente decrescente:

- le disposizioni e le guide applicative contenute nei Principi e Interpretazioni che trattano casi simili o correlati;
- le definizioni, i criteri di rilevazione e i concetti di misurazione per la contabilizzazione delle attività, delle passività, dei ricavi e dei costi contenuti nel "Quadro sistematico".

Nell'esprimere un giudizio il Consiglio di Amministrazione può inoltre considerare le disposizioni più recenti emanate da altri organismi preposti alla statuizione dei principi contabili che utilizzano un *"Quadro sistematico"* concettualmente simile per sviluppare i principi contabili, altra letteratura contabile e prassi consolidate nel settore.

Nel rispetto dell'art. 5 del D. Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005, qualora, in casi eccezionali, l'applicazione di una disposizione prevista dai principi contabili internazionali risulti incompatibile con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico, la disposizione non sarebbe applicata. Nella nota integrativa sarebbero spiegati gli eventuali motivi della deroga e la loro influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale, di quella finanziaria e del risultato economico.

Nel bilancio gli eventuali utili derivanti dalla deroga sarebbero iscritti in una riserva non distribuibile se non in misura corrispondente al valore recuperato, tuttavia non sono state compiute deroghe all'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS. Il bilancio è stato sottoposto a revisione contabile da parte di BDO Italia S.p.A.

SEZIONE 2 - Principi generali di redazione

Il Bilancio è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria, il risultato economico dell'esercizio, le

variazioni del patrimonio netto e i flussi di cassa ed è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.

Il bilancio è corredato dalla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione.

Se le informazioni richieste dai principi contabili internazionali e dalle disposizioni contenute nella Circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 e/o nei successivi aggiornamenti emanati dalla Banca d'Italia non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, rilevante, attendibile, comparabile e comprensibile, nella nota integrativa sono fornite informazioni complementari necessarie allo scopo.

Di seguito vengono indicati i principi generali che hanno ispirato la redazione dei conti di bilancio:

- le valutazioni sono effettuate nella prospettiva della continuità aziendale garantita dal supporto finanziario degli Azionisti;
- i costi ed i ricavi sono rilevati secondo il principio della contabilizzazione per competenza economica;
- per assicurare la comparabilità dei dati e delle informazioni negli schemi di bilancio e nella nota integrativa, le modalità di rappresentazione e di classificazione vengono mantenute costanti nel tempo a meno che il loro cambiamento non sia diretto a rendere più appropriata un'altra esposizione dei dati;
- ogni classe rilevante di voci simili viene esposta distintamente negli schemi di stato patrimoniale e conto economico; le voci aventi natura o destinazione dissimile sono rappresentate separatamente a meno che siano state considerate irrilevanti;
- negli schemi di stato patrimoniale e di conto economico non sono indicati i conti che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio né per quello precedente;
- se un elemento dell'attivo o del passivo ricade sotto più voci dello stato patrimoniale, nella nota integrativa è annotato, qualora ciò sia necessario ai fini della comprensione del bilancio, la sua riferibilità anche a voci diverse da quella nella quale è iscritto;
- non vengono effettuati compensi di partite, salvo nei casi in cui è espressamente richiesto o consentito da un principio contabile internazionale o da una interpretazione o dalle disposizioni della richiamata Circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 e successivi aggiornamenti emanata dalla Banca d'Italia;
- i conti del bilancio sono redatti privilegiando la prevalenza della sostanza sulla forma e nel rispetto del principio di rilevanza e significatività dell'informazione;
- per ogni conto dello stato patrimoniale e del conto economico vengono fornite le informazioni comparative per l'esercizio precedente, se i conti non sono comparabili a quelli relativi all'esercizio precedente sono adattati e la non comparabilità e l'adattamento o l'impossibilità di questo sono segnalati e commentati nella nota integrativa;
- relativamente all'informativa riportata nella nota integrativa è stato utilizzato lo schema previsto da Banca d'Italia; laddove le tabelle previste da tale schema risultassero non applicabili rispetto all'attività svolta dal Gruppo, le stesse non sono state presentate.

Nell'ambito della redazione del bilancio in conformità agli IAS/IFRS, la direzione aziendale deve formulare valutazioni, stime ed ipotesi che influenzano gli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati nel periodo.

L'impiego di stime è parte essenziale della predisposizione del bilancio. In particolare l'utilizzo maggiormente significativo di stime e assunzioni nel bilancio è riconducibile:

- alla valutazione dei crediti verso clientela: l'acquisizione di crediti non deteriorati vantati dalle aziende fornitrici di beni e servizi rappresenta la principale attività della Banca. La valutazione dei suddetti crediti è un'attività di stima complessa caratterizzata da un alto grado di incertezza e soggettività. Per tale valutazione si utilizzano modelli che includono numerosi elementi quantitativi e qualitativi quali, tra gli altri, i dati storici relativi agli incassi, i flussi di cassa attesi e i relativi tempi attesi di recupero, l'esistenza di indicatori di possibili perdite di valore, la valutazione delle eventuali garanzie e l'impatto dei rischi connessi ai settori nei quali operano i clienti della Banca;
- alla valutazione degli interessi di mora ex D.lgs.

9 ottobre 2002, n. 231 su crediti non deteriorati acquistati a titolo definitivo: la stima delle percentuali attese di recupero degli interessi di mora è un'attività complessa, caratterizzata da un alto grado di incertezza e di soggettività. Per determinare tali percentuali vengono utilizzati modelli di valutazione sviluppati internamente che tengono in considerazione numerosi elementi quantitativi e qualitativi;

- alla stima dell'eventuale impairment dell'avviamento e delle partecipazioni iscritti;
- alla quantificazione e stima effettuata per l'iscrizione nei fondi rischi e oneri delle passività il cui ammontare o scadenza sono incerti;
- alla recuperabilità della fiscalità differita attiva.

Si evidenzia come la rettifica di una stima possa avvenire a seguito dei mutamenti alle quali la stessa si era basata o in seguito a nuove informazioni o alla maggiore esperienza. L'eventuale mutamento delle stime è applicato prospetticamente e genera quindi impatto nel conto economico dell'esercizio in cui avviene il cambiamento.

In conformità a quanto disposto dall'art. 5 del D. Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005, il bilancio è redatto utilizzando l'euro come moneta di conto. In particolare, gli schemi di bilancio sono redatti in unità di euro, nella nota integrativa, ove non diversamente specificato è redatta in migliaia di euro.

Applicazione del nuovo principio contabile IFRS 16

Dal 1 gennaio 2019 la rilevazione nell'attivo patrimoniale del diritto d'uso dell'attività oggetto di leasing e nel passivo patrimoniale la rilevazione del debito per canoni di leasing ancora da corrispondere al locatore.

Tale nuovo modello comporterà anche una diversa rilevazione a conto economico, per cui i canoni di leasing che prima trovavano rappresentazione nella voce spese amministrative, con l'IFRS16 saranno invece rilevati l'ammortamento del "diritto d'uso", e gli interessi passivi sul debito.

L'impatto economico non cambia nell'orizzonte temporale del leasing, ma si manifesta con una diversa ripartizione temporale.

Il Gruppo ha scelto di effettuare la First Time Adoption (FTA) dell'IFRS 16 tramite l'approccio modified retrospective, che consente la facoltà di rilevare l'effetto cumulativo dell'applicazione del Principio alla data di prima applicazione e di non riesporre i dati comparativi del bilancio di prima applicazione dell'IFRS 16. Pertanto i dati dei prospetti contabili relativi all'esercizio 2019 non saranno comparabili con riferimento alla valorizzazione dei diritti d'uso e del corrispondente debito per leasing.

Gli effetti della prima applicazione (FTA) dell'IFRS 16

L'applicazione dell'IFRS 16 utilizzando l'approccio retrospettivo modificato ha determinato un incremento delle attività materiali a seguito dell'iscrizione dei nuovi diritti d'uso a livello di € 1,9 milioni e delle passività finanziarie (debito verso il locatore) del medesimo importo.

Dalla prima applicazione del principio, non sono emersi pertanto impatti sul patrimonio netto in quanto, a seguito della scelta di adottare il modified approach.

SEZIONE 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

In relazione a quanto previsto dallo IAS 10, si informa che successivamente al 31 dicembre 2019, data di riferimento del bilancio d'esercizio, e fino all'11 marzo 2020, data in cui il bilancio è stato presentato al Consiglio di Amministrazione, non sono intervenuti fatti tali da comportare una rettifica dei dati presentati in bilancio.

SEZIONE 4 - Altri aspetti

Con riferimento alla disciplina sulla trasparenza delle erogazioni pubbliche introdotta dall'articolo 1, commi 125-129 della legge n. 124/2017 e successivamente integrata dal decreto legge 'sicurezza' (n. 113/2018) e dal decreto legge 'semplificazione' (n. 135/2018), si segnala che è stata oggetto di problemi interpretativi e applicativi. Sulla base degli orientamenti e interpretazioni formulate da Assonime con la circolare n. 5 del 22 febbraio 2019 sono da escludere nella presente

segnalazione le erogazioni ricevute dalle imprese legate agli 'incarichi retribuiti'; inoltre l'obbligo di pubblicazione nella nota integrativa è stato inteso escludendo le misure generali fruibili da tutte le imprese. Alla luce di tale interpretazione non risulta nulla da segnalare.
Non ci sono aspetti significativi da segnalare.

A.2 - PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico

Criteri di classificazione

In questa categoria sono classificate le attività finanziarie diverse da quelle classificate tra le Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva e tra le Attività finanziare valutate al costo ammortizzato. La voce, in particolare, può includere:

- le attività finanziarie detenute per la negoziazione;
- gli strumenti di capitale salvo la possibilità di essere classificati nella nuova categoria Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva, senza rigiro a conto economico;
- le attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*, che non hanno superato i requisiti per la valutazione al costo ammortizzato;
- le attività finanziarie che non sono detenute nell'ambito di un modello di business finalizzato all'incasso dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie (Business model *"Hold to Collect" o "HTC"*) o nell'ambito di modello di business misto, il cui obiettivo venga raggiunto attraverso l'incasso dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie in portafoglio o anche attraverso un'attività di vendita che è parte integrante della strategia (Business model *"Hold to Collect and Sell"*);
- le attività finanziarie designate al *fair value*, ossia le attività finanziarie così definite al momento della rilevazione iniziale e ove ne sussistano i presupposti. In relazione a tale fattispecie, un'entità può designare irrevocabilmente all'iscrizione un'attività finanziaria come valutata al *fair value* con impatto a conto economico se, e solo se, così facendo elimina o riduce significativamente un'incoerenza valutativa;
- gli strumenti derivati, che saranno contabilizzati tra le attività finanziarie detenute per la negoziazione, se il *fair value* è positivo e come passività se il *fair value* è negativo. La compensazione dei valori positivi e negativi è possibile solo per operazioni poste in essere con la medesima controparte qualora si abbia correntemente il diritto legale di compensare gli importi rilevati contabilmente e si intenda procedere al regolamento su base netta delle posizioni oggetto di compensazione. Fra i derivati sono inclusi anche quelli incorporati in contratti finanziari complessi - in cui il contratto primario è una passività finanziaria che sono stati oggetto di rilevazione separata.

Le riclassificazioni delle attività finanziarie, ad eccezione dei titoli di capitale per cui non è ammessa alcuna riclassifica, non sono ammesse verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tali casi, che devono essere assolutamente non frequenti, le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al *fair value* con impatto a conto economico in una delle altre due categorie previste dall'IFRS 9 (Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva). Il valore di trasferimento è rappresentato dal *fair value* al momento della riclassificazione e gli effetti della riclassificazione operano in maniera prospettica a partire dalla data di riclassificazione. In questo caso, il tasso di interesse effettivo dell'attività finanziaria riclassificata è determinato in base al suo *fair value* alla data di riclassificazione e tale data viene considerata come data di rilevazione iniziale per l'allocazione nei diversi stadi di rischio creditizio (stage assignment) ai fini dell'impairment.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento per i titoli di debito e per i titoli di

capitale, alla data di erogazione per i finanziamenti ed alla data di sottoscrizione per i contratti derivati.

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico vengono rilevate al *fair value*, senza considerare i costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico sono valorizzate al *fair value*. Gli effetti dell'applicazione di tale criterio di valutazione sono imputati nel Conto Economico. Per la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, vengono utilizzate quotazioni di mercato. In assenza di un mercato attivo, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi comunemente adottati, che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato quali: valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, calcoli di flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo di opzioni, valori rilevati in recenti transazioni comparabili, ecc. Per i titoli di capitale e per gli strumenti derivati che hanno per oggetto titoli di capitale, non quotati in un mercato attivo, il criterio del costo è utilizzato quale stima del *fair value* soltanto in via residuale e limitatamente a poche circostanze, ossia in caso di non applicabilità di tutti i metodi di valutazione precedentemente richiamati, ovvero in presenza di un'ampia gamma di possibili valutazioni del *fair value*, nel cui ambito il costo rappresenta la stima più significativa.

In particolare, sono inclusi in questa voce:

- i titoli di debito detenuti per finalità di negoziazione;
- gli strumenti di capitale detenuti per finalità di negoziazione.

Per dettagli in merito alle modalità di determinazione del *fair value* si rinvia al successivo paragrafo "Criteri di determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari".

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari ad esse connessi o quando l'attività finanziaria è oggetto di cessione con trasferimento sostanziale di tutti i rischi e dei diritti contrattuali connessi alla proprietà dell'attività finanziaria stessa.

Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva (FVOCI)

Criteri di classificazione

La presente categoria include le attività finanziarie che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- attività finanziaria posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente che mediante la vendita *(Business model "Hold to Collect and Sell")*;
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" superato).

Sono inoltre inclusi nella voce gli strumenti di capitale, non detenuti per finalità di negoziazione, per i quali al momento della rilevazione iniziale è stata esercitata l'opzione per la designazione al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva.

In particolare, vengono inclusi in questa voce:

- i titoli di debito che sono riconducibili ad un business model Hold to Collect and Sell e che hanno superato il test SPPI;
- le interessenze azionarie, non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto, che non sono detenute con finalità di negoziazione, per cui si è esercitata l'opzione per la designazione al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva.

Le riclassificazioni delle attività finanziarie, ad eccezione dei titoli di capitale per cui non è ammessa alcuna riclassifica, non sono ammesse verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui l'entità modifichi il

proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie.

In tali casi, che devono essere assolutamente non frequenti, le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva in una delle altre due categorie previste dall'IFRS 9 (Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico). Il valore di trasferimento è rappresentato dal *fair value* al momento della riclassificazione e gli effetti della riclassificazione operano in maniera prospettica a partire dalla data di riclassificazione. Nel caso di riclassifica dalla categoria in oggetto a quella del costo ammortizzato, l'utile (perdita) cumulato rilevato nella riserva da valutazione è portato a rettifica del *fair value* dell'attività finanziaria alla data della riclassificazione. Nel caso invece di riclassifica nella categoria del *fair value* con impatto a conto economico, l'utile (perdita) cumulato rilevato precedentemente nella riserva da valutazione è riclassificato dal patrimonio netto all'utile (perdita) d'esercizio.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento sulla base del loro *fair value* comprensivo dei costi/ricavi di transazione direttamente attribuibili all'acquisizione dello strumento finanziario. Sono esclusi i costi/ricavi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

Il *fair value* iniziale di uno strumento finanziario solitamente equivale al costo sostenuto per l'acquisto.

Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie sono valutate al *fair value*, con imputazione degli utili o delle perdite derivanti dalle variazioni di *fair value*, rispetto al costo ammortizzato, in una specifica riserva di patrimonio netto rilevata nel prospetto della redditività complessiva fino a che l'attività finanziaria non viene cancellata, o non viene rilevata una riduzione di valore.

Per dettagli in merito alle modalità di determinazione del *fair value* si rinvia al successivo paragrafo 17.3 "Criteri di determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari".

Gli strumenti di capitale per cui è stata effettuata la scelta per la classificazione nella presente categoria sono valutati al *fair value* e gli importi rilevati in contropartita del patrimonio netto (Prospetto della redditività complessiva) non devono essere successivamente trasferiti a conto economico, neanche in caso di cessione (cosiddetta OCI exemption). La sola componente riferibile ai titoli di capitale in questione che è oggetto di rilevazione a conto economico è rappresentata dai relativi dividendi. Il *fair value* viene determinato sulla base dei criteri già illustrati per le Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico.

Per i titoli di capitale inclusi in questa categoria, non quotati in un mercato attivo, il criterio del costo è utilizzato quale stima del *fair value* soltanto in via residuale e limitatamente a poche circostanze, ossia in caso di non applicabilità di tutti i metodi di valutazione precedentemente richiamati, ovvero in presenza di un'ampia gamma di possibili valutazioni del *fair value*, nel cui ambito il costo rappresenta la stima più significativa.

Le Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva sono soggette alla verifica dell'incremento significativo del rischio creditizio (impairment) prevista dall'IFRS 9, con conseguente rilevazione a conto economico di una rettifica di valore a copertura delle perdite attese.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari a esse connessi o quando l'attività finanziaria è oggetto di cessione con trasferimento sostanziale di tutti i rischi e i diritti contrattuali connessi alla proprietà dell'attività finanziaria.

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Criteri di classificazione

La presente categoria include le attività finanziarie che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente *(Business model "Hold to Collect")*;
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" superato).

In particolare, vengono inclusi in questa voce:

- gli impieghi verso banche;
- gli impieghi verso clientela;
- i titoli di debito.

Le riclassificazioni delle attività finanziarie, ad eccezione dei titoli di capitale per cui non è ammessa alcuna riclassifica, non sono ammesse verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tali casi, che devono essere assolutamente non frequenti, le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al costo ammortizzato in una delle altre due categorie previste dall'IFRS 9 (Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva o Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico). Il valore di trasferimento è rappresentato dal *fair value* al momento della riclassificazione e gli effetti della riclassificazione operano in maniera prospettica a partire dalla data di riclassificazione. Gli utili o le perdite risultanti dalla differenza tra il costo ammortizzato dell'attività finanziaria e il relativo *fair value* sono rilevati a conto economico nel caso di riclassifica tra le Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico e a Patrimonio netto, nell'apposita riserva di valutazione, nel caso di riclassifica tra le Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale di un credito avviene alla data di erogazione sulla base del suo *fair value* comprensivo dei costi/ricavi di transazione direttamente attribuibili all'acquisizione del credito stesso.

Sono esclusi i costi/ricavi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

Il *fair value* iniziale di uno strumento finanziario solitamente equivale all'ammontare erogato o al costo sostenuto per l'acquisto.

Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Successivamente alla rilevazione iniziale, i crediti verso clientela sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento – calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo – della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente al singolo credito.

Il tasso di interesse effettivo è il tasso che attualizza il flusso dei pagamenti futuri stimati per la durata attesa del finanziamento in modo da ottenere esattamente il valore contabile netto all'atto della rilevazione iniziale, che comprende sia i costi/ricavi di transazione direttamente attribuibili sia tutti i compensi pagati o ricevuti tra i contraenti. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi lungo la vita residua attesa del credito.

I criteri di valutazione sono strettamente connessi allo stage cui il credito viene assegnato, dove lo stage 1 accoglie i crediti in bonis, lo stage 2 accoglie i crediti under-performing, ossia i crediti ove vi è stato un aumento significativo del rischio di credito ("significativo deterioramento") rispetto all'iscrizione iniziale dello strumento e lo stage 3 accoglie non performing, ovvero i crediti che presentano evidenza oggettiva di perdita di

valore.

Le rettifiche di valore che sono rilevate a conto economico, per i crediti in bonis classificati in stage 1 sono calcolate prendendo in considerazione una perdita attesa a un anno, mentre i crediti in bonis in stage 2 prendendo in considerazione le perdite attese riferibili all'intera vita residua prevista contrattualmente per l'attività (Perdita attesa Lifetime). Le attività finanziarie che risultano in bonis, sono sottoposte ad una valutazione in funzione dei parametri di probability of default (PD), loss given default (LGD) ed exposure at default (EAD), derivati da serie storiche interne. Per le attività deteriorate, l'importo della perdita, da rilevare a Conto Economico, è definito sulla base di un processo di valutazione analitica o determinato per categorie omogenee e, quindi, attribuito analiticamente ad ogni posizione e tiene conto, di informazioni forward looking e dei possibili scenari alternativi di recupero. Rientrano nell'ambito delle attività deteriorate gli strumenti finanziari ai quali è stato attribuito lo status di sofferenza, inadempienza probabile o di scaduto/ sconfinante da oltre novanta giorni secondo le regole di Banca d'Italia, coerenti con la normativa IAS/IFRS e di Vigilanza europea. I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi e del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie. Il tasso effettivo originario di ciascuna attività rimane invariato nel tempo ancorché sia intervenuta una ristrutturazione del rapporto che abbia comportato la variazione del tasso contrattuale ed anche qualora il rapporto divenga, nella pratica, infruttifero di interessi contrattuali. Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a Conto Economico. La ripresa di valore non può eccedere il costo ammortizzato che lo strumento finanziario avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche. I ripristini di valore connessi con il trascorrere del tempo sono appostati nel margine di interesse.

Criteri di cancellazione

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando sono considerati definitivamente irrecuperabili oppure in caso di cessione, qualora essa abbia comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi ai crediti stessi.

<u>Operazioni di copertura</u>

Alla data del bilancio la società non ha effettuato *"Operazioni di copertura"*.

<u>Partecipazioni</u>

Criteri di classificazione

La voce include le interessenze in società controllate, collegate e in società soggette a controllo congiunto *(joint venture)* da parte di Banca Sistema.

Criteri di iscrizione

Le partecipazioni sono iscritte in bilancio al valore di acquisto maggiorato di eventuali oneri accessori.

Criteri di valutazione

Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento e/o di altri elementi valutativi. L'ammontare dell'eventuale riduzione di valore, determinato sulla base della differenza tra il valore di iscrizione della partecipazione e il suo valore recuperabile, è rilevata a conto economico alla voce "utili (perdite) delle partecipazioni". Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico, nella stessa voce di cui sopra, fino a concorrenza della rettifica precedente.

Criteri di cancellazione

Le partecipazioni vengono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando la partecipazione viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici a essa connessi. Il risultato della cessione di partecipazioni valutate al Patrimonio Netto è imputato

a conto economico nella voce "220 Utili (Perdite) delle partecipazioni" (valutate al patrimonio netto); il risultato della cessione di partecipazioni diverse da quelle valutate al Patrimonio Netto è imputato a conto economico nella voce "250 Utili (Perdite) da cessione di investimenti".

Attività materiali

Criteri di classificazione

La voce include i beni, di uso durevole, detenuti per essere utilizzati nella produzione del reddito, per locazione o per scopi amministrativi, quali i terreni, gli immobili strumentali, gli investimenti immobiliari, gli impianti tecnici, i mobili e gli arredi, le attrezzature di qualsiasi tipo e le opere d'arte.

Tra le attività materiali sono inclusi anche i costi per migliorie su beni di terzi, allorquando separabili dai beni stessi. Qualora i suddetti costi non presentano autonoma funzionalità e utilizzabilità, ma dagli stessi si attendono benefici futuri, sono iscritti tra le "altre attività" e vengono ammortizzati nel più breve periodo tra quello di prevedibile utilizzabilità delle migliorie stesse e quello di durata residua della locazione. Il relativo ammortamento è rilevato nella voce Altri oneri/proventi di gestione.

Al valore delle attività materiali concorrono anche gli acconti versati per l'acquisizione e la ristrutturazione di beni non ancora entrati nel processo produttivo, e quindi non ancora oggetto di ammortamento.

Si definiscono "a uso funzionale" le attività materiali possedute per la fornitura di servizi o per fini amministrativi, mentre si definiscono "a scopo d'investimento" quelle possedute per riscuotere canoni di locazione e/o detenuti per l'apprezzamento del capitale investito.

Sono, infine, inclusi i diritti d'uso relativi alle attività concesse in leasing e canoni di utilizzo.

Criteri di iscrizione

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo, comprensivo di tutti gli oneri direttamente imputabili alla messa in funzione del bene.

Le spese di manutenzione straordinaria e i costi aventi natura incrementativa che comportano un effettivo miglioramento del bene, ovvero un incremento dei benefici economici futuri generati dal bene, sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Secondo l'IFRS 16, i leasing sono contabilizzati sulla base del modello del diritto d'uso, per cui, alla data iniziale, il locatario ha un'obbligazione finanziaria a effettuare pagamenti dovuti al locatore per compensare il suo diritto a utilizzare il bene sottostante durante la durata del leasing. Quando l'attività è resa disponibile al locatario per il relativo utilizzo, il locatario riconosce sia la passività che l'attività consistente nel diritto di utilizzo.

Criteri di valutazione

Successivamente alla prima rilevazione, le attività materiali "a uso funzionale" sono iscritte in bilancio al costo al netto degli ammortamenti cumulati e di eventuali svalutazioni per riduzioni durevoli di valore, conformemente al "modello del costo" di cui al paragrafo 30 dello IAS 16. Più precisamente, le attività materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio, sulla base della loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti, a eccezione:

- dei terreni, siano essi acquisiti singolarmente o incorporati nel valore del fabbricato, che non sono oggetto di ammortamento in quanto hanno una vita utile indefinita;
- delle opere d'arte, che non sono oggetto di ammortamento in quanto hanno una vita utile indefinita e il loro valore è normalmente destinato ad aumentare nel tempo;
- degli investimenti immobiliari, che sono valutati al *fair value* in conformità allo IAS 40.

Per i beni acquisiti nel corso dell'esercizio l'ammortamento è calcolato su base giornaliera a partire dalla data di entrata in uso del cespite. Per i beni ceduti e/o dismessi nel corso dell'esercizio, l'ammortamento è conteggiato su base giornaliera fino alla data di cessione e/o dismissione.

A ogni chiusura di bilancio, se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività materiale diversa dagli immobili a uso investimento possa aver subito una perdita durevole di valore, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite e il suo valore di recupero, pari al maggiore tra il *fair value*, al netto degli eventuali costi di

vendita, e il relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico alla voce "rettifiche di valore nette su attività materiali".

Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo a una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

Per le attività materiali "a scopo d'investimento" rientranti nell'ambito di applicazione dello IAS 40, la relativa valutazione è effettuata al valore di mercato determinato sulla base di perizie indipendenti e le variazioni di *fair value* sono iscritte a conto economico nella voce "risultato netto della valutazione al *fair value* delle attività materiali e immateriali".

Con riferimento all'attività consistente nel diritto di utilizzo, contabilizzata in base all'IFRS 16, essa viene misurata utilizzando il modello del costo secondo lo IAS 16 Immobili, impianti e macchinari; in questo caso l'attività è successivamente ammortizzata e soggetta a un impairment test nel caso emergano degli indicatori di impairment.

Criteri di cancellazione

Un'attività materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

<u>Attività immateriali</u>

Criteri di classificazione

La voce accoglie quelle attività non monetarie prive di consistenza fisica che soddisfano le seguenti caratteristiche:

- identificabilità;
- controllo della risorsa in oggetto;
- esistenza di benefici economici futuri.

In assenza di una delle suddette caratteristiche, la spesa, per acquisire o generare tali attività internamente, è rilevata come costo nell'esercizio in cui è stata sostenuta.

Le attività immateriali includono, in particolare, il software applicativo a utilizzazione pluriennale e altre attività identificabili che trovano origine in diritti legali o contrattuali.

È, altresì, classificato alla voce in esame l'avviamento, rappresentato dalla differenza positiva tra il costo di acquisto e il *fair value* delle attività e delle passività acquisite nell'ambito di operazioni di aggregazione aziendali *(business combination)*. In particolare, un'attività immateriale é iscritta come avviamento, quando la differenza positiva tra il *fair value* degli elementi patrimoniali acquisiti e il loro costo di acquisto è rappresentativa delle capacità reddituali future degli stessi *(goodwill)*. Qualora tale differenza risulti negativa *(badwill)* o nell'ipotesi in cui il goodwill non trovi giustificazione nelle capacità reddituali future degli elementi patrimoniali acquisiti, la differenza stessa viene iscritta direttamente a conto economico.

Criteri di valutazione

Il valore delle attività immateriali è sistematicamente ammortizzato a partire dall'effettiva immissione nel processo produttivo.

Con riferimento all'avviamento, con periodicità annuale (od ogni volta che vi sia evidenza di perdita di valore) viene effettuato un test di verifica dell'adeguatezza del corrispondente valore. A tal fine viene identificata l'Unità generatrice di flussi finanziari cui attribuire l'avviamento. L'ammontare dell'eventuale riduzione di valore è determinato sulla base della differenza tra il valore di iscrizione dell'avviamento ed il suo valore di recupero, se inferiore. Detto valore di recupero è pari al maggiore tra il *fair value* dell'Unità generatrice di flussi finanziari, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso. Le conseguenti rettifiche di valore sono, come detto, rilevate a conto economico.

Criteri di cancellazione

Un'immobilizzazione immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri.

<u>Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione</u>

Vengono classificate nella voce dell'attivo *"Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione"* attività

non correnti o gruppi di attività per i quali è stato avviato un processo di dismissione e la loro vendita è ritenuta altamente probabile. Tali attività sono valutate al minore tra il valore di carico ed il loro *fair value* al netto dei costi di cessione, ad eccezione di alcune tipologie di attività (es. attività finanziarie rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 9) per cui l'IFRS 5 prevede specificatamente che debbano essere applicati i criteri valutativi del principio contabile di pertinenza. I proventi ed oneri (al netto dell'effetto fiscale), riconducibili a gruppi di attività in via di dismissione o rilevati come tali nel corso dell'esercizio, sono esposti nel conto economico in voce separate.

Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Criteri di classificazione

La voce accoglie i Debiti verso banche, i Debiti verso clientela e i Titoli in circolazione.

Criteri di iscrizione

Le suddette passività finanziarie sono iscritte, in sede di prima rilevazione, all'atto della ricezione delle somme raccolte o dell'emissione dei titoli di debito. L'iscrizione iniziale è effettuata sulla base del *fair value* delle passività, incrementato dei costi/ricavi di transazione direttamente attribuibili all'acquisizione dello strumento finanziario.
Sono esclusi i costi/ricavi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte creditrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.
Il *fair value* iniziale di una passività finanziaria solitamente equivale all'ammontare incassato.

Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Dopo la rilevazione iniziale, le suddette passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo.

Criteri di cancellazione

Le suddette passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte. La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto, ancorché temporaneo, di titoli precedentemente emessi. L'eventuale differenza tra il valore contabile della passività estinta e l'ammontare pagato é registrato nel conto economico, alla voce *"utile (perdita) da cessione o riacquisto di: passività finanziarie"*. Qualora il Gruppo, successivamente al riacquisto, ricollochi sul mercato i titoli propri, tale operazione viene considerata come una nuova emissione e la passività è iscritta al nuovo prezzo di ricollocamento.

Passività finanziarie di negoziazione

Criteri di classificazione e di iscrizione

In tale categoria di passività sono, in particolare, sono incluse le passività che si originano da scoperti tecnici generati dall'attività di negoziazione di titoli.
Gli strumenti finanziari sono iscritti alla data di sottoscrizione o alla data di emissione ad un valore pari al *fair value* dello strumento, senza considerare eventuali costi o proventi di transazione direttamente attribuibili agli strumenti stessi.

Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Gli strumenti finanziari sono valutati al *fair value* con imputazione del risultato della valutazione nel Conto Economico.

Criteri di cancellazione

Le Passività finanziarie detenute per negoziazione vengono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui relativi flussi finanziari o quando la passività finanziaria è ceduta con trasferimento sostanziale di tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà della stessa.

Passività finanziarie designate al *fair value*

Alla data del bilancio la società non detiene *"Passività finanziarie designate al fair value"*.

Fiscalità corrente e differita

Le imposte sul reddito, calcolate nel rispetto della vigente normativa fiscale, sono rilevate nel conto economico in

base al criterio della competenza, coerentemente con la rilevazione in bilancio dei costi e dei ricavi che le hanno generate, a eccezione di quelle relative a partite addebitate o accreditate direttamente a patrimonio netto, per le quali la rilevazione della relativa fiscalità avviene, per coerenza, a patrimonio netto.

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base a una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito. In particolare, le imposte anticipate e quelle differite sono determinate sulla base delle differenze temporanee tra il valore contabile di un'attività o di una passività e il suo valore riconosciuto ai fini fiscali. Le attività per imposte anticipate sono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità della Società di generare con continuità redditi imponibili positivi.

Le imposte anticipate e quelle differite sono contabilizzate a livello patrimoniale a saldi aperti e senza compensazioni, includendo le prime nella voce *"attività fiscali"* e le seconde nella voce *"passività fiscali"*.

Per quanto attiene le imposte correnti sono compensati, a livello di singola imposta, gli acconti versati con il relativo debito d'imposta, esponendo lo sbilancio netto tra le *"attività fiscali correnti"* o le *"passività fiscali correnti"* a seconda del segno.

Fondi per rischi e oneri

Conformemente alle previsioni dello IAS 37 i fondi per rischi e oneri accolgono le passività di ammontare o scadenza incerti relative a obbligazioni attuali (legali o implicite), derivanti da un evento passato per le quali sia probabile l'impiego di risorse economiche per adempiere alle obbligazioni stesse, purché possa essere effettuata una stima attendibile dell'importo necessario all'adempimento delle obbligazioni stesse alla data di riferimento del bilancio. Nel caso in cui il differimento temporale nel sostenimento dell'onere sia rilevante, e conseguentemente l'effetto di attualizzazione sia significativo, gli accantonamenti sono attualizzati utilizzando i tassi correnti di mercato.

Gli accantonamenti vengono riesaminati a ogni data di riferimento del bilancio e situazione infrannuale e rettificati per riflettere la migliore stima corrente. Gli stessi sono rilevati nelle voci proprie di conto economico, secondo una logica di classificazione dei costi per *"natura"* della spesa. In particolare gli accantonamenti connessi agli oneri futuri del personale dipendente relativi al sistema premiante figurano tra le *"spese del personale"*, gli accantonamenti riferibili a rischi e oneri di natura fiscale sono rilevati tra le "imposte sul reddito", mentre gli accantonamenti connessi al rischio di perdite potenziali non direttamente imputabili a specifiche voci del conto economico sono iscritti tra gli *"accantonamenti netti per rischi e oneri"*.

Altre informazioni

Trattamento di fine rapporto del personale

Secondo l'IFRIC, il TFR è assimilabile a un "beneficio successivo al rapporto di lavoro" *(post employment-benefit)* del tipo "Prestazioni Definite" *(defined-benefit plan)* per il quale è previsto, in base allo IAS 19, che il suo valore venga determinato mediante metodologie di tipo attuariale. Conseguentemente, la valutazione di fine esercizio della posta in esame è effettuata in base al metodo dei benefici maturati utilizzando il criterio del credito unitario previsto *(Projected Unit Credit Method)*.

Tale metodo prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche, statistiche e probabilistiche, nonché in virtù dell'adozione di opportune basi tecniche demografiche. Esso consente di calcolare il TFR maturato a una certa data in senso attuariale, distribuendo l'onere per tutti gli anni di stimata permanenza residua dei lavoratori in essere, e non più come onere da liquidare nel caso in cui l'azienda cessi la propria attività alla data di bilancio.

Gli utili e le perdite attuariali, definiti quali differenza tra il valore di bilancio della passività ed il valore attuale dell'obbligazione a fine periodo, sono iscritti a patrimonio netto.

La valutazione del TFR del personale dipendente è effettuata da un attuario indipendente in conformità alla metodologia sopra indicata.

Operazioni di pronti contro termine

Le operazioni di "pronti contro termine" che prevedono

l'obbligo per il cessionario di rivendita/riacquisto a termine delle attività oggetto della transazione (ad esempio, di titoli) e le operazioni di "prestito titoli" nelle quali la garanzia è rappresentata da contante, sono assimilate ai riporti e, pertanto, gli ammontari ricevuti ed erogati figurano in bilancio come debiti e crediti. In particolare, le suddette operazioni di "pronti contro termine" e di "prestito titoli" di provvista sono rilevate in bilancio come debiti per l'importo percepito a pronti, mentre quelle di impiego sono rilevate come crediti per l'importo corrisposto a pronti. Tali operazioni non determinano movimentazione del portafoglio titoli. Coerentemente, il costo della provvista e il provento dell'impiego, costituiti dalle cedole maturate sui titoli e dal differenziale tra prezzo a pronti e prezzo a termine dei medesimi, vengono iscritti per competenza nelle voci economiche accese agli interessi.

Criteri di determinazione del fair value degli strumenti finanziari

Il *fair value* è definito come "il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato", a una certa data di misurazione, escludendo transazioni di tipo forzato. Sottostante alla definizione di *fair value* vi è infatti la presunzione che la società sia in funzionamento e che non abbia alcuna intenzione o necessità di liquidare, ridurre significativamente la portata delle proprie attività o intraprendere un'operazione a condizioni sfavorevoli.

Nel caso di strumenti finanziari quotati in mercati attivi, il *fair value* è determinato sulla base delle quotazioni (prezzo ufficiale o altro prezzo equivalente dell'ultimo giorno di borsa aperta dell'esercizio di riferimento) del mercato più vantaggioso al quale il Gruppo ha accesso. A tale proposito uno strumento finanziario è considerato quotato in un mercato attivo se i prezzi quotati sono prontamente e regolarmente disponibili tramite un listino, operatore, intermediario, settore industriale, agenzia di determinazione del prezzo, autorità di regolamentazione e tali prezzi rappresentano operazioni di mercato effettive che avvengono regolarmente in normali contrattazioni.

In assenza di un mercato attivo, il *fair value* viene determinato utilizzando tecniche di valutazione generalmente accettate nella pratica finanziaria, volte a stabilire quale prezzo avrebbe avuto lo strumento finanziario, alla data di valutazione, in un libero scambio tra parti consapevoli e disponibili. Tali tecniche di valutazione prevedono, nell'ordine gerarchico in cui sono riportate, l'utilizzo:

1. dell'ultimo NAV *(Net Asset Value)* pubblicato dalla società di gestione per i fondi armonizzati *(UCITS - Undertakings for Collective Investment in Transferable Securities)*, gli *Hedge Funds* e le *Sicav*;
2. di prezzi di transazioni recenti osservabili sui mercati;
1. delle indicazioni di prezzo desumibili da infoprovider (ad esempio, *Bloomberg, Reuters*);
1. del *fair value* ottenuto da modelli di valutazione (a esempio, Discounting Cash Flow Analysis, Option Pricing Models) che stimano tutti i possibili fattori che condizionano il *fair value* di uno strumento finanziario (costo del denaro, rischio di credito, rischio di liquidità, volatilità, tassi di cambio, tassi di *prepayment*, ecc) sulla base di dati osservabili sul mercato, anche in relazione a strumenti similari, alla data di valutazione. Qualora, per uno o più fattori di rischio non risulti possibile riferirsi a dati di mercato, vengono utilizzati parametri internamente determinati su base storico-statistica. I modelli di valutazione sono oggetto di revisione periodica al fine di garantirne la piena e costante affidabilità;
2. delle indicazioni di prezzo fornite dalla controparte emittente eventualmente rettificate per tener conto del rischio di controparte e/o liquidità (a esempio, il prezzo deliberato dal Consiglio di Amministrazione e/o Assemblea dei soci per le azioni di banche popolari non quotate, il valore della quota comunicato dalla società di gestione per i fondi chiusi riservati agli investitori istituzionali o per altre tipologie di O.I.C.R. diverse da quelle citate al punto 1, il valore di riscatto determinato in conformità al regolamento di emissione per i contratti assicurativi);
3. per gli strumenti rappresentativi di capitale, ove non siano applicabili le tecniche di valutazione di cui ai punti precedenti: i) il valore risultante da perizie indipendenti se disponibili; ii) il valore corrispondente alla quota di patrimonio netto detenuta risultante

dall'ultimo bilancio approvato della società; iii) il costo, eventualmente rettificato per tener conto di riduzioni significative di valore, laddove il *fair value* non è determinabile in modo attendibile.

Sulla base delle considerazioni sopra esposte e conformemente a quanto previsto dagli IFRS, il Gruppo classifica le valutazioni al *fair value* sulla base di una gerarchia di livelli che riflette la significatività degli input utilizzati nelle valutazioni. Si distinguono i seguenti livelli:

- **Livello 1** - quotazioni (senza aggiustamenti) rilevate su un mercato attivo: le valutazioni degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo effettuate sulla base delle quotazioni rilevabili dallo stesso;
- **Livello 2** - La valutazione non è basata su quotazioni dello stesso strumento finanziario oggetto di valutazione, ma su prezzi o spread creditizi desunti dalle quotazioni ufficiali di strumenti sostanzialmente simili in termini di fattori di rischio, utilizzando una data metodologia di calcolo (modello di pricing).

  Il ricorso a tale approccio si traduce nella ricerca di transazioni presenti su mercati attivi, relative a strumenti che, in termini di fattori di rischio, sono comparabili con lo strumento oggetto di valutazione.

  Le metodologie di calcolo (modelli di *pricing*) utilizzate nel *comparable approach* consentono di riprodurre i prezzi di strumenti finanziari quotati su mercati attivi (calibrazione del modello) senza includere parametri discrezionali - cioè parametri il cui valore non può essere desunto da quotazioni di strumenti finanziari presenti su mercati attivi ovvero non può essere fissato su livelli tali da replicare quotazioni presenti su mercati attivi - tali da influire in maniera determinante sul prezzo di valutazione finale.
- **Livello 3** - input che non sono basati su dati di mercato osservabili: le valutazioni degli strumenti finanziari non quotati in un mercato attivo effettuate in base a tecniche di valutazione che utilizzando input significativi non osservabili sul mercato comportano l'adozione di stime e assunzioni da parte del *management* (prezzi forniti dalla controparte emittente, desunti da perizie indipendenti, prezzi corrispondenti alla frazione di patrimonio netto detenuta nella società o ottenuti con modelli valutativi che non utilizzano dati di mercato per stimare significativi fattori che condizionano il *fair value* dello strumento finanziario). Appartengono a tale livello le valutazioni degli strumenti finanziari al prezzo di costo.

<u>Aggregazioni aziendali</u>

Un'aggregazione aziendale consiste nell'unione di imprese o attività aziendali distinte in un unico soggetto tenuto alla redazione del bilancio. Un'aggregazione aziendale può dare luogo ad un legame partecipativo tra capogruppo (acquirente) e controllata (acquisita). Un'aggregazione aziendale può anche prevedere l'acquisto dell'attivo netto di un'altra impresa, incluso l'eventuale avviamento, oppure l'acquisto del capitale dell'altra impresa (fusioni e conferimenti). In base a quanto disposto dall'IFRS 3, le aggregazioni aziendali devono essere contabilizzate applicando il metodo dell'acquisto che prevede le seguenti fasi:

- identificazione dell'acquirente;
- determinazione del costo dell'aggregazione aziendale;
- allocazione, alla data di acquisizione, del costo dell'aggregazione aziendale alle attività acquisite e alle passività e passività potenziali assunte.

In particolare, il costo di una aggregazione aziendale è determinato come la somma complessiva dei *fair value*, alla data dello scambio, delle attività cedute, delle passività sostenute o assunte e degli strumenti rappresentativi di capitale emessi, in cambio del controllo dell'acquisito, cui è aggiunto qualunque costo direttamente attribuibile all'aggregazione aziendale.

La data di acquisizione è la data in cui si ottiene effettivamente il controllo sull'acquisito. Quando l'acquisizione viene realizzata con un'unica operazione di scambio, la data dello scambio coincide con quella di acquisizione.

Qualora l'aggregazione aziendale sia realizzata tramite più operazioni di scambio:

- il costo dell'aggregazione è il costo complessivo delle singole operazioni
- la data dello scambio è la data di ciascuna operazione di scambio (cioè la data in cui ciascun investimento è iscritto nel bilancio della società acquirente), mentre

la data di acquisizione è quella in cui si ottiene il controllo sull'acquisito.

Il costo di un'aggregazione aziendale viene allocato rilevando le attività, le passività e le passività potenziali identificabili dell'acquisito ai relativi *fair value* alla data di acquisizione.

Le attività, le passività e le passività potenziali identificabili dell'acquisito sono rilevate separatamente alla data di acquisizione solo se, a tale data, esse soddisfano i criteri seguenti:

- nel caso di un'attività diversa da un'attività immateriale, è probabile che gli eventuali futuri benefici economici connessi affluiscano all'acquirente ed è possibile valutarne il *fair value* attendibilmente;
- nel caso di una passività diversa da una passività potenziale, è probabile che per estinguere l'obbligazione sarà richiesto l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici ed è possibile valutarne il *fair value* attendibilmente;
- nel caso di un'attività immateriale o di una passività potenziale, il relativo *fair value* può essere valutato attendibilmente.

La differenza positiva tra il costo dell'aggregazione aziendale e l'interessenza dell'acquirente al *fair value* netto delle attività, passività e passività potenziali identificabili, deve essere contabilizzata come avviamento.

Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale è valutato al relativo costo, ed è sottoposto con cadenza almeno annuale ad *impairment test*.

In caso di differenza negativa viene effettuata una nuova misurazione. Tale differenza negativa, se confermata, è rilevata immediatamente come ricavo a conto economico.

A.3 - INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

A.3.1 Attività finanziarie riclassificate: cambiamento di modello di business, valore di bilancio e interessi attivi

Non sono stati effettuati trasferimenti di strumenti finanziari tra portafogli.

A.3.2 Attività finanziarie riclassificate: cambiamento di modello di business, fair value e effetti sulla redditività complessiva

Non sono state riclassificate attività finanziarie.

A.3.3 Attività finanziarie riclassificate: cambiamento di modello di business e tasso di interesse effettivo

Non sono state trasferite attività finanziarie detenute per la negoziazione.

A.4 - INFORMATIVA SUL *FAIR VALUE*

INFORMATIVA DI NATURA QUALITATIVA

A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

Si rimanda a quanto già riportato nelle politiche contabili.

A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

Il valore di Bilancio per le attività e passività finanziarie con scadenza entro l'anno è stato assunto quale ragionevole approssimazione del *fair value*, mentre per quelle superiori l'anno il *fair value* è calcolato tenendo conto sia del rischio tasso di interesse che del rischio di credito.

A.4.3 Gerarchia del fair value

Ai fini della predisposizione del bilancio la gerarchia del *fair value* utilizzata è la seguente:

- Livello 1- *Effective market quotes*

  La valutazione è il prezzo di mercato dello stesso strumento finanziario oggetto di valutazione, ottenuto sulla base di quotazioni espresse da un mercato attivo.
- Livello 2 - *Comparable Approach*
- Livello 3 - *Mark-to-Model Approach*

A.4.4 Altre informazioni

La voce non è applicabile per la Banca.

INFORMATIVA DI NATURA QUANTITATIVA

A.4.5 Gerarchia del fair value

A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value.

Attività/Passività finanziarie misurate al *fair value*	31.12.2019			31.12.2018		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valute al *fair value* con impatto a conto economico	-	-	-	-	-	-
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-	-
b) attività finanziarie designate al *fair value*	-	-	-	-	-	-
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*	-	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva	551.383	-	5.000	299.469	-	5.000
3. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-
4. Attività materiali	-	-	-	-	-	-
5. Attività immateriali	-	-	-	-	-	-
TOTALE	**551.383**	**-**	**5.000**	**299.469**	**-**	**5.000**
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-
3. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-
TOTALE	-	-	-	-	-	-

Legenda:
L1 = Livello 1
L2 = Livello 2
L3 = Livello 3

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	31.12.2019				31.12.2018			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.123.738	435.177	-	2.688.561	2.801.813	435.482	-	2.366.331
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	2.221	-	-	2.221
TOTALE	**3.123.738**	**435.177**	**-**	**2.688.561**	**2.804.034**	**435.482**	**-**	**2.368.552**
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.416.940	-	-	3.416.940	2.902.240	-	-	2.902.240
2. Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	**3.416.940**	**-**	**-**	**3.416.940**	**2.902.240**	**-**	**-**	**2.902.240**

Legenda:
VB= Valore di Bilancio
L1 = Livello 1
L2 = Livello 2
L3 = Livello 3

A.5 Informativa sul cd. "day one profit/loss"

Nulla da segnalare.

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

SEZIONE 1 - CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE - VOCE 10

1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

	31.12.2019	31.12.2018
a. Cassa	154	288
b. Depositi a vista presso Banche Centrali	-	-
TOTALE	**154**	**288**

SEZIONE 3 - ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL *FAIR VALUE* CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA - VOCE 30

3.1 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione merceologica

Voci / Valori	31.12.2019			31.12.2018		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Titoli di debito	**550.219**	**-**	**-**	**298.292**	**-**	**-**
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	550.219	-	-	298.292	-	-
2. Titoli di capitale	**1.164**	**-**	**5.000**	**1.177**	**-**	**5.000**
3. Finanziamenti	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
Totale	**551.383**	**-**	**5.000**	**299.469**	**-**	**5.000**

Legenda:
L1 = Livello 1
L2 = Livello 2
L3 = Livello 3

3.2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione per debitori/emittenti

Voci / Valori	31.12.2019	31.12.2018
1. Titoli di debito	**550.219**	**298.292**
a. Banche Centrali	-	-
b. Amministrazioni pubbliche	550.219	298.292
c. Banche	-	-
d. Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e. Società non finanziarie	-	-
2. Titoli di capitale	**6.164**	**6.177**
a. Banche	5.000	5.000
b. Altri emittenti:	1.164	1.177
- altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
- Società non finanziarie	1.164	1.177
- Altri	-	-
4. Finanziamenti	-	-
a. Banche Centrali	-	-
b. Amministrazioni pubbliche	-	-
c. Banche	-	-
d. Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e. Società non finanziarie	-	-
f. Famiglie	-	-
Totale	**556.383**	**304.469**

3.3 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo				Rettifiche di valore complessive			Write-off parziali complessivi
	Primo stadio	di cui strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	
Titoli di debito	550.373	-	-	-	154	-	-	-
Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 2019	**550.373**	-	-	-	**154**	-	-	-
Totale 2018	**298.341**	-	-	-	**49**	-	-	-
di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate	X	X	-	-	X	-	-	-

SEZIONE 4 - ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO - VOCE 40

4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

Tipologia operazioni/Valori	31.12.2019						31.12.2018					
	Valore di Bilancio			*Fair Value*			Valore di Bilancio			*Fair Value*		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
A. Crediti verso Banche Centrali	**19.966**	**-**	**-**	**-**	**-**	**19.966**	**12.460**	**-**	**-**	**-**	**-**	**12.460**
1. Depositi a scadenza	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
2. Riserva obbligatoria	19.912	-	-	X	X	X	12.437	-	-	X	X	X
3. Pronti contro termine	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
4. Altri	54	-	-	X	X	X	23	-	-	X	X	X
B. Crediti verso banche	**61.036**	**-**	**-**	**-**	**-**	**61.036**	**44.234**	**-**	**-**	**-**	**-**	**44.234**
1. Finanziamenti	61.036	-	-	-	-	61.036	44.234	-	-	-	-	44.234
1.1 Conti correnti e depositi a vista	52.503	-	-	X	X	X	24.046	-	-	X	X	X
1.2. Depositi a scadenza	-	-	-	X	X	X	19.996	-	-	X	X	X
1.3. Altri finanziamenti:	8.533	-	-	X	X	X	192	-	-	X	X	X
- Pronti contro termine attivi	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
- Leasing finanziario	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
- Altri	8.533	-	-	X	X	X	192	-	-	X	X	X
2. Titoli di debito	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
2.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	**81.002**	**-**	**-**	**-**	**-**	**81.002**	**56.694**	**-**	**-**	**-**	**-**	**56.694**

Legenda:
L1 = Livello 1
L2 = Livello 2
L3 = Livello 3

4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	31.12.2019						31.12.2018					
	Valore di Bilancio			*Fair Value*			Valore di Bilancio			*Fair Value*		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti	**2.399.160**	**208.399**	**27.527**	-	-	**2.632.328**	**2.113.713**	**195.995**	**25.776**	-	-	**2.309.708**
1.1 Conti correnti	41.966	56	-	X	X	X	38.536	70	-	X	X	X
1.2 Pronti contro termine attivi	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
1.3 Mutui	6.753	1.970	-	X	X	X	27.602	8.470	-	X	X	X
1.4 Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	796.367	6.012	-	X	X	X	636.134	291	-	X	X	X
1.5. Leasing finanziario	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
1.6 Factoring	963.352	188.869	27.527	X	X	X	974.942	176.942	25.776	X	X	X
1.7 Altri finanziamenti	590.722	11.492	-	X	X	X	436.499	10.222	-	X	X	X
2. Titoli di debito	**435.177**	**-**	**-**	**436.634**	**-**	**-**	**435.411**	**-**	**-**	**435.411**	**-**	**-**
2.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altri titoli di debito	435.177	-	-	436.634	-	-	435.411	-	-	435.411	-	-
Totale	**2.834.337**	**208.399**	**27.527**	**436.634**	**-**	**2.632.328**	**2.549.124**	**195.995**	**25.776**	**435.411**	**-**	**2.309.708**

Legenda:
L1 = Livello 1
L2 = Livello 2
L3 = Livello 3

La voce finanziamenti include prevalentemente l'ammontare dei crediti vantati dalle aziende fornitrici di beni e servizi prevalentemente nei confronti della Pubblica Amministrazione (ASL ed Enti Territoriali) e di crediti relativi al comparto delle cessioni del quinto dello stipendio/pensione.

I Crediti per Factoring includono interessi di mora contabilizzati per competenza pari a € 49,9 milioni.

Ai fini della classificazione vengono effettuate analisi, talvolta complesse, rivolte a individuare le posizioni che, successivamente all'erogazione-acquisizione, mostrano evidenze di una possibile perdita di valore, considerando sia informazioni interne, legate all'andamento delle posizioni creditorie, sia informazioni esterne, legate al settore di riferimento.

La valutazione dei crediti verso la clientela è una attività caratterizzata da un alto grado di incertezza e di soggettività, nella quale si utilizzano modelli di valutazione, che tengono in considerazione numerosi elementi quantitativi e qualitativi quali, tra gli altri, i dati storici relativi agli incassi, i flussi di cassa attesi e i relativi tempi attesi di recupero, l'esistenza di indicatori di possibili perdite di valore, la valutazione delle eventuali garanzie e l'impatto dei rischi connessi ai settori nei quali operano i clienti della Banca.

La categoria titoli è composta integralmente da titoli di Stato italiani aventi *duration* media pari a 14,5 mesi e per un importo pari a € 435 milioni; la valutazione al marcato dei titoli al 31 dicembre 2019 mostra un *fair value* positivo di € 1,4 milioni.

4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	31.12.2019			31.12.2018		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: attività deteriorate acquisite o originate	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: attività deteriorate acquisite o originate
1. Titoli di debito	**435.177**	**-**	**-**	**435.411**	**-**	**-**
a) Amministrazioni pubbliche	435.177	-	-	435.411	-	-
b) Altre società finanziarie	-	-	-	-	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-	-	-	-	-
c) Società non finanziarie	-	-	-	-	-	-
2. Finanziamenti verso:	**2.399.160**	**208.399**	**27.527**	**2.113.713**	**195.995**	**25.776**
a) Amministrazioni pubbliche	1.281.129	142.646	27.527	1.083.480	139.952	25.776
b) Altre società finanziarie	72.341	4	-	43.429	1	-
di cui: imprese di assicurazione	9	3	-	4	1	-
c) Società non finanziarie	210.459	56.872	-	306.520	52.484	-
d) Famiglie	835.231	8.877	-	680.284	3.558	-
Totale	**2.834.337**	**208.399**	**27.527**	**2.549.124**	**195.995**	**25.776**

4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo				Rettifiche di valore complessive			
	Primo stadio	di cui strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Write-off parziali complessivi (*)
Titoli di debito	435.299	-	-	-	122	-	-	-
Finanziamenti	2.361.618	1.248.699	124.252	245.618	5.043	667	**37.217**	-
Totale 2019	**2.796.917**	**1.248.699**	**124.252**	**245.618**	**5.165**	**667**	**37.217**	**-**
Totale 2018	**2.505.711**	**1.086.780**	**106.473**	**225.164**	**5.785**	**580**	**29.169**	-
di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate	X	X	24.888	2.857	X	91	128	-

SEZIONE 7 - PARTECIPAZIONI - VOCE 70

7.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazione	Sede	Quota di partecipazione %	Disponibilità voti %
A. Imprese controllate in via esclusiva			
1. S.F. Trust Holdings Ltd	**Londra**	100%	100%
2. Largo Augusto Servizi e Sviluppo S.r.l.	**Milano**	100%	100%
3. ProntoPegno S.p.A.	**Milano**	100%	100%

7.3 Partecipazioni significative: informazioni contabili

Denominazioni	Cassa disponibilità liquide	Attività finanziarie	Attività non finanziarie	Passività finanziarie	Passività non finanziarie	Ricavi totali	Margine di interesse	Rettifiche di valore su attività materiali e immateriali	Utile (Perdite) della operatività corrente al lordo delle imposte	Utile (Perdite) della operatività corrente al netto delle imposte	Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	Utile (Perdite d'esercizio)	Altre componenti reddituali al netto delle imposte	Redditività complessiva
A. Imprese controllate in via esclusiva														
1. S.F. Trust Holdings Ltd	-	117	817	1.902	324	-	(73)	-	(258)	(267)	-	(267)	-	(267)
2. Largo Augusto Servizi e Sviluppo S.r.l.	-	-	27.945	13.507	228	1.352	(136)	(602)	65	62	-	62	-	62
3. Pronto Pegno S.p.A.	499	12.869	701	8.502	1.008	613	301	(44)	(599)	(428)	-	(428)	-	(440)

7.5 Partecipazioni: variazioni annue

Voci/Valori	31.12.2019	31.12.2018
A. Esistenze iniziali	**19.278**	**16.222**
B. Aumenti	**1.500**	**5.277**
B.1 Acquisti	-	5.277
B.2 Riprese di valore	-	-
B.3 Rivalutazioni	-	-
B.4 Altre variazioni	1.500	-
C. Diminuzioni	**778**	**2.221**
C.1 Vendite	778	-
C.2 Rettifiche di valore	-	-
C.3 Svalutazioni	-	-
C.4 Altre variazioni	-	2.221
D. Rimanenze finali	**20.000**	**19.278**
E. Rivalutazioni totali	**-**	**-**
F. Rettifiche totali	**-**	**-**

L'aumento di € 1,5 milioni è connesso al conferimento del ramo d'azienda riferito al business del credito su pegno conferito dalla Banca alla controllata ProntoPegno.

Le diminuzioni della voce Partecipazioni sono legate alla vendita avvenuta nel secondo trimestre 2019 delle interessenze di minoranza detenute di ADV Finance S.p.A. e della sua controllata Procredit S.r.l..

SEZIONE 8 - ATTIVITÀ MATERIALI - VOCE 80

8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività materiali

Attività/Valori	31.12.2019	31.12.2018
1. Attività di proprietà	**356**	**710**
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	172	260
d) impianti elettronici	184	421
e) altre	-	29
2. Attività acquisite in leasing finanziario	**5.705**	**-**
a) terreni	-	-
b) fabbricati	5.018	-
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	687	-
TOTALE	**6.061**	**710**
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	-	-

Le attività materiali sono iscritte in bilancio secondo il criterio generale del costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori e degli eventuali altri oneri sostenuti per porre i beni nelle condizioni di utilità per l'impresa, oltre a costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene e si riferiscono ai costi sostenuti, alla data di chiusura dell'esercizio.

Percentuali d'ammortamento:

- Mobili da ufficio: 12%
- Arredamenti: 15%
- Macchine elettroniche ed attrezzature varie: 20%
- Beni inferiori ai 516 euro: 100%

Nella voce "Attività acquisite in leasing finanziario" è valorizzato il diritto d'uso riferito agli affitti, di cui l'importo più rilevante è riferito all'immobile di proprietà della controlla at LASS sito a Milano e nella voce altre il diritto d'uso riferito alle auto aziendali a noleggio.

8.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	-	-	**1.213**	**1.975**	**90**	**3.278**
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	953	1.554	61	2.568
A.2 Esistenze iniziali nette	-	-	260	421	29	710
B. Aumenti	-	**6.321**	**30**	**142**	**1.086**	**7.579**
B.1 Acquisti	-	4.971	30	93	450	5.544
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazione positive di *fair value* imputate a:	-	-	-	-	-	-
a. patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b. conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
B.7 Altre variazioni	-	-	-	49	-	49
B.8 Operazioni di aggregazione aziendale	-	56	-	-	-	56
B.9 Prima Applicazione IFRS 16	-	1.294	-	-	636	1.930
C. Diminuzioni	-	**1.303**	**118**	**379**	**428**	**2.228**
C.1 Vendite	-	223	54	251	32	560
C.2 Ammortamenti	-	1.032	49	128	343	1.552
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:	-	-	-	-	-	-
a. patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b. conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Variazioni negative di *fair value* imputate a:	-	-	-	-	-	-
a. patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b. conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a:	-	-	-	-	-	-
a. attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
b. attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni	-	-	15	-	53	68
B.8 Operazioni di aggregazione aziendale	-	48	-	-		48
D. Rimanenze finali nette	-	**5.018**	**172**	**184**	**687**	**6.061**
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	1.303	1.071	1.933	489	4.796
D.2 Rimanenze finali lorde	-	6.321	1.243	2.117	1.176	10.857
E. Valutazione al costo	-	**5.018**	**172**	**184**	**687**	**6.061**

SEZIONE 9 - ATTIVITÀ IMMATERIALI - VOCE 90

9.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

Attività / Valori	31.12.2019		31.12.2018	
	Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita
A.1 Avviamento	-	**3.920**	-	**1.786**
A.2 Altre attività immateriali	**1**	-	**2**	-
A.2.1 Attività valutate al costo:	1	-	2	-
a. Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b. Altre attività	1	-	2	-
A.2.2 Attività valutate al *fair value*:	-	-	-	-
a. Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b. Altre attività	-	-	-	-
TOTALE	**1**	**3.920**	**2**	**1.786**

Le altre attività immateriali vengono iscritte al costo di acquisto comprensivo di costi accessori e vengono sistematicamente ammortizzate in un periodo di 5 anni.

La voce è costituita principalmente da software.

Per quanto riguarda le informazioni relative agli avviamenti si rimanda alla Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato Sezione 10 - Attività immateriali - Voce 100 della Nota integrativa consolidata del Gruppo Banca Sistema che qui si intende integralmente riportato.

9.2 Attività immateriali: variazioni annue

		Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		
	Avviamento	Def	Indef	Def	Indef	Totale
A. Esistenze iniziali	**1.786**	-	-	**3.104**	-	**4.890**
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	-	3.102	-	3.102
A.2 **Esistenze iniziali nette**	**1.786**	-	-	**2**	-	**1.788**
B. Aumenti	**2.134**	-	-	-	-	**2.134**
B.1 Acquisti	-	-	-	-	-	-
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	-	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di *fair value*	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
- a conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze di cambio positive	-	-	-	-	-	-
B.6 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
B.7 Operazioni di aggregazioni aziendale	2.134	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni	-	-	-	-	-	-
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
C.2 Rettifiche di valore	-	-	-	1	-	1
- Ammortamenti	-	-	-	1	-	1
- Svalutazioni:	-	-	-	-	-	-
+ a patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
+ a conto economico	-	-	-	-	-	-
C.3 Variazioni negative di *fair value*	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
- a conto economico	-	-	-		-	-
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze di cambio negative	-	-	-	-	-	-
C.6 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali nette	**3.920**	-	-	**1**	-	**3.921**
D.1 Rettifiche di valore totali nette	-	-	-	3.103	-	3.103
E. Rimanenze finali lorde	**3.920**	-	-	**3.104**	-	**7.024**
F. Valutazione al costo	3.920	-	-	1	-	3.921

Legenda - Def: a durata definita | Indef: a durata indefinita

SEZIONE 10 - ATTIVITÀ FISCALI E LE PASSIVITÀ FISCALI - VOCE 100 DELL'ATTIVO E VOCE 60 DEL PASSIVO

Di seguito la composizione delle attività e delle passività per imposte correnti

	31.12.2019	31.12.2018
Attività fiscali correnti	**10.995**	**9.086**
Acconti IRES	8.249	6.781
Acconti IRAP	2.609	2.278
Altro	137	27
Passività fiscali correnti	**(13.208)**	**(12.531)**
Fondo imposte e tasse IRES	(9.658)	(9.321)
Fondo imposte e tasse IRAP	(3.523)	(3.210)
Fondo imposte sostitutiva	(27)	-
Totale	**(2.213)**	**(3.445)**

10.1 Attività per imposte anticipate: composizione

	31.12.2019	31.12.2018
Attività fiscali anticipate con contropartita a CE:	**7.771**	**6.716**
Svalutazioni crediti	2.756	2.756
Operazioni straordinarie	427	533
Altro	4.588	3.427
Attività fiscali anticipate con contropartita a PN:	**328**	**910**
Operazioni straordinarie	247	311
Titoli HTCS	-	504
Altro	81	95
Totale	**8.099**	**7.626**

10.2 Passività per imposte differite: composizione

	31.12.2019	31.12.2018
Passività fiscali differite con contropartita a CE:	**14.060**	**12.222**
Interessi attivi di mora non incassati	14.000	12.094
Altro	60	128
Passività fiscali differite con contropartita a PN:	**160**	**9**
Titoli HTCS	160	9
Totale	**14.220**	**12.231**

10.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	31.12.2019	31.12.2018
1. Importo iniziale	**6.716**	**6.198**
2. Aumenti	**1.852**	**1.847**
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	1.852	1.847
a. relative a precedenti esercizi	-	206
b. dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c. riprese di valore	-	-
d. altre	1.852	1.641
e. operazioni di aggregazione aziendale	-	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	**797**	**1.329**
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	160	1.329
a. rigiri	-	-
b. svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c. mutamento di criteri contabili	-	-
d. altre	160	1.329
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	637	-
a. trasformazione in crediti d'imposta di cui alla L. 214/2011	-	-
b. altre	637	-
4. Importo finale	**7.771**	**6.716**

10.3 bis Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011

	31.12.2019	31.12.2018
1. Importo iniziale	**3.376**	**3.429**
2. Aumenti	**53**	**-**
3. Diminuzioni	**-**	**53**
3.1 Rigiri	-	-
3.2 Trasformazioni in crediti d'imposta	-	-
a) derivante da perdite di esercizio	-	-
b) derivante da perdite fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	53
4. Importo finale	**3.429**	**3.376**

10.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	31.12.2019	31.12.2018
1. Importo iniziale	**12.222**	**9.829**
2. Aumenti	**2.049**	**5.802**
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	2.049	5.802
a. relative a precedenti esercizi	-	-
b. dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c. altre	2.049	5.802
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	**211**	**3.409**
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	68	3.409
a. rigiri	-	-
b. dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c. altre	68	3.409
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	143	-
4. Importo finale	**14.060**	**12.222**

10.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	31.12.2019	31.12.2018
1. Importo iniziale	**910**	**414**
2. Aumenti	**16**	**600**
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	16	600
a. relative a precedenti esercizi	-	-
b. dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c. altre	16	600
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	**598**	**104**
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	598	104
a. rigiri	-	-
b. svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c. dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
d. altre	588	104
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	10	-
4. Importo finale	**328**	**910**

10.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	31.12.2019	31.12.2018
1. Importo iniziale	**9**	**289**
2. Aumenti	**160**	**9**
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	160	9
a. relative a precedenti esercizi	-	-
b. dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c. altre	160	9
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	**9**	**289**
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	9	289
a. rigiri	-	-
b. dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c. altre	9	289
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	160	9

SEZIONE 11 - ATTIVITÀ NON CORRENTI E GRUPPI DI ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE E PASSIVITÀ ASSOCIATE - VOCE 110 DELL'ATTIVO E VOCE 70 DEL PASSIVO

11.1 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione: composizione per tipologia di attività

	31.12.2019	31.12.2018
A. Attività possedute per la vendita	-	-
A.1 Attività finanziarie	-	-
A.2 Partecipazioni	-	2.221
A.3 Attività materiali	-	-
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	-	-
A.4 Attività immateriali	-	-
A.5 Altre attività non correnti	-	-
TOTALE A	-	**2.221**
di cui valutate al costo	-	2.221
di cui valutate al *fair value* livello 1	-	-
di cui valutate al *fair value* livello 2	-	-
di cui valutate al *fair value* livello 3	-	2.221
B. Attività operative cessate	-	-
B.1 Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico	-	-
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
- attività finanziarie designate al *fair value*	-	-
- altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*	-	-
B.2 Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva	-	-
B.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	-
B.4 Partecipazioni	-	-
B.5 Attività materiali	-	-
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	-	-
B.6 Attività immateriali	-	-
B.7 Altre attività	-	-
TOTALE B	-	-
di cui valutate al costo	-	-
di cui valutate al *fair value* livello 1	-	-
di cui valutate al *fair value* livello 2	-	-
di cui valutate al *fair value* livello 3	-	-
C. Passività associate ad attività possedute per la vendita	-	-
C.1 Debiti	-	-
C.2 Titoli	-	-
C.3 Altre passività	-	-
TOTALE C	-	-
di cui valutate al costo	-	-
di cui valutate al *fair value* livello 1	-	-
di cui valutate al *fair value* livello 2	-	-
di cui valutate al *fair value* livello 3	-	-
D. Passività associate ad attività operative cessate	-	-
D.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	-
D.2 Passività finanziarie di negoziazione	-	-
D.3 Passività finanziarie designate al *fair value*	-	-
D.4 Fondi	-	-
D.5 Altre passività	-	-
TOTALE D	-	-
di cui valutate al costo	-	-
di cui valutate al *fair value* livello 1	-	-
di cui valutate al *fair value* livello 2	-	-
di cui valutate al *fair value* livello 3	-	-

SEZIONE 12 - ALTRE ATTIVITÀ - VOCE 120

12.1 Altre attività: composizione

	31.12.2019	31.12.2018
Acconti fiscali	7.175	6.939
Altre	3.531	1.587
Partite in corso di lavorazione	2.970	951
Crediti commerciali	2.446	610
Risconti attivi non riconducibili a voce propria	1.952	1.711
Migliorie su beni di terzi	70	113
Depositi cauzionali	54	48
Totale	**18.198**	**11.959**

La voce è prevalentemente composta da acconti fiscali relativi a bollo virtuale e ritenute fiscali su interessi passivi.

PASSIVO

SEZIONE 1 - PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO - VOCE 10

1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso banche

Tipologia operazioni / Valori	31.12.2019				31.12.2018			
	Valore bilancio	*Fair value*			Valore bilancio	*Fair value*		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Debiti verso banche centrali	**358.250**	X	X	X	**412.850**	X	X	X
2. Debiti verso banche	**30.108**	X	X	X	**282.347**	X	X	X
2.1 Conti correnti e depositi a vista	19	X	X	X	53	X	X	X
2.2 Depositi a scadenza	30.089	X	X	X	282.294	X	X	X
2.3 Finanziamenti	-	X	X	X	-	X	X	X
2.3.1 Pronti contro termine passivi	-	X	X	X	-	X	X	X
2.3.2 Altri	-	X	X	X	-	X	X	X
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	X	X	X	-	X	X	X
2.5 Debiti per leasing	-	X	X	X	-	X	X	X
2.6 Altri debiti	-	X	X	X	-	X	X	X
TOTALE	**388.358**			**388.358**	**695.197**			**695.197**

Legenda:
L1= Livello 1
L2= Livello 2
L3= Livello 3

1.2 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso clientela

Tipologia operazioni / Valori	31.12.2019				31.12.2018			
	Valore bilancio	*Fair value*			Valore bilancio	*Fair value*		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Conti correnti e depositi a vista	682.214	X	X	X	660.751	X	X	X
2. Depositi a scadenza	1.326.742	X	X	X	957.862	X	X	X
3. Finanziamenti	543.941	X	X	X	283.244	X	X	X
3.1 Pronti contro termine passivi	457.070	X	X	X	179.819	X	X	X
3.2 Altri	86.871	X	X	X	103.425	X	X	X
4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	X	X	X	-	X	X	X
5. Debiti per leasing	-	X	X	X	-	X	X	X
6. Altri debiti	165.078	X	X	X	199	X	X	X
TOTALE	**2.716.975**			**2.716.987**	**1.902.056**			**1.902.056**

Legenda:
L1= Livello 1
L2= Livello 2
L3= Livello 3

1.3 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei titoli in circolazione

Tipologia operazioni / Valori	31.12.2019				31.12.2018			
	Valore bilancio	*Fair value*			Valore bilancio	*Fair value*		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
A. Titoli								
1. obbligazioni	**311.607**	**177.657**	**-**	**135.722**	**304.987**	**-**	**-**	**304.987**
1.1 strutturate	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 altre	311.607	177.657	-	135.722	304.987	-	-	304.987
2. altri titoli	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
1.1 strutturate	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 altre	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	**311.607**	**177.657**	**-**	**135.722**	**304.987**	**-**	**-**	**304.987**

Legenda:
L1= Livello 1
L2= Livello 2
L3= Livello 3

1.4 Dettaglio dei debiti/titoli subordinati

	Emittente	Tipo di emissione	Cedola	Data scadenza	Valore nominale	Valore IAS
Patrimonio di Base	Banca Sistema S.p.A.	Prestiti subordinati Tier 1 a tasso misto	Fino al 17 giugno 2023 tasso fisso al 7% Dal 18 giugno 2023 Tasso Variabile Euribor 6m + 5%	Perpetua	8.000	8.016
Patrimonio supplementare	Banca Sistema S.p.A.	Prestiti subordinati ordinari (Tier 2)	Euribor 6 mesi + 4,5%	30/03/2027	19.500	19.506
Patrimonio supplementare	Banca Sistema S.p.A.	Prestiti subordinati ordinari (Tier 2)	Tasso fisso al 7%	20/06/2029	18.000	18.041
TOTALE					**45.500**	**45.563**

SEZIONE 6 - PASSIVITÀ FISCALI - VOCE 60

La composizione nonché le variazioni delle passività per imposte differite sono state illustrate nella parte B Sezione 10 dell'attivo della presente nota integrativa.

SEZIONE 8 - ALTRE PASSIVITÀ - VOCE 80

8.1 Altre passività: composizione

	31.12.2019	31.12.2018
Pagamenti ricevuti in fase di riconciliazione	54.893	37.959
Ratei passivi	10.714	6.043
Debiti tributari verso Erario e altri enti impositori	9.458	9.121
Partite in corso di lavorazione	9.180	4.760
Debiti commerciali	6.485	5.767
Debiti per leasing finanziario	5.736	-
Debiti verso dipendenti	838	797
Riversamenti previdenziali	699	654
Debiti verso società del gruppo	697	92
Altre	110	42
TOTALE	**98.810**	**65.235**

SEZIONE 9 - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE - VOCE 90

9.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	31.12.2019	31.12.2018
A. Esistenze iniziali	**2.402**	**2.172**
B. Aumenti	**911**	**460**
B.1 Accantonamento dell'esercizio	513	460
B.2 Altre variazioni	180	-
B.3 Operazioni di aggregazioni aziendali	218	-
C. Diminuzioni	**358**	**230**
C.1 Liquidazioni effettuate	222	196
C.2 Altre variazioni	136	34
D. Rimanenze finali	**2.955**	**2.402**
TOTALE	**2.955**	**2.402**

9.2 Altre informazioni

Il valore attuariale del fondo è stato calcolato da un attuario esterno, che ha rilasciato apposita perizia.

Le altre variazioni in diminuzione si riferiscono all'importo contabilizzato nel corso dell'anno, quale rivalutazione attuariale. Le liquidazioni effettuate si riferiscono a quote di fondo TFR liquidate nell'esercizio.

Le valutazioni tecniche sono state effettuate sulla base delle ipotesi descritte dalla seguente tabella:

Tasso annuo di attualizzazione	0,77%
Tasso annuo di inflazione	1,20%
Tasso annuo incremento TFR	2,40%
Tasso annuo incremento salariale	1,00%

In merito al tasso di attualizzazione utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione è stato desunto, coerentemente con il par. 83 dello IAS 19, dall'indice Iboxx Corporate AA con duration 10+ rilevato nel mese di valutazione. A tal fine si è scelto il rendimento avente durata comparabile alla duration del collettivo di lavoratori oggetto della valutazione.

SEZIONE 10 - FONDI PER RISCHI E ONERI - VOCE 100

10.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Valori	31.12.2019	31.12.2018
1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate	44	7
2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	-	-
3. Fondi di quiescenza aziendali	-	-
4. Altri fondi per rischi ed oneri	21.747	9.214
4.1 controversie legali e fiscali	4.481	3.029
4.2 oneri per il personale	7.220	6.139
4.3 altri	10.046	46
TOTALE	**21.791**	**9.221**

10.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

	Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	Fondi di quiescenza	Altri fondi per rischi ed oneri	Totale
A. Esistenze iniziali	**7**	**-**	**9.214**	**9.221**
B. Aumenti	**37**	**-**	**15.047**	**15.084**
B.1 Accantonamento dell'esercizio	37	-	6.843	6.880
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	-	-	-	-
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-	-
B.4 Altre variazioni	-	-	5.792	5.792
B.5 Operazioni di aggregazione aziendale	-		2.412	2.412
C. Diminuzioni	**-**	**-**	**2.514**	**2.514**
C.1 Utilizzo nell'esercizio	-	-	1.985	1.985
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-	-
C.3 Altre variazioni	-	-	529	529
D. Rimanenze finali	**44**	**-**	**21.747**	**21.791**

Il fondo rischi ed oneri, pari a € 22,3 milioni, include un fondo per passività possibili rivenienti da acquisizioni passate, la stima della quota di bonus di competenza dell'anno, la quota differita di bonus maturata negli esercizi precedenti e la stima del patto di non concorrenza. Il fondo include inoltre una stima di oneri legati a contenziosi passivi con clientela e una stima di altri oneri per contenziosi e controversie. A seguito dell'acquisizione di Atlantide il fondo si è incrementato per la stima dell'earn out da riconoscere ai venditori legato al raggiungimento di target di volume di produzione del prossimo triennio e il fondo per indennità suppletiva di clientela. Inoltre è incluso il fondo per la copertura della stima dell'effetto negativo legato a possibili rimborsi anticipati sui portafogli CQ acquistati da intermediari terzi.

I fondi per impegni e garanzie rilasciate si riferiscono al valore degli accantonamenti per rischio di credito a fronte di impegni a erogare fondi e di garanzie finanziarie rilasciate.

10.3 Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate

	Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate			
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	**Totale**
1. Impegni a erogare fondi	-	-	-	-
2. Garanzie finanziarie rilasciate	44	-	-	44
Totale	**44**	**-**	**-**	**44**

10.5 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti

Nessun dato da segnalare.

10.6 Fondi per rischi ed oneri - altri fondi

Voci / Valori		31.12.2019	31.12.2018
Controversie legali e fiscali		4.481	3.029
Oneri per il personale		7.220	6.139
Altri		10.046	46
	TOTALE	**21.747**	**9.214**

Gli "oneri per il personale" accoglie:

- gli accantonamenti effettuati a fronte delle remunerazioni variabili da erogare al personale dipendente negli esercizi successivi, per i quali risultano incerti la scadenza e/o l'ammontare;
- la stima riferita a controversie giuslavoristiche;
- l'importo riveniente dalla valutazione attuariale del patto di non concorrenza in base al principio contabile internazionale Ias 19 di seguito descritto.

La metodologia di calcolo può essere schematizzata nelle seguenti fasi:

- proiezione per ciascun dipendente in forza alla data di valutazione, del PNC già accantonato e delle future quote di PNC che verranno maturate fino all'epoca aleatoria di corresponsione;
- determinazione per ciascun dipendente dei pagamenti di PNC che dovranno essere effettuati dalla Banca in caso di uscita del dipendente per licenziamento e pensionamento;
- attualizzazione, alla data di valutazione, di ciascun pagamento ipotizzato.

In particolare, il tasso annuo di attualizzazione utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione è stato desunto, coerentemente con il par. 83 dello IAS 19, dall'indice Iboxx Corporate AA con duration 10+ rilevato nel mese di valutazione. A tal fine si è scelto il rendimento avente durata comparabile alla duration del collettivo oggetto della valutazione.

SEZIONE 12 - PATRIMONIO DELL'IMPRESA - VOCI 110, 130, 140, 150, 160, 170 E 180

12.1 "Capitale" e "Azioni Proprie": composizione

Il capitale sociale di Banca Sistema risulta costituito da n. 80.421.052 azioni ordinarie del valore nominale di 0,12 euro per un importo complessivo versato di Euro 9.651 mila. Tutte le azioni in circolazione hanno godimento regolare 1° gennaio. Sulla base delle evidenze del Libro Soci e delle più recenti informazioni a disposizione, alla data del 2 luglio 2015, gli azionisti titolari di quote superiori al 5%, soglia oltre la quale la normativa italiana (art.120 TUF) prevede l'obbligo di comunicazione alla società partecipata ed alla Consob, sono i seguenti:

AZIONISTI	QUOTA
SGBS S.r.l.	23,10%
Garbifin S.r.l.	0,51%
Fondazione Sicilia	7,40%
Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria	7,91%
Mercato	*61,08%*

In data 31 dicembre 2019, anche a seguito dell'avvio nel corso del 2019 di un Piano di acquisto azioni proprie con il fine di costituire un magazzino titoli da utilizzare al servizio del Piano incentivanti per il personale più rilevante del Gruppo, la banca deteneva 168.669 azioni (pari allo 0,21% del capitale sociale).

Di seguito si riporta la composizione del patrimonio netto della Banca:

Voci / Valori	31.12.2019	31.12.2018
1. Capitale	9.651	9.651
2. Sovrapprezzi di emissione	39.100	39.184
3. Riserve	100.873	79.804
4. (Azioni proprie)	(234)	(199)
5. Riserve da valutazione	279	(1.131)
6. Strumenti di capitale	-	-
7. Utile d'esercizio	29.956	28.071
TOTALE	**179.625**	**155.380**

Per i movimenti della voce riserve si rimanda al prospetto di variazione del patrimonio netto.

12.2 Capitale - Numero azioni: variazioni annue

Voci / Tipologie	Ordinarie	Altre
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio	**80.421.052**	**-**
- interamente liberate	80.421.052	-
- non interamente liberate	-	-
A.1 Azioni proprie (-)	104.661	-
A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	**80.316.391**	**-**
B. Aumenti	**174.240**	**-**
B.1 Nuove emissioni	174.240	-
a pagamento:	-	
- operazioni di aggregazioni di imprese	-	-
- conversione di obbligazioni	-	-
- esercizio di warrant	-	-
- altre	-	-
a titolo gratuito:	174.240	
- a favore dei dipendenti	29.822	-
- a favore degli amministratori	144.418	-
- altre	-	-
B.2 Vendita di azioni proprie	-	-
B.3 Altre variazioni	-	-
C. Diminuzioni	**238.248**	**-**
C.1 Annullamento	-	-
C.2 Acquisto di azioni proprie	238.248	-
C.3 Operazioni di cessione di imprese	-	-
C.4 Altre variazioni	-	-
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	**80.252.383**	**-**
D.1 Azioni proprie (+)	168.669	-
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	80.421.052	-
- interamente liberate	80.421.052	-
- non interamente liberate	-	-

12.4 Riserve di utili: altre informazioni

In ottemperanza all'art. 2427, n. 7 bis c.c., di seguito riportiamo il dettaglio delle voci del patrimonio netto con l'evidenziazione dell'origine e della possibilità di utilizzazione e distribuibilità.

Natura	Valore al 31.12.2019	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
A. Capitale	9.651	-	-
B. Riserve di capitale:	-	-	-
Riserva da sovrapprezzo azioni	39.100	A,B,C	-
Riserva perdita in corso di formazione	-	-	-
C. Riserve di utili:	-	-	-
Riserva legale	1.930	B	-
Riserva da valutazione	279	-	-
Avanzo di fusione	1.774	A,B,C	-
Utile esercizio precedente	98.031	A,B,C	-
Riserva azioni propri	200	-	-
Vers.to conto futuro aumento capitale	-	-	-
D. Altre riserve	(1.062)	-	-
E. Azioni proprie	(234)	-	-
TOTALE	**149.669**	-	-
Utile netto	29.956	-	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO	**179.625**	-	-
Quota non distribuibile	-	-	-
Quota distribuibile	-	-	-

Legenda
A: per aumento di capitale
B: per copertura perdite
C: per distribuzione ai soci

ALTRE INFORMAZIONI

1. Impegni e garanzie finanziarie rilasciate (diversi da quelli designati al *fair value*)

	Valore nominale su impegni e garanzie finanziarie rilasciate				
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	31.12.2019	31.12.2018
Impegni a erogare fondi	**217.236**	**7.057**	**22.196**	**246.489**	**285.910**
a) Banche Centrali	-	-	-	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-
c) Banche	-	-	-	-	-
d) Altre società finanziarie	121.035	-	-	121.035	176.660
e) Società non finanziarie	91.119	7.057	22.196	120.372	106.899
f) Famiglie	5.082	-	-	5.082	2.351
Garanzie finanziarie rilasciate	**3.118**	**-**	**-**	**3.118**	**2.446**
a) Banche Centrali	-	-	-	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-
c) Banche	2.446	-	-	2.446	2.446
d) Altre società finanziarie	-	-	-	-	-
e) Società non finanziarie	627	-	-	627	-
f) Famiglie	45	-	-	45	-

La voce "garanzie rilasciate di natura finanziaria - banche" comprende gli impegni assunti verso i sistemi interbancari di garanzia; la voce "Impegni irrevocabili a erogare fondi" è relativa al controvalore dei titoli da ricevere per operazioni da regolare.

2. Altri impegni e altre garanzie rilasciate

	Valore nominale	
	31.12.2019	31.12.2018
Altre garanzie rilasciate	**-**	**970**
di cui: deteriorati	-	-
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-
e) Società non finanziarie	-	900
f) Famiglie	-	70
Altri impegni	-	-
di cui: deteriorati	-	-
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
f) Famiglie	-	-

3. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

Portafogli	31.12.2019	31.12.2018
1. Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico	-	-
2. Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva	192.101	91.989
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	469.875	258.235
4. Attività materiali	-	-
di cui: attività materiali che costituiscono rimanenze	-	-

5. Gestione e intermediazione per conto terzi

Tipologia servizi	Importo
1. Esecuzione di ordini per conto della Clientela	-
a) Acquisti	-
1. regolati	-
2. non regolati	-
b) Vendite	-
1. regolate	-
2. non regolate	-
2. Gestione individuale di portafogli	-
3. Custodia e amministrazione di titoli	**1.597.241**
a) titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di Banca depositaria (escl. le gestioni patrimoniali)	-
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	-
2. altri titoli	-
b) titoli di terzi in deposito (escluse gestioni di portafogli): altri	45.702
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	4.062
2. altri titoli	41.640
c) titoli di terzi depositati presso terzi	45.702
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	1.505.837
4. Altre operazioni	-

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

SEZIONE 1 - INTERESSI - VOCI 10 E 20

1.1. Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci / Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	31.12.2019	31.12.2018
1. Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico:	-	-	-	-	-
1.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-
1.2 Attività finanziarie designate al *fair value*	-	-	-	-	-
1.3 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al *fair value* impatto sulla redditività complessiva	-	-	X	-	-
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	750	106.802	-	107.552	98.211
3.1 Crediti verso banche	-	146	X	146	51
3.2 Crediti verso clientela	750	106.656	X	107.406	98.160
4. Derivati Di Copertura	X	X	-	-	-
5. Altre Attività	X	X	-	-	-
6. Passività Finanziarie	X	X	X	2.692	1.679
TOTALE	**750**	**106.802**	**-**	**110.244**	**99.890**
di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired	-	-	-	-	-
di cui: interessi attivi su leasing finanziario	-	-	-	-	-

Il contributo totale del portafoglio factoring è stato pari a € 81 milioni (pari al 74% sul totale portafoglio crediti) in crescita del 8,0% rispetto all'anno precedente grazie al comparto del portafoglio crediti fiscali che ha potuto giovare di incassi anticipati rispetto alle attese; tenendo conto della componente commissionale legata al business factoring si registra una crescita pari al 9,5% del contributo del factoring rispetto al 31 dicembre 2018. La componente legata agli interessi di mora azionati legalmente al 31 dicembre 2019 è stata pari a € 29 milioni (€ 28,4 milioni nel 2018):

- di cui € 5,1 milioni derivante dall'aggiornamento delle stime di recupero (€ 7,8 milioni al 31 dicembre 2018);
- di cui € 12,0 milioni mantenendo constanti le stime di recupero (€ 10,3 milioni al 31 dicembre 2018), in linea con l'anno precedente, grazie all'attivazione di un portafoglio crediti di importo rilevante;
- di cui € 11,9 milioni (€ 10,3 milioni al 31 dicembre 2018) quale componente derivante da incassi netti nell'esercizio, ovvero quale differenza tra quanto incassato nel periodo, pari a € 21,6 milioni (€ 19,2 milioni nel 2018), rispetto a quanto già registrato per competenza negli esercizi precedenti. La voce include incassi da cessioni effettuate a terzi alla fine del primo e del secondo semestre.

L'altra componente rilevante della voce è derivante dagli interessi derivanti dai portafogli CQS/CQP che passano da € 19,6 milioni a € 23 milioni, in aumento del 17,6% rispetto all'anno precedente.

1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci / Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	31.12.2019	31.12.2018
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	21.634	7.930	-	29.564	24.100
1.1 Debiti verso banche centrali		X	-	-	786
1.2 Debiti verso banche	578	X	-	578	1.750
1.3 Debiti verso clientela	21.056	X	-	21.056	14.572
1.4 Titoli in circolazione	X	7.930	-	7.930	6.992
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
3. Passività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-
4. Altre passività e fondi	X	X	-	-	-
5. Derivati di copertura	X	X	-	-	-
6. Attività finanziarie	X	X	X	127	1.044
TOTALE	**21.634**	**7.930**	**-**	**29.691**	**25.144**
di cui: interessi passivi relativi ai debiti per leasing	69	-	-	69	-

SEZIONE 2 - COMMISSIONI - VOCI 40 E 50

2.1 Commissioni attive: composizione

Tipologia servizi / Valori	31.12.2019	31.12.2018
a. garanzie rilasciate	13	18
b. derivati su crediti	-	-
c. servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	124	165
1. negoziazione di strumenti finanziari	-	-
2. negoziazione di valute	-	-
3. gestioni individuali di portafogli	10	7
4. custodia e amministrazione di titoli	2	1
5. banca depositaria	-	-
6. collocamento di titoli	72	97
7. attività di ricezione e trasmissione di ordini	40	60
8. attività di consulenza	-	-
8.1. in materia di investimenti	-	-
8.2. in materia di struttura finanziaria	-	-
9. distribuzione di servizi di terzi	-	-
9.1. gestioni di portafogli	-	-
9.1.1. individuali	-	-
9.1.2. collettive	-	-
9.2. prodotti assicurativi	-	-
9.3. altri prodotti	-	-
d. servizi di incasso e pagamento	62	100
e. servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione	-	-
f. servizi per operazioni di factoring	18.409	15.772
g. esercizio di esattorie e ricevitorie	-	-
h. attività di gestione di sistemi multilaterali di negoziazione	-	-
i. tenuta e gestione dei conti correnti	91	48
j. altri servizi	3.561	1.522
TOTALE	**22.260**	**17.625**

2.2 Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi

Canali / Valori	31.12.2019	31.12.2018
A) presso propri sportelli:	**82**	**104**
1. gestioni di portafogli	10	7
2. collocamento di titoli	72	97
3. servizi e prodotti di terzi	-	-
B) offerta fuori sede:	-	-
1. gestioni di portafogli	-	-
2. collocamento di titoli	-	-
3. servizi e prodotti di terzi	-	-
C) altri canali distributivi:	-	-
1. gestioni di portafogli	-	-
2. collocamento di titoli	-	-
3. servizi e prodotti di terzi	-	-

2.3 Commissioni passive: composizione

Servizi / Valori	31.12.2019	31.12.2018
a. garanzie ricevute	-	1
b. derivati su crediti	-	-
c. servizi di gestione e intermediazione:	4.719	712
1. negoziazione di strumenti finanziari	70	61
2. negoziazione di valute	-	-
3. gestioni di portafogli	-	-
3.1 proprie	-	-
3.2 delegate da terzi	-	-
4. custodia e amministrazione di titoli	-	-
5. collocamento di strumenti finanziari	-	-
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	4.649	651
d. servizi di incasso e pagamento	222	162
e. altri servizi	1.478	1.493
TOTALE	**6.419**	**2.368**

SEZIONE 3 - DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI - VOCE 70

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

Voci / Proventi	31.12.2019		31.12.2018	
	dividendi	proventi simili	dividendi	proventi simili
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-
B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*	-	-	-	-
C. Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva	227	-	227	-
D. Partecipazioni	-	-	-	-
TOTALE	**227**	**-**	**227**	**-**

SEZIONE 4 - RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE - VOCE 80

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Operazioni / Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
1. Attività finanziarie di negoziazione	-	**220**	-	**(5)**	**215**
1.1 Titoli di debito	-	220	-	(5)	215
1.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-
1.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
1.5 Altre	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Debiti	-	-	-	-	-
2.3 Altre	-	-	-		-
3. Altre attività e passività finanziarie: differenze di cambio	X	X	X	X	-
4. Strumenti derivati	-	-	-	-	-
4.1 Derivati finanziari:	-	-	-	-	-
Su titoli di debito e tassi di interesse	-	-	-	-	-
Su titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-	-
Su valute e oro	X	X	X	X	-
Altri	-	-	-	-	-
4.2 Derivati su crediti	-	-	-	-	-
di cui: coperture naturali connesse con la fair value option	X	X	X	X	-
TOTALE	-	**220**	-	**(5)**	**215**

SEZIONE 6 - UTILI (PERDITE) DA CESSIONE/RIACQUISTO - VOCE 100

6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

Voci / Componenti reddituali	31.12.2019			31.12.2018		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
A. Attività finanziarie	-	-	-	-	-	-
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	1.106	-	1.106	-	-	-
1.1 Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-
1.2 Crediti verso clientela	1.106	-	1.106	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva	4.140	(1.530)	2.610	1.545	(378)	1.167
2.1 Titoli di debito	4.140	(1.530)	2.610	1.545	(378)	1.167
2.2 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
TOTALE ATTIVITÀ (A)	**5.246**	**(1.530)**	**3.716**	**1.545**	**(378)**	**1.167**
B. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	-	-	-	-	-
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso Clientela	-	-	-	-	-	-
3. Titoli in circolazione	-	-	-	-	-	-
TOTALE PASSIVITÀ (B)	-	-	-	-	-	-

SEZIONE 8 - RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER RISCHIO DI CREDITO - VOCE 130

8.1 Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo a attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione

Operazioni / Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)		31.12.2019	31.12.2018
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio		Primo e secondo stadio	Terzo stadio		
		write-off	Altre				
A. Crediti verso banche	**25**	**-**	**-**	**(8)**	**-**	**17**	**-**
- Finanziamenti	25	-	-	(8)	-	17	-
- Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-
di cui: crediti impaired acquisiti o originati	-	-	-	-	-	-	-
B. Crediti verso clientela:	**1.438**	**-**	**7.930**	**(388)**	**(49)**	**8.931**	**6.812**
- Finanziamenti	1.388	-	7.930	(388)	(49)	8.881	6.755
- Titoli di debito	50	-	-	-	-	50	57
di cui: crediti impaired acquisiti o originati	-	-	-	-	-	-	-
Totale	**1.463**	**-**	**7.930**	**(396)**	**(49)**	**8.948**	**6.812**

8.2 Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo a attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva : composizione

Operazioni / Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)		31.12.2019	31.12.2018
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio		Primo e secondo stadio	Terzo stadio		
		write-off	Altre				
A. Titoli di debito	**105**	**-**	**-**	**-**	**-**	**105**	**2**
B. Finanziamenti	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
- Verso clientela	-	-	-	-	-	-	-
- Verso banche	-	-	-	-	-	-	-
di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-
Totale	**105**	**-**	**-**	**-**	**-**	**105**	**2**

SEZIONE 10 - SPESE AMMINISTRATIVE - VOCE 160

10.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spese / Valori	31.12.2019	31.12.2018
1) Personale dipendente	20.251	18.206
a) salari e stipendi	11.280	10.957
b) oneri sociali	2.968	2.741
c) indennità di fine rapporto	-	-
d) spese previdenziali	-	-
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	857	676
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	-	-
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	-	-
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	335	307
- a contribuzione definita	335	307
- a benefici definiti	-	-
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	-	-
i) altri benefici a favore dei dipendenti	4.811	3.525
2) Altro personale in attività	458	413
3) Amministratori e sindaci	1.098	975
4) Personale collocato a riposo	-	-
5) Recuperi di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende	-	-
6) Rimborsi di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la società	509	217
TOTALE	**22.316**	**19.811**

10.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

Personale dipendente

a) Dirigenti:	23
b) Quadri direttivi:	40
c) Restante personale dipendente:	124

10.5 Altre spese amministrative: composizione

	31.12.2019	31.12.2018
Spese informatiche	5.552	4.372
Consulenze	4.156	3.696
Fondo di risoluzione	1.146	942
Attività di servicing e collection	2.992	2.736
Imposte indirette e tasse	2.108	2.010
Affitti e spese inerenti	1.029	2.195
Rimborsi spese e rappresentanza	825	726
Noleggi e spese inerenti auto	635	858
Assicurazioni	486	385
Pubblicità	502	568
Contributi associativi	304	265
Spese inerenti gestione veicoli SPV	530	535
Spese di revisione contabile	329	295
Spese infoprovider	638	255
Altre	375	366
Spese telefoniche e postali	187	175
Manutenzione beni mobili e immobili	170	235
Cancelleria e stampati	60	96
Oneri di integrazione	488	-
TOTALE	**22.512**	**20.710**

Le spese amministrative includono i costi legati all'integrazione e fusione di Atlantide nella Banca pari a € 488 mila (i costi di integrazione complessivi sono stati pari a € 571 mila, includendo la componente di costo registrata nella voce rettifiche di valore su ammortamenti).

L'aumento delle spese informatiche è correlato all'aumento di servizi offerti dall'outsourcer legati alla maggiore operatività del Gruppo oltre che ad adeguamenti informatici su nuovi prodotti.

L'importo del primo semestre 2019 delle voci Affitti e noleggi auto risulta influenzata dall'applicazione del nuovo principio contabile IFRS 16; nel 2019 la voce include esclusivamente i costi di gestione degli immobili e spese delle utenze, mentre non include come nel 2018 i canoni di affitto il cui costo nel 2019 è prevalentemente riscontrabile nella voce ammortamenti del "diritto d'uso" dell'attività oggetto di leasing.

L'incremento delle spese per consulenze è prevalentemente legato ai costi sostenuti per spese legali legate a cause passive in corso e decreti ingiuntivi.

L'incremento dei costi iscritti nella voce imposte indirette e tasse è prevalentemente legato ai maggiori contributi versati a fronte dei decreti ingiuntivi depositati verso la pubblica amministrazione.

Il contributo al Fondo di Risoluzione rappresenta l'ammontare del versamento richiesto relativo ai contributi ex ante per l'anno 2019 ed include il versamento del contributo addizionale richiesto nel mese di giugno per € 0,3 milioni.

SEZIONE 11 - ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI E ONERI - VOCE 170

11.2 Accantonamenti netti relativi ad altri impegni e altre garanzie rilasciate: composizione

Voci / Valori	31.12.2019	31.12.2018
Accantonamenti netti relativi ad altri impegni e altre garanzie	(36)	-
TOTALE	**(36)**	-

11.3 Accantonamenti netti agli altri fondi per rischi e oneri: composizione

Voci / Valori	31.12.2019	31.12.2018
Accantonamento ai fondi e rischi ed oneri - altri fondi e rischi	(1.960)	(414)
Rilascio accantonamento ai fondi rischi ed oneri	-	-
TOTALE	**(1.960)**	(414)

SEZIONE 12 - RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ MATERIALI - VOCE 180

12.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

Attività / Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
A. Attività materiali	-			-
1. Ad uso funzionale	**1.641**	-	-	**1.641**
- Di proprietà	220	-	-	220
- Dirittti d'uso acquisiti con il leasing	1.421	-	-	1.421
2. Detenute a scopo di investimento	-	-	-	-
- Di proprietà	-	-	-	-
- Dirittti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-
3. Rimanenze	-	-	-	-
TOTALE	**1.641**	-	-	**1.641**

SEZIONE 13 - RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ IMMATERIALI - VOCE 190

13.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione

Attività / Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	**Risultato netto (a+b-c)**
A. Attività immateriali				
A.1 di proprietà	107	-	-	107
▪ generate internamente dall'azienda	-	-	-	-
▪ altre	107	-	-	107
A.2 Acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
TOTALE	**107**	-	-	**107**

SEZIONE 14 - ALTRI ONERI E PROVENTI DI GESTIONE - VOCE 200

14.1 Altri oneri di gestione: composizione

	31.12.2019	31.12.2018
Ammortamento relativo a migliorie beni di terzi	42	80
Altri oneri di gestione	1.857	735
TOTALE	**1.899**	**815**

14.2 Altri proventi di gestione: composizione

	31.12.2019	31.12.2018
Recuperi di spese su conti correnti e depositi per imposte e vari	333	265
Recupero spese diverse	155	11
Altri proventi	615	121
TOTALE	**1.103**	**397**

Nella voce "Recuperi di spese su conti correnti e depositi per imposte e vari" sono ricomprese le somme recuperata dalla clientela per l'imposta sostitutiva sui finanziamenti a medio lungo termine e per imposta di bollo su estratto conto corrente e titoli.

SEZIONE 19 - IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE - VOCE 270

19.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

Componente / Valori	31.12.2019	31.12.2018
1. Imposte correnti (-)	(12.420)	(12.531)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	852	(223)
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	-	-
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla Legge n. 214/2011 (+)	-	-
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	1.055	518
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	(1.838)	(2.393)
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+/-4+/-5)	(12.351)	(14.629)

19.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

IRES	Imponibile	IRES	%
Onere fiscale IRES teorico	**42.131**	**(11.587)**	**27,50%**
Variazioni in aumento permamenti	*1.982*	*(545)*	*1,29%*
Variazioni in aumento temporanee	*8.976*	*(2.468)*	*5,86%*
Variazioni in diminuzionue permamenti	*(11.912)*	*3.276*	*-7,77%*
Variazioni in diminuzione temporanee	*(7.451)*	*2.049*	*-4,86%*
Onere fiscale IRES effettivo	**33.726**	**(9.275)**	**22,01%**
IRAP	Imponibile	IRAP	%
Onere fiscale IRAP teorico	**42.131**	**(2.346)**	**5,57%**
Variazioni in aumento permamenti	*59.585*	*(3.319)*	*7,88%*
Variazioni in aumento temporanee	*4.592*	*(256)*	*0,61%*
Variazioni in diminuzionue permamenti	*(49.840)*	*2.776*	*-6,59%*
Variazioni in diminuzione temporanee	-	-	*0,00%*
Onere fiscale IRAP effettivo	**56.468**	**(3.145)**	**7,47%**
• Altri oneri fiscali	-	-	-
Totale onere fiscale effettivo IRES e IRAP	**90.194**	**(12.420)**	**29,48%**

SEZIONE 20 - UTILE (PERDITA) DELLE ATTIVITÀ OPERATIVE CESSATE AL NETTO DELLE IMPOSTE - VOCE 290

20.1 Utile (perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte sul reddito: composizione

Componenti reddituali / Valori	31.12.2019	31.12.2018
Utili (perdite) da realizzo	179	-
Imposte e tasse	(3)	-
Utile (perdita)	**176**	-

20.2 Dettaglio delle imposte sul reddito relative alle attività operative cessate

Componenti reddituali / Valori	31.12.2019	31.12.2018
1. Fiscalità corrente (-)	(3)	-
2. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	-	-
3. Variazione delle imposte differite (-/+)	-	-
4. Imposte sul reddito di esercizio (-1+/-2+/-3)	**(3)**	-

SEZIONE 21 - ALTRE INFORMAZIONI

Nulla da segnalare.

SEZIONE 22 - UTILE PER AZIONE

Utile per azione (EPS)	Esercizio 2019
Utile netto (migliaia di euro)	29.956
Numero medio delle azioni in circolazione	80.279.993
Utile per azione base (unità di euro)	0,373
Utile per azione diluito (unità di euro)	0,373

L'EPS è stato calcolato dividendo il risultato economico attribuibile ai possessori di azioni ordinarie di Banca Sistema (numeratore) per la media ponderata delle azioni ordinarie (denominatore) in circolazione durante l'esercizio.

PARTE D - REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

Prospetto analitico della redditività complessiva

Voci	31.12.2019	31.12.2018
10. Utile (Perdita) d'esercizio	**29.956**	**28.070**
Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	-	-
20. Titoli di capitale designati al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva:	-	-
a) variazione di *fair value*	-	-
b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto	-	-
30. Passività finanziarie designate al *fair value* con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio):	-	-
a) variazione di *fair value*	-	-
b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto	-	-
40. Copertura di titoli di capitale designati al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva:	-	-
a) variazione di *fair value* (strumento coperto)	-	-
b) variazione di *fair value* (strumento di copertura)	-	-
50. Attività materiali	-	-
60. Attività immateriali	-	-
70. Piani a benefici definiti	(20)	39
80. Attività non correnti in via di dismissione	-	-
90. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
100. Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	-	-
Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico	-	-
110. Copertura di investimenti esteri:	-	-
a) variazioni di *fair value*	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-
c) altre variazioni	-	-
120. Differenze di cambio:	-	-
a) variazioni di valore	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-
c) altre variazioni	-	-
130. Copertura dei flussi finanziari:	-	-
a) variazioni di *fair value*	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-
c) altre variazioni	-	-
di cui: risultato delle posizioni nette	-	-
140. Strumenti di copertura (elementi non designati):	-	-
a) variazioni di *fair value*	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-
c) altre variazioni	-	-

Voci	31.12.2019	31.12.2018
150. Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva:	1.430	(2.064)
a) variazioni di *fair value*	325	(1.001)
b) rigiro a conto economico	-	-
- rettifiche per rischio di credito	104	49
- utili/perdite da realizzo	1.001	(585)
c) altre variazioni	-	(527)
160. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione:		-
a) variazioni di *fair value*	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-
c) altre variazioni	-	-
170. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:	-	-
a) variazioni di *fair value*	-	-
b) rigiro a conto economico		
- rettifiche da deterioramento	-	-
- utili/perdite da realizzo	-	-
c) altre variazioni	-	-
180. Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico	-	-
190. Totale altre componenti reddituali	**1.410**	**(2.025)**
200. Redditività complessiva (10+190)	**31.366**	**26.045**

PARTE E - INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

SEZIONE 1 - RISCHIO DI CREDITO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

Si rimanda al paragrafo di Parte E della Nota integrativa consolidata del Gruppo Banca Sistema che qui si intende integralmente riportato.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 Aspetti organizzativi

Si rimanda al paragrafo di Parte E della Nota integrativa consolidata del Gruppo Banca Sistema che qui si intende integralmente riportato.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

Si rimanda al paragrafo di Parte E della Nota integrativa consolidata del Gruppo Banca Sistema che qui si intende integralmente riportato.

2.3 Metodi di misurazione delle perdite attese

Si rimanda al paragrafo di Parte E della Nota integrativa consolidata del Gruppo Banca Sistema che qui si intende integralmente riportato.

2.4 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Si rimanda al paragrafo di Parte E della Nota integrativa consolidata del Gruppo Banca Sistema che qui si intende integralmente riportato.

3. Esposizioni creditizie deteriorate

Si rimanda al paragrafo di Parte E della Nota integrativa consolidata del Gruppo Banca Sistema che qui si intende integralmente riportato.

3.1 Strategie e politiche di gestione

Si rimanda al paragrafo di Parte E della Nota integrativa consolidata del Gruppo Banca Sistema che qui si intende integralmente riportato.

3.***2 Write-off***

Si rimanda al paragrafo di Parte E della Nota integrativa consolidata del Gruppo Banca Sistema che qui si intende integralmente riportato.

3.3 Attività finanziarie impaired acquisite o originate

Si rimanda al paragrafo di Parte E della Nota integrativa consolidata del Gruppo Banca Sistema che qui si intende integralmente riportato.

4. Attività finanziarie oggetto di rinegoziazioni commerciali e esposizioni oggetto di concessioni

Si rimanda al paragrafo di Parte E della Nota integrativa consolidata del Gruppo Banca Sistema che qui si intende integralmente riportato.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

A. QUALITÀ DEL CREDITO

A.1 Esposizioni creditizie deteriorate e non deteriorate: consistenze, rettifiche di valore, dinamica, distribuzione economica

A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli / Qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	30.544	123.306	54.549	709.093	2.206.246	3.123.738
2. Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	550.219	550.219
3. Attività finanziarie designate al *fair value*	-	-	-	-	-	-
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*	-	-	-	-	-	-
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-
Totale 2019	**30.544**	**123.306**	**54.549**	**709.093**	**2.756.465**	**3.673.957**
Totale 2018	**39.017**	**77.912**	**79.066**	**265.500**	**2.638.610**	**3.100.105**

Le Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva non includono i titoli di Banca d'Italia e di Axactor.

A.1.2 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli / Qualità	Attività deteriorate				Attività non deteriorate			
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	write-off parziali complessivi (*)	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Totale (esposizione netta)
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	245.616	37.217	208.399	-	2.921.171	5.832	2.915.339	3.123.738
2.Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	550.373	154	550.219	550.219
3. Attività finanziarie designate al *fair value*	-	-	-	-	X	X	-	-
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*	-	-	-	-	X	X	-	-
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-			-	-
Totale 2019	**245.616**	**37.217**	**208.399**	-	**3.471.544**	**5.986**	**3.465.558**	**3.673.957**
Totale 2018	**225.163**	**29.169**	**195.994**	-	**2.910.526**	**6.415**	**2.904.111**	**3.100.105**

A.1.3 Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)

Portafogli / Stadi di rischio	Primo stadio			Secondo stadio			Terzo stadio		
	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	29.272	24.744	647.530	999	464	6.753	1.218	3.652	155.153
2. Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE 2019	**29.272**	**24.744**	**647.530**	**999**	**464**	**6.753**	**1.218**	**3.652**	**155.153**
TOTALE 2018	**27.148**	**24.474**	**202.713**	**1.047**	**3.672**	**6.900**	**295**	**10.975**	**126.523**

A.1.4 Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi

Causali/stadi di rischio	Rettifiche di valore complessive																Accantonamenti complessivi su impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate			Totale
	Attività rientranti nel primo stadio					Attività rientranti nel secondo stadio					Attività rientranti nel terzo stadio									
	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	
Esistenze iniziali	**5.836**	**49**	**-**	**-**	**5.885**	**580**	**-**	**-**	**-**	**580**	**29.116**	**-**	**-**	**29.116**	**-**	**286**	**-**	**-**	**-**	**35.581**
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate	-	-	-	-	-	50	-	-	-	50	26	-	-	26	-	76	-	-	-	76
Cancellazioni diverse dai write-off	1.171	-	-	-	1.171	56	-	-	-	56	310	-	-	310	-	31	-	-	-	1.537
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	500	105	-	-	605	93	-	-	-	93	8.385	-	-	8.385	-	(119)	44	-	-	9.083
Modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Cambiamenti della metodologia di stima	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Write-off non rilevati direttamente a conto economico	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Rimanenze finali	**5.165**	**154**	**-**	**-**	**5.318**	**667**	**-**	**-**	**-**	**667**	**37.217**	**-**	**-**	**37.217**	**-**	**212**	**44**	**-**	**-**	**43.203**
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Write-off rilevati direttamente a conto economico	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

A.1.5 Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)

Portafogli / Stadi di rischio	Valori lordi / valore nominale					
	Trasferimenti tra primo stadio e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo stadio e terzo stadio		Trasferimenti tra primo stadio e terzo stadio	
	Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	48.951	9.242	25.418	3.947	65.066	41.774
2. Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie in corso di dismissione						
4. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	16	1.315	6.186	109	8.017	1.400
TOTALE 2019	**48.967**	**10.557**	**31.604**	**4.056**	**73.083**	**43.174**
TOTALE 2019	**108.953**	**1.106**	**4.398**	**2.813**	**172.206**	**5.909**

A.1.6 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni / Valori	Esposizione lorda		Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi	Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi*
	Deteriorate	Non deteriorate			
A. ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA	-				
a) Sofferenze	-	X	-	-	-
di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	-
b) Inadempienze probabili	-	X	-	-	-
di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	-
c) Esposizioni scadute deteriorate	-	X	-	-	-
di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	X	-	-	-	-
di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X	-	-	-	-
e) Altre esposizioni non deteriorate	X	81.028	26	81.002	-
di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X				
TOTALE A	-	**81.028**	**26**	**81.002**	-
B. ESPOSIZIONI CREDITIZIE FUORI BILANCIO	-				
a) Deteriorate	-	X	-	-	-
b) Non deteriorate	X	2.446	-	2.446	-
TOTALE B	-	**2.446**	**-**	**2.446**	**-**
TOTALE A+B	-	**83.474**	**26**	**83.448**	**-**

A.1.7 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni / Valori	Esposizione lorda		Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi	Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi*
	Deteriorate	Non deteriorate			
A. ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA					
a) Sofferenze	50.622	X	20.078	30.544	-
di cui: esposizioni oggetto di concessioni		X			-
b) Inadempienze probabili	139.348	X	16.042	123.306	-
di cui: esposizioni oggetto di concessioni	1.294	X	259	1.035	-
c) Esposizioni scadute deteriorate	55.646	X	1.097	54.549	-
di cui: esposizioni oggetto di concessioni	763	X	176	587	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	X	710.677	1.584	709.093	-
di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X				
e) Altre esposizioni non deteriorate	X	2.679.839	4.376	2.675.463	-
di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X				
TOTALE A	**245.616**	**3.390.516**	**43.177**	**3.592.955**	**-**
B. ESPOSIZIONI CREDITIZIE FUORI BILANCIO					
a) Deteriorate	22.196	X		22.196	-
b) Non deteriorate	X	224.965	44	224.922	-
TOTALE B	**22.196**	**224.965**	**44**	**247.118**	**-**
TOTALE A+B	**267.812**	**3.615.481**	**43.221**	**3.840.073**	**-**

A.1.9 Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali / Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute Deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	**57.468**	**87.188**	**80.508**
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-
B. Variazioni in aumento	**16.814**	**91.084**	**146.047**
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate	32	49.231	83.357
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate	1.734	491	166
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	6.512	11.519	2.649
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
B.5 altre variazioni in aumento	8.536	29.843	59.875
C. Variazioni in diminuzione	**23.659**	**38.924**	**170.908**
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate	7.487	527	82.034
C.2 write-off	105	-	-
C.3 incassi	13.673	32.436	75.080
C.4 realizzi per cessioni	-	-	-
C.5 perdite da cessioni	-	-	-
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	2.394	5.961	13.793
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
C.8 altre variazioni in diminuzione	-	-	-
D. Esposizione lorda finale	**50.623**	**139.348**	**55.647**
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-

A.1.9bis Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni lorde oggetto di concessioni distinte per qualità creditizia

Causali / Qualità	Esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	Altre esposizioni oggetto di concessioni non deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	**1.434**	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-
B. Variazioni in aumento	**3.210**	**1.153**
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	-	-
B.2 ingressi da esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	763	X
B.3 ingressi da esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	-
B.4 ingressi da esposizioni deteriorate non oggetto di concessione	1.294	-
B.5 altre variazioni in aumento	1.153	1.153
C. Variazioni in diminuzione	**2.587**	**1.153**
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	X	-
C.2 uscite verso esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	-	X
C.3 uscite verso esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	763
C.4 write-off	-	-
C.5 incassi	2.587	391
C.6 realizzi per cessione	-	-
C.7 perdite da cessione	-	-
C.8 altre variazioni in diminuzione	-	-
D. Esposizione lorda finale	**2.057**	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-

A.1.11 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali / Categorie	SOFFERENZE		INADEMPIENZE PROBABILI		ESPOSIZIONI SCADUTE DETERIORATE	
	Totale	Di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	Di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	Di cui: esposizioni oggetto di concessioni
A. Rettifiche complessive iniziali	**18.451**		**9.277**		**1.442**	15
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-		-		-	
B. Variazioni in aumento	**3.658**		**8.262**	**259**	**1.024**	**176**
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate	14	X	3	X	10	X
B.2 altre rettifiche di valore	3.297		8.104	259	720	176
B.3 perdite da cessione	-		-		-	
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	274		35		218	
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	X	-	X	-	X
B.6 altre variazioni in aumento	73		120		76	
C. Variazioni in diminuzione	**2.032**		**1.496**		**1.369**	**15**
C.1. riprese di valore da valutazione	1.429		1.032		876	
C.2 riprese di valore da incasso	55		176		79	
C.3 utili da cessione	-		-		-	
C.4 write-off	-		-		-	
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	209		272		51	15
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	X	-	X	-	X
C.7 altre variazioni in diminuzione	339		16		363	
D. Rettifiche complessive finali	**20.077**		**16.043**	**259**	**1.097**	**176**
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-		-		-	

A.2 CLASSIFICAZIONE ATTIVITÀ FINANZIARIE, DEGLI IMPEGNI A EROGARE FONDI E DELLE GARANZIE FINANZIARIE RILASCIATE IN BASE A RATING ESTERNI ED INTERNI

A.2.1 Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate: per classi di rating esterni (valori lordi)

Le classi di rischio per rating esterni indicate nella presente tavola si riferiscono alle classi di merito creditizio dei debitori/garanti di cui alla normativa prudenziale (cfr. Circolare n. 285/2013 Disposizioni di vigilanza per le banche" e successivi aggiornamenti).

La Banca utilizza il metodo standardizzato secondo il mapping di rischio delle agenzie di rating:

- *"DBRS Ratings Limited", per esposizioni verso: amministrazioni centrali e banche centrali; intermediari vigilati; enti del settore pubblico; enti territoriali.*

Esposizioni	Classi di Rating Esterni						Senza *rating*	**Totale**
	Classe 1	Classe 2	Classe 3	Classe 4	Classe 5	Classe 6		
A. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	**1**	**-**	**443.826**	**-**	**-**	**-**	**2.722.961**	**3.166.787**
- Primo stadio	1	-	443.826	-	-	-	2.353.092	2.796.918
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	124.253	124.253
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	245.616	245.616
B. Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva	**-**	**-**	**550.373**	**-**	**-**	**-**	**-**	**550.373**
- Primo stadio	-	-	550.373	-	-	-	-	550.373
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (A+B)	**1**	**-**	**994.199**	**-**	**-**	**-**	**2.722.961**	**3.717.160**
di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	27.746	27.746
C. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**249.608**	**249.608**
- Primo stadio	-	-	-	-	-	-	220.355	220.355
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	7.057	7.057
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	22.196	22.196
Totale C	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**249.607**	**249.607**
Totale (A + B + C)	**1**	**-**	**994.199**	**-**	**-**	**-**	**2.972.569**	**3.966.768**

di cui *rating* a lungo termine

	Coefficienti di Ponderazione del Rischio				ECAI
Classi di merito di credito	Amministrazioni centrali e banche centrali	Intermediari vigilanti, enti del settore pubblico e enti territoriali	Banche multilaterali di sviluppo	Imprese ed altri soggetti	DBRS Ratings Limited
1	0%	20%	20%	20%	da AAA a AAL
2	20%	50%	50%	50%	da AH a AL
3	50%	100%	50%	100%	da BBBH a BBBL
4	100%	100%	100%	100%	da BBH a BBL
5	100%	100%	100%	150%	da BH a BL
6	150%	150%	150%	150%	CCC

di cui *rating* a breve termine (per esposizioni verso imprese)

		ECAI
Classedi merito di credito	Coefficienti di ponderazione del rischio	DBRS Ratings Limited
1	20%	R-1 (high), R-1 (middle), R-1 (low)
2	50%	R-1 (high), R-2 (middle), R-2 (low)
3	100%	R-3
4	150%	R-4, R-5
5	150%	
6	150%	

"Fitch Ratings", per esposizioni verso imprese e altri soggetti.

di cui *Rating* a lungo termine

	Coefficienti di Ponderazione del Rischio				ECAI
Classi di merito di credito	Amministrazioni centrali e banche centrali	Intermediari vigilati, enti del settore pubblico, enti territoriali	Banche multilaterali di sviluppo	Imprese ed altri soggetti	Fitch Ratings
1	0%	20%	20%	20%	da AAA a AA-
2	20%	50%	50%	50%	da A+ a A-
3	50%	100%	50%	100%	da BBB+ a BBB-
4	100%	100%	100%	100%	da BB+ a BB-
5	100%	100%	100%	150%	da B+ a B-
6	150%	150%	150%	150%	CCC+ e inferiori

di cui rating a breve termine (per esposizioni verso imprese)

		ECAI
Classi di merito di credito	Coefficienti di Ponderazione del Rischio	Fitch Ratings
1	20%	F1+, F1
2	50%	F2
3	100%	F3
da 4 a 6	150%	inferiori a F3

A.3 Distribuzione delle esposizioni creditizie garantite per tipologia di garanzia

A.3.2 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela garantite

	Esposizione lorda	Esposizione netta	Garanzie reali (1)				CLN	Garanzie Personali (2)								Totale (1)+(2)
								Derivati sui crediti				Crediti di firma				
								Altri derivati								
			Immobili Ipoteche	Immobili Leasing finanziario	Titoli	Altre garanzie reali		Controparti centrali	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti	Amministrazioni pubbliche	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti	
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:	**868.060**	**852.472**	-	-	**17.590**	**801.215**	-	-	-	-	-	**8.381**	-	**21.986**	**12.760**	**861.932**
1.1 totalmente garantite	861.696	857.521	-	-	17.590	801.215	-	-	-	-	-	4.893	-	21.986	11.837	857.521
- di cui deteriorate	18.485	16.013	-	-	-	6.012	-	-	-	-	-	1.776	-	107	8.118	16.013
1.2 parzialmente garantite	6.364	4.951	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3.488	-		923	4.411
- di cui deteriorate	2.550	1.241	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.099	-		123	1.222
2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite:	**24.102**	**24.059**	-	-	**906**	**37**	-	-	-	-	-	-	-	**13.552**	**9.535**	**24.030**
2.1 totalmente garantite	23.967	23.924	-	-	906	37	-	-	-	-	-	-	-	13.552	9.430	23.925
- di cui deteriorate	1.905	1.905	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.905	1.905
2.2 parzialmente garantite	135	135	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	105	105
- di cui deteriorate	135	135	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	105	105

B. DISTRIBUZIONE E CONCENTRAZIONE DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE

B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela

Esposizioni / Controparti	Amministrazioni pubbliche		Società finanziarie		Società finanziarie (di cui: imprese di assicurazione)		Società non finanziarie		Famiglie	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni creditizie per cassa	-	-	-	-		-	-	-	-	-
A1. Sofferenze	17.573	1.493	-	-	-	-	12.816	17.988	155	597
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni			-	-	-	-				
A.2 Inadempienze probabili	105.447	4.770	-	-	-	-	30.475	10.216	2.361	1.075
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni			-	-	-	-	1.035	259		
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	34.604	502	4	-	3	-	13.581	539	6.360	57
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni						-	587	176		
A.4 Esposizioni non deteriorate	2.251.547	3.138	72.341	57	9	-	210.459	1.137	835.231	1.609
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni						-				
TOTALE (A)	2.409.171	9.903	72.345	57	12	-	267.331	29.880	844.107	3.338
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio	-	-	-	-		-	-	-	-	-
B.1 Esposizioni deteriorate	-	-	-	-		-	22.196	-	-	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	-	-	121.035	-		-	98.760	43	5.127	-
TOTALE (B)	-	-	121.035	-		-	120.956	43	5.127	-
TOTALE (A+B) 2019	2.409.171	9.903	193.380	57	12	-	388.287	29.923	849.234	3.338
TOTALE (A+B) 2018	1.957.131	8.567	155.159	55	5	-	466.797	24.434	686.261	2.527

B.2 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela

Esposizioni/Aree geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	Espos. Netta	Rettifiche di valore complessive	Espos. Netta	Rettifiche di valore complessive	Espos. Netta	Rettifiche di valore complessive	Espos. Netta	Rettifiche di valore complessive	Espos. Netta	Rettifiche di valore complessive
A. Esposizioni creditizie per cassa	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.1 Sofferenze	30.544	20.078	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Inadempienze probabili	138.283	16.061	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	54.549	1.097	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Altre esposizioni non deteriorate	3.312.676	5.739	55.763	198	1.094	4	-	-	46	-
Totale (A)	**3.536.052**	**42.975**	**55.763**	**198**	**1.094**	**4**	-	-	**46**	-
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.1 Esposizioni deteriorate	22.196	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	221.738	44	3.184	-	-	-	-	-	-	-
Totale (B)	**243.934**	**44**	**3.184**	-	-	-	-	-	-	-
Totale (A+B) 2019	**3.779.986**	**43.019**	**58.947**	**198**	**1.094**	**4**	-	-	**46**	-
Totale (A+B) 2018	**3.220.836**	**35.421**	**34.062**	**108**	**5.011**	**19**	**5.044**	**34**	**400**	**1**

B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso banche

Esposizioni / Aree geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	Espos. Netta	Rettifiche di valore complessive	Espos. Netta	Rettifiche di valore complessive	Espos. Netta	Rettifiche di valore complessive	Espos. Netta	Rettifiche di valore complessive	Espos. Netta	Rettifiche di valore complessive
A. Esposizioni creditizie per cassa										
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Inadempienze probabili	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Altre esposizioni non deteriorate	81.002	26	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (A)	**81.002**	**26**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio										
B.1 Esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	2.446	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (B)	**2.446**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
Totale (A+B) 2019	**83.448**	**9**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
Totale (A+B) 2018	**59.140**	**9**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**

B.4 Grandi esposizioni

Al 31 dicembre 2019 le grandi esposizioni della Banca sono costituiti da un ammontare di:

a) Valore di Bilancio Euro 2.305.241 (in migliaia)

b) Valore Ponderato Euro 187.666 (in migliaia)

c) Nr posizioni 20.

E. OPERAZIONI DI CESSIONE

A. Attività finanziarie cedute e non cancellate integralmente

INFORMAZIONE DI NATURA QUALITATIVA

Le attività finanziarie cedute e non cancellate si riferiscono prevalentemente a titoli di stato italiani utilizzati per operazioni di pronti contro termine passivi. Tali attività finanziarie sono classificate in bilancio fra le attività finanziarie disponibili per la vendita, mentre il finanziamento con pronti contro termine è esposto prevalentemente nei debiti verso clientela. In via residuale le attività finanziarie cedute e non cancellate comprendono crediti commerciali utilizzati per operazioni di finanziamento in BCE (Abaco).

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

E.1 Attività finanziarie cedute rilevate per intero e passività finanziarie associate: valori di bilancio

	Attività finanziarie cedute rilevate per intero				Passività finanziarie associate		
	Valore di bilancio	di cui: oggetto di operazioni di cartolarizzazione	di cui: oggetto di contratti di vendita con patto di riacquisto	di cui deteriorate	Valore di bilancio	di cui: oggetto di operazioni di cartolarizzazione	di cui: oggetto di contratti di vendita con patto di riacquisto
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	X	-	-	-
1. Titoli di debito	-	-	-	X	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	X	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	X	-	-	-
4. Derivati	-	-	-	X	-	-	-
B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*	-	-	-		-	-	-
1. Titoli di debito	-	-	-	X	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-		-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-		-	-	-
C. Attività finanziarie designate al *fair value*	-	-	-		-	-	-
1. Titoli di debito	-	-	-		-	-	-
2. Finanziamenti	-	-	-		-	-	-
D. Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva	**192.101**	-	**192.101**	X	**191.983**	-	**191.983**
1. Titoli di debito	192.101	-	192.101		191.983	-	191.983
2. Titoli di capitale	-	-	-		-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-		-	-	-
E. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	-	-		-	-	-
1. Titoli di debito	-	-	-		-	-	-
2. Finanziamenti	-	-	-		-	-	-
Totale 2019	**192.101**	-	**192.101**		**191.983**	-	**191.983**
Totale 2018	-	-	-		-	-	-

F. MODELLI PER LA MISURAZIONE DEL RISCHIO DI CREDITO

SEZIONE 2 - RISCHI DI MERCATO

Si rimanda al paragrafo di Parte E della Nota integrativa consolidata del Gruppo Banca Sistema che qui si intende integralmente riportato.

2.1- Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo - portafoglio di negoziazione di vigilanza

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Si rimanda al paragrafo di Parte E della Nota integrativa consolidata del Gruppo Banca Sistema che qui si intende integralmente riportato.

2.2 Rischio di tasso di interesse e di prezzo - Portafoglio Bancario

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo

Si rimanda al paragrafo di Parte E della Nota integrativa consolidata del Gruppo Banca Sistema che qui si intende integralmente riportato.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Valuta di denominazione: Euro

Tipologia / Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	**1.387.769**	**137.739**	**46.687**	**435.403**	**1.330.219**	**336.133**	**6**	-
1.1 Titoli di debito	-	-	13.042	150.219	822.136	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	13.402	150.219	822.136	-	-	-
1.2 Finanziamenti a banche	61.002	19.947	53	-	-	-	-	-
1.3 Finanziamenti a clientela	1.326.767	117.792	33.592	285.184	508.083	336.133	6	-
- c/c	42.021	-	-	-	-	2	-	-
- altri finanziamenti	1.284.746	117.792	33.592	285.184	508.083	336.131	6	-
- con opzione di rimborso anticipato	133.472	39.288	33.127	285.035	508.083	309.305	6	-
- altri	1.151.274	78.504	465	149	-	26.826	-	-
2. Passività per cassa	**701.520**	**1.172.493**	**171.329**	**572.774**	**578.304**	**220.496**	**23**	-
2.1 Debiti verso clientela	701.412	872.987	163.313	397.350	379.434	202.456	23	-
- c/c	698.601	436.674	159.879	388.703	299.675	24.401	23	-
- altri debiti	2.811	436.313	3.434	8.647	79.759	178.055	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	2.811	436.313	3.434	8.647	79.759	178.055	-	-
2.2 Debiti verso banche	108	280.000	-	-	108.250	-	-	-
- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	108	280.000	-	-	108.250	-	-	-
2.3 Titoli di debito	-	19.506	8.016	175.424	90.620	18.040	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	19.506	-	175.424	90.620	18.040	-	-
- altri	-	-	8.016	-	-	-	-	-
2.4 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altre	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	-	**4.136**	**905**	**1.040**	**507**	-	-	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	4.136	905	1.040	507	-	-	-
- Opzioni	-	4.136	905	1.040	507	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	842	905	1.040	507	-	-	-
+ posizioni corte	-	3.294	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Altre operazioni fuori bilancio	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-

2.3 Rischio di cambio

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio

La totalità delle poste è in euro, ad eccezione del titolo azionario presente nel portafoglio HTCS. Il rischio di cambio in funzione della dimensione dell'investimento risulta contenuto.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

Voci	VALUTE					
	DOLLARI USA	STERLINE	YEN	DOLLARI CANADESI	FRANCHI SVIZZERI	ALTRE VALUTE
A. Attività finanziarie	-	-	-	-	-	1.164
A.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
A.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-	1.164
A.3 Finanziamenti a banche	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti a clientela	-	-	-	-	-	-
A.5 Altre attività finanziarie	-	-	-	-	-	-
B. Altre attività	-	-	-	-	-	-
C. Passività finanziarie	-	-	-	-	-	-
C.1 Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-
C.2 Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-
C.3 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
C.4 Altre passività finanziarie	-	-	-	-	-	-
D. Altre passività	-	-	-	-	-	-
E. Derivati finanziari	-	-	-	-	6	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	6	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	6	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-
Totale attività	-	-	-	-	6	1.164
Totale passività	-	-	-	-	-	-
Sbilancio (+/-)	-	-	-	-	6	1.164

L'importo si riferisce ai titoli Axactor detenuti dalla banca parte nel portafoglio *hold to collect and sell.*

Si tratta di azioni quotate trattate in Corone Norvegese.

SEZIONE 3 - GLI STRUMENTI DERIVATI E LE POLITICHE DI COPERTURA

3.1 Gli strumenti derivati di negoziazione

A. Derivati finanziari

Al 31 dicembre 2019 la voce non rileva alcun importo.

B. Derivati creditizi

Al 31 dicembre 2019 la voce non rileva alcun importo.

3.2 Le coperture contabili

La banca non ha svolto nel corso del 2019 tale operatività.

3.3 Altre informazioni sugli strumenti derivati (di negoziazione e di copertura)

Al 31 dicembre 2019 non risultano in essere tali fattispecie.

SEZIONE 4 - RISCHIO DI LIQUIDITÀ

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Si rimanda al paragrafo di Parte E della Nota integrativa consolidata del Gruppo Banca Sistema che qui si intende integralmente riportato.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Voci / Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
A. Attività per cassa	**1.347.486**	**6.080**	**833**	**22.689**	**50.708**	**64.173**	**464.756**	**1.319.805**	**300.507**	**19.912**
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	13.285	150.320	821.759	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Quote O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	1.347.486	6.080	833	22.689	50.708	50.888	314.436	498.046	300.507	19.912
- banche	61.020	-	-	35	-	55	-	-	-	19.912
- clientela	1.286.466	6.080	833	22.654	50.708	50.833	314.436	498.046	300.507	-
B. Passività per cassa	**693.405**	**704.759**	**65.112**	**120.033**	**263.997**	**165.790**	**580.628**	**577.684**	**247.979**	**-**
B.1 Depositi e conti correnti	690.594	19.743	64.458	119.902	263.084	160.522	391.686	299.675	24.424	-
- banche	108	-	8.000	7.000	15.000	-	-	-	-	-
- clientela	690.486	19.743	56.458	112.902	248.084	160.522	391.686	299.675	24.424	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	401	1.830	180.293	90.000	45.500	-
B.3 Altre passività	2.811	685.016	654	131	512	3.438	8.649	188.009	178.055	-
C. Operazioni "fuori bilancio"	**91.129**	**6**	**-**	**-**	**209**	**60**	**-**	**657**	**-**	**-**
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	6	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	6	-	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	88.656	-	-	-	209	60	-	56	-	-
- posizioni lunghe	44.166	-	-	-	209	60	-	56	-	-
- posizioni corte	44.490	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	2.473	-	-	-	-	-	-	601	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

SEZIONE 5 - RISCHI OPERATIVI

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Si rimanda al paragrafo di Parte E della Nota integrativa consolidata del Gruppo Banca Sistema che qui si intende integralmente riportato.

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Si rimanda al paragrafo di Parte E della Nota integrativa consolidata del Gruppo Banca Sistema che qui si intende integralmente riportato.

PARTE F - INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

SEZIONE 1 - IL PATRIMONIO DELL'IMPRESA

A. INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Gli obiettivi perseguiti nella gestione del patrimonio della Banca si ispirano alle disposizioni di vigilanza prudenziale, e sono finalizzati al mantenimento di adeguati livelli di patrimonializzazione per l'assunzione dei rischi tipici di posizioni creditizie.

La politica di destinazione del risultato d'esercizio mira al rafforzamento patrimoniale della Banca con particolare enfasi al capitale di qualità primaria, alla prudente distribuzione dei risultati economici e a garantire un corretto equilibrio della posizione finanziaria.

B. INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

B.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

	Voci / Valori	31.12.2019	31.12.2018
1	Capitale	9.651	9.651
2	Sovrapprezzi di emissione	39.100	39.184
3	Riserve	100.873	79.803
	- di utili	100.868	79.794
	a) legale	1.930	1.930
	b) statutaria	-	-
	c) azioni proprie	200	200
	d) altre	98.738	77.664
	- altre	5	9
3.bis	Acconti su dividendi (-)	-	-
4	Strumenti di capitale	-	-
5	(Azioni proprie)	(234)	(199)
6	Riserve da valutazione	279	(1.131)
	- Titoli di capitale designati al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva	154	19
	- Copertura di titoli di capitale designati al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva	-	-
	- Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva	324	(972)
	- Attività materiali	-	-
	- Attività immateriali	-	-
	- Copertura di investimenti esteri	-	-
	- Copertura dei flussi finanziari	-	-
	- Strumenti di copertura (elementi non designati)	-	-
	- Differenze di cambio	-	-
	- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
	- Passività finanziarie designate al *fair value* con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)	-	-
	- Utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	(199)	(178)
	- Quote delle riserve da valutazione relative alle partecipate valutate al patrimonio netto	-	-
	- Leggi speciali di rivalutazione	-	-
7	Utile (perdita) d'esercizio	29.956	28.071
	TOTALE	**179.625**	**155.379**

B.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Attività / Valori	TOTALE 2019		TOTALE 2018	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	467	-	-	972
2. Titoli di capitale	11	-	19	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-
Totale	**478**	**-**	**19**	**972**

B.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	**(972)**	**19**	-
2. Variazioni positive	**2.098**	**64**	-
2.1 Incrementi di *fair value*	-	54	-
2.2 Rettifiche di valore per rischio di credito	105	X	-
2.3 Rigiro a conto economico di riserve negative da realizzo	1.525	X	-
2.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)	-		-
2.5 Altre variazioni	468	10	-
3. Variazioni negative	**659**	**72**	-
3.1 Riduzioni di *fair value*	-	68	-
3.2 Riprese di valore per rischio di credito	-		-
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo	-	X	
2.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)	-		-
2.5 Altre variazioni	**659**	**4**	-
4. Rimanenze finali	**467**	**11**	-

B.4 Riserve da valutazione relative a piani a benefici definiti: variazioni annue

Voci/valori	
A. Esistenze iniziali	**(179)**
B. Aumenti	**7**
B.1 Valutazione attuariale	7
B.2 Altre variazioni	-
C. Diminuzioni	**27**
C.1 Valutazione attuariale	-
C.2 Altre variazioni	27
D. Rimanenze finali	**(199)**
Totale	**(199)**

SEZIONE 2 - I FONDI PROPRI E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA

2.1 Fondi Propri bancari

A. INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

I Fondi Propri, le attività ponderate per il rischio ed i coefficienti di solvibilità al 31 dicembre 2019 sono stati determinati in base alla nuova disciplina armonizzata per le banche contenuta nella Direttiva 2013/36/UE (CRD IV) e nel Regolamento (UE) 575/2013 (CRR) del 26 giugno 2013, che traspongono nell'Unione Europea gli standard definiti dal Comitato di Basilea per la vigilanza bancaria (cd. framework Basilea 3), e sulla base delle Circolari della Banca d'Italia n. 285 e n. 286 (emanate nel corso del 2013) e dell'aggiornamento della Circolare n. 154.

Il Gruppo Banca Sistema non si è avvalso della facoltà prevista dall'art. 473 bis del Regolamento (UE) 575/2013 (CRR), che riguarda le disposizioni transitorie volte ad attenuare l'impatto dell'introduzione dell'IFRS9.

Riconciliazione tra il Patrimonio Netto di Gruppo e i Fondi Propri

	31.12.2019
Patrimonio Netto della Capogruppo	**179.624**
Dividendi in distribuzione e altri oneri prevedibili	(7.479)
Patrimonio netto post ipotesi di distribuzione agli azionisti	172.145
Rettifiche regolamentari	**(4.522)**
- Impegno al riacquisto di azioni proprie	(45)
- Detrazione attività immateriali	(3.921)
- Filtro prudenziale per Valutazione Prudente (1)	(556)
- Filtro per patrimonio netto di terzi	-
Capitale Primario di Classe 1 (CET1)	**167.623**
Titolo emesso da Banca Sistema	8.000
Capitale aggiuntivo di Classe 1	**8.000**
Titoli emessi da Banca Sistema (2)	37.500
Capitale di Classe 2	**37.500**
Totale Fondi Propri	**213.123**

(1) Filtro regolamentare per l'aggiustamento addizionale alla valutazione prudente (AVA) previsto dal regolamento 2016/101
(2) Incluso nella voce "Passività finanziarie al costo ammortizzato"

A. INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

	31.12.2019
A. Capitale primario di Classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) Prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	172.100
di cui strumenti di Cet 1 oggetto di disposizioni transitorie	-
B. Filtri prudenziali del CET1 (+/-)	-
C. CET1 al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio (A+/-B)	172.100
D. Elementi da dedurre dal CET1	4.477
E. Regime Transitorio - Impatto su CET (+/-)	-
F. Totale capitale primario di Classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) (C-D+/-E)	167.623
G. Capitale aggiuntivo di Classe 1 (Additional Tier1 - AT1) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio	8.000
di cui strumenti di AT1 oggetto di disposizioni transitorie	-
H. Elementi da dedurre dall'AT1	-
I. Regime transitorio - Impatto su AT1 (+/-)	-
L. Totale capitale aggiuntivo di Classe 1 (Additional Tier 1 - AT1) (G-H+/-I)	8.000
M. Capitale di Classe 2 (Tier2 - T2) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio	37.500
di cui strumenti di T2 oggetto di disposizioni transitorie	-
N. Elementi da dedurre dal T2	-
O. Regime transitorio - Impatto su T2 (+/-)	-
P. Totale Capitale di Classe 2 (Tier 2 - T2) (M-N+/-O)	37.500
Q. Totale Fondi Proprio (F+L+P)	213.123

2.2 Adeguatezza patrimoniale

A. INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

I Fondi Propri ammontano a 213 milioni, a fronte di un attivo ponderato di 1.400 milioni, derivante quasi esclusivamente dal rischio di credito.

Banca Sistema al 31 dicembre 2019, presenta un CET1 capital ratio pari al 12,0%, un Tier1capital ratio pari al 12,6% e un Total capital ratio pari al 15,2%.

B. INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Categorie / Valori	IMPORTI NON PONDERATI		IMPORTI PONDERATI/ REQUISITI	
	31.12.2019	31.12.2018	31.12.2019	31.12.2018
A. ATTIVITÀ DI RISCHIO	-	-	-	-
A.1 Rischio di credito e di controparte	4.410.113	3.577.376	1.231.519	1.160.521
1. Metodologia standardizzata	4.410.113	3.577.376	1.231.519	1.160.521
2. Metodologia basata su rating interni	-	-	-	-
2.1 Base	-	-	-	-
2.2 Avanzata	-	-	-	-
3. Cartolarizzazioni	-	-	-	-
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA			-	-
B.1 Rischio di credito e di controparte			98.522	92.842
B.2 Rischio di aggiustamento della valutazione del credito			3	-
B.3 Rischio di regolamento			-	-
B.4 Rischi di mercato			-	-
1. Metodologia standard			-	-
2. Modelli interni			-	-
3. Rischio di concentrazione			-	-
B.5 Rischio operativo			13.508	12.522
1. Metodo base			13.508	12.522
2. Metodo standardizzato			-	-
3. Metodo avanzato			-	-
B.6 Altri elementi di calcolo			-	-
B.7 Totale requisiti prudenziali			112.030	105.364
C. ATTIVITÀ DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA			**1.400.404**	**1.317.043**
C.1 Attività di rischio ponderate			1.400.404	1.317.043
C.2 Capitale primario di Classe 1/Attività di Rischio Ponderate (CET1 capital ratio)			12,0%	11,0%
C.3 Capitale di Classe 1/Attività di Rischio Ponderate (Tier 1 Capital Ratio)			12,5%	11,6%
C.4 Totale Fondi Propri/Attività di rischio ponderate (Total Capital Ratio)			15,2%	13,7%

PARTE G - OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE RIGUARDANTI IMPRESE O RAMI D'AZIENDA

Sezione 1 - Operazioni realizzate durante l'esercizio

In data 3 aprile 2019 è stata perfezionata l'acquisizione del 100% di Atlantide S.p.A., società successivamente fusa per incorporazione nella Banca il 30 giugno 2019.

Di seguito si espone la sintesi delle principali informazioni riguardante tale operazione:

Denominazione	DATA DELL'OPERAZIONE (1)	COSTO OPERAZIONE	INTERESSENZA %	MARGINE DI INTERMEDIAZIONE (2)	UTILE NETTO DEL GRUPPO (2)
Atlantide S.p.A.	3 aprile 2019	3.022	100%	100.564	29.355

(1) Data di acquisizione del controllo e da cui sono stati inclusi i risultati economici di Atlantide
(2) I valori, come previsto dall'IFRS 3, sono determinati ipotizzando che l'operazione di aggregazione sia stata realizzata all'inizio dell'esercizio

Sezione 2 - Operazioni realizzate dopo la chiusura dell'esercizio

Nessuna operazione da segnalare.

Sezione 3 - Rettifiche retrospettive

Nessuna operazione da segnalare.

PARTE H - OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni poste in essere con parti correlate e soggetti connessi, incluso il relativo iter autorizzativo e informativo, sono disciplinate nella "Procedura in materia di operazioni con soggetti collegati" approvata dal Consiglio di Amministrazione e pubblicato sul sito internet di Banca Sistema S.p.A.

Le operazioni poste in essere dalle società del Gruppo con parti correlate e soggetti connessi sono state poste in essere nell'interesse della Società anche nell'ambito dell'ordinaria operatività; tali operazioni sono state attuate a condizioni di mercato e comunque sulla base di reciproca convenienza economica e nel rispetto delle procedure.

Per quanto riguarda le operazioni con i soggetti che esercitano funzioni di amministrazione, direzione e controllo ai sensi dell'art. 136 del Testo Unico Bancario si precisa che le stesse, ove applicabili, hanno formato oggetto di delibera da parte del Consiglio di Amministrazione con il parere favorevole del Collegio Sindacale, fermi restando gli obblighi previsti dal Codice Civile in materia di conflitti di interessi degli amministratori.

Ai sensi dello IAS 24, le parti correlate per Banca sistema, comprendono:

- gli azionisti con influenza notevole;
- le società appratenti al Gruppo bancario;
- le società sottoposte a influenza notevole;
- i dirigenti con responsabilità strategica;
- gli stretti familiari dei dirigenti con responsabilità strategica e le società controllate (o collegate) dagli stessi o dai loro stretti familiari.

INFORMAZIONI SUI COMPENSI DEI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE

Di seguito vengono forniti i dati in merito ai compensi corrisposti ai dirigenti con responsabilità strategiche ("key managers"), in linea con quanto richiesto dallo IAS 24 e con la Circolare di Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 e successivi aggiornamenti che prevede siano inclusi i membri del Collegio Sindacale.

Valori in euro migliaia	CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	COLLEGIO SINDACALE	ALTRI DIRIGENTI	31.12.2019
Compensi a CDA e Collegio Sindacale	1.700	82	-	**1.782**
Benefici a breve termine per i dipendenti	-	-	1.401	**1.401**
Benefici successivi al rapporto di lavoro	68	-	105	**173**
Altri benefici a lungo termine	300	-	37	**337**
Indennità per cessazione del rapporto di lavoro	-	-	248	**248**
Pagamenti basati su azioni	220	-	45	**265**
Totale	**2.288**	**82**	**1.836**	**4.206**

INFORMAZIONI SULLE TRANSAZIONI CON PARTI CORRELATE

Nella seguente tabella sono indicate le attività, le passività, oltre che le garanzie e gli impegni in essere al 31 dicembre 2019, distinte per le diverse tipologie di parti correlate con evidenza dell'incidenza delle stesse sulla singola voce di bilancio.

Valori in euro migliaia	SOCIETÀ CONTROLLATE	AMMINISTRATORI, COLLEGIO SINDACALE E KEY MANAGERS	ALTRE PARTI CORRELATE	% SU VOCE BILANCIO
Crediti verso clientela	22.696	6	-	0,7%
Debiti verso clientela	-	1.449	7.473	0,3%
Altre passività	693	-	-	0,7%

Nella seguente tabella sono indicati i costi e ricavi relativi all'esercizio 2019, distinti per le diverse tipologie di parti correlate.

Valori in euro migliaia	SOCIETÀ CONTROLLATE	AMMINISTRATORI, COLLEGIO SINDACALE E KEY MANAGERS	ALTRE PARTI CORRELATE	% SU VOCE BILANCIO
Interessi attivi	1.119	1	-	1,0%
Interessi passivi	1	20	44	0,2%
Altre spese amministrative	427	-	-	1,9%

Di seguito sono invece forniti i dettagli per le seguenti singole parti correlate:

	IMPORTO (Euro migliaia)	INCIDENZA (%)
ATTIVO	**22.696**	**0,61%**
Crediti verso clientela		
Pronto Pegno S.p.A.	7.359	0,20%
Largo Augusto Servizi E Sviluppo Srl	13.507	0,36%
Speciality Finance Trust Holdings Ltd	1.830	0,05%
PASSIVO	**5.070**	**0,14%**
Debiti verso clientela		
Soci - SGBS	755	0,03%
Soci - Fondazione CR Alessandria	2.512	0,10%
Soci - Fondazione Sicilia	1.110	0,04%
Altre passività		
Speciality Finance Trust Holdings Ltd	255	0,01%
Pronto Pegno S.p.A.	83	0,09%
Largo Augusto Servizi E Sviluppo Srl	355	0,38%

	IMPORTO (euro migliaia)	INCIDENZA (%)
RICAVI	**1.119**	**1,01%**
Interessi attivi		
Speciality Finance Trust Holdings Ltd	328	0,30%
Pronto Pegno S.p.A.	99	0,09%
Largo Augusto Servizi E Sviluppo Srl	692	0,63%
COSTI	**447**	**0,85%**
Interessi passivi		
Soci - SGBS	4	0,02%
Soci - Fondazione Sicilia	10	0,03%
Soci - Fondazione CR Alessandria	5	0,02%
Pronto Pegno S.p.A.	1	0,00%
Altre spese amministrative		
Pronto Pegno S.p.A.	427	1,86%

PARTE I - ACCORDI DI PAGAMENTO BASATI SU PROPRI STRUMENTI PATRIMONIALI

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVE

Il Piano di Stock Grant 2017 - 2019 del Gruppo Banca Sistema, redatto ai sensi dell'art. 114-bis del d. Lgs. 58/98 e dell'art. 84-bis del regolamento n. 11971 approvato dalla Consob con delibera del 14 maggio 1999 e successive modifiche, approvato dal Consiglio di Amministrazione del 28 marzo 2017 e pubblicato nel sito della Banca, prevede le modalità e le regole di attribuzione, assegnazione e disponibilità di azioni ordinarie della Società in favore dei Dirigenti con responsabilità strategica e gli altri soggetti rientranti nella categoria del "personale più rilevante" ai quali sia riconosciuto un bonus per il quale - in applicazione delle regole previste dal Documento sulle Politiche di Remunerazione vigente per ciascun esercizio considerato (le "Politiche") - siano definiti meccanismi di differimento e di subordinazione al raggiungimento di determinati obiettivi di performance sia aziendali, sia individuali.

Nell'esercizio 2019 la remunerazione variabile è corrisposta a seguito dell'approvazione del bilancio d'esercizio come segue:

- per importi inferiori a euro 30.000 l'intera remunerazione variabile è corrisposta upfront cash;
- per importi superiori a Euro 30.000 e fino a Euro 435.000 la remunerazione variabile sarà corrisposta per l'70% up-front (di cui il 50% Cash e il 50% in Azioni della Banca) e per il restante 30% (di cui il 50% Cash e il 50% in Azioni della Banca) sarà differita e sarà corrisposta alla fine del periodo di differimento di tre anni;
- per importi superiori a Euro 435.000 la remunerazione variabile sarà corrisposta per il 60% up-front (di cui il 50% Cash e il 50% in Azioni della Banca) e per il restante 40% (di cui il 24% Cash e il 76% in Azioni della Banca) sarà differito e sarà corrisposto alla fine del periodo di differimento tre anni.

Tali limiti e parametri sono definiti dalla Banca ancorché, in applicazione dei criteri di proporzionalità di cui Par. 7 della Circolare 285, Titolo IV, Capitolo 2 – Disposizioni di carattere generale, previsti per le banche intermedie, sia possibile definire termini e quote di differimento e bilanciamento tra strumenti azionari e cash di minor complessità e rigore.

Ai fini del calcolo delle azioni della Banca da attribuire e della disciplina inerente all'assegnazione, si rinvia all'Allegato 3 "Regolamento per l'erogazione del Bonus" e, per quanto applicabili, al Documento Informativo pubblicato sul sito internet www.bancasistema.it alla sezione Governance.

Pubblicità dei corrispettivi corrisposti alla società di revisione

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 149 duodecies del Regolamento Emittenti Consob si riportano, nella tabella che segue, le informazioni riguardanti i corrispettivi erogati a favore della società di revisione BDO Italia S.p.A. ed alle società appartenenti alla stessa rete per i seguenti servizi:

- Servizi di revisione che comprendono:
- L'attività di controllo dei conti annuali, finalizzata all'espressione di un giudizio professionale;
- L'attività di controllo dei conti infrannuali;
- Servizi di attestazione che comprendono incarichi con cui il revisore valuta uno specifico elemento, la cui determinazione è effettuata da un altro soggetto che ne è responsabile, attraverso opportuni criteri, al fine di esprimere una conclusione che fornisca al destinatario un grado di affidabilità in relazione a tale specifico elemento;
- Servizi di consulenza fiscale;
- Altri servizi.

I corrispettivi esposti in tabella, di competenza dell'esercizio 2019, sono quelli contrattualizzati, comprensivi di eventuali indicizzazioni (ma non anche di spese vive, dell'eventuale contributo di vigilanza ed IVA). Non sono inclusi, come da disposizione citata, i compensi riconosciuti ad eventuali revisori secondari o a soggetti delle rispettive reti.

Tipologia dei servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi
Revisione contabile bilancio esercizio e resoconti intermedi	BDO Italia S.p.A.	Banca Sistema S.p.A.	180
Altre attestazioni	BDO Italia S.p.A.	Banca Sistema S.p.A.	15

PARTE L - INFORMATIVA DI SETTORE

Ai fini dell'informativa di settore richiesta dallo IFRS 8 si riporta il conto economico aggregato per le linee di attività.

Distribuzione per settori di attività: dati economici al 31 dicembre 2019

Voci *Valori in Euro migliaia*	31.12.2019			
	Factoring	Banking	Corporate	Totale consolidato
Margine di interesse	62.055	15.847	2.792	80.694
Commissioni nette	18.463	657	(3.052)	16.068
Altri costi/ricavi	1.106	-	3.045	4.151
Margine di intermediazione	**81.624**	**16.504**	**2.785**	**100.913**
Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti	11.643	(293)	(20.405)	(9.055)
Risultato netto della gestione finanziaria	**93.266**	**16.211**	**(17.619)**	**91.858**

Distribuzione per settori di attività: dati economici al 31 dicembre 2018

Voci *Valori in Euro migliaia*	31.12.2018			
	Factoring	Banking	Corporate	Totale consolidato
Margine di interesse	59.136	14.992	618	74.746
Commissioni nette	15.713	726	(1.182)	15.257
Altri costi/ricavi	-	-	1.269	1.269
Margine di intermediazione	**74.849**	**15.718**	**705**	**91.272**
Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti	(4.857)	(1.880)	(77)	(6.814)
Risultato netto della gestione finanziaria	**69.992**	**13.838**	**628**	**84.458**

Distribuzione per settori di attività: dati patrimoniali al 31 dicembre 2019

Voci	31.12.2019			
Valori in Euro migliaia	Factoring	Banking	Corporate	Totale consolidato
Attività finanziarie (HTS e HTCS)	-	-	556.383	**556.383**
Crediti verso banche	-	-	81.510	**81.510**
Crediti verso clientela	1.714.661	842.150	474.066	**3.030.877**
Debiti verso banche	-	-	388.359	**388.359**
Debiti verso clientela	83.783	-	2.467.817	**2.551.600**

Distribuzione per settori di attività: dati patrimoniali al 31 dicembre 2018

Voci	31.12.2018			
Valori in Euro migliaia	Factoring	Banking	Corporate	Totale consolidato
Attività finanziarie (HTS e HTCS)	-	-	304.469	**304.469**
Crediti verso banche	-	-	56.694	**56.694**
Crediti verso clientela	1.566.613	687.209	491.297	**2.745.119**
Debiti verso banche	-	-	695.197	**695.197**
Debiti verso clientela	87.397	-	1.814.659	**1.902.056**

La divisione Factoring comprende l'area di business riferita all'*origination* di crediti pro-soluto e pro-solvendo factoring commerciali e fiscali. Inoltre, la divisione include l'area di business riferita all'attività di servizi di gestione e recupero crediti per conto terzi.

Il settore Banking comprende l'area di business riferita all'acquisto di portafogli CQS/CQP, ai finanziamenti di crediti su pegno, ai portafogli in *run-off* relativi ai finanziamenti alle piccole e medie imprese garantiti, e i costi/ricavi rivenienti amministrato e collocamento prodotti di terzi.

Il settore Corporate comprende le attività inerenti alla gestione delle risorse finanziare del Gruppo e dei costi/ricavi a supporto delle attività di business. Inoltre, in tale settore sono state incluse tutte le scritture di consolidamento oltre a tutte le elisioni Intercompany.

L'informativa secondaria per area geografica è stata omessa in quanto non rilevante essendo la clientela essenzialmente concentrata nel mercato domestico.

PARTE M - INFORMATIVA SUL LEASING

SEZIONE 1 - LOCATARIO

INFORMAZIONI QUALITATIVE

La Banca ha contratti che rientrano nel perimetro del principio contabile IFRS 16 riconducibili alle seguenti fattispecie:

- Immobili ad uso strumentale e personale;
- Automobili.

Al 31 dicembre 2019, i contratti di leasing sono 44, di cui 7 relativi a leasing immobiliare per un valore di diritti d'uso complessivo pari a € 5 milioni e di cui 37 inerenti ad automobili, per un valore di diritti d'uso complessivo pari ad € 0,7 milioni.

I contratti di leasing immobiliare, che sono riconducili a canoni di affitto di immobili destinati ad uso strumentale come uffici e a uso personale, hanno durate superiori ai 12 mesi e presentano tipicamente opzioni di rinnovo ed estinzione esercitabili dal locatore e dal locatario secondo le norme di legge.

I contratti riferiti ad altri leasing sono relativi a contratti di noleggio a lungo termine di automobili di norma ad uso esclusivo dei dipendenti cui è assegnata. Tali contratti hanno durata massima di 4 anni, con pagamenti di canoni mensili, senza opzione di rinnovo e opzione di acquisto del bene.

Sono esclusi dall'applicazione del principio i contratti con durata inferiore ai 12 mesi o che abbiano un valore unitario a nuovo del bene oggetto di leasing di modesto valore, ovvero inferiore a € 20 mila.

INFORMAZIONI QUANTITATIVE

Nella seguente tabella si riporta una sintesi delle componenti di Stato Patrimoniale relative ai contratti di leasing; per ulteriori informazioni si rimanda a quanto esposto nella Parte B della Nota Integrativa:

Tipologia contratto	Diritto d'uso (*)	Debiti per leasing
Canoni affitto immobili	5.018.381	5.044.796
Noleggio lungo termine automobili	687.181	690.736
Totale	**5.705.562**	**5.735.532**

(*) trattasi del valore del diritto d'uso al netto del fondo ammortamento

Nella seguente tabella si riporta una sintesi delle componenti di Conto Economico relative ai contratti di leasing; per ulteriori informazioni si rimanda a quanto esposto nella Parte C della Nota Integrativa:

Tipologia contratto	Interessi Passivi	Rettifiche di valore nette su attività materiali
Canoni affitto immobili	61.771	1.106.439
Noleggio lungo termine automobili	7.435	350.437
Totale	**69.206**	**1.456.876**

SEZIONE 2 - LOCATORE

INFORMAZIONI QUALITATIVE

Alla data di riferimento la Banca non effettua operazioni di leasing nel ruolo di locatore.

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

1. I sottoscritti Gianluca Garbi, in qualità di Amministratore Delegato, e Alexander Muz, in qualità di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Banca Sistema S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
   - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
   - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio nel corso del periodo 1 gennaio 2019 - 31 dicembre 2019.
2. La verifica dell'adeguatezza e dell'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019 è avvenuta sulla base di metodologie definite internamente, coerenti con quanto previsto dagli standard di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettati a livello internazionale.
3. Si attesta, inoltre, che:
   3.1 il bilancio d'esercizio:
   a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
   b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
   c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.
   3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Milano, 11 marzo 2020

Gianluca Garbi

Amministratore Delegato

Alexander Muz

Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

BANCA SISTEMA S.P.A.

* * *

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI CONVOCATA PER L'APPROVAZIONE DEL

BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2019

AI SENSI DELL'ART. 153 D.LGS. 58/1998 e 2429 CODICE CIVILE

***

Parte prima: introduzione

Signori Azionisti di Banca Sistema S.p.A. ("**Banca**"),

con la presente relazione Vi riferiamo, ai sensi dell'articolo 153 del D.Lgs. 58/1998 e dell'articolo 2429 del Codice civile, in ordine all'attività di vigilanza svolta nel corso dell'anno solare (e, per completezza, sui fatti più rilevanti successivi alla chiusura dell'esercizio), formulando altresì proposte in ordine al bilancio e alla sua approvazione.

La presente relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito ai sensi di legge.

Nel corso dell'esercizio 2019, in conformità alle disposizioni di legge e di Statuto, abbiamo vigilato sull'osservanza della legge, dei regolamenti e dello Statuto, che Vi confermiamo essere stati rispettati; sui principi di corretta amministrazione; sull'adeguatezza e funzionamento dell'assetto organizzativo nonché sull'adeguatezza e funzionamento dell'assetto amministrativo e contabile, così come sugli altri atti e fatti previsti dalla legge.

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio di Banca Sistema S.p.A. al 31 dicembre 2019 (il "**Bilancio**"), composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto della Redditività complessiva, dal Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa, corredato dalla Relazione sulla Gestione e dai prospetti informativi complementari, portante un utile di esercizio di € 29.955.723,45.

Il Consiglio di Amministrazione, ad esito dell'approvazione del progetto di bilancio avvenuta in data 11 marzo 2019, ha messo a nostra disposizione il fascicolo nei termini di legge.

Tra la riunione dedicata alla stesura della relazione al bilancio precedente e fino alla data odierna il Collegio Sindacale in carica ha effettuato 15 riunioni (inclusa quella relativa alla stesura della presente relazione), ed ha partecipato a tutte le riunioni del Consiglio d'Amministrazione e del Comitato di Controllo Interno e di Gestione Rischi, come si può evincere dalla documentazione a Vostra disposizione nel fascicolo predisposto per l'odierna assemblea.

Di tutte le attività svolte Vi diamo dettagliata informativa nel seguito della presente relazione.

Parte seconda: vigilanza sul rispetto delle leggi e dello Statuto

Nel presente paragrafo vi riferiamo sull'attività svolta da questo Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 2403 del codice civile.

Nel corso dell'esercizio il Collegio ha vigilato sull'osservanza della legge, dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione. L'attività è stata ispirata ai principi di comportamento del Collegio Sindacale di società quotate raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Oltre alle riunioni sindacali di cui si è scritto precedentemente, nel corso del 2019 il Collegio ha partecipato alle riunioni degli organi sociali, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e in virtù delle quali si può ragionevolmente assicurare che le deliberazioni adottate sono state conformi alla legge ed allo Statuto sociale, non sono state manifestamente imprudenti, azzardate o in potenziale conflitto d'interesse né in contrasto con quelle assunte dall'Assemblea degli Azionisti o tali che abbiano potuto compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Nello svolgimento delle proprie attività in seno alle riunioni sindacali, il Collegio si è riunito periodicamente con i responsabili delle principali funzioni interne della Società (rischio, compliance, affari legali, affari societari, sistema di controllo interno e audit, underwriting); ha esaminato i documenti forniti ed effettuato le proprie analisi e valutazioni, riepilogate nei propri verbali e che non hanno portato all'emersione di elementi in grado di far dubitare del rispetto della legge, dello Statuto sociale e dei principi di corretta amministrazione; ha analizzato le

operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, verificandone la conformità alla legge e all'atto costitutivo, giudicandole non manifestamente imprudenti o azzardate e/o in potenziale conflitto di interessi e/o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea e/o pregiudizievoli per l'andamento economico, patrimoniale e finanziario della Banca; ha partecipato a gruppi di lavoro su specifici temi tenendo altresì apposite sedute di collegio sulle problematiche di maggior rilevanza. Il Collegio Sindacale ha valutato positivamente la rispondenza all'interesse sociale per tutte le operazioni esaminate.

Il Collegio Sindacale dà atto che nel corso delle riunioni consiliari e nel bilancio sono state esposte le principali informazioni inerenti i rapporti della Banca con parti correlate. Al riguardo, il Collegio Sindacale ritiene opportuno richiamare l'attenzione dei soci sulla lettura dei paragrafi della Relazione sulla Gestione e della Nota Integrativa in cui tali accadimenti sono descritti.

Fra i fatti di rilievo verificatisi nel 2019 segnaliamo:

- il 5 febbraio 2019,a seguito dell'esercizio dell'opzione put da parte di Banca Sistema, sono state cedute alla società Axactor Holding S.r.l. con sede in Cuneo, per il prezzo complessivo di Euro 2.399.413,36 (pari a circa l'8,42% del capitale) le azioni della società Axactor Italy S.p.A;.
- il 22 febbraio 2019, i soci di Banca Sistema, Società di gestione delle partecipazioni in Banca Sistema S.r.l., Fondazione Sicilia e Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria unitamente a SGBS hanno convenuto di modificare il patto parasociale da esse sottoscritto il 29 giugno 2018 ed entrato in vigore il successivo 2 luglio 2018 e con durata fino al 1° luglio 2020.
- in data 1 marzo 2019 è stato notificato il verbale relativo agli accertamenti ispettivi effettuati da parte della Banca d'Italia, terminati il 14 dicembre 2018. La verifica era mirata a valutare il rispetto della normativa in materia di contrasto del riciclaggio e sull'idoneità degli assetti organizzativi a produrre segnalazioni corrette del TEGM e a prevenire i rischi connessi a violazioni delle norme in materia di usura. La verifica si è conclusa con una valutazione "parzialmente favorevole considerata l'adeguatezza dei presidi sui rischi di riciclaggio, di finanziamento al terrorismo e di usura, pur in presenza di margini di miglioramento in un contesto di crescita dei volumi operativi e del numero dei clienti".
- in data 13 marzo 2019 la Banca ha ricevuto l'autorizzazione di Banca d'Italia all'acquisizione e successiva fusione di Atlantide S.p.A., intermediario finanziario ex art. 106 del TUB attivo nell'erogazione di prestiti personali sotto forma della cessione

del quinto dello stipendio/pensione. Il perfezionamento dell'operazione di acquisto è avvenuto il 3 aprile 2019. Successivamente, il 18 giugno 2019, è stato stipulato l'atto di fusione per incorporazione della società Atlantide S.p.A. in Banca Sistema S.p.A. con efficacia a partire dal 30 giugno 2019.

- il 13 maggio 2019 la Banca ha ceduto la totalità delle partecipazioni pari al 19,90% del capitale sociale, in ADV Finance S.p.A., a favore di Top Partecipazioni S.r.l. al prezzo di euro 619.806 nonché la totalità delle partecipazioni, pari al 19,90% del capitale sociale, in Procredit S.r.l., a favore di ADV Finance S.p.A. al prezzo di euro 158.205.
- il 23 maggio 2019, la Banca ha collocato un'emissione obbligazionaria subordinata di tipo Tier II; l'obbligazione,collocata ad un investitore istituzionale (private placement) per un ammontare pari a euro 6 milioni, ha una durata di 10 anni con cedola fissa pari al 7% e facoltà di rimborso anticipato a seguito di un evento regolamentare;
- il 26 giugno 2019, Banca d'Italia ha rilasciato a favore di ProntoPegno S.p.A. controllata al 100% della Banca il provvedimento autorizzativo per l'esercizio delle attività di cui all'art. 106 TUB;
- in data 23 luglio 2019, è stato sottoscritto l'atto di conferimento del ramo d'azienda 'Credito su Pegno' di Banca Sistema nella controllata ProntoPegno S.p.A. con una valorizzazione di 4,66 milioni di euro. Il conferimento ha avuto efficacia dal 1° agosto 2019;
- il 30 agosto 2019, previa autorizzazione della Banca d'Italia, Banca Sistema ha avviato un programma di acquisto di azioni proprie, concluso il 12 settembre 2019, con il raggiungimento della soglia di massimi euro 300.000;
- il 17 settembre 2019, la Banca ha avviato la terza cartolarizzazione del portafoglio CQ (Cessione del Quinto) con l'emissione da parte di Quinto Sistema Sec. 2019, una società veicolo costituita ai sensi della Legge 130/99, di 3 classi di titoli asset backed securities (ABS) con struttura partly paid, per un valore iniziale di circa 152 milioni di euro, incrementabili grazie al meccanismo partly paid, fino ad un massimo di 780 milioni di euro.
- il 27 settembre 2019 si è concluso il collocamento della seconda tranche, pari a €12 milioni, dell'emissione obbligazionaria subordinata di tipo Tier II (2019 - 2029), la cui prima tranche era stata emessa a maggio, con contestuale rimborso anticipato del prestito subordinato lower tier 2 (2012-2022), in conformità all'autorizzazione rilasciata da Banca d'Italia il 16 agosto 2019. Il nuovo prestito obbligazionario è stato interamente sottoscritto da un investitore istituzionale (private placement);

- il 18 novembre 2019,la Banca ha sottoscritto un accordo vincolante per l'acquisto del ramo d'azienda credito su pegno del Gruppo Intesa Sanpaolo S.p.A. per un corrispettivo di 34 milioni di euro;

Il Collegio sindacale nel corso dell'esercizio ha inoltre svolto la seguente attività:

- gli scambi di corrispondenza con le autorità di vigilanza in merito ai chiarimenti richiesti nell'ambito delle ordinarie attività di controllo;
- i periodici scambi di informazione con il revisore legale;
- l'incontro con l'Organismo di Vigilanza per lo scambio di informazioni;
- l'incontro con i consiglieri d'amministrazione indipendenti;
- l'approvazione del Documento sulle Politiche di Remunerazione;
- analisi e monitoraggio delle attività aziendali in coerenza con il *Risk Appetite Framework*
- l'incontro con gli organi di governo e di controllo delle società del gruppo bancario
- verifica adempimenti e procedure antiriciclaggio.

In materia di "fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio" si rinvia comunque al contenuto della relazione sulla gestione predisposta dagli amministratori.

Il Collegio Sindacale ha rilasciato i seguenti pareri ai sensi di legge:

- la proposta motivata per il conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti ai sensi dell'art. 13, co. 1, d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39;
- i pareri per l'approvazione servizi diversi dalla revisione contabile, richiesti dal revisore legale;

Il Collegio inoltre ha formulato in data 17 aprile 2019 le proprie Considerazioni sul Piano di Risanamento della Banca nonché in ordine alla relazione, redatta dalla funzione di revisione interna, relativa ai controlli svolti sulle funzioni operative importanti esternalizzate, alle carenze eventualmente riscontrate e alle conseguenti azioni correttive adottate.

Infine, ai sensi dell'art. 2408 del c.c. si dichiara che, nel corso del 2019, non è stata ricevuta alcuna denunzia da parte dei Soci, né esposti di altro tipo, né sono stati riscontrati fatti censurabili o comunque negativamente rilevanti segnalati dalla Società di Revisione o da altri, tali da richiedere la segnalazione alla Banca d'Italia.

Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio.

In merito ai fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, è da segnalare l'insorgenza nel mese di febbraio del 2020 dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 che ha colpito in modo rilevante l'Italia e che si sta diffondendo sia in Europa che nel resto del mondo.

Banca Sistema si è immediatamente attivata per adottare adeguate misure per la tutela della salute dei propri dipendenti, clienti e interlocutori, ha garantito la funzionalità di tutte le proprie sedi e filiali e la piena operatività di tutti i business, anche in modalità "smart-working".

Nell'ambito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, valutati gli effetti del persistere dell'allerta, che avrà impatti negativi nel comparto economico del Paese e un prevedibile incremento della spesa pubblica in particolare nel settore sanitario, la banca – come riportato dagli amministratori nella informativa di bilancio - non si attende ripercussioni significative sulle attività nel breve periodo, che per loro natura sono anticicliche; la situazione, che pertanto non riverbera effetti sulla continuità aziendale, verrà comunque monitorata per verificare gli effetti indiretti legati a una diminuzione della produzione delle società cedenti con cui lavora.

Parte terza: vigilanza sul bilancio di esercizio

Nella presente sezione diamo conto della nostra attività di controllo inerente la composizione e redazione del bilancio di esercizio di Banca Sistema S.p.A. per il periodo chiuso al 31 dicembre 2019.

Il Bilancio è stato redatto secondo i Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS), omologati dalla Commissione Europea e recepiti in Italia dal Decreto Legislativo 28 febbraio 2005, n. 38 tenendo in considerazione le istruzioni della Banca d'Italia, emanate con Circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 e ss.mm.ii.

In ottemperanza alle disposizioni del D.Lgs. 39/2010, spetta al soggetto incaricato del controllo legale dei conti esprimere un giudizio sul bilancio che indichi che è conforme alle norme che ne disciplinano la redazione e se rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, i flussi di cassa ed il risultato economico dell'esercizio; al riguardo si segnala che BDO Italia S.p.A. (di seguito "BDO"), dal momento del subentro al precedente revisore, ha scambiato ai sensi della disciplina in vigore le informazioni rilevanti con il Collegio Sindacale

ed ha rilasciato la propria relazione di revisione al bilancio al 31/12/2019 in data odierna, e tale relazione non contiene rilievi o eccezioni o richiami di informativa.

Pertanto il Collegio Sindacale assume che i dati del bilancio corrispondano a quelli risultanti dalla contabilità interna, tenuta regolarmente nel rispetto dei principi di cui alla normativa vigente.

Ciò posto, il Collegio Sindacale ha vigilato che il generale procedimento di composizione e redazione del bilancio fosse *compliant* alla normativa vigente.

Lo Stato Patrimoniale relativo al bilancio che viene sottoposto all'approvazione dell'Assemblea dei Soci si riassume nei seguenti valori (in migliaia di Euro):

Attività.....3.736.554.

Passività.....3.556.695

Capitale e riserve..... 149.903

Risultato dell'esercizio.....29.956

Il Conto Economico presenta, in sintesi, i seguenti valori (in euro):

Margine d'intermediazione.....100.551.224

Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento crediti.....(9.053.279)

Costi operativi (spese amministrative e altri proventi / oneri) .....(49.366.982)

Rettifiche su attività materiali/immateriali.....(1.747.577)

Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri.....1.996.083)

Utile operatività corrente al lordo delle imposte.....42.130.963

Imposte sul reddito.....(12.370.772)

Utile attività cessate al netto delle imposte 175.532

Risultato dell'esercizio.....29.955.723

Parte quarta: rapporti con la società di revisione

Nel corso dell'esercizio è stato effettuato con i rappresentanti della società di revisione legale lo scambio di informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti nel corso degli incontri periodici ai sensi della disciplina in vigore, che non hanno dato luogo all'emersione di aspetti critici e/o comunque rilevanti.

BDO ha attestato, ai sensi dell'art. 6, paragrafo 2), lett. a), del Regolamento Europeo 537/2014 e ai sensi del paragrafo 17 del principio di revisione internazionale (ISA Italia) 260, che nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2019 e la data odierna non sono state riscontrate situazioni che abbiano compromesso l'indipendenza della società di revisione o cause di incompatibilità.

Altresì, BDO ha informato il Collegio Sindacale che dalla revisione legale svolta al 31 dicembre 2019 non sono emerse significative carenze nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria da portare all'attenzione del Collegio Sindacale.

Parte quinta: Adesione al Codice di Autodisciplina

La Banca aderisce al codice di autodisciplina del Comitato per la Corporate Governance delle società quotate. Nel seguito si fornisce informativa su alcuni elementi ritenuti essenziali.

Comitato per il controllo interno

In seno a Banca Sistema S.p.A. è istituito un Comitato per il Controllo Interno e Gestione Rischi, i cui membri in carica sono stati nominati dal CdA in data 24 maggio 2018. È stato individuato e nominato il preposto al controllo interno nella persona del Dott. Franco Pozzi e i rapporti tra Comitato e il preposto al controllo interno sono tenuti periodicamente.

Altri Comitati

Sono istituiti il Comitato per le Nomine, il Comitato per la Remunerazione ed il Comitato Etico.

Consiglio di Amministrazione

- Il CdA vigila sul generale andamento della gestione, con particolare attenzione alle situazioni di conflitto di interessi, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dall'amministratore delegato e dal comitato per il controllo

interno e gestione rischi, confrontando periodicamente i risultati conseguiti con quelli programmati.

- Il CdA esamina e approva le operazioni aventi un significativo rilievo economico, patrimoniale e finanziario, con particolare riferimento alle operazioni con parti correlate.
- Nella composizione del CdA sono presenti sette amministratori indipendenti.
- Il Presidente del Consiglio di'Amministrazione soddisfa il requisito di indipendenza ai sensi degli art. 147-ter, comma 4, e 148, comma 3 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, ma non anche delle previsioni di cui all'art. 3, criteri applicativi 3.c.1.b e 3.c.2 del Codice di Autodisciplina promosso da Borsa Italiana.
- L'amministratore delegato rende periodicamente conto al CdA delle attività svolte nell'esercizio delle deleghe.
- L'amministratore delegato fornisce adeguata informativa sulle operazioni con parti correlate il cui esame non è riservato al CdA.

L'indicazione del numero di riunioni del CdA, del Comitato per il Controllo Interno e di tutti i comitati endoconsiliari, e la relativa partecipazione dei membri del Collegio Sindacale sono indicati nel documento "Relazione sul Governo Societario".

Parte sesta: informativa ai sensi della Comunicazione Consob 1025564 / 2001

Nella presente sezione, si riportano le informazioni previste dalla Comunicazione Consob n. 1025564 del 6 aprile 2001 e successive modifiche e integrazioni, in alcuni casi già riportate anche in altri paragrafi della presente Relazione.

- La Società non ha effettuato alcuna operazione atipica o inusuale con:
  - Società infragruppo;
  - Parti correlate;
  - Terzi.

  Si veda anche pagina 42 del Bilancio per maggiori informazioni in merito.
- Sono state effettuate operazioni rilevanti sotto il profilo economico, finanziario e patrimoniale, di cui si è data illustrazione nei documenti di bilancio.
- Sono state effettuate operazioni con parti correlate aventi natura ordinaria / ricorrente, descritte (e si rinvia alla lettura delle stesse) a pagina 42 ed alle pagine 168-170 del

Bilancio; sul punto Vi informiamo che le stesse sono sempre state congrue e rispondenti all'interesse della Banca.

- Gli amministratori hanno esplicitato l'interesse della società al compimento delle operazioni nella relazione sulla gestione.
- La struttura organizzativa della banca è stata rivisitata nel corso del 2019 e sono state illustrate le azioni deliberate dal CdA e successivamente implementate per migliorare la stessa.
- Le disposizioni impartite dalla società alle società controllate ex art. 114 comma 2 del TUF si ritengono essere state adeguate.
- Il Collegio Sindacale ha scambiato le informazioni previste con gli organi delle controllata L.A.S.S. s.r.l. e Pronto Pegno S.p.a. e non sono emersi aspetti rilevanti.
- Per gli aspetti di competenza del Collegio, la struttura organizzativa è stata ritenuta adeguata.
- Il sistema di controllo interno è stato ritenuto adeguato, così pure il sistema amministrativo contabile, ritenuto anche affidabile a rappresentare correttamente i fatti di gestione.
- Con riferimento ad altre valutazioni, osservazioni e commenti, si rinvia a quanto è stato scritto nella "Parte Seconda" della presente Relazione.
- Non sono state rilevate omissioni, fatti censurabili o irregolarità nel corso dell'attività di vigilanza.
- Non si ritiene necessario formulare all'assemblea proposte in ordine al bilancio ed alla sua approvazione diverse da quelle approvate dal Consiglio di Amministrazione e trascritte nelle "sintesi e conclusioni".
- Il Collegio Sindacale non ha avuto la necessità di avvalersi dei poteri di convocazione dell'assemblea o del CdA.
- Ai sensi del par. 2 p.2 e sottopunti della Comunicazione Consob si precisa quanto segue:
    - operazioni indicate al par. 2 p. 2, al par. 2 p.2.1 e al par. 2 p.2.2 della Comunicazione Consob n. 1025564 del 6 aprile 2001: non vi sono operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle infragruppo o con parti correlate, conseguentemente non occorre fornire ulteriore descrittiva al riguardo;
    - operazioni indicate al par. 2 p.2.3 della Comunicazione Consob: come già accennato, si rinvia alla lettura delle pagine 42, 168, 169 e 170 del Bilancio.

Sintesi e conclusioni

Signori Azionisti di Banca Sistema S.p.A.,

sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del Collegio Sindacale ed è stato riscontrato dai controlli periodici svolti, si ritiene non sussistano ragioni ostative all'approvazione del progetto di bilancio di Banca Sistema per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 così come è stato redatto e Vi è proposto dall'organo amministrativo, ed alla conseguente approvazione di procedere alla distribuzione di dividendi.

Altresì il Collegio Sindacale ha preso atto, e porta alla Vostra attenzione, sia il contenuto della relazione al bilancio della società di revisione legale BDO Italia, emessa ai sensi degli articoli 14 del D.Lgs. n. 39/2010 e 10 del Regolamento (UE) n. 537 del 16 aprile 2014, dalla quale si evince che il bilancio è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto il risultato economico, la situazione patrimoniale e finanziaria ed i flussi di cassa della Banca, sia la "relazione aggiuntiva" redatta ai sensi dell'art. 11 del Regolamento (UE) n. 537/2014, sia l'esito degli scambi di informazioni intercorsi con la medesima società di revisione, la quale ha confermato la propria indipendenza, non ha rilevato errori significativi, ritiene che la contabilità sia regolarmente tenuta e non vi siano aspetti significativi che chiedano la segnalazione agli organi di *Governance*.

Come conseguenza di tutto quanto precede, e fermi tutti i rinvii ai singoli paragrafi del Bilancio effettuati in precedenza all'interno di questa Relazione, il Collegio Sindacale segnala che la proposta del Consiglio di Amministrazione di Banca Sistema S.p.A. in merito alla destinazione dell'utile d'esercizio è la seguente:

"Signori Azionisti,

Vi sottoponiamo per l'approvazione il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 che evidenzia un utile di periodo di Euro 29.955.723,45.

Quanto al riparto dell'utile Vi proponiamo di destinare:

- *a Dividendo Euro 7.479.157,84;*
- *a Utili portati a nuovo, il residuo pari a Euro 22.476.565,61.*

Non viene effettuato alcun accantonamento alla Riserva Legale in quanto sono stati raggiunti i limiti stabiliti dall'articolo 2430 del c.c."

Corre l'obbligo di segnalare che in data 27 marzo 2020 la Banca d'Italia, accogliendo l'invito della BCE, ha esteso alle banche meno significative sottoposte alla sua supervisione diretta la Raccomandazione della Banca Centrale Europea (BCE) alle banche significative. La Raccomandazione ha l'obiettivo di destinare gli utili al rafforzamento dei mezzi propri, e di mettere il sistema finanziario nella condizione migliore per assorbire le perdite che si materializzeranno a causa dell'emergenza sanitaria da COVID 19 e per poter continuare a sostenere l'economia. Questa raccomandazione rafforza la decisione, di permettere agli intermediari di operare temporaneamente al di sotto del livello della Componente target assegnata a esito del processo SREP (Pillar 2 Guidance -P2G), del buffer di Conservazione del capitale (CCB) e del Coefficiente di copertura della liquidità (LCR). La Banca d'Italia raccomanda quindi a tutte le banche e gruppi bancari rientranti sotto la sua supervisione che almeno fino al 1° ottobre 2020:

1. non paghino dividendi, ivi inclusa la distribuzione di riserve, e non assumano alcun impegno irrevocabile per il pagamento dei dividendi per gli esercizi finanziari 2019 e 2020;

2. si astengano dai riacquisti di azioni miranti a remunerare gli azionisti.

In tale contesto, il Collegio Sindacale evidenzia che Banca Sistema ha sempre adottato una prudente politica di distribuzione dei dividendi, che ha portato benefici effetti in termini di consistenza patrimoniale, anche in relazione ai coefficienti di vigilanza. La proposta di distribuzione, formulata dal Consiglio d'Amministrazione l'11 marzo 2020 e, dunque, in data antecedente alla raccomandazione della Banca d'Italia, mantiene la linea prudenziale nel tempo adottata, con una distribuzione pari al 25% degli utili di bilancio conseguiti.

Alla luce di quanto precede, il Collegio Sindacale invita l'assemblea ad approvare il bilancio al 31.12.2019 così come predisposto dal Consiglio d'Amministrazione ed a tenere nelle dovuta considerazione la raccomandazione della Banca d'Italia ai fini della delibera in merito alla destinazione del risultato di esercizio.

Milano, 30 marzo 2020

Il Collegio Sindacale

Dott. Massimo Conigliaro	**Dott.ssa Lucia Abati**	**Dott. Biagio Verde**
Presidente	*Sindaco effettivo*	*Sindaco effettivo*

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Banca Sistema S.p.A.

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art.10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019

BDO

RVC/FBR/cpo - RC043882019BD1045

Tel: +39 02 58.20.10
Fax: +39 02 58.20.14.01
www.bdo.it

Viale Abruzzi, 94
20131 Milano

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art.10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

Agli azionisti della Banca Sistema S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Banca Sistema S.p.A. (la società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art.9 del Dlgs.38/05 e dell'art.43 del D.Lgs.136/15.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Aspetti chiave	Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave
CLASSIFICAZIONE E VALUTAZIONE DEI CREDITI VERSO LA CLIENTELA ISCRITTI TRA LE ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO	
Nota integrativa: Parte A) Politiche contabili - paragrafo A.2., "Parte relativa alle principali voci di bilancio": "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato"; Parte B) Informazioni sullo stato patrimoniale Attivo - Sezione 4 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato"; Parte C) Informazioni sul conto economico - Sezione 8.1 "Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione"; Parte E) Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura - Sezione 1 "Rischio di credito" I crediti verso la clientela, iscritti tra le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato al 31 dicembre 2019, ammontano ad Euro 3.043 milioni, pari all'81% del Totale Attivo della Banca. L'acquisizione da parte della Banca di crediti non deteriorati vantati da aziende fornitrici di beni e servizi, prevalentemente nei confronti della pubblica amministrazione (i "crediti per factoring") e l'erogazione di crediti relativi al comparto delle cessioni del quinto dello stipendio o della pensione (i "crediti per cessione del quinto") rappresentano le principali attività della Banca. I crediti per factoring e i crediti per cessione del quinto al 31 dicembre 2019 sono pari, rispettivamente, ad Euro 1.715 milioni e ad Euro 817 milioni. Ai fini della classificazione, gli amministratori della Banca effettuano analisi, talvolta complesse, volte ad individuare le posizioni che, successivamente all'erogazione e/o all'acquisizione, mostrano evidenze di una possibile perdita di valore, considerando sia informazioni interne legate all'andamento delle posizioni creditorie, sia informazioni esterne legate al settore di riferimento o all'esposizione complessiva dei debitori verso il sistema bancario. La valutazione dei crediti verso la clientela è un'attività di stima complessa, caratterizzata da un alto grado di incertezza e di soggettività, nella quale gli amministratori della Banca utilizzano modelli di valutazione che tengono in considerazione numerosi elementi quantitativi e qualitativi quali, tra gli altri, i dati storici relativi agli incassi, i flussi di cassa attesi ed i relativi tempi di recupero, l'esistenza di indicatori di possibili perdite di valore, la valutazione delle	Le principali procedure di revisione effettuate in risposta all'aspetto chiave relativo alla valutazione dei crediti verso clientela hanno riguardato: ▪ analisi delle procedure e dei processi relativi alla voce in oggetto e verifiche dell'efficacia dei controlli a presidio di tali procedure e processi; ▪ analisi dell'adeguatezza dell'ambiente informatico relativo agli applicativi informatici rilevanti ai fini del processo di valutazione dei crediti verso la clientela; ▪ procedure di quadratura e di riconciliazione tra i dati presenti nei sistemi gestionali e le informazioni riportate in bilancio; ▪ procedure di analisi comparativa ed analisi delle risultanze con le funzioni aziendali coinvolte; ▪ analisi dei criteri e delle modalità di valutazione dei crediti (analitiche e collettive) e verifica su base campionaria della ragionevolezza delle assunzioni e delle componenti utilizzate per la valutazione e delle relative risultanze; ▪ verifiche su base campionaria della classificazione e della valutazione in bilancio secondo quanto previsto dagli IFRS adottati dall'Unione Europea e dai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 43 del D.Lgs. 136/2015; ▪ analisi dell'adeguatezza dell'informativa fornita nelle note al bilancio.

eventuali garanzie, l'impatto di variabili macroeconomiche, di scenari futuri e di rischi dei settori nei quali operano i clienti della Banca.

Per tali ragioni abbiamo considerato la classificazione e la valutazione dei crediti verso la clientela iscritti fra le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato un aspetto chiave significativo nell'ambito dell'attività di revisione.

RILEVAZIONE DEGLI INTERESSI DI MORA AI SENSI DEL D.LGS. 9 OTTOBRE 2002, N. 231 SU CREDITI VERSO LA CLIENTELA NON DETERIORATI ACQUISTATI A TITOLO DEFINITIVO.

Nota integrativa: Parte A) Politiche contabili - paragrafo A.2., "Parte relativa alle principali voci di bilancio"; Parte C) Informazioni sul conto economico - Sezione 1 "Interessi - voci 10 e 20"; Parte E) Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura - Sezione 1 "Rischio di credito"

Gli amministratori della Banca contabilizzano per competenza gli interessi di mora maturati ai sensi del D.Lgs. 9 ottobre 2002, n. 231 sui crediti verso la clientela non deteriorati acquistati a titolo definitivo e non ancora incassati (gli "interessi di mora").

Gli interessi di mora rilevati per competenza nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 ammontano ad Euro 17,1 milioni e rappresentano il 16% degli interessi attivi e proventi assimilati della Banca.

La stima degli interessi di mora ritenuti recuperabili dagli amministratori della Banca viene effettuata utilizzando modelli basati sull'analisi delle serie storiche riguardanti le percentuali di recupero e i tempi di incasso effettivi osservati internamente.

Tali analisi sono oggetto di periodico aggiornamento a seguito del progressivo consolidamento delle serie storiche.

La suddetta stima, caratterizzata da un alto grado di incertezza e di soggettività, alimenta modelli di analisi che tengono in considerazione numerosi elementi quantitativi e qualitativi quali, tra gli altri, i dati storici relativi agli incassi, i flussi di cassa attesi, i relativi tempi effettivi di incasso e l'impatto dei rischi connessi alle aree geografiche nelle quali operano i clienti della Banca.

Per tali ragioni abbiamo considerato la rilevazione degli interessi di mora ai sensi del d.lgs. 9 ottobre 2002, n. 231 su crediti verso la clientela non deteriorati acquistati a titolo definitivo un aspetto chiave significativo nell'ambito dell'attività di revisione.

Le principali procedure di revisione effettuate in risposta all'aspetto chiave relativo alla rilevazione degli interessi di mora ai sensi del d.lgs. 9 ottobre 2002, n. 231 su crediti verso la clientela non deteriorati acquistati a titolo definitivo, svolte anche mediante il supporto di nostri esperti, hanno riguardato le seguenti attività:

- comprensione dei processi aziendali e del relativo ambiente informatico della Capogruppo con riferimento al processo di stima degli interessi di mora;
- esame della configurazione e della messa in atto dei controlli e svolgimento di procedure per valutare l'efficacia operativa dei controlli ritenuti rilevanti, con particolare riferimento al processo di stima degli interessi di mora;
- analisi dei modelli utilizzati per la stima degli interessi di mora ed esame della ragionevolezza delle principali assunzioni contenute negli stessi, mediante il supporto di nostri esperti;
- analisi dell'adeguatezza dell'informativa fornita in nota integrativa.

BDO

Altri aspetti

Il bilancio della Banca Sistema S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, in data 27 marzo 2019, ha espresso un giudizio senza rilievi su tale bilancio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art.9 del Dlgs.38/05 e dell'art.43 del D.Lgs.136/15 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come

un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti della Banca Sistema S.p.A. ci ha conferito in data 18 aprile 2019 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della società per gli esercizi dal 31 dicembre 2019 al 31 dicembre 2027.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione legale, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98.

Gli amministratori della Banca Sistema S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Banca Sistema S.p.A. al 31 dicembre 2019, inclusa la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs.58/98, con il bilancio d'esercizio della Banca Sistema S.p.A. al 31 dicembre 2019 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Banca Sistema S.p.A. al 31 dicembre 2019 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 30 marzo 2020

BDO Italia S.p.A.

Rosanna Vicari
Socio

ALLEGATO "C" AL N. 57924 DI REP. N. 21866 DI RACC.

					TOTALE AZIONI	80.421.052	100,00%																						
					AZIONI PROPRIE	168.669	0,21%																						
					TOTALE AZIONI CON DIRITTO AL VOTO	80.252.383	99,79%	80.252.383	100,00%																				
PRESENZA IN PROPRIO O PER		N°	n.	NOMINATIVO AZIONISTA	NUMERO AZIONI	QUORUM	NUMERO AZIONI	QUORUM	75	0	0	0	azioni Favorevoli	75	azioni Contrari	0	azioni Astenuti	0	azioni NV	0
IN PROPRIO	PER DELEGA	deps	prese			% sul capitale	CON DIRITTO DI	% su totale con	F	C	A	NV	su totale azioni	55,79%	su totale azioni	0,00%	su totale azioni	0,00%	su totale azioni	0,00%
		75	5	TOTALE	44.868.976	55,79%	44.868.976	55,91%	Totali presenze				su azioni con diritto	55,91%	su azioni con	0,00%	su azioni con	0,00%	su azioni con	0,00%
	Sismondi Riccardo	1		Societa di Gestione partecipazioni Banca	18.578.900	23,10%	18.578.900	23,15%	1				18.578.900	100,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	Sismondi Riccardo	1		FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI	6.361.731	7,91%	6.361.731	7,93%	1				6.361.731	41,41%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	Sismondi Riccardo	1		Fondazione Sicilia	5.950.104	7,40%	5.950.104	7,41%	1				5.950.104	14,18%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	Sismondi Riccardo	1		CQ FINANCE SRL	1.183.670	1,47%	1.183.670	1,47%	1				1.183.670	13,26%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	Sismondi Riccardo	1		MALLO GIACOMO	244.730	0,30%	244.730	0,30%	1				244.730	2,64%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	Sismondi Riccardo	1		CAGNETTA VALENTINO	169.438	0,21%	169.438	0,21%	1				169.438	0,55%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	Sismondi Riccardo	1		CAVAZZUTI MARCELLO	101.017	0,13%	101.017	0,13%	1				101.017	0,38%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	Sismondi Riccardo	1		BALLARINI RITA	100.000	0,12%	100.000	0,12%	1				100.000	0,22%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	Sismondi Riccardo	1		BENNATI ILARIA	50.000	0,06%	50.000	0,06%	1				50.000	0,11%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	Sismondi Riccardo	1		Trupia Andrea	47.950	0,06%	47.950	0,06%	1				47.950	0,11%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	Sismondi Riccardo	1	1	ZANZONI ISABELLA	30.000	0,04%	30.000	0,04%	1				30.000	0,07%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	Sismondi Riccardo	1		MUZ ALEX	25.000	0,03%	25.000	0,03%	1				25.000	0,06%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	Sismondi Riccardo	1		RECH IVANO	20.000	0,02%	20.000	0,02%	1				20.000	0,04%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	Sismondi Riccardo	1		MINARDI MAURO	20.000	0,02%	20.000	0,02%	1				20.000	0,04%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	Sismondi Riccardo	1		MAZZOLA MARIO	10.000	0,01%	10.000	0,01%	1				10.000	0,02%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	Sismondi Riccardo	1		MURILLO MERILA	8.000	0,01%	8.000	0,01%	1				8.000	0,02%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	Sismondi Riccardo	1		FIORIO NICOLO' CARLO	6.431	0,01%	6.431	0,01%	1				6.431	0,01%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	Sismondi Riccardo	1		PAGANI CLAUDIO ANTONIO	5.000	0,01%	5.000	0,01%	1				5.000	0,01%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	Sismondi Riccardo	1		RIPAMONTI VITTORIO	3.000	0,00%	3.000	0,00%	1				3.000	0,01%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	Sismondi Riccardo	1		BANCI LADERCHI UMBERTO	2.000	0,00%	2.000	0,00%	1				2.000	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	Sismondi Riccardo	1		DI PIERRO CARLO	1.250	0,00%	1.250	0,00%	1				1.250	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	Sismondi Riccardo	1		Gentile Giuseppe	1.000	0,00%	1.000	0,00%	1				1.000	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	Girello Anna	1		Garbilfin SRL	435.453	0,54%	435.453	0,54%	1				435.453	0,97%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	Girello Anna	1	1	Garbi Gianluca	426.087	0,53%	426.087	0,53%	1				426.087	0,95%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
presente		1		Girello Anna	10.461	0,01%	10.461	0,01%	1				10.461	0,02%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
voto per corrispondenza		1	1	CUMIN GIORGIO	107.112	0,13%	107.112	0,13%	1				107.112	0,24%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
voto per corrispondenza		1		CITY CLUB	1.907.888	2,37%	1.907.888	2,38%	1				1.907.888	4,25%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
presente		1	1	SALA MARCO	4.000	0,00%	4.000	0,00%	1				4.000	0,01%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	Bevilacqua Chiara			TOTALE FONDI					47				9.058.754	20,19%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
		1		MAGALLANES MICROCAPS FI	1.740.305	2,16%	1.740.305	2,17%					0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
		1		DFA INTERNATIONAL SMALL CAP VALUE	826.876	1,03%	826.876	1,03%					0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
		1		MISSOURI LOCAL GOVERNMENT EMPLOYEES RE	665.558	0,83%	665.558	0,83%					0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
		1		METIS EQUITY TRUST	494.924	0,62%	494.924	0,62%					0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
		1		FLORIDA RETIREMENT SYSTEM	481.924	0,60%	481.924	0,60%					0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
		1		POLAR CAPITAL FUNDS PLC	425.000	0,53%	425.000	0,53%					0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
		1		CLEARBRIDGE INTERNATIONAL SMALL CAP FUN	401.520	0,50%	401.520	0,50%					0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
		1		Allianz azioni Italia	400.000	0,50%	400.000	0,50%					0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
		1		SOUTH CAROLINA RETIREMENT SYSTEM	313.132	0,39%	313.132	0,39%					0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
		1		PACIFIC SELECT FUND INTERNATIONAL SMALL-C	300.000	0,37%	300.000	0,37%					0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
		1		WISDOMTREE EUROPE SMALLCAP DIVIDEND FU	292.236	0,36%	292.236	0,36%					0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
		1		STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	290.306	0,36%	290.306	0,36%					0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
		1		MUF LYXOR FTSE ITALIA MID CAP	251.270	0,31%	251.270	0,31%					0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
		1		MAN NUMERIC MULTI STRATEGY MARKET	236.200	0,30%	239.200	0,30%					0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
		1		BOEING COMPANY EMPLOYEES RETIREMENT	208.436	0,26%	208.436	0,26%					0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
		1		THE BOEING COMPANY EMPLOYEE SAVINGS PL	196.803	0,25%	196.803	0,25%					0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
		1		THE ARROWSTREET COMMON CONTRACTUAL F	184.562	0,23%	184.562	0,23%					0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
		1		MAN NUMERIC INT SMALL CAP	170.508	0,21%	170.508	0,21%					0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
		1		RWSF CIT ACWI	166.095	0,21%	166.095	0,21%					0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
		1		CPA COP PSERS	125.000	0,16%	125.000	0,16%					0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
		1		ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL WORLD SMA	105.287	0,13%	105.287	0,13%					0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
		1		MERCER GE INTERNATIONAL EQUITY FUND	95.626	0,12%	95.626	0,12%					0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
		1		SBC MASTER PENSION TRUST	80.317	0,10%	80.317	0,10%					0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
		1	2	MUBF ARROWSTREET FOREIGNL	70.069	0,09%	70.069	0,09%					0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
		1		GRANDEUR PEAK GLOBAL CONTRARIA	59.271	0,07%	59.271	0,07%					0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
		1		KP INTERNATIONAL EQUITY FUND	59.150	0,07%	59.150	0,07%					0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
		1		PF INTERNATIONAL SMALL CAP FUND	54.623	0,07%	54.623	0,07%					0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
		1		MAN FUND XII	54.293	0,07%	54.293	0,07%					0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
		1		LAZARD/WILMINGTON COLLECTIVE TRUST	47.716	0,06%	47.716	0,06%					0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
		1		ARROWSTREET (CANADA) INTERNATIONAL DEV	38.791	0,05%	38.791	0,05%					0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
		1		ENTERGY CORP.RETIREMENT PLANS MASTER TR	30.033	0,04%	30.033	0,04%					0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
		1		JOHN HANCOCK FUNDS II INTERNATIONAL SMA	23.962	0,03%	23.962	0,03%					0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
		1		ISHARES VII PLC	22.476	0,03%	22.476	0,03%					0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
		1		OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYST	22.383	0,03%	22.383	0,03%					0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
		1		WILSHIRE MUTUAL FUNDS INC - WILSHIR	19.754	0,02%	19.754	0,02%					0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
		1		WISDOMTREE EUROPE HEDGED SMALLCAP EQU	18.942	0,02%	18.942	0,02%					0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
		1		WISDOMTREE DYNAMIC CURRENCY HEDGED IN	18.601	0,02%	18.601	0,02%					0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
		1		GBVE GOT INTL SM CAP OPP	14.700	0,02%	14.700	0,02%					0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
		1		GERANA SICAV-SIF, S.A.	13.480	0,02%	13.480	0,02%					0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
		1		MUL - LYXOR ITALIA EQUITY PIR	10.411	0,01%	10.411	0,01%					0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
		1		BRIGHTHOUSE FTRS - BRIGHTHOUSE/DIM INT	9.271	0,01%	9.271	0,01%					0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
		1		ALASKA PERMANENT FUND	5.453	0,01%	5.453	0,01%					0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
		1		MARYLAND STATE RETIREMENT & PENSION SYS	3.740	0,00%	3.740	0,00%					0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
		1		AQR FUNDS-AQR MULTI-ASSET FUND	3.556	0,00%	3.556	0,00%					0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
		1		CC AND L US Q MARKET NEUTRAL ONSHORE FU	2.000	0,00%	2.000	0,00%					0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
		1		CC&L Q MARKET NEUTRAL FUND	801	0,00%	801	0,00%					0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
		1		CONNOR, CLARK & LUNN INVESTMENT MANAG	400	0,00%	400	0,00%					0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%

SCHEDA 1
PUNTO 1 ALL'ODG

ALLEGATO "D" AL N. 9199/ DI REP. N. 4784 DI RACC.

				TOTALE AZIONI	80.421.057	100,00%																					
				AZIONI PROPRIE	168.669	0,21%																					
				TOTALE AZIONI CON DIRITTO AL VOTO	80.252.388	99,79%	80.252.388	100,00%																			
PRESENZA IN PROPRIO O PER		N°	n.	NOMINATIVO AZIONISTA	NUMERO AZIONI	QUORUM	NUMERO AZIONI	QUORUM	75	0	0	0	azioni Favorevoli	75	azioni Contrari	0	azioni Astenuti	0	azioni NV	0
IN PROPRIO	PER DELEGA	dego	prese			% sul capitale	CON DIRITTO DI	% su totale con	F	C	A	NV	su azioni con diritto	55,81%	su azioni con	0,00%	su azioni con	0,00%	su azioni con	0,00%
		75	5	TOTALE	44.868.976	55,79%	44.868.976	55,91%	Totali presenze				44.868.976	100,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	Simonelli Riccardo	1		Società di Gestione partecipazioni Banca	18.578.900	23,10%	18.578.900	23,15%	1				18.578.900	41,41%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	Simonelli Riccardo	1		FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI	6.361.731	7,91%	6.361.731	7,93%	1				6.361.731	14,18%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	Simonelli Riccardo	1		Fondazione Sicilia	5.950.104	7,40%	5.950.104	7,41%	1				5.950.104	13,26%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	Simonelli Riccardo	1		CO FINANCE SRL	1.183.670	1,47%	1.183.670	1,47%	1				1.183.670	2,64%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	Simonelli Riccardo	1		MALLO GIACOMO	244.730	0,30%	244.730	0,30%	1				244.730	0,55%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	Simonelli Riccardo	1		CAGNETTA VALENTINO	168.438	0,21%	168.438	0,21%	1				168.438	0,38%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	Simonelli Riccardo	1		CAVAZZUTI MARCELLO	101.017	0,13%	101.017	0,13%	1				101.017	0,23%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	Simonelli Riccardo	1		BALLARINI RITA	100.000	0,12%	100.000	0,12%	1				100.000	0,22%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	Simonelli Riccardo	1		BENNATI ILARIA	50.000	0,06%	50.000	0,06%	1				50.000	0,11%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	Simonelli Riccardo	1		Trupia Andrea	47.950	0,06%	47.950	0,06%	1				47.950	0,11%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	Simonelli Riccardo	1	1	ZANZONI ISABELLA	30.000	0,04%	30.000	0,04%	1				30.000	0,07%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	Simonelli Riccardo	1		MUZ ALEX	25.000	0,03%	25.000	0,03%	1				25.000	0,06%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	Simonelli Riccardo	1		RECH IVANO	20.000	0,02%	20.000	0,02%	1				20.000	0,04%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	Simonelli Riccardo	1		MINARDI MAURO	20.000	0,02%	20.000	0,02%	1				20.000	0,04%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	Simonelli Riccardo	1		MAZZOLA MARIO	10.000	0,01%	10.000	0,01%	1				10.000	0,02%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	Simonelli Riccardo	1		MURILLO MERILA	8.000	0,01%	8.000	0,01%	1				8.000	0,02%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	Simonelli Riccardo	1		FIDARO NICOLO' CARLO	6.431	0,01%	6.431	0,01%	1				6.431	0,01%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	Simonelli Riccardo	1		PAGANI CLAUDIO ANTONIO	5.000	0,01%	5.000	0,01%	1				5.000	0,01%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	Simonelli Riccardo	1		RIPAMONTI VITTORIO	3.000	0,00%	3.000	0,00%	1				3.000	0,01%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	Simonelli Riccardo	1		BIANCI LADERCHI UMBERTO	2.000	0,00%	2.000	0,00%	1				2.000	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	Simonelli Riccardo	1		DI PIERRO CARLO	1.250	0,00%	1.250	0,00%	1				1.250	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	Simonelli Riccardo	1		Gentile Giuseppe	1.000	0,00%	1.000	0,00%	1				1.000	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	Giretto Anna	1		Garbifin SRL	435.453	0,54%	435.453	0,54%	1				435.453	0,97%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	Giretto Anna	1	1	Garbi Gianluca	426.087	0,53%	426.087	0,53%	1				426.087	0,95%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
presente		1		Giretto Anna	10.461	0,01%	10.461	0,01%	1				10.461	0,02%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
voto per corrispondenza		1	1	CUMIN GIORGIO	107.112	0,13%	107.112	0,13%	1				107.112	0,24%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
voto per corrispondenza		1		CITY CLUB	1.907.888	2,37%	1.907.888	2,38%	1				1.907.888	4,25%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
presente		1	1	SALA MARCO	4.000	0,00%	4.000	0,00%	1				4.000	0,01%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	Bevilacqua Chiara			TOTALE FONDI					47				9.058.754	20,19%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
		1		MAGALLANES MICROCAPS FI	1.740.305	2,16%	1.740.305	2,17%					0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
		1		DFA INTERNATIONAL SMALL CAP VALUE	826.876	1,03%	826.876	1,03%					0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
		1		MISSOURI LOCAL GOVERNMENT EMPLOYEES RE	665.559	0,83%	665.559	0,83%					0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
		1		METIS EQUITY TRUST	494.924	0,62%	494.924	0,62%					0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
		1		FLORIDA RETIREMENT SYSTEM	481.924	0,60%	481.924	0,60%					0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
		1		POLAR CAPITAL FUNDS PLC	425.000	0,53%	425.000	0,53%					0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
		1		CLEARBRIDGE INTERNATIONAL SMALL CAP FUN	401.520	0,50%	401.520	0,50%					0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
		1		Allianz azioni Italia	400.000	0,50%	400.000	0,50%					0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
		1		SOUTH CAROLINA RETIREMENT SYSTEM	313.132	0,39%	313.132	0,39%					0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
		1		PACIFIC SELECT FUND INTERNATIONAL SMALL-C	300.000	0,37%	300.000	0,37%					0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
		1		WISDOMTREE EUROPE SMALLCAP DIVIDEND FU	292.236	0,36%	292.236	0,36%					0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
		1		STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	290.306	0,36%	290.306	0,36%					0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
		1		MUF LYXOR FTSE ITALIA MID CAP	251.270	0,31%	251.270	0,31%					0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
		1		MAN NUMERIC MULTI STRATEGY MARKET	239.200	0,30%	239.200	0,30%					0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
		1		BOEING COMPANY EMPLOYEES RETIREMENT	208.436	0,26%	208.436	0,26%					0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
		1		THE BOEING COMPANY EMPLOYEE SAVINGS PL	196.803	0,24%	196.803	0,25%					0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
		1		THE ARROWSTREET COMMON CONTRACTUAL F	184.562	0,23%	184.562	0,23%					0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
		1		MAN NUMERIC INT SMALL CAP	170.508	0,21%	170.508	0,21%					0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
		1		BWSF CIT ACWI	166.095	0,21%	166.095	0,21%					0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
		1		CPA COP PSERS	125.000	0,16%	125.000	0,16%					0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
		1		ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL WORLD SMA	105.287	0,13%	105.287	0,13%					0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
		1		MERCER GE INTERNATIONAL EQUITY FUND	95.626	0,12%	95.626	0,12%					0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
		1	1	SBC MASTER PENSION TRUST	80.317	0,10%	80.317	0,10%					0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
		1		M3RF ARROWSTREET FOREIGNL	70.069	0,09%	70.069	0,09%					0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
		1		GRANDEUR PEAK GLOBAL CONTRARIA	59.271	0,07%	59.271	0,07%					0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
		1		KP INTERNATIONAL EQUITY FUND	59.150	0,07%	59.150	0,07%					0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
		1		PF INTERNATIONAL SMALL CAP FUND	54.623	0,07%	54.623	0,07%					0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
		1		MAN FUND XII	54.293	0,07%	54.293	0,07%					0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
		1		LAZARD/WILMINGTON COLLECTIVE TRUST	47.716	0,06%	47.716	0,06%					0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
		1		ARROWSTREET (CANADA) INTERNATIONAL DEV	38.791	0,05%	38.791	0,05%					0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
		1		ENTERGY CORP.RETIREMENT PLANS MASTER TR	30.023	0,04%	30.023	0,04%					0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
		1		JOHN HANCOCK FUNDS II INTERNATIONAL SMA	23.962	0,03%	23.962	0,03%					0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
		1		ISHARES VII PLC	22.476	0,03%	22.476	0,03%					0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
		1		OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYST	22.385	0,03%	22.385	0,03%					0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
		1		WILSHIRE MUTUAL FUNDS INC - WILSHIR	19.754	0,02%	19.754	0,02%					0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
		1		WISDOMTREE EUROPE HEDGED SMALLCAP EQU	18.942	0,02%	18.942	0,02%					0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
		1		WISDOMTREE DYNAMIC CURRENCY HEDGED IN	18.601	0,02%	18.601	0,02%					0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
		1		GBVF GOT INTL SM CAP OPP	14.700	0,02%	14.700	0,02%					0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
		1		GERANA SICAV-SIF, S.A.	13.480	0,02%	13.480	0,02%					0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
		1		MUL - LYXOR ITALIA EQUITY PIR	10.411	0,01%	10.411	0,01%					0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
		1		BRIGHTHOUSE F TR II - BRIGHTHOUSE/DIM INT	9.271	0,01%	9.271	0,01%					0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
		1		ALASKA PERMANENT FUND	5.453	0,01%	5.453	0,01%					0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
		1		MARYLAND STATE RETIREMENT & PENSION SYS	3.740	0,00%	3.740	0,00%					0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
		1		AQR FUNDS-AQR MULTI-ASSET FUND	3.556	0,00%	3.556	0,00%					0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
		1		CC AND L US Q MARKET NEUTRAL ONSHORE FU	2.000	0,00%	2.000	0,00%					0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
		1		CC&L Q MARKET NEUTRAL FUND	801	0,00%	801	0,00%					0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
		1		CONNOR, CLARK & LUNN INVESTMENT MANAG	400	0,00%	400	0,00%					0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%

SCHEDA 2
PUNTO 2 ALL'ODG

ALLEGATO "E" AL N. 9284 DI REP. N. 9284 DI RACC.

| | | |

ALLEGATO "F" AL N. 57881 DI REP. E N. 21804 DI RACC.

				TOTALE AZIONI	80.421.052	100,00%																	
				AZIONI PROPRIE	168.669	0,21%																	
				TOTALE AZIONI CON DIRITTO AL VOTO	80.252.383	99,79%	80.252.383	100,00%															
PRESENZA IN PROPRIO O PER		N°	n.	NOMINATIVO AZIONISTA	NUMERO AZIONI	QUORUM	NUMERO AZIONI	QUORUM	7	0	0	0	azioni Favorevoli	7	azioni Contrari	0	azioni Astenuti	0	azioni NV	0
IN PROPRIO	PER DELEGA	dopo	prese			% sul capitale	CON DIRITTO DI	% su totale con	F	C	A	NV	su totale azioni	39,50%	su totale azioni	0,0000%	su totale azioni	0,00%	su totale azioni	0,00%
		75	5	TOTALE	44.868.976	55,75%	44.868.976	55,91%	Totali presenze				31.766.736	70,80%	0	0,0000%	0	0,00%	0	0,00%
	Simonelli Riccardo	1		Società di Gestione partecipazioni Banca	18.578.900	23,10%	18.578.900	23,15%	1				18.578.900	41,41%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	Simonelli Riccardo	1		FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI	6.361.731	7,91%	6.361.731	7,93%	1				6.361.731	14,18%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	Simonelli Riccardo	1		Fondazione Sicilia	5.950.104	7,40%	5.950.104	7,41%	1				5.950.104	13,26%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	Simonelli Riccardo	1		CQ FINANCE SRL	1.183.670	1,47%	1.183.670	1,47%					0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	Simonelli Riccardo	1		MALLO GIACOMO	244.730	0,30%	244.730	0,30%					0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	Simonelli Riccardo	1		CAGNETTA VALENTINO	169.438	0,21%	169.438	0,21%					0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	Simonelli Riccardo	1		CAVAZZUTI MARCELLO	101.017	0,13%	101.017	0,13%					0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	Simonelli Riccardo	1		BALLARINI RITA	100.000	0,12%	100.000	0,12%					0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	Simonelli Riccardo	1		BENNATI ILARIA	50.000	0,06%	50.000	0,06%					0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	Simonelli Riccardo	1		Trupia Andrea	47.950	0,06%	47.950	0,06%					0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	Simonelli Riccardo	1	1	ZANZONI ISABELLA	30.000	0,04%	30.000	0,04%					0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	Simonelli Riccardo	1		MUZ ALEX	25.000	0,03%	25.000	0,03%					0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	Simonelli Riccardo	1		RECH IVANO	20.000	0,02%	20.000	0,02%					0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	Simonelli Riccardo	1		MINARDI MAURO	20.000	0,02%	20.000	0,02%					0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	Simonelli Riccardo	1		MAZZOLA MARIO	10.000	0,01%	10.000	0,01%					0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	Simonelli Riccardo	1		MURILLO MERILA	8.000	0,01%	8.000	0,01%					0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	Simonelli Riccardo	1		FIORIO NICOLO' CARLO	6.431	0,01%	6.431	0,01%					0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	Simonelli Riccardo	1		PAGANI CLAUDIO ANTONIO	5.000	0,01%	5.000	0,01%					0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	Simonelli Riccardo	1		RIPAMONTI VITTORIO	3.000	0,00%	3.000	0,00%					0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	Simonelli Riccardo	1		BANCI LABERCHI UMBERTO	2.000	0,00%	2.000	0,00%					0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	Simonelli Riccardo	1		DI PIERRO CARLO	1.250	0,00%	1.250	0,00%					0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	Simonelli Riccardo	1		Gentile Giuseppe	1.000	0,00%	1.000	0,00%					0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	Girello Anna	1		Garbifin SRL	435.453	0,54%	435.453	0,54%	1				435.453	0,97%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	Girello Anna	1	1	Garbi Gianluca	426.087	0,53%	426.087	0,53%	1				426.087	0,95%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
presente		1		Girello Anna	10.461	0,01%	10.461	0,01%	1				10.461	0,02%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
voto per corrispondenza		1		CUMIN GIORGIO	107.117	0,13%	107.117	0,13%					0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
voto per corrispondenza		1	1	CITY CLUB	1.907.888	2,37%	1.907.888	2,38%					0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
presente		1	1	SALA MARCO	4.000	0,00%	4.000	0,00%	1				4.000	0,01%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	Bevilacqua Chiara			TOTALE FONDI									0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
		1		MAGALLANES MICROCAPS FI	1.740.305	2,16%	1.740.305	2,17%					0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
		1		DFA INTERNATIONAL SMALL CAP VALUE	826.576	1,03%	826.576	1,03%					0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
		1		MISSOURI LOCAL GOVERNMENT EMPLOYEES RE	665.559	0,83%	665.559	0,83%					0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
		1		METIS EQUITY TRUST	494.924	0,62%	494.924	0,62%					0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
		1		FLORIDA RETIREMENT SYSTEM	481.924	0,60%	481.924	0,60%					0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
		1		POLAR CAPITAL FUNDS PLC	425.000	0,53%	425.000	0,53%					0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
		1		CLEARBRIDGE INTERNATIONAL SMALL CAP FUN	401.520	0,50%	401.520	0,50%					0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
		1		Allianz azioni Italia	400.000	0,50%	400.000	0,50%					0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
		1		SOUTH CAROLINA RETIREMENT SYSTEM	313.132	0,39%	313.132	0,39%					0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
		1		PACIFIC SELECT FUND INTERNATIONAL SMALL-C	300.000	0,37%	300.000	0,37%					0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
		1		WISDOMTREE EUROPE SMALLCAP DIVIDEND FU	292.236	0,36%	292.236	0,36%					0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
		1		STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	290.305	0,36%	290.305	0,36%					0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
		1		MUF LYXOR FTSE ITALIA MID CAP	251.270	0,31%	251.270	0,31%					0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
		1		MAN NUMERIC MULTI STRATEGY MARKET	239.200	0,30%	239.200	0,30%					0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
		1		BOEING COMPANY EMPLOYEES RETIREMENT	208.436	0,26%	208.436	0,26%					0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
		1		THE BOEING COMPANY EMPLOYEE SAVINGS PLA	196.803	0,24%	196.803	0,25%					0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
		1		THE ARROWSTREET COMMON CONTRACTUAL F	184.562	0,23%	184.562	0,23%					0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
		1		MAN NUMERIC INT SMALL CAP	170.508	0,21%	170.508	0,21%					0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
		1		RWSF CIT ACWI	166.065	0,21%	166.065	0,21%					0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
		1		CPA COP PSERS	125.000	0,16%	125.000	0,16%					0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
		1		ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL WORLD SMA	105.287	0,13%	105.287	0,13%					0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
		1		MERCER GF INTERNATIONAL EQUITY FUND	95.626	0,12%	95.626	0,12%					0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
		1		SBC MASTER PENSION TRUST	80.317	0,10%	80.317	0,10%					0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
		1	1	MERF ARROWSTREET FOREIGNL	70.069	0,09%	70.069	0,09%					0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
		1		GRANDEUR PEAK GLOBAL CONTRARIA	59.271	0,07%	59.271	0,07%					0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
		1		XP INTERNATIONAL EQUITY FUND	59.150	0,07%	59.150	0,07%					0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
		1		PF INTERNATIONAL SMALL CAP FUND	54.623	0,07%	54.623	0,07%					0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
		1		MAN FUND XII	54.293	0,07%	54.293	0,07%					0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
		1		LAZARD/WILMINGTON COLLECTIVE TRUST	47.716	0,06%	47.716	0,06%					0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
		1		ARROWSTREET (CANADA) INTERNATIONAL DEV	38.791	0,05%	38.791	0,05%					0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
		1		ENTERGY CORP.RETIREMENT PLANS MASTER TR	30.023	0,04%	30.023	0,04%					0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
		1		JOHN HANCOCK FUNDS II INTERNATIONAL SMA	23.962	0,03%	23.962	0,03%					0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
		1		ISHARES VII PLC	22.476	0,03%	22.476	0,03%					0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
		1		OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYST	22.385	0,03%	22.385	0,03%					0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
		1		WILSHIRE MUTUAL FUNDS INC - WILSHIR	19.754	0,02%	19.754	0,02%					0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
		1		WISDOMTREE EUROPE HEDGED SMALLCAP EQU	18.942	0,02%	18.942	0,02%					0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
		1		WISDOMTREE DYNAMIC CURRENCY HEDGED INT	18.601	0,02%	18.601	0,02%					0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
		1		GBVE SCF INTL SM-CAP OPP	14.700	0,02%	14.700	0,02%					0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
		1		GERANA SICAV-SIF, S.A.	13.480	0,02%	13.480	0,02%					0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
		1		MUL - LYXOR ITALIA EQUITY PIR	10.411	0,01%	10.411	0,01%					0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
		1		BRIGHTHOUSE F TR II - BRIGHTHOUSE/DIM INT	9.271	0,01%	9.271	0,01%					0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
		1		ALASKA PERMANENT FUND	5.453	0,01%	5.453	0,01%					0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
		1		MARYLAND STATE RETIREMENT & PENSION SYS	3.740	0,00%	3.740	0,00%					0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
		1		AQR FUNDS-AQR MULTI-ASSET FUND	3.556	0,00%	3.556	0,00%					0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
		1		QC AND L US Q MARKET NEUTRAL ONSHORE FU	2.000	0,00%	2.000	0,00%					0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
		1		QCBL Q MARKET NEUTRAL FUND	801	0,00%	801	0,00%					0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
		1		CONNOR, CLARK & LUNN INVESTMENT MANAG	400	0,00%	400	0,00%					0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%

SCHEDA 3C
PUNTO 3 ALL'ODG

ALLEGATO "G" AL N. 57884 DI REP. N. 29804 DI RACC.

				TOTALE AZIONI	80.421.052	100,00%																	
				AZIONI PROPRIE	168.669	0,21%																	
				TOTALE AZIONI CON DIRITTO AL VOTO	80.252.383	99,79%	80.252.383	100,00%															
PRESENZA	IN PROPRIO O PER	N°	n.	NOMINATIVO AZIONISTA	NUMERO AZIONI	QUORUM	NUMERO AZIONI	QUORUM	64	0	11	0											
IN PROPRIO	PER DELEGA	deleg	prese			% sul capitale	CON DIRITTO DI	% su totale con	F	C	A	NV											
		75	5	TOTALE	44.868.976	55,79%	44.868.976	55,91%	Totali presenze														
	Sismondi Riccardo	1		Società di Gestione partecipazioni Banca	18.578.900	23,10%	18.578.900	23,15%	1														
	Sismondi Riccardo	1		FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI	6.361.731	7,91%	6.361.731	7,93%	1														
	Sismondi Riccardo	1		Fondazione Sella	5.950.104	7,40%	5.950.104	7,41%	1														
	Sismondi Riccardo	1		CO FINANCE SRL	1.183.670	1,47%	1.183.670	1,47%	1														
	Sismondi Riccardo	1		MALLO GIACOMO	244.730	0,30%	244.730	0,30%	1														
	Sismondi Riccardo	1		CAGNETTA VALENTINO	169.438	0,21%	169.438	0,21%	1														
	Sismondi Riccardo	1		CAVAZZUTI MARCELLO	101.017	0,13%	101.017	0,13%	1														
	Sismondi Riccardo	1		BALLARINI RITA	100.000	0,12%	100.000	0,12%	1														
	Sismondi Riccardo	1		BENNATI ILARIA	50.000	0,06%	50.000	0,06%	1														
	Sismondi Riccardo	1		Trupia Andrea	47.950	0,06%	47.950	0,06%	1														
	Sismondi Riccardo	1	1	ZANZONI ISABELLA	30.000	0,04%	30.000	0,04%	1														
	Sismondi Riccardo	1		MUZ ALEX	25.000	0,03%	25.000	0,03%	1														
	Sismondi Riccardo	1		RECH IVANO	20.000	0,02%	20.000	0,02%	1														
	Sismondi Riccardo	1		MINARDI MAURO	20.000	0,02%	20.000	0,02%	1														
	Sismondi Riccardo	1		MAZZOLA MARIO	10.000	0,01%	10.000	0,01%	1														
	Sismondi Riccardo	1		MURILLO MERILA	8.000	0,01%	8.000	0,01%	1														
	Sismondi Riccardo	1		FIORIO NICOLO'CARLO	6.431	0,01%	6.431	0,01%	1														
	Sismondi Riccardo	1		PAGANI CLAUDIO ANTONIO	5.000	0,01%	5.000	0,01%	1														
	Sismondi Riccardo	1		RIPAMONTI VITTORIO	3.000	0,00%	3.000	0,00%	1														
	Sismondi Riccardo	1		BANCI LADOCHI UMBERTO	2.000	0,00%	2.000	0,00%	1														
	Sismondi Riccardo	1		DI PIERRO CARLO	1.250	0,00%	1.250	0,00%	1														
	Sismondi Riccardo	1		Gentile Giuseppe	1.000	0,00%	1.000	0,00%	1														
	Girelle Anna	1		Garbifin SRL	435.453	0,54%	435.453	0,54%	1														
	Girelle Anna	1	1	Garbi Gianluca	426.087	0,53%	426.087	0,53%	1														
presente		1		Girolla Anna	10.461	0,01%	10.461	0,01%	1														
voto per corrispondenza		1	1	CUMIN GIORGIO	107.112	0,13%	107.112	0,13%	1														
voto per corrispondenza		1		CITY CLUB	1.907.888	2,37%	1.907.888	2,38%	1														
presente		1	1	SALA MARCO	4.000	0,00%	4.000	0,00%	1														
	Bevilacqua Chiara			TOTALE FONDI					36		11												
		1		MAGALLANES MICROCAPS FI	1.740.305	2,16%	1.740.305	2,17%															
		1		DFA INTERNATIONAL SMALL CAP VALUE	826.876	1,03%	826.876	1,03%															
		1		MISSOURI LOCAL GOVERNMENT EMPLOYEES RE	665.559	0,83%	665.559	0,83%															
		1		METIS EQUITY TRUST	494.924	0,62%	494.924	0,62%															
		1		FLORIDA RETIREMENT SYSTEM	481.924	0,60%	481.924	0,60%															
		1		POLAR CAPITAL FUNDS PLC	425.000	0,53%	425.000	0,53%															
		1		CLEARBRIDGE INTERNATIONAL SMALL CAP FUN	401.520	0,50%	401.520	0,50%															
		1		Allianz azioni Italia	400.000	0,50%	400.000	0,50%															
		1		SOUTH CAROLINA RETIREMENT SYSTEM	313.132	0,39%	313.132	0,39%															
		1		PACIFIC SELECT FUND INTERNATIONAL SMALL-C	300.000	0,37%	300.000	0,37%															
		1		WISDOMTREE EUROPE SMALLCAP DIVIDEND FU	292.236	0,36%	292.236	0,36%															
		1		STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	290.306	0,36%	290.306	0,36%															
		1		MUF LYXOR FTSE ITALIA MID CAP	251.270	0,31%	251.270	0,31%															
		1		MAN NUMERIC MULTI STRATEGY MARKET	239.200	0,30%	239.200	0,30%															
		1		BOEING COMPANY EMPLOYEES RETIREMENT	208.436	0,26%	208.436	0,26%															
		1		THE BOEING COMPANY EMPLOYEE SAVINGS PL	196.803	0,24%	196.803	0,25%															
		1		THE ARROWSTREET COMMON CONTRACTUAL F	184.562	0,23%	184.562	0,23%															
		1		MAN NUMERIC INT SMALL CAP	170.508	0,21%	170.508	0,21%															
		1		RWSF CIT AOWI	166.095	0,21%	166.095	0,21%															
		1		CPA COP PSERS	125.000	0,16%	125.000	0,16%															
		1		ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL WORLD SMA	105.287	0,13%	105.287	0,13%															
		1		MERCER GE INTERNATIONAL EQUITY FUND	95.626	0,12%	95.626	0,12%															
		1	1	SRC MASTER PENSION TRUST	80.317	0,10%	80.317	0,10%															
		1		MLRF ARROWSTREET FOREIGNL	70.068	0,09%	70.068	0,09%															
		1		GRANDEUR PEAK GLOBAL CONTRARIA	58.271	0,07%	58.271	0,07%															
		1		KP INTERNATIONAL EQUITY FUND	58.150	0,07%	58.150	0,07%															
		1		PF INTERNATIONAL SMALL CAP FUND	54.623	0,07%	54.623	0,07%															
		1		MAN FUND XII	54.293	0,07%	54.293	0,07%															
		1		LAZARD/WILMINGTON COLLECTIVE TRUST	47.716	0,06%	47.716	0,06%															
		1		ARROWSTREET (CANADA) INTERNATIONAL DEV	38.791	0,05%	38.791	0,05%															
		1		ENTERGY CORP RETIREMENT PLANS MASTER TR	30.023	0,04%	30.023	0,04%															
		1		JOHN HANCOCK FUNDS II INTERNATIONAL SMA	23.962	0,03%	23.962	0,03%															
		1		ISHARES VII PLC	22.476	0,03%	22.476	0,03%															
		1		OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYST	22.385	0,03%	22.385	0,03%															
		1		WILSHIRE MUTUAL FUNDS INC - WILSHIR	19.754	0,02%	19.754	0,02%															
		1		WISDOMTREE EUROPE HEDGED SMALLCAP EQU	18.942	0,02%	18.942	0,02%															
		1		WISDOMTREE DYNAMIC CURRENCY HEDGED IN	18.601	0,02%	18.601	0,02%															
		1		GBVF EQTY INTL SM CAP OPP	14.700	0,02%	14.700	0,02%															
		1		GERANIA SICAV-SIF, S.A.	13.480	0,02%	12.480	0,02%															
		1		MUL - LYXOR ITALIA EQUITY PIR	10.411	0,01%	10.411	0,01%															
		1		BRIGHTHOUSE F TR II - BRIGHTHOUSE/DIM INT	9.271	0,01%	9.271	0,01%															
		1		ALASKA PERMANENT FUND	5.453	0,01%	5.453	0,01%															
		1		MARYLAND STATE RETIREMENT & PENSION SYS	3.740	0,00%	3.740	0,00%															
		1		AQR FUNDS-AQR MULTI-ASSET FUND	3.556	0,00%	3.556	0,00%															
		1		CC AND L LIS Q MARKET NEUTRAL ONSHORE FU	2.000	0,00%	2.000	0,00%															
		1		CC&L Q MARKET NEUTRAL FUND	801	0,00%	801	0,00%															
		1		CONNOR, CLARK & LUNN INVESTMENT MANAG	400	0,00%	400	0,00%															

SCHEDA 4
PUNTO 4 ALL'ODG

azioni Favorevoli	64	azioni Contrari	0	azioni Astenuti	11	azioni NV	0
su totale azioni	52,91%	su totale azioni	0,00%	su totale azioni	2,88%	su totale azioni	0,00%
su azioni con diritto di	53,03%	su azioni con diritto	0,00%	su azioni con diritto	2,89%	su azioni con	0,00%
42.548.891	94,83%	0	0,00%	2.320.085	5,17%	0	0,00%
18.578.900	41,41%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
6.361.731	14,18%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
5.950.104	13,26%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
1.183.670	2,64%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
244.730	0,55%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
169.438	0,38%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
101.017	0,23%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
100.000	0,22%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
50.000	0,11%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
47.950	0,11%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
30.000	0,07%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
25.000	0,06%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
20.000	0,04%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
20.000	0,04%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
10.000	0,02%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
8.000	0,02%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
6.431	0,01%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
5.000	0,01%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
3.000	0,01%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
2.000	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
1.250	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
1.000	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
435.453	0,97%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
426.087	0,95%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
10.461	0,02%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
107.112	0,24%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
1.907.888	4,25%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
4.000	0,01%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
6.738.669	15,02%		0,00%	2.320.085	5,17%	0	0,00%
0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%

BANCA
SISTEMA

ALLEGATO "H" AL
N. 37227 DI REP.
N. 27896 DI RACC.

Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti

Prima Sezione
(art. 123-ter, c. 3, D. Lgs. 24/2/1998, n. 58)

Documento sulle Politiche di Remunerazione del Gruppo Banca Sistema S.p.A. Anno 2020

Documento approvato dal Consiglio di Amministrazione

del 11 marzo 2020

BANCA
SISTEMA

INDICE

1. Premessa ... 3
2. Mission del Gruppo Banca Sistema e obiettivi delle politiche di remunerazione ... 4
3. Iter di formazione delle politiche di remunerazione ... 5
4. Processo di identificazione ed esclusione del personale più rilevante ... 9
5. Obblighi di informativa ... 9
6. La struttura della remunerazione del gruppo ... 10
   - 6.1 Principi generali ... 10
   - 6.2 Componente fissa ... 11
   - 6.3 Benefits ... 11
   - 6.4 Componente variabile ... 11
     - 6.4.1 Il Bonus Pool ... 12
     - 6.4.2 Regole applicabili al Bonus dei membri del personale ricompreso nella categoria del "personale più rilevante" ... 13
       - 6.4.2.1 Differimento ... 14
       - 6.4.2.3 Malus ... 15
       - 6.4.2.4 Claw Back ... 15
       - 6.4.2.5 Regole particolari applicabili alla parte differita del Bonus ... 16
     - 6.4.3 Regole applicabili al Bonus dei membri del personale non ricompreso nella categoria del "personale più rilevante" ... 17
   - 6.5 Rapporto tra la componente fissa e componente variabile ... 17
   - 6.6 *Golden Parachute* ... 18
7. Struttura della remunerazione di alcune particolari categorie ... 19
   - 7.1 La remunerazione dei membri del Consiglio di Amministrazione ... 19
     - 7.1.1 Patto di non concorrenza tra la Banca e l'Amministratore Delegato ... 20
   - 7.2 La remunerazione dei membri del Collegio Sindacale ... 20
   - 7.3 La remunerazione dei membri delle Funzioni Aziendali di controllo, della Direzione Capitale Umano e del Dirigente Preposto ... 20
   - 7.4 La remunerazione degli intermediari del credito ... 21

Allegato 1 ... 22

Allegato 2 ... 25

Allegato 3 ... 31

1. PREMESSA

La presente Prima Sezione (di seguito, il "**Documento sulle Politiche di Remunerazione**" o le "**Politiche**") della "Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti", di cui all'art. 123-ter del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (di seguito "TUF"), è redatta in conformità, oltre che alla citata disposizione del TUF, alla Parte Prima, Titolo IV, Capitolo 2, della Circolare della Banca d'Italia del 17 dicembre 2013, n. 285 come successivamente modificata ed integrata in materia di "Politiche e prassi di remunerazione e incentivazione" (di seguito, la "**Circolare 285**"), alle disposizioni del Codice di Autodisciplina delle società quotate, adottato dal Comitato per la *corporate governance* nel marzo 2006, promosso da Borsa Italiana S.p.A. come da ultimo modificato (di seguito, il "**Codice di Autodisciplina**") e agli orientamenti dell'*European Banking Authority* ("**EBA**") su sane politiche di remunerazione (di seguito, gli "**Orientamenti**" e, congiuntamente, le "**Disposizioni**").

Vengono inoltre in rilievo le Disposizioni in materia di "Trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari e finanziari – Correttezza delle relazioni tra intermediari e clienti" che stabiliscono principi specifici con riferimento alle politiche e alle prassi di remunerazione del personale e dei terzi addetti alla rete di vendita.

Le Disposizioni sono, inoltre, tengono in considerazione anche i *Regulatory Technical Standards* in materia emanati dalla Commissione Europea, su proposta dell'EBA.

Le Disposizioni hanno dato anche attuazione alla Direttiva 2013/36/UE (di seguito, "**CRD 4**"), relativamente alle previsioni in materia di politiche e prassi di remunerazione e incentivazione nelle banche e nei gruppi bancari, e tengono conto degli indirizzi e dei criteri concordati in sede internazionale, tra cui quelli dell'EBA e del *Financial Stability Board* (di seguito, "**FSB**").

In particolare, le Disposizioni recano principi e criteri specifici a cui le banche devono attenersi al fine di:

- garantire la corretta elaborazione e attuazione dei sistemi di remunerazione;
- gestire efficacemente i possibili conflitti di interesse;
- assicurare che il sistema di remunerazione tenga opportunamente conto dei rischi, attuali e prospettici, del grado di patrimonializzazione e dei livelli di liquidità di ciascun intermediario;
- accrescere il grado di trasparenza verso il mercato;
- consentire il rafforzamento dell'azione di controllo da parte delle Autorità di vigilanza.

L'obiettivo delle Disposizioni è quello di pervenire - nell'interesse di tutti gli *stakeholder* - a un sistema di remunerazione in linea con i valori, le strategie e gli obiettivi aziendali di lungo periodo, collegati con i risultati aziendali opportunamente corretti per tener conto dei rischi, coerentemente con i livelli di capitale e di liquidità necessari a fronteggiare le attività intraprese e, in ogni caso, evitare incentivi distorti che possano indurre a violazioni normative o ad un'eccessiva assunzione di rischi per le banche e il sistema finanziario nel suo complesso. Ulteriormente, le stesse sono volte ad assicurare il rispetto dei principi di diligenza, trasparenza e correttezza nelle relazioni con la clientela, al contenimento dei rischi legali e reputazionali, a tutelare e fidelizzare la clientela.

Secondo quanto previsto dalle Disposizioni, la capogruppo di un gruppo bancario elabora il documento sulle politiche di remunerazione dell'intero gruppo, tenendo conto delle caratteristiche di ciascuna componente, ne assicura la complessiva coerenza, fornisce gli indirizzi necessari alla sua attuazione e ne verifica la corretta applicazione da parte di tutte le società del gruppo anche per tenere conto – come dettagliato nell'allegato 2) "Indicatori di Performance", dei diversi livelli di raggiungimento degli obiettivi e dei conseguenti impatti sul profilo di rischio e sui target attesi di capitale, liquidità e redditività di Gruppo.

Il presente documento, redatto da Banca Sistema S.p.A. (di seguito, "**Banca Sistema**" o la "**Capogruppo**" o la "**Banca**"), ha pertanto valenza per l'intero Gruppo Banca Sistema (di seguito, il "**Gruppo**").

Le società del Gruppo sono in ogni caso responsabili del rispetto delle Disposizioni e in generale della normativa applicabile in materia di politiche di remunerazione, nonché delle istruzioni impartite dalla Capogruppo.

Ai sensi della Parte Prima, Titolo IV, Capitolo 2, Sezione I, paragrafo 7, della Circolare 285, in applicazione del criterio di proporzionalità, ogni banca dà attuazione alla normativa in materia di remunerazioni con modalità appropriate alle caratteristiche, dimensioni, rischiosità e complessità dell'attività svolta.

In particolare, ai fini della Circolare 285, le banche sono suddivise nelle tre seguenti categorie:
- *"banche di maggiori dimensioni o complessità operative"*: le banche considerate significative ai sensi dell'art. 6 (4) del Regolamento (UE) n. 1024/2013 (di seguito, "**RMVU**") (1);
- *"banche intermedie"*: le banche con attivo bilancio compreso tra 4 e 30 miliardi di Euro e le banche che fanno parte di un gruppo bancario con attivo di bilancio consolidato comprese tra 4 e 30 miliardi di Euro, che non siano considerate significative ai sensi dell'art. 6 (4) dell'RMVU;
- *"banche di minori dimensioni o complessità operativa"*: le banche con attivo di bilancio pari o inferiore a 4 miliardi di Euro, che non siano considerate significative ai sensi dell'art. 6 (4) dell'RMV.

Banca Sistema, pur avendo un totale attivo inferiore a 4 miliardi di Euro sia a livello individuale, sia a livello consolidato, potrebbe essere considerata come rientrante nella definizione di banche "minori". Tuttavia, in ragione del suo *status* di società quotata e degli orientamenti EBA, si è ritenuto applicare la disciplina riferibile alle banche "intermedie", Circolare 285, Titolo IV, Capitolo 2.

2. MISSION DEL GRUPPO BANCA SISTEMA E OBIETTIVI DELLE POLITICHE DI REMUNERAZIONE

Banca Sistema ha adottato un modello di *business* con la *mission* di diventare un operatore *leader* indipendente nel campo "*specialty finance*", basato su una strategia orientata a una costante crescita, che fa leva sulle competenze ed esperienze delle proprie risorse e sul rispetto e la tutela delle relazioni con la clientela, il cui soddisfacimento rappresenta un obiettivo primario.

Tenuto conto della *mission* sopra enunciata, delle Disposizioni e degli Orientamenti, la strategia retributiva del Gruppo persegue le seguenti finalità:
- orientare i comportamenti degli amministratori esecutivi, dei dipendenti verso le priorità e gli obiettivi della Banca e del Gruppo, sostenendo la creazione di valore nel medio e lungo periodo;
- attrarre e mantenere personale altamente qualificato anche attraverso la competitività retributiva esterna;
- motivare il personale, riconoscendone il merito e valorizzandone lo sviluppo professionale;
- sviluppare e migliorare la qualità dei servizi per i clienti, evitando la commercializzazione di prodotti non adeguati alle esigenze e alle caratteristiche del singolo cliente;
- assicurare la sana e prudente gestione della Banca e del suo profilo di rischio, contenendo i rischi legali e reputazionali;
- salvaguardare l'equità retributiva assicurando il giusto riconoscimento al contributo fornito dai singoli, e alle responsabilità attribuite;

(1) Ai sensi dell'art. 6 (4) del RMVU, "*un ente creditizio o società di partecipazione finanziaria o società di partecipazione finanziaria mista non sono considerati meno significativi, tranne se giustificato da particolari circostanze da specificare nella metodologia, qualora soddisfino una qualsiasi delle seguenti condizioni:*

i) il valore totale delle attività supera i 30 miliardi di EUR;

ii) il rapporto tra le attività totali e il Pil. dello Stato membro partecipante in cui sono stabiliti supera il 20%, a meno che il valore totale delle attività sia inferiore a 5 miliardi di EUR;

iii) in seguito alla notifica dell'autorità nazionale competente secondo cui tale ente riveste un'importanza significativa con riguardo all'economia nazionale, la BCE decide di confermare tale significatività sulla scorta di una sua valutazione approfondita, compreso lo stato patrimoniale, dell'ente creditizio in questione".

- assicurare comportamenti coerenti con il codice etico del Gruppo (di seguito, il "**Codice Etico**"), i regolamenti interni del Gruppo e le vigenti disposizioni legislative e regolamentari applicabili a Banca Sistema e al Gruppo.

La strategia retributiva del Gruppo tiene altresì conto del RAF (*Risk Appetite Framework*) adottato dalla Banca, nel quale sono presenti specifici indicatori di *performance* che tengono conto della propensione al rischio. Inoltre, la strategia retributiva del Gruppo tiene conto del costo e del livello del capitale e della liquidità necessaria a fronteggiare le attività intraprese ed è strutturata in modo da evitare il prodursi di incentivi in conflitto di interesse con la Banca in un'ottica di lungo periodo.

La Banca non prevede forme di remunerazione e incentivazione del proprio personale in qualunque forma (es., pagamenti o altri benefici) tramite veicoli, strumenti o modalità comunque elusive delle Disposizioni, con riguardo anche alle eventuali succursali e filiazioni estere (ovunque insediate). La remunerazione è pertanto riconosciuta esclusivamente, in via diretta, da parte della Banca.

La Banca richiede al proprio personale, attraverso specifiche pattuizioni individuali, di non avvalersi, anche tramite terzi, di strategie di copertura personale o di assicurazioni sulla retribuzione o su altri aspetti che possano alterare o inficiare gli effetti di allineamento al rischio insiti nei meccanismi retributivi.

Per assicurare il rispetto di quanto precede le funzioni aziendali di controllo (Direzione Audit) o la Direzione Capitale Umano conducono verifiche a campione sui depositi di custodia e amministrazione titoli aperti presso la Banca del "personale più rilevante" (come definito al successivo paragrafo 4). La Banca richiede, in ogni caso, al "personale più rilevante", attraverso le specifiche pattuizioni individuali sopra citate, di comunicare l'esistenza o l'accensione di conti di custodia e amministrazione presso altri intermediari. Tali pattuizioni sono predisposte dalla Direzione Capitale Umano e accettate espressamente da ciascun appartenente alla categoria del "personale più rilevante". La mancata, espressa accettazione delle specifiche pattuizioni esclude il singolo Dipendente dalle previsioni e dai benefici delle presenti Politiche.

Al fine di evitare eventuali aggiramenti delle Politiche, la Banca, nell'attuazione e definizione delle stesse, tiene opportunamente conto delle operazioni effettuate direttamente o indirettamente dal personale su base autonoma sulle Azioni, ovvero sugli strumenti finanziari che abbiano come sottostante le Azioni della Banca, tra cui:

- le operazioni su derivati che abbiano come sottostante le Azioni o, in generale, la parte differita della remunerazione variabile;
- le operazioni di prestito titoli che abbiano ad oggetto le Azioni.

In ogni caso, la Banca richiede al "personale più rilevante" di comunicare le operazioni e gli investimenti finanziari effettuati che rientrano tra le tipologie sopra individuate e ne tiene conto al fine di calibrare le Politiche, con particolare riguardo ai meccanismi di allineamento ai rischi e alla situazione patrimoniale e reddituale della Banca (ad es., durata del periodo di differimento, sistemi di *malus* e *claw-back*, ecc.).

3. ITER DI FORMAZIONE DELLE POLITICHE DI REMUNERAZIONE

La formazione delle Politiche avviene secondo l'*iter* di seguito descritto, nell'osservanza delle previsioni contenute nelle Disposizioni e di quanto disposto, in coerenza con le Disposizioni stesse, dallo Statuto di Banca Sistema.

Il processo di formazione delle Politiche prevede il coinvolgimento dei seguenti organi/funzioni aziendali della Banca, in forza delle competenze e responsabilità di seguito indicate:

Il **Consiglio di Amministrazione** (o il "**Consiglio**") elabora, approva e sottopone all'Assemblea dei Soci le Politiche della Banca e le riesamina, con periodicità almeno annuale, ed è responsabile della loro corretta attuazione; esso approva, inoltre, gli esiti dell'eventuale procedimento di esclusione del "personale più

rilevante" di cui al Paragrafo 4 e all'Allegato 1 delle Politiche e ne rivede periodicamente i criteri. Il Consiglio di Amministrazione assicura che le Politiche di Remunerazione siano adeguatamente documentate e accessibili all'interno della struttura aziendale e che siano note al personale le conseguenze di eventuali violazioni delle previsioni contenute nelle presenti Politiche; definisce il piano di incentivazione rivolto ai soggetti rientranti nella categoria del "personale più rilevante" (cfr. successivo paragrafo 4 e Allegato 1), nonché a tutti gli altri dipendenti del Gruppo; assicura, inoltre, che le Politiche della Banca siano adeguatamente attuate e allineate al quadro complessivo del governo societario, alla cultura di impresa, alla propensione al rischio, nonché ai processi di *governance* correlati.

Il Consiglio assicura che il riconoscimento, l'erogazione, e la maturazione della remunerazione variabile, non pregiudichino il mantenimento di una solida base di capitale.

Il Consiglio assicura che il riconoscimento, l'erogazione, e la maturazione della remunerazione variabile, ivi compresa l'applicazione di meccanismi di *malus* e di *claw-back*, non pregiudichino, nell'ambito della politica di remunerazione del Gruppo, il mantenimento di una solida base di capitale.

Il Consiglio di Amministrazione approva, nel rispetto dei principi stabiliti nelle presenti Politiche e in attuazione alla disciplina di cui alle Disposizioni in materia di "Trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari e finanziari", i criteri di remunerazione del personale che offre prodotti ai clienti, interagendo con questi ultimi, del personale a cui tali soggetti rispondono in via gerarchica e degli intermediari del credito, nonché del personale preposto alla valutazione del merito creditizio e del personale preposto alla trattazione dei reclami.

Inoltre, il Consiglio sottopone all'Assemblea dei Soci un'informativa chiara e completa sulle Politiche da adottare la quale mira a far comprendere: le ragioni, le finalità e le modalità di attuazione delle Politiche; il controllo svolto sulle medesime; le caratteristiche relative alla struttura dei compensi; la loro coerenza rispetto agli indirizzi e agli obiettivi definiti; la conformità alla normativa applicabile; le principali informazioni sul processo di identificazione del "personale più rilevante" e sui relativi esiti, ivi comprese quelle relative alle eventuali esclusioni (cfr. successivo paragrafo 4 e Allegato 1); le eventuali modificazioni rispetto ai sistemi e ai processi già approvati; l'evoluzione delle dinamiche retributive, anche rispetto al *trend* del settore. L'informativa contiene almeno le informazioni contenute nel paragrafo 5 delle Politiche.

Nello svolgimento dei propri compiti, il Consiglio di Amministrazione si avvale dell'ausilio e del contributo delle seguenti funzioni aziendali:

- la **Direzione Capitale Umano** coordina il processo di definizione delle Politiche e contribuisce alla sua elaborazione, fornendo le necessarie informazioni anche con riferimento alla struttura ed ai livelli di remunerazione nonché ai sistemi di incentivazione. In particolare, la Direzione Capitale Umano fornisce il proprio supporto alla Funzione *Compliance*, assicurando, tra l'altro, la coerenza tra le Politiche e le procedure di gestione delle risorse umane e i sistemi di remunerazione e incentivazione della Banca;

- la **Direzione Rischi** è coinvolta nell'individuazione degli eventi potenziali che possono influire sull'attività aziendale, analizzando gli impatti di tali eventi nell'ambito dei limiti di rischio ritenuti accettabili e monitorando periodicamente gli impatti dell'attuazione delle Politiche sui profili di rischio del Gruppo. La Direzione Rischi è invitata alle riunioni del Comitato per la Remunerazione dedicate alla elaborazione, implementazione e controllo delle Politiche; in particolare, essa contribuisce ad assicurare la coerenza con il quadro di riferimento per la determinazione della propensione al rischio e con le politiche di governo e di gestione dei rischi definite all'interno del RAF anche attraverso la definizione degli indicatori di rischio da utilizzare per i meccanismi di correzione (*ex ante* ed *ex post*), e si esprime sulla corretta attivazione di questi ultimi. La Direzione Rischi, congiuntamente alla Funzione Compliance, fornisce un effettivo contributo, secondo i rispettivi ruoli, alla definizione del "*bonus pool*" (come *infra* definito), degli indicatori di risultato e delle remunerazioni riconosciute, rappresentando i possibili rilievi in ordine all'impatto sul comportamento del personale e/o sulla rischiosità delle attività intraprese;

- la **Funzione Compliance** procede alla verifica *ex ante* della conformità delle Politiche ed effettua, con cadenza annuale, una valutazione di conformità delle Politiche al quadro normativo di riferimento e alla normativa interna, ivi incluso il Codice Etico del Gruppo, in modo da considerare anche gli aspetti legali e reputazionali insiti soprattutto nelle relazioni con la clientela. La Funzione *Compliance* porta a conoscenza del Consiglio di Amministrazione eventuali rilievi con un'apposita relazione affinché tale organo ne tenga conto in sede di approvazione e esame della Politiche;

- la **Direzione Internal Audit** verifica, tra l'altro, con frequenza almeno annuale, la rispondenza delle prassi di remunerazione alle politiche approvate e alla vigente normativa;

- la **Direzione Centrale Finanza** verifica la coerenza delle Politiche con gli obiettivi di medio lungo termine e le strategie della Banca, al fine di assicurare la sostenibilità finanziaria nel medio-lungo termine;

- il **Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari** (di seguito, il **"Dirigente Preposto"**) verifica la corrispondenza e la coerenza delle Politiche con i documenti contabili e societari e, in particolare, la loro correttezza con le singole poste del bilancio approvato. Il Dirigente Preposto, congiuntamente con il Direttore Rischi, valuta e certifica il livello di conseguimento delle condizioni e dei criteri di accesso aziendali e il livello di conseguimento degli obiettivi assegnati.

Il **Comitato per la Remunerazione**, supporta il Consiglio di Amministrazione nell'esame delle Politiche da sottoporre all'Assemblea dei Soci, anche avvalendosi delle funzioni aziendali sopra menzionate, svolgendo le seguenti attività:

- ha compiti di proposta sui compensi dei soggetti rientranti nella categoria del "personale più rilevante", nonché degli altri dipendenti;

- ha compiti consultivi in materia di determinazione dei criteri per la remunerazione del "personale più rilevante";

- si esprime, anche avvalendosi delle informazioni ricevute dalle funzioni aziendali competenti, sugli esiti del processo di identificazione del "personale più rilevante", ivi comprese le eventuali esclusioni, ai sensi del paragrafo 4 e dell'Allegato 1delle Politiche;

- vigila direttamente sulla corretta applicazione delle regole relative alla remunerazione dei responsabili delle funzioni aziendali di controllo, in stretto raccordo con il Collegio Sindacale;

- cura la preparazione della documentazione da sottoporre all'organo con funzione di supervisione strategica per le relative decisioni;

- collabora con gli altri comitati interni al Consiglio di Amministrazione, in particolare con il Comitato Controlli Interni e Gestione dei Rischi;

- assicura il coinvolgimento delle funzioni aziendali competenti nel processo di elaborazione e controllo delle Politiche;

- si esprime, anche avvalendosi delle informazioni ricevute dalle funzioni aziendali competenti, sul raggiungimento degli obiettivi di performance cui sono legati i piani di incentivazione e sull'accertamento delle altre condizioni poste per l'erogazione dei compensi;

- verifica la necessità di una correzione *ex post* della remunerazione variabile (*malus* e *claw- back)* formulando opportune proposte al Consiglio di Amministrazione;

- fornisce adeguato riscontro sull'attività svolta agli organi aziendali, compresa l'Assemblea dei Soci, verificando l'adeguatezza delle informazioni da fornire agli azionisti sulle Politiche, in particolare per quanto concerne eventuali proposte di superamento del rapporto 1:1 tra componente fissa e variabile della remunerazione;

- propone al Consiglio di Amministrazione il coinvolgimento di consulenti esterni esperti in materia di Politiche di Remunerazione e Incentivazione.

- verifica se la politica di remunerazione in essere sia ancora aggiornata e, se necessario, presenta proposte di modifica.

Per svolgere in modo efficace e responsabile i propri compiti, il Comitato per la Remunerazione ha accesso a tutti i dati e a tutte le informazioni concernenti il processo decisionale dell'Organo amministrativo riguardo l'elaborazione, l'attuazione, il controllo e il riesame delle Politiche. Il Comitato dispone, altresì, di adeguate risorse e ha accesso incondizionato a tutte le informazioni e ai dati provenienti dalle funzioni di controllo; interagisce con le predette funzioni di controllo e con le altre funzioni aziendali pertinenti (es. Direzione Capitale Umano, Legale, Finanza), le cui risorse possono essere chiamate a partecipare alle riunioni del Comitato.

Il Comitato Controllo Interno e Gestione dei Rischi contribuisce alla definizione e alla corretta applicazione delle Politiche di Remunerazione attraverso l'accertamento che gli incentivi sottesi al sistema di remunerazione e incentivazione della Società siano coerenti con il RAF, ferme restando le competenze del Comitato per le Remunerazioni e verificando, in assenza dell'Amministratore Incaricato del SCIGR, che la remunerazione del Responsabile della Funzione di Internal Audit sia definita coerentemente con le politiche aziendali.

L'**Assemblea dei Soci** approva:

- le Politiche a favore dei dipendenti e del "personale più rilevante" del Gruppo;

- i piani di remunerazione basati su strumenti finanziari (ad es. *stock option*, *stock grant*);

- i criteri di determinazione dell'eventuale compenso da accordare in caso di conclusione anticipata del rapporto di lavoro o di cessazione anticipata dalla carica, ivi compresi i limiti fissati a detto compenso in termini di annualità della remunerazione fissa e l'ammontare massimo che deriva dalla loro applicazione (c.d. *golden parachute*) ([2]).

In sede di approvazione delle Politiche, l'Assemblea dei Soci delibera altresì, sull'eventuale proposta di fissare un limite al rapporto tra la componente variabile e quella fissa della remunerazione individuale superiore a 1:1, ma non eccedente il limite massimo di 2:1([3]).

Con riferimento all'esercizio corrente, solo con riferimento all'Amministratore Delegato è previsto un limite massimo di 2:1 al rapporto tra la componente variabile e quella fissa della remunerazione. Per il restante personale è previsto quindi il limite generale di 1:1, fatto salvo quanto specificato nel seguito con riferimento ad alcune categorie specifiche di personale (cfr. Capitolo 7.3).

La possibilità di fissare un limite al rapporto tra la componente variabile e quella fissa della remunerazione individuale superiore a 1:1, ma non eccedente il limite massimo di 2:1 è attribuita anche alle società del Gruppo. A tal riguardo, si segnala che in quanto Gruppo, l'assemblea competente a deliberare sulla proposta di fissare un limite superiore a 1:1 è quella della società del Gruppo in cui opera il personale a cui la decisione si riferisce. Banca Sistema può esprimere voto favorevole sulla proposta di aumento del limite sottoposta all'approvazione dell'assemblea di una società del Gruppo.

A tal riguardo, l'Assemblea dei Soci è informata sul fatto che nel limite al rapporto variabile/fisso ricadono anche gli importi eventualmente da riconoscere sotto forma di benefici pensionistici discrezionali o in vista o in

[2] Attualmente la Banca non ha stipulato alcun accordo che prevede l'assegnazione di importi in caso di conclusione anticipata del rapporto di lavoro o di cessazione anticipata dalla carica.

[3] La delibera è assunta con l'astensione del personale che sia al contempo azionista della Banca qualora la deliberazione abbia ad oggetto l'approvazione di un aumento del limite che riguarda la propria remunerazione.

occasione della conclusione anticipata del rapporto di lavoro o cessazione anticipata dalla carica (c.d. *golden parachutes*).

Il **Collegio Sindacale** svolge un ruolo consultivo e vigila sulla corretta applicazione delle regole relative alla remunerazione sulla base della normativa e della regolamentazione vigente al momento della verifica.

Le funzioni aziendali di controllo di Banca Sistema e quelle delle società del Gruppo collaborano e si scambiano tutte le informazioni rilevanti.

Le Politiche sono soggette, con cadenza almeno annuale, ad un riesame: l'attività di riesame e i relativi piani correttivi proposti, approvati e attuati, vengono documentati attraverso relazioni scritte o processi verbali delle relative riunioni.

4. PROCESSO DI IDENTIFICAZIONE ED ESCLUSIONE DEL PERSONALE PIÙ RILEVANTE

Il processo di identificazione del "personale più rilevante" (ossia dei soggetti la cui attività professionale ha o può avere un impatto sostanziale sul profilo di rischio del Gruppo) tiene conto di quanto previsto dal Regolamento Delegato (UE) n. 604/2014 ("***Regulatory Technical Standards***" o "**RTS**"), nonché degli ulteriori criteri individuati dalla Banca ed illustrati nell'allegato 1.

La valutazione, tesa ad individuare il "personale più rilevante", viene effettuata con cadenza almeno annuale dal Consiglio di Amministrazione della Banca e, comunque, in ogni occasione di modifica della struttura organizzativa sulla base di un articolato processo che prevede il coinvolgimento del Comitato per la Remunerazione e delle funzioni di controllo interno come meglio descritto nell'Allegato 1. Questo processo consente di graduare l'applicazione dell'intera disciplina in funzione dell'effettiva capacità delle singole figure aziendali di incidere sul profilo di rischio della Banca.

Per il "personale più rilevante" sono previste regole più stringenti nella strutturazione della remunerazione, affinché si realizzi una piena rispondenza tra la remunerazione e l'andamento economico-finanziario, sia in chiave attuale che prospettica, secondo fattori che tengano conto dei rischi assunti e della sostenibilità nel tempo dei risultati aziendali.

In conformità a quanto previsto dalle Disposizioni, la Banca, a seguito del processo di identificazione può ritenere, sulla base del processo di esclusione che alcune persone così individuate possano non essere considerate come "personale più rilevante" (cfr. Allegato 1).

5. OBBLIGHI DI INFORMATIVA

-

- informazioni relative al processo decisionale seguito per definire le Politiche;
- informazioni sul collegamento tra remunerazione e *performance*;
- le caratteristiche di maggior rilievo del sistema di remunerazione, tra cui le informazioni sui criteri utilizzati per la valutazione delle *performance* e l'aggiustamento per il rischio, le politiche di differimento e i criteri di attribuzione;
- i rapporti tra la componente fissa e variabile della remunerazione;
- informazioni sui criteri di valutazione delle *performance* in virtù dei quali sono concesse opzioni, azioni o altre componenti variabili della remunerazione;

- le informazioni sulla remunerazione complessiva del Presidente del Consiglio di Amministrazione e dell'Amministratore Delegato.

La Banca pubblica altresì sul proprio sito web le informazioni circa le modalità di attuazione delle Disposizioni, unitamente alle altre informazioni in materia di governo societario previste dal Titolo IV, Sezione VII, Capitolo 1, paragrafo 1 della Circolare 285.

Le informazioni sulle Politiche saranno riportate nella Sezione I della Relazione sulla remunerazione ai sensi dell'art. 123-*ter* del TUF, che sarà messa a disposizione del pubblico con le modalità e nei tempi indicati dalla normativa applicabile.

6. LA STRUTTURA DELLA REMUNERAZIONE DEL GRUPPO

6.1 Principi generali

Ai sensi della Parte I, Titolo IV, Cap. 2, Sez. I, Par. 3, della Circolare 285:

i) per remunerazione si intende: *"ogni forma di pagamento o beneficio, incluse eventuali componenti accessorie (c.d. allowances) corrisposto, direttamente o indirettamente, in contanti, strumenti finanziari o servizi o beni in natura (fringe benefits), in cambio delle prestazioni di lavoro o dei servizi professionali resi dal personale alla banca o ad altre società del gruppo bancario o ai terzi addetti alla rete di vendita. Possono non rilevare i pagamenti o i benefici marginali, accordati al personale su base non discrezionale, che rientrano in una politica generale della banca e che non producono effetti sul piano degli incentivi all'assunzione o al controllo dei rischi"*;

ii) per remunerazione fissa si intende: "*la remunerazione che ha natura stabile e irrevocabile, determinata e corrisposta sulla base di criteri prestabiliti e non discrezionali – quali, in particolare, i livelli di esperienza professionale e di responsabilità – che non creano incentivi all'assunzione di rischi e non dipendono dalle performance della banca*";

iii) per remunerazione variabile si intende: *"(i) la remunerazione il cui riconoscimento o la cui erogazione possono modificarsi in relazione alla performance, comunque misurata (obiettivi di reddito, volumi, etc.), o ad altri parametri (es. periodo di permanenza), esclusi il trattamento di fine rapporto stabilito dalla normativa generale in tema di rapporti di lavoro e l'indennità di mancato preavviso, quando il loro ammontare è determinato secondo quanto stabilito dalla legge e nei limiti da essa previsti; (ii) i benefici pensionistici discrezionali e gli importi pattuiti tra la banca e il personale in vista o in occasione della conclusione anticipata del rapporto di lavoro o per la cessazione anticipata dalla carica, indipendentemente dal titolo, dalla qualificazione giuridica e dalla motivazione economica per i quali sono riconosciuti. Tra questi importi sono inclusi quelli riconosciuti a titolo di patto di non concorrenza o nell'ambito di un accordo per la composizione di una controversia attuale o potenziale, qualunque sia la sede in cui esso viene raggiunto; (iii) i carried interest, come qualificati dalle disposizioni in materia di politiche e prassi di remunerazione e incentivazione per il settore del risparmio gestito, di attuazione delle direttive 2009/65/CE (c.d. UCITS) e 2011/61/UE (c.d. AIFMD); (iv) ogni altra forma di remunerazione che non sia univocamente qualificabile come remunerazione fissa".*

Alla luce delle suddette definizioni, la remunerazione del personale del Gruppo è formata da una componente fissa, prevista per tutto il personale, da una componente "benefit" e da una componente variabile, prevista per i soggetti rientranti nella categoria del "personale più rilevante" (ferme restando le eccezioni indicate nel presente Documento sulle Politiche di Remunerazione), che può essere eventualmente accordata anche al restante personale della Banca secondo le linee guida e i principi mutuati dalle presenti Politiche e nel rispetto della normativa vigente.

Il rapporto tra la componente fissa e quella variabile è opportunamente bilanciato, puntualmente determinato e attentamente valutato in relazione alle caratteristiche di Banca Sistema e delle diverse categorie di personale, in specie di quello rientrante tra il "personale più rilevante" (per ulteriori informazioni sul rapporto tra la componente fissa e variabile si rinvia al paragrafo 6.5 delle Politiche).

Per quanto riguarda gli intermediari del credito di cui la Banca, eventualmente, si avvale per la distribuzione dei propri prodotti, si rimanda a quanto specificamente previsto nel seguito (cfr. Capitolo 7.4).

La remunerazione del personale del Gruppo è formata dalle componenti di seguito descritte.

6.2 Componente fissa

La componente fissa della remunerazione:

- è prevista per tutto il personale;
- è determinata tenendo conto delle competenze tecniche, professionali e manageriali del personale e sulla responsabilità a ciascuno attribuita ed è costantemente monitorata e annualmente riesaminata per verificarne l'equità, interna ed esterna, rispetto al contesto di mercato, anche con l'ausilio di valutazioni elaborate da consulenti indipendenti scelti dalla Capogruppo; la Banca applica (i) il CCNL per i Quadri Direttivi e per il Personale delle Aree Professionali dipendenti dalle Imprese Creditizie, Finanziarie e Strumentali e (ii) il CCNL per i Dirigenti dipendenti dalle Imprese Creditizie, Finanziarie e Strumentali;
- è improntata sulla base del criterio della sostenibilità e in modo sufficiente a consentire alla parte variabile di contrarsi sensibilmente - e, in casi estremi, anche azzerarsi – in relazione ai risultati effettivamente conseguiti.

6.3 Benefits

Gli organi sociali e i dipendenti godono di alcuni benefit non monetari – la cui definizione e assegnazione avviene in funzione di piani, policy e regolamenti aziendali che prevedono il rispetto di parametri di sostenibilità collegati all'andamento generale dei risultati generali nel medio e lungo termine della Banca e in particolare attribuibili a condizione che sia raggiunto annualmente un utile lordo consolidato di Gruppo positivo - con diverso peso in funzione del ruolo aziendale e del servizio e i cui principali sono la polizza sanitaria, l'autovettura aziendale e il Piano di *Flexible Benefits*.

La previsione di attribuzione per il 2020 è sintetizzabile nei seguenti termini:

- polizza sanitaria per tutto il personale dipendente e per i membri del Consiglio d'Amministrazione della Banca;
- autovettura aziendale per i dirigenti e il personale con ruoli commerciali o di *business development*;
- Piano di *Flexible* Benefits per tutto il Personale.

Banca Sistema ha introdotto un Piano di Flexible Benefit la cui finalità è quella di supportare i Dipendenti e le loro famiglie nelle attività di cura dei membri della famiglia, sociali e culturali, nel trasporto pubblico, nello sviluppo formativo e nelle spese scolastiche dei propri figli secondo i limiti e alle condizioni stabilite dallo specifico Regolamento in materia e in applicazione della normativa fiscale vigente.

6.4 Componente variabile

La componente variabile della remunerazione (di seguito anche il "**Bonus**"):

- è riconosciuta ai soggetti rientranti nella categoria del "personale più rilevante" al raggiungimento di obiettivi predeterminati (fermo restando quanto indicato nel Documento sulle Politiche di Remunerazione);

- può essere riconosciuta anche al personale diverso dal "personale più rilevante";

- è parametrata ad indicatori di *performance* misurata al netto dei rischi e coerenti con le misure utilizzate a fini gestionali dalla Funzione di Risk Management (cd. *ex ante risk adjustment*);

- è condizionata al raggiungimento degli obiettivi sia aziendali, sia individuali indicati nell'Allegato 2 al presente Documento sulle Politiche di Remunerazione;

- è composta:

    - per il "personale più rilevante", da una parte in denaro ("**Cash**") e da una parte in azioni della Banca (le "**Azioni**") (cfr. successivo par. 6.4.2 e Allegato 3);

    - per il personale non rientrante nella categoria del "personale più rilevante", esclusivamente da denaro (cfr. successivo par. 6.4.3).

Al fine di assicurare la sostenibilità finanziaria del Bonus, nonché di garantire un livello di patrimonializzazione della Banca adeguato, l'ammontare complessivo dei Bonus riconosciuti ed effettivamente erogati ai dipendenti e al "personale più rilevante" non può eccedere l'ammontare del Bonus Pool come definito ai sensi del paragrafo 6.4.1. Esigenze di rafforzamento patrimoniale conducono ad una contrazione del bonus pool come di seguito descritto e/o all'applicazione di meccanismi di correzione ex-post.

La componente variabile è sottoposta, attraverso specifiche pattuizioni, a meccanismi di correzione *ex post* (*malus*, di cui al punto 6.4.2.3 e *claw back* di cui al punto 6.4.2.4, che seguono) idonei, tra l'altro, a riflettere i livelli di performance e patrimoniali al netto dei rischi effettivamente assunti o conseguiti. Ai sensi di tali previsioni, la Società, fatto salvo il diritto al risarcimento dell'eventuale maggior danno, in seguito all'erogazione del Bonus maturato e nel rispetto dei termini di prescrizione previsti dalle disposizioni di legge, può richiedere la restituzione del Bonus erogato, indipendentemente dal fatto che il rapporto con il beneficiario sia ancora in essere o sia cessato.

6.4.1 Il Bonus Pool

L'ammontare complessivo della componente variabile da erogarsi al personale della Banca ("**Bonus Pool**") si basa su risultati effettivi e duraturi e tiene conto anche di obiettivi quantitativi e qualitativi finanziari e non finanziari, ivi inclusi quelli fissati dal piano industriale approvato dal Consiglio di Amministrazione e declinati nei *budget* annuali nonché dal RAF. Il Bonus Pool, sia quello riconosciuto, sia quello effettivamente erogato, è sostenibile rispetto alla situazione finanziaria della Banca e non limita la sua capacità di mantenere o raggiungere un livello di patrimonializzazione adeguato ai rischi assunti. Le eventuali esigenze di rafforzamento patrimoniale possono condurre ad una contrazione del Bonus Pool e/o all'applicazione di meccanismi di correzione *ex post*.

In particolare, la distribuzione del Bonus Pool è condizionata al raggiungimento di un utile lordo positivo, intendendosi per tale l'utile lordo consolidato positivo di Gruppo dell'esercizio (eventualmente rettificato per garantirne la confrontabilità con gli esercizi precedenti) così come presentato al Consiglio di Amministrazione della Banca nella Relazione sulla Gestione, (l'"**Utile Lordo**").

Inoltre, i parametri relativi alla *performance* aziendale che condizionano la distribuzione della componente variabile nell'ambito del Bonus Pool sono indicati di seguito:

- **CONDIZIONE DI DISTRIBUZIONE** – la distribuzione del Bonus Pool è subordinata al raggiungimento di un Utile Lordo Consolidato positivo di Gruppo;

- **CONDIZIONE DI ACCESSO** - per il 2020 il raggiungimento dei criteri di accesso (*Key Risk Indicator*, di seguito, KRI) previsti nel RAF dell'anno di riferimento: soglia di primo livello del **Common Equity Tier 1 - CET1** e del **Liquidity Coverage Ratio - LCR**.

In caso di mancato raggiungimento della soglia di primo livello indicata nel RAF anche di uno solo dei predetti 2 KRI, la Banca non distribuisce alcun Bonus.

Il raggiungimento della *performance* aziendale è verificato dal Consiglio di Amministrazione previo parere del Comitato per la Remunerazione, sulla base delle procedure descritte nelle Politiche.

Il Bonus Pool è determinato in misura fissa nell'ambito del processo di definizione del *budget* annuale della Banca (in ogni caso non superiore al 10% percentuale dell'utile lordo) ed è approvato ogni anno dal Consiglio di Amministrazione della Banca, insieme all'approvazione del *budget* dell'esercizio, su proposta dell'Amministratore Delegato, sentito il Direttore Centrale Finanza, il Dirigente Preposto, il Direttore Rischio, il Responsabile Compliance. La proposta dell'Amministratore Delegato è valutata dal Comitato per la Remunerazione che formula il proprio parere al Consiglio di Amministrazione.

La quantificazione del Bonus Pool è, peraltro, soggetta a meccanismi di correzione che possono condurre ad una riduzione, anche significativa, o all'azzeramento della remunerazione variabile stessa, soprattutto in caso di risultati significativamente inferiori a quelli stabiliti o negativi o quando la Banca non è in grado di mantenere o ripristinare una solida base di capitale. In particolare, il Bonus Pool è soggetto a un fattore di correzione *ex post* in funzione del livello del Return on *Risk Adjusted Capital* (Rorac) previsto nel RAF dell'anno precedente e in particolare:

- nel caso il Rorac realizzato nell'anno superi il target, così come identificato nel RAF, il *Bonus Pool* è erogabile in misura pari al 150% (gli indicatori Rorac, CET1 e LCR non potranno, per effetto di tale maggiore importo, scendere sotto il target);
- nel caso il Rorac realizzato nell'anno superi la soglia di primo livello, così come identificato nel RAF, il *Bonus Pool* è erogabile in misura pari al 100%;
- nel caso il Rorac realizzato si collochi tra la soglia di primo e di secondo livello, il *Bonus Pool* è erogabile nella misura dell'80%;
- nel caso il Rorac realizzato risulti inferiore alla soglia di secondo livello, come previsto dal RAF, il Consiglio di Amministrazione della Banca delibererà la mancata distribuzione dei Bonus.

In caso di riduzione del *Bonus Pool* secondo i criteri precedentemente espressi, i Bonus individuali, come calcolati sulla base della performance individuale come definita nell'allegato 2 – Indicatori di *Performance*, saranno ridotti in proporzione a tutti i beneficiari.

6.4.2 Regole applicabili al Bonus dei membri del personale ricompreso nella categoria del "personale più rilevante"

Come indicato nelle Premesse del presente documento, Banca Sistema, avendo un totale attivo inferiore a 4 miliardi di euro sia a livello individuale, sia a livello consolidato, potrebbe essere considerata come rientrante nella definizione di banche "minori" ma ha tuttavia ritenuto, in ragione del suo *status* di società quotata e degli orientamenti EBA, di applicare la disciplina riferibile alle banche "intermedie", Circolare 285, Titolo IV, Capitolo 2.

In quanto banca intermedia pertanto, in coerenza con il criterio di proporzionalità, applica le disposizioni relative al personale più rilevante, con percentuali e periodi di differimento e *retention* che possono ridursi fino ad alla metà di quelli indicati nella normativa ma ponderando un criterio di allineamento prudenziale anche in relazione alle previsioni del Codice di Autodisciplina per il differimento più lungo per membri del Consiglio di

Amministrazione e dirigenti con responsabilità strategica che vengono quindi estese a tutto il Personale Più Rilevante.

La Banca inoltre indica nel 25% della remunerazione complessiva media degli "high earners" italiani, come risultante dal più recente rapporto pubblicato dall'EBA nel 2019 e relativo all'elaborazione dei dati alla fine del 2017, il livello di remunerazione variabile particolarmente elevato (4).

La remunerazione variabile per il "personale più rilevante" relativa all'anno 2020 sarà corrisposta a seguito dell'approvazione del bilancio d'esercizio come segue:

- per importi inferiori o pari a Euro 30.000 la remunerazione variabile sarà corrisposta interamente upfront e in cash, subordinatamente alle previste approvazioni del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea dei Soci previste dalle presenti Politiche;

- per importi superiori a Euro 30.000 e fino a Euro 425.000 la remunerazione variabile sarà corrisposta per l'70% *up-front* (di cui il 50% Cash e il 50% in Azioni della Banca) e per il restante 30% (di cui il 50% Cash e il 50% in Azioni della Banca) sarà differita e sarà corrisposta alla fine del periodo di differimento di tre anni;

- per importi superiori a Euro 425.000 la remunerazione variabile sarà corrisposta per il 60% *up-front* (di cui il 50% Cash e il 50% in Azioni della Banca) e per il restante 40% (di cui il 24% Cash e il 76% in Azioni della Banca) sarà differito e sarà corrisposto alla fine del periodo di differimento tre anni.

Tali limiti e parametri sono definiti dalla Banca ancorché, in applicazione dei criteri di proporzionalità di cui Par. 7 della Circolare 285, Titolo IV, Capitolo 2 – Disposizioni di carattere generale, previsti per le banche intermedie, sia possibile definire termini e quote di differimento e bilanciamento tra strumenti azionari e *cash* di minor complessità e rigore.

Ai fini del calcolo delle azioni della Banca da attribuire e della disciplina inerente all'assegnazione, si rinvia all'Allegato 3 "Regolamento per l'erogazione del Bonus" e, per quanto applicabili, al Documento Informativo pubblicato sul sito internet www.bancasistema.it alla sezione *Governance*.

6.4.2.1 Differimento

L'arco temporale complessivo del differimento è 3 anni (tre), in quanto una parte differita dei Bonus sarà erogata nel corso del triennio 2021/2023 secondo quanto previsto dall'allegato 3 delle Politiche ed è definito adottando un criterio di allineamento prudenziale anche in relazione alle previsioni del Codice di Autodisciplina per il differimento più lungo per membri del Consiglio di Amministrazione e dirigenti con responsabilità strategica.

6.4.2.2 Retention

Il periodo di *retention* (divieto di compiere atti dispositivi) delle Azioni attribuite viene fissato - in via prudenziale e adottando i più stringenti criteri già citati in relazione alle previsioni del Codice di Autodisciplina per membri del Consiglio di Amministrazione e dirigenti con responsabilità strategica - in 12 mesi sia per le Azioni corrisposte up-front sia per le Azioni corrisposte in via differita.

---

4 Ai sensi del Titolo IV, Capitolo 2, Sezione III, Paragrafo 2, n. 4 *"Per importo di remunerazione variabile particolarmente elevato si intende il minore tra: i) il 25 per cento della remunerazione complessiva media degli "high earners" italiani, come risultante dal più recente rapporto pubblicato dall'EBA; ii) 10 volte la remunerazione complessiva media dei dipendenti della banca. Le banche indicano nelle proprie politiche di remunerazione il livello di remunerazione variabile che per esse rappresenta un importo particolarmente elevato e ne assicurano l'aggiornamento con cadenza almeno triennale"*. Dall'esame del Rapporto EBA sui dati a fine 2017 l'importo di cui al precedente punto i) è quantificato in 425.000€.

6.4.2.3 Malus

Al fine di consentire l'adozione di idonei meccanismi di correzione *ex post*, la Banca potrà, durante il periodo di differimento della remunerazione variabile, sia per la parte Cash sia per quella da erogare in Azioni, applicare una riduzione o l'azzeramento dell'importo della parte differita per tener conto della *performance* dell'intero triennio, al netto dei rischi effettivamente assunti o conseguiti, e/o dell'andamento della situazione patrimoniale e di liquidità della Banca ovvero per tener conto di nuove situazioni inattese / eventi straordinari (es. nuovi rischi, perdite inattese) ovvero di comportamenti individuali. Ai fini dell'applicazione dei malus, la Banca considera anche l'eventuale adozione di comportamenti, da parte del personale della Banca o degli intermediari del credito, che abbiano determinato o concorso a determinare un danno significativo per i clienti ovvero una violazione della disciplina contenuta nel Titolo VI del Testo Unico Bancario o delle relative disposizioni di attuazione.

L'entità della riduzione (ovvero l'azzeramento) della parte differita della remunerazione variabile è deliberata dal Consiglio di Amministrazione della Banca, su proposta del Comitato per la Remunerazione. Le valutazioni formulate sono adeguatamente tracciate nel verbale di delibera.

Il meccanismo del *malus* trova applicazione, in particolare, nel caso in cui nel triennio di differimento la Banca non abbia conseguito, per ciascun esercizio del periodo di differimento le condizioni descritte nell'allegato 2 "Indicatori di Performance" delle presenti Politiche, punto 1. "Criteri di distribuzione e Accesso" e in particolare la **Condizione di Distribuzione** (la distribuzione del Bonus sarà subordinato al raggiungimento di un Utile Lordo Consolidato positivo di Gruppo) e la **Condizione di Accesso** (raggiungimento dei criteri di accesso almeno alla soglia di primo livello indicata nel RAF dell'anno di riferimento dei Key Risk Indicator, di peso eguale tra loro: Common Equity Tier 1 - CET1 e Liquidity Coverage Ratio – LCR) oltre al superamento della soglia di secondo livello del Rorac).

L'entità della riduzione (ovvero l'azzeramento) della parte differita della remunerazione variabile può essere applicato nelle stesse ipotesi nelle fattispecie previste per il *claw back* di cui al punto 6.4.2.4 che segue ed inoltre nei casi di esigenze di rafforzamento patrimoniale della Banca emerse prima della data di maturazione delle quote di remunerazione variabile differite o per il recupero delle somme già erogate.

I procedimenti disciplinari eventualmente comminati nel corso del periodo di differimento saranno considerati ai fini delle valutazioni sui comportamenti individuali di cui al primo capoverso del presente paragrafo, in particolare quelli che implicano un impatto sui rischi effettivamente assunti o conseguiti o a comportamenti come di seguito descritti:

- comportamenti non conformi a disposizioni di legge, regolamentari o statutarie o a eventuali codici etici o di condotta applicabili alla banca, da cui sia derivata una perdita significativa per la banca o per la clientela;

- ulteriori comportamenti non conformi a disposizioni di legge, regolamentari o statutarie o a eventuali codici etici o di condotta applicabili alla banca, nei casi da questa eventualmente previsti;

- violazioni degli obblighi imposti ai sensi dell'articolo 26 o, quando il soggetto è parte interessata, dell'articolo 53, commi 4 e ss., del TUB o degli obblighi in materia di remunerazione e incentivazione;

- comportamenti fraudolenti o di colpa grave a danno della banca.

6.4.2.4 Claw Back

Sono soggetti a *claw back* (obbligo di restituzione degli incentivi pagati o mancato pagamento degli incentivi riconosciuti) gli incentivi riconosciuti e/o pagati ai componenti del personale che abbiano determinato o concorso a determinare:

- comportamenti non conformi a disposizioni di legge, regolamentari o statutarie applicabili alla Banca o al Codice Etico adottato, nei casi da questa eventualmente previsti da cui sia derivata una perdita significativa per la Banca o per la clientela;

- ulteriori comportamenti non conformi a disposizioni di legge, regolamentari o statutarie applicabili alla Banca o al Codice Etico adottato, nei casi da questa eventualmente previsti;

- violazioni degli obblighi imposti ai sensi dell'articolo 26 o, quando il soggetto è parte interessata, dell'articolo 53, co. 4 e ss. del TUB o degli obblighi in materia di remunerazione e incentivazione;

- comportamenti fraudolenti o di colpa grave a danno della Banca;

- comportamenti che abbiano determinato o concorso a determinare un danno significativo per i clienti.

Il periodo di applicazione delle clausole di *claw back* per il "personale più rilevante" è di durata pari a 5 anni e tale periodo decorre dal pagamento della singola quota (up-front o differita) di remunerazione variabile.

6.4.2.5 Regole particolari applicabili alla parte differita del Bonus

Di seguito si riportano i termini e le condizioni che regolano i rapporti tra la Banca ed i beneficiari dei Bonus al ricorrere di determinati eventi.

Licenziamento, dimissioni, risoluzione consensuale

Nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro del beneficiario con la Banca, a seguito di recesso esercitato per qualsivoglia motivo da parte della Banca medesima ovvero di dimissioni (diverse da quelle di pensionamento e invalidità), viene meno il diritto del dipendente interessato di ottenere la parte differita della remunerazione variabile maturata alla data di cessazione del rapporto di lavoro, fatta salva diversa e motivata delibera del Consiglio di Amministrazione della Banca, su proposta del Comitato per la Remunerazione.

Durante il periodo di preavviso, che sia o meno lavorato, la parte variabile della remunerazione non potrà essere erogata.

In caso di risoluzione consensuale del rapporto di lavoro, il beneficiario ha diritto a ottenere la remunerazione variabile maturata, calcolata sulla base di un criterio "*pro-rata temporis*" tenendo conto del raggiungimento degli obiettivi di *performance* aziendali e individuali previamente determinati. La corresponsione dell'importo all'interessato è approvata dal Consiglio di Amministrazione, previo parere del Comitato per la Remunerazione.

Pensionamento, invalidità

Qualora il beneficiario acceda ad un trattamento pensionistico di vecchiaia, anzianità o invalidità permanente che comporti la cessazione del rapporto di lavoro, troveranno applicazione le regole previste nel caso di risoluzione consensuale del rapporto.

Morte

In caso di morte del beneficiario, gli eredi, dall'apertura della successione, hanno diritto a richiedere il Bonus (già maturato e non distribuito) spettante al beneficiario stesso nei termini di prescrizione del diritto.

6.4.3 Regole applicabili al Bonus dei membri del personale non ricompreso nella categoria del "personale più rilevante"

La componente variabile della remunerazione dei membri del personale non ricompreso nella categoria del "personale più rilevante", che deve essere determinata ed erogata entro i limiti del Bonus Pool secondo i criteri di cui al precedente Paragrafo 6.4.1., sarà corrisposta integralmente *up-front* in Cash.

Ai fini dell'attribuzione del Bonus la Banca consegna, dopo l'approvazione del bilancio d'esercizio, un'apposita comunicazione scritta ai beneficiari con la quale indica, tra l'altro, l'importo corrisposto.

Il Bonus erogato ai membri del personale non ricompreso nella categoria del "personale più rilevante" rimane soggetto ai medesimi meccanismi di *claw-back* di cui al precedente Paragrafo 6.4.2.4. previsto per il Bonus del "personale più rilevante".

6.5 Rapporto tra la componente fissa e componente variabile

Il rapporto tra la componente fissa e variabile della remunerazione è puntualmente determinato e attentamente valutato in relazione alle caratteristiche della Banca e delle diverse categorie del personale.

Di regola, la componente variabile della remunerazione non può superare il 100% della componente fissa (rapporto di 1:1). Tuttavia, come consentito dalla normativa applicabile e dallo Statuto della Banca, il Consiglio di Amministrazione può proporre all'Assemblea dei Soci, per uno o più membri del "personale più rilevante" ovvero per categorie omogenee di personale, una remunerazione variabile superiore al 100% ma, comunque, non eccedente il 200% di quella fissa (rapporto 2:1); questo però in casi eccezionali e con una chiara indicazione delle ragioni sottostanti a tale superamento, nonché delle implicazioni, anche prospettiche, sulla capacità della Banca di continuare a rispettare tutte le regole prudenziali.

La proposta all'Assemblea dei Soci in tale senso da parte del Consiglio di Amministrazione dovrà indicare almeno: le funzioni a cui appartengono i soggetti interessati dalla decisione con indicazione, per ciascuna funzione, del loro numero; le ragioni sottostanti alla proposta di aumento, le implicazioni, anche prospettiche, sulla capacità della Banca di continuare a rispettare tutte le regole prudenziali.

Il Consiglio trasmette alla Banca d'Italia:

- almeno 60 giorni prima della data in cui è fissata la decisione assembleare, la proposta che intende sottoporre all'Assemblea dei soci, munita delle relative indicazioni e di evidenze atte a dimostrare che il limite più elevato o i limiti più elevati, per il "personale più rilevante" o per alcune categorie di esso, non pregiudicano il rispetto della normativa prudenziale e, in particolare, di quella riguardante i requisiti in materia di fondi propri;
- senza ritardo, e comunque entro 30 giorni dalla data in cui l'Assemblea dei Soci ha assunto la delibera di aumento del limite, la decisione dell'assemblea, con indicazione del limite o dei limiti approvati per ciascuna categoria di personale interessata.

Se l'Assemblea dei Soci approva l'aumento del limite, non è necessario negli anni successivi sottoporre all'Assemblea dei Soci una nuova delibera, a condizione che non siano cambiati i presupposti sulla base dei quali l'aumento è stato deliberato, il personale a cui esso si riferisce e la misura stessa del limite. In ogni caso, nella politica di remunerazione è data adeguata informativa sull'aumento del limite precedentemente approvato e sulle motivazioni per cui esso non è sottoposto a nuova delibera assembleare. L'Assemblea dei Soci può comunque deliberare, in qualsiasi momento, sulla riduzione del limite superiore a 1:1, con le maggioranze previste per l'assemblea ordinaria; entro cinque giorni dalla decisione assembleare, la Banca informa la Banca d'Italia della deliberazione assunta.

Fermo restando le deroghe disposte dalla normativa vigente, concorrono ai fini del calcolo del limite al rapporto variabile/fisso:

- le remunerazioni legate alla permanenza del personale (cd. *retention bonus*);
- i piani di incentivazione a lungo termine (c.d. *long term incentive plans*);
- i benefici pensionistici discrezionali;
- le pattuizioni stipulate in vista o in occasione della conclusione anticipata del rapporto (cd. *golden parachute*) con le eccezioni previste al successivo paragrafo 6.6.

Nessuno di questi strumenti di remunerazione è attualmente definito e assegnato.

6.6 *Golden Parachute*

L'ammontare dei compensi pattuiti in vista o in occasione della conclusione anticipata del rapporto di lavoro o cessazione anticipata dalla carica (cc.dd. *golden parachute*) è stabilito tenendo conto della durata del rapporto di lavoro, nel rispetto delle leggi applicabili, nonché dei seguenti principi:

- salvaguardia del grado di patrimonializzazione della Banca;
- "*no reward for failure*";
- irreprensibilità dei comportamenti individuali;
- allineamento con le *best practices* internazionali e nazionali;
- collegamento con il ruolo e i rischi assunti dalla persona a cui si riferiscono, in coerenza con i principi delle Politiche.

I *golden parachute* sono considerati remunerazione variabile e concorrono ai fini del calcolo del limite di 2:1 applicabile al rapporto tra la componente fissa e variabile della remunerazione di cui al precedente paragrafo 6.5, ad eccezione:

(i) degli importi corrisposti in base a un patto di non concorrenza, per la quota che, per ciascun anno di durata del patto, non eccede l'ultima annualità di remunerazione fissa;

(ii) degli importi corrisposti nell'ambito di un accordo tra la Banca e il personale, in qualunque sede raggiunto, per la composizione di una controversia attuale o potenziale, se calcolati sulla base di una formula predefinita: a questi fini la Banca indica quale base di calcolo dell'entità di questi importi la sommatoria del costo del preavviso e il numero massimo di mensilità definite dal Contratto Nazionale di Lavoro di riferimento, in relazione alla risoluzione ingiustificata del rapporto di lavoro, incrementato al massimo del 15%;

(iii) degli incentivi agli esodi, connessi anche con operazioni straordinarie (es. fusioni) o processi di ristrutturazione aziendale, e riconosciuti al personale non rilevante, purché rispettino congiuntamente le seguenti condizioni: i) rispondono esclusivamente a logiche di contenimento dei costi aziendali e razionalizzazione della compagine del personale; ii) favoriscono l'adesione a misure di sostegno previste, dalla legge o dalla contrattazione collettiva, per la generalità dei dipendenti; iii) non producono effetti distorsivi ex ante sui comportamenti del personale; iv) prevedono meccanismi di *claw back*, che coprono almeno i casi di comportamenti fraudolenti o di colpa grave a danno della Banca.

I golden *parachute* sono soggetti ai meccanismi di correzione *ex-post* (*malus e claw back*) e, ove erogati in favore del "personale più rilevante", sono soggetti al bilanciamento tra Cash e Azioni e sottoposti alle condizioni di differimento e *retention*.

Si segnala che la Banca non ha stipulato alcun accordo che prevede l'assegnazione di importi in caso di conclusione anticipata del rapporto di lavoro o di cessazione anticipata dalla carica.

6.6 *Tutela dei dati personali*

Il Beneficiario autorizza espressamente la Società, per il tramite dei propri rappresentanti, nonché tutti i soggetti coinvolti nella gestione e nell'amministrazione delle Politiche ad utilizzare i suoi dati personali in conformità al D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 nonché al Regolamento EU 679/2016 in materia di protezione dei dati personali e dalle ulteriori disposizioni di legge in materia per le finalità delle Politiche di Remunerazione.

Si precisa tuttavia che ogni informazione relativa all'applicazione delle Politiche di Remunerazione, ai rapporti tra la Società e i singoli Beneficiari è di natura strettamente confidenziale e non può essere divulgata o trasferita a terzi, salvi gli obblighi di legge.

7. STRUTTURA DELLA REMUNERAZIONE DI ALCUNE PARTICOLARI CATEGORIE

7.1 La remunerazione dei membri del Consiglio di Amministrazione

La remunerazione dei membri del Consiglio di Amministrazione è determinata dall'Assemblea dei Soci e consiste in un importo annuale fisso per ciascun Amministratore. L'ammontare di tale remunerazione è differenziato tra Presidente del Consiglio di Amministrazione, Amministratore Delegato e Amministratori sulla base della delibera assunta dal Consiglio di Amministrazione.

Ad eccezione del Presidente del Consiglio di Amministrazione e dell'Amministratore Delegato, ciascun membro del Consiglio di Amministrazione percepisce un emolumento annuale fisso aggiuntivo in relazione alla partecipazione a ciascun Comitato interno, unitamente al rimborso delle spese, debitamente documentate, sostenute in ragione degli incarichi assunti. Inoltre, ciascun membro del Consiglio di Amministrazione percepisce un gettone di presenza per ciascuna seduta del Consiglio di Amministrazione cui partecipa di persona.

L'ammontare del compenso del Presidente del Consiglio di Amministrazione, in coerenza con il ruolo attribuito, è determinato *ex ante* in misura comunque non superiore alla remunerazione fissa percepita dall'Amministratore Delegato.

L'Amministratore Delegato riceve un compenso determinato dal Consiglio di Amministrazione; inoltre, in qualità di Direttore Generale, e quindi di dipendente della Banca, riceve una remunerazione annua lorda, sempre determinata dal Consiglio di Amministrazione oltre al complesso delle previsioni di benefit previste per i Dirigenti della Banca come precisato al par. 6.4.

La componente variabile della remunerazione eventualmente attribuita all'Amministratore Delegato è soggetta, oltre che alle regole dettate in tema di Bonus Pool, alle previsioni di cui al Paragrafo 6.4 e agli Allegati 2 e 3.

Per i Consiglieri non esecutivi non sono previsti meccanismi di incentivazione. Ove stabiliti, essi rappresenterebbero una parte non significativa della remunerazione. In tale ipotesi, gli strumenti finanziari utilizzati per il pagamento della componente variabile sono soggetti a *retention* sino al termine o alla scadenza del mandato. Ai fini di completezza si segnala che i rinnovi non costituiscono un'ipotesi di scadenza del mandato.

Le remunerazioni dei dipendenti che dovessero ricoprire cariche consiliari in società partecipate e/o collegate sono incluse nella remunerazione percepita dagli stessi come dipendenti del Gruppo.

7.1.1 Patto di non concorrenza tra la Banca e l'Amministratore Delegato

Banca Sistema ha stipulato con l'Amministratore Delegato un patto di non concorrenza ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 2125 del Codice Civile, il cui ammontare è computato ai fini del limite al rapporto della componente fissa e variabile (cfr. paragrafo 6.5). Il corrispettivo per l'impegno di non concorrenza assunto è concordato per ognuno dei tre anni successivi alla cessazione del rapporto nella misura del 25% della retribuzione annua lorda percepita nell'ultimo anno di prestato servizio e dei *flexible benefit* eventualmente goduti e che pertanto, in applicazione delle regole previste, non rientra nel calcolo del rapporto 1:1 tra remunerazione variabile e fissa.

Il corrispettivo è differito in quanto erogato entro la fine del mese antecedente all'ultimo mese di vigenza dell'obbligo di non concorrenza (vale a dire alla fine dei tre anni di limitazione della concorrenza) calcolato a partire dalla cessazione del rapporto di lavoro. La violazione del predetto obbligo comporterà per l'Amministratore Delegato l'obbligo di immediata restituzione di un importo equivalente al costo complessivo sostenuto da Banca Sistema per la corresponsione del corrispettivo per l'obbligo di non concorrenza nonché, ai sensi degli articoli 1382 e seguenti del Codice Civile, l'obbligo di immediata corresponsione dell'importo netto equivalente al 35% della retribuzione lorda annuale relativa all'ultimo anno di prestato servizio comprensiva dei *flexible benefit*, a titolo di penale convenzionale. Peraltro, a fronte della violazione degli ulteriori obblighi assunti nel patto (di informazione, di riservatezza, del divieto di storno di dipendenti) il medesimo, ai sensi degli articoli 1382 e seguenti del Codice Civile, dovrà corrispondere alla Banca, per ciascuna violazione, a titolo di penale contrattuale, l'importo netto equivalente al 20% della retribuzione lorda annuale relativa all'ultimo anno di mandato, comprensiva dei *flexible benefit*.

7.2 La remunerazione dei membri del Collegio Sindacale

La remunerazione dei membri del Collegio Sindacale è esclusivamente fissa ed è determinata dall'Assemblea dei Soci all'atto della nomina e per l'intero periodo di durata del loro ufficio.

7.3 La remunerazione dei membri delle Funzioni Aziendali di controllo, della Direzione Capitale Umano e del Dirigente Preposto

Per gli appartenenti alle Funzioni Aziendali di Controllo, della Direzione Capitale Umano e del Dirigente Preposto la componente variabile è contenuta e l'attribuzione del Bonus dipende dal raggiungimento di obiettivi coerenti con i compiti assegnati alle funzioni medesime e in particolare con obiettivi di sostenibilità aziendale (es. contenimento dei costi, rafforzamento del capitale, ecc.), a condizione che ciò non sia fonte di possibili conflitti di interesse, non collegati in alcun modo ai risultati economici della Banca e indipendenti dai risultati conseguiti dalle aree soggette al loro controllo.

Per il Personale più rilevante delle Funzioni di Controllo, della Direzione Capitale Umano e del Dirigente Preposto i compensi fissi sono adeguati alle significative responsabilità e all'impegno connesso con il ruolo svolto.

La parte variabile della remunerazione del personale più rilevante delle funzioni aziendali di controllo non può superare il limite di 1/3 (un terzo) della parte fissa.

In Banca rientrano tra le funzioni di controllo la Direzione Internal Audit, la Direzione Rischi e la Direzione Compliance e Antiriciclaggio.

7.4 La remunerazione degli intermediari del credito

Per la distribuzione dei propri prodotti creditizi, Banca Sistema si avvale anche del contributo di soggetti specializzati che costituiscono parte integrante delle strutture commerciali della Banca (cd. Intermediari del credito).

I principi che regolano la remunerazione degli intermediari del credito sono stabiliti in appositi contratti (mandati, convenzioni, ecc) sottoscritti partitamente con ciascun soggetto e si fondano sulla sana e prudente gestione della Banca e sulla tutela degli interessi della clientela.

La remunerazione degli intermediari del credito si articola nelle seguenti componenti:

- Componente "ricorrente", la parte della remunerazione diversa da quella "non ricorrente", che rappresenta l'elemento più stabile e ordinario della remunerazione;
- Componente "non ricorrente", la parte della remunerazione che ha una valenza incentivante.

La componente "non ricorrente" è equiparata alla remunerazione variabile del personale; la componente "ricorrente" è, invece, equiparata alla remunerazione fissa.

Salvo quanto previsto per il personale più rilevante, la remunerazione totale del singolo intermediario del credito può essere interamente "ricorrente". Quando essa si compone anche della componente "non ricorrente", i criteri di determinazione sono definiti contrattualmente, nel rispetto delle regole stabilite nell'apposito regolamento aziendale, e sono soggetti a meccanismi di correzione ex post, in modo similare a quanto previsto per il personale della Banca. Il riconoscimento della componente non ricorrente è condizionato al rispetto dei criteri attuativi, definiti tempo per tempo dal Consiglio di Amministrazione.

Il riconoscimento della componente non ricorrente, ove previsto dagli accordi stipulati con gli specifici intermediari, è legato a fattori quali, a titolo esemplificativo, l'incremento dei volumi erogati, il superamento di determinati benchmark sui prodotti, il lancio di nuovi prodotti. In ogni caso, tale componente non deve determinare incentivi, per l'intermediario del credito, al perseguimento di interessi propri o della Banca a danno di quelli della clientela, secondo quanto previsto dalle Disposizioni in materia di "Trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari e finanziari".

Sia la componente "ricorrente" che "non ricorrente" possono essere soggette a meccanismi di riduzione parziale o totale e o restituzione in caso di accertamento di comportamenti dolosi o di colpa grave e ad altri comportamenti come evidenziati dai reclami pervenuti dalla clientela (numerosità, natura, gestione e risoluzione).

Le regole di questo paragrafo non si applicano nei confronti degli intermediari del credito, non qualificati come personale più rilevante, che siano iscritti all'albo da meno di 3 anni e non abbiano precedentemente intrattenuto rapporti di lavoro con banche o intermediari finanziari non bancari.

Per i soggetti identificati come personale più rilevante, ai sensi di quanto previsto dall'Allegato 1, la remunerazione si compone sempre di una parte "ricorrente" e di una "non ricorrente". Alla parte "non ricorrente" della remunerazione si applicano le norme più stringenti previste per il personale più rilevante, indicate nel paragrafo 6.4.2.

ALLEGATO 1

IL PROCESSO DI IDENTIFICAZIONE E DI ESCLUSIONE DEL PERSONALE PIÙ RILEVANTE

1. Il processo di identificazione del "personale più rilevante"

Il Processo di identificazione del "personale più rilevante" di cui al paragrafo 4 delle Politiche è effettuato dalla Banca con cadenza annuale e con il coinvolgimento dei diversi organi sociali. Questo processo consente di graduare l'applicazione dell'intera disciplina in funzione dell'effettiva capacità delle singole figure aziendali di incidere sul profilo di rischio della Banca e del Gruppo.

La Direzione Capitale Umano coordina il processo di identificazione ed esclusione del "personale più rilevante" avvalendosi del supporto delle funzioni aziendali di controllo della Banca e ne presenta le risultanze ai Comitati endo-consiliari, così come individuati dal paragrafo 3 delle Politiche.

In particolare, la Direzione Capitale Umano, tenuto conto dei criteri stabiliti dagli RTS, raccoglie tutte le informazioni necessarie, anche relative al personale delle società del Gruppo, per svolgere le analisi di merito.

In tale ambito, ai fini della determinazione del personale più rilevante, sono considerati anche gli agenti in attività finanziaria e gli altri intermediari del credito di cui eventualmente la Banca si avvale per la distribuzione dei propri prodotti. La valutazione della rilevanza di tali soggetti si fonda sia su criteri economici / quantitativi, sia sull'eventuale attribuzione di specifici ruoli di coordinamento e controllo ad alcuni di questi soggetti ("area manager", "divisional manager", ecc.).

La Direzione Capitale Umano predispone quindi l'elenco dei soggetti che potrebbero essere classificati all'interno della categoria del "personale più rilevante" (l'"**Elenco**"), munita delle valutazioni sintetiche dei criteri sopra citati, del numero dei soggetti identificati per la prima volta, dei ruoli e delle responsabilità di tale personale, del confronto con l'esito delle precedenti valutazioni relative all'anno precedente, che viene trasmessa tempestivamente alla Direzione Rischi, alla Funzione Compliance, alla Direzione Internal Audit e, congiuntamente con le loro eventuali osservazioni, al Comitato per la Remunerazione al fine di raccogliere eventuali proposte di modifica.

Al processo di identificazione del "personale più rilevante" condotto dalla Banca partecipano attivamente le società del Gruppo fornendo le informazioni necessarie e attenendosi alle indicazioni ricevute.

Una volta ricevuti i contributi delle funzioni aziendali di controllo, nonché del Comitato per la Remunerazione, gli stessi vengono elaborati e formalizzati dalla Direzione Capitale Umano in un unico documento, che contiene la proposta di Elenco. La proposta è quindi trasmessa dal Comitato per la Remunerazione all'attenzione del Consiglio di Amministrazione per le opportune valutazioni e deliberazioni.

Il Consiglio di Amministrazione della Banca:

- approva l'Elenco, lo riesamina periodicamente ed approva eventuali deroghe;
- partecipa al processo e lo controlla su base continuativa.

A tal proposito, si evidenzia che all'interno della categoria del "personale più rilevante" sono ricompresi i dirigenti con responsabilità strategica, ossia quei soggetti che hanno il potere e la responsabilità, direttamente o indirettamente, della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività della Banca. Tra i dirigenti con responsabilità strategica sono compresi gli amministratori (esecutivi e non esecutivi) della stessa.

Sulla base dei criteri quantitativi e qualitativi previsti dagli RTS, dai criteri ulteriori sopra descritti, nonché della disamina dei diversi livelli di rischio inerenti alle diverse attività nel Gruppo, per l'anno 2020 sono state identificate n. 37 posizioni, riepilogate per categoria:

A. **Amministratori con incarichi esecutivi**

- Amministratori con incarichi esecutivi nella Capogruppo (1 posizione)[5];

B. **Amministratori non esecutivi**

- Amministratori senza incarichi esecutivi nella Capogruppo (8 posizioni);
- Amministratori senza incarichi esecutivi nelle Società Controllate (1 posizione)

C. **Responsabili delle principali funzioni aziendali** (13 posizioni complessivamente)

- Divisione Factoring
- Divisione CQ (n. 2)
- Direzione Generale Pegno
- Direzione Crediti – Divisione Factoring
- Direzione Commerciale – Divisione Factoring
- Direzione Commerciale – Divisione CQ (n. 2)
- Direzione Finanza
- Direzione Banking Services
- Direzione Legale
- Direzione Corporate Strategy
- Rapporti Istituzionali

D. **Responsabili e personale di livello più elevato delle Funzioni di Controllo, della Direzione Capitale Umano e Dirigente Preposto** (5 posizioni);

- Direzione Internal Audit
- Direzione Rischi
- Direzione Compliance e Antiriciclaggio
- Dirigente Preposto
- Direzione Capitale Umano

E. **Altri "risk takers"** (9 posizioni)

- Tesoreria – Direzione Finanza
- Investor Relations – Direzione Finanza
- Chief of Staff
- Istruttoria ed Erogazione – Direzione Crediti della Divisione Factoring

(5) L'Amministratore Delegato riveste anche il ruolo di Direttore Generale.

- Collection – Direzione Crediti della Divisione Factoring
- ICT / Organizzazione – Direzione Banking Services
- Pricing & Structuring – Direzione Finanza
- International Business – Pronto Pegno S.p.A.

2. L'esclusione del personale più rilevante

A seguito del procedimento sopra illustrato, effettuato tenendo quindi in considerazione i criteri quantitativi dell'RTS ([9]), il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per la Remunerazione, può ritenere che alcune persone individuate possano non essere considerate come "personale più rilevante".

In tale ipotesi, a seguito della deliberazione del Consiglio di Amministrazione, assunta anche in ragione degli approfondimenti effettuati dalla Direzione Capitale Umano con il supporto della Direzione Rischi, della Funzione Compliance, della Direzione Internal Audit e del Comitato per la Remunerazione, si procede alla trasmissione alla Banca d'Italia tempestivamente, e in ogni caso entro sei mesi dalla chiusura dell'esercizio precedente, della notifica ovvero dell'istanza di autorizzazione ai sensi e per gli effetti della Circolare 285 par. 6.1 "Procedimento per l'esclusione del Personale Più Rilevante".

Con riferimento all'esercizio 2020, la Banca non ha ritenuto di applicare il procedimento di esclusione per nessun membro del personale identificato nella categoria del "personale più rilevante", che resta pertanto come sopra indicata.

[9] Il paragrafo 1, dell'articolo 4 dell'RTS prevede che: "*Fatti salvi i paragrafi da 2 a 5, si considera che un membro del personale ha un impatto sostanziale sul profilo di rischio dell'ente se è soddisfatto uno qualsiasi dei seguenti criteri quantitativi: a) gli è stata attribuita una remunerazione complessiva pari o superiore a 500 000 EUR nel precedente esercizio finanziario; b) rientra nello 0,3% del personale, arrotondato all'unità più vicina, cui è stata attribuita la remunerazione complessiva più elevata nel precedente esercizio finanziario; c) gli è stata attribuita nel precedente esercizio finanziario una remunerazione complessiva che è pari o superiore alla remunerazione complessiva più bassa attribuita ad un membro dell'alta dirigenza o ad un membro del personale che soddisfa uno dei criteri di cui all'articolo 3, punti 1), 5), 6), 8), 11), 12), 13) o 14)*".

BANCA
SISTEMA

ALLEGATO 2

INDICATORI DI PERFORMANCE

Il presente Allegato descrive gli indicatori di *performance* aziendali e individuali a cui è legata l'erogazione della remunerazione variabile ("**Bonus**") una volta definito il Bonus Pool in conformità con il Documento sulle Politiche di Remunerazione della Banca.

Gli indicatori sono utilizzati dalla Banca per la valutazione delle performance e per la conseguente determinazione dei Bonus individuali. Con riferimento al "personale più rilevante", gli indicatori sono utilizzati anche come meccanismi di correzione ex post (c.d. malus) per la valutazione delle performance durante il periodo di differimento e, in particolare, al fine di stabilire se il beneficiario avrà il diritto di ricevere il Bonus inizialmente riconosciuto alla fine di detto periodo. Come precisato nelle Politiche, l'applicazione dei meccanismi di malus potrebbe condurre ad una riduzione, anche significativa, o all'azzeramento del Bonus, soprattutto in caso di risultati aziendali o individuali significativamente inferiori agli obiettivi prestabiliti.

Il totale della remunerazione variabile risultante dagli incentivi individuali non potrà in ogni modo superare l'ammontare del Bonus Pool. Nel caso risultasse maggiore, gli incentivi individuali verranno ridotti *pro-quota* in modo da eliminare la parte eccedente il Bonus Pool.

1. Criteri di Distribuzione e Accesso

I parametri relativi alla *performance* aziendale - che condizionano la distribuzione della componente variabile nell'ambito del Bonus Pool sono indicati di seguito:

CONDIZIONE DI DISTRIBUZIONE – il raggiungimento di un Utile Lordo Consolidato positivo è la condizione da raggiungere per la distribuzione del Bonus Pool.

CONDIZIONE DI ACCESSO - per il triennio 2020/2022 raggiungimento dei criteri di accesso (*Key Risk Indicator*, di seguito, KRI) previsti nel RAF dell'anno di riferimento, di peso eguale tra loro: soglia di primo livello del **Common Equity Tier 1 - CET1** e del **Liquidity Coverage Ratio - LCR**.

In caso di mancato raggiungimento della soglia di primo livello indicata nel RAF anche di uno solo dei predetti 2 KRI, la Banca non eroga alcun Bonus.

Il raggiungimento della *performance* aziendale è verificato dal Consiglio di Amministrazione previo parere del Comitato per la Remunerazione, sulla base delle procedure descritte nelle Politiche.

2. Obiettivi assegnabili

Verificate assolte positivamente le condizioni di distribuzione e di accesso, la definizione dei bonus verrà calcolata sulla base dei risultati effettivamente conseguiti per ciascun obiettivo assegnato nella scheda bonus del personale più rilevante per l'esercizio considerato.

A ciascun destinatario del sistema di incentivazione vengono infatti assegnati ad inizio anno degli specifici obiettivi di "Business" legati alla propria Direzione e/o Business Line / Divisione in modo quantitativo e qualitativo.

Annualmente, viene attuato il processo di valutazione delle *performance*: ciascun dipendente della Banca accede alla sua sezione personale del portale risorse umane dedicato a Banca Sistema e condivide con il proprio responsabile gli obiettivi quantitativi e qualitativi dell'anno.

A ciascun obiettivo, quantitativo o qualitativo, viene assegnato un peso ponderato in termini percentuali che segnala la rilevanza dello stesso, una descrizione precisa degli standard di prestazione ossia dei modi, tempi e contenuti che ne consentono di misurare la verifica puntuale dei risultati raggiunti.

A titolo esemplificativo si riportano alcuni dei parametri utilizzati a seconda dei ruoli ricoperti per ciascuna delle diverse categorie di obiettivi legati alla performance della Banca, della propria Direzione e/o Business Line/Divisione e della propria attività manageriale e professionale.

2.1. Obiettivi legati alla Performance del Gruppo

Gli obiettivi definiti per la valutazione della performance del Gruppo sono collegati ai seguenti parametri:

- **Redditività del Gruppo** (individuato in uno dei seguenti parametri alternativi tra loro: come utile lordo consolidato di Gruppo, ROE / RORAC, Cost/Income, Profilo di rischio / RWA Density, costo del rischio, ecc.) con un peso complessivo ponderato di non meno del 30% del punteggio complessivo degli obiettivi;
- **Crescita del Gruppo** (individuato in uno dei seguenti parametri alternativi tra loro: crescita del margine intermediazione rispetto al budget, quote mercato, ecc.) con un peso complessivo ponderato di non meno del 30% del punteggio complessivo degli obiettivi;
- **Crescita del valore del Gruppo** (individuato in uno dei seguenti parametri alternativi tra loro: crescita del valore dell'azione della Banca, realizzazione del piano industriale o di specifici progetti aziendali / operazioni straordinarie, sviluppo del capitale umano, soddisfazione ed "engagement" dei dipendenti, ecc.)

2.2. Obiettivi specifici legati alla performance della propria struttura di Business di appartenenza (Direzione, Business Line / Divisione, Società Controllata ("scheda obiettivi" del tool):

Raggiungimento degli obiettivi di budget di Direzione, Business Line / Divisione, Società Controllata: sono gli obiettivi maggiormente descrivibili in termini quantitativi, legati prevalentemente ai **volumi di vendite**, di **erogazione creditizia**, di **contenimento / riduzione dei costi**, di **profittabilità e patrimonializzazione complessiva, di valutazione dei rischi** dei singoli business, ecc. in particolare dove esiste un parametro quantitativo o qualitativo misurabile o per cui sono descrivibili precisi standard di prestazione (es.: volume di vendita effettuato rispetto al *budget*, risparmio annuo di *cost funding* rispetto al *budget*, contenimento dei costi di consulenza, riduzione ore straordinario, riduzione costi di manutenzione e gestione, ecc.).

Gestione e riduzione dei rischi: indicatori di patrimonio e liquidità divisionali o di business, costo dei rischi, Profilo di rischio / RWA Density sempre a livello di divisione / business e Società Controllata, progetti e interventi a riduzione dei rischi, NPE ratio, ecc.

Generazione di valore: sono obiettivi che misurano il **valore aggiunto** di un nuovo prodotto o un nuovo servizio, della corretta esecuzione di un processo aziendale o del suo ridisegno, della crescita e valorizzazione delle risorse tecniche e umane del Gruppo (es.: contributo delle iniziative di *marketing* al raggiungimento del *target factoring*, ricavi da nuovi prodotti, gestione puntuale dei reclami, crescita professionale dei collaboratori).

Gestione Operativa: si tratta di obiettivi che contribuiscono all'aumento della **soddisfazione del cliente**, interno o esterno e che agevolano **l'efficacia della gestione operativa interna** (es.: tempestività nella segnalazione di manovre correttive rispetto al *budget*, numero pratiche prezzate/*headcount*, rispetto tempistiche chiusura delle *Open Issue* rilevate dalle funzioni di Controllo, corretta e tempestiva esecuzione dei processi gestionali delle risorse umane assegnate).

Aumento dell'efficienza: Obiettivi legati alla comparazione con le stesse attività svolte negli anni precedenti avendo riguardo al **miglioramento incrementale della *performance* complessiva del Gruppo** (es. riduzione della percentuale di errori operativi, aumento del valore pubblicitario equivalente, rispetto tempistiche di esecuzione dei progetti, riduzione dei tempi di esecuzione dei processi aziendali, ecc.).

Gestione delle risorse umane e tecniche assegnate: si tratta di obiettivi legati alla **migliore gestione delle risorse umane** ad esempio: la creazione di un costruttivo clima di lavoro, la valorizzazione dei talenti e la migliore allocazione e sviluppo delle competenze professionali, la diffusione e capitalizzazione della conoscenza aziendale, l'efficace e consapevole utilizzo degli strumenti e dei processi aziendali anche con l'obiettivo di minimizzarne i costi.

2.3. Obiettivi legati all'attività manageriale e professionale individuale

Gli obiettivi qualitativi assegnati in via individuale attraverso la "scheda performance" del tool, si riferiscono alla contribuzione ai risultati economici, rapporti con la clientela (interna e esterna), competenze organizzative e gestionali, qualità personali, a loro volta suddivisi in 2 competenze specifiche ciascuno che li descrivono in dettaglio e che sono inseriti nella scheda "performance" nel sopracitato sito web.

Sono previsti 4 livelli di giudizio:

a) oltre il livello richiesto;

b) adeguato al ruolo;

c) margini di miglioramento per il ruolo ricoperto;

d) significative carenze rispetto al ruolo.

La valutazione di tali obiettivi determina la valutazione sintetica delle prestazioni che ciascun Manager effettua annualmente per ciascuno dei collaboratori assegnati e che inserisce nell'apposito spazio del tool. Tale valutazione sintetica, fondata sul raggiungimento degli obiettivi individuali e di business come descritti in precedenza viene anche integrata dalla valutazione di:

- osservanza ed il rispetto dei "valori" che la Banca pone alla base della sua attività, ai sensi della normativa applicabile e del Codice Etico del Gruppo;
- correttezza nelle relazioni con la clientela e la sua fidelizzazione;
- capacità e competenza professionale;
- costante dedizione al lavoro, disponibilità nei confronti dei colleghi e capacità di lavorare in team;
- capacità di trovare soluzioni concrete e possibilmente innovative avendo sempre come obiettivo una sana e prudente gestione della Banca e del suo valore in un'ottica di lungo periodo;
- propensione ad assumersi la responsabilità delle decisioni e tempestività nell'azione per il perseguimento degli obiettivi individuali;
- capacità di ottimizzare l'impiego delle risorse e di coinvolgere e motivare i collaboratori, promuovendone la crescita anche tramite l'attento utilizzo dello strumento della delega;
- contenimento dei rischi legali e reputazionali.

* * * *

3. Performance dell'Amministratore Delegato/Direttore Generale

Per quanto attiene l'Amministratore Delegato/Direttore Generale, il Bonus sarà subordinato al raggiungimento delle performance della Banca (criteri di distribuzione e criteri di accesso) sopra descritte.

Raggiunti tali obiettivi e criteri aziendali, l'erogazione del bonus sarà subordinata alla valutazione del raggiungimento di obiettivi collegati ai seguenti parametri, alternativi tra loro e appositamente ponderati in termini percentuali nell'ambito del complesso degli obiettivi, di cui vengono dati alcuni esempi:

- **Redditività del Gruppo** (individuata con uno dei seguenti parametri anche alternativi tra loro: utile lordo consolidato di Gruppo, ROE / RORAC, Cost / Income, ecc.) con un peso complessivo ponderato di non meno del 30% del punteggio complessivo degli obiettivi;
- **Crescita del Gruppo** (individuata con uno dei seguenti parametri anche alternativi tra loro: crescita del margine intermediazione rispetto al budget, quote mercato, ecc.) con un peso complessivo ponderato di non meno del 30% del punteggio complessivo degli obiettivi;
- **Crescita del valore del Gruppo** (individuata con uno dei seguenti parametri anche alternativi tra loro: crescita del valore dell'azione della Banca, indicatori connessi alla crescita sostenibile e del profilo di rischio, grado di realizzazione del piano industriale o di specifici progetti aziendali / operazioni straordinarie, sviluppo del capitale umano e del livello di soddisfazione ed ingaggio dei dipendenti, indicatori connessi alla sostenibilità aziendale, ecc.)

Ai fini dell'erogazione del Bonus dell'Amministratore Delegato, la Banca richiede il raggiungimento della soglia target dei **criteri di correzione** (Key Risk Indicator, di seguito, **KRI**) previsti nel RAF dell'anno di riferimento:

- **Common Equity Tier 1 ratio (CET1)**
- **Liquidity Coverage Ratio (LCR)**

In caso di mancato raggiungimento della soglia target indicata nel RAF approvato dal Consiglio di Amministrazione della Banca, anche di uno solo dei 2 KRI, e purché sia osservata la soglia di primo livello, la componente variabile complessiva della remunerazione riconosciuta all'Amministratore Delegato/Direttore Generale, non potrà superare l'80% della componente fissa della remunerazione.

Gli obiettivi assegnati all'Amministratore Delegato / Direttore Generale sono valutati secondo le seguenti soglie:

- per **threshold** si intende il raggiungimento di almeno il 80% dei target di redditività, crescita aziendale e crescita del valore del Gruppo;
- per **over performance** si intende il raggiungimento di oltre il 120% degli obiettivi di redditività, crescita aziendale e crescita del valore del Gruppo.

In particolare, il Bonus sarà quantificato, su complesso del raggiungimento degli obiettivi assegnati e con l'applicazione di calcolo lineare tra un intervallo e l'altro al fine di assicurare l'adeguata valorizzazione dei risultati raggiunti, come segue:

- *threshold* = 50% della Retribuzione Annua Lorda,

- *target* = 100% della Retribuzione Annua Lorda,

- *overperformance* = 200% della Retribuzione Annua Lorda.

Il Consiglio di Amministrazione della Banca valuterà il livello di raggiungimento degli obiettivi dell'Amministratore Delegato dopo l'approvazione del bilancio di ciascun anno di riferimento.

4. Obiettivi per gli altri appartenenti alla categoria del "personale più rilevante"

Gli obiettivi assegnati ai Dipendenti identificati come appartenenti alla categoria del **personale più rilevante** sono costituiti da:

- Obiettivi legati alla Performance del Gruppo nella misura non inferiore al 30% del complesso della scheda obiettivi,
- Obiettivi di "Business" legati alla performance propria Direzione, Business Line / Divisione, Società Controllata, non meno di due obiettivi, con un peso ponderato complessivo indicativo non inferiore al 30% del complesso della scheda obiettivi,
- Obiettivi Individuali legati alla propria attività manageriale e professionale – non meno di due obiettivi e con un peso ponderato complessivo indicativo non inferiore al 20% del complesso della scheda obiettivi.

Questi obiettivi, con i parametri e i pesi sopra indicati, sono definiti dall'Amministratore Delegato / Direttore Generale per i suoi riporti Diretti i quali potranno declinarli ai loro riporti facenti parte del personale più rilevante.

Gli obiettivi legati alla Performance della Banca sono identici per tutti i diretti riporti dell'Amministratore Delegato. Gli obiettivi legati alla performance propria Direzione e/o Business Line / Divisione sono parimenti definiti dall'Amministratore Delegato / Direttore Generale e sono assegnati a tutti gli appartenenti alla categoria del personale più rilevante della specifica Direzione / Business Line / Divisione.

Per le Società Controllate, nell'ambito dei processi di Gruppo riferiti alla definizione e approvazione del budget, gli obiettivi per il Personale Più Rilevante della specifica *Legal Entity* sono definiti dal Consiglio di Amministrazione della Controllata stessa nell'ambito delle linee guida previste dal Documento sulle Politiche di Remunerazione tempo per tempo approvato dalla Capogruppo.

I responsabili delle Funzioni di controllo partecipano al sistema di incentivazione variabile descritto nelle presenti Politiche con meccanismi di incentivazione coerenti con i compiti assegnati e indipendenti dai risultati conseguiti dalle aree soggette a controllo; sono esclusi pertanto bonus collegati ai risultati economici. Gli obiettivi individuali assegnati al Responsabile di Internal Audit e i risultati raggiunti sono sottoposti al Comitato per il Controllo Interno e di Gestione del Rischio.

Per **il Dirigente Preposto e il Responsabile delle Risorse Umane** l'attribuzione della parte variabile è subordinata ad obiettivi di sostenibilità aziendale (es. contenimento dei costi; rafforzamento del capitale) e sempre verificando che ciò non sia fonte di possibili conflitti di interesse.

Per tutti i destinatari, gli obiettivi sono descritti, assegnati e valutati attraverso la "scheda obiettivi" del tool citato. Per gli obiettivi qualitativi, se non direttamente misurabili, dovranno essere indicati preventivamente gli standard di prestazione e i processi seguiti per giudicare il loro livello di raggiungimento.

Lo scostamento dal target è definito per ogni singolo obiettivo di direzione e individuale.

Il Consiglio di Amministrazione della Banca valuterà il livello dei bonus conseguiti dal personale più rilevante sulla base del raggiungimento complessivo degli obiettivi della Banca dopo l'approvazione del bilancio di ciascun anno di riferimento del Regolamento.

5. Obiettivi per il restante personale

Per il restante personale – in applicazione delle norme del contratto di lavoro nazionale di categoria e in coerenza con i principi e strumenti descritti nelle Politiche – possono essere attribuiti obiettivi di "Business" legati alla performance propria Direzione e/o Business Line / Divisione / Società Controllata (non meno di uno con un peso ponderato indicativo del 20%) e obiettivi Individuali legati alla propria attività manageriale e professionale – (non meno di due) assegnati e rendicontati con la scheda "obiettivi" del tool, oltre agli obiettivi individuali di competenza (scheda "performance" del tool).

BANCA
SISTEMA

ALLEGATO 3

Regolamento per l'applicazione dei meccanismi di differimento del bonus

Premessa

Il presente documento (il "Regolamento") stabilisce la disciplina di dettaglio per l'assegnazione e l'attribuzione al "personale più rilevante" del Gruppo della componente variabile della remunerazione (di seguito, il "**Bonus**") che, in applicazione delle regole definite dalle presenti Politiche, è soggetta ai meccanismi di differimento e riconoscimento in strumenti finanziari / azioni della Banca, in coerenza con le regole specifiche definite dalle presenti Politiche.

1. Definizioni

I termini e le espressioni di seguito elencati, riportati con lettera iniziale maiuscola (e le loro variazioni grammaticali), hanno il significato di seguito indicato per ciascuno di essi, essendo inteso che i termini e le espressioni definite al maschile includeranno anche eventuali espressioni al femminile e che i termini e le espressioni definite al singolare si intenderanno definite anche al plurale.

Azioni	Azioni ordinarie con godimento regolare di Banca Sistema del valore nominale pari ad Euro 0,12 ciascuna.
Assegnazione	Il riconoscimento dell'entità teorica del Bonus relativo all'esercizio 2020 a prescindere dall'effettivo momento in cui l'importo viene attribuito. È formalizzato con la consegna della lettera di assegnazione.
Attribuzione	L'effettiva attribuzione - previa verifica del conseguimento degli obiettivi di *performance* (aziendali, di business line / Direzione e individuali) di cui alle politiche di remunerazione per ciascun Ciclo di riferimento - del Cash e delle Azioni che ciascun Beneficiario riceverà per ogni Ciclo, in base alla deliberazione del Consiglio di Amministrazione al termine del periodo di riferimento.
Banca Sistema o Banca	Banca Sistema S.p.A., con sede legale in Milano, Largo Augusto 1/A, angolo via Verziere 13, 20122 iscritta presso il Registro delle Imprese di Milano al n. 12870770158.
Beneficiari	I membri del personale più rilevante – PPR.
Bonus Pool	Ammontare massimo che può essere complessivamente erogato dalla Banca come remunerazione variabile ai membri di tutte le categorie di personale, determinato dal Consiglio di Amministrazione della Banca.
Bonus	Componente variabile della remunerazione, relativa all'esercizio 2020 come prevista dalle Politiche, composta da una parte in Cash e da una parte in Azioni.
Cessione	Qualsiasi tipo di trasferimento, incluso, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, trasferimento a seguito di vendita, donazione, costituzione di pegno, creazione di usufrutto, conferimento, permuta, dazione in pagamento, vendita forzata, ovvero a seguito di qualsiasi altro atto di disposizione (gratuito o oneroso) che, direttamente o indirettamente, causi il trasferimento a terzi della proprietà

	delle azioni ordinarie di Banca Sistema o di qualsiasi altro diritto alle stesse concesso.
Ciclo	Ciascun esercizio sociale in cui viene differita l'erogazione della componente variabile della remunerazione come prevista dalle Politiche 2020: - 1° Ciclo: 01/01/2021 - 31/12/2021 (il 1° Ciclo si conclude con l'approvazione del bilancio consolidato 2021); - 2° Ciclo: 01/01/2022 - 31/12/2022 (il 2° Ciclo si conclude con l'approvazione del bilancio consolidato 2022); - 3° Ciclo: 01/01/2023 - 31/12/2023 (il 3° Ciclo si conclude con l'approvazione del bilancio consolidato 2023).
Circolare 285	Le Disposizioni di vigilanza per le banche adottate con la Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013 e successivi aggiornamenti.
Codice di Autodisciplina	Il Codice di Autodisciplina delle società quotate, adottato dal Comitato per la *corporate governance* nel marzo 2006, promosso da Borsa Italiana S.p.A. come da ultimo modificato.
Comitato per la Remunerazione o "CR"	Il Comitato istituito da Banca Sistema in attuazione delle raccomandazioni contenute nel Codice di Autodisciplina e nella Circolare n. 285.
Consiglio di Amministrazione	Il Consiglio di Amministrazione di Banca Sistema.
Documento sulle Politiche di Remunerazione o le Politiche	Il Documento sulle politiche di remunerazione del Gruppo Banca Sistema S.p.A. approvato dal Consiglio di Amministrazione relativo all'esercizio 2020.
Gruppo Banca Sistema o Gruppo	Banca Sistema e le società attualmente, o che dovessero in futuro divenire, direttamente o indirettamente, controllate da Banca Sistema ai sensi dell'articolo 2359 del Codice Civile e dell'articolo 93 del Testo Unico della Finanza.
Invalidità Permanente	Qualsiasi infermità, comprovata da adeguata documentazione medica, che privi il Beneficiario in modo permanente dell'idoneità lavorativa e che comporti la cessazione del rapporto di lavoro.
Lettera di Assegnazione	L'apposita lettera con la quale viene comunicata l'Assegnazione del Bonus al Beneficiario e che indica, tra l'altro, l'entità teorica del Bonus, le condizioni e le modalità di erogazione dello stesso.
Lettera di Attribuzione	Apposita lettera mediante la quale Banca Sistema comunica al Beneficiario: (i) l'importo effettivo del Bonus erogato in Cash (tramite bonifico su conto intestato al Beneficiario); (ii) il numero effettivo delle Azioni attribuite (mediante

	deposito in un conto amministrato vincolato); (iii) il Periodo di Differimento; (iv) il Periodo di *Retention* applicabile alle Azioni attribuite.
Personale più rilevante o "PPR"	Le risorse specificamente indicate nelle Politiche.
Periodo di Retention	Periodo in cui il Beneficiario si impegna a non effettuare operazioni di Cessione aventi ad oggetto le Azioni attribuite.
Prezzo delle Azioni	Il prezzo delle Azioni determinato sulla base della media aritmetica dei prezzi ufficiali registrati dal titolo Banca Sistema sul MTA - Segmento STAR negli ultimi tre mesi antecedenti la data in cui il Consiglio di Amministrazione delibera l'Attribuzione gratuita delle Azioni

2. Oggetto e finalità del Regolamento

Il Regolamento ha ad oggetto le regole di dettaglio relative all'Assegnazione e alla successiva Attribuzione ai Beneficiari del Bonus differito previsto dalle Politiche (sia in Cash sia in Azioni), subordinatamente al raggiungimento degli obiettivi di *performance* aziendali ed individuali così come descritto e misurato dalle Politiche di riferimento per ciascun Ciclo.

Attraverso l'implementazione del Regolamento, Banca Sistema, oltre all'assolvimento degli obblighi normativi, intende promuovere e perseguire i seguenti obiettivi:

- legare la remunerazione dei soggetti individuati come Beneficiari all'effettivo rendimento della Società ed alla creazione di nuovo valore per il Gruppo Banca Sistema, come anche auspicato nell'ambito del Codice di autodisciplina della Società Quotate;
- orientare i dipendenti appartenenti alla categoria del personale più rilevante verso la creazione di valore e strategie per il perseguimento di risultati di medio-lungo termine;
- allineare gli interessi dei Beneficiari a quelli degli azionisti ed investitori;
- introdurre politiche di *retention* volte a fidelizzare i Beneficiari ed incentivare la loro permanenza nella Società ovvero nel Gruppo Banca Sistema;
- motivare e fidelizzare il *management* attuale della Società, nonché sviluppare le capacità della Società di attrare potenziali nuovi manager, in linea con le pratiche di mercato del settore bancario.

3. Assegnazione e Attribuzione del Bonus

L'Assegnazione del Bonus è subordinata all'assolvimento delle condizioni di distribuzione ed accesso al bonus già descritte nelle Politiche ed è condizionata al raggiungimento di determinati obiettivi di *performance*, sia aziendali, sia individuali, come specificati nelle Politiche di riferimento per ciascun Ciclo.

Il Beneficiario, al momento dell'Assegnazione e/o dell'Attribuzione del Bonus, deve soddisfare i seguenti requisiti:

- essere titolare di una carica o di un rapporto di lavoro dipendente a tempo indeterminato non in aspettativa;
- non aver comunicato le proprie dimissioni;
- non essere destinatario di una comunicazione di licenziamento;
- non aver concordato la risoluzione consensuale del rapporto di lavoro.

Ai fini della struttura della componente variabile e della determinazione dell'ammontare del Bonus da erogare, si rinvia alle Politiche.

Le modalità di assegnazione dei Bonus sono comunicate con la Lettera di Assegnazione, mentre l'effettiva attribuzione dei medesimi avviene a mezzo Lettera di Attribuzione da comunicarsi entro 60 giorni dall'approvazione del bilancio consolidato di esercizio del Gruppo.

Le Azioni attribuite sulla base delle regole previste dalle presenti Politiche hanno regolare godimento e conseguentemente il Beneficiario, salvo quanto di seguito specificato, diverrà titolare di tutti i diritti amministrativi e patrimoniali alle stesse connessi dal momento dell'intestazione a suo nome.

A discrezione del Consiglio di Amministrazione, le Azioni oggetto di Attribuzione potranno essere quelle eventualmente acquistate e/o già detenute da Banca Sistema.

Per quanto concerne il calcolo del numero delle Azioni da attribuirsi a ciascun Beneficiario, si rinvia al Documento Informativo consultabile sul sito internet della Banca (www.bancasistema.it) alla sezione *Governance*.

Una volta verificato il raggiungimento degli obiettivi di performance previsti per ciascun ciclo, il Consiglio di Amministrazione calcolerà l'effettivo numero di Azioni da attribuire a ciascun Beneficiario alla fine di ciascun Ciclo facendo riferimento al Prezzo delle Azioni.

La quota del Bonus in Azioni sarà attribuita al Beneficiario tramite un intermediario autorizzato dalla Banca e mediante un conto di deposito titoli (vincolato durante il Periodo di Retention) aperto dal Beneficiario presso la Banca, secondo le modalità e le caratteristiche che saranno indicate al Beneficiario dalla Banca. Le spese relative a tali operazioni sono a carico della Banca. Entro l'ultimo giorno del mese in cui avviene l'Attribuzione del Bonus in Azioni il Beneficiario dovrà provvedere a corrispondere alla Banca l'importo minimo sufficiente a coprire eventuali imposizioni fiscali e/o contributive dallo stesso dovute con ritenuta alla fonte. In mancanza di pagamento da parte del Beneficiario, la Banca potrà trattenere tale importo dalle somme dalla stessa dovute al Beneficiario a qualunque titolo, ivi compreso quelle retributive. Le spese relative al trasferimento o vendita delle Azioni dopo l'Attribuzione del Bonus in Azioni sono a carico del Beneficiario.

Resta inteso che in caso di cessione individuale del rapporto di lavoro dalla Banca ad un'altra società del Gruppo e/o in caso di cessazione con contestuale instaurazione di un nuovo rapporto di lavoro nell'ambito del Gruppo, il Beneficiario conserverà, *mutatis mutandis*, i diritti attribuiti dal presente Regolamento.

4. Periodo di Differimento e di Retention

In linea con quanto previsto dalla Circolare 285 e dagli orientamenti EBA, il Regolamento a servizio delle Politiche prevede un Periodo di Differimento e un periodo di Retention variabile in base all'entità del Bonus assegnato.

Ferme restando le previsioni in materia di Periodo di Differimento e di Retention dei Bonus, l'erogazione del Bonus sarà regolata secondo le previsioni del paragrafo 6.4.2 delle Politiche "*Regole applicabili al Bonus dei membri del personale ricompreso nella categoria del "personale più rilevante"*".

I dividendi e gli interessi che matureranno nel corso del Periodo di Differimento sulle Azioni non potranno essere corrisposti ai Beneficiari né durante detto Periodo né al termine di esso.

Il Periodo di Retention delle Azioni assegnate decorre dal momento dell'Attribuzione e viene fissato in 12 mesi sia per le Azioni attribuite *up-front* sia per le Azioni attribuite dopo il Periodo di Differimento.

Le Azioni sono soggette al Periodo di Retention anche in caso di cessazione del rapporto di lavoro, tranne che nei casi di morte o invalidità permanente del Beneficiario, casi in cui viene meno il Periodo di Retention.

Le Azioni soggette al Periodo di Retention rimangono in deposito vincolato presso la Banca per tutto il Periodo di Retention.

Sul suddetto deposito vincolato saranno accreditati i dividendi e gli interessi che matureranno durante il Periodo di Retention. I relativi importi saranno liberati unitamente alle Azioni al termine del Periodo di Retention.

La Banca si riserva di subordinare la detenzione delle Azioni ad altre modalità necessarie al fine di ottimizzare le conseguenze contributive, fiscali o finanziarie per la Società derivanti dalle Politiche alla luce della normativa di volta in volta applicabile.

Decorso il corrispondente Periodo di Retention le Azioni potranno essere liberalmente negoziabili.

5. Limitazione al trasferimento del diritto di ricevere gratuitamente le Azioni

Il diritto a ricevere le Azioni è personale, nominativo, intrasferibile e non negoziabile (fatta salva la trasmissione ai successori *mortis causa*). Qualsiasi cessione tentata o effettuata sarà invalida e in ogni caso inefficace nei confronti della Società.

6. Disposizioni generali

6.1 *Gestione ed amministrazione degli strumenti finanziari*

Il Consiglio di Amministrazione approva il presente documento, fatte salve le competenze dell'Assemblea dei Soci della Banca in materia di piani azionari o assimilabili. Ogni deliberazione del Consiglio di Amministrazione in merito all'interpretazione ed all'applicazione del Regolamento sarà definitiva e vincolante per i soggetti interessati.

Il Consiglio di Amministrazione della Banca è l'organo responsabile dell'amministrazione degli strumenti finanziari attribuiti ed assegnati in virtù del presente Regolamento, ne ha tutti i poteri operativi di gestione, anche delegabili.

6.2 *Costi, regime fiscale e contributivo*

Saranno a carico del Beneficiario le imposte ed i contributi eventualmente dovuti a fronte:

- dell'attribuzione delle Azioni,
- del possesso delle Azioni,
- della cessione delle Azioni.

Banca Sistema opererà quale sostituto d'imposta in tutti i casi previsti dalla legge operando le ritenute fiscali e contributive in ossequio alla normativa vigente. Il Beneficiario si obbliga a fornire a Banca Sistema sia

durante il rapporto lavorativo, sia successivamente alla cessazione dello stesso tutte le informazioni necessarie al corretto adempimento degli obblighi di sostituzione d'imposta, incluse quelle eventualmente richieste da Banca Sistema.

6.3 *Rapporti di lavoro*

La partecipazione del Beneficiario è volontaria e non costituisce, né fa sorgere in capo al Beneficiario, alcun vincolo in termini di stabilità del rapporto di lavoro ovvero alcun diritto o aspettativa di qualsivoglia natura, anche futura, ivi incluse aspettative di natura "economica", avente causa e ad ogni modo connessa – direttamente o indirettamente - a qualsivoglia rapporto intercorrente tra il Beneficiario e la Banca.

Ogni beneficio che dovesse derivare dal Regolamento ha carattere straordinario e non potrà ad alcun titolo incidere sugli istituti retributivi diretti ed indiretti disciplinati dagli accordi collettivi e dalla legge e non potrà pertanto avere alcun effetto sul calcolo degli stessi.

6.4 *Modifiche*

Fermo restando la competenza dell'Assemblea prevista dalle Disposizioni e dalle Politiche, il Consiglio di Amministrazione potrà in qualunque momento apportare al presente Regolamento le modifiche ritenute opportune, anche al fine di renderlo conforme alla normativa di volta in volta applicabile.

Al Consiglio di Amministrazione sarà attribuito ogni potere necessario e/o opportuno per dare completa ed integrale attuazione alle regole previste dal presente documento, e fermo il rispetto delle disposizioni normative e regolamentari applicabili e, in particolare, della Circolare 285.

Il Consiglio di Amministrazione comunicherà al Beneficiario ciascuna modifica entro 10 giorni lavorativi dall'approvazione della modifica stessa.

6.5 *Comunicazioni*

Fatte salve specifiche disposizioni del presente allegato, tutte le comunicazioni tra Banca Sistema ed il Beneficiario relative al presente Regolamento dovranno essere effettuate per iscritto a mezzo lettera raccomandata A.R. ovvero raccomandata a mani con firma del destinatario per ricevimento, e si intenderanno validamente effettuate alla data di ricevimento da parte del destinatario. Tali comunicazioni dovranno essere inviate:

- per quanto riguarda Banca Sistema, all'indirizzo della sede legale;
- per quanto riguarda il Beneficiario, all'indirizzo risultante a Banca Sistema ai fini del rapporto di lavoro ovvero della carica ricoperta.

Agli indirizzi suindicati andranno anche consegnati tutti i documenti di cui è prevista la consegna nel presente Allegato.

6.6 *Tutela dei dati personali*

Il Beneficiario autorizza espressamente la Società, per il tramite dei propri rappresentanti, nonché tutti i soggetti coinvolti nella gestione e nell'amministrazione del Piano ad utilizzare i suoi dati personali in conformità al Regolamento EU 679/2016 in materia di protezione dei dati personali e dalle ulteriori disposizioni di legge in materia per le finalità previste dal presente documento.

Si precisa tuttavia che ogni informazione relativa al presente allegato, i rapporti tra la Società e i singoli Beneficiari è di natura strettamente confidenziale e non può essere divulgata o trasferita a terzi, salvi gli obblighi di legge.

6.7 *Accettazione*

La sottoscrizione del documento denominato "Accettazione delle Politiche di Remunerazione e delle specifiche Pattuizioni" comporta la piena accettazione di tutte le disposizioni, condizioni e termini ivi fissati e disciplinati.

6.8 *Eventi particolari*

Per la disciplina dei casi di licenziamento, dimissioni, risoluzione consensuale, pensionamento, invalidità e, morte si rinvia alle previsioni delle Politiche.

6.9 *Legge applicabile*

Il Regolamento è regolato dalla legge italiana e dovrà essere interpretato in base alla stessa.

6.10 *Foro competente*

Ogni controversia derivante o comunque relativa al presente documento sarà devoluta alla competenza esclusiva del Foro di Milano.



ALLEGATO "I" AL
N. 57227 DI REP.
N. 27896 DI RACC.

BANCA
SISTEMA

Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti

(art. 123-ter D. Lgs. 24/2/1998, n. 58)

Relazione sulla Remunerazione del Gruppo Banca Sistema S.p.A. 2020

e resoconto sull'applicazione delle Politiche nell'esercizio 2019

redatta ai sensi dell'art. 123-*ter* del D.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e s.m.i. (il "TUF"), dell'art. 84-*quater* del regolamento adottato dalla CONSOB con deliberazione n. 11971/1999 e s.m.i. (il "**Regolamento Emittenti**"), nonché in conformità alla Circolare n. 285 della Banca d'Italia del 17 dicembre 2013 e s.m.i. e al Codice di Autodisciplina delle società quotate

Approvata dal Consiglio di amministrazione del 11 marzo 2020 e sottoposta a delibera al punto [6] all'ordine del giorno dell'Assemblea dei Soci, parte ordinaria, convocata per il giorno 23 aprile 2020

Indice

SEZIONE I – POLITICA DI REMUNERAZIONE E INCENTIVAZIONE DEL PERSONALE 2020 6
A. ORGANI E SOGGETTI COINVOLTI NELLA PREDISPOSIZIONE E APPROVAZIONE DELLA POLITICA DI REMUNERAZIONE NONCHÉ RESPONSABILI DELLA SUA CORRETTA ATTUAZIONE 6
B. INTERVENTO DEL COMITATO PER LA REMUNERAZIONE, COMPOSIZIONE, COMPETENZE E MODALITÀ DI FUNZIONAMENTO DI TALE COMITATO 8
C. ESPERTI INDIPENDENTI 9
D. FINALITÀ PERSEGUITE CON LA POLITICA DELLE REMUNERAZIONI, I PRINCIPI CHE NE SONO ALLA BASE E GLI EVENTUALI CAMBIAMENTI DELLA POLITICA DELLE REMUNERAZIONI RISPETTO ALL'ESERCIZIO FINANZIARIO PRECEDENTE 10
E. DESCRIZIONE DELLE POLITICHE IN MATERIA DI COMPONENTI FISSE E VARIABILI DELLA REMUNERAZIONE, CON PARTICOLARE RIGUARDO ALL'INDICAZIONE DEL RELATIVO PESO NELL'AMBITO DELLA RETRIBUZIONE COMPLESSIVA E DISTINGUENDO TRA COMPONENTI VARIABILI DI BREVE E DI MEDIO-LUNGO PERIODO 10
F. POLITICA SEGUITA CON RIGUARDO AI BENEFICI NON MONETARI 12
G. DESCRIZIONE DEGLI OBIETTIVI DI PERFORMANCE DELLE COMPONENTI VARIABILI 13
H. CRITERI UTILIZZATI PER LA VALUTAZIONE DEGLI OBIETTIVI DI PERFORMANCE ALLA BASE DELL'ASSEGNAZIONE DI AZIONI, OPZIONI, ALTRI STRUMENTI FINANZIARI O ALTRE COMPONENTI VARIABILI DELLA REMUNERAZIONE 16
I. INFORMAZIONI VOLTE AD EVIDENZIARE LA COERENZA DELLA POLITICA DELLE REMUNERAZIONI CON IL PERSEGUIMENTO DEGLI INTERESSI A LUNGO TERMINE DELLA SOCIETÀ E CON LA POLITICA DI GESTIONE DEL RISCHIO, OVE FORMALIZZATA 16
J. TERMINI DI MATURAZIONE DEI DIRITTI (C.D. *VESTING PERIOD*), EVENTUALI SISTEMI DI PAGAMENTO DIFFERITO, CON INDICAZIONE DEI PERIODI DI DIFFERIMENTO E DEI CRITERI UTILIZZATI PER LA DETERMINAZIONE DI TALI PERIODI E, SE PREVISTI, MECCANISMI DI CORREZIONE *EX POST* 17
K. INFORMAZIONI SULLA EVENTUALE PREVISIONE DI CLAUSOLE PER IL MANTENIMENTO IN PORTAFOGLIO DEGLI STRUMENTI FINANZIARI DOPO LA LORO ACQUISIZIONE, CON INDICAZIONE DEI PERIODI DI MANTENIMENTO E DEI CRITERI UTILIZZATI PER LA DETERMINAZIONE DI TALI PERIODI 19
L. LA POLITICA RELATIVA AI TRATTAMENTI PREVISTI IN CASO DI CESSAZIONE DALLA CARICA O DI RISOLUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO, SPECIFICANDO QUALI CIRCOSTANZE DETERMININO L'INSORGERE DEL DIRITTO E L'EVENTUALE COLLEGAMENTO TRA TALI TRATTAMENTI E LE PERFORMANCE DELLA SOCIETÀ 19

M. INFORMAZIONI SULLA PRESENZA DI EVENTUALI COPERTURE ASSICURATIVE, OVVERO PREVIDENZIALI O PENSIONISTICHE, DIVERSE DA QUELLE OBBLIGATORIE 20
N. POLITICA RETRIBUTIVA EVENTUALMENTE SEGUITA CON RIFERIMENTO: (I) AGLI AMMINISTRATORI INDIPENDENTI, (II) ALL'ATTIVITÀ DI PARTECIPAZIONE A COMITATI E (III) ALLO SVOLGIMENTO DI PARTICOLARI INCARICHI (PRESIDENTE, VICE PRESIDENTE, ETC.) 20
O. SE LA POLITICA RETRIBUTIVA È STATA DEFINITA UTILIZZANDO LE POLITICHE DI ALTRE SOCIETÀ COME RIFERIMENTO, E IN CASO POSITIVO I CRITERI UTILIZZATI PER LA SCELTA DI TALI SOCIETÀ 21
SEZIONE II – POLITICA DI REMUNERAZIONE E INCENTIVAZIONE DEL PERSONALE 2019 22

1. Premessa - Contesto Normativo

La presente relazione sulle remunerazioni (la "**Relazione**") predisposta da Banca Sistema S.p.A. (la "**Banca**" o la "**Società**"), include:

- nella Sezione I, una descrizione della politica generale sulle remunerazioni per l'esercizio 2020 dei componenti dell'organo di amministrazione (gli "**Amministratori**"), del Direttore Generale e dei dirigenti con responsabilità strategiche (i "**Dirigenti Strategici**") della Società, del "personale più rilevante", oltre che degli altri ruoli rilevanti per il raggiungimento degli obiettivi aziendali (la "**Politica di Remunerazione**" o la "**Politica**") e una illustrazione delle procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tale Politica;
- nella Sezione II, un resoconto sulle remunerazioni erogate a qualsiasi titolo ed in qualsiasi forma per l'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2019 (l'"**Esercizio**" o l'"**Esercizio 2019**") in favore dei citati soggetti,suddivisi nominativamente e/o in forma aggregata, conformemente a quanto previsto dalla Politica di Remunerazione approvata dall'assemblea degli azionisti per l'esercizio 2019

Nella Relazione sono, inoltre, indicate le eventuali partecipazioni detenute dai componenti del Consiglio di Amministrazione (o il "**Consiglio**"), del Collegio Sindacale e dagli altri Dirigenti con responsabilità strategica, nonché le sintesi inerenti le verifiche effettuate dal Comitato per la Remunerazione (o il "**Comitato**") e dalla Direzione *Compliance* in ordine alla conformità della Politica al contesto normativo vigente.

La Relazione è stata redatta ai fini dell'informativa al pubblico ai sensi delle vigenti normative in materia e, in particolare, ai sensi dell'art. 123-*ter* del TUF, dell'art. 84-*quater* del Regolamento Emittenti, nonché della disciplina del settore bancario e dell'art. 6 del Codice di Autodisciplina delle società quotate, adottato dal Comitato per la *corporate governance*, promosso da Borsa Italiana S.p.A. (il "**Codice di Autodisciplina**").

Nella presente Relazione vengono incluse le informazioni ulteriori, in forma aggregata, sui c.d. "*risk taker*" non ricomprese nell'ambito del citato art. 123-*ter* del TUF.

La Relazione, pertanto, illustra la Politica di Remunerazione del Gruppo Banca Sistema (il "**Gruppo**"), redatta in conformità alla Parte Prima, Titolo IV, Capitolo 2, della Circolare della Banca d'Italia del 17 dicembre 2013, n. 285 come successivamente modificata e integrata in materia di "Politiche e prassi di remunerazione e incentivazione" (la "**Circolare 285**"), in attuazione della Direttiva 2013/36/UE – CRD 4) e agli orientamenti dell'*European Banking Authority* ("**EBA**") su sane politiche di remunerazione (di seguito, gli "**Orientamenti**" e, congiuntamente, le "**Disposizioni**"). La Politica tiene altresì conto degli *standard* tecnici e regolamentari concordati in sede internazionale, tra cui quelli dell'EBA, del *Financial Stability Board* ("**FSB**"), nonché della disciplina regolante la materia delle operazioni con le Parti correlate.

***

La Politica e la Relazione sono state esaminate ed approvate dal Comitato per la Remunerazione in data 10 marzo 2020 e approvate dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 11 marzo 2020.

La Sezione I della Relazione è soggetta a deliberazione non vincolante dell'Assemblea degli Azionisti (o l'"**Assemblea**") in sede ordinaria convocata per il 23 aprile 2020 per l'approvazione, *inter alia*, del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2019.

La Relazione è messa a disposizione del pubblico, presso la sede sociale e sul sito internet della Società www.bancasistema.it, Sezione Investor Relations/Governance/Assemblea degli Azionisti, nei termini di legge.

Il Consiglio di Amministrazione ha, inoltre, adottato un regolamento che disciplina le modalità di assegnazione e attribuzione delle azioni della Banca ai sensi della Politica per la remunerazione 2020, di cui

è parte integrante. Per maggiori informazioni si rinvia al documento informativo pubblicato sul sito internet della Banca (www.bancasistema.it).

2. Classificazione della Banca

Ai sensi della Parte I, Titolo IV, Capitolo 2, Sezione I, Paragrafo 7, della Circolare 285, in applicazione del criterio di proporzionalità, ogni banca dà attuazione alla normativa in materia di remunerazioni con modalità appropriate alle caratteristiche, dimensioni, rischiosità e complessità dell'attività svolta.

In particolare, la Circolare 285 suddivide le banche nelle tre seguenti categorie:

- "banche di maggiori dimensioni o complessità operative": le banche considerate significative ai sensi dell'art. 6 (4) del Regolamento (UE) n. 1024/2013 (di seguito, "RMVU") (1);
- "banche intermedie": le banche con attivo bilancio compreso tra 4 e 30 miliardi di Euro e le banche che fanno parte di un gruppo bancario con attivo di bilancio consolidato comprese tra 4 e 30 miliardi di Euro, che non siano considerate significative ai sensi dell'art. 6 (4) dell'RMVU;
- "banche di minori dimensioni o complessità operativa": le banche con attivo di bilancio pari o inferiore a 4 miliardi di Euro, che non siano considerate significative ai sensi dell'art. 6 (4) dell'RMV.

Banca Sistema, pur avendo un totale attivo inferiore a 4 miliardi di euro sia a livello individuale, sia a livello consolidato, potrebbe essere considerata come rientrante nella definizione di banche "minori". Tuttavia, in ragione dello *status* di società quotata e degli orientamenti EBA, si è ritenuto applicare la disciplina riferibile alle banche "intermedie".

(1) Ai sensi dell'art. 6 (4) del RMVU, "*un ente creditizio o società di partecipazione finanziaria o società di partecipazione finanziaria mista non sono considerati meno significativi, tranne se giustificato da particolari circostanze da specificare nella metodologia, qualora soddisfino una qualsiasi delle seguenti condizioni:*

i) il valore totale delle attività supera i 30 miliardi di EUR;

ii) il rapporto tra le attività totali e il PIL dello Stato membro partecipante in cui sono stabiliti supera il 20%, a meno che il valore totale delle attività sia inferiore a 5 miliardi di EUR;

iii) in seguito alla notifica dell'autorità nazionale competente secondo cui tale ente riveste un'importanza significativa con riguardo all'economia nazionale, la BCE decide di confermare tale significatività sulla scorta di una sua valutazione approfondita, compreso lo stato patrimoniale, dell'ente creditizio in questione".

SEZIONE I – POLITICA DI REMUNERAZIONE E INCENTIVAZIONE DEL PERSONALE 2020

A. Organi e soggetti coinvolti nella predisposizione e approvazione della politica di remunerazione nonché responsabili della sua corretta attuazione

La definizione della Politica di Remunerazione è il risultato di un processo che vede coinvolti i seguenti organi/funzioni aziendali della Banca, in forza delle competenze e con le responsabilità di seguito indicate. Il **Consiglio di Amministrazione** elabora, approva e sottopone all'Assemblea e riesamina, con periodicità almeno annuale, la Politica della Banca ed è responsabile della sua corretta attuazione; esso approva, inoltre, gli esiti dell'eventuale procedimento di esclusione del "personale più rilevante" e ne rivede periodicamente i relativi criteri.

Il Consiglio definisce, inoltre, il piano di incentivazione rivolto ai soggetti rientranti nella categoria del "personale più rilevante", nonché a tutti gli altri dipendenti del Gruppo e assicura che la Politica della Banca sia adeguatamente attuata e allineata al quadro complessivo del governo societario, alla cultura di impresa, alla propensione al rischio, nonché ai processi di *governance* correlati. Il Consiglio assicura che il riconoscimento, l'erogazione, e la maturazione della remunerazione variabile, ivi compresa l'applicazione di meccanismi di *malus* e di *claw-back*, non pregiudichino, nell'ambito della politica di remunerazione del Gruppo, il mantenimento di una solida base di capitale.

Nello svolgimento dei propri compiti, il Consiglio si avvale dell'ausilio delle seguenti funzioni aziendali.

La **Direzione Capitale Umano** coordina il processo di definizione delle Politiche 2020 e contribuisce alla sua elaborazione fornendo le necessarie informazioni anche con riferimento alla struttura ed ai livelli di remunerazione nonché ai sistemi di incentivazione. In particolare, la Direzione Capitale Umano fornisce il proprio supporto alla Direzione *Compliance*, assicurando, tra l'altro, la coerenza tra la Politica e le procedure di gestione delle risorse umane e i sistemi di remunerazione e incentivazione della Banca.

La **Direzione Rischi** è coinvolta nell'individuazione degli eventi potenziali che possono influire sull'attività aziendale, analizzando gli impatti di tali eventi nell'ambito dei limiti di rischio ritenuti accettabili e monitorando periodicamente gli impatti dell'attuazione delle politiche di remunerazione sui profili di rischio del Gruppo. La Direzione Rischi contribuisce ad assicurare la coerenza con il quadro di riferimento per la determinazione della propensione al rischio e con le politiche di governo e di gestione dei rischi definite all'interno del *Risk Appetite Framework* ("RAF") anche attraverso la definizione degli indicatori di rischio da utilizzare per i meccanismi di correzione (*ex ante* ed *ex post*), e si esprime sulla corretta attivazione di questi ultimi. La Direzione Rischi, congiuntamente alla Direzione *Compliance*, fornisce un effettivo contributo, secondo i rispettivi ruoli, alla definizione del "*bonus pool*", degli indicatori di risultato e delle remunerazioni riconosciute, rappresentando i possibili rilievi in ordine all'impatto sul comportamento del personale e/o sulla rischiosità delle attività intraprese.

La **Direzione *Compliance* e *Antiriciaggio***, che procede alla verifica *ex ante* della conformità della Politica ed effettua, con cadenza annuale, una valutazione di conformità della Politica al quadro normativo di riferimento e alla normativa interna, ivi incluso il Codice Etico del Gruppo, in modo da considerare gli aspetti legali e reputazionali insiti soprattutto nelle relazioni con la clientela. La Direzione *Compliance* porta a conoscenza del Consiglio di Amministrazione eventuali rilievi con un'apposita relazione affinché tale organo ne tenga conto in sede di approvazione, riesame e controllo sulla Politica.

La **Direzione *Internal Audit*** effettua un esame indipendente delle prassi di remunerazione e incentivazione del personale in conformità alle Disposizioni, agli Orientamenti, al fine di verificarne, con frequenza almeno annuale, gli effetti sul profilo di rischio della Banca.

La **Direzione Finanza** verifica la coerenza con gli obiettivi di medio lungo termine e le strategie della Banca, al fine di assicurare la sostenibilità finanziaria con orientamento al medio-lungo termine.

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari ("**Dirigente Preposto**") verifica la corrispondenza e la coerenza della Politica con i documenti contabili e societari e, in particolare, la loro correttezza rispetto al bilancio approvato. Il Dirigente Preposto, congiuntamente con il Direttore Rischi, valuta e certifica il livello di conseguimento delle condizioni e dei criteri di accesso aziendali e il livello di conseguimento degli obiettivi assegnati.

Il Comitato per la Remunerazione, come meglio descritto nel paragrafo B) che segue, ha, nell'ambito delle proprie competenze, funzioni consultive e propositive nei confronti del Consiglio di Amministrazione. In particolare, il Comitato svolge un ruolo propositivo e istruttorio nei confronti del Consiglio di Amministrazione, in merito alla definizione della Politica.

L'**Assemblea** approva:

- la Politica a favore dei dipendenti e del "personale più rilevante" del Gruppo;
- i piani di remunerazione basati su strumenti finanziari (ad es. *stock option*, *stock grant*);
- i criteri di determinazione dell'eventuale compenso da accordare in caso di conclusione anticipata del rapporto di lavoro o di cessazione anticipata dalla carica, ivi compresi i limiti fissati a detto compenso in termini di annualità della remunerazione fissa e l'ammontare massimo che deriva dalla loro applicazione (c.d. *golden parachute*).

In sede di approvazione della Politica, l'Assemblea delibera sull'eventuale proposta di fissare un limite al rapporto tra la componente variabile e quella fissa della remunerazione individuale per l'Amministratore Delegato e Direttore Generale superiore a 1:1, ma, comunque, non eccedente il limite massimo di 2:1.

La possibilità di fissare un limite al rapporto tra la componente variabile e quella fissa della remunerazione individuale superiore a 1:1, ma non eccedente il limite massimo di 2:1 è attribuita anche alle società del Gruppo. A tal riguardo, si segnala che in quanto Gruppo, l'assemblea competente a deliberare sulla proposta di fissare un limite superiore a 1:1 è quella della società del Gruppo in cui opera il personale a cui la decisione si riferisce. Banca Sistema può esprimere voto favorevole sulla proposta di aumento del limite sottoposta all'approvazione dell'assemblea di una società del Gruppo.

A tal riguardo, l'Assemblea è informata sul fatto che nel limite al rapporto variabile/fisso ricadono anche gli importi eventualmente da riconoscere sotto forma di benefici pensionistici discrezionali o in vista o in occasione della conclusione anticipata del rapporto di lavoro o cessazione anticipata dalla carica (c.d. *golden parachutes*).

Il Collegio Sindacale svolge un ruolo consultivo e vigila sulla corretta applicazione delle regole relative alla remunerazione sulla base della normativa e della regolamentazione vigente al momento della verifica.

Il Comitato per il Controllo Interno e Gestione dei Rischi verifica la coerenza del piano incentivi rispetto al *Risk Appetite Framework* del Gruppo.

La Politica è soggetta, con cadenza almeno annuale, ad un riesame da parte del Comitato per la Remunerazione con il contributo delle funzioni aziendali competenti: l'attività di riesame e i relativi piani correttivi proposti, approvati ed attuati, vengono documentati attraverso relazioni scritte o processi verbali delle relative riunioni.

B. Intervento del Comitato per la Remunerazione, composizione, competenze e modalità di funzionamento di tale comitato

Il **Comitato per la Remunerazione** è composto da tre consiglieri non esecutivi, di cui due in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalle applicabili disposizioni di legge e regolamentari, nonché dallo Statuto della Banca.

Almeno due membri del Comitato devono possedere una adeguata conoscenza ed esperienza in materia finanziaria o di politiche retributive, fermo restando l'adozione da parte della Banca di piani di formazione adeguati ad assicurare che tutti i componenti del Comitato svolgano con consapevolezza il loro ruolo. Con delibera del 24 maggio 2018, il Consiglio di Amministrazione ha nominato quali membri del Comitato gli Amministratori Giovanni Antonino Puglisi (Amministratore non esecutivo) in funzione di Presidente, Francesco Galietti (Amministratore indipendente) e Marco Giovannini (Amministratore indipendente).

Il Comitato per la Remunerazione supporta il Consiglio di Amministrazione nell'esame della Politica da sottoporre all'Assemblea, anche avvalendosi delle funzioni aziendali menzionate nel paragrafo A.) che precede, svolgendo le seguenti attività:

- ha compiti di proposta sui compensi dei soggetti rientranti nella categoria del "personale più rilevante", nonché degli altri dipendenti;
- ha compiti consultivi in materia di determinazione dei criteri per la remunerazione del "personale più rilevante";
- si esprime, anche avvalendosi delle informazioni ricevute dalle funzioni aziendali competenti, sugli esiti del processo di identificazione del "personale più rilevante", ivi comprese le eventuali esclusioni;
- vigila direttamente sulla corretta applicazione delle regole relative alla remunerazione dei responsabili delle funzioni aziendali di controllo, in stretto raccordo con il Collegio Sindacale;
- cura la preparazione della documentazione da sottoporre all'organo con funzione di supervisione strategica per le relative decisioni;
- collabora con gli altri comitati interni al Consiglio di Amministrazione, in particolare con il Comitato Controlli Interni e Gestione dei Rischi;
- assicura il coinvolgimento delle funzioni aziendali competenti nel processo di elaborazione e controllo della Politica;
- si esprime, anche avvalendosi delle informazioni ricevute dalle funzioni aziendali competenti, sul raggiungimento degli obiettivi di performance cui sono legati i piani di incentivazione e sull'accertamento delle altre condizioni poste per l'erogazione dei compensi;
- verifica la necessità di una correzione *ex post* della remunerazione variabile (*malus* e *claw-back)* formulando opportune proposte al Consiglio di Amministrazione;
- fornisce adeguato riscontro sull'attività svolta agli organi aziendali, compresa l'Assemblea dei Soci, verificando l'adeguatezza delle informazioni da fornire agli azionisti sulla Politica, in particolare per quanto concerne eventuali proposte di superamento del rapporto 1:1 tra componente fissa e variabile della remunerazione;

- propone al Consiglio di Amministrazione il coinvolgimento di consulenti esterni esperti in materia di politiche di remunerazione e incentivazione.

- verifica se la politica di remunerazione in essere sia ancora aggiornata e, se necessario, presenta proposte di modifica.

Per svolgere in modo efficace e responsabile i propri compiti, il Comitato per la Remunerazione ha accesso a tutti i dati e a tutte le informazioni concernenti il processo decisionale dell'Organo amministrativo riguardo l'elaborazione, l'attuazione, il controllo e il riesame della Politica. Il Comitato dispone, altresì, di adeguate risorse e ha accesso incondizionato a tutte le informazioni e ai dati provenienti dalle funzioni di controllo; interagisce con le predette funzioni di controllo e con le altre funzioni aziendali pertinenti (es. Direzione Capitale Umano, Legale, Finanza) le cui risorse possono essere chiamate a partecipare alle riunioni del Comitato.

Il Comitato si riunisce con la frequenza necessaria per lo svolgimento delle proprie funzioni e ogni volta che il Presidente del Comitato lo ritenga opportuno, ovvero nelle ipotesi puntualmente disciplinate dal regolamento del Comitato come da ultimo adottato in data 25 gennaio 2019.

Alle riunioni del Comitato sono invitati a partecipare:

- il Presidente del Collegio Sindacale o altro sindaco da lui designato, con la possibilità di partecipazione di altri Sindaci;

- il Responsabile della Direzione Rischi per assicurare che i sistemi di incentivazione siano adeguatamente corretti per tener conto di tutti i rischi assunti dalla Banca, secondo metodologie coerenti con quelle che la Banca adotta per la gestione dei rischi;

- il Responsabile Capitale Umano.

Alle riunioni del Comitato partecipa di diritto il Presidente del Consiglio di Amministrazione senza possibilità di voto e può partecipare, su invito del Presidente del Comitato medesimo, l'Amministratore Delegato.

Il Presidente del Comitato può di volta in volta invitare alle riunioni del Comitato altri soggetti la cui presenza sia ritenuta di ausilio al migliore svolgimento delle funzioni del Comitato stesso.

Nessun Amministratore deve prendere parte alle riunioni del Comitato in cui vengono formulate le proposte al Consiglio di Amministrazione relative alla propria remunerazione.

La Banca mette a disposizione del Comitato le risorse finanziarie adeguate all'adempimento dei propri compiti e a garantirne l'indipendenza operativa, attraverso un budget annuale adeguato, commisurato ai compiti e alle responsabilità del Comitato. Il *budget* annuale del Comitato è determinato dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Presidente del Comitato.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Relazione Annuale sul Governo societario e gli Assetti proprietari pubblicata sul sito internet della Banca (www.bancasistema.it) nella sezione *Governance*.

C. Esperti indipendenti

Il Comitato per la Remunerazione nel corso dell'Esercizio si è avvalso del supporto di consulenti della Società specializzati nel settore, con i quali ha approfondito le attività da essi svolte sugli argomenti di competenza, acquisendo il necessario supporto documentale per le proprie valutazioni.

D. Finalità perseguite con la politica delle remunerazioni, i principi che ne sono alla base e gli eventuali cambiamenti della politica delle remunerazioni rispetto all'esercizio finanziario precedente

La Politica del Gruppo persegue le seguenti finalità:

- orientare i comportamenti degli amministratori esecutivi, dei dipendenti verso le priorità e gli obiettivi della Banca e del Gruppo, sostenendo la creazione di valore nel medio e lungo periodo;
- attrarre e mantenere personale altamente qualificato anche attraverso la competitività retributiva esterna;
- motivare il personale, riconoscendone il merito e valorizzandone lo sviluppo professionale;
- sviluppare e migliorare la qualità dei servizi per i clienti;
- assicurare la sana e prudente gestione della Banca e del suo profilo di rischio;
- salvaguardare l'equità retributiva assicurando il giusto riconoscimento al contributo fornito dai singoli, e alle responsabilità attribuite;
- assicurare comportamenti coerenti con il codice etico del Gruppo (di seguito, il "**Codice Etico**"), i regolamenti interni del Gruppo e le vigenti disposizioni legislative e regolamentari applicabili a Banca Sistema e al Gruppo.

La strategia retributiva del Gruppo tiene altresì conto del RAF (*Risk Appetite Framework*) adottato dalla Banca, nel quale sono presenti specifici indicatori di *performance* che tengono conto della propensione al rischio. Inoltre, la strategia retributiva del Gruppo tiene conto del costo e del livello del capitale e della liquidità necessaria a fronteggiare le attività intraprese ed è strutturata in modo da evitare il prodursi di incentivi in conflitto di interesse con la Banca in un'ottica di lungo periodo.

La remunerazione del personale del Gruppo è formata da una componente fissa, prevista per tutto il personale, da una componente di "benefit" e da una componente variabile, prevista per i soggetti rientranti nella categoria del "personale più rilevante", che può essere eventualmente accordata anche al personale meno rilevante della Banca secondo le linee guida e i principi mutuati dalla Politica e nel rispetto della normativa vigente.

Il rapporto tra la componente fissa e quella variabile è opportunamente bilanciato, puntualmente determinato e attentamente valutato in relazione alle caratteristiche di Banca Sistema e delle diverse categorie di personale, in specie di quello rientrante tra il "personale più rilevante".

Le principali modifiche rispetto alla politica per la remunerazione adottata per l'esercizio 2019 riguardano l'adeguamento alle Disposizioni in materia di "Trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari e finanziari – Correttezza delle relazioni tra intermediari e clienti" che stabiliscono principi specifici con riferimento alle politiche e alle prassi di remunerazione del personale e dei terzi addetti alla rete di vendita, alla previsione dei principi relativi alla remunerazione di specifiche categorie e in particolare degli Intermediari del credito.

E. Descrizione delle politiche in materia di componenti fisse e variabili della remunerazione, con particolare riguardo all'indicazione del relativo peso nell'ambito della retribuzione complessiva e distinguendo tra componenti variabili di breve e di medio-lungo periodo

La remunerazione del personale del Gruppo è formata da una componente fissa, prevista per tutto il personale, da una componente di "*benefit*" (cfr. paragrafo F. che segue) e da una componente variabile,

prevista per i soggetti rientranti nella categoria del "personale più rilevante", che può essere eventualmente accordata anche al personale meno rilevante della Banca.

In particolare, la componente fissa della remunerazione:

- è prevista per tutto il personale;
- è determinata tenendo conto delle competenze tecniche, professionali e manageriali del personale e sulla responsabilità a ciascuno attribuita ed è costantemente monitorata e annualmente riesaminata per verificarne l'equità, interna ed esterna rispetto al contesto di mercato, anche con l'ausilio di valutazioni elaborate da consulenti indipendenti scelti dalla Capogruppo; la Banca applica (i) il CCNL per i Quadri Direttivi e per il Personale delle Aree Professionali dipendenti dalle Imprese Creditizie, Finanziarie e Strumentali e (ii) il CCNL per i Dirigenti dipendenti dalle Imprese Creditizie, Finanziarie e Strumentali;
- è improntata sulla base del criterio della sostenibilità e in modo sufficiente a consentire alla parte variabile di contrarsi sensibilmente - e, in casi estremi, anche azzerarsi – in relazione ai risultati effettivamente conseguiti.

La componente variabile della remunerazione (di seguito anche il "**Bonus**"):

- è riconosciuta ai soggetti rientranti nella categoria del "personale più rilevante" al raggiungimento di obiettivi predeterminati (fermo restando quanto indicato nella Politica);
- può essere riconosciuta anche al personale diverso dal "personale più rilevante";
- è parametrata ad indicatori di *performance* misurata al netto dei rischi e coerenti con le misure utilizzate a fini gestionali dalla Direzione Rischi (cd. *ex ante risk adjustment*);
- è condizionata al raggiungimento degli obiettivi di Gruppo, di Divisione di Business / Direzione / Società Controllata, e individuali indicati nell'Allegato 2 alla Politica;
- è composta.
    - per il "personale più rilevante", da una parte in denaro ("**Cash**") e da una parte in azioni della Banca (le "**Azioni**");
    - per il personale non rientrante nella categoria del "personale più rilevante", esclusivamente da denaro.

Al fine di assicurare la sostenibilità finanziaria del Bonus, nonché di garantire un livello di patrimonializzazione della Società adeguato, l'ammontare complessivo dei Bonus riconosciuti ed effettivamente erogati ai dipendenti e al "personale più rilevante" non può eccedere l'ammontare del *bonus pool*, determinato ogni anno dal Consiglio di Amministrazione della Banca, insieme all'approvazione del *budget* dell'esercizio, su proposta dell'Amministratore Delegato, sentito il Direttore Finanza, il Dirigente Preposto, il Direttore Rischio, il Direttore *Compliance*. La proposta dell'Amministratore Delegato è valutata dal Comitato per la Remunerazione che formula il proprio parere al Consiglio di Amministrazione. Esigenze di rafforzamento patrimoniale conducono ad una contrazione del *bonus pool* e/o all'applicazione di meccanismi di correzione *ex-post*.

Il rapporto tra la componente fissa e variabile della remunerazione è determinato e attentamente valutato in relazione alle caratteristiche della Banca e delle diverse categorie del personale.

Di regola, la componente variabile della remunerazione non può superare il 100% della componente fissa (rapporto di 1:1). Tuttavia, come consentito dalla normativa applicabile e dallo Statuto della Banca, il Consiglio di Amministrazione può proporre all'Assemblea dei Soci, per uno o più membri del "personale più

rilevante" ovvero per categorie omogenee di personale, una remunerazione variabile superiore al 100% ma, comunque, non eccedente il 200% di quella fissa (rapporto 2:1); questo però in casi eccezionali e con una chiara indicazione delle ragioni sottostanti a tale superamento, nonché delle implicazioni, anche prospettiche, sulla capacità della Banca di continuare a rispettare tutte le regole prudenziali.

Fermo restando le deroghe disposte dalla normativa vigente, concorrono ai fini del calcolo del limite al rapporto variabile/fisso:

- le remunerazioni legate alla permanenza del personale (cd. *Retention bonus*);
- i piani di incentivazione a lungo termine (c.d. *long term incentive plans*);
- i benefici pensionistici discrezionali;
- le pattuizioni stipulate in vista o in occasione della conclusione anticipata del rapporto (cd. *golden parachute*).

La remunerazione dei membri del Consiglio di Amministrazione è determinata dall'Assemblea dei Soci e consiste in un importo annuale fisso per ciascun Amministratore. L'ammontare di tale remunerazione è differenziato tra Presidente del Consiglio di Amministrazione, Amministratore Delegato e Amministratori. L'Amministratore Delegato può percepire una remunerazione variabile il cui ammontare non può superare il limite massimo di 2:1.

La remunerazione dei membri del Collegio Sindacale è esclusivamente fissa ed è determinata dall'Assemblea dei Soci all'atto della nomina e per l'intero periodo di durata del loro ufficio.

Per gli appartenenti alle Funzioni Aziendali di Controllo, della Direzione Capitale Umano e del Dirigente Preposto la componente variabile è contenuta e l'attribuzione del Bonus dipende dal raggiungimento di obiettivi coerenti con i compiti assegnati alle funzioni medesime e in particolare con obiettivi di sostenibilità aziendale (es. contenimento dei costi, rafforzamento del capitale, ecc.), a condizione che ciò non sia fonte di possibili conflitti di interesse, non collegati in alcun modo ai risultati economici della Banca e indipendenti dai risultati conseguiti dalle aree soggette al loro controllo.

Per il Personale più rilevante delle Funzioni di Controllo, della Direzione Capitale Umano e del Dirigente Preposto i compensi fissi sono adeguati alle significative responsabilità e all'impegno connesso con il ruolo svolto.

La parte variabile della remunerazione del personale più rilevante delle funzioni aziendali di controllo non può superare il limite di 1/3 (un terzo) della parte fissa.

In Banca rientrano tra le funzioni di controllo la Direzione Internal Audit, la Direzione Rischi e la Direzione Compliance e Antiriciclaggio.

F. Politica in materia di benefici non monetari

I membri degli organi sociali e i dipendenti godono di alcuni benefit non monetari – la cui definizione e assegnazione avviene in funzione di piani, policy e regolamenti aziendali che prevedono il rispetto di parametri di sostenibilità collegati all'andamento generale dei risultati generali nel medio e lungo termine della Banca e in particolare attribuibili a condizione che sia raggiunto annualmente un utile lordo consolidato di Gruppo positivo - con diverso peso in funzione del ruolo aziendale e del servizio e i cui principali sono la polizza sanitaria, l'autovettura aziendale e il piano di *Flexible Benefits*.

La previsione di attribuzione per il 2020 è sintetizzabile nei seguenti termini:

- polizza sanitaria per tutto il personale dipendente e per i membri del Consiglio d'Amministrazione della Banca;
- autovettura aziendale per i dirigenti e il personale con ruoli commerciali o di *business development*;
- piano di *Flexible Benefits* per tutto il personale.

Banca Sistema ha introdotto un piano di *Flexible Benefit* la cui finalità è quella di supportare i dipendenti e le loro famiglie nelle attività di cura dei membri della famiglia, sociali e culturali, nel trasporto pubblico, nello sviluppo formativo e nelle spese scolastiche dei propri figli e nel sostegno all'acquisto della casa secondo i limiti e alle condizioni stabilite dallo specifico regolamento in materia e in applicazione della normativa fiscale vigente.

G. Descrizione degli obiettivi di performance delle componenti variabili

La componente variabile della remunerazione è condizionata al raggiungimento degli obiettivi di Gruppo, di Divisione di Business / Direzione / Società Controllata, e individuali che sono utilizzati dalla Banca per la valutazione delle *performance* e per la conseguente determinazione dei Bonus individuali. Con riferimento al "personale più rilevante", sono previsti indicatori per il calcolo dei meccanismi di correzione ex post (c.d. *malus*) per la valutazione delle performance durante il periodo di differimento e, in particolare, al fine di stabilire se il beneficiario avrà il diritto di ricevere il Bonus inizialmente riconosciuto alla fine di detto periodo.

A. Criteri di distribuzione e accesso

I parametri relativi alla *performance* aziendale - che condizionano la distribuzione della componente variabile nell'ambito del Bonus Pool sono indicati di seguito:

CONDIZIONE DI DISTRIBUZIONE – il raggiungimento di un Utile Lordo Consolidato positivo di Gruppo è la condizione da raggiungere per la distribuzione del *Bonus Pool*.

CONDIZIONE DI ACCESSO - per il triennio 2020/2022 raggiungimento dei criteri di accesso (*Key Risk Indicator*, di seguito, KRI) previsti nel RAF dell'anno di riferimento, di peso eguale tra loro: **Common Equity Tier 1 - CET1 e Liquidity Coverage Ratio - LCR**.

La quantificazione del Bonus Pool è, peraltro, soggetta a meccanismi di correzione che possono condurre ad una riduzione, anche significativa, o all'azzeramento della remunerazione variabile stessa, soprattutto in caso di risultati significativamente inferiori a quelli stabiliti o negativi o quando la Banca non è in grado di mantenere o ripristinare una solida base di capitale. In particolare, il Bonus Pool è soggetto a un fattore di correzione ex post in funzione del livello del Return on Risk Adjusted Capital (Rorac) previsto nel RAF dell'anno precedente e in particolare:

- nel caso il Rorac realizzato nell'anno superi il target, così come identificato nel RAF, il Bonus Pool è erogabile in misura pari al 150% (gli indicatori Rorac, CET1 e LCR non potranno, per effetto di tale maggiore importo, scendere sotto il target);
- nel caso il Rorac realizzato nell'anno superi la soglia di primo livello, così come identificato nel RAF, il Bonus Pool è erogabile in misura pari al 100%;
- nel caso il Rorac realizzato si collochi tra la soglia di primo e di secondo livello, il Bonus Pool è erogabile nella misura dell'80%;

- nel caso il Rorac realizzato risulti inferiore alla soglia di secondo livello, come previsto dal RAF, il Consiglio di Amministrazione della Banca delibererà la mancata distribuzione dei Bonus.

In caso di riduzione del Bonus Pool secondo i criteri precedentemente espressi, i Bonus individuali, come calcolati sulla base della performance individuale come definita nell'allegato 2 – Indicatori di Performance, saranno ridotti in proporzione a tutti i beneficiari.

In caso di mancato raggiungimento della soglia di primo livello indicata nel RAF anche di uno solo dei predetti 2 KRI, la Banca non eroga alcun Bonus.

B. Obiettivi assegnabili

1. Obiettivi legati alla Performance del Gruppo

Gli obiettivi definiti per la valutazione della *performance* del Gruppo sono collegati ai seguenti parametri:

a. **Redditività del Gruppo** (individuato in uno dei seguenti parametri alternativi tra loro: come utile lordo consolidato di Gruppo, ROE / RORAC, Cost/Income, Profilo di rischio / RWA Density, costo del rischio, ecc.) con un peso complessivo ponderato di non meno del 30% del punteggio complessivo degli obiettivi;

b. **Crescita del Gruppo** (individuato in uno dei seguenti parametri alternativi tra loro: crescita del margine intermediazione rispetto al budget, quote mercato, ecc.) con un peso complessivo ponderato di non meno del 30% del punteggio complessivo degli obiettivi;

c. **Crescita del valore del Gruppo** (individuato in uno dei seguenti parametri alternativi tra loro: crescita del valore dell'azione della Banca, realizzazione del piano industriale o di specifici progetti aziendali / operazioni straordinarie, sviluppo del capitale umano, soddisfazione ed "engagement" dei dipendenti, ecc.).

2. Obiettivi specifici legati alla performance della propria struttura di Business di appartenenza (Direzione, Business Line / Divisione, Società Controllata)

Gli obiettivi di business legati alla *performance* della propria Direzione e/o Business Line / Divisione / Società Controllata, sono i seguenti:

- *Raggiungimento degli obiettivi di budget di Direzione / Business Line / Divisione / Società Controllata, legati* prevalentemente ai volumi di vendite, di erogazione creditizia, di contenimento / riduzione dei costi, di profittabilità e patrimonializzazione complessiva, di valutazione dei costi dei singoli business;

- *Gestione e riduzione dei rischi:* indicatori di patrimonio e liquidità divisionali o di business, costo dei rischi, Profilo di rischio / RWA Density sempre a livello di divisione / business e Società Controllata, progetti e interventi a riduzione dei rischi, NPE ratio, ecc.;

- *Generazione di valore*, ossia il valore aggiunto di un nuovo prodotto o un nuovo servizio, della corretta esecuzione di un processo aziendale o del suo ridisegno, della crescita e valorizzazione delle risorse tecniche e umane del Gruppo;

- *Gestione Operativa*: gli obiettivi relativi all'aumento della soddisfazione del cliente, interno o esterno e che agevolano l'efficacia della gestione operativa interna;

- *Aumento dell'efficienza:* obiettivi legati alla comparazione con le stesse attività svolte negli anni precedenti avendo riguardo al miglioramento incrementale della *performance* complessiva del Gruppo.

- *Gestione delle risorse umane e tecniche assegnate:* si tratta di obiettivi legati alla creazione di un costruttivo clima di lavoro, alla valorizzazione dei talenti e alla migliore allocazione e sviluppo delle competenze professionali, alla diffusione e capitalizzazione della conoscenza aziendale, all'efficace e consapevole utilizzo degli strumenti e dei processi aziendali anche con l'obiettivo di minimizzarne i costi.

Per le Società Controllate, nell'ambito dei processi di Gruppo riferiti alla definizione e approvazione del budget, gli obiettivi per il Personale Più Rilevante della specifica *Legal Entity* sono definiti dal Consiglio di Amministrazione della Controllata stessa nell'ambito delle linee guida previste dal Documento sulle Politiche di Remunerazione tempo per tempo approvato dalla Capogruppo.

3. Obiettivi legati all'attività manageriale e professionale individuale

Gli obiettivi qualitativi assegnati in via individuale si riferiscono alla contribuzione ai risultati economici, rapporti con la clientela (interna e esterna), competenze organizzative e gestionali, qualità personali.

* * * *

Gli obiettivi per l'Amministratore Delegato/Direttore Generale

Per quanto attiene l'Amministratore Delegato/Direttore Generale, il Bonus sarà subordinato al raggiungimento della *performance* della Banca (criteri di distribuzione e criteri di accesso) sopra descritti.

Raggiunti tali obiettivi e criteri aziendali, l'erogazione del Bonus sarà subordinata alla valutazione del raggiungimento di obiettivi collegati ai seguenti parametri, alternativi tra loro e appositamente ponderati in termini percentuali nell'ambito del complesso degli obiettivi, di cui vengono dati alcuni esempi:

- **Redditività del Gruppo** (individuata con uno dei seguenti parametri anche alternativi tra loro: utile lordo consolidato di Gruppo, ROE / RORAC, Cost / Income, ecc.) con un peso complessivo ponderato di non meno del 30% del punteggio complessivo degli obiettivi;

- **Crescita del Gruppo** (individuata con uno dei seguenti parametri anche alternativi tra loro: crescita del margine intermediazione rispetto al budget, quote mercato, ecc.) con un peso complessivo ponderato di non meno del 30% del punteggio complessivo degli obiettivi;

- **Crescita del valore del Gruppo** (individuata con uno dei seguenti parametri anche alternativi tra loro: crescita del valore dell'azione della Banca, indicatori connessi alla crescita sostenibile e del profilo di rischio, grado di realizzazione del piano industriale o di specifici progetti aziendali / operazioni straordinarie, sviluppo del capitale umano e del livello di soddisfazione ed ingaggio dei dipendenti, indicatori connessi alla sostenibilità aziendale, ecc.).

* * * *

Obiettivi per gli altri appartenenti alla categoria del "personale più rilevante"

Gli obiettivi assegnati ai Dipendenti identificati come appartenenti alla categoria del personale più rilevante sono costituiti da:

- Obiettivi legati alla Performance del Gruppo nella misura non inferiore al 30% del complesso della scheda obiettivi,
- Obiettivi di "Business" legati alla performance propria Direzione e/o Business Line / Divisione / Società Controllata, non meno di due e con un peso ponderato complessivo indicativo non inferiore al 30% del complesso della scheda obiettivi,
- Obiettivi individuali legati alla propria attività manageriale e professionale – non meno di due e con un peso ponderato complessivo indicativo del 40% del complesso della scheda obiettivi.

* * * *

Obiettivi per il restante personale

Per il restante personale – in applicazione delle norme del contratto di lavoro nazionale di categoria e in coerenza con i principi e strumenti descritti nelle Politiche – possono essere attribuiti obiettivi di "Business" legati alla *performance* propria Direzione e/o Business Line / Divisione / Società Controllata (non meno di uno con un peso ponderato indicativo del 20%) e di obiettivi individuali legati alla propria attività manageriale e professionale – (non meno di due) assegnati e rendicontati con la scheda "obiettivi" del *tool*, oltre agli obiettivi individuali di competenza (scheda "*performance*" del *tool*).

H. Criteri utilizzati per la valutazione degli obiettivi di performance alla base dell'assegnazione di azioni, opzioni, altri strumenti finanziari o altre componenti variabili della remunerazione

Per quanto riguarda la componente variabile della remunerazione, la valutazione in merito al raggiungimento degli obiettivi aziendali ed individuali individuati dalla Politica, la determinazione della componente variabile della remunerazione erogabile e la successiva comunicazione al soggetto interessato è effettuata da parte del Consiglio di Amministrazione successivamente all'approvazione del bilancio di ciascun anno di riferimento.

Il raggiungimento delle *performance* aziendali ed individuali è verificato dal Consiglio di Amministrazione, previo parere del Comitato per la Remunerazione, sulla base delle procedure descritte nella Politica, con il supporto delle competenti funzioni aziendali.

Una volta verificato il raggiungimento degli obiettivi di *performance* previsti, il Consiglio di Amministrazione calcola l'ammontare complessivo della componente variabile da erogare, ivi incluso l'eventuale effettivo numero di azioni da attribuire a ciascun beneficiario dandone comunicazione scritta a quest'ultimo.

I. Informazioni volte ad evidenziare la coerenza della politica delle remunerazioni con il perseguimento degli interessi a lungo termine della società e con la politica di gestione del rischio, ove formalizzata

La Politica adottata dalla Società è stata definita tenendo conto dello specifico contesto in cui essa opera e dei rischi correlati alle attività della stessa, avuto comunque riguardo alle Disposizioni e alle migliori pratiche seguite da società operanti nel medesimo settore.

La Politica è stata predisposta al fine di incentivare il personale a perseguire gli interessi di lungo termine della Società stessa, attraverso, tra l'altro:

- la previsione di un adeguato bilanciamento tra la componente fissa e la componente variabile della remunerazione ed il collegamento di quest'ultima a criteri di *performance* aziendali ed individuali predeterminati e misurabili,
- l'attribuzione dilazionata della componente variabile assegnata;
- la previsione di meccanismi di correzione *ex post* (*i.e.*, *malus* e *claw-back*);
- la previsione del divieto di compiere atti dispositivi (c.d. *retention*) della componente variabile attribuita mediante azioni della Società.

La Politica non induce in alcun modo i destinatari ad assumere rischi in misura eccedente rispetto al grado di propensione al rischio previsto dalle strategie aziendali in materia.

J. Termini di maturazione dei diritti (c.d. *vesting period*), eventuali sistemi di pagamento differito, con indicazione dei periodi di differimento e dei criteri utilizzati per la determinazione di tali periodi e, se previsti, meccanismi di correzione *ex post*

La remunerazione variabile per il "personale più rilevante" relativa all'anno 2020 sarà corrisposta a seguito dell'approvazione del bilancio d'esercizio della Società come segue:

- per importi inferiori o pari a Euro 30.000 la remunerazione variabile sarà corrisposta interamente *upfront* e in *cash*, subordinatamente alle previste approvazioni del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea dei Soci previste dalle Politiche;
- per importi superiori a Euro 30.000 e fino al limite di Euro 425.000 la remunerazione variabile sarà corrisposta per il 70% *up-front* (di cui il 50% Cash e il 50% in Azioni della Banca) e per il restante 30% (di cui il 50% Cash e il 50% in Azioni della Banca) sarà differita e sarà corrisposta alla fine del periodo di differimento di tre anni;
- per importi superiori al limite di Euro 425.000 la remunerazione variabile sarà corrisposta per il 60% *up-front* (di cui il 50% Cash e il 50% in Azioni della Banca) e per il restante 40% (di cui il 24% Cash e il 76% in Azioni della Banca) sarà differito e sarà corrisposto alla fine del periodo di differimento tre anni.

L'arco temporale complessivo del differimento è 3 anni (tre), in quanto una parte differita dei Bonus sarà erogata nel corso del triennio 2021/2023 secondo quanto previsto dall'allegato 3 delle Politiche ed è definito adottando un criterio di allineamento prudenziale anche in relazione alle previsioni del Codice di Autodisciplina per il differimento più lungo per membri del Consiglio di Amministrazione e dirigenti con responsabilità strategica.

Al fine di consentire l'adozione di idonei meccanismi di correzione *ex post*, la Banca potrà, durante il periodo di differimento della remunerazione variabile, sia per la parte Cash sia per quella da erogare in Azioni, applicare una riduzione o l'azzeramento dell'importo della parte differita per tener conto della *performance* dell'intero triennio, al netto dei rischi effettivamente assunti o conseguiti, e/o dell'andamento della situazione patrimoniale e di liquidità della Banca ovvero per tener conto di nuove situazioni inattese / eventi straordinari (es. nuovi rischi, perdite inattese) ovvero di comportamenti individuali.

Il meccanismo del *malus* trova applicazione, in particolare, nel caso in cui nel triennio di differimento la Banca non abbia conseguito, per ciascun esercizio del periodo di differimento le condizioni descritte nell'allegato 2 "Indicatori di Performance" delle Politiche, punto 1. "Criteri di distribuzione e Accesso" e in particolare la **Condizione di Distribuzione** (la distribuzione del Bonus sarà subordinato al raggiungimento di un Utile Lordo Consolidato positivo di Gruppo) e la **Condizione di Accesso** (raggiungimento dei criteri di accesso almeno alla soglia di primo livello indicata nel RAF dell'anno di riferimento dei *Key Risk Indicator*, di peso eguale tra loro: Common Equity Tier 1 - CET1 e Liquidity Coverage Ratio – LCR) oltre al superamento della soglia di secondo livello del Rorac.

L'entità della riduzione (ovvero l'azzeramento) della parte differita della remunerazione variabile può essere applicato nelle stesse ipotesi nelle fattispecie previste per il *claw back* ed inoltre nei casi di esigenze di rafforzamento patrimoniale della Banca emerse prima della data di maturazione delle quote di remunerazione variabile differite o per il recupero delle somme già erogate.

I procedimenti disciplinari eventualmente comminati nel corso del periodo di differimento saranno considerati ai fini delle valutazioni sui comportamenti individuali di cui al primo capoverso del presente paragrafo, in particolare quelli che implicano un impatto sui rischi effettivamente assunti o conseguiti o a comportamenti come di seguito descritti:

- comportamenti non conformi a disposizioni di legge, regolamentari o statutarie o a eventuali codici etici o di condotta applicabili alla Banca, da cui sia derivata una perdita significativa per la Banca o per la clientela;
- ulteriori comportamenti non conformi a disposizioni di legge, regolamentari o statutarie o a eventuali codici etici o di condotta applicabili alla banca, nei casi da questa eventualmente previsti;
- violazioni degli obblighi imposti ai sensi dell'articolo 26 o, quando il soggetto è parte interessata, dell'articolo 53, commi 4 e ss., del TUB o degli obblighi in materia di remunerazione e incentivazione;
- comportamenti fraudolenti o di colpa grave a danno della Banca.

Ai fini dell'applicazione dei malus, la Banca considera anche l'eventuale adozione di comportamenti, da parte del personale della Banca o degli intermediari del credito, che abbiano determinato o concorso a determinare un danno significativo per i clienti ovvero una violazione della disciplina contenuta nel Titolo VI del Testo Unico Bancario o delle relative disposizioni di attuazione.

Inoltre, sono soggetti a *claw back* (obbligo di restituzione degli incentivi pagati o mancato pagamento degli incentivi riconosciuti) gli incentivi riconosciuti e/o pagati ai componenti del personale che abbiano determinato o concorso a determinare:

- comportamenti non conformi a disposizioni di legge, regolamentari o statutarie applicabili alla Banca o al Codice Etico adottato, nei casi da questa eventualmente previsti da cui sia derivata una perdita significativa per la Banca o per la clientela;

- ulteriori comportamenti non conformi a disposizioni di legge, regolamentari o statutarie applicabili alla Banca o al Codice Etico adottato, nei casi da questa eventualmente previsti;

- violazioni degli obblighi imposti ai sensi dell'articolo 26 o, quando il soggetto è parte interessata, dell'articolo 53, co. 4 e ss. del TUB o degli obblighi in materia di remunerazione e incentivazione;

- comportamenti fraudolenti o di colpa grave a danno della Banca.

- comportamenti che abbiano determinato o concorso a determinare un danno significativo per i clienti.

Il periodo di applicazione delle clausole di *claw back* per il "personale più rilevante" è di durata pari a 5 anni e tale periodo decorre dal pagamento della singola quota (*up-front* o differita) di remunerazione variabile.

K. Informazioni sulla eventuale previsione di clausole per il mantenimento in portafoglio degli strumenti finanziari dopo la loro acquisizione, con indicazione dei periodi di mantenimento e dei criteri utilizzati per la determinazione di tali periodi

Fermo restando quanto indicato nel paragrafo che precede, la Politica prevede un periodo di *retention* (ossia il divieto di compiere atti dispositivi) delle Azioni attribuite, fissato in 12 mesi sia per le Azioni corrisposte up-front sia per le Azioni corrisposte in via differita.

L. La politica relativa ai trattamenti previsti in caso di cessazione dalla carica o di risoluzione del rapporto di lavoro, specificando quali circostanze determinino l'insorgere del diritto e l'eventuale collegamento tra tali trattamenti e le performance della società

La Banca non stipula con gli Amministratori e Dirigenti con responsabilità strategica accordi che regolino *ex ante* gli aspetti economici relativi all'eventuale risoluzione anticipata del rapporto ad iniziativa della Società o del singolo, ad eccezione del patto di non concorrenza stipulato con l'Amministratore Delegato, il cui ammontare è computato ai fini del limite al rapporto della componente fissa e variabile. Il corrispettivo per l'impegno di non concorrenza assunto è concordato per ognuno dei tre anni successivi alla cessazione del rapporto nella misura del 25% della retribuzione annua lorda percepita nell'ultimo anno di prestato servizio e dei *flexible benefit* eventualmente goduti e che pertanto, in applicazione delle regole previste, non rientrano nel calcolo del rapporto 1:1 tra remunerazione variabile e fissa.

Il corrispettivo è differito, in quanto erogato entro la fine del mese antecedente all'ultimo mese di vigenza dell'obbligo di non concorrenza (vale a dire alla fine dei tre anni di limitazione della concorrenza) calcolato a partire dalla cessazione del rapporto di lavoro. La violazione del predetto obbligo comporterà per l'Amministratore Delegato l'obbligo di immediata restituzione di un importo equivalente al costo complessivo sostenuto da Banca Sistema per la corresponsione del corrispettivo per l'obbligo di non concorrenza nonché, ai sensi degli articoli 1382 e seguenti del Codice Civile, l'obbligo di immediata corresponsione dell'importo netto equivalente al 35% della retribuzione lorda annuale relativa all'ultimo anno di prestato servizio comprensiva dei *flexible benefit*, a titolo di penale convenzionale. Peraltro, a fronte della violazione degli ulteriori obblighi assunti nel patto (di informazione, di riservatezza, del divieto di storno di dipendenti) il medesimo, ai sensi degli articoli 1382 e seguenti del Codice Civile, dovrà corrispondere alla Banca, per ciascuna violazione, a titolo di penale contrattuale, l'importo netto equivalente al 20% della retribuzione lorda annuale relativa all'ultimo anno di mandato, comprensiva dei *flexible benefit*.

Inoltre, l'ammontare dei compensi eventualmente pattuiti in vista o in occasione della conclusione anticipata del rapporto di lavoro o cessazione anticipata dalla carica (cc.dd. *golden parachute*) è stabilito tenendo conto della durata del rapporto di lavoro, nel rispetto delle leggi applicabili, nonché dei seguenti principi:

- salvaguardia del grado di patrimonializzazione della Banca;

- "*no reward for failure*";

- irreprensibilità dei comportamenti individuali;

- allineamento con le *best practices* internazionali e nazionali;
- collegamento con il ruolo e i rischi assunti dalla persona a cui si riferiscono, in coerenza con i principi della Politica.

I *golden parachute* sono considerati remunerazione variabile e concorrono ai fini del calcolo del limite di 2:1 applicabile al rapporto tra la componente fissa e variabile della remunerazione, ad eccezione:

(i) degli importi corrisposti in base a un patto di non concorrenza, per la quota che, per ciascun anno di durata del patto, non eccede l'ultima annualità di remunerazione fissa;

(ii) degli importi corrisposti nell'ambito di un accordo tra la Banca e il personale, in qualunque sede raggiunto, per la composizione di una controversia attuale o potenziale, se calcolati sulla base di una formula predefinita: a questi fini la Banca indica quale base di calcolo dell'entità di questi importi la sommatoria del costo del preavviso e il numero massimo di mensilità definite dal Contratto Nazionale di Lavoro di riferimento, in relazione alla risoluzione ingiustificata del rapporto di lavoro, incrementato al massimo del 15%;

(iii) degli incentivi agli esodi, connessi anche con operazioni straordinarie (es. fusioni) o processi di ristrutturazione aziendale, e riconosciuti al personale non rilevante, purché rispettino congiuntamente le seguenti condizioni: i) rispondono esclusivamente a logiche di contenimento dei costi aziendali e razionalizzazione della compagine del personale; ii) favoriscono l'adesione a misure di sostegno previste, dalla legge o dalla contrattazione collettiva, per la generalità dei dipendenti; iii) non producono effetti distorsivi ex ante sui comportamenti del personale; iv) prevedono meccanismi di *claw back*, che coprono almeno i casi di comportamenti fraudolenti o di colpa grave a danno della Banca.

I *golden parachute* sono soggetti ai meccanismi di correzione *ex-post* (*malus* e *claw back*) e, ove erogati in favore del "personale più rilevante", sono soggetti al bilanciamento tra Cash e Azioni e sottoposti alle condizioni di differimento e *retention*.

Si segnala che la Banca non ha stipulato alcun accordo che prevede l'assegnazione di importi in caso di conclusione anticipata del rapporto di lavoro o di cessazione anticipata dalla carica.

M. Informazioni sulla presenza di eventuali coperture assicurative, ovvero previdenziali o pensionistiche, diverse da quelle obbligatorie

La Società ha attualmente in essere per la categoria dirigenti una copertura assistenziale e previdenziale integrativa nella misura e nelle forme previste dal CCNL Dirigenti Terziario, in luogo di quelle previste dal CCNL Dirigenti Credito con conseguente iscrizione al fondo previdenziale Mario Negri, al fondo Assistenza Sanitaria Dirigenti Aziende Commerciali Mario Besusso (Fasdac) e al fondo previdenziale Associazione Antonio Pastore.

N. Politica retributiva eventualmente seguita con riferimento: (i) agli amministratori indipendenti, (ii) all'attività di partecipazione a comitati e (iii) allo svolgimento di particolari incarichi (presidente, vice-presidente, etc.)

La remunerazione dei membri del Consiglio di Amministrazione è determinata dall'Assemblea dei Soci e consiste in un importo annuale fisso per ciascun Amministratore. L'ammontare di tale remunerazione è

differenziato tra Presidente del Consiglio di Amministrazione, Amministratore Delegato e Amministratori sulla base della delibera assunta dal Consiglio di Amministrazione.

Ad eccezione del Presidente del Consiglio di Amministrazione e dell'Amministratore Delegato, ciascun membro del Consiglio di Amministrazione percepisce un emolumento annuale fisso aggiuntivo in relazione alla partecipazione a ciascun Comitato interno, unitamente al rimborso delle spese, debitamente documentate, sostenute in ragione degli incarichi assunti. Inoltre, ciascun membro del Consiglio di Amministrazione percepisce un gettone di presenza per ciascuna seduta del Consiglio di Amministrazione cui partecipa di persona.

L'ammontare del compenso del Presidente del Consiglio di Amministrazione, in coerenza con il ruolo attribuito, è determinato *ex ante* in misura comunque non superiore alla remunerazione fissa percepita dall'Amministratore Delegato.

L'Amministratore Delegato riceve un compenso determinato dal Consiglio di Amministrazione; inoltre, in qualità di Direttore Generale, e quindi di dipendente della Banca, riceve una remunerazione annua lorda, sempre determinata dal Consiglio di Amministrazione oltre al complesso delle previsioni di benefit previste per i Dirigenti della Banca come previsto dalla Politica.

Per i Consiglieri non esecutivi non sono previsti meccanismi di incentivazione. Ove stabiliti, essi rappresenterebbero una parte non significativa della remunerazione. In tale ipotesi, gli strumenti finanziari utilizzati per il pagamento della componente variabile sono soggetti a retention sino al termine o alla scadenza del mandato. Ai fini di completezza si segnala che i rinnovi non costituiscono un'ipotesi di scadenza del mandato.

Le remunerazioni dei dipendenti che dovessero ricoprire cariche consiliari in società partecipate e/o collegate sono incluse nella remunerazione percepita dagli stessi come dipendenti del Gruppo.

O. Se la politica retributiva è stata definita utilizzando le politiche di altre società come riferimento, e in caso positivo i criteri utilizzati per la scelta di tali società

Banca Sistema non ha utilizzato come riferimento politiche retributive di altre società.

SEZIONE II – POLITICA DI REMUNERAZIONE E INCENTIVAZIONE DEL PERSONALE 2019

1. Considerazioni Generali

Si forniscono di seguito informazioni in ordine all'attuazione della politica per la remunerazione relativa all'esercizio 2019 (di seguito anche "Politica 2019") illustrando analiticamente i compensi corrisposti nell'esercizio di riferimento, a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma dalla Banca e da sue controllate o collegate, segnalando componenti dei compensi riferibili ad attività svolte in esercizi precedenti a quello in riferimento ed i compensi da corrispondere in uno o più esercizi successivi a fronte dell'attività svolta nell'esercizio in riferimento.

Secondo quanto verificato dal Comitato per la Remunerazione in occasione della valutazione periodica prevista dal Codice di Autodisciplina, l'attribuzione dei compensi di cui all'esame analitico che segue è risultata coerente con la Politica sulla Remunerazione 2019, approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 8 febbraio 2018 e secondo quanto stabilito dalle delibere assembleari in data 23 aprile 2018.

2. Informazioni sulla remunerazione per ruolo e funzioni

Nell'anno 2019 è stata corrisposta la componente fissa del trattamento economico ad amministratori e dipendenti secondo quanto previsto dalle Politiche di Remunerazione 2019 e nel rispetto del Contratto Collettivo del Lavoro applicato. Nell'esercizio 2019 è stata assegnata la componente variabile relativa all'applicazione delle Politiche per l'esercizio 2018 pari a euro a euro 1.296.200 per il personale rilevante e complessivamente di euro 1.774.200, oltre agli oneri previsti.

Banca Sistema non prevede benefici pensionistici discrezionali e pattuizioni su compensi in caso di conclusione anticipata del rapporto di lavoro o di cessazione anticipata della carica.

Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale

Per quanto riguarda i membri del Consiglio di Amministrazione ed i sindaci, si forniscono le seguenti informazioni sulle voci che compongono la remunerazione e che vengono successivamente sintetizzate nella Tabella 1.

Il compenso percepito – per l'esercizio 2019 – dagli attuali membri del Consiglio di Amministrazione è stato determinato sulla base della delibera assembleare del 23 aprile 2018, che ha stabilito un compenso annuo per ciascun Amministratore pari a Euro 30.000,00 (trentamila) oltre a un gettone di presenza per la partecipazione di persona – e non in audio/video conferenza – alle riunioni del Consiglio di Amministrazione nella misura di Euro 500,00 (cinquecento) per ogni Amministratore, fatta eccezione per il Presidente, al quale è riconosciuto un gettone presenza pari a Euro 1.500,00 (millecinquecento).

Il compenso per la partecipazione ai Comitati è illustrato nella tabella 1, "Compensi per partecipazione ai comitati" e viene erogato, per ciascun membro, come segue:

- Comitato per il Controllo Interno e Gestione Rischi e Parti Correlate: Euro 15.000;
- Comitato per la Remunerazione: Euro 5.000;
- Comitato per le Nomine: Euro 5.000;
- Comitato Etico; Euro 5.000;
- Organismo di Vigilanza 231: Euro 15.000.

Al 31 dicembre 2019 gli Amministratori nominati dall'Assemblea dei Soci del 23 aprile 2018, hanno percepito complessivi euro 765.377,00.

Il compenso dei componenti il **Collegio Sindacale** è stato stabilito dall'Assemblea dei Soci del 27 aprile 2017 nella misura di Euro 40.000 per il Presidente e Euro 24.000 per i Sindaci Effettivi.

Presidente e Amministratore Delegato

Il 23 aprile 2018, con la nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione, la remunerazione del Presidente del Consiglio di Amministrazione è stata fissata in Euro 150.000 comprensivi del compenso di Euro 30.000 quale Amministratore nonché delle partecipazioni ai Comitati. Al Presidente del Consiglio di Amministrazione è stato altresì attribuito dalla citata Assemblea del 23 aprile 2018, un gettone di presenza per la partecipazione di persona – e non in audio/video conferenza – alle riunioni del solo Consiglio di Amministrazione nella misura di Euro 1.500,00. L'Amministratore Delegato, che ricopre anche la carica di Direttore Generale – per l'esercizio 2019 – ha ricevuto un compenso complessivo di Euro 265.000,00 comprensivo della sua partecipazione ai comitati ed in qualità di Direttore Generale della Banca una RAL di Euro 585.000,00.

I compensi stabiliti per il Presidente del Consiglio di Amministrazione, per gli Amministratori, per i componenti dei comitati interni e per i membri del Collegio Sindacale corrispondono a quanto liquidato nel corso dell'esercizio 2019 per l'attività svolta, senza alcun meccanismo di incentivazione, ad eccezione dell'Amministratore Delegato, come evidenziato dalla Tabella 1.

Banca Sistema ha stipulato con l'Amministratore Delegato un patto di non concorrenza ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 2125 del Codice Civile.

Personale più rilevante

La remunerazione del personale più rilevante si compone di una retribuzione annua onnicomprensiva (RAL) erogata durante l'anno 2019 nel rispetto dei Contratti Collettivi del Lavoro applicati e da una parte variabile come definito dalle Politiche di Remunerazione 2019.

La parte fissa della remunerazione è stata erogata secondo le consuete modalità contrattuali (mensilmente). La parte variabile è soggetta al processo di verifica e di valutazione come descritto nelle Politiche di Remunerazione 2019.

Come specificato nella Sezione I della presente Relazione, sono stati, inoltre, sottoscritti dalla Banca patti di non concorrenza con tutti i dirigenti aziendali, con gli appartenenti alle funzioni commerciali e con dipendenti che occupano posizioni chiave.

3. Tabelle

Si allegano le tabelle, redatte ai sensi dell'Allegato 3°, Schema 7 *bis* e *ter* del Regolamento Emittenti e, precisamente:

Tabella 1 Schema 7 *bis* – Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche;

Si allegano inoltre le seguenti tabelle redatte ai sensi delle disposizioni di Banca d'Italia e dell'articolo 450 CRR:

- Tabella 4 (ex art 450 CRR – comma 1 g) – Informazioni quantitative aggregate sulle remunerazioni ripartite per area di business;

- Tabella 5 (ex art 450 CRR – comma 1 h) – Informazioni quantitative aggregate sulle remunerazioni, ripartite per area alta dirigenza e membri del personale le cui azioni hanno un impatto significativo sul profilo di rischio dell'ente

Non vi sono persone che, con riferimento all'esercizio al 31 dicembre 2019, hanno ricevuto remunerazioni fisse pari o superiori a 1 milione di Euro.

Direzione Internal Audit

La Direzione di Internal Audit ha effettuato le opportune attività di controllo per valutare il procedimento inerente all'identificazione, alla valutazione e all'assegnazione della componente variabile maturata sulla base delle Politiche 2019, che sarà erogata a conclusione dell'iter deliberativo previsto e secondo le modalità stabilite dalle stesse. Le considerazioni delle suddette verifiche sono riportate in un'apposita relazione presentata dal responsabile della funzione di revisione interna all'Assemblea degli Azionisti.

La parte variabile delle remunerazioni delle funzioni di controllo interno, ivi inclusa la Direzione Risorse Umane e il Dirigente Preposto, non ha superato il limite di 1/3 della RAL e i meccanismi di incentivazione previsti sono indipendenti dai risultati economici della Banca e dalle aree soggette al loro controllo.

Assemblea dei Soci

L'Assemblea dei Soci ha approvato il 18 aprile 2019 la Relazione sulla Remunerazione del Gruppo Banca Sistema S.p.A. 2019 e il resoconto sull'applicazione delle Politiche nell'esercizio 2018 redatta ai sensi dell'art. 123-ter del D.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e s.m.i. (il "TUF"), dell'art. 84-quater del regolamento adottato dalla CONSOB con deliberazione n. 11971/1999 e s.m.i. (il "Regolamento Emittenti"), nonché in conformità alla, Circolare 285 della Banca d'Italia del 17 dicembre 2013 e s.m.i. e al Codice di Autodisciplina delle società quotate

Direzione Compliance e Antiriciclaggio

La Direzione Compliance e Antiriciclaggio ha verificato la conformità delle Politiche 2019 alle Disposizioni e alle norme di vigilanza applicabili nella Banca.

Direzione Rischi

La Direzione Rischi ha verificato il rispetto dei parametri di rischio previsti dal Documento sulle Politiche di Remunerazione 2018 e applicate nel corso dell'esercizio 2019 per la determinazione degli incentivi al personale più rilevante.

Direzione Centrale Finanza

Ha verificato la coerenza degli obiettivi di medio lungo termine e le strategie della Banca, al fine di assicurare la sostenibilità finanziaria con orientamento al medio-lungo termine.

Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari

Ha verificato la corrispondenza dei parametri di bilancio e di budget utilizzati per la quantificazione del bonus pool e la corretta contabilizzazione dell'importo calcolato.

Il Comitato per la Remunerazione

L'attuale Comitato per la Remunerazione è composto da tre consiglieri non esecutivi di cui due indipendenti. Il Comitato è attualmente composto dal:

- Giovanni Antonino Puglisi (Presidente del Comitato, Amministratore non esecutivo)
- Francesco Galietti (Amministratore indipendente, non esecutivo).
- Marco Giovannini (Amministratore indipendente, non esecutivo)

Nel corso dell'esercizio 2019 il **Comitato per la Remunerazione** si è riunito 8 volte e le riunioni hanno avuto una durata media di circa un'ora. Durante le predette riunioni il Comitato:

- ha analizzato il posizionamento della Banca in termini di benefit concessi ai Dipendenti appartenenti alla categoria del personale più rilevante e non,
- ha elaborato e discusso il documento sulle Politiche di Remunerazione del Gruppo Banca Sistema S.p.A. per l'anno 2019 alla luce della nuova Circolare n. 285, curando la scelta del consulente esterno, anche in ottica di comparazione con le best practice di settore per la definizione degli obiettivi e dei parametri di misurazione delle performances e del calcolo dei bonus e per la semplificazione dei contenuti e delle modalità di comunicazione;
- ha condotto il processo di auto-rilevazione ed identificazione del personale più rilevante per il 2019 e ne ha proposto gli esiti;
- ha esaminato la nuova versione della Policy "Facilitazioni Creditizie ai Dipendenti" con le nuove previsioni relativamente al prodotto mutui ipotecari volto ad agevolare i dipendenti nella gestione delle loro necessità abitative.

Nel corso delle n. 3 riunioni tenutesi nei primi mesi del 2020:

- ha esaminato la Relazione sulla Remunerazione 2020 e il resoconto delle Politiche 2019 ai sensi dell'art. 123-ter D. Lgs. 58/1998, la Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione sui punti 5 e 6) all'ordine del giorno dell'assemblea del 23 aprile 2020 (parte ordinaria);
- ha elaborato e discusso il documento sulle Politiche di Remunerazione del Gruppo Banca Sistema S.p.A. per l'anno 2020, anche per adeguarlo alle Disposizioni in materia di "Trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari e finanziari – Correttezza delle relazioni tra intermediari e clienti" che stabiliscono principi specifici con riferimento alle politiche e alle prassi di remunerazione del personale e dei terzi addetti alla rete di vendita, alla previsione dei principi relativi alla remunerazione di specifiche categorie e in particolare degli Intermediari del credito.
- a seguito dell'approvazione, da parte del Consiglio di Amministrazione, del progetto di bilancio al 31 dicembre 2019, ha valutato il raggiungimento degli obiettivi di *performance* previsti dal sistema di remunerazione variabile della Banca, ha fornito il relativo parere al Consiglio d'Amministrazione ai fini dell'approvazione ed erogazione della componente variabile 2019;

- ha esaminato e preso atto del processo di auto rilevazione e identificazione annuale del personale più rilevante ai sensi del Regolamento (UE) n. 604/2014 ("*Regulatory Technical Standards*" o "RTS");
- ha esaminato e preso atto dell'insieme degli interventi retributivi per i Dirigenti e il personale più rilevante proposti dall'Amministratore Delegato per il 2020;
- ha valutato, anche con il supporto di un consulente esterno indipendente, il posizionamento retributivo di alcuni ruoli chiave come rivenienti dalla nuova struttura organizzativa divisionale della Banca;
- ha esaminato e proposto alcune modifiche al Regolamento del Piano di Flexible Benefit 2019 - 2021 della Banca contenente alcune integrazioni rese necessarie dalla nuova struttura organizzativa divisionale efficace dal 1° febbraio 2020.

In sede assembleare il Comitato riferisce in merito alla eventuale proposta di innalzamento a 2:1 del rapporto variabile fisso della remunerazione, alla autovalutazione finalizzata all'identificazione del personale più rilevante, al raggiungimento degli obiettivi di *performance* cui sono legati i piani di incentivazione. Il Comitato per la Remunerazione ha funzioni consultive, istruttorie e propositive di supporto al Consiglio di Amministrazione previste dalla Circolare 285 della Banca d'Italia e dal Codice di Autodisciplina, ed è dotato di adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti attribuiti.

TABELLA 1 - COMPENSI CORRISPOSTI AI COMPONENTI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E DI CONTROLLO, AI DIRETTORI GENERALI E AGLI ALTRI DIRIGENTI CON RESPONSABILITA' STRATEGICHE

(A)	(B)	(C)	(D)		(1)					(2)	(3)		(4)	(5)	(6)	(7)	(8)
					compensi fissi						compensi variabili non equity						
Cognome e nome	carica ricoperta	periodo per cui è stata ricoperta la carica	scadenza della carica	note	Compensi fissi	cariche ex 2389 comma 3 Cod. Civ.	gettoni di presenza	rimborsi spese forfetari	retribuzioni fisse da lavoro dipend.	compensi per la partecipazione a comitati	Bonus e altri incentivi	partecipazione agli utili	benefici non monetari	altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
GARBI GIANLUCA	AMMINISTRATORE DELEGATO	Da 01/01/2019	Approvazione Bilancio 31/12/2020		265				589		269,7		50		1.173,7		
LUITGARD SPOGLER	PRESIDENTE CDA	Da 01/01/2019	Approvazione Bilancio 31/12/2020		150		22,5								172,5		
GIOVANNI ANTONINO PUGLISI	CONSIGLIERE	Da 01/01/2019	Approvazione Bilancio 31/12/2020		30		6			10					46		
DANIELE PITTATORE	CONSIGLIERE	Da 01/01/2019	Approvazione Bilancio 31/12/2020		30		6			30					66		
CARLOTTA DE FRANCESCHI	CONSIGLIERE	Da 01/01/2019	Approvazione Bilancio 31/12/2020		30		5			20					55		
LAURA CIAMBELLOTTI	CONSIGLIERE	Da 01/01/2019	Approvazione Bilancio 31/12/2020		30		6			15					51		
FEDERICO FERRO LUZZI	CONSIGLIERE	Da 01/01/2019	Approvazione Bilancio 31/12/2020		30		6,5			25					61,5		
FRANCESCO GALIETTI	CONSIGLIERE	Da 01/01/2019	Approvazione Bilancio 31/12/2020		30		7			5					42		
MARCO GIOVANNINI	CONSIGLIERE	Da 01/01/2019	Approvazione Bilancio 31/12/2020		30		4			10					44		
MASSIMO CONIGLIARO	PRESIDENTE COLLEGIO SINDACALE	Da 01/01/2019	Approvazione Bilancio 31/12/2019		40					15					55		

BIAGIO VERDE	SINDACO EFFETTIVO	Da 01/01/2019	Approvazione Bilancio 31/12/2019		24										24		
LUCIA ABATI	SINDACO EFFETTIVO	Da 01/01/2019	Approvazione Bilancio 31/12/2019		24										24		
I) compensi nella società che redige il bilancio					713		63			130	269,7		50		1.814,7		
GARBI GIANLUCA	Presidente CdA ProntoPegno	Dal 12/10/2018	31/12/2021		6,2		0,4										
LUCIA ABATI	Presidente CS ProntoPegno	Dal 12/10/2018	31/12/2021		6,2		0,4										
II) compensi da controllate e collegate					12,4		0,8			0					13,2		
III) Totale					725,4		63,8			130	269,7		50		1.827,9		

BANCA
SISTEMA

TABELLA 4 - ALLEGATO Art. 450 CRR, lettera h)

INFORMAZIONI QUANTITATIVE AGGREGATE SULLE REMUNERAZIONI, RIPARTITE TRA LE VARIE CATEGORIE DEL "PERSONALE PIU' RILEVANTE"

i) gli importi della remunerazione per l'esercizio, suddivisi in remunerazione fissa e variabile e il numero dei beneficiari;
ii) gli importi e le forme della componente variabile della remunerazione, suddivisa in contanti, azioni, strumenti collegati alle azioni e altre tipologie;
iii) gli importi delle remunerazioni differite esistenti, suddivisi in quote attribuite e non attribuite;
iv) gli importi delle remunerazioni differite riconosciuti durante l'esercizio, pagati e ridotti mediante correzioni delle performance;
v) i nuovi pagamenti per trattamenti di inizio e di fine rapporto effettuati durante l'esercizio e il numero dei relativi beneficiari;
vi) gli importi dei pagamenti per trattamento di fine rapporto riconosciuti durante l'esercizio, il numero dei relativi beneficiari e l'importo più elevato riconosciuto per persona.

società	categoria	n.	i) retribuzione			ii) importi e forme componente variabile				iii) rem. Differite		iv) rem.differite			v) trattamenti				vi) tfr		
			fissa	variabile liquidato 2019 (*1)	totale	variabile da erogare 2020 (*2)	azioni(*3)	strumenti collegati ad	altre tipologie	attribuite (*4)	non attribuite (*5)	riconosciute	pagate	ridotte	di inizio	n. beneficiari	di fine	n. beneficiari	riconosciuto	n. beneficiari	importo più elevato
A) *KEY MANAGERS (ALTA DIRIGENZA)*																					
BANCA SISTEMA SPA		1	904.000,10	269.726,67	1.173.726,77	301.200,00	290.400,00			408.880,00	376.400,00										
B) *DIRIGENTI RESPONSABILI DELLE PRINCIPALI LINEE DI BUSINESS O FUNZIONI AZIENDALI, CON RIPORTO DIRETTO ALL'AMMINISTRATORE DELEGATO, AL DIRETTORE GENERALE O AI CONDIRETTORI GENERALI*																					
BANCA SISTEMA SPA		8	1.567.666,87	135.333,33	1.703.000,20	163.000,00	106.000,00			127.500,00	90.000,00								120.767,12	1	120.767,12
C) *DIRIGENTI E QUADRI DIRETTIVI DI LIVELLO PIÙ ELEVATO RESPONSABILI DELLE FUNZIONI DI CONTROLLO*																					
BANCA SISTEMA SPA		5	850.172,70	64.633,33	914.806,03	125.000,00				47.500,00	-										
D) *ALTRI RISK TAKERS*																					
BANCA SISTEMA SPA		9	1.185.107,68	103.233,33	1.288.340,91	167.250,00				22.500,00	-										
E) *PRINCIPALI MANAGER OPERANTI NELL'AMBITO DELLE RETI DI DISTRIBUZIONE DELLA BANCA*																					
BANCA SISTEMA SPA		3	435.519,13	46.500,00	482.019,13	60.250,00	40.250,00			50.000,00	34.500,00										
		26	4.942.766,38	619.426,66	5.562.193,04	818.700,00	435.650,00	-	-	656.380,00	500.900,00								120.767,12	1,00	120.767,12

(*1) variabile liquidato 2019: bonus 2018 up front+ quota bonus differito 2015 + quota bonus differito 2016
per A) KEY MANAGERS: 269.726,67= 212.160,000 bonus 2018 up front + 38.666,67 bonus 2015 parte differita + 18.900 bonus 2016 parte differita
(*2) variabile da erogare 2020: bonus 2019 up front da attribuire post Assemblea dei Soci del 23/04/2020 + parte differita del bonus 2016 erogabile nel 2020
per A) KEY MANAGERS: 301.200,00= 282.300,00 bonus 2019 up front + 18.900 parte differita del bonus 2016 erogabile nel 2020
(*3) azioni: valore azioni da erogare nel 2020
per A) KEY MANAGERS: 290.400,00= 282.300,00 bonus 2019 up front + 8.100 parte differita del bonus 2016 erogabile nel 2020
(*4) attribuite: bonus 2017 parte differita erogabile nel 2021+ bonus 2018 parte differita erogabile negli anni 2022
per A) KEY MANAGERS: 408.880,00 : 126.000,00 restante parte differita bonus 2017 erogabile 2021+ 282.880,00 restante parte differita bonus 2018 erogabile 2022
(*5) non attribuite: bonus 2019 parte differita agli anni 2023
per A) KEY MANAGERS: 376.400,00= restante parte differita bonus 2019 erogabile 2023

TABELLA 5 - ALLEGATO Art. 450 CRR, lettera g)

INFORMAZIONI QUANTITATIVE AGGREGATE SULLE REMUNERAZIONI, RIPARTITE PER LINEE DI ATTIVITA' RELATIVE AL "PERSONALE PIU' RILEVANTE

Società	Linee di attività	n. beneficiari	retribuzione fissa	retribuzione variabile 2019	Note
BANCA SISTEMA	*Factoring*	3	435.519,13	46.500,00	
BANCA SISTEMA	*Banking*	2	328.597,96	37.833,33	
BANCA SISTEMA	*Finance*	2	390.200,15	37.133,33	
BANCA SISTEMA	*Funzioni Controllo Interno*	4	684.772,63	52.500,00	
	Altre	14	2.199.676,41	175.733,33	La linea di attività "*Altre*" è composta dal personale più rilevante delle aree: Operations, Legale, Collection, Tesoreria, Underwriting e Strategy.
	TOTALI	25	4.038.766,28	349.699,99	

BANCA
SISTEMA

SCHEMA N. 7-TER Schema relativo alle informazioni sulle partecipazioni dei componenti degli organi di amministrazione e di controllo, dei direttori generali e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche

TABELLA 1 Partecipazioni dei componenti degli organi di amministrazione e di controllo e dei direttori generali

COGNOME E NOME	CARICA	SOCIETA' PARTECIPATA	NUMERO DI AZIONI POSSEDUTE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE	NUMERO AZIONI ACQUISTATE	NUMERO AZIONI VENDUTE	NUMERO DI AZIONI POSSEDUTE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO IN CORSO
Gianluca Garbi	Amministratore Delegato e Direttore Gener	BANCA SISTEMA SpA	19.110.483	264.418	94000	19.280.901

TABELLA 2: Partecipazioni degli altri dirigenti con responsabilità strategica

NUMERO DIRIGENTI CON RESPONSABILITA' STRATEGICA	SOCIETA' PARTECIPATA	NUMERO DI AZIONI POSSEDUTE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE	NUMERO AZIONI ACQUISTATE	NUMERO AZIONI VENDUTE	NUMERO DI AZIONI POSSEDUTE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO IN CORSO
8 (*)	BANCA SISTEMA SpA	85.546	80.822	9.200	157.168

(*) numero dirigenti con responsabilità strategica nel corso del 2019

I

BANCA
SISTEMA

PARERE DELLA DIREZIONE COMPLIANCE E ANTIRICICLAGGIO IN MERITO ALLE POLITICHE DI REMUNERAZIONE DEL GRUPPO BANCA SISTEMA S.P.A. PER L'ESERCIZIO 2020

La scrivente Direzione Compliance e Antiriciclaggio, (di seguito la "**Direzione**") è chiamata a esprimere il proprio parere sulle politiche di remunerazione del Gruppo Banca Sistema S.p.A. (il "**Gruppo**") per l'esercizio 2020 (di seguito le "**Politiche 2020**").

Secondo quanto previsto dalle disposizioni in materia di politiche e prassi di remunerazione e incentivazione di cui alla Parte I, Titolo IV, Capitolo 2, Sezione II, paragrafo 3 della Circolare di Banca d'Italia n. 285 del 17 dicembre 2013 (di seguito le "**Disposizioni**"), la Direzione è chiamata a verificare "che il sistema premiante aziendale sia coerente con gli obiettivi di rispetto delle norme, dello statuto nonché di eventuali codici etici o altri standard di condotta applicabili alla banca, in modo che siano opportunamente contenuti i rischi legali e reputazionali insiti soprattutto nelle relazioni con la clientela".

Premesso che la scrivente Direzione:

- ha verificato la conformità delle Politiche 2019 con il Codice Etico, approvato dal Consiglio di Amministrazione di Banca Sistema S.p.A. (di seguito la "**Banca**") del 31 luglio 2013 e aggiornato in data 8 febbraio 2017, nonché con la normativa esterna applicabile, con particolare riferimento al Codice di Autodisciplina per le Società Quotate nonché alle disposizioni in materia previste dal D.Lgs. 58/98 (Testo Unico della Finanza), dal D.Lgs. 385/93 (Testo Unico Bancario) e successivi aggiornamenti e provvedimenti attuativi emanati dalla Consob, tenendo anche in considerazione gli orientamenti dell'European Banking Authority (di seguito gli "**Orientamenti EBA**") su sane politiche di remunerazione;
- ha avuto dei confronti con il Direttore Capitale Umano, che ha coordinato il processo di definizione delle politiche di remunerazione e si è avvalso del supporto di consulenti specializzati nel settore e, nello specifico, della società di consulenza Parente&Partners S.r.l., la quale ha supportato la Banca nel garantire il rispetto della normativa in materia;
- ha verificato che le Politiche 2020 prevedono, ai fini dell'applicazione della normativa in materia di remunerazione, la classificazione della Banca come operatore di livello intermedio, così come indicato nelle premesse delle Politiche 2020. Difatti la Banca, pur avendo un totale attivo inferiore a 4 miliardi di euro sia a livello individuale, sia a livello consolidato, potrebbe essere considerata come rientrante nella definizione di banche "minori". Tuttavia, in ragione dello status di società quotata e degli Orientamenti EBA, ha ritenuto di applicare la disciplina riferibile alle banche "intermedie";
- ha verificato che la remunerazione del personale del Gruppo è formata da una componente fissa, prevista per tutto il personale, da una componente di "benefit" e da una componente

Banca SISTEMA S.p.A.
Largo Augusto 1/A angolo via Verziere 13 20122 Milano
Tel. +39 02 602801 Fax +39 02 72033979
Codice Fiscale e Partita IVA 12870770158
Capitale Sociale € 9.650.526,24 i.v.
Capogruppo del gruppo bancario Banca Sistema – Albo Gruppi Bancari n. 3158
Albo delle Banche – codice ABI n. 03158.3 e sottoposta all'Attività di Vigilanza della Banca d'Italia
Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e al Fondo Nazionale di Garanzia

www.bancasistema.it

variabile, prevista per i soggetti rientranti nella categoria del "personale più rilevante", che può essere eventualmente accordata anche al personale meno rilevante del Gruppo secondo le linee guida e i principi mutuati dalle Politiche 2020 e nel rispetto della normativa vigente;

- ha verificato inoltre che il rapporto tra la componente fissa e quella variabile è opportunamente bilanciato, puntualmente determinato e attentamente valutato in relazione alle caratteristiche del Gruppo e delle diverse categorie di personale, in specie di quello rientrante tra il "personale più rilevante";
- ha tenuto conto delle Disposizioni di Banca d'Italia in materia di "Trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari e finanziari" (di seguito le "**Disposizioni di Trasparenza**") per quanto concerne le politiche e le prassi di remunerazione del personale e dei terzi e ha verificato che sono stati recepiti, nelle Politiche 2020, i principi base e i criteri generali richiesti dalle Disposizioni di Trasparenza;
- ha preso atto che è in corso di redazione e verrà sottoposto al Consiglio di Amministrazione un documento attuativo delle Politiche 2020 contenente previsioni più di dettaglio sui criteri di remunerazione del personale che offre prodotti ai clienti, interagendo con questi ultimi, del personale cui tali soggetti rispondono in via gerarchica, degli intermediari del credito, del personale preposto alla valutazione del merito creditizio nonché del personale preposto alla trattazione dei reclami;
- ha tenuto conto, da ultimo, delle precisazioni sulle politiche relative alla remunerazione variabile contenute nella "Raccomandazione della Banca d'Italia sulla distribuzione di dividendi da parte delle banche italiane meno significative durante la pandemia da COVID-19" al fine di verificare che nelle Politiche 2020 sia stato adottato un approccio prudente e lungimirante nello stabilire le politiche di remunerazione.

Considerato tutto quanto sopra,

è ragionevole ritenere che le Politiche 2020 siano coerenti con gli obiettivi di rispetto delle norme, dello statuto nonché del codice etico della Banca.

Milano, 20 aprile 2020

DIREZIONE COMPLIANCE E ANTIRICICLAGGIO

ALLEGATO "L" AL N. 37287 DI REP. 21884 DI RACC.

| | | |

ALLEGATO "H" AL
N. 37997 DI REP.
N. 27881 DI RACC.

BANCA
SISTEMA

Relazione della funzione Internal Audit in merito alla corretta applicazione delle Politiche di Remunerazione 2019

All'attenzione dell'Assemblea degli Azionisti di Banca Sistema S.p.A.

La presente relazione riporta gli esiti delle valutazioni della funzione Internal Audit (di seguito "**Funzione**") in merito alle verifiche di competenza relative alla rispondenza delle prassi remunerative adottate dal Gruppo Banca Sistema S.p.A. (o "**Banca**") rispetto al "Documento sulle Politiche di Remunerazione 2019" (di seguito "**Politiche 2019**") e alla normativa applicabile[1].

Le verifiche sono state condotte nell'ambito di un *framework*[2] di controlli standard ritenuto idoneo a fornire la richiesta *assurance* agli azionisti e, in ultima istanza, alle disposizioni di vigilanza.

Il processo di predisposizione delle Politiche 2019 è stato coordinato dalla Direzione Capitale Umano della Banca, al fine di garantire il rispetto della normativa in materia e un allineamento con i principali *competitor* mediante un'analisi di mercato condotta da una società di consulenza.

Le Politiche 2019 sono state preventivamente condivise dal Comitato per la Remunerazione e dal Consiglio di Amministrazione della Banca, per poi essere formalmente approvate dall'Assemblea degli Azionisti nella riunione del 18 aprile 2019, in conformità alle previsioni statutarie (art. 9.2) e alla Circolare di Banca d'Italia n. 285/2013[3], così come attestato in tale sede anche dalla funzione Compliance e Antiriciclaggio[4] della Banca.

La Direzione Rischio della Banca ha collaborato nella determinazione delle metriche di calcolo delle performance aziendali, validando i risultati e la loro coerenza con quanto previsto dal *Risk Appetite Framework* (RAF).

Alla luce delle verifiche effettuate dalla scrivente Funzione sull'applicazione delle Politiche 2019 si evidenzia quanto segue:

- Il Comitato per la Remunerazione e il Consiglio di Amministrazione hanno valutato, ciascuno per le rispettive competenze, l'allocazione degli incentivi 2019, verificando il raggiungimento dei seguenti "gate di accesso" al sistema incentivante delle Politiche 2019:

  i) conseguimento di un utile lordo positivo;

---

[1] Le disposizioni in materia di politiche e prassi di remunerazione e incentivazione di cui alla Parte I, Titolo IV, Capitolo 2, Sezione II, Paragrafo 3 della Circolare Banca d'Italia n. 285 del 17 dicembre 2013, stabiliscono che: *"La funzione di revisione interna (internal audit) verifica, tra l'altro, con frequenza almeno annuale, la rispondenza delle prassi di remunerazione alle politiche approvate e alla presente normativa"*.

[2] Cfr. *Position Paper* dell'Associazione Italiana Internal Audit (AIIA) sulle "Disposizioni in materia di politiche e prassi di remunerazione e incentivazione nelle banche e nei gruppi bancari".

[3] Con il 7° aggiornamento del 18 novembre 2014 della Circolare 285 è stato inserito nella Parte I, Titolo IV, il nuovo Capitolo 2 "Politiche e prassi di remunerazione e incentivazione", recependo i principi della Direttiva 2013/36/UE (c.d. "CRD IV") e gli indirizzi e i criteri concordati in sede internazionale, tra cui quelli dell'*European Banking Authority* (EBA) e del *Financial Stability Board* (FSB).

[4] Si rimanda al "Parere della Funzione Compliance e Antiriciclaggio in merito alle politiche di remunerazione del Gruppo Banca Sistema S.p.A. per l'esercizio 2019" presentato alla riunione assembleare del 18 aprile 2019.

ii) raggiungimento delle soglie di primo livello indicate nel RAF dei principali indicatori di rischio (KRI) di Common Equity Tier 1 (CET 1) e di Liquidity Coverage Ratio (LCR).

Con riferimento al punto ii) è stato inoltre verificato, per entrambi gli indicatori, il superamento delle soglie di primo livello previste dal RAF e, di conseguenza, si è potuto procedere alla distribuzione della componente variabile. Inoltre, per effetto del risultato rendicontato del RORAC pari al 26,40%, superiore alla soglia target stabilita al 23,40%, si è applicato all'importo del *bonus pool* stanziato a budget 2019 il fattore moltiplicativo del 150% previsto nelle Politiche 2019, portandolo da Euro 2 milioni a Euro 3 milioni.

- Il Direttore Capitale Umano è intervenuto alle riunioni del Comitato per la Remunerazione e del Consiglio di Amministrazione della Banca, tenutesi tra febbraio e marzo 2020, per esporre in dettaglio l'applicazione delle Politiche 2019, evidenziando l'effettivo raggiungimento degli indicatori per la determinazione del *bonus pool* distribuibile per l'esercizio (stime dei criteri di accesso e fattori di correzione) e degli obiettivi dell'Amministratore Delegato/Direttore Generale. Per quest'ultimo, la determinazione della componente variabile riferita all'esercizio 2019 si è basata su un calcolo di interpolazione lineare, anziché a "scaglioni", definendo in modo puntuale la quota di remunerazione variabile da riconoscere in base ai livelli di performance effettivamente conseguiti per ciascun obiettivo assegnato. Tale metodologia è stata ritenuta più equa in quanto assicura un'adeguata valorizzazione dei risultati raggiunti ed è stata adottata nelle Politiche di Remunerazione 2020.
- L'entità della componente variabile della remunerazione per l'esercizio 2019 per tutti i beneficiari è stata determinata rispettando il rapporto 1:1, ad eccezione di quella dell'Amministratore Delegato/Direttore Generale, che ha superato di circa il 4% la remunerazione fissa, limite consentito dalle Politiche 2019 Sono stati inoltre applicati i criteri di differimento previsti dalle Politiche 2019 per gli importi superiori a € 30mila. Si conferma infine che per tutti i membri delle funzioni di controllo interno[5] la componente variabile non ha superato il limite di 1/3 delle rispettive remunerazioni fisse.
- Ad aprile 2019 sono state liquidate le quote differite dei bonus collegati al sistema di incentivazione relativi agli esercizi 2015 e 2016, in base al raggiungimento degli obiettivi di performance riferiti all'esercizio 2018. Le politiche di remunerazione 2015 prevedevano una parte differita (40% dei bonus superiori a € 10mila) da corrispondersi pro-rata nei 3 anni successivi a partire da quello in cui è stata pagata la parte *up-front* (2016). Si precisa che le quote differite liquidate ad aprile 2019 sono state interamente liquidate ai beneficiari, senza l'intervento dei meccanismi di correzione. La quota differita cash dell'esercizio 2016 riferita alle performance 2018, il cui unico "Beneficiario A" è l'Amministratore Delegato/Direttore

[5] Le Politiche 2019 individuano come funzioni di controllo interno le funzioni Risk Management, Compliance/Antiriciclaggio, Internal Audit, Risorse Umane e il Dirigente Preposto.

Generale, è stata anch'essa totalmente liquidata, oltre ad avergli assegnato le azioni differite spettanti riferite allo stesso esercizio.

- La componente variabile relativa al 2019 sarà erogata a conclusione dell'iter deliberativo previsto per l'approvazione del bilancio d'esercizio 2019 da parte dell'Assemblea degli Azionisti convocata il 23 aprile 2020 e, di conseguenza, non è stato possibile verificare l'effettiva liquidazione[6] degli importi deliberati prima dell'emissione della presente relazione.
- I compensi del Presidente del Consiglio di Amministrazione, degli Amministratori e dei membri del Collegio Sindacale per l'attività svolta sono coerenti con quanto deliberato dall'Assemblea del 23 aprile 2018 e senza alcun meccanismo di incentivazione, ad eccezione dell'Amministratore Delegato che, come già evidenziato, ricopre anche il ruolo di Direttore Generale.

Dagli accertamenti effettuati sono emersi inoltre i seguenti aspetti che si riportano all'attenzione degli Azionisti:

1) A partire dall'esercizio 2015 la Banca ha sottoscritto dei patti di non concorrenza con tutti i dirigenti e con alcuni dipendenti che occupano posizioni chiave o commerciali, ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 2125 del Codice Civile. Gli importi sono stati determinati in proporzione alla remunerazione fissa dei beneficiari e sono stati erogati degli anticipi nel triennio 2015-2017. A marzo 2017 il suddetto patto è stato rivisto e formalizzato in sede protetta per allinearlo ai più recenti orientamenti giurisprudenziali in materia che, tra gli altri, non prevedono l'erogazione degli anticipi. Pertanto, la Banca si è allineata a questa interpretazione e dal 2018 non ha erogato ulteriori anticipi in costanza di rapporto. Nel bilancio d'esercizio gli accantonamenti per il patto di non concorrenza sono iscritti in un apposito fondo e determinati in base a una valutazione attuariale in conformità al principio contabile internazionale IAS 19.

2) Le verifiche svolte dalla scrivente Funzione si sono basate sulle bozze dei verbali del Comitato per la Remunerazione e del Consiglio di Amministrazione, relativi a riunioni tenutesi tra febbraio e marzo 2020, non ancora formalmente approvati e trascritti sui rispettivi libri sociali.

3) Anche per l'esercizio 2020 si riconferma la possibilità per il solo Amministratore Delegato/Direttore Generale di innalzare il limite del rapporto 1:1 tra la componente variabile e quella fissa della remunerazione, al limite massimo del 2:1.

Milano, 20 aprile 2020

Il Responsabile della funzione Internal Audit
di Banca Sistema S.p.A.

[6] La liquidazione della parte "cash" del bonus 2019 sarà effettuata con il cedolino paga del mese di aprile 2020.

ALLEGATO "J" AL N. 57.894 DI REP. DI RACC.

				TOTALE AZIONI	80.421.052	100,00%																			
				AZIONI PROPRIE	168.669	0,21%																			
				TOTALE AZIONI CON DIRITTO AL VOTO	80.252.383	99,79%	80.252.383	100,00%																	
PRESENZA IN PROPRIO O PER		N°	n.			QUORUM	NUMERO AZIONI	QUORUM	64	11	0	0	su totale azioni	52,91%	su totale azioni	2,88%	su totale azioni	0,00%	su totale azioni	0,00%					
IN PROPRIO	PER DELEGA	deposit	presc	NOMINATIVO AZIONISTA	NUMERO AZIONI	% sul capitale	CON DIRITTO DI	% su totale con	F	C	A	NV	su azioni con diritto di	33,02%	su azioni con diritto	2,89%	su azioni con diritto	0,00%	su azioni con	0,00%					
		75	5	TOTALE	44.858.976	55,79%	44.868.976	55,91%	Totali presenze				42.548.891	94,83%	2.320.085	5,17%	0	0,00%	0	0,00%					
	Simondi Riccardo	1		Società di Gestione partecipazioni Banca	18.578.900	23,10%	18.578.900	23,15%	1				18.578.900	41,41%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%					
	Simondi Riccardo	1		FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI	6.361.731	7,91%	6.361.731	7,93%	1				5.361.731	14,18%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%					
	Simondi Riccardo	1		Fondazione Sicilia	5.950.104	7,40%	5.950.104	7,41%	1				5.950.104	13,26%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%					
	Simondi Riccardo	1		CO FINANCE SRL	1.183.670	1,47%	1.183.670	1,47%	1				1.183.670	2,64%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%					
	Simondi Riccardo	1		MALLO GIACOMO	244.730	0,30%	244.730	0,30%	1				244.730	0,55%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%					
	Simondi Riccardo	1		CAGNETTA VALENTINO	169.438	0,21%	169.438	0,21%	1				169.438	0,38%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%					
	Simondi Riccardo	1		CAVAZZUTI MARCELLO	101.017	0,13%	101.017	0,13%	1				101.017	0,23%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%					
	Simondi Riccardo	1		BALLARINI RITA	100.000	0,12%	100.000	0,12%	1				100.000	0,22%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%					
	Simondi Riccardo	1		BENNATI ILARIA	50.000	0,06%	50.000	0,06%	1				50.000	0,11%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%					
	Simondi Riccardo	1		Trupia Andrea	47.950	0,06%	47.950	0,06%	1				47.950	0,11%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%					
	Simondi Riccardo	1	1	ZANZONI ISABELLA	30.000	0,04%	30.000	0,04%	1				30.000	0,07%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%					
	Simondi Riccardo	1		MUZ ALEX	25.000	0,03%	25.000	0,03%	1				25.000	0,06%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%					
	Simondi Riccardo	1		REDI IVANO	20.000	0,02%	20.000	0,02%	1				20.000	0,04%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%					
	Simondi Riccardo	1		MINARDI MAURO	20.000	0,02%	20.000	0,02%	1				20.000	0,04%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%					
	Simondi Riccardo	1		MAZZOLA MARIO	10.000	0,01%	10.000	0,01%	1				10.000	0,02%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%					
	Simondi Riccardo	1		MURILLO MIRELA	8.000	0,01%	8.000	0,01%	1				8.000	0,02%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%					
	Simondi Riccardo	1		FIORIO NICOLO' CARLO	6.431	0,01%	6.431	0,01%	1				6.431	0,01%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%					
	Simondi Riccardo	1		PAGANI CLAUDIO ANTONIO	5.000	0,01%	5.000	0,01%	1				5.000	0,01%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%					
	Simondi Riccardo	1		RIPAMONTI VITTORIO	3.000	0,00%	3.000	0,00%	1				3.000	0,01%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%					
	Simondi Riccardo	1		BANCI CADERCHI UMBERTO	2.000	0,00%	2.000	0,00%	1				2.000	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%					
	Simondi Riccardo	1		DI PIERRO CARLO	1.250	0,00%	1.250	0,00%	1				1.250	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%					
	Simondi Riccardo	1		Gentile Giuseppe	1.000	0,00%	1.000	0,00%	1				1.000	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%					
	Girello Anna	1		Garibfin SRL	435.453	0,54%	435.453	0,54%	1				435.453	0,97%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%					
	Girello Anna	1	1	Garbi Gianluca	426.087	0,53%	426.087	0,53%	1				426.087	0,95%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%					
presente		1		Girello Anna	10.461	0,01%	10.461	0,01%	1				10.461	0,02%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%					
voto per corrispondenza		1	1	CUMIN GIORGIO	107.112	0,13%	107.112	0,13%	1				107.112	0,24%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%					
voto per corrispondenza		1		CITY CLUB	1.907.888	2,37%	1.907.888	2,38%	1				1.907.888	4,25%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%					
presente		1	1	SALA MARCO	4.000	0,00%	4.000	0,00%	1				4.000	0,01%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%					
	Sevilacqua Chiara			TOTALE FONDI					36	11			6.738.668	15,02%	2.320.085	5,17%	0	0,00%	0	0,00%					
		1		MAGALLANES MICROCAPS FI	1.740.305	2,16%	1.740.305	2,17%					0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%					
		1		DFA INTERNATIONAL SMALL CAP VALUE	826.876	1,03%	826.876	1,03%					0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%					
		1		MISSOURI LOCAL GOVERNMENT EMPLOYEES RE	665.559	0,83%	665.559	0,83%					0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%					
		1		MEYS EQUITY TRUST	494.924	0,62%	494.924	0,62%					0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%					
		1		FLORIDA RETIREMENT SYSTEM	481.924	0,60%	481.924	0,60%					0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%					
		1		POLAR CAPITAL FUNDS PLC	425.000	0,53%	425.000	0,53%					0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%					
		1		CLEARBRIDGE INTERNATIONAL SMALL CAP FUN	401.520	0,50%	401.520	0,50%					0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%					
		1		Allianz azioni Italia	400.000	0,50%	400.000	0,50%					0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%					
		1		SOUTH CAROLINA RETIREMENT SYSTEM	313.132	0,39%	313.132	0,39%					0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%					
		1		PACIFIC SELECT FUND INTERNATIONAL SMALL-C	300.000	0,37%	300.000	0,37%					0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%					
		1		WISDOMTREE EUROPE SMALLCAP DIVIDEND FU	292.236	0,36%	292.236	0,36%					0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%					
		1		STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	290.306	0,36%	290.306	0,36%					0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%					
		1		MUF LYXOR FTSE ITALIA MID CAP	251.279	0,31%	251.279	0,31%					0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%					
		1		MAN NUMERIC MULTI STRATEGY MARKET	239.200	0,30%	239.200	0,30%					0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%					
		1		BOEING COMPANY EMPLOYEES RETIREMENT	208.436	0,26%	208.436	0,26%					0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%					
		1		THE BOEING COMPANY EMPLOYEE SAVINGS PLA	196.803	0,24%	196.803	0,25%					0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%					
		1		THE ARROWSTREET COMMON CONTRACTUAL F	184.562	0,23%	184.562	0,23%					0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%					
		1		MAN NUMERIC INT SMALL CAP	170.508	0,21%	170.508	0,21%					0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%					
		1		RWSF CIT ACWI	166.095	0,21%	166.095	0,21%					0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%					
		1		CPA COP PSERS	125.000	0,16%	125.000	0,16%					0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%					
		1		ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL WORLD SMA	105.287	0,13%	105.287	0,13%					0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%					
		1		MERCER GE INTERNATIONAL EQUITY FUND	95.626	0,12%	95.626	0,12%					0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%					
		1		SBC MASTER PENSION TRUST	80.317	0,10%	80.317	0,10%					0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%					
		1	1	MUF ARROWSTREET FOREIGN	70.069	0,09%	70.069	0,09%					0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%					
		1		GRANDEUR PEAK GLOBAL CONTRARIA	59.271	0,07%	59.271	0,07%					0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%					
		1		KP INTERNATIONAL EQUITY FUND	59.150	0,07%	59.150	0,07%					0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%					
		1		PF INTERNATIONAL SMALL CAP FUND	54.623	0,07%	54.623	0,07%					0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%					
		1		MAN FUND XII	54.293	0,07%	54.293	0,07%					0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%					
		1		LAZARD/WILMINGTON COLLECTIVE TRUST	47.716	0,06%	47.716	0,06%					0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%					
		1		ARROWSTREET (CANADA) INTERNATIONAL DEV	38.791	0,05%	38.791	0,05%					0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%					
		1		ENTERGY CORP.RETIREMENT PLANS MASTER TR	30.023	0,04%	30.023	0,04%					0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%					
		1		JOHN HANCOCK FUNDS II INTERNATIONAL SMA	23.962	0,03%	23.962	0,03%					0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%					
		1		ISHARES VII PLC	22.476	0,03%	22.476	0,03%					0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%					
		1		OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYST	22.385	0,03%	22.385	0,03%					0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%					
		1		WILSHIRE MUTUAL FUNDS INC - WILSHIR	19.754	0,02%	19.754	0,02%					0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%					
		1		WISDOMTREE EUROPE HEDGED SMALLCAP EQU	18.942	0,02%	18.942	0,02%					0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%					
		1		WISDOMTREE DYNAMIC CURRENCY HEDGED IN	18.601	0,02%	18.601	0,02%					0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%					
		1		GIVF GCIT INTL SM CAP OPP	14.700	0,02%	14.700	0,02%					0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%					
		1		GERANA SICAV-SIF, S.A.	13.480	0,02%	13.480	0,02%					0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%					
		1		MUL - LYXOR ITALIA EQUITY PIR	10.411	0,01%	10.411	0,01%					0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%					
		1		BRIGHTHOUSE F TR II - BRIGHTHOUSE/DIM INT	9.271	0,01%	9.271	0,01%					0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%					
		1		ALASKA PERMANENT FUND	5.453	0,01%	5.453	0,01%					0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%					
		1		MARYLAND STATE RETIREMENT & PENSION SYS	3.740	0,00%	3.740	0,00%					0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%					
		1		AQR FUNDS-AQR MULTI-ASSET FUND	3.556	0,00%	3.556	0,00%					0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%					
		1		CC AND L US Q MARKET NEUTRAL ONSHORE FU	2.000	0,00%	2.000	0,00%					0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%					
		1		CC&L Q MARKET NEUTRAL FUND	801	0,00%	801	0,00%					0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%					
		1		CONNOR, CLARE & LUNN INVESTMENT MANAG	400	0,00%	400	0,00%					0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%					

SCHEDA 6
PUNTO 6 ALL'ODG

ALLEGATO O

				TOTALE AZIONI	80.421.052	100,00%			SCHEDA 7									
				AZIONI PROPRIE	168.669	0,21%			PUNTO 7 ALL'ODG									
				TOTALE AZIONI CON DIRITTO AL VOTO	80.252.383	99,79%	80.252.383	100,00%	75				azioni Favorevoli	41	azioni Contrari	34	azioni Astenuti	0	azioni NV	0
PRESENZA IN PROPRIO O		N°	n.	NOMINATIVO AZIONISTA	NUMERO AZIONI	QUORUM	NUMERO AZIONI	QUORUM	41	34	0	0	su totale azioni	49,61%	su totale azioni	6,19%	su totale azioni	0,00%	su totale azioni	0,00%
IN PROPRIO	PER DELEGA	depo	prese			% sul capitale	CON DIRITTO DI	% su totale con	F	C	A	NV	su azioni con diritto di	49,71%	su azioni con	6,20%	su azioni con diritto	0,00%	su azioni con	0,00%
		75	5	TOTALE	44.868.976	55,79%	44.868.976	55,91%	Totali presenze				39.893.088	88,91%	4.975.888	11,09%	0	0,00%	0	0,00%
	SISMONDI	1		Società di Gestione partecipazioni Banca	18.578.900	23,10%	18.578.900	23,15%	1				18.578.900	41,41%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	SISMONDI	1		FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI	6.361.731	7,91%	6.361.731	7,93%	1				6.361.731	14,18%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	SISMONDI	1		Fondazione Sicilia	5.950.104	7,40%	5.950.104	7,41%	1				5.950.104	13,26%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	SISMONDI	1		CQ FINANCE SRL	1.183.670	1,47%	1.183.670	1,47%	1				1.183.670	2,64%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	SISMONDI	1		MALLO GIACOMO	244.730	0,30%	244.730	0,30%	1				244.730	0,55%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	SISMONDI	1		CAGNETTA VALENTINO	169.438	0,21%	169.438	0,21%	1				169.438	0,38%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	SISMONDI	1		CAVAZZUTI MARCELLO	101.017	0,13%	101.017	0,13%	1				101.017	0,23%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	SISMONDI	1		BALLARINI RITA	100.000	0,12%	100.000	0,12%	1				100.000	0,22%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	SISMONDI	1		BENNATI ILARIA	50.000	0,06%	50.000	0,06%	1				50.000	0,11%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	SISMONDI	1		Trupia Andrea	47.950	0,06%	47.950	0,06%	1				47.950	0,11%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	SISMONDI	1		ZANZONI ISABELLA	30.000	0,04%	30.000	0,04%	1				30.000	0,07%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	SISMONDI	1	1	MUZ ALEX	25.000	0,03%	25.000	0,03%	1				25.000	0,06%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	SISMONDI	1		RECH IVANO	20.000	0,02%	20.000	0,02%	1				20.000	0,04%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	SISMONDI	1		MINARDI MAURO	20.000	0,02%	20.000	0,02%	1				20.000	0,04%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	SISMONDI	1		MAZZOLA MARIO	10.000	0,01%	10.000	0,01%	1				10.000	0,02%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	SISMONDI	1		MURILLO MERILA	8.000	0,01%	8.000	0,01%	1				8.000	0,02%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	SISMONDI	1		FIORIO NICOLO`CARLO	6.431	0,01%	6.431	0,01%	1				6.431	0,01%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	SISMONDI	1		PAGANI CLAUDIO ANTONIO	5.000	0,01%	5.000	0,01%	1				5.000	0,01%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	SISMONDI	1		RIPAMONTI VITTORIO	3.000	0,00%	3.000	0,00%	1				3.000	0,01%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	SISMONDI	1		BANCI LADERCHI UMBERTO	2.000	0,00%	2.000	0,00%	1				2.000	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	SISMONDI	1		DI PIERRO CARLO	1.250	0,00%	1.250	0,00%	1				1.250	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	SISMONDI	1		Gentile Giuseppe	1.000	0,00%	1.000	0,00%	1				1.000	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	Girello Anna	1		Garbifin SRL	435.453	0,54%	435.453	0,54%	1				435.453	0,97%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	Girello Anna	1	1	Garbi Gianluca	426.087	0,53%	426.087	0,53%	1				426.087	0,95%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
presente		1		Girello Anna	10.461	0,01%	10.461	0,01%	1				10.461	0,02%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
		1	1	CUMIN GIORGIO	107.112	0,13%	107.112	0,13%	1				107.112	0,24%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
		1		CITY CLUB	1.907.888	2,37%	1.907.888	2,38%	1				1.907.888	4,25%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
presente		1	1	SALA MARCO	4.000	0,00%	4.000	0,00%	1				4.000	0,01%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	Chiara			TOTALE FONDI					13	34			4.082.866	9,10%	4.975.888	11,09%	0	0,00%	0	0,00%
		1		MAGALLANES MICROCAPS FI	1.740.305	2,16%	1.740.305	2,17%					0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
		1		DFA INTERNATIONAL SMALL CAP VALUE	826.876	1,03%	826.876	1,03%					0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
		1		MISSOURI LOCAL GOVERNMENT EMPLOYEES RE	665.559	0,83%	665.559	0,83%					0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
		1		METIS EQUITY TRUST	494.924	0,62%	494.924	0,62%					0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
		1		FLORIDA RETIREMENT SYSTEM	481.924	0,60%	481.924	0,60%					0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
		1		POLAR CAPITAL FUNDS PLC	425.000	0,53%	425.000	0,53%					0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
		1		CLEARBRIDGE INTERNATIONAL SMALL CAP FUNI	401.520	0,50%	401.520	0,50%					0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
		1		Allianz azioni italia	400.000	0,50%	400.000	0,50%					0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
		1		SOUTH CAROLINA RETIREMENT SYSTEM	313.132	0,39%	313.132	0,39%					0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
		1		PACIFIC SELECT FUND INTERNATIONAL SMALL-C	300.000	0,37%	300.000	0,37%					0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
		1		WISDOMTREE EUROPE SMALLCAP DIVIDEND FU	292.236	0,36%	292.236	0,36%					0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
		1		STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	290.306	0,36%	290.306	0,36%					0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
		1		MUF LYXOR FTSE ITALIA MID CAP	251.270	0,31%	251.270	0,31%					0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
		1		MAN NUMERIC MULTI STRATEGY MARKET	239.200	0,30%	239.200	0,30%					0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
		1		BOEING COMPANY EMPLOYEES RETIREMENT	208.436	0,26%	208.436	0,26%					0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
		1		THE BOEING COMPANY EMPLOYEE SAVINGS PLA	196.803	0,24%	196.803	0,25%					0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
		1		THE ARROWSTREET COMMON CONTRACTUAL F	184.562	0,23%	184.562	0,23%					0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
		1		MAN NUMERIC INT SMALL CAP	170.508	0,21%	170.508	0,21%					0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
		1		RWSF CIT ACWI	166.095	0,21%	166.095	0,21%					0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
		1		CPA COP PSERS	125.000	0,16%	125.000	0,16%					0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
		1		ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL WORLD SMA	105.287	0,13%	105.287	0,13%					0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
		1		MERCER GE INTERNATIONAL EQUITY FUND	95.626	0,12%	95.626	0,12%					0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
		1		SBC MASTER PENSION TRUST	80.317	0,10%	80.317	0,10%					0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
		1	1	M1RF ARROWSTREET FOREIGNL	70.069	0,09%	70.069	0,09%					0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
		1		GRANDEUR PEAK GLOBAL CONTRARIA	59.271	0,07%	59.271	0,07%					0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
		1		KP INTERNATIONAL EQUITY FUND	59.150	0,07%	59.150	0,07%					0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
		1		PF INTERNATIONAL SMALL CAP FUND	54.623	0,07%	54.623	0,07%					0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
		1		MAN FUND XII	54.293	0,07%	54.293	0,07%					0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
		1		LAZARD/WILMINGTON COLLECTIVE TRUST	47.716	0,06%	47.716	0,06%					0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
		1		ARROWSTREET (CANADA) INTERNATIONAL DEV	38.791	0,05%	38.791	0,05%					0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
		1		ENTERGY CORP.RETIREMENT PLANS MASTER TR	30.023	0,04%	30.023	0,04%					0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
		1		JOHN HANCOCK FUNDS II INTERNATIONAL SMA	23.962	0,03%	23.962	0,03%					0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
		1		ISHARES VII PLC	22.476	0,03%	22.476	0,03%					0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
		1		OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYST	22.385	0,03%	22.385	0,03%					0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
		1		WILSHIRE MUTUAL FUNDS INC - WILSHIR	19.754	0,02%	19.754	0,02%					0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
		1		WISDOMTREE EUROPE HEDGED SMALLCAP EQU	18.942	0,02%	18.942	0,02%					0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
		1		WISDOMTREE DYNAMIC CURRENCY HEDGED INT	18.601	0,02%	18.601	0,02%					0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
		1		GBVF GCIT INTL SM CAP OPP	14.700	0,02%	14.700	0,02%					0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
		1		GERANA SICAV-SIF, S.A.	13.480	0,02%	13.480	0,02%					0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
		1		MUL - LYXOR ITALIA EQUITY PIR	10.411	0,01%	10.411	0,01%					0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
		1		BRIGHTHOUSE F TR II - BRIGHTHOUSE/DIM INT S	9.271	0,01%	9.271	0,01%					0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
		1		ALASKA PERMANENT FUND	5.453	0,01%	5.453	0,01%					0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
		1		MARYLAND STATE RETIREMENT & PENSION SYS	3.740	0,00%	3.740	0,00%					0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
		1		AQR FUNDS-AQR MULTI-ASSET FUND	3.556	0,00%	3.556	0,00%					0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
		1		CC AND L US Q MARKET NEUTRAL ONSHORE FU	2.000	0,00%	2.000	0,00%					0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
		1		CC&L Q MARKET NEUTRAL FUND	801	0,00%	801	0,00%					0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
		1		CONNOR, CLARK & LUNN INVESTMENT MANAG	400	0,00%	400	0,00%					0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%

ALLEGATO P

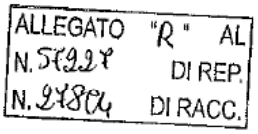
				TOTALE AZIONI	80.421.052	100,00%			SCHEDA 8											
				AZIONI PROPRIE	168.669	0,21%			PUNTO 8 ALL'ODG											
				TOTALE AZIONI CON DIRITTO AL VOTO	80.252.383	99,79%	80.252.383	100,00%	75				azioni Favorevoli	29	azioni Contrari	46	azioni Astenuti	0	azioni NV	0
PRESENZA IN PROPRIO O		N°	n.	NOMINATIVO AZIONISTA	NUMERO AZIONI	QUORUM	NUMERO AZIONI	QUORUM	29	46	0	0	su totale azioni	46,69%	su totale azioni	9,10%	su totale azioni	0,00%	su totale azioni	0,00%
IN PROPRIO	PER DELEGA	depo	prese			% sul capitale	CON DIRITTO DI	% su totale con	F	C	A	NV	su azioni con diritto di	46,79%	su azioni con	9,12%	su azioni con diritto	0,00%	su azioni con	0,00%
		75	5	TOTALE	44.868.976	55,79%	44.868.976	55,91%	Totali presenze				37.550.527	83,69%	7.318.449	16,31%	0	0,00%	0	0,00%
	SISMONDI	1		Società di Gestione partecipazioni Banca	18.578.900	23,10%	18.578.900	23,15%	1				18.578.900	41,41%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	SISMONDI	1		FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI	6.361.731	7,91%	6.361.731	7,93%	1				6.361.731	14,18%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	SISMONDI	1		Fondazione Sicilia	5.950.104	7,40%	5.950.104	7,41%	1				5.950.104	13,26%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	SISMONDI	1		CQ FINANCE SRL	1.183.670	1,47%	1.183.670	1,47%	1				1.183.670	2,64%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	SISMONDI	1		MALLO GIACOMO	244.730	0,30%	244.730	0,30%	1				244.730	0,55%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	SISMONDI	1		CAGNETTA VALENTINO	169.438	0,21%	169.438	0,21%	1				169.438	0,38%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	SISMONDI	1		CAVAZZUTI MARCELLO	101.017	0,13%	101.017	0,13%	1				101.017	0,23%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	SISMONDI	1		BALLARINI RITA	100.000	0,12%	100.000	0,12%	1				100.000	0,22%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	SISMONDI	1		BENNATI ILARIA	50.000	0,06%	50.000	0,06%	1				50.000	0,11%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	SISMONDI	1		Trupia Andrea	47.950	0,06%	47.950	0,06%	1				47.950	0,11%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	SISMONDI	1		ZANZONI ISABELLA	30.000	0,04%	30.000	0,04%	1				30.000	0,07%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	SISMONDI	1	1	MUZ ALEX	25.000	0,03%	25.000	0,03%	1				25.000	0,06%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	SISMONDI	1		RECH IVANO	20.000	0,02%	20.000	0,02%	1				20.000	0,04%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	SISMONDI	1		MINARDI MAURO	20.000	0,02%	20.000	0,02%	1				20.000	0,04%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	SISMONDI	1		MAZZOLA MARIO	10.000	0,01%	10.000	0,01%	1				10.000	0,02%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	SISMONDI	1		MURILLO MERILA	8.000	0,01%	8.000	0,01%	1				8.000	0,02%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	SISMONDI	1		FIORIO NICOLO`CARLO	6.431	0,01%	6.431	0,01%	1				6.431	0,01%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	SISMONDI	1		PAGANI CLAUDIO ANTONIO	5.000	0,01%	5.000	0,01%	1				5.000	0,01%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	SISMONDI	1		RIPAMONTI VITTORIO	3.000	0,00%	3.000	0,00%	1				3.000	0,01%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	SISMONDI	1		BANCI LADERCHI UMBERTO	2.000	0,00%	2.000	0,00%	1				2.000	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	SISMONDI	1		DI PIERRO CARLO	1.250	0,00%	1.250	0,00%	1				1.250	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	SISMONDI	1		Gentile Giuseppe	1.000	0,00%	1.000	0,00%	1				1.000	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	Girello Anna	1		Garbifin SRL	435.453	0,54%	435.453	0,54%	1				435.453	0,97%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	Girello Anna	1	1	Garbi Gianluca	426.087	0,53%	426.087	0,53%	1				426.087	0,95%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
presente		1		Girello Anna	10.461	0,01%	10.461	0,01%	1				10.461	0,02%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
		1	1	CUMIN GIORGIO	107.112	0,13%	107.112	0,13%	1				107.112	0,24%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
		1		CITY CLUB	1.907.888	2,37%	1.907.888	2,38%	1				1.907.888	4,25%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
presente		1	1	SALA MARCO	4.000	0,00%	4.000	0,00%	1				4.000	0,01%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	Chiara			TOTALE FONDI					1	46			1.740.305	3,88%	7.318.449	16,31%	0	0,00%	0	0,00%
		1		MAGALLANES MICROCAPS FI	1.740.305	2,16%	1.740.305	2,17%					0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
		1		DFA INTERNATIONAL SMALL CAP VALUE	826.876	1,03%	826.876	1,03%					0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
		1		MISSOURI LOCAL GOVERNMENT EMPLOYEES RE	665.559	0,83%	665.559	0,83%					0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
		1		METIS EQUITY TRUST	494.924	0,62%	494.924	0,62%					0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
		1		FLORIDA RETIREMENT SYSTEM	481.924	0,60%	481.924	0,60%					0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
		1		POLAR CAPITAL FUNDS PLC	425.000	0,53%	425.000	0,53%					0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
		1		CLEARBRIDGE INTERNATIONAL SMALL CAP FUNI	401.520	0,50%	401.520	0,50%					0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
		1		Allianz azioni italia	400.000	0,50%	400.000	0,50%					0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
		1		SOUTH CAROLINA RETIREMENT SYSTEM	313.132	0,39%	313.132	0,39%					0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
		1		PACIFIC SELECT FUND INTERNATIONAL SMALL-C	300.000	0,37%	300.000	0,37%					0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
		1		WISDOMTREE EUROPE SMALLCAP DIVIDEND FU	292.236	0,36%	292.236	0,36%					0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
		1		STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	290.306	0,36%	290.306	0,36%					0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
		1		MUF LYXOR FTSE ITALIA MID CAP	251.270	0,31%	251.270	0,31%					0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
		1		MAN NUMERIC MULTI STRATEGY MARKET	239.200	0,30%	239.200	0,30%					0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
		1		BOEING COMPANY EMPLOYEES RETIREMENT	208.436	0,26%	208.436	0,26%					0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
		1		THE BOEING COMPANY EMPLOYEE SAVINGS PLA	196.803	0,24%	196.803	0,25%					0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
		1		THE ARROWSTREET COMMON CONTRACTUAL F	184.562	0,23%	184.562	0,23%					0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
		1		MAN NUMERIC INT SMALL CAP	170.508	0,21%	170.508	0,21%					0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
		1		RWSF CIT ACWI	166.095	0,21%	166.095	0,21%					0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
		1		CPA COP PSERS	125.000	0,16%	125.000	0,16%					0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
		1		ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL WORLD SMA	105.287	0,13%	105.287	0,13%					0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
		1		MERCER GE INTERNATIONAL EQUITY FUND	95.626	0,12%	95.626	0,12%					0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
		1		SBC MASTER PENSION TRUST	80.317	0,10%	80.317	0,10%					0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
		1	1	M1RF ARROWSTREET FOREIGNL	70.069	0,09%	70.069	0,09%					0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
		1		GRANDEUR PEAK GLOBAL CONTRARIA	59.271	0,07%	59.271	0,07%					0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
		1		KP INTERNATIONAL EQUITY FUND	59.150	0,07%	59.150	0,07%					0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
		1		PF INTERNATIONAL SMALL CAP FUND	54.623	0,07%	54.623	0,07%					0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
		1		MAN FUND XII	54.293	0,07%	54.293	0,07%					0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
		1		LAZARD/WILMINGTON COLLECTIVE TRUST	47.716	0,06%	47.716	0,06%					0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
		1		ARROWSTREET (CANADA) INTERNATIONAL DEV	38.791	0,05%	38.791	0,05%					0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
		1		ENTERGY CORP.RETIREMENT PLANS MASTER TR	30.023	0,04%	30.023	0,04%					0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
		1		JOHN HANCOCK FUNDS II INTERNATIONAL SMA	23.962	0,03%	23.962	0,03%					0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
		1		ISHARES VII PLC	22.476	0,03%	22.476	0,03%					0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
		1		OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYST	22.385	0,03%	22.385	0,03%					0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
		1		WILSHIRE MUTUAL FUNDS INC - WILSHIR	19.754	0,02%	19.754	0,02%					0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
		1		WISDOMTREE EUROPE HEDGED SMALLCAP EQU	18.942	0,02%	18.942	0,02%					0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
		1		WISDOMTREE DYNAMIC CURRENCY HEDGED INT	18.601	0,02%	18.601	0,02%					0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
		1		GBVF GCIT INTL SM CAP OPP	14.700	0,02%	14.700	0,02%					0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
		1		GERANA SICAV-SIF, S.A.	13.480	0,02%	13.480	0,02%					0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
		1		MUL - LYXOR ITALIA EQUITY PIR	10.411	0,01%	10.411	0,01%					0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
		1		BRIGHTHOUSE F TR II - BRIGHTHOUSE/DIM INT S	9.271	0,01%	9.271	0,01%					0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
		1		ALASKA PERMANENT FUND	5.453	0,01%	5.453	0,01%					0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
		1		MARYLAND STATE RETIREMENT & PENSION SYS	3.740	0,00%	3.740	0,00%					0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
		1		AQR FUNDS-AQR MULTI-ASSET FUND	3.556	0,00%	3.556	0,00%					0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
		1		CC AND L US Q MARKET NEUTRAL ONSHORE FU	2.000	0,00%	2.000	0,00%					0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
		1		CC&L Q MARKET NEUTRAL FUND	801	0,00%	801	0,00%					0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
		1		CONNOR, CLARK & LUNN INVESTMENT MANAG	400	0,00%	400	0,00%					0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%

ALLEGATO Q

				TOTALE AZIONI	80.421.052	100,00%			SCHEDA 9											
				AZIONI PROPRIE	168.669	0,21%			PUNTO 9 ALL'ODG											
				TOTALE AZIONI CON DIRITTO AL VOTO	80.252.383	99,79%	80.252.383	100,00%	75				azioni Favorevoli	29	azioni Contrari	46	azioni Astenuti	0	azioni NV	0
PRESENZA IN PROPRIO O		N°	n.	NOMINATIVO AZIONISTA	NUMERO AZIONI	QUORUM	NUMERO AZIONI	QUORUM	29	46	0	0	su totale azioni	46,69%	su totale azioni	9,10%	su totale azioni	0,00%	su totale azioni	0,00%
IN PROPRIO	PER DELEGA	depo	prese			% sul capitale	CON DIRITTO DI	% su totale con	F	C	A	NV	su azioni con diritto di	46,79%	su azioni con	9,12%	su azioni con diritto	0,00%	su azioni con	0,00%
		75	5	TOTALE	44.868.976	55,79%	44.868.976	55,91%	Totali presenze				37.550.527	83,69%	7.318.449	16,31%	0	0,00%	0	0,00%
	SISMONDI	1		Società di Gestione partecipazioni Banca	18.578.900	23,10%	18.578.900	23,15%	1				18.578.900	41,41%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	SISMONDI	1		FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI	6.361.731	7,91%	6.361.731	7,93%	1				6.361.731	14,18%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	SISMONDI	1		Fondazione Sicilia	5.950.104	7,40%	5.950.104	7,41%	1				5.950.104	13,26%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	SISMONDI	1		CQ FINANCE SRL	1.183.670	1,47%	1.183.670	1,47%	1				1.183.670	2,64%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	SISMONDI	1		MALLO GIACOMO	244.730	0,30%	244.730	0,30%	1				244.730	0,55%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	SISMONDI	1		CAGNETTA VALENTINO	169.438	0,21%	169.438	0,21%	1				169.438	0,38%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	SISMONDI	1		CAVAZZUTI MARCELLO	101.017	0,13%	101.017	0,13%	1				101.017	0,23%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	SISMONDI	1		BALLARINI RITA	100.000	0,12%	100.000	0,12%	1				100.000	0,22%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	SISMONDI	1		BENNATI ILARIA	50.000	0,06%	50.000	0,06%	1				50.000	0,11%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	SISMONDI	1		Trupia Andrea	47.950	0,06%	47.950	0,06%	1				47.950	0,11%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	SISMONDI	1		ZANZONI ISABELLA	30.000	0,04%	30.000	0,04%	1				30.000	0,07%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	SISMONDI	1	1	MUZ ALEX	25.000	0,03%	25.000	0,03%	1				25.000	0,06%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	SISMONDI	1		RECH IVANO	20.000	0,02%	20.000	0,02%	1				20.000	0,04%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	SISMONDI	1		MINARDI MAURO	20.000	0,02%	20.000	0,02%	1				20.000	0,04%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	SISMONDI	1		MAZZOLA MARIO	10.000	0,01%	10.000	0,01%	1				10.000	0,02%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	SISMONDI	1		MURILLO MERILA	8.000	0,01%	8.000	0,01%	1				8.000	0,02%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	SISMONDI	1		FIORIO NICOLO`CARLO	6.431	0,01%	6.431	0,01%	1				6.431	0,01%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	SISMONDI	1		PAGANI CLAUDIO ANTONIO	5.000	0,01%	5.000	0,01%	1				5.000	0,01%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	SISMONDI	1		RIPAMONTI VITTORIO	3.000	0,00%	3.000	0,00%	1				3.000	0,01%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	SISMONDI	1		BANCI LADERCHI UMBERTO	2.000	0,00%	2.000	0,00%	1				2.000	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	SISMONDI	1		DI PIERRO CARLO	1.250	0,00%	1.250	0,00%	1				1.250	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	SISMONDI	1		Gentile Giuseppe	1.000	0,00%	1.000	0,00%	1				1.000	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	Girello Anna	1		Garbifin SRL	435.453	0,54%	435.453	0,54%	1				435.453	0,97%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	Girello Anna	1	1	Garbi Gianluca	426.087	0,53%	426.087	0,53%	1				426.087	0,95%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
presente		1		Girello Anna	10.461	0,01%	10.461	0,01%	1				10.461	0,02%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
		1	1	CUMIN GIORGIO	107.112	0,13%	107.112	0,13%	1				107.112	0,24%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
		1		CITY CLUB	1.907.888	2,37%	1.907.888	2,38%	1				1.907.888	4,25%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
presente		1	1	SALA MARCO	4.000	0,00%	4.000	0,00%	1				4.000	0,01%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	Chiara			TOTALE FONDI					1	46			1.740.305	3,88%	7.318.449	16,31%	0	0,00%	0	0,00%
		1		MAGALLANES MICROCAPS FI	1.740.305	2,16%	1.740.305	2,17%					0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
		1		DFA INTERNATIONAL SMALL CAP VALUE	826.876	1,03%	826.876	1,03%					0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
		1		MISSOURI LOCAL GOVERNMENT EMPLOYEES RE	665.559	0,83%	665.559	0,83%					0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
		1		METIS EQUITY TRUST	494.924	0,62%	494.924	0,62%					0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
		1		FLORIDA RETIREMENT SYSTEM	481.924	0,60%	481.924	0,60%					0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
		1		POLAR CAPITAL FUNDS PLC	425.000	0,53%	425.000	0,53%					0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
		1		CLEARBRIDGE INTERNATIONAL SMALL CAP FUNI	401.520	0,50%	401.520	0,50%					0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
		1		Allianz azioni italia	400.000	0,50%	400.000	0,50%					0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
		1		SOUTH CAROLINA RETIREMENT SYSTEM	313.132	0,39%	313.132	0,39%					0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
		1		PACIFIC SELECT FUND INTERNATIONAL SMALL-C	300.000	0,37%	300.000	0,37%					0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
		1		WISDOMTREE EUROPE SMALLCAP DIVIDEND FU	292.236	0,36%	292.236	0,36%					0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
		1		STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	290.306	0,36%	290.306	0,36%					0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
		1		MUF LYXOR FTSE ITALIA MID CAP	251.270	0,31%	251.270	0,31%					0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
		1		MAN NUMERIC MULTI STRATEGY MARKET	239.200	0,30%	239.200	0,30%					0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
		1		BOEING COMPANY EMPLOYEES RETIREMENT	208.436	0,26%	208.436	0,26%					0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
		1		THE BOEING COMPANY EMPLOYEE SAVINGS PLA	196.803	0,24%	196.803	0,25%					0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
		1		THE ARROWSTREET COMMON CONTRACTUAL F	184.562	0,23%	184.562	0,23%					0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
		1		MAN NUMERIC INT SMALL CAP	170.508	0,21%	170.508	0,21%					0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
		1		RWSF CIT ACWI	166.095	0,21%	166.095	0,21%					0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
		1		CPA COP PSERS	125.000	0,16%	125.000	0,16%					0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
		1		ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL WORLD SMA	105.287	0,13%	105.287	0,13%					0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
		1		MERCER GE INTERNATIONAL EQUITY FUND	95.626	0,12%	95.626	0,12%					0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
		1		SBC MASTER PENSION TRUST	80.317	0,10%	80.317	0,10%					0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
		1	1	M1RF ARROWSTREET FOREIGNL	70.069	0,09%	70.069	0,09%					0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
		1		GRANDEUR PEAK GLOBAL CONTRARIA	59.271	0,07%	59.271	0,07%					0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
		1		KP INTERNATIONAL EQUITY FUND	59.150	0,07%	59.150	0,07%					0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
		1		PF INTERNATIONAL SMALL CAP FUND	54.623	0,07%	54.623	0,07%					0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
		1		MAN FUND XII	54.293	0,07%	54.293	0,07%					0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
		1		LAZARD/WILMINGTON COLLECTIVE TRUST	47.716	0,06%	47.716	0,06%					0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
		1		ARROWSTREET (CANADA) INTERNATIONAL DEV	38.791	0,05%	38.791	0,05%					0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
		1		ENTERGY CORP.RETIREMENT PLANS MASTER TR	30.023	0,04%	30.023	0,04%					0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
		1		JOHN HANCOCK FUNDS II INTERNATIONAL SMA	23.962	0,03%	23.962	0,03%					0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
		1		ISHARES VII PLC	22.476	0,03%	22.476	0,03%					0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
		1		OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYST	22.385	0,03%	22.385	0,03%					0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
		1		WILSHIRE MUTUAL FUNDS INC - WILSHIR	19.754	0,02%	19.754	0,02%					0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
		1		WISDOMTREE EUROPE HEDGED SMALLCAP EQU	18.942	0,02%	18.942	0,02%					0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
		1		WISDOMTREE DYNAMIC CURRENCY HEDGED INT	18.601	0,02%	18.601	0,02%					0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
		1		GBVF GCIT INTL SM CAP OPP	14.700	0,02%	14.700	0,02%					0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
		1		GERANA SICAV-SIF, S.A.	13.480	0,02%	13.480	0,02%					0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
		1		MUL - LYXOR ITALIA EQUITY PIR	10.411	0,01%	10.411	0,01%					0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
		1		BRIGHTHOUSE F TR II - BRIGHTHOUSE/DIM INT S	9.271	0,01%	9.271	0,01%					0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
		1		ALASKA PERMANENT FUND	5.453	0,01%	5.453	0,01%					0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
		1		MARYLAND STATE RETIREMENT & PENSION SYS	3.740	0,00%	3.740	0,00%					0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
		1		AQR FUNDS-AQR MULTI-ASSET FUND	3.556	0,00%	3.556	0,00%					0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
		1		CC AND L US Q MARKET NEUTRAL ONSHORE FU	2.000	0,00%	2.000	0,00%					0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
		1		CC&L Q MARKET NEUTRAL FUND	801	0,00%	801	0,00%					0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
		1		CONNOR, CLARK & LUNN INVESTMENT MANAG	400	0,00%	400	0,00%					0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%

ALLEGATO R

BANCA
SISTEMA



STATUTO DI BANCA SISTEMA S.P.A.

APRILE 2020

BANCA
S I S T E M A

STATUTO

TITOLO I

DENOMINAZIONE, SEDE, DURATA ED OGGETTO SOCIALE

Articolo 1: denominazione

1.1 È costituita una società per azioni con la denominazione sociale:

"BANCA SISTEMA S.p.A.".

1.2 La denominazione sociale per l'attività all'estero può anche essere tradotta nelle lingue dei Paesi in cui la società opera.

1.3 La titolarità delle partecipazioni al capitale sociale della presente società e l'accettazione di funzioni e di incarichi disciplinati dal presente Statuto implica l'accettazione delle norme recate dallo Statuto stesso anche se già vigenti alla data di acquisizione di dette partecipazioni o di assunzioni di dette funzioni ed incarichi.

Articolo 2: sede sociale

2.1 La società ha sede legale in Milano.

2.2 Il Consiglio di Amministrazione può istituire e sopprimere in Italia e all'estero sedi secondarie, uffici direzionali e operativi, filiali, succursali, agenzie, stabilimenti o unità locali produttive e direzionali comunque denominate.

2.3 Il domicilio dei soci per tutti i rapporti con la società si intende a tutti gli effetti quello risultante dal libro soci ove viene riportato a seguito di dichiarazione resa dal socio all'atto del suo ingresso nel capitale sociale. In mancanza dell'indicazione del domicilio del socio nel libro soci si fa riferimento per le persone fisiche alla residenza anagrafica e per i soggetti diversi dalle persone fisiche alla sede legale.

Articolo 3: durata

La durata della società è fissata fino al 31 dicembre 2100 e può essere prorogata nelle forme di legge.

Articolo 4: oggetto sociale

4.1 La società ha per oggetto la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito nelle sue varie forme in Italia e all'estero e pertanto può compiere ogni operazione e servizio bancario e finanziario strumentale o connesso. Pertanto la società può altresì compiere ogni altra attività e/o operazione strumentale o connessa, necessaria od utile al raggiungimento dello scopo sociale e svolgere, in genere, qualsivoglia altra attività che sia dalla legge riservata o consentita alle imprese autorizzate all'esercizio dell'attività bancaria.

4.2 La società, nella sua qualità di capogruppo del gruppo bancario BANCA SISTEMA, ai sensi dell'art. 61 comma 4 del D. Lgs. 1 settembre 1993 n. 385, emana, nell'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento, disposizioni alle componenti del gruppo per l'esecuzione delle istruzioni impartite da Banca d'Italia nell'interesse della stabilità del gruppo.

4.3 La società può emettere obbligazioni di qualunque natura. Può, infine, assumere partecipazioni in Italia ed all'estero.

TITOLO II

CAPITALE SOCIALE, RECESSO E CIRCOLAZIONE DELLE AZIONI

Articolo 5: capitale sociale

5.1 Il capitale sociale è di euro 9.650.526,24 (novemilioniseicentocinquantamilacinquecentoventiseivirgolaventiquattro), suddiviso in n. 80.421.052 (ottantamilioniquattrocentoventunomilacinquantadue) azioni del valore nominale di euro 0,12 (dodici centesimi) cadauna.

In data 28 aprile 2016 l'Assemblea straordinaria della Società ha deliberato, ai sensi dell'art. 2349 del Codice civile, di aumentare gratuitamente, in forma scindibile, il capitale sociale a servizio del Piano di Stock Grant 2016 ("Piano 2016") approvato dall'Assemblea ordinaria della Società in pari data, nonché a servizio dei Piani di Stock Grant che potranno in futuro essere approvati dall'Assemblea della Società in relazione agli anni di competenza 2017, 2018 e 2019 ("Piani 2017-2019"). Tale aumento di capitale gratuito è per un ammontare massimo di nominali Euro 49.920 (quarantanovemilanovecentoventi), corrispondente a massimo 416.000 (quattrocentosedicimila) azioni ordinarie della Società del valore nominale di Euro 0,12 (dodici centesimi) ciascuna e dovrà essere eseguito entro il 30 giugno 2023, dandosi atto che il capitale si considererà aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte e che le singole sottoscrizioni, anche parziali, saranno immediatamente efficaci, con conseguente contestuale

attribuzione delle azioni e dei relativi diritti sociali.

L'aumento gratuito del capitale avverrà mediante utilizzo della Riserva vincolata per aumento di capitale a servizio del Piano 2016 e dei Piani 2017-2019, la cui costituzione, per un ammontare pari a Euro 1.600.000 (unmilioneseicentomila), è stata deliberata dall'assemblea ordinaria sempre il 28 aprile 2016.

Le azioni oggetto dell'aumento di capitale gratuito avranno godimento regolare e saranno emesse in più *tranche*, nei modi e nei tempi previsti dal regolamento del Piano 2016 e dei Piani 2017-2019.

Sono delegate al Consiglio di Amministrazione – con facoltà di sub-delega ai propri componenti – tutte le occorrenti facoltà relative all'esecuzione dell'aumento di capitale di cui sopra e in particolare all'attribuzione e all'emissione delle nuove azioni a servizio del Piano 2016 e dei Piani 2017-2019 nei termini e alle condizioni ivi previsti, nonché la facoltà di apportare le conseguenti modifiche al presente articolo, al fine di adeguare di volta in volta l'ammontare del capitale sociale.

Trascorso il termine entro il quale l'aumento di cui sopra dovrà essere eseguito, alle condizioni previste dal Piano 2016 e dai Piani 2017-2019, il capitale sociale si intenderà aumentato per un importo corrispondente alle azioni emesse.

5.2 Le azioni sono emesse in regime di dematerializzazione, sono nominative, indivisibili ed il caso di comproprietà è regolato ai sensi di legge.

5.3 Ogni azione dà diritto ad un voto, salvo quanto previsto nei commi 7 e seguenti del presente articolo.

5.4 Le azioni conferiscono ai loro possessori uguali diritti. L'Assemblea straordinaria degli azionisti può deliberare l'emissione di categorie speciali di azioni, stabilendo la forma, il modo di trasferimento e i diritti spettanti ai possessori di tali azioni, anche da assegnare individualmente ai prestatori di lavoro dipendenti della società o di società controllate per un ammontare corrispondente agli utili destinati ai prestatori di lavoro, secondo quanto previsto dall'art. 2349, comma 1, del Codice civile, nel rispetto della normativa applicabile in tema di remunerazioni e in coerenza con le politiche di remunerazione e incentivazione della società.

5.5 L'Assemblea straordinaria dei soci può deliberare a fronte di apporti di soci o di terzi diversi dai conferimenti nel capitale sociale l'emissione di strumenti finanziari ai sensi dell'art. 2346, comma 6, del Codice civile che consistono in certificati di partecipazione dotati dei diritti indicati nella deliberazione di emissione e che dovranno essere riportati nel presente Statuto. Tali certificati di partecipazione sono o meno trasferibili a seconda di quanto stabilito nella deliberazione di emissione e di quanto sarà conseguentemente disposto nel presente Statuto.

Gli strumenti finanziari di cui al presente art. 5.5 potranno essere assegnati anche individualmente ai prestatori di lavoro dipendenti della società o di società controllate, secondo quanto previsto dall'art. 2349, comma 2, del Codice civile, nel rispetto della normativa applicabile

in tema di remunerazioni e in coerenza con le politiche di remunerazione e incentivazione della società.

5.6 In caso di aumento del capitale sociale a pagamento, il diritto di opzione spettante ai soci può essere escluso, nei limiti del dieci per cento del capitale sociale preesistente, a condizione che il prezzo di emissione delle nuove azioni corrisponda al valore di mercato di quelle già in circolazione e che ciò sia confermato da apposita relazione della società incaricata della revisione contabile.

5.7. In deroga a quanto previsto dal comma 3 del presente articolo, ciascuna azione dà diritto a due voti per ogni azione ove siano soddisfatte entrambe le seguenti condizioni: (a) l'azione sia appartenuta al medesimo soggetto, in virtù di un diritto reale legittimante l'esercizio del diritto di voto (piena proprietà con diritto di voto o nuda proprietà con diritto di voto o usufrutto con diritto di voto) per un periodo continuativo di almeno ventiquattro mesi; (b) la ricorrenza del presupposto *sub* (a) sia attestata dall'iscrizione continuativa, per un periodo di almeno ventiquattro mesi, nell'elenco speciale appositamente istituito disciplinato dal presente articolo (l'"Elenco Speciale") nonché da un'apposita comunicazione attestante il possesso azionario riferita alla data di decorso del periodo continuativo rilasciata dall'intermediario presso il quale le azioni sono depositate ai sensi della normativa vigente.

5.8 L'acquisizione della maggiorazione del diritto di voto sarà efficace alla prima nel tempo tra: (i) il quinto giorno di mercato aperto del mese di calendario successivo a quello in cui si sono verificate le condizioni richieste dallo statuto per la maggiorazione del diritto di voto; o (ii) la c.d. *record date* di un'eventuale assemblea, determinata ai sensi della normativa vigente, successiva alla data in cui si siano verificate le condizioni richieste dallo statuto per la maggiorazione del diritto di voto.

5.9 La società istituisce e tiene presso la sede sociale, con le forme ed i contenuti previsti dalla normativa applicabile, l'Elenco Speciale, cui devono iscriversi gli azionisti che intendano beneficiare della maggiorazione del diritto di voto. Al fine di ottenere l'iscrizione nell'Elenco Speciale, il soggetto legittimato ai sensi del presente articolo dovrà presentare un'apposita istanza, allegando una comunicazione attestante il possesso azionario – che può riguardare anche solo parte delle azioni possedute dal titolare per la quale viene richiesta la maggiorazione – rilasciata dall'intermediario presso il quale le azioni sono depositate ai sensi della normativa vigente. Nel caso di soggetti diversi da persone fisiche, l'istanza dovrà precisare se il soggetto è sottoposto a controllo diretto o indiretto di terzi ed i dati identificativi dell'eventuale controllante.

5.10 L'Elenco Speciale è aggiornato a cura della società entro il quinto giorno di mercato aperto dalla fine di ciascun mese di calendario e, in ogni caso, entro la c.d. *record date* prevista dalla disciplina vigente in relazione al diritto di intervento e di voto in assemblea.

5.11 All'Elenco Speciale si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni relative al libro soci, anche per quanto riguarda la pubblicità delle informazioni e il diritto di ispezione dei soci, nonché

le disposizioni che il Consiglio di Amministrazione renderà disponibili con apposito regolamento pubblicato sul sito internet della società.

5.12. Fermo restando quanto previsto nel successivo comma 17, la società procede alla cancellazione dall'Elenco Speciale – con conseguente automatica perdita della legittimazione al beneficio del voto maggiorato – nei seguenti casi: (i) rinuncia, totale o parziale, da parte dell'interessato; (ii) comunicazione dell'interessato o dell'intermediario comprovante il venir meno dei presupposti per la maggiorazione del diritto di voto o la perdita della titolarità del diritto reale legittimante e/o del relativo diritto di voto; (iii) d'ufficio, ove la società abbia notizia dell'avvenuto verificarsi di fatti che comportano il venir meno dei presupposti per la maggiorazione del diritto di voto o la perdita della titolarità del diritto reale legittimante e/o del relativo diritto di voto.

5.13 La maggiorazione del diritto di voto viene meno: (a) in caso di cessione a titolo oneroso o gratuito dell'azione, restando inteso che per "cessione" si intende anche la costituzione di pegno, di usufrutto o di altro vincolo sull'azione, quando ciò comporti la perdita del diritto di voto da parte dell'azionista. Nelle ipotesi di cessione a titolo oneroso o gratuito aventi ad oggetto solo una parte delle azioni a voto maggiorato, il cedente conserva il voto maggiorato sulle azioni diverse da quelle cedute; (b) in caso di cessione diretta o indiretta di partecipazioni di controllo in società o enti che detengono azioni a voto maggiorato in misura superiore alla soglia prevista dall'articolo 120, comma 2, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58.

5.14 La maggiorazione di voto già maturata ovvero, se non maturata, il periodo di titolarità necessario alla maturazione del voto maggiorato sono conservati in caso di: (a) successione a causa di morte a favore dell'erede e/o legatario; (b) fusione o scissione del titolare delle azioni a favore della società risultante dalla fusione o beneficiaria della scissione; (c) trasferimento da un portafoglio ad altro degli OICR gestiti da uno stesso soggetto; (d) costituzione in pegno, usufrutto o altri vincoli, con conservazione del diritto di voto al debitore pignoratizio o al nudo proprietario; (e) trasferimento tra società appartenenti ad uno stesso gruppo (per tali intendendosi le società controllate, controllanti, e soggette al medesimo controllo).

5.15 La maggiorazione di voto si estende alle azioni (le "Nuove Azioni"): (i) di compendio di un aumento gratuito di capitale ai sensi dell'art. 2442 cod. civ. spettanti al titolare in relazione alle azioni per le quali sia già maturata la maggiorazione di voto (le "Azioni Originarie"); (ii) spettanti in cambio delle Azioni Originarie in caso di fusione o di scissione, qualora ciò sia previsto dal relativo progetto e nei termini ivi indicati; (iii) sottoscritte dal titolare di Azioni Originarie nell'esercizio del diritto di opzione spettante in relazione a tali azioni nell'ambito di un aumento di capitale mediante nuovi conferimenti.

5.16 Nelle ipotesi di cui al comma 15, le Nuove Azioni acquisiscono la maggiorazione di voto: (i) per le Nuove Azioni spettanti al titolare in relazione ad azioni per le quali sia già maturata la maggiorazione di voto, dal momento dell'iscrizione nell'Elenco Speciale, senza necessità di un ulteriore decorso del periodo continuativo di possesso; (ii) per le Nuove Azioni spettanti al

titolare in relazione ad azioni per le quali la maggiorazione di voto non sia già maturata (ma sia in via di maturazione), dal momento del compimento del periodo di appartenenza calcolato a partire dalla originaria iscrizione nell'Elenco Speciale.

5.17 È sempre riconosciuta la facoltà in capo a colui cui spetta il diritto di voto maggiorato di rinunciare in ogni tempo irrevocabilmente – in tutto o in parte – alla maggiorazione del diritto di voto, mediante comunicazione scritta da inviare alla società, fermo restando che la maggiorazione del diritto di voto può essere nuovamente acquisita rispetto alle azioni per le quali è stata rinunciata con una nuova iscrizione nell'Elenco Speciale e il decorso integrale del periodo di appartenenza continuativa non inferiore a ventiquattro mesi.

5.18 La maggiorazione del diritto di voto si computa anche per la determinazione dei *quorum* costitutivi e deliberativi che fanno riferimento ad aliquote del capitale sociale, ma non ha effetto sui diritti, diversi dal voto, spettanti in forza del possesso di determinate aliquote del capitale sociale.

5.19 Ai fini del presente articolo la nozione di controllo è quella prevista dalla disciplina normativa degli emittenti quotati.

Articolo 6: recesso

Il diritto di recesso dalla società compete agli azionisti nei casi inderogabili stabiliti dalla legge. È espressamente escluso il diritto di recesso nei casi di cui all'art. 2437, secondo comma, c.c.

I termini e le modalità di recesso sono disciplinati dall'art. 2437 bis c.c.

Articolo 7: circolazione delle azioni

Le azioni ordinarie della società sono liberamente trasferibili nel rispetto della normativa pro tempore vigente.

TITOLO III

ORGANI DELLA SOCIETÀ

Articolo 8: Assemblea degli azionisti

8.1 L'Assemblea, regolarmente costituita, rappresenta l'universalità dei soci e le sue deliberazioni prese in conformità alla legge ed al presente Statuto, vincolano tutti i soci, anche se non intervenuti, astenuti o dissenzienti. L'Assemblea dei soci si riunisce in sede ordinaria e straordinaria ai sensi di legge e del presente Statuto.

Le modalità di funzionamento dell'Assemblea sono stabilite da apposito regolamento approvato

con deliberazione dell'Assemblea ordinaria.

8.2 L'Assemblea è convocata a norma di legge almeno una volta l'anno entro 120 (centoventi) giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.

Inoltre, l'Assemblea è convocata dall'organo amministrativo ogni qualvolta lo ritenga necessario o opportuno e nei casi previsti dalla legge, ovvero, previa comunicazione scritta al presidente del Consiglio di Amministrazione, dal Collegio Sindacale o da almeno due dei suoi membri, secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni di legge. L'Assemblea è inoltre convocata dal Consiglio di Amministrazione nei termini di legge quando ne facciano richiesta tanti soci che rappresentino almeno il ventesimo del capitale sociale e nella domanda siano indicati gli argomenti da trattare. La convocazione su richiesta dei soci non è ammessa per argomenti sui quali l'Assemblea delibera, a norma di legge, su proposta degli amministratori o sulla base di un progetto o di una relazione da essi predisposta.

L'Assemblea è convocata, infine, negli altri casi previsti dalla legge e dal presente Statuto.

8.3 L'Assemblea è convocata nel Comune dove ha sede la società oppure altrove, purché in Italia, negli Stati membri dell'Unione Europea, in Svizzera e negli Stati Uniti d'America.

8.4 L'Assemblea è convocata secondo i termini e le modalità fissate dalla legge e dalle norme regolamentari in materia di volta in volta applicabili.

Nell'avviso devono essere indicati il giorno, l'ora, il luogo dell'adunanza e l'elenco delle materie da trattare, nonché le altre informazioni e menzioni eventualmente richieste dalle disposizioni di legge e regolamentari *pro tempore* vigenti.

L'Assemblea si svolge in un'unica convocazione, applicandosi in tal caso i *quorum* costitutivi e deliberativi stabiliti dalla legge e dal presente Statuto per tali ipotesi, salvo che l'avviso di convocazione non preveda, oltre alla prima, anche le date delle eventuali convocazioni successive, ivi inclusa un'eventuale terza convocazione.

I soci che, anche congiuntamente, rappresentino almeno un quarantesimo del capitale sociale, o la diversa minore percentuale del capitale sociale prevista dalla normativa *pro tempore* vigente, possono, ai sensi dell'articolo 126-*bis* del D.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, richiedere, entro 10 (dieci) giorni dalla pubblicazione dell'avviso di convocazione dell'Assemblea, salvo diverso termine previsto dalla legge, l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare, indicando nella domanda gli ulteriori argomenti da essi proposti, ovvero presentare proposte di deliberazione su materie già all'ordine del giorno, nei limiti e con le modalità previsti dalle disposizioni di legge e regolamentari applicabili. Colui al quale spetta il diritto di voto può presentare individualmente proposte di deliberazione in Assemblea.

Delle integrazioni all'ordine del giorno o della presentazione di ulteriori proposte di deliberazione su materie già all'ordine del giorno, a seguito della richiesta di integrazione o della presentazione di proposte di cui al capoverso che precede, viene data notizia, nelle stesse forme prescritte per la pubblicazione dell'avviso di convocazione, almeno 15 (quindici) giorni prima di quello fissato

per l'Assemblea, salvo diverso termine previsto dalla legge. Le ulteriori proposte di deliberazione su materie già all'ordine del giorno sono messe a disposizione del pubblico nei termini e con le modalità di legge.

L'integrazione non è ammessa per gli argomenti sui quali l'Assemblea delibera, a norma di legge, su proposta degli amministratori o sulla base di un progetto o di una relazione da essi predisposta, diversa da quelle indicate all'art. 125-*ter*, comma 1, del D.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58.

8.5 In mancanza delle formalità di cui ai precedenti capoversi e di ogni altra formalità prevista dalla legge, l'Assemblea si reputa regolarmente costituita e può validamente deliberare su qualsiasi argomento, salva l'opposizione del socio non sufficientemente informato, quando è rappresentato l'intero capitale sociale e partecipa all'Assemblea la maggioranza dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale. In tale ipotesi, dovrà essere data tempestiva comunicazione delle deliberazioni assunte ai componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale non presenti.

8.6 La legittimazione all'intervento in Assemblea e all'esercizio del diritto di voto è attestata da una comunicazione alla società, effettuata dall'intermediario abilitato ai sensi delle disposizioni di legge e regolamentari applicabili, in conformità alle proprie scritture contabili, in favore del soggetto a cui spetta il diritto di voto. Tale comunicazione è effettuata sulla base delle evidenze dei conti indicati dall'art. 83-*quater*, comma 3, del D.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, relative al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea. A tale fine, si ha riguardo alla data dell'unica o della prima convocazione dell'Assemblea, purché le date delle eventuali convocazioni successive siano indicate nell'unico avviso di convocazione; in caso contrario, si ha riguardo alla data di ciascuna convocazione.

8.7 I soggetti legittimati a partecipare e votare in Assemblea potranno farsi rappresentare da altra persona, fisica o giuridica, anche non socio, mediante delega scritta nei casi e nei limiti previsti dalla legge e dalle disposizioni regolamentari applicabili. La delega potrà essere notificata per via elettronica mediante posta elettronica certificata o utilizzo di apposita sezione del sito internet della società e con le altre modalità di notifica eventualmente previste nell'avviso di convocazione, in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

La società ha la facoltà di designare per ciascuna Assemblea un soggetto al quale i soci possono conferire una delega con istruzioni di voto su tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno con le modalità previste dalla legge e dalle disposizioni regolamentari applicabili. La delega non ha effetto con riguardo alle proposte per le quali non siano state conferite istruzioni di voto.

8.8 Il voto può essere espresso anche per corrispondenza.

Il voto per corrispondenza è esercitato secondo le modalità indicate nell'avviso di convocazione, nel rispetto delle disposizioni normative applicabili, con qualsiasi mezzo di comunicazione (compresi il telefax e la posta elettronica) idoneo a garantire la prova dell'avvenuto ricevimento.

8.9 L'Assemblea può svolgersi anche con gli intervenuti dislocati in più luoghi, contigui o distanti, audio/video collegati (il collegamento solo in via audio è consentito unicamente quando i partecipanti siano facilmente riconoscibili dal presidente dell'Assemblea), a condizione che siano rispettati il metodo collegiale e i principi di buona fede e di parità di trattamento dei soci. In tal caso è necessario che:

a) sia consentito al presidente dell'Assemblea, anche a mezzo del proprio ufficio di presidenza, di accertare inequivocabilmente l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione;

b) in ogni luogo audio/video collegato si predisponga il foglio delle presenze, in cui devono essere indicati i nominativi dei partecipanti all'adunanza in quel luogo; detto foglio di presenza va allegato al verbale dell'adunanza;

c) sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi assembleari;

d) sia consentito agli intervenuti di partecipare in tempo reale alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno;

e) ove non si tratti di Assemblea totalitaria, siano indicati nell'avviso di convocazione i luoghi audio/video collegati a cura della società, nei quali gli intervenuti possono affluire, dovendosi ritenere svolta la riunione nel luogo ove sono presenti il presidente e il segretario o notaio verbalizzante.

Delle modalità della telecomunicazione deve darsi atto nel verbale.

8.10 L'Assemblea è presieduta dal presidente del Consiglio di Amministrazione o, in caso di sua assenza o impedimento, dal vicepresidente, se nominato, o da altra persona designata dal Consiglio di Amministrazione; in difetto, l'Assemblea designa come presidente uno qualsiasi degli intervenuti a maggioranza semplice del capitale presente.

Il presidente dell'Assemblea è assistito da un segretario designato dall'Assemblea a maggioranza semplice del capitale presente ed occorrendo da uno o più scrutatori anche non soci; ove prescritto dalla legge e anche in ogni caso l'organo amministrativo lo ritenga opportuno, le funzioni di segretario sono attribuite a un notaio designato dall'organo amministrativo medesimo.

Spetta al presidente dell'Assemblea, il quale può avvalersi di appositi incaricati, verificarne la regolare costituzione, accertare il diritto di intervento e di voto dei soci, constatare la regolarità delle deleghe, dirigere e regolare la discussione e lo svolgimento dei lavori assembleari, stabilire le modalità delle votazioni, nonché accertare e proclamare i relativi risultati.

Lo svolgimento delle riunioni Assembleari è disciplinato dalla legge, dal presente Statuto e dal regolamento assembleare.

Articolo 9: costituzione, competenza e deliberazioni dell'Assemblea

9.1 L'Assemblea ordinaria e straordinaria si costituisce validamente in un'unica convocazione, salvo che l'avviso di convocazione non preveda, oltre alla prima, anche le date delle eventuali convocazioni successive, ivi inclusa un'eventuale terza convocazione ai sensi del precedente comma 8.4, terzo capoverso, del presente Statuto, con i *quorum* costitutivi e deliberativi previsti dalla legge e dal presente Statuto. Per la nomina del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale si applica quanto previsto agli articoli 10 e 17 del presente Statuto.

9.2 L'Assemblea, ordinaria e straordinaria, delibera sulle materie ad essa attribuita dalla legge e dal presente Statuto.

In particolare, l'Assemblea ordinaria oltre a stabilire i compensi spettanti agli organi dalla stessa nominati approva: (i) le politiche di remunerazione e incentivazione in favore dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, e del restante personale; (ii) gli eventuali piani di remunerazione basati su strumenti finanziari (ad esempio *stock option*); (iii) i criteri per la determinazione del compenso da accordare in caso di conclusione anticipata del rapporto di lavoro o di cessazione anticipata dalla carica, ivi compresi i limiti fissati a detto compenso in termini di annualità della remunerazione fissa e l'ammontare massimo che deriva dalla loro applicazione.

L'Assemblea ordinaria, in sede di approvazione delle politiche di remunerazione e incentivazione, delibera, altresì, sull'eventuale proposta di fissare un limite al rapporto fra la componente variabile e quella fissa della remunerazione individuale del personale superiore al 100% (rapporto di 1:1), ma comunque non eccedente il limite massimo del 200% (rapporto di 2:1). In tal caso, la delibera assembleare è assunta su proposta del Consiglio di Amministrazione, che indichi almeno: (i) le funzioni a cui appartengono i soggetti interessati dalla decisione con indicazione, per ciascuna funzione, del loro numero e di quanti siano identificati come "personale più rilevante"; (ii) le ragioni sottostanti alla proposta di aumento; (iii) le implicazioni, anche prospettiche, sulla capacità della società di continuare a rispettare tutte le regole prudenziali. La proposta del Consiglio di Amministrazione è approvata dall'Assemblea ordinaria quando: (i) l'Assemblea è costituita con almeno la metà del capitale sociale e la deliberazione è assunta con il voto favorevole di almeno i 2/3 del capitale sociale rappresentato in Assemblea; ovvero (ii) la deliberazione è assunta con il voto favorevole di almeno i 3/4 del capitale sociale rappresentato in Assemblea, qualunque sia il capitale sociale con cui l'Assemblea è costituita.

9.3 All'Assemblea deve essere assicurata adeguata informativa sulle politiche di remunerazione e incentivazione adottate dalla società, e sulla relativa attuazione, come previsto dalla normativa di legge e regolamentare di volta in volta applicabile.

9.4 Gli Amministratori non possono votare nelle deliberazioni riguardanti la loro responsabilità.

9.5 Le deliberazioni dell'Assemblea sono documentate da verbale, che viene firmato dal presidente e dal segretario o dal notaio.

Articolo 10: Consiglio di Amministrazione

10.1 La società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione, nominato dall'Assemblea, composto da un minimo di 7 a un massimo di 11 membri i quali:

a) apportano alla società le specifiche professionalità di cui sono dotati;

b) conoscono i compiti e le responsabilità della carica e sono in possesso dei requisiti richiesti dalle disposizioni di legge e regolamentari pro tempore vigenti;

c) agiscono e deliberano con cognizione di causa e in autonomia, perseguendo l'obiettivo della creazione di valore per gli azionisti;

d) accettano la carica solo quando ritengono di poter dedicare allo svolgimento diligente dei loro compiti il tempo necessario, anche tenendo conto del numero di cariche di amministratore o sindaco ricoperte in altre società o enti;

e) mantengono riservate le informazioni acquisite in ragione dell'ufficio ricoperto.

10.1-bis Nel rispetto del principio dell'adeguata diversificazione della composizione in termini di competenze, esperienze, età, proiezione internazionale e di genere, almeno due quinti dei componenti del Consiglio di Amministrazione dovranno appartenere al genere meno rappresentato, con arrotondamento, in caso di numero frazionario, all'unità superiore

10.2 Per la nomina, revoca e sostituzione dei membri del Consiglio di Amministrazione si applicano le norme di legge e le disposizioni del presente Statuto.

I membri del Consiglio di Amministrazione sono eletti con il sistema delle liste nelle quali i candidati devono essere elencati, in numero minimo di tre e massimo di undici, mediante un numero progressivo. Il candidato posto al numero progressivo "1" di ciascuna lista sarà anche il candidato alla carica di presidente del Consiglio di Amministrazione.

Ogni azionista, nonché gli azionisti appartenenti ad uno stesso gruppo, aderenti ad uno stesso patto parasociale ai sensi dell'art. 122 del D.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, il soggetto che lo controlla, il soggetto dal quale è controllato e il soggetto sottoposto a comune controllo ai sensi dell'art. 93 del D.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una lista, né possono votare liste diverse da quella presentata. Il concorso, diretto o indiretto, nell'indicazione delle candidature da presentare in più di una lista, comporta che dette liste si considerano non presentate.

Ai fini dell'applicazione del capoverso precedente, sono considerati appartenenti ad uno stesso gruppo il soggetto, anche non avente forma societaria, che esercita, direttamente o indirettamente, il controllo ai sensi dell'art. 93 del D.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 sul socio in questione e tutte le società controllate direttamente o indirettamente dal predetto soggetto.

Ogni candidato può presentarsi in una sola lista, a pena di ineleggibilità.

Hanno diritto di presentare le liste soltanto gli azionisti cui spetta il diritto di voto che, da soli o insieme ad altri azionisti, rappresentino almeno la percentuale del capitale sociale fissata dalla normativa di riferimento tempo per tempo vigente La misura della quota di partecipazione richiesta per la presentazione delle liste di candidati per l'elezione del Consiglio di Amministrazione viene indicata nell'avviso di convocazione dell'assemblea chiamata a deliberare sulla nomina di tale organo.

Le liste devono essere depositate presso la sede della società e la società di gestione del mercato almeno 25 (venticinque) giorni prima di quello previsto per l'Assemblea chiamata a deliberare la nomina dell'organo amministrativo e messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale, la società di gestione del mercato, sul sito internet della Società e con le altre modalità previste dalle disposizioni di legge e regolamentari applicabili almeno 21 (ventuno) giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in unica o prima convocazione. Le liste indicano quali sono gli amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge e dallo Statuto. Ciascuna lista deve contenere un numero di candidati almeno pari a tre, di cui almeno due in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge e dallo Statuto. Inoltre, ciascuna lista deve includere candidati di genere diverso, anche tra i soli candidati indipendenti, secondo quanto previsto nell'avviso di convocazione dell'Assemblea, in modo da consentire una composizione del Consiglio di Amministrazione nel rispetto delle disposizioni statutarie in materia di equilibrio tra i generi.

La titolarità della quota minima necessaria alla presentazione delle liste di cui al presente comma è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore dell'azionista nel giorno in cui le stesse liste sono depositate presso la sede della società. Al fine di comprovare la titolarità del numero di azioni necessario alla presentazione delle liste, i soci che concorrono alla presentazione delle liste, devono presentare o far recapitare presso la sede sociale copia dell'apposita certificazione rilasciata dall'intermediario abilitato ai sensi di legge comprovante la titolarità del numero di azioni necessario per la presentazione della lista rilasciata almeno ventuno giorni prima dell'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione. Unitamente a ciascuna lista devono essere depositate: a) le informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato la lista e alla percentuale di partecipazione da essi complessivamente detenuta; b) le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura (nel caso dei candidati posti al numero progressivo "1" di ciascuna lista, essi accettano anche la candidatura a presidente del Consiglio di Amministrazione) e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti di professionalità e onorabilità e di ogni ulteriore requisito prescritto dalla normativa vigente e dal presente Statuto per l'assunzione della carica; c) le dichiarazioni di indipendenza rilasciate ai sensi delle applicabili disposizioni legislative, regolamentari e statutarie; nonché d) il curriculum vitae di ciascun candidato, che contenga un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali del candidato medesimo e che indichi gli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti.

Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono si considerano come non presentate.

Ogni azionista ha diritto di votare una sola lista. In caso di voto per una pluralità di liste, il voto si considera non espresso per nessuna di esse.

All'elezione del Consiglio di Amministrazione si procede come di seguito indicato:

a) dalla lista che ottiene la maggioranza dei voti (lista di maggioranza) sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, tutti gli amministratori da eleggere meno uno, e nel rispetto di quanto previsto all'art. 10.3 in materia di numero minimo di amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza ai sensi del successivo art. 10.3; il candidato posto al numero progressivo "1" viene nominato presidente del Consiglio di Amministrazione della società;

b) l'ultimo membro del Consiglio di Amministrazione è tratto dalla lista di minoranza, che ottiene il maggior numero di voti dopo la lista di cui alla lettera a), che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con tale lista e/o con i soci che hanno presentato o votato la lista di maggioranza, secondo l'ordine in questa previsto. Tale membro deve essere in possesso dei requisiti di indipendenza ai sensi del successivo art. 10.3

A tal fine, non si terrà tuttavia conto delle liste che non abbiano conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta per la presentazione delle liste, di cui al presente comma, sesto capoverso.

10.3 Gli amministratori devono possedere i requisiti di professionalità e onorabilità e ogni altro requisito previsto dalla normativa *pro tempore* vigente e dallo Statuto. Inoltre, un numero di amministratori non inferiore a quello previsto dalla normativa *pro tempore* vigente, con arrotondamento, in caso di numero frazionario, all'unità superiore, deve possedere i requisiti di indipendenza stabiliti dalla normativa *pro tempore* vigente, nonché quelli previsti dal Codice di Autodisciplina delle Società Quotate cui la Società abbia aderito.

Il venir meno dei requisiti richiesti per la carica ne comporta la decadenza, precisandosi che il venir meno dei requisiti di indipendenza di cui sopra in capo ad un amministratore, fermo l'obbligo di darne immediata comunicazione al Consiglio di Amministrazione, non ne determina la decadenza se i requisiti permangono in capo al numero minimo di amministratori che, secondo la normativa *pro tempore* vigente e il presente Statuto, devono possedere tali requisiti.

Qualora con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia assicurata la nomina di un numero di amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza sopra previsti pari al numero minimo stabilito dalla normativa vigente e dal presente Statuto in relazione al numero complessivo degli amministratori, il candidato non indipendente eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista di maggioranza, sarà sostituito con il primo candidato indipendente secondo l'ordine progressivo non eletto della stessa lista, ovvero, in difetto, dal primo candidato indipendente secondo l'ordine progressivo non eletto della lista di minoranza. A tale procedura

di sostituzione si farà luogo sino al completamento del numero degli amministratori indipendenti da nominare.

Fermo restando il rispetto del numero minimo di amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza secondo quanto sopra previsto, qualora con i candidati eletti con le modalità sopra indicate nella composizione del Consiglio di Amministrazione non sia assicurato il rispetto delle disposizioni statutarie in materia di equilibrio tra i generi, il candidato del genere più rappresentato eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista di maggioranza, sarà sostituito con il primo candidato del genere meno rappresentato secondo l'ordine progressivo non eletto della stessa lista, ovvero, in difetto, dal primo candidato del genere meno rappresentato secondo l'ordine progressivo non eletto della lista di minoranza. A tale procedura di sostituzione si farà luogo sino a che il Consiglio di Amministrazione risulti conforme alle disposizioni statutarie in materia di equilibrio tra i generi.

Nel caso in cui venga presentata e ammessa un'unica lista risulteranno eletti tutti i candidati di tale lista, comunque salvaguardando la nomina di amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza almeno nel numero complessivo richiesto dalla normativa *pro tempore* vigente e dal presente Statuto, nonché il rispetto delle disposizioni statutarie in materia di equilibrio tra i generi. Nel caso in cui non venga presentata o ammessa alcuna lista l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge senza osservare il procedimento sopra previsto. Sono comunque salve le diverse ed ulteriori disposizioni previste da inderogabili norme di legge o regolamentari. In ogni caso deve essere assicurato il rispetto del numero minimo di amministratori indipendenti e delle disposizioni statutarie in materia di equilibrio tra i generi. Per la nomina di amministratori, per qualsiasi ragione non nominati ai sensi dei procedimenti sopra previsti, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge, in modo tale da assicurare comunque che la composizione del Consiglio di Amministrazione sia conforme alla legge e allo Statuto, nonché il rispetto delle disposizioni statutarie in materia di equilibrio tra i generi.

10.4 I componenti dell'organo amministrativo durano in carica per tre esercizi (con scadenza in coincidenza dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica) o per il minor periodo che sia fissato dall'Assemblea all'atto di nomina. Gli amministratori sono rieleggibili.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più amministratori, purché la maggioranza sia sempre costituita da amministratori nominati dall'Assemblea, il Consiglio di Amministrazione provvede alla loro sostituzione con deliberazione approvata dal Collegio Sindacale, secondo quanto di seguito indicato:

a) il Consiglio di Amministrazione procede alla sostituzione nell'ambito degli appartenenti alla medesima lista cui apparteneva l'amministratore cessato e l'Assemblea, prevista dal comma 1 dell'art. 2386 del Codice civile, delibera con le maggioranze di legge rispettando lo stesso criterio;

b) qualora non residuino nella predetta lista candidati non eletti in precedenza ovvero candidati con i requisiti richiesti, o comunque quando per qualsiasi ragione non sia possibile rispettare

quanto disposto sopra *sub* a), il Consiglio di Amministrazione provvede alla sostituzione, così come successivamente provvede l'Assemblea, prevista dal comma 1 dell'art. 2386 del Codice civile, con le maggioranze di legge senza voto di lista.

In ogni caso il Consiglio di Amministrazione e l'Assemblea prevista dal comma 1 dell'art. 2386 del Codice civile procederanno alla nomina in modo da assicurare la presenza di amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dal precedente comma 10.3 almeno nel numero complessivo minimo richiesto dalla normativa *pro tempore* vigente e dal presente Statuto, nonché il rispetto delle disposizioni statutarie in materia di equilibrio tra i generi.

Ai sensi dell'art. 2386, comma 1, del Codice civile, gli amministratori così nominati restano in carica fino alla prossima Assemblea e quelli nominati dall'Assemblea durano in carica per il tempo che avrebbero dovuto rimanervi gli amministratori da essi sostituiti.

10.5 Se cessa dalla carica la maggioranza dei componenti dell'organo amministrativo nominati con deliberazione dell'Assemblea, l'intero organo amministrativo decade con efficacia dalla successiva ricostituzione dell'organo; gli amministratori rimasti in carica dovranno convocare con urgenza l'Assemblea per la sua integrale sostituzione e potranno nel frattempo compiere gli atti di ordinaria amministrazione.

10.6 Il presidente del Consiglio di Amministrazione è nominato dall'Assemblea con le modalità di cui all'art. 10.2, undicesimo capoverso, lettera a), del presente Statuto. In assenza di liste presentate e ammesse, il presidente del Consiglio di Amministrazione è nominato dall'Assemblea con le modalità e maggioranze di legge.

10.7 Il Consiglio di Amministrazione nomina tra i suoi membri un amministratore delegato conformemente a quanto previsto all'art. 12.2, lett. h). Il Consiglio di Amministrazione ha la facoltà di attribuire al medesimo amministratore delegato anche la carica di direttore generale. La carica di direttore generale può essere attribuita esclusivamente all'amministratore delegato.

Il Consiglio di Amministrazione ha la facoltà di nominare un vicepresidente, conformemente a quanto previsto all'art. 12.2, lett. g), il quale avrà il potere, in caso di assenza o impedimento del presidente, di presiedere l'Assemblea dei soci e le riunioni del Consiglio di Amministrazione.

10.8 Il Consiglio di Amministrazione può altresì delegare proprie attribuzioni ad un Comitato Esecutivo.

10.9 Il Consiglio di Amministrazione nomina inoltre un segretario nella persona di un amministratore ovvero di un dirigente o quadro direttivo della società o un suo sostituto, oppure di un consulente esterno.

10.10 Il Consiglio di Amministrazione si sottopone a un periodico processo di autovalutazione, secondo i criteri e le modalità prevista dalla normativa *pro tempore* applicabile.

Articolo 11: adunanze del Consiglio di Amministrazione

11.1 Il Consiglio di Amministrazione si raduna, sia nella sede della società sia altrove, purché in Italia, negli Stati membri dell'Unione Europea e in Svizzera, tutte le volte che il presidente lo giudichi necessario o quando ne sia fatta richiesta scritta da almeno un terzo dei suoi membri ovvero dal Collegio Sindacale o da ciascun sindaco individualmente.

11.2 Il Consiglio di Amministrazione viene convocato dal presidente con avviso da spedirsi almeno cinque giorni prima dell'adunanza a ciascun suo componente e ai sindaci effettivi, salvi i casi di urgenza. L'avviso può essere redatto su qualsiasi supporto (cartaceo o magnetico) e può essere spedito con qualsiasi mezzo di comunicazione (compresi il telefax e la posta elettronica) idoneo a garantire la prova dell'avvenuto ricevimento.

11.3 Il Consiglio di Amministrazione è comunque validamente costituito e atto a deliberare qualora, anche in assenza delle suddette formalità (fermo restando il diritto di ciascuno degli intervenuti di opporsi alla discussione degli argomenti sui quali non si ritenga sufficientemente informato), siano presenti tutti i membri del Consiglio stesso e tutti i componenti del Collegio Sindacale.

11.4 Alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, su iniziativa del presidente o dell'amministratore delegato, possono essere chiamati ad assistervi dirigenti della società, ovvero qualsiasi altra persona che il Consiglio di Amministrazione voglia invitare per supportare i propri lavori su specifiche materie. Il segretario, o il suo sostituto, cura la redazione del verbale di ciascuna adunanza, che dovrà essere sottoscritto da chi presiede l'adunanza e dal segretario stesso.

11.5 Le adunanze del Consiglio di Amministrazione possono svolgersi anche con gli intervenuti dislocati in più luoghi, contigui o distanti, audio/video o anche solo audio collegati, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale e i principi di buona fede e di parità di trattamento degli amministratori. In tal caso, è necessario che:

a) sia consentito al presidente di accertare inequivocabilmente l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione;

b) sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi oggetto di verbalizzazione;

c) sia consentito agli intervenuti di scambiarsi documentazione e comunque di partecipare in tempo reale alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno;

d) a meno che si tratti di adunanza totalitaria, vengano indicati nell'avviso di convocazione le modalità per il collegamento audio/video. A discrezione del Presidente, potranno in ogni caso essere indicati i luoghi audio/video collegati a cura della società, nei quali gli intervenuti debbano affluire per poter partecipare all'adunanza.

11.6 Il Consiglio di Amministrazione si considera tenuto nel luogo in cui sono presenti il presidente ed il segretario, o il notaio che ha redatto il verbale.

Le riunioni del Consiglio di Amministrazione sono presiedute dal presidente o, in caso di sua assenza o impedimento, dal vicepresidente ovvero, in caso di sua assenza o impedimento, dall'amministratore più anziano per carica o, in subordine, per età.

11.7 Le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione sono prese a maggioranza assoluta dei presenti, salvo che per le delibere indicate all'ultimo capoverso dell'art. 12.2 che segue.

Articolo 12: poteri del Consiglio di Amministrazione

12.1 L'organo amministrativo compie tutte le operazioni necessarie per il raggiungimento dell'oggetto sociale, essendo dotato di ogni potere per l'amministrazione della società e della facoltà di compiere tutti gli atti ritenuti necessari od opportuni per il raggiungimento degli scopi sociali e gestisce l'impresa sociale con la diligenza richiesta dalla natura dell'incarico.

12.2 Sono riservate al Consiglio di Amministrazione e non sono delegabili le deliberazioni di cui all'elenco che segue, oltre a quelle, non incluse in tale elenco, stabilite dalla legge e dalle disposizioni regolamentari *pro tempore* vigenti, ovvero da altre previsioni statutarie:

a) la determinazione degli indirizzi generali relativi allo sviluppo aziendale, alle operazioni strategiche, ai piani industriali e finanziari della società, nonché la valutazione del generale andamento della gestione;

b) l'approvazione dell'assetto organizzativo e di governo societario, garantendo la chiara distinzione di compiti e funzioni nonché la prevenzione di conflitti di interesse;

c) l'approvazione dei sistemi contabili e di rendicontazione;

d) la supervisione del processo di informazione al pubblico e di comunicazione;

e) l'adozione di misure volte ad assicurare un efficace confronto dialettico con la funzione di gestione e con i responsabili delle principali funzioni aziendali, nonché il controllo nel tempo delle scelte e delle decisioni da questi assunte;

f) le politiche di gestione del rischio, nonché, sentito anche il parere del Collegio Sindacale, la valutazione della funzionalità, efficienza, efficacia del sistema dei controlli interni e dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile;

g) l'eventuale nomina del vicepresidente e la sua revoca, se nominato;

h) la nomina e la revoca dell'amministratore delegato. L'eventuale nomina e la revoca, se nominato, del direttore generale, che dovrà se del caso necessariamente coincidere con l'amministratore delegato;

i) l'assunzione e la cessione di partecipazioni strategiche;

j) l'approvazione e la modifica dei principali regolamenti interni;

k) la costituzione, la modifica e la soppressione dei comitati endo-consiliari;

l) la nomina, la sostituzione e la revoca, sentito il parere del Collegio Sindacale, dei responsabili delle funzioni di revisione interna, *risk management* e di *compliance*, del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari;

m) la determinazione dei criteri per il coordinamento e la direzione delle società del gruppo;

n) l'acquisto e la vendita di azioni proprie, in conformità alla delibera di autorizzazione dell'Assemblea degli azionisti e previa autorizzazione dell'Autorità di Vigilanza;

o) l'emissione di obbligazioni convertibili per un importo massimo complessivo pari ad Euro 20.000.000 nel termine massimo consentito dalla legge;

p) l'istituzione, la chiusura o il trasferimento di dipendenze in genere o rappresentanze o sedi secondarie;

q) l'elaborazione delle politiche di remunerazione e incentivazione della società e del gruppo, nonché la definizione dei sistemi di remunerazione e incentivazione almeno per i seguenti soggetti: (i) amministratori esecutivi; (ii) direttore generale ove nominato; (iii) responsabili delle principali linee di *business*, funzioni aziendali o aree geografiche; (iv) coloro che riportano direttamente agli organi con funzioni aziendali di supervisione strategica, gestione e di controllo;

r) la remunerazione dell'amministratore delegato (e del direttore generale, se nominato) e di ogni altro amministratore munito di particolari incarichi, nel rispetto della normativa applicabile in tema di remunerazioni e delle politiche di remunerazione e incentivazione della società.

s) l'approvazione del *budget* annuale;

t) l'attribuzione, le modifiche e la revoca dei poteri delegati al Comitato Esecutivo e all'amministratore delegato;

u) l'adozione delle politiche di sviluppo della società che si rendano necessarie al fine di determinare i *business plan* di lungo periodo ed il *budget* di esercizio;

w) le deliberazioni nelle materie delegate al Comitato Esecutivo ed all'amministratore delegato al di sopra dei limiti per essi stabiliti;

x) la delega dei poteri agli altri amministratori e potere di modificare, aggiungere ed escludere tali poteri delegati;

y) l'esecuzione delle istruzioni della Banca d'Italia.

12.3 Sono inoltre attribuite al Consiglio di Amministrazione le seguenti competenze:

a) la fusione nei casi previsti dagli artt. 2505 e 2505-*bis* del Codice civile e la scissione nei casi in cui siano applicabili tali norme;

b) la riduzione del capitale in caso di recesso di uno o più soci;

c) gli adeguamenti dello Statuto a disposizioni normative.

12.4 Per il compimento di determinate categorie di atti o di singoli negozi, il Consiglio di

Amministrazione può conferire delega a singoli amministratori, determinando il contenuto, i limiti e le eventuali modalità di esercizio della delega.

In ogni caso, la nomina della persona delegata ad esprimere il voto della società nelle assemblee delle società controllate, come pure il conferimento delle relative istruzioni, devono essere sempre deliberati dal Consiglio di Amministrazione.

Articolo 13: Comitato Esecutivo

13.1 Il Consiglio di Amministrazione può nominare, nel suo seno, un Comitato Esecutivo determinandone la durata, le facoltà, le attribuzioni e le modalità di funzionamento.

13.2 Il Comitato Esecutivo è composto da tre amministratori. In ogni caso, almeno un terzo dei componenti del Comitato Esecutivo dovranno appartenere al genere meno rappresentato. L'amministratore delegato fa parte di diritto del Comitato Esecutivo. Il Presidente non può essere membro del Comitato Esecutivo, ma può partecipare, senza diritto di voto, alle sue riunioni.

13.3 Il Comitato Esecutivo dura in carica per il periodo di volta in volta determinato dal Consiglio di Amministrazione, che ne determina i poteri e le attribuzioni e può revocare, in tutto o in parte, i relativi componenti. La durata in carica del Comitato Esecutivo non può superare quella degli amministratori che lo compongono.

13.4 La presidenza del Comitato Esecutivo spetta all'amministratore delegato; in mancanza, o in assenza di quest'ultimo le relative funzioni, ivi compreso il potere di proposta in merito alle deliberazioni da assumere, compete al componente più anziano d'età.

13.5 Alle riunioni del Comitato Esecutivo, su invito dell'amministratore delegato, possono essere invitati a partecipare i dirigenti della società, ovvero qualsiasi altra persona che il Comitato Esecutivo volesse invitare per supportare i propri lavori su specifiche materie.

13.6 Il ruolo di segretario del Comitato Esecutivo verrà assolto dal soggetto all'uopo nominato dal Comitato stesso su indicazione di chi presiede la riunione.

13.7 Il Comitato Esecutivo, da riunirsi almeno mensilmente, viene convocato dall'Amministratore Delegato con avviso da spedirsi almeno due giorni prima dell'adunanza a ciascun componente e ai sindaci effettivi. L'avviso può essere redatto su qualsiasi supporto (cartaceo o magnetico) e può essere spedito con qualsiasi mezzo di comunicazione (compresi il telefax e la posta elettronica) idoneo a garantire la prova dell'avvenuto ricevimento.

13.8 Per la validità delle deliberazioni del Comitato Esecutivo è necessario il voto favorevole di almeno due amministratori.

13.9 Delle deliberazioni assunte dal Comitato Esecutivo viene redatto apposito verbale firmato dal presidente e dal segretario dell'adunanza.

13.10 Le riunioni del Comitato Esecutivo possono svolgersi mediante utilizzo di idonei sistemi di

collegamento audiovisivo, con le medesime regole e modalità prescritte in materia per le adunanze del Consiglio di Amministrazione.

Articolo 14: amministratore delegato

14.1 L'amministratore delegato gestisce l'attività della società nei limiti dei poteri ad esso conferiti ed in conformità agli indirizzi generali di gestione determinati dal Consiglio di Amministrazione.

14.2 L'amministratore delegato, nei limiti dei poteri ad esso conferiti dal Consiglio di Amministrazione, può delegare poteri deliberativi in materia di erogazione del credito e di gestione ordinaria a dirigenti, preposti agli uffici, quadri direttivi, preposti alle dipendenze e agli altri dipendenti della società, entro predeterminati limiti graduati sulla base delle funzioni e del grado ricoperto.

Articolo 15: altri comitati endo-consiliari

Il Consiglio di Amministrazione istituisce al proprio interno comitati con funzioni consultive e propositive, determinandone le attribuzioni e le facoltà, anche in adesione alla normativa applicabile e ai codici di autodisciplina delle società di gestione dei mercati regolamentati nei quali le azioni della società potranno essere negoziate.

Articolo 16: presidente del Consiglio di Amministrazione e organi delegati

16.1 Il presidente del Consiglio di Amministrazione:

- garantisce il buon funzionamento del Consiglio d'Amministrazione, favorisce la dialettica interna e assicura il bilanciamento dei poteri, in coerenza con i compiti in tema di organizzazione dei lavori del consiglio e di circolazione delle informazioni che gli vengono attribuiti dal codice civile;
- promuove l'effettivo funzionamento del sistema di governo societario, garantendo l'equilibrio di poteri rispetto all'amministratore delegato e agli altri amministratori esecutivi e si pone come interlocutore dell'organo con funzione di controllo e dei comitati interni;
- assicura che il processo di autovalutazione sia svolto con efficacia e che la società predisponga e attui programmi di inserimento e piani di formazione dei componenti degli organi e, laddove tenuta, piani di successione delle posizioni di vertice dell'esecutivo;
- organizza e coordina l'attività del Consiglio di Amministrazione assicurando che siano trattate con priorità le questioni a rilevanza strategica, garantendo che ad esse sia dedicato tutto il tempo necessario, garantendo l'efficacia del dibattito consiliare e adoperandosi affinché le deliberazioni alle quali giunge il consiglio siano il risultato di un'adeguata

dialettica tra componenti esecutivi e non esecutivi e del contributo consapevole e ragionato di tutti i suoi componenti;

- provvede affinché adeguate informazioni sulle materie iscritte all'ordine del giorno del Consiglio di Amministrazione vengano fornite con congruo anticipo a tutti i consiglieri;
- convoca le riunioni del Consiglio di Amministrazione e ne decide l'ordine del giorno, tenendo in considerazione le eventuali istanze o questioni elencate dagli azionisti, amministratori o comitati interni e verificando la regolarità della costituzione dello stesso e accertando l'identità e la legittimazione dei presenti e i risultati delle votazioni;
- vigila sull'esecuzione delle deliberazioni degli organi sociali e sull' andamento generale della società;
- può partecipare, senza diritto di voto, alle riunioni del Comitato Esecutivo;
- compie con diligenza e tempestività ogni altra attività la cui competenza gli/le sia attribuita ai sensi delle disposizioni di legge o regolamentari pro tempore vigente.

16.2 Gli organi delegati, quali l'amministratore delegato e/o il Comitato Esecutivo, riferiscono, con periodicità almeno trimestrale, al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società e dalle sue controllate; in particolare riferiscono sulle operazioni nelle quali essi abbiano un interesse, per conto proprio o di terzi.

Al Consiglio di Amministrazione spetta comunque il potere di controllo e di avocare a sé le operazioni rientranti nella delega, oltre che il potere di revocare le deleghe, fermo restando che gli organi delegati sono comunque tenuti a riferire al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale con cadenza almeno trimestrale.

16.3 Ai membri dell'organo amministrativo spettano il rimborso delle spese sostenute per ragione del loro ufficio, incluse le spese di viaggio e di trasferta, ed un compenso determinati dall'Assemblea all'atto della nomina.

La remunerazione degli amministratori investiti della carica di presidente, di vice presidente (se nominato), dei consiglieri delegati, dei membri del Consiglio cui sono affidate speciali mansioni e dei componenti del Comitato Esecutivo è stabilita dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale, nonché la proposta del comitato all'uopo eventualmente costituito al suo interno, nel rispetto delle politiche di remunerazione e incentivazione determinate dall'Assemblea.

L'Assemblea può determinare un importo complessivo per la remunerazione di tutti gli amministratori, inclusi quelli investiti di particolari incarichi e del direttore generale, se nominato ai sensi dell'art. 10.7 del presente Statuto.

16.4 L'azione sociale di responsabilità prevista dall'art. 2393-bis c.c. può essere esercitata dai

soci che rappresentino almeno 1/40 (un quarantesimo) del capitale sociale.

Articolo 17: Collegio Sindacale

17.1 L'Assemblea nomina tre sindaci effettivi e due supplenti che durano in carica per tre esercizi, sono rieleggibili e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica.

Nel rispetto del principio dell'adeguata diversificazione della composizione in termini di competenze, esperienze, età, proiezione internazionale e di genere, almeno uno dei componenti effettivi e uno dei supplenti (ovvero un numero superiore qualora prescritto dalla normativa tempo per tempo vigente) del Collegio Sindacale dovranno devono appartenere al genere meno rappresentato.

La cessazione dei sindaci per scadenza del termine ha effetto dal momento in cui il collegio è stato ricostituito. Per la nomina, revoca e sostituzione dei sindaci si applicano le norme di legge e le disposizioni del presente Statuto.

17.2 I sindaci devono essere in possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità ed indipendenza prescritti dalla normativa *pro tempore* vigente, tra cui quelli indicati nel Decreto del Ministero della Giustizia 30 marzo 2000, n. 162, nonché quelli previsti dal Codice di Autodisciplina delle Società Quotate cui la società abbia aderito. Ai fini di quanto previsto dall'articolo 1, comma 2, lettere b) e c), di detto Decreto, si considerano strettamente attinenti all'ambito di attività della società le materie inerenti ai settori finanziario, creditizio ed assicurativo. I sindaci possono assumere incarichi di componenti di organi di amministrazione e controllo in altre società nei limiti stabiliti dalle disposizioni, anche regolamentari, applicabili.

17.3 Costituisce causa di ineleggibilità o di decadenza, oltre a quelle previste dalla legge, l'essere legato alla società da un rapporto continuativo di prestazione d'opera o di lavoro subordinato oppure da un qualsiasi rapporto di fornitura diretta o indiretta di beni e/o servizi, l'essere componenti di organi amministrativi di altre banche o di altre società che svolgono attività in concorrenza con quella della società, o l'essere legato alle stesse da un rapporto continuativo di prestazione d'opera o di lavoro subordinato.

17.4 I sindaci non possono assumere cariche in organi diversi da quelli di controllo presso altre società appartenenti al gruppo o al conglomerato finanziario, nonché presso società nelle quali la società detenga, anche indirettamente, una partecipazione strategica.

17.5 Al fine di assicurare alla minoranza l'elezione di un sindaco effettivo e di un supplente, la nomina del Collegio Sindacale avviene sulla base di liste presentate dagli azionisti nelle quali i candidati sono elencati mediante un numero progressivo. La lista si compone di due sezioni: una per i candidati alla carica di sindaco effettivo, l'altra per i candidati alla carica di sindaco supplente.

Le liste che presentano un numero di candidati pari o superiore a tre devono inoltre includere candidati di genere diverso, secondo quanto previsto nell'avviso di convocazione dell'Assemblea, in modo da consentire una composizione del Collegio Sindacale nel rispetto delle disposizioni statutarie in materia di equilibrio tra i generi.

Hanno diritto di presentare le liste soltanto gli azionisti cui spetta il diritto di voto che, da soli o insieme ad altri azionisti, rappresentino almeno la percentuale del capitale sociale fissata dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa.

La quota di partecipazione richiesta per la presentazione delle liste di candidati per l'elezione del Collegio Sindacale viene indicata nell'avviso di convocazione dell'assemblea chiamata a deliberare sulla nomina di tale organo.

La titolarità della predetta quota minima necessaria alla presentazione delle liste è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore dell'azionista nel giorno in cui le stesse liste sono depositate presso la sede della società. Al fine di comprovare la titolarità del numero di azioni necessario alla presentazione delle liste, i soci che presentano o concorrono alla presentazione delle liste, devono presentare o far recapitare presso la sede sociale copia dell'apposita certificazione rilasciata dall'intermediario abilitato ai sensi di legge rilasciata entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste. Ogni socio, nonché i soci appartenenti ad un medesimo gruppo, aderenti ad uno stesso patto parasociale ai sensi dell'art. 122 del D.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, il soggetto controllante, le società controllate e quelle soggette al comune controllo ai sensi dell'art. 93 del D.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una lista né possono votare liste diverse, ed ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Ai fini dell'applicazione del comma precedente, sono considerati appartenenti ad uno stesso gruppo il soggetto, anche non avente forma societaria, che esercita, direttamente o indirettamente, il controllo ai sensi dell'art. 93 del D.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 sul socio in questione e tutte le società controllate direttamente o indirettamente dal predetto soggetto.

In caso di violazione delle suddette disposizioni non si tiene conto, ai fini dell'applicazione di quanto previsto dal presente articolo, della posizione del socio in oggetto relativamente a nessuna delle liste.

Ferme restando le incompatibilità previste dalla legge, non possono essere inseriti nelle liste candidati che ricoprano incarichi di sindaco in altre 5 (cinque) emittenti o comunque in violazione dei limiti al cumulo degli incarichi eventualmente stabiliti dalle applicabili disposizioni di legge o regolamentari, o coloro che non siano in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità stabiliti dalle applicabili disposizioni di legge o regolamentari. I sindaci uscenti sono rieleggibili. Le liste devono essere depositate presso la sede della Società almeno 25 (venticinque) giorni prima di quello previsto per l'Assemblea chiamata a deliberare la nomina dell'organo di controllo e sono messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito internet della Società e con le altre modalità previste dalle disposizioni di legge e regolamentari applicabili almeno 21

giorni prima di tale Assemblea. Di ciò sarà fatta menzione nell'avviso di convocazione. Nel caso in cui nel suddetto termine di 25 (venticinque) giorni sia stata depositata una sola lista, ovvero soltanto liste presentate da soci collegati tra loro ai sensi delle vigenti disposizioni legislative e regolamentari, possono essere presentate liste sino al terzo giorno successivo a tale data, salvo diverso termine previsto dalle disposizioni di legge e regolamentari applicabili. In tale caso avranno diritto di presentare le liste i soci che da soli o insieme ad altri soci siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti la metà della soglia di capitale precedentemente individuata.

Unitamente a ciascuna lista, entro i termini sopra indicati, devono essere depositate: i) le informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato la lista e alla percentuale di partecipazione da essi complessivamente detenuta; ii) le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, anche con riguardo al limite al cumulo degli incarichi, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti normativamente e statutariamente prescritti per le rispettive cariche; iii) una dichiarazione dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento previsti dalla normativa applicabile con questi ultimi, nonché iv) il *curriculum vitae* di ciascun candidato, contenente un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali di ogni candidato con indicazione degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti in altre società.

Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono si considerano come non presentate.

All'elezione dei sindaci si procede come segue:

a) dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero dei voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, due membri effettivi ed uno supplente;

b) dalla seconda lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero dei voti e che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con la lista di cui al precedente paragrafo a) e/o con i soci che hanno presentato o votato la lista di maggioranza, sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, il restante membro effettivo e l'altro membro supplente;

c) in caso di parità di voti fra liste, prevale quella presentata da soci in possesso della maggior partecipazione, ovvero in subordine dal maggior numero di soci;

d) qualora il Collegio Sindacale così formato non assicuri il rispetto delle disposizioni statutarie in materia di equilibrio tra i generi, l'ultimo candidato eletto dalla lista di maggioranza viene sostituito dal primo candidato non eletto della stessa lista appartenente al genere meno rappresentato ovvero, in difetto, dal primo candidato non eletto delle liste successive. Ove ciò non fosse possibile, il componente effettivo del genere meno rappresentato viene nominato

dall'Assemblea con le maggioranze di legge, in sostituzione dell'ultimo candidato della lista di maggioranza;

e) qualora venga presentata e ammessa una sola lista o nessuna lista risulteranno eletti sindaci effettivi e supplenti tutti i candidati a tal carica indicati nella lista stessa o rispettivamente quelli votati dall'Assemblea, sempre che essi conseguano la maggioranza relativa dei voti espressi in Assemblea. In ogni caso resta fermo il rispetto delle disposizioni statutarie in materia di equilibrio tra i generi.

La presidenza del Collegio Sindacale spetta al primo candidato della seconda lista che ha ottenuto il maggior numero dei voti, se presentata e ammessa.

Nel caso vengano meno i requisiti normativamente e statutariamente richiesti, il sindaco decade dalla carica.

In caso di sostituzione di un sindaco, subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato. Se la sostituzione non consente il rispetto delle disposizioni statutarie sull'equilibrio tra i generi l'Assemblea deve essere convocata al più presto per assicurare il rispetto di detta normativa.

Quando l'Assemblea deve provvedere alla nomina dei sindaci effettivi e/o supplenti necessaria per l'integrazione del Collegio Sindacale si procede come segue: qualora si debba provvedere alla sostituzione dei sindaci eletti nella lista di maggioranza, la nomina avviene con votazione a maggioranze di legge senza vincolo di lista; qualora invece occorra sostituire sindaci eletti nella lista di minoranza, l'Assemblea li sostituisce con voto a maggioranze di legge, scegliendoli tra i candidati indicati nella lista cui faceva parte il sindaco da sostituire, ovvero nella lista di minoranza che abbia riportato il secondo maggior numero di voti. Qualora l'applicazione di tali procedure non consentisse per qualsiasi ragione la sostituzione dei sindaci designati dalla minoranza, l'Assemblea provvederà con votazione a maggioranze di legge; tuttavia, nell'accertamento dei risultati di quest'ultima votazione non verranno computati i voti dei soci che, secondo le comunicazioni rese ai sensi della vigente disciplina, detengono anche indirettamente ovvero anche congiuntamente con altri soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 del D.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, la maggioranza dei voti esercitabili in Assemblea, nonché dei soci che controllano, sono controllati o sono assoggettati a comune controllo dei medesimi. I nuovi nominati scadono insieme con quelli in carica. In ogni caso resta fermo l'obbligo di rispettare le disposizioni statutarie in materia di equilibrio tra i generi.

L'Assemblea ordinaria fissa l'emolumento annuale spettante a ciascun sindaco ai sensi della normativa *pro tempore* vigente. Ai sindaci spetta anche il rimborso, anche in misura forfettaria, delle spese sostenute per ragione del loro incarico.

17.6 Sono esclusi per i sindaci compensi basati su strumenti finanziari e collegati ai risultati economici della gestione.

17.7 Il Collegio Sindacale, adempiendo a tutte le funzioni che gli sono demandate nel rispetto della relativa disciplina prevista dalla legge e dalla regolamentazione *pro tempore* vigente, vigila:

a) sull'osservanza della legge, dei regolamenti e dello Statuto;

b) sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;

c) sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento;

d) sull'adeguatezza e funzionalità del sistema dei controlli interni con particolare riguardo al controllo dei rischi;

e) su altri atti e fatti precisati dalla legge e dai regolamenti.

Il Collegio Sindacale verifica e approfondisce cause e rimedi delle irregolarità gestionali, delle anomalie andamentali, delle lacune degli assetti organizzativi e contabili, e pone particolare attenzione al rispetto della regolamentazione concernente i conflitti di interesse.

17.8 Il Collegio Sindacale accerta, in particolare, l'adeguato coordinamento di tutte le funzioni e strutture coinvolte nel sistema dei controlli interni, ivi compresa la società di revisione incaricata della revisione legale dei conti, promuovendo, se del caso, gli opportuni interventi correttivi.

17.9 Al fine del precedente art. 17.8: a) i responsabili delle funzioni di revisione interna, di *risk management* e di *compliance* inviano le rispettive relazioni delle proprie funzioni al Collegio Sindacale; b) il Collegio Sindacale e la società di revisione si scambiano costantemente i dati e le informazioni rilevanti per l'espletamento dei relativi compiti.

17.10 Il Collegio Sindacale periodicamente verifica la propria adeguatezza in termini di potere, funzionamento e composizione, tenuto conto delle dimensioni, della complessità e dell'attività svolta dalla società.

17.11 I sindaci possono avvalersi, nello svolgimento delle verifiche e degli accertamenti necessari, delle strutture e delle funzioni preposte al controllo interno, nonché procedere, in qualsiasi momento, anche individualmente, ad atti di ispezione e controllo.

17.12 Il Collegio Sindacale può chiedere agli amministratori ed a tutte le strutture di controllo interno notizie, anche con riferimento a società controllate, sull'andamento delle operazioni sociali e su determinati affari. Può scambiare informazioni con i corrispondenti organi delle società controllate in merito ai sistemi di amministrazione e controllo e all'andamento generale dell'attività sociale.

17.13 Al fine di adempiere correttamente ai propri doveri, e in particolare all'obbligo di riferire senza indugio alla Banca d'Italia di tutti i fatti o gli atti di cui venga a conoscenza che possano costituire una irregolarità nella gestione o una violazione delle norme disciplinanti l'attività bancaria e, in generale ove previsto, di riferire ad altre Autorità di Vigilanza in merito alle irregolarità di gestione o alle violazioni di norme, il Collegio Sindacale è dotato dei più ampi poteri previsti dalla dalle disposizioni normative e regolamentari vigenti.

17.14 Il Collegio Sindacale, che deve riunirsi almeno ogni novanta giorni, viene convocato dal presidente del Collegio Sindacale con avviso da spedirsi almeno otto giorni prima dell'adunanza a ciascun sindaco e, nei casi di urgenza, almeno tre giorni prima. L'avviso può essere redatto su qualsiasi supporto (cartaceo o magnetico) e può essere spedito con qualsiasi sistema di comunicazione (compresi il telefax e la posta elettronica).

Il Collegio Sindacale è comunque validamente costituito e atto a deliberare qualora, anche in assenza delle suddette formalità, siano presenti tutti i membri del collegio stesso.

17.15 Le adunanze del Collegio Sindacale possono svolgersi anche con gli intervenuti dislocati in più luoghi, contigui o distanti, audio/video o anche solo audio collegati, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale e i principi di buona fede e di parità di trattamento dei partecipanti. In tal caso, è necessario che:

a) sia consentito al presidente di accertare inequivocabilmente l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione;

b) sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi oggetto di verbalizzazione;

c) sia consentito agli intervenuti di scambiarsi documentazione e comunque di partecipare in tempo reale alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno.

17.16 Il Collegio Sindacale si sottopone a un periodico processo di autovalutazione, secondo i criteri e le modalità prevista dalla normativa pro tempore applicabile.

TITOLO IV

REVISIONE LEGALE DEI CONTI

Articolo 18: revisione legale dei conti

La revisione legale dei conti è esercitata da una società di revisione legale, di nomina Assembleare, ai sensi dell'art. 2409-bis e seguenti c.c. e del decreto legislativo 27 gennaio 2010 n. 39.

TITOLO V

RAPPRESENTANZA LEGALE E FIRMA SOCIALE

Articolo 19: rappresentanza legale e firma sociale

19.1 La rappresentanza della società di fronte a terzi e in giudizio e la firma sociale, con tutti i poteri relativi, spettano al presidente del Consiglio di Amministrazione e all'amministratore delegato, entro i limiti dei poteri delegati. Essi hanno la facoltà di rappresentare la società in giudizio innanzi a qualsiasi autorità giudiziaria o amministrativa, nonché di conferire procure alle liti con mandato anche generale.

19.2 In caso di assenza o impedimento del presidente del Consiglio di Amministrazione e dell'amministratore delegato, la rappresentanza della società spetta all'amministratore più anziano d'età.

19.3 Il Consiglio di Amministrazione, il Comitato Esecutivo e l'amministratore delegato possono, entro i limiti dei poteri delegati, per singoli atti o categorie di atti, delegare poteri di rappresentanza, con la relativa facoltà di firmare per la società, oltreché ai dipendenti, anche a persone estranee alla stessa, di norma congiuntamente ovvero, per quelle categorie di operazioni dagli stesse determinate, anche singolarmente.

TITOLO VI

BILANCIO E RIPARTIZIONE DEGLI UTILI

Articolo 20: bilancio

Gli esercizi sociali si chiudono al 31 dicembre di ogni anno. Alla fine di ogni esercizio il Consiglio di Amministrazione provvede alla formazione del bilancio sociale in conformità alla normativa applicabile.

Articolo 21: ripartizione degli utili

21.1 Gli utili netti risultanti dal bilancio sono ripartiti come segue:

a) il 5% al fondo di riserva legale fino a che non sia raggiunto il quinto del capitale sociale;
b) il residuo sarà destinato secondo deliberazione dell'Assemblea di approvazione del bilancio cui tali utili netti si riferiscono.

L'Assemblea, su proposta del Consiglio, può attribuire agli azionisti la facoltà di richiedere che il pagamento dei dividendi sia regolato, in tutto o in parte, in denaro o mediante consegna di azioni, aventi le medesime caratteristiche delle azioni in circolazione alla data di assegnazione.

In caso di attribuzione della suddetta facoltà, l'Assemblea, su proposta del Consiglio, determina le modalità di calcolo e di assegnazione delle azioni, stabilendo le modalità di regolamento del pagamento del dividendo in caso di mancato esercizio della suddetta facoltà da parte degli

azionisti.

L'Assemblea, su proposta del Consiglio di Amministrazione, può allocare una quota dell'utile netto di esercizio alle iniziative di carattere sociale, assistenziale e culturale, da devolversi a giudizio del Consiglio di Amministrazione stesso.

La società può deliberare la distribuzione di acconti sui dividendi nei casi, con le modalità e nei limiti consentiti dalla normativa vigente.

21.2 I dividendi non riscossi e prescritti sono devoluti alla società, con imputazione a riserva straordinaria.

Articolo 22: Documenti contabili e societari

22.1 Il Consiglio di Amministrazione, previo parere obbligatorio ma non vincolante del Collegio Sindacale, e con l'ordinaria maggioranza prevista nel presente Statuto nomina il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di cui all'articolo 154-bis del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, eventualmente stabilendo un determinato periodo di durata dell'incarico, scegliendolo tra i dirigenti della società con comprovata esperienza in materia contabile e finanziaria, conferendogli adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti attribuiti ai sensi di legge. Allo stesso Consiglio di Amministrazione spetta il potere di revocare tale dirigente preposto. Il compenso spettante al soggetto preposto alla redazione dei documenti contabili societari è stabilito dal Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione, può sempre, previo parere obbligatorio ma non vincolante del Collegio Sindacale, e con l'ordinaria maggioranza prevista nel presente Statuto, revocare l'incarico di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, provvedendo contestualmente ad un nuovo conferimento dell'incarico medesimo.

Articolo 23: Operazioni con parti correlate

23.1 Gli organi della Società a ciò preposti approvano le operazioni con parti correlate in conformità alle previsioni di legge e regolamentari vigenti, nonché alle proprie disposizioni statutarie e alle proprie procedure adottate in materia.

23.2 Le procedure interne adottate dalla società in relazione alle operazioni con parti correlate potranno prevedere che il Consiglio di Amministrazione approvi le operazioni di maggiore rilevanza, nonostante l'avviso contrario degli amministratori indipendenti, purché il compimento di tali operazioni sia autorizzato, ai sensi dell'art. 2364, comma 1, numero 5) c.c., dall'Assemblea.

Nell'ipotesi di cui al precedente capoverso nonché nelle ipotesi in cui una proposta di deliberazione da sottoporre all'Assemblea in relazione ad un'operazione di maggiore rilevanza sia approvata in presenza di un avviso contrario degli amministratori indipendenti, l'Assemblea

delibera con le maggioranze previste dalla legge, sempreché, ove i soci non correlati presenti in Assemblea rappresentino almeno il 10% del capitale sociale con diritto di voto, le predette maggioranze di legge siano raggiunte con il voto favorevole della maggioranza dei soci non correlati votanti in Assemblea.

23.3 Le procedure interne adottate dalla società in relazione alle operazioni con parti correlate potranno prevedere l'esclusione dal loro ambito applicativo delle operazioni urgenti, anche di competenza Assembleare, nei limiti di quanto consentito dalle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

TITOLO VII

DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 24: disposizioni generali

Per quanto non previsto nel presente Statuto si osservano le norme di legge e regolamentari pro tempore vigenti.

Articolo 25: disposizioni transitorie relative alle modifiche introdotte dall'Assemblea straordinaria in data 23 aprile 2020

25.1 Le modifiche introdotte al presente Statuto dall'Assemblea straordinaria in data 23 aprile 2020 avranno efficacia dalla stessa data di relativa approvazione, espletati gli adempimenti autorizzativi e pubblicitari di legge e fatta eccezione per quanto previsto al successivo art. 25.2.

25.2 Le modifiche introdotte al presente Statuto dall'Assemblea straordinaria in data 23 aprile 2020 all'art. 10 avranno efficacia a decorrere dalla data di pubblicazione dell'avviso di convocazione dell'Assemblea chiamata a deliberare il primo rinnovo del Consiglio di Amministrazione successivo a tale deliberazione.

25.3 Fino alla data di entrata in vigore dell'art. 25.2, troverà applicazione in via transitoria la versione dell'art. 10-bis di seguito riportata.

Articolo 10-bis: Consiglio di Amministrazione

10.1 La società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione nominato dall'Assemblea composto da 9 membri i quali:

a) apportano alla società le specifiche professionalità di cui sono dotati;

b) conoscono i compiti e le responsabilità della carica e sono in possesso dei requisiti richiesti dalle

disposizioni di legge e regolamentari pro tempore vigenti;

c) agiscono e deliberano con cognizione di causa e in autonomia, perseguendo l'obiettivo della creazione di valore per gli azionisti;

d) accettano la carica solo quando ritengono di poter dedicare allo svolgimento diligente dei loro compiti il tempo necessario, anche tenendo conto del numero di cariche di amministratore o sindaco ricoperte in altre società o enti;

e) mantengono riservate le informazioni acquisite in ragione dell'ufficio ricoperto.

10.2 Per la nomina, revoca e sostituzione dei membri del Consiglio di Amministrazione si applicano le norme di legge e le disposizioni del presente Statuto.

Ai fini delle nomine o della cooptazione degli amministratori, il Consiglio di Amministrazione identifica preventivamente la propria composizione quali-quantitativa considerata ottimale in relazione agli obiettivi da perseguire, individuando e motivando il profilo teorico dei candidati ritenuto opportuno a questi fini. I risultati di tali analisi devono essere indicati nell'avviso di convocazione dell'assemblea chiamata a nominare gli amministratori, di modo che gli azionisti, nello scegliere i candidati, possano tenere conto delle professionalità richieste. Resta salva la possibilità per gli azionisti di svolgere proprie valutazioni sulla composizione ottimale del Consiglio di Amministrazione e di presentare candidature coerenti con queste, motivando eventuali differenze rispetto alle analisi svolte dal Consiglio. Successivamente, il Consiglio di Amministrazione verifica la rispondenza tra la composizione quali-quantitativa ritenuta ottimale e quella effettiva risultante dal processo di nomina.

I membri del Consiglio di Amministrazione sono eletti con il sistema delle liste nelle quali i candidati devono essere elencati, in numero minimo di tre e massimo di nove, mediante un numero progressivo. Il candidato posto al numero progressivo "1" di ciascuna lista sarà anche il candidato alla carica di presidente del Consiglio di Amministrazione.

Ogni azionista, nonché gli azionisti appartenenti ad uno stesso gruppo, aderenti ad uno stesso patto parasociale ai sensi dell'art. 122 del D.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, il soggetto che lo controlla, il soggetto dal quale è controllato e il soggetto sottoposto a comune controllo ai sensi dell'art. 93 del D.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una lista, né possono votare liste diverse da quella presentata. Il concorso, diretto o indiretto, nell'indicazione delle candidature da presentare in più di una lista, comporta che dette liste si considerano non presentate.

Ai fini dell'applicazione del comma precedente, sono considerati appartenenti ad uno stesso gruppo il soggetto, anche non avente forma societaria, che esercita, direttamente o indirettamente, il controllo ai sensi dell'art. 93 del D.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 sul socio in questione e tutte le società controllate direttamente o indirettamente dal predetto soggetto.

Ogni candidato può presentarsi in una sola lista, a pena di ineleggibilità.

Hanno diritto di presentare le liste soltanto gli azionisti che, insieme o separatamente, siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti almeno il 2,5% (due virgola cinque per cento) – ovvero la diversa minore percentuale stabilita dalla normativa pro tempore vigente – del capitale sociale avente diritto di voto nelle deliberazioni Assembleari che hanno ad oggetto la nomina dei componenti dell'organo amministrativo.

Le liste devono essere depositate presso la sede della società e la società di gestione del mercato almeno 25 (venticinque) giorni prima di quello previsto per l'Assemblea chiamata a deliberare la nomina dell'organo amministrativo e messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale, la società di gestione del mercato, sul sito internet della Società e con le altre modalità previste dalle disposizioni di legge e regolamentari applicabili almeno 21 (ventuno) giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione. Le liste indicano quali sono gli amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge e dallo Statuto. Ciascuna lista deve contenere un numero di candidati almeno pari a tre, di cui almeno due in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge e dallo Statuto. Inoltre, ciascuna lista deve includere candidati di genere diverso, anche tra i soli candidati indipendenti, secondo quanto previsto nell'avviso di convocazione dell'Assemblea, in modo da consentire una composizione del Consiglio di Amministrazione nel rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi.

La titolarità della quota minima necessaria alla presentazione delle liste di cui al presente comma è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore dell'azionista nel giorno in cui le stesse liste sono depositate presso la sede della società. Al fine di comprovare la titolarità del numero di azioni necessario alla presentazione delle liste, i soci che concorrono alla presentazione delle liste, devono presentare o far recapitare presso la sede sociale copia dell'apposita certificazione rilasciata dall'intermediario abilitato ai sensi di legge comprovante la titolarità del numero di azioni necessario per la presentazione della lista rilasciata almeno ventuno giorni prima dell'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione. Unitamente a ciascuna lista devono essere depositate: a) le informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato la lista e alla percentuale di partecipazione da essi complessivamente detenuta; b) le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura (nel caso dei candidati posti al numero progressivo "1" di ciascuna lista, essi accettano anche la candidatura a presidente del Consiglio di Amministrazione) e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti di professionalità e onorabilità e di ogni ulteriore requisito prescritto dalla normativa vigente e dal presente Statuto per l'assunzione della carica; c) le dichiarazioni di indipendenza rilasciate ai sensi delle applicabili disposizioni legislative, regolamentari e statutarie; nonché d) il curriculum vitae di ciascun candidato, che contenga un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali del candidato medesimo, che identifichi per quale profilo teorico costui risulti adeguato, e che indichi gli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti.

Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono si considerano come non

presentate.

Ogni azionista ha diritto di votare una sola lista. In caso di voto per una pluralità di liste, il voto si considera non espresso per nessuna di esse.

All'elezione del Consiglio di Amministrazione si procede come di seguito indicato:

a) dalla lista che ottiene la maggioranza dei voti (lista di maggioranza) è eletto un numero di amministratori pari a sei, di cui almeno uno in possesso dei requisiti di indipendenza ai sensi del successivo art. 10.3; sono eletti in detti limiti numerici i candidati nell'ordine progressivo indicato nella lista; il candidato posto al numero progressivo "1" viene nominato presidente del Consiglio di Amministrazione della società;

b) due amministratori, di cui almeno uno in possesso dei requisiti di indipendenza ai sensi del successivo art. 10.3, saranno tratti dalla lista, se esistente, che ottiene il maggior numero di voti dopo la lista di cui alla lettera a), che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con tale lista e/o con i soci che hanno presentato o votato la lista di maggioranza; sono eletti in detti limiti numerici i candidati nell'ordine progressivo indicato nella lista;

c) un amministratore in possesso dei requisiti di indipendenza ai sensi del successivo art. 10.3 sarà tratto dalla lista, se esistente, che avrà ottenuto il maggior numero dei voti dopo la lista di cui alla lettera b), che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con le liste precedenti e/o con i soci che hanno presentato o votato le liste precedenti; è eletto il primo candidato nell'ordine progressivo della lista in possesso dei requisiti di indipendenza ai sensi del successivo art. 10.3. Nel caso in cui siano state presentate e ammesse solo due liste il restante amministratore indipendente sarà tratto dalla lista di cui alla lettera b).

A tal fine, non si terrà tuttavia conto delle liste che non abbiano conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta per la presentazione delle liste, di cui al presente comma, sesto capoverso.

10.3 Gli amministratori devono possedere i requisiti di professionalità e onorabilità e ogni altro requisito previsto dalla normativa pro tempore vigente e dallo Statuto. Inoltre, almeno tre amministratori, e comunque un numero di amministratori non inferiore a quello previsto dalla normativa pro tempore vigente, devono possedere i requisiti di indipendenza di cui all'art. 148, comma 3, del D.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, nonché quelli previsti dal Codice di Autodisciplina delle Società Quotate cui la società abbia aderito.

Il venir meno dei requisiti richiesti per la carica ne comporta la decadenza, precisandosi che il venir meno dei requisiti di indipendenza di cui sopra in capo ad un amministratore, fermo l'obbligo di darne immediata comunicazione al Consiglio di Amministrazione, non ne determina la decadenza se i requisiti permangono in capo al numero minimo di amministratori che, secondo la normativa pro tempore vigente e il presente Statuto, devono possedere tali requisiti.

Qualora con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia assicurata la nomina di un numero di amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza sopra previsti pari al numero

minimo stabilito dalla normativa vigente e dal presente Statuto in relazione al numero complessivo degli amministratori, il candidato non indipendente eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti di cui alla lettera a) del comma 10.2, undicesimo capoverso, sarà sostituito con il primo candidato indipendente secondo l'ordine progressivo non eletto della stessa lista, ovvero, in difetto, dal primo candidato indipendente secondo l'ordine progressivo non eletto delle altre liste, secondo il numero di voti da ciascuna ottenuto. A tale procedura di sostituzione si farà luogo sino al completamento del numero degli amministratori indipendenti da nominare.

Fermo restando il rispetto del numero minimo di amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza secondo quanto sopra previsto, qualora con i candidati eletti con le modalità sopra indicate nella composizione del Consiglio di Amministrazione non sia assicurato il rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi, il candidato del genere più rappresentato eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti di cui alla lettera a) del comma 10.2, undicesimo capoverso, sarà sostituito con il primo candidato del genere meno rappresentato secondo l'ordine progressivo non eletto della stessa lista, ovvero, in difetto, dal primo candidato del genere meno rappresentato secondo l'ordine progressivo non eletto delle altre liste, secondo il numero di voti da ciascuna ottenuto. A tale procedura di sostituzione si farà luogo sino a che il Consiglio di Amministrazione risulti conforme alla normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi.

Nel caso in cui venga presentata e ammessa un'unica lista risulteranno eletti tutti i candidati di tale lista, comunque salvaguardando la nomina di amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza almeno nel numero complessivo richiesto dalla normativa pro tempore vigente e dal presente Statuto, nonché il rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi. Nel caso in cui non venga presentata o ammessa alcuna lista l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge senza osservare il procedimento sopra previsto. Sono comunque salve le diverse ed ulteriori disposizioni previste da inderogabili norme di legge o regolamentari. In ogni caso deve essere assicurato il rispetto del numero minimo di amministratori indipendenti e della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi. Per la nomina di amministratori, per qualsiasi ragione non nominati ai sensi dei procedimenti sopra previsti, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge, in modo tale da assicurare comunque che la composizione del Consiglio di Amministrazione sia conforme alla legge e allo Statuto, nonché il rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi.

10.4 I componenti dell'organo amministrativo durano in carica per tre esercizi (con scadenza in coincidenza dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica) o per il minor periodo che sia fissato dall'Assemblea all'atto di nomina. Gli amministratori sono rieleggibili.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più amministratori, purché la maggioranza sia sempre costituita da amministratori nominati dall'Assemblea, il Consiglio di Amministrazione provvede alla loro sostituzione con deliberazione approvata dal Collegio Sindacale, secondo

quanto di seguito indicato:

a) il Consiglio di Amministrazione procede alla sostituzione nell'ambito degli appartenenti alla medesima lista cui apparteneva l'amministratore cessato e l'Assemblea, prevista dal comma 1 dell'art. 2386 del Codice civile, delibera con le maggioranze di legge rispettando lo stesso criterio;

b) qualora non residuino nella predetta lista candidati non eletti in precedenza ovvero candidati con i requisiti richiesti, o comunque quando per qualsiasi ragione non sia possibile rispettare quanto disposto sopra sub a), il Consiglio di Amministrazione provvede alla sostituzione, così come successivamente provvede l'Assemblea, prevista dal comma 1 dell'art. 2386 del Codice civile, con le maggioranze di legge senza voto di lista.

In ogni caso il Consiglio di Amministrazione e l'Assemblea prevista dal comma 1 dell'art. 2386 del Codice civile procederanno alla nomina in modo da assicurare la presenza di amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dal precedente comma 10.3 almeno nel numero complessivo minimo richiesto dalla normativa pro tempore vigente e dal presente Statuto, nonché il rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi.

Ai sensi dell'art. 2386, comma 1, del Codice civile, gli amministratori così nominati restano in carica fino alla prossima Assemblea e quelli nominati dall'Assemblea durano in carica per il tempo che avrebbero dovuto rimanervi gli amministratori da essi sostituiti.

10.5 Se cessa dalla carica la maggioranza dei componenti dell'organo amministrativo nominati con deliberazione dell'Assemblea, l'intero organo amministrativo decade con efficacia dalla successiva ricostituzione dell'organo; gli amministratori rimasti in carica dovranno convocare con urgenza l'Assemblea per la sua integrale sostituzione e potranno nel frattempo compiere gli atti di ordinaria amministrazione.

10.6 Il presidente del Consiglio di Amministrazione è nominato dall'Assemblea con le modalità di cui all'art. 10.2, undicesimo capoverso, lettera a), del presente Statuto. In assenza di liste presentate e ammesse, il presidente del Consiglio di Amministrazione è nominato dall'Assemblea con le modalità e maggioranze di legge.

10.7 Il Consiglio di Amministrazione nomina tra i suoi membri un amministratore delegato conformemente a quanto previsto all'art. 12.2, lett. h). Il Consiglio di Amministrazione ha la facoltà di attribuire al medesimo amministratore delegato anche la carica di direttore generale. La carica di direttore generale può essere attribuita esclusivamente all'amministratore delegato.

Il Consiglio di Amministrazione ha la facoltà di nominare un vicepresidente, conformemente a quanto previsto all'art. 12.2, lett. g), il quale avrà il potere, in caso di assenza o impedimento del presidente, di presiedere l'Assemblea dei soci e le riunioni del Consiglio di Amministrazione.

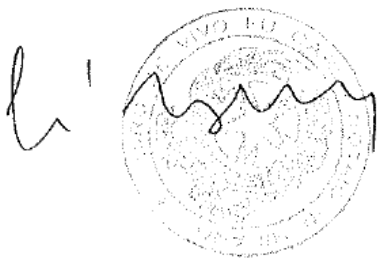
10.8 Il Consiglio di Amministrazione può altresì delegare proprie attribuzioni ad un Comitato Esecutivo.

10.9 I componenti non esecutivi del Consiglio di Amministrazione apportano le loro specifiche

competenze nelle discussioni consiliari e contribuiscono all'assunzione delle decisioni. Essi sono chiamati a svolgere un'importante funzione dialettica e di monitoraggio sulle scelte compiute dagli esponenti esecutivi. I componenti non esecutivi devono acquisire, avvalendosi anche dei comitati interni, informazioni sulla gestione e sulla organizzazione aziendale dal management, dalla revisione interna e dalle altre funzioni di controllo. I componenti non esecutivi, in ogni caso, devono essere fattivamente impegnati nei compiti loro affidati, anche sotto il profilo della disponibilità di tempo e partecipare ai processi di nomina e revoca dei responsabili delle funzioni interne di controllo e di gestione dei rischi. Essi pongono in essere con diligenza e tempestività ogni altra attività prevista in capo agli stessi dalle disposizioni di legge e regolamentari pro tempore vigenti.

10.10 Il Consiglio di Amministrazione nomina inoltre un segretario nella persona di un amministratore ovvero di un dirigente o quadro direttivo della società o un suo sostituto, oppure di un consulente esterno.

10.11 Il Consiglio di Amministrazione si sottopone a un periodico processo di autovalutazione, secondo i criteri e le modalità prevista dalla normativa pro tempore applicabile.



Copia conforme all'originale.
Milano, 12 maggio 2020

